LA STAMPA

ANNO 123. N. 211 ••• *SABATO 16 SETTEMBRE 1989* SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 *L. 1000*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10131 TORINO, VIA ROMA 80. [illegible] PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, [illegible] SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO (SPEDIZIONE VIA AEREA*) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 50; *CANADA \$ CAN. 1,75 (VANCOUVER \$ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA \$ 1,75; *USA WEST COAST \$ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM [illegible] FESTIVI, POSIZIONE DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI; OCCASIONALI [illegible]; COMMERCIALI [illegible]; ELETTORALE [illegible]; RICERCHE PERSONALE, IL VENERDÌ [illegible]; FINANZIARI LEGALI [illegible]; NECROLOGIE [illegible] A PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. [illegible]

UN AIUTO ITALIANO A BELGRADO

NELLA campagna d'aiuti ai Paesi dell'Est, orchestrata di recente dalla Comunità Europea, c'è un vuoto che non è stato ancora coperto con sufficiente chiarezza d'intenti e coerenza logistica: la Jugoslavia. Lo stesso Delors, presidente della commissione Cee di Bruxelles e quindi coordinatore e tutore del flusso d'investimenti e prestiti che per ora stanno prendendo la strada di Budapest e di Varsavia, ha ammesso una settimana fa che fra gli occidentali c'è un'inclinazione, piuttosto incomprensibile, a rimuovere dal loro campo ottico l'intricato e ingombrante problema jugoslavo.

Eppure la Jugoslavia, promotrice storica e attuale cenerentola del revisionismo comunista, meriterebbe per mille ragioni un occhio di riguardo da parte dell'Occidente e, in particolare, dell'Europa comunitaria. Paese non allineato, neutrale, mediterraneo, essa è stata il primo Stato dell'Est a riconoscere la Cee e a stabilire con essa rapporti di cooperazione. Il territorio jugoslavo, incuneato fra la Grecia e l'Italia, si configura come uno spazio cerniera all'interno della Comunità.

Bastano questi dati per intuire, in tutta la sua portata destabilizzante, la sciagura che un'esplosione o disintegrazione della vicinissima Jugoslavia potrebbe rappresentare per l'Europa intera e soprattutto per l'Italia. Dare una mano al risanamento economico della Polonia e dell'Ungheria è certamente un atto di solidarietà intereuropea giusto, doveroso e realistico; ma è pur sempre un'operazione non esente da rischi. Un'eventuale caduta di Gorbaciov, per esempio, ridando il bastone in mano ai conservatori a Mosca, a Praga e a Berlino Est, potrebbe vanificare da un giorno all'altro l'evoluzione liberale in atto a Budapest e a Varsavia. Per la Jugoslavia il discorso è diverso. Il vero rischio è nell'eccesso di prudenza, nell'aiuto omeopatico, nell'attesa miracolistica che la Madonna di Medjugorije salvi dalla catastrofe un'economia devastata da una pressione inflativa del mille per cento e da un debito estero di oltre 22 miliardi di dollari. La Jugoslavia, minacciata insieme da una sindrome sudamericana nel dissesto economico, da una sindrome polacca nel dissolvimento del potere comunista e da una sindrome sovietica nella crescente esasperazione dei conflitti tra Repubbliche e nazionalità, non è più assolutamente in grado di uscire da sola dall'abisso che minaccia d'inghiottirla. L'Unione Sovietica per ora non può fare nulla, né per migliorare né per peggiorare la situazione. L'atteggiamento americano è avaro, cautissimo e imperscrutabile. In definitiva è soltanto sull'Europa prospera e vicina, l'Europa comunitaria, che gli jugoslavi in questo momento possono contare.

Ecco perché la sola obiezione che si possa muovere alle recenti e positive mosse del governo italiano nei confronti del Paese confinante, è di essere alquanto tardive rispetto all'urgenza e all'incandescenza del problema. E dunque la decisione del presidente Andreotti e del nuovo ministro degli Esteri De Michelis d'incontrare domani, nella località istriana di Buje,

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Caos al Brennero: inutile il viaggio di Bernini a Vienna

Tir, blocco a oltranza

Respinta la tregua con l'Austria

BRENNERO. Continua il braccio di ferro degli autotrasportatori con Roma e Vienna: hanno dichiarato il blocco a oltranza dei valichi e, contemporaneamente, bocciato la proposta di mediazione del ministro dei Trasporti Carlo Bernini. A questo punto il caso passa al consiglio di gabinetto, che si riunirà la prossima settimana, presente Andreotti. E non basta: in un documento approvato dalla loro assemblea, riunita a Vipiteno, gli autotrasportatori hanno dichiarato guerra ai colleghi austriaci, «se noi non possiamo andare in Austria loro non potranno entrare in Italia, da oggi».

Intanto da ieri si fa difficile anche la situazione del traffico automobilistico, soprattutto al Brennero, dove si potrebbe configurare anche un problema di ordine pubblico. Solo quasi quindicimila i Tir che assediano l'autostrada; altri continuano ad arrivare per dar vigore alla protesta.

La decisione dei camionisti è arrivata al termine di una giornata convulsa. La mattina presto il ministro dei Trasporti ha discusso del caso per due ore con il collega austriaco Rudolph Streicher. Alla fine Bernini appariva soddisfatto: «Abbiamo ottenuto quanto volevamo, trentaduemila permessi di transito in più entro la fine dell'anno, che ci saranno consegnati immediatamente dalle autorità austriache». Streicher, per la verità, aveva anche chiesto a Bernini un impegno per dirottare parte del traffico merci via rotaia, «ma ne parleremo in futuro», ha tagliato corto il ministro italiano. All'ottimismo di Bernini però non corrispondeva l'umore di Streicher: «All'Italia non ho concesso proprio niente, non un solo pass in più rispetto a quanto pattuito negli accordi bilaterali».

Bernini, rientrato a Roma, ha convocato al ministero i rappresentanti degli autotrasportatori ed ha illustrato i termini dell'accordo. Mezz'ora dopo l'assemblea dei camionisti in Alto Adige mandava a Roma segnali di guerra a ripetizione: «E' assurdo, questo è un non accordo, è un buco nell'acqua». Non solo: «impediremo ai colleghi austriaci di entrare in Italia, denunceremo l'accordo bilaterale del 1960 e, ovviamente, non sposteremo di un solo metro i nostri camion».

Da Vienna, intanto, arrivavano le prime reazioni, tutte a sostegno della fermezza del ministro austriaco. «Non dobbiamo lasciarci ricattare con metodi da briganti della strada dagli italiani» ha detto il segretario del partito socialista Joseph Cap, «ormai si è raggiunto il limite di sopportazione e tolleranza». «Il blocco danneggia solo l'industria tedesca, non i cittadini austriaci». E' questa la reazione dei politici Verdi di Vienna, che hanno voluto la «guerra» ai Tir italiani. «Non ci fermeremo qui: a dicembre scatterà il divieto di transito notturno».

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

CAMION IN FERROVIA

«Mancheranno i treni»

VIENNA. Per l'Austria non c'è alternativa: per decongestionare l'Autobrennero è necessario potenziare il trasporto via rotaia. Il ministro austriaco l'ha detto chiaramente a Bernini durante il colloquio di due ore: «In futuro molti Tir dovranno viaggiare sui treni». Il ministro viennese ha parlato chiaro: «Vogliamo che l'Italia si impegni per almeno trenta corse giornaliere». Bernini ha preso tempo. Un collegamento a navetta Verona-Monaco con questa frequenza è possibile, ma solo sulla carta: potenzialmente la linea lo consente (ora passano 100 treni, ne sopporterebbe 130), ma le Ferrovie italiane per questo servizio dovrebbero recuperare almeno quindici locomotori. Macchine molto potenti, che dovrebbero essere sottratte a servizi già esistenti. Intanto una nuova coppia di «autostrade viaggianti» (portata 18 Tir) sarà istituita oggi, in aggiunta a quella esistente.

OGGI LA STAMPA

SI DISCUTE AL SENATO

Servizio militare di 9 mesi?

Il servizio militare sarà più breve, ma probabilmente non nei termini previsti dal disegno di legge presentato dal pci (sei mesi), attualmente al vaglio della commissione Difesa del Senato. I partiti della maggioranza, infatti, stanno preparando nuove proposte. La nuova leva — prevede Delio Giacometti, presidente della commissione — sarà di nove o dieci mesi». Il semestre suggerito dal pci appare infatti troppo breve «per imparare a difendere la pace». Per Stelio De Carolis, sottosegretario alla Difesa, «la proposta dei comunisti è suggestiva, ma troppo costosa. I volontari indispensabili per colmare le carenze di organico, infatti, graverebbero sul bilancio per 1700 miliardi l'anno».

Francesco Santini A PAGINA 2

Il Vicario del Papa disegna un identikit del candidato dei cattolici per Roma

Poletti: votate chi vi dico io

«Uomini onesti anche fuori della dc»

ROMA. Con un richiamo insolitamente preciso e dettagliato, il Vicario del Papa indica quali requisiti «devono» avere i candidati alle elezioni amministrative di Roma, e in particolare quelli «che si presentano sensibili all'ispirazione cristiana della vita pubblica, comunque intendano proporsi». Una precisazione quest'ultima — a quanto sembra di capire — a tutto campo, non finalizzata all'impegno dei fedeli in un unico partito «cattolico».

L'intervento, senza precedenti, del card. Ugo Poletti è contenuto in una lunga intervista concessa all'«Osservatore Romano», che fissa le linee di condotta — e di scelta elettorale — dei fedeli della capitale: una città, avverte il porporato, «non più nelle mani di un elettorato passivo, come massa di manovra; ma si è formata una popolazione attenta, sensibile, che sa leggere la verità anche nelle più lusinghiere e altisonanti promesse».

Qual è alla vigilia delle amministrative romane il compito della Chiesa? Risponde il cardinale: «Vivendo col suo popolo sente urgente il dovere morale di richiamare la verità sui molti doveri di giustizia, di equità, di servizio, di presenza, soprattutto sui valori universali, che sono, ad un tempo, umani e cristiani». In concreto, il porporato si immagina le questioni vissute dalla gente comune, «tutto questo popolo che si interroga e interroga i responsabili di ogni ordine e grado».

E' una vera e propria piattaforma programmatica, posta in forma di domanda. «Esiste un progetto di città e di servizio per la città che non la divida in due, quella che conta, e quella che vive ignorata?». E ancora: «La città è considerata soltanto come una struttura per gli affari?». Al terzo posto sono i programmi «dei partiti e delle forze sociali: in che attenzione sono posti i valori umani, sociali, culturali di una città unica e differenziata come Roma», anche tenendo conto dei suoi «inscindibili valori cristiani»?

E infine, la critica più pesante: «La scelta delle persone candidate all'Amministrazione è fatta prevalentemente in relazione a onestà, capacità, competenza; oppure in base a misteriosi computi o, peggio, a calcoli e spartizioni di potere», oppure riguarda persone «anche solo rinomate per specifiche caratteristiche»? Gli esegeti delle parole del cardinale vedono in queste due ultime frasi una critica al presunto patto dc-psi per mandare in Campidoglio il numero uno socialista, Franco Carraro.

L'intervista avrebbe come obiettivo a breve termine quello di incidere sulla formazione della lista dc. Per questo si parla di «risposta subordinata in modo definitivo soprattutto alle scelte su persone meritevoli di fiducia da parte di un elettorato responsabile senza astensioni o elusioni di voto. I candidati poi che si presentano come sensibili all'ispirazione cristiana della vita pubblica e che tali si professano devono in modo speciale dimostrare limpidezza e competenza».

A differenza di altre occasioni manca nell'intervista del porporato l'invito a scegliere, prioritariamente, programmi e persone non incompatibili con i valori cristiani: un invito ovvio, ma da sempre interpretato come un appoggio alla dc. Delle difficili relazioni con la dc romana, il cardinale Poletti non parla; anzi afferma che «sarebbe troppo semplicistico attribuire un lungo processo di declino fisico, morale e sociale della città, negli ultimi decenni, solo alla sua ultima gestione». Chiama in causa «parecchie amministrazioni civiche» (fino all'85 il Campidoglio era rosso), e dice: «Forse lo Stato non ha usato sufficiente attenzione alla sua capitale».

Marco Tosatti

Marcello Sorgi A PAGINA 2

MANOVRA ECONOMICA

Confermati tagli e nuove tasse

Il governo ha deciso di portare avanti la manovra economica con relativi tagli di spesa e aumenti di tasse, respingendo le critiche degli industriali da una parte e dei sindacati dall'altra. La conferma è venuta dal vertice di ieri tra il presidente del Consiglio Andreotti, il vicepresidente Martelli e i tre ministri finanziari. Raddoppierà probabilmente il costo del bollo auto (ma pare che la benzina non aumenti), rincareranno i tabacchi, l'imposta di fabbricazione sui liquori, quelle di bollo (patenti, passaporti, ecc.) e di concessione. Meno soldi ai Comuni, ma ci sarà un piano per 50 mila nuove case nelle grandi città.

Stefano Lepri A PAGINA 7

DENUNCIA

«C'è chi specula sugli orfani»

«Molti istituti speculano sui bambini abbandonati. Si fanno pagare dallo Stato rette assurde: per assistere un handicappato incassano fino a 300 mila lire al giorno». La denuncia è di padre Oreste Benzi, fondatore di una comunità per l'assistenza dei minori, che è intervenuto al convegno di Rimini delle famiglie adottive e affidatarie. Ma Michelangelo Falcioni, il frate che sollevò il caso dei fratelli di Domodossola divisi dal giudice, afferma che gli orfanotrofi sono un male necessario. «L'ideale sarebbe bruciarli, è vero. Ma dove vivrebbe l'infanzia abbandonata?».

Claudio Giacchino A PAGINA 10

tuttolibri

In questo numero di «Tuttolibri» intervista con Octavio Paz. Lo scrittore messicano parla delle piaghe del Terzo Mondo, del nuovo corso in Urss, della lotta alla droga. Tra gli inediti: alcuni racconti del Nobel egiziano Mahfuz ambientati al Cairo e brani dell'epistolario di Giovanni Comisso. Articoli su Flaiano (ritorna «Tempo di uccidere») e Orwell (le cronache alla Bbc sulla seconda guerra mondiale). Renata Pisu illustra la civiltà cinese dell'epoca Qing, i cui «tesori» sono esposti da oggi nella palazzina di Stupinigi

A Tripoli alcuni missili non esplosero

Un chip difettoso salvò Gheddafi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse il colonnello Gheddafi deve la vita a un chip difettoso dei missili Usa, del valore di circa 17 mila lire, fornito al Pentagono da due ditte americane. Il chip, una minuscola piastrina a circuito integrato, impedì di esplodere ad un quarto degli «Harm cielo-terra» scagliati dai cacciabombardieri «F111» contro il quartier generale del leader libico nel raid su Tripoli dell'aprile dell'86. Lo ha svelato ieri la televisione «Cnn» e lo ha confermato il «New York Times».

Il quotidiano ha citato una lettera del deputato Dingell al ministro della Difesa Cheney che denuncia lo scandalo dei chips. Dingell ammette che «non c'è la certezza matematica che essi abbiano fatto fallire l'attacco», ma denuncia le frode «che danneggia enormemente le nostre Forze Armate e mette in pericolo migliaia di vite umane».

Il chip difettoso è prodotto dalla Ashar Engineering in California ed è il più usato dall'Aeronautica e dalla Marina militare degli Stati Uniti.

La «Cnn» ha sottolineato che anche uno «Sparrow» mancò il bersaglio nello scontro a fuoco tra due «F14» americani e due «Mig» libici sul Golfo della Sirte lo scorso anno, scontro conclusosi con l'abbattimento dei due «Mig».

Lo scandalo ha già avuto strascichi legali clamorosi. Per quanto riguarda gli «Harm», la ditta coproduttrice di chips, la Genesco della California, che non ha eseguito i controlli certificandone la qualità, è stata multata di 750 mila dollari (oltre 1 miliardo di lire) e tre dirigenti sono finiti in carcere. Il Pentagono ha sospeso le forniture per tre mesi. [e. c.]

Il Leone d'oro al film di Taiwan «Città dolente»: omaggio alle convenzioni culturali

Venezia premia il conformismo

Riconoscimenti a Mastroianni e Troisi ma non a Scola

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto come ci si aspettava, ma anche tutto come non dovrebbe essere: non spetta ai premi, oggi, rompere le catene delle convenzioni culturali e indicare nuove vie? Nell'anno della grande riscoperta dell'Oriente, Leone d'oro al taiwanese Hou Xiaoxian, quasi una rivincita dell'altra Cina, quella che si chiamava una volta Cina nazionalista contro la Cina popolare. La grande sorpresa, che peserà come una colpa su questa frettolosa giuria, riguarda il film italiano di Scola premiato solo per i protagonisti: è come se la Buitoni premiasse il Cristianesimo come migliore religione per l'Ultima Cena. L'Ultima Cena è importante, forse essenziale, ma non racchiude tutto il messaggio evangelico. C'era un lungo discorso sul cinema italiano (il passaggio al nuovo modo di interpretare la realtà, dopo il realismo e la commedia) che gravava sulle simboliche spalle di Scola. Invece la giuria ha cancellato questa parte della sua funzione.

Il premiato è, certo, la voce nuova del cinema taiwanese, ma la conferma viene con ritardo e col film meno brillante: due anni fa al festival di Torino Cinema Giovani il lato violento di Hou Xiaoxian era stato premiato per la «Figlia del Nilo»; già allora il nome del regista era in qualche modo al primo posto nella classifica dei cinefili. Scoprirlo oggi, dopo i fatti di Pechino, sembra avere solo un significato politico. «Città dolente» è un film familiare, ritratto di quattro fratelli negli anni tumultuosi del dopoguerra taiwanese: chi si è legato alla malavita, chi conserva le proprie speranze di rinnovamento politico. Il linguaggio di Hou Xiaoxian è giunto ad un grado massimo di condensazione: ormai la macchina da presa non si muove più, registra nella penombra come un vecchio gatto di casa che faccia le fusa. Particolare rilievo dà l'autore alla violenza metropolitana della nascente mafia taiwanese, del resto è una sua specialità.

Altri premi. Scontato era il premio speciale della giuria a Otar Ioseliani per «Et la lumière fut», una favola moderna in cui entra uno dei temi oggi più dibattuti, l'ecologia. Per farci pensare e sorridere il regista ha inventato in Africa le Città del sole; fra capanne e nudi di donna i trucchi di Ioseliani riescono sempre a coinvolgere qualcuno, almeno la giuria.

A rigore, ha vinto anche questa volta il Terzo Mondo, ma sarà opportuno smettere questa contrapposizione: oggi il vero Terzo Mondo siamo noi, giunti alla dissoluzione tecnologica, e il mondo industriale, fatto di competitività e concorrenza, è stato trasportato nei luoghi dove una volta sorgeva il Terzo Mondo.

Tra il portoghese Monteiro e il giapponese Kumai (ex aequo come Leoni d'argento) forse la nostra preferenza va al bisunto e stracco Monteiro; tra Peggy Ashcroft e Geraldine James (ex aequo per l'interpretazione femminile) forse è meglio la James; tra Mastroianni e Troisi (ex aequo per l'interpretazione maschile) il migliore è senza dubbio il più giovane. Ma, parlando di Troisi, risalta più cocente il torto fatto a Scola: il premio per gli interpreti è un contentino ridicolo e falso (Mastroianni è abbondantemente sotto tono) per un film scabro, senza retorica come la restante opera di Scola. Quando abbandonano la maniera sentimentale, Scola e il cinema italiano vanno incoraggiati, non vezzeggiati. Basti la nostra asciutta solidarietà: bene, avanti così.

Stefano Reggiani

DALLA PRIMA PAGINA

UN AIUTO ITALIANO A BELGRADO

un gruppo di governanti e di esperti jugoslavi guidato dal primo ministro Ante Markovic, un croato molto versato nella pratica economica, è qualcosa di più di una saggia e previdente manovra diplomatica sulle porte di casa: è l'atto riparatorio di un'indifferenza e di una carenza di visione strategica che, prolungandosi, minacciavano di diventare autolesionistiche.

Certamente il complesso quadro jugoslavo sul quale i due maggiori responsabili della politica estera italiana getteranno domani un primo sguardo analitico non apparirà più ai loro occhi quello che Tito aveva lasciato al momento della sua morte. Il fenomeno nuovo è la scomparsa dalla scena multinazionale jugoslava della forza di coesione di una Lega comunista federale. Mentre le due Repubbliche di Croazia e di Slovenia tendono a forme di autonomia sempre più completa (che in Slovenia assumono ormai toni e decisioni costituzionali nettamente separatistiche), la Serbia, dominata dal nuovo leader nazionalista Slobodan Milosevic, sta allargando a macchia d'olio la sua egemonia fra le Repubbliche più deboli e meno sviluppate: dopo aver praticamente annesso le due regioni autonome del Kosovo e della Vojvodina, e imposto una dirigenza filoserba alla Repubblica montenegrina, il dinamico gruppo di potere di Milosevic tende ora ad impadronirsi trasversalmente della Macedonia e della Bosnia-Erzegovina. Il momento della verità arriverà il giorno in cui questa lunga marcia serba verso una seconda riunificazione jugoslava, che si dovrebbe compiere di nuovo all'insegna della supremazia di Belgrado, si scontrerà in maniera frontale con gli interessi economici e autonomistici dei croati e degli sloveni.

E' un momento che può sopraggiungere da un giorno all'altro e che è già preparato, a livello psicologico, dalla virulenza polemica con cui i mass media belgradesi, manipolati dal gruppo Milosevic, attaccano ogni giorno croati e sloveni: nell'attuale ottica belgradese gli sloveni continuano ad essere gli «austriacanti» che erano ai tempi degli Absburgo, i croati continuano ad essere gli ustascia che erano all'epoca dell'Italia fascista. Se non c'è Dio tutto è lecito, diceva Dostoevskij. Se non c'è un altro Tito croato, tutto è possibile, ripetono in chiave terrena i seguaci di Milosevic.

Sarebbe lungo quanto increscioso entrare nei particolari di questa disputa la cui logica ultima, purtroppo, potrebbe portare gli attaccanti e gli attaccati a conclusioni estreme. La stampa di cartamoneta con gli zeri che incalzano, la caduta di credibilità di ogni richiamo ideologico al socialismo, la minaccia di uno sciopero generale su tutta la Jugoslavia, completano un quadro che Andreotti e De Michelis dovranno tenere sempre davanti agli occhi nelle loro conversazioni con i colleghi jugoslavi.

La domanda non è più: cosa possono fare l'Italia e l'Europa per evitare il peggio? Il punto è che si deve fare assolutamente qualcosa per evitarlo. Qualcosa che non sia un granello di sabbia, un placebo. Qualcosa di strutturale e di profondo che integri la Jugoslavia, non in posizione subordinata, nel meccanismo degli aiuti comunitari progettati per la rifondazione delle economie e delle società dell'Est europeo.

Enzo Bettiza

Al convegno del Terminillo gli eredi di Lombardi cercano una via

Paura di dire «no» a Craxi

L'ombra di Nesi sulla sinistra psi

TERMINILLO
DAL NOSTRO INVIATO

La voglia di dire «no» a Craxi c'è. Non manca neanche lo spazio per una politica alternativa, quella del patto con la dc di Andreotti e Forlani. L'unica cosa che forse scarseggia è il coraggio. I resti della sinistra socialista non nascondono che è giunta l'ora del ricambio politico alla dc. Dichiarano anche la fine dell'unanimismo nel partito e, per dimostrarlo, escono dalla giunta pentapartito di Torino, guidata da un sindaco socialista. Ma al Terminillo, al convegno della corrente, i gridi di guerra si alternano ai richiami alla «realpolitik».

«Nel psi bisogna tornare a votare — dice Felice Borgoglio, organizzatore della corrente —, l'unità del partito è messa in discussione dal fatto che il psi è diventato un elemento di freno alla costruzione dell'alternativa». Pure Giorgio Ruffolo, l'ideologo del gruppo, già teorizza la divisione del psi tra «destra» e «sinistra», tra gli «amanti del tardo pentapartito» e chi pensa al futuro. Ma quando si parla di un passaggio all'opposizione interna, i toni si fanno più prudenti: «Si può anche fare, ma con il sale in zucca» continua Ruffolo; «dobbiamo pensare ad un ruolo di stimolo e non all'opposizione frontale alla Nesi, altrimenti rischiamo la catastrofe» suggerisce Fabrizio Cicchitto. Lo stesso Signorile misura le parole: «Noi e Craxi — spiega — poniamo un problema di linea politica e di organizzazione del partito: ora attendiamo la sua risposta».

Nelle prudenze, nei timori, nelle paure, si legge quell'allergia all'essere minoranza che paralizza l'iniziativa politica della corrente. Una sindrome che il siluramento di Nerio Nesi dalla Bnl (da aspirante alla leadership del gruppo ha disertato anche il Terminillo per la Spagna) può anche peggiorare.

Del resto di traumi del genere la storia della sinistra socialista è costellata. Dopo i tempi gloriosi di Riccardo Lombardi, tutte le aspirazioni dei suoi eredi sono state vanificate da capitoli di storia che rispondono ai nomi di «Eni-Petronim», di Rocco Trane (il segretario di Signorile ancora sotto processo), e, in ultimo, di «Iraqgate». Proprio quest'ultima vicenda tiene banco nei «pour parler» del convegno. E l'abbandono di Nesi al suo destino è un po' il segno del declino. Certo tutti sono d'accordo che le dimissioni dell'ex presidente della Bnl erano inevitabili, ma tutti si sono accorti quanto il vertice del psi si sia accanito contro di lui. Ma l'unico a ribellarsi è Borgoglio che chiede una commissione d'inchiesta, «perché ci sono responsabilità anche nel governo di allora a partire dal ministro degli Esteri (Andreotti, ndr)». Invece Cicchitto, lui per tutti, si limita a fare una constatazione improntata al realismo. «E' la politica ad essere spietata» sussurra, «Reviglio, grazie a Craxi, si è salvato dal venerdì nero della lira; Nesi, invece, ormai era un non-protetto».

E in questo stato di cose quei 15 parlamentari rimasti fedeli al ricordo di Lombardi, quel 20 per cento del partito che non vuol confondersi del tutto con Craxi, si muovono con i piedi di piombo. Tra loro c'è chi anela ad un'opposizione chiara (come i piemontesi); chi, come Ruffolo, parla di un psi «ridotto ad una palude» che favorisce solo «i rampanti»; ma i più non hanno alcuna intenzione di dispiacere al segretario.

Quindi, prima di diversificarsi nel nome di una politica diversa, di uno schieramento alternativo alla dc guidato dal psi e dai laici, vogliono verificare se anche Craxi ha in mente quel progetto. «Ed è difficile capirlo» ammette Claudio Signorile, «lui si muove come Nenni che per tacitare la sinistra del partito si limitava a dire: "Noi con i comunisti abbiamo un rapporto speciale"».

Se Craxi pensa realmente di cambiare indirizzo alla sua politica, allora la sinistra si assumerà il ruolo di una minoranza che stimoli il partito: una «minoranza del re», con forti legami con quella parte dell'arcipelago craxiano che guarda a sinistra: Formica e Martelli.

Augusto Minzolini

MARTELLI

«Niente sconti al governo»

LIVORNO. «Il terzo governo della legislatura non può consentirsi un rodaggio troppo lungo e sa di non poter contare su prove d'appello». Lo ha detto, intervenendo a Livorno alla festa del «Garofano Rosa», organizzata dal dipartimento nazionale politiche femminili e dalla federazione provinciale socialista, il vice presidente del consiglio, Claudio Martelli. «Il primo impegno è la legge finanziaria di Bilancio che segnerà anche il battesimo parlamentare della coalizione. Altrettanti banchi di prova saranno il varo della nuova legislazione anti-droga, un'azione sistematica ed energica di contrasto alla criminalità organizzata, la regolamentazione del sistema televisivo. Il profilo sociale e civile del governo può aprire una nuova stagione di diritti sviluppando le iniziative del governo Craxi in materia di parità tra uomini e donne; incrementando poteri e responsabilità del sindacato nella vita produttiva».

POLETTI

Il conte Gentiloni sulla dc di Forlani

IL colloquio è rimasto segreto per giorni: se ne parlava già prima che ci fosse stato e lo si annunciava quando ormai era avvenuto. Eppure, la visita del segretario dc in Vaticano, mercoledì, un risultato lo ha dato. Dopo due settimane di tensione fra la dc romana e il Vicariato, dopo lo scontro sfiorato fra il cardinale Poletti e l'ex sindaco Giubilo per la sua iniziativa di convocare le associazioni cattoliche alla vigilia del voto per il Campidoglio, il segno dell'armistizio è arrivato ieri, con l'intervista del vicario del Papa all'*Osservatore Romano*.

A prima vista, sembra che il cardinale sia stato disarmato da Forlani. Poletti, nelle sue risposte, conferma la condanna per i giochi di corrente e per il patto dc-psi che avrebbe già ipotecato al laico Carraro la guida della «capitale del mondo cattolico». Ma nello stesso tempo assume un atteggiamento equidistante rispetto a tutte le forze politiche, senza più richiamare la dc ai suoi compiti di partito cattolico. Quando l'*Osservatore* gli chiede se la responsabilità del «declino fisico, morale e sociale» di Roma investa soprattutto l'amministrazione Giubilo, sepolta da un'inchiesta giudiziaria e dallo scioglimento del consiglio comunale, il cardinale risponde che la colpa va suddivisa fra questa e le precedenti gestioni, dando anche al governo centrale la sua parte.

Ugo Poletti

E' un atteggiamento tutt'altro che assolutorio. Se la dc, com'è andato a dirgli Forlani, non è in grado di eliminare dalla sua lista candidati che la Chiesa non considera degni, Poletti la avverte fin d'ora che dovrà rinunciare al sostegno della gerarchia. La contestazione diretta di questi ultimi giorni cesserà, ma davanti a una lista inquinata non ci sarà più il richiamo all'unità politica dei cattolici che negli ultimi anni (e dal 1985 con una mobilitazione eccezionale) s'era tradotto in appoggio alla dc. In sostanza, ai propri fedeli, il vicario del Papa proporrà di votare scegliendo fior da fiore nelle diverse liste, basandosi sull'«attenzione ai valori» e lasciando a terra «le foglie secche che il vento disperde».

La novità sarebbe grossa, foriera di buone occasioni per gli altri partiti che cercano di accattivarsi le simpatie dell'elettorato cattolico, se la medaglia del cardinale non avesse una seconda faccia. Perché Poletti non si limita a un semplice richiamo etico. Anzi, elenca le doti che i candidati, «comunque intendano presentarsi», (cioè con qualsiasi partito) «devono dimostrare». Teorizza che «un'autentica programmazione della vita e dello sviluppo della città deve fondarsi sui valori morali, sociali e anche cristiani». E conclude delineando quasi il progetto di una società cristiana contrapposta all'idea di «città considerata come struttura per gli affari».

Naturalmente, a mettere le mani avanti, il cardinale si dice consapevole di non avere «competenze» per occuparsi dell'«ordine civile amministrativo e politico». Ma tant'è: seguendo il suo ragionamento, da oggi, chi non vuole essere considerato «foglia secca» dagli elettori cattolici dovrà in qualche modo procurarsi l'«imprimatur» della Santa Sede. Così, all'ombra dell'ultimo scontro fra la dc romana di Sbardella e di Giubilo e il Vicariato, e alla vigilia di un voto che può sconvolgere gli equilibri politici del Campidoglio, sta nascendo forse un nuovo «patto Gentiloni».

Come 75 anni fa, il cemento che dovrebbe ricostruire una schiera di veri cattolici in Campidoglio è il rispetto dei richiami delle gerarchie: che stavolta, diversamente dall'epoca di Giolitti e del conte Gentiloni, non si affidano ai programmi e ai tentativi di rilanci trasformistici di notabili e nobili tradizionalisti, ma scendono in campo in prima persona.

Come 37 anni fa, quando un altro simile affondo della Chiesa stava per far nascere una seconda lista cristiana guidata da don Sturzo per il Comune di Roma, l'intervista del Cardinale già produce un ritorno di fiamma dei movimenti che agitano il fantasma del secondo partito cattolico. E come due anni fa, la tentazione espressa dal famoso «documento dei 39» di stringere i legami fra dc e Comunione e liberazione unendo appelli elettorali, dichiarazioni di fede (e magari di pentimento dei candidati «inquisiti»), potrà riaffacciarsi. Anche se qualcuno nella dc, sia pure un bastian contrario alla Donat-Cattin, comincia a dire che il prezzo, per il partito, sta diventando troppo alto.

Marcello Sorgi

Lo afferma il dc Giacometti, presidente della commissione Difesa del Senato

«Ridurremo la leva a 9 mesi»

Ma il pci propone: basta un semestre

ROMA. E' quasi sicura la riduzione del servizio di leva, anche se probabilmente non si arriverà ai sei mesi proposti dai comunisti. Lo «sconto» sarà limitato a un paio di mesi. Secondo il democristiano Delio Giacometti, presidente della commissione Difesa del Senato, la nuova leva durerà nove-dieci mesi.

Sulla «leva dimezzata» proposta dal partito comunista è già esplosa la polemica. Si oppongono soprattutto gli Stati maggiori. Chiedono che la riforma del servizio militare sia affrontata assieme alla riorganizzazione della difesa nazionale nel quadro dei programmi Nato e comunitari.

Il testo della proposta del pci («Riduzione a sei mesi della durata della leva obbligatoria ed istituzione del servizio civile») è da giovedì all'esame della Commissione di palazzo Madama, in sede referente. I partiti della maggioranza si affrettano però a mettere a punto nuove iniziative. Conferma Delio Giacometti: «Stiamo esaminando il testo dei comunisti, ma si annunciano anche altri disegni di legge. Non appena anche questi arriveranno alla commissione, costituiremo un comitato ristretto per concordare un testo unitario, che riesca a mediare le varie esigenze».

Il presidente della commissione Difesa ritiene che sei mesi di servizio militare siano troppo pochi per «imparare a difendere la pace». Tuttavia ha avuto contatti informali con gli alti gradi della Difesa e si è convinto che uno sconto di un paio di mesi rispetto ai dodici attuali sia possibile.

Il problema, a suo giudizio, non sta soltanto nella durata del servizio. Fermi restando gli impegni internazionali del nostro Paese — ha detto — l'obiettivo rimane quello di far compiere al nostro addestramento militare un vero e proprio salto di qualità.

«Abbiamo sostituito la gavetta con i piatti — commenta —, ma non è sufficiente. Sono indispensabili miglioramenti qualitativi reali: non si può continuare con i casermaggi fatiscenti, ci sono strutture portanti che vanno adeguate. E si deve fare in fretta. Esiste un malessere diffuso, che va eliminato con scelte reali di civiltà. Senza trascurare, comunque, gli aspetti economici che vanno posti in rapporto con quelli vigenti per le forze di polizia».

Tra i giovani, c'è molta attesa. Sono 220 mila, infatti, i ragazzi che ogni anno si preparano alla chiamata alle armi. Dopo la selezione operata dai distretti militari, la forza operativa si abbassa a 148 mila unità. Tutti sperano in un impegno minore. Tuttavia è assai improbabile che si possa arrivare alla leva ridotta prima della fine del 1990. Il problema, quindi, riguarda i ragazzi che oggi hanno 16 anni. Per loro il servizio sarà più breve.

Dice il repubblicano Stelio De Carolis, sottosegretario alla Difesa: «Capisco che la proposta comunista possa essere suggestiva e raccolga vasti consensi nell'opinione pubblica. Ma stiamo attenti a non stravolgere il concetto di difesa. Se si dovesse ridurre il servizio a sei mesi, considerando che i giovani diventano "operativi" dopo un periodo di addestramento di quattro mesi, ridurremmo di fatto la forza operativa a 37 mila unità. Per colmare le esigenze si dovrebbe creare un esercito di volontari di almeno 14 mila unità. I costi sarebbero enormi: almeno 1700 miliardi all'anno».

Il sottosegretario De Carolis prevede una riduzione a dieci mesi. «In Francia, in Belgio, in Norvegia — afferma — la leva è di un anno. Il nostro "sconto" andrà comunque concordato in sede internazionale: quanto all'Italia, più che agli sconti dobbiamo pensare ad umanizzare la vita nelle caserme. Certe strutture non possono più essere tollerate. I giovani devono essere preparati all'ingresso nel mondo del lavoro, non possono continuare a vedere nel servizio militare una perdita di tempo».

Francesco Santini

Sul pci

I repubblicani rispondono a Bobbio

ROMA. La *Voce repubblicana*, in un commento all'articolo di Norberto Bobbio sul nuovo corso del pci pubblicato da *La Stampa*, sostiene che meritano di essere condivise molte delle preoccupazioni espresse, ma il filosofo sembra troppo restio a riconoscere che la svolta del pci, con tutte le sue incertezze e i paradossi, costituisce un elemento di crescita per tutta la sinistra italiana: può sconcertare, ma il mutamento di rotta arriva molto in ritardo rispetto alla necessità di una autentica sinistra di governo.

Le stesse, enormi difficoltà, che Gorbaciov incontra nel tentativo di riforma del sistema sovietico risultano emblematiche: «Il fatto che il pci tenga ad affermare la discontinuità dei suoi nuovi orientamenti rispetto ad un passato fortemente vincolato a quelle esperienze, va quindi accolto come estremamente positivo». [Agi]

La Malfa al pri

«Irripetibile l'esperienza delle Europee»

ROMA. Il pri richiama i partiti della coalizione ad una maggiore tensione politica e programmatica; ribadisce il proprio impegno congressuale perché il governo concluda la legislatura fino alla sua scadenza naturale; non abbandona il progetto di un «grande partito democratico» e di collaborazione con i laici, anche se non è ripetibile l'esperienza delle europee.

Questi i concetti principali espressi dal segretario Giorgio La Malfa, che ha aperto ieri il consiglio nazionale, il primo «politico» dopo il 37° congresso di Rimini. La Malfa ha ricordato che nella formazione del governo Andreotti il pri ha giudicato prioritari i temi della lotta contro la criminalità e la mafia dando «fermo sostegno agli organi dello Stato», quindi ha sottolineato la necessità di imprimere «una svolta alla condizione della finanza pubblica». [Agi]

Incontro a Varsavia

C'è un progetto Glemp-ebrei per il Carmelo

VARSAVIA. Il primate di Polonia, cardinale Jozef Glemp, si è incontrato ieri a Varsavia con Zygmunt Nissenbaum, presidente della «Fondazione ebraica Nissenbaum» in Polonia. L'agenzia di informazioni Pap, citando un comunicato del segretariato del primate, precisa che «nel corso del colloquio si è delineato un progetto per una soluzione soddisfacente della questione del carmelo di Auschwitz». Questo progetto «sarà portato avanti da un apposito gruppo che si occuperà della costruzione del centro di informazione, istruzione, incontri e preghiera ad Auschwitz».

La notizia dell'incontro Glemp-Nissenbaum segue di poche ore le dichiarazioni di Joseph Sitruk, gran rabbino di Francia, che ha chiesto «l'apertura di un dialogo franco, senza secondi fini, col Papa e la Chiesa polacca». [Ansa]

Il voto a Roma

Goria: non farò il sindaco per la capitale

ROMA. L'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, esclude una sua candidatura al Comune di Roma («Non è la mia città, non ho titoli di rappresentanza»), e polemizza con i suoi compagni di corrente: «Dal convegno della sinistra dc, a Lavarone, è venuta una chiusura verso il pci globale e collegiale. Sia chiaro: io riconosco la totale insufficienza del pci a risolvere i temi della modernizzazione del Paese. Ma, se la dc si indebolisse, a esplodere non sarebbero né il pci, né il psi, ma i movimenti non tradizionali. Allora si aprirebbero due scenari. O si formerebbe un governo di alternativa alla dc fondato su movimenti disordinati: gialli, blu, verdi, rossi, leghe locali e quanti altri. Oppure si confermerebbe l'alleanza dc-psi. Ma in quel caso la dc sarebbe subordinata ai socialisti, ai quali dovremmo portare il cappuccino la mattina». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vasca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 412/1926

Certificato n. 1371 del 10/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 15 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

I Tir paralizzano i valichi, problemi anche per la circolazione delle automobili

«Adesso fermeremo gli austriaci»

Gli autotrasportatori sfidano Roma e Vienna

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «viaggio-lampo» di Bernini in Austria è stato infruttuoso. Mentre il ministro dei Trasporti rientrava in Italia con un compromesso in tasca (la concessione di 30 mila pass), i camionisti che assediano l'Alto Adige respingevano il mezzo accordo, giudicandolo «un buco nell'acqua».

Bernini, al mattino, sembrava soddisfatto. Il ministro dei Trasporti era appena uscito dallo studio del collega Rudolf Streicher, con il quale ha discusso per due ore sulla barriera di camion che ha bloccato l'Autobrennero. Ha avuto assicurazione (è questo il «compromesso») che l'Austria rilascerà in breve circa 32 mila autorizzazioni al passaggio sul suo territorio, cioè il contingente da qui alla fine dell'anno. «Per il pomeriggio — ha detto Bernini — ho convocato i rappresentanti degli autotrasportatori. E penso che i camionisti toglieranno il blocco al valico». Un'illusione. Anita, Fita, Fai e Fiso, le associazioni dei camionisti, hanno non solo respinto il piano-Bernini, ma anche deciso di denunciare l'accordo bilaterale per i transiti stipulato nel 1960 fra Italia ed Austria.

Il ministro era arrivato a Vienna nella notte, e la mattina presto era al ministero dei Trasporti austriaco, dove lo attendeva Streicher. Il colossale ingorgo alla frontiera, dall'una e dall'altra parte, premeva su questo incontro. «E' stato un colloquio in una situazione difficile», ammette il ministro. «Ho trovato problemi sedimentati. Finora si è trattato di negoziare con l'Austria una quota di permessi di transito, per poi trovarsi a fine anno senza pass. Via via, insomma, s'è trovato un aggiustamento. Ma questo modo di procedere è finito».

Del resto, osserva Bernini, le difficoltà che accusa l'Austria non sono dissimili dalle nostre. E non esiste un gran margine di manovra. «Allora, abbiamo diviso il lavoro in due parti: prima di tutto vedere una strada per una soluzione vera, stabile. In sostanza, il trasferimento di una quota dei trasporti su gomma a quelli su rotaia. Abbiamo constatato che, mentre c'è un accordo per l'uso e l'ammodernamento della ferrovia del Brennero, non c'è un'intesa per utilizzare al meglio le strutture ferroviarie esistenti».

«Allora — aggiunge il ministro — si sono poste le basi per un accordo del genere. Negozieremo entro l'anno». La seconda parte del colloqui è stata dedicata alla questione, più attuale e preoccupante, del contingente di permessi di transito. «C'è stata prima di tutto — precisa Bernini — una considerazione sul modo in cui si gestisca questo contingente da parte italiana, non ottimale secondo gli austriaci. Ma bene o male che si faccia, sta di fatto che i permessi sono sempre quelli». Il ministro austriaco, in proposito, è stato durissimo: «Ogni trasportatore può prendere quanti permessi vuole ed esiste addirittura un mercato nero, come hanno detto alcuni camionisti».

«Sono quasi 32 mila le autorizzazioni che gli austriaci ci devono per quest'anno. L'accordo originario era per un rilascio periodico. Adesso ci danno tutto il pacchetto. Sappiamo, però, che non basta. Ma c'è un'altra quota di carte, quelle cosiddette locali, da rilasciare per un tratto limitato, che possono essere convertite, insomma diventare generali, per tutta l'Austria». Sarebbero, in tutto, altri 7 mila permessi. E poi, fa presente Bernini, ogni anno erano disponibili 8 mila «autorizzazioni premio». «Ma loro sostengono che non ce le siamo meritate, perché c'era l'impegno di trasferire sulla linea ferroviaria una parte del trasporto autostradale. Ma se riusciamo a raggiungere l'accordo a tempo-record sull'operazione ferrovia a breve e medio termine, credo che meriteremo un premio per Natale. Comunque, tra non molto riprenderemo le trattative per il '90».

Mentre sale in macchina per raggiungere l'aeroporto, Bernini conclude: «Io sono soddisfatto per la prima parte del colloquio, parzialmente per la seconda». Certo, c'è qualcosa che ancora non funziona nella distribuzione dei permessi di transito. «Adesso torno indietro e vedo di dare una torchiatina».

Decisamente meno ottimista Rudolf Streicher, che insiste sullo sfruttamento della potenzialità delle ferrovie italiane: «Per usare una trentina di treni in più, per un trasporto di circa 24 mila tonnellate di merci al giorno». E per un «taglio», insiste il ministro di Vienna, di 1200 tir al valico del Brennero.

Adesso, sono circa 4 mila gli autotreni che passano ogni giorno alla frontiera. Troppi, ripete Streicher. Ma a conclusione di questo incontro che cosa ha concesso a Bernini? La risposta è secca: «Nichts», «niente». «Abbiamo soltanto parlato della necessità che si amministrino meglio le quote di permessi». Per quest'anno, precisa il ministro austriaco, ne sono rimasti 31.800. «Saranno consegnati tutti insieme». E quando? «Oggi o domani».

Streicher torna anche sul divieto nelle ore notturne, al valico del Brennero, per gli automezzi che superino 7 tonnellate e mezzo, e che siano rumorosi oltre gli 80 decibel. Provvedimento che dovrebbe entrare in vigore il primo dicembre, e che potrebbe infliggere altri congestionamenti al Brennero.

L'Austria, su questo, non molla: «Non dobbiamo lasciarci ricattare con metodi da briganti della strada» ha detto il segretario del partito socialista Joseph Cap, «ormai si è raggiunto il limite di sopportazione e tolleranza».

Giuliano Marchesini

COSI' VIAGGIANO LE MERCI IN EUROPA
DATI IN PERCENTUALE

«Presi in giro»

La rivolta dei camionisti «E' un accordo assurdo»

VIPITENO. «Tutto inutile», «una presa in giro». L'«accordo di Vienna» tra Bernini e il ministro austriaco dei Trasporti Streicher proprio non è piaciuto ai camionisti che da cinque giorni bloccano il Brennero. Volevano 30-40 mila permessi di transito in più, non sono stati accontentati. E ora annunciano nuove proteste.

«Togliere il blocco? Non se ne parla neanche». L'esito dell'assemblea di Vipiteno tra gli autotrasportatori, durata tre ore, non lascia intravedere possibili soluzioni. Anzi. «Gli austriaci non vogliono farci passare? E noi ci vendicheremo. Bloccheremo il traffico commerciale, di Tir austriaci in Italia non ne vedrete neanche uno».

Inoltre i rappresentanti di categoria hanno annunciato di non volersi più servire del «servizio Transit» austriaco, preferendo rivolgersi alla Francia. «Un accordo assurdo», hanno ribadito, dal momento che l'invio urgente da parte di Vienna di 30 mila permessi di transito non rappresenta altro che un anticipo di 15 giorni del contingente previsto per l'ultimo quadrimestre 1989.

Intanto ai valichi altoatesini di confine con l'Austria il traffico è difficile. Bloccata l'autostrada del Brennero nel tratto fra Bressanone e Vipiteno, bloccati per il traffico commerciale anche i valichi di Resia e Prato alla Drava, intasato all'inverosimile il tratto autostradale fra il posto di confine ed Innsbruck, l'unico transito possibile è quello turistico, che avviene a rilento e fra mille difficoltà. Penalizzati anche in primo luogo i turisti tedeschi che stanno tornando a casa.

Alla barriera di Vipiteno, dove da cinque giorni continua il principale blocco, per ora tutto è sotto controllo. Ma la situazione si fa di ora in ora più pesante. Le condizioni igieniche sono precarie, la tensione cresce. Otto ambulanze sono pronte a intervenire.

I manifestanti vengono aiutati dalla Croce Bianca e dalla Protezione civile che procura loro i viveri. La sera alcuni raggiungono la vicina linea ferroviaria, prendono il treno e vanno a dormire in albergo, a Vipiteno o a Bressanone. Altri restano lì, sui Tir. E' impossibile dire quanti siano: di certo migliaia. Nessuno se ne è andato, anche perché muoversi sarebbe molto difficile. Altri sono arrivati e stanno arrivando, per solidarietà, per dare vigore alla protesta.

Alcuni Tir cominciano a avere problemi di rifornimento; i motori sono fermi, ma ci sono i frigoriferi e il riscaldamento da far funzionare. Per ora i camionisti si dimostrano comunque irremovibili. «Ci hanno presi in giro», si sente ripetere lungo l'interminabile coda (15 chilometri).

Già in mattinata avevano detto al direttore della dogana Dell'Anna, che cercava di indurli a sospendere il blocco: «Attendiamo con fiducia l'esito dell'incontro di Vienna. Se sarà positivo torneremo a casa, se no andremo avanti all'infinito». Ieri pomeriggio la rabbia è esplosa. Contro gli austriaci, contro il governo.

Intanto i costi del blocco aumentano: alcuni camion trasportano merci deperibili. Problemi anche per le industrie; ad esempio, scarseggiano le forniture per alcune aziende alimentari del Milanese.

Ieri pomeriggio è arrivata anche la condanna del sindacato. «Il blocco dei confini altoatesini con l'Austria da parte degli autotrasportatori costituisce una grave azione di ricatto». E' quanto afferma in un comunicato la segreteria della Cgil-Agb del comprensorio della Val d'Isarco. [r. crl.]

La Svizzera

Già adesso mai di notte

AOSTA
DALLA REDAZIONE

I Tir non piacciono alla Svizzera. L'indirizzo della Confederazione è di dirottare il più possibile il trasporto merci sulle rotaie. «I camion inquinano», sentenziano gli svizzeri. Per questo non perseguono la politica delle autostrade, non incentivano il traffico pesante su gomma. Ma quanto accaduto al confine austriaco non può avvenire alla frontiera tra Svizzera e Italia. Ne sono convinti i funzionari di dogana, così come gli spedizionieri. Tra il nostro Paese e la Confederazione elvetica esiste un accordo bilaterale che non prevede contingentamento. «Non c'è numero chiuso. Lavorare con la Svizzera è come lavorare con un Paese della Cee», dicono alla Cappi-Marcoz, ditta di spedizioni che ha sede al confine italo-elvetico, al Gran San Bernardo. Tuttavia la maggiore fiscalità svizzera si fa sentire sul peso del carico trasportato. Non sono ammesse eccedenze, il limite massimo consentito è di 28 tonnellate. Per quanto riguarda il confine del Gran San Bernardo l'unica eccezione è rappresentata dal tratto di strada che divide il traforo da Martigny, prima città che s'incontra scendendo sul versante elvetico.

Pagando venti franchi svizzeri (circa 16.600 lire) si può transitare con un sovraccarico, ma oltre Martigny non si prosegue. La particolare concessione ha una logica: la cittadina ha un importante nodo ferroviario e un autoporto. Dalla stazione ferroviaria partono i containers per il resto della Confederazione. Un'altra limitazione (non sono concesse deroghe) si riferisce agli orari di transito: dalle 22 alle 4 il traffico pesante non può circolare sulle strade svizzere. E' una disposizione nota che non coglie impreparati gli autotrasportatori.

Perché questo sistema venga modificato, occorrerebbe una revisione dell'accordo bilaterale Svizzera-Italia, che per ora non è nelle intenzioni dei due Paesi. La Confederazione elvetica è quindi un Paese non comunitario che, in materia di trasporti, ha accordi con l'Italia improntati alla massima collaborazione e a una semplificazione della burocrazia. Cambiano, come è ovvio, i regimi fiscali. Esistono cioè dazi (a carico degli importatori) sulle merci, ormai soppressi dalle nazioni Cee, ma sono questioni che non vanno a incidere sul lavoro alla frontiera. Il trasporto merci su gomma tra Svizzera e Italia è costante nel tempo, dopo il calo di alcuni anni fa.

Le Ferrovie

«Possiamo fare poco»

VERONA. Una nuova coppia di «autostrade viaggianti», treni completi, carichi di autocarri, sarà istituita oggi sulla linea del Brennero, in aggiunta alla coppia già in servizio da un paio d'anni sulla Verona-Monaco. I convogli trasportano 18 Tir ciascuno, pochissimi, rispetto al traffico che ogni giorno preme al confine, ma è la prima risposta alla proposta (molto interessata) del governo austriaco.

Entro 48 ore il servizio sarà triplicato con una terza coppia di treni. «In seguito vedremo che cosa si potrà organizzare: la nostra disponibilità di materiale non è infinita», spiega l'ing. Paolo Scagliari, del compartimento ferroviario di Verona, competente per la linea del Brennero.

Le trenta corse giornaliere chieste dal ministro Bernini alle ferrovie sono possibili, ma soltanto in teoria: «Sulla direttrice del Brennero circolano cento treni al giorno. La potenzialità della linea è di 130. Lo sanno benissimo anche gli austriaci che ci mettono a disposizione i carri a pianale ribassato adatti a trasportare i camion. Ma il problema vero non è la circolazione: è la loro quantità, insieme con il numero di locomotori destinati a trainarli», aggiunge l'ing. Scagliari.

L'«autostrada viaggiante», tanto gradita all'Austria perché consente di smaltire ecologicamente una parte del traffico su gomma e di ricavare utili dal nolo dei carri, si scontra subito con un problema pratico, tutto italiano. Le nostre ferrovie, alle prese con i tagli alle spese, devono recuperare almeno 15 locomotori: uno per ogni nuova coppia di treni instradati per il valico. Sono macchine particolarmente potenti, perché ogni convoglio pesa sulle 1500 tonnellate e devono essere recuperati a spese di servizi già esistenti, perché è impensabile ordinarli oggi per avere la consegna fra un paio d'anni.

Trovati i locomotori, il compartimento veronese dovrà organizzare i turni dei macchinisti e il servizio di carico e scarico. L'ing. Scagliari non prevede grandi difficoltà: «I macchinisti si trovano e le operazioni di trasferimento degli autocarri sul treno sono relativamente semplici».

A questo punto, però, bisognerà verificare l'indice di gradimento degli autotrasportatori: il viaggio di un Tir da Verona a Monaco di Baviera costa dalle 400 alle seicento mila lire, a seconda del carico e del giorno della settimana in cui viene richiesto. Una cifra superiore alla spesa in gasolio e in pedaggio autostradale. [b. g.]

A Innsbruck

«Perché non vogliamo i giganti della strada»

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un paio d'anni fa i verdi austriaci, soprattutto quelli tirolesi, preannunciarono che al Brennero prima o poi sarebbe scoppiata la rivolta: lo fecero organizzando a distanza di pochi mesi due manifestazioni di protesta con il blocco della statale a Nord di Innsbruck. Volevano richiamare l'attenzione dell'Europa sull'insostenibile situazione creata dal passaggio di un milione di Tir l'anno.

Oggi i verdi tirolesi sono soddisfatti: il loro massimo esponente, Eva Lichtenberger, nel corso di una conferenza stampa a Vienna ha detto che questo è «soltanto un piccolo saggio di quello che l'Austria deve aspettarsi il primo dicembre, quando scatterà il divieto di transito notturno per i camion oltre le sette tonnellate e mezzo. Il ministro federale Streicher deve prepararsi alle discussioni ed alle polemiche inevitabili. Se il governo austriaco si darà per vinto di fronte alla lobby degli autotrasportatori, il federalismo in Austria sarà definitivamente morto».

Sempre a Vienna il responsabile federale dei Verdi, Johannes Voggenhuber, rincara la dose: «Il blocco del Brennero non ci turba più di tanto, la paralisi colpisce soprattutto l'industria tedesca e non la popolazione austriaca», ha dichiarato. Dietro questo atteggiamento ci sono peraltro anni di malumori e di proteste da parte non solo della popolazione tirolese che abita lungo l'Autobrennero fino ad Innsbruck e poi lungo la Valle dell'Inn fino al confine con la Germania, ma anche di quanti abitano lungo l'autostrada dei Tauri nell'Austria Occidentale.

Dal Brennero ad Innsbruck, rilevano, molte case si sono trovate direttamente sotto i viadotti: oltre al rumore infernale dei Tir, gli abitanti devono fare i conti con i residui del gasolio che ricade dall'alto su tetti, balconi, garani e anche strade secondarie.

Il capo del governo tirolese Alois Partl dal canto suo ha dichiarato che «non ci lasceremo ricattare dal blocco degli autotrasportatori» i quali, ha lasciato intendere, hanno avuto l'appoggio delle loro organizzazioni di categoria mentre a livello politico «non ci sono state prese di posizione».

«D'altra parte — ha aggiunto Partl, premettendo peraltro di non aver veste per intervenire nella vertenza che compete a Vienna — il problema delle licenze si presenta sempre per i trasportatori italiani che chiedono libera circolazione in Austria, mentre i colleghi tedeschi ed austriaci sanno benissimo che grosse imprese si accaparrano permessi che ricompaiono il mese successivo al rilascio. Se in Italia ci sono difficoltà nella distribuzione dei permessi fra le aziende non è un problema nostro».

Su questa accusa si innesta no anche i malumori dei trasportatori austriaci i quali affermano di non essere trattati particolarmente bene in Italia, mentre gli autisti italiani dal canto loro lamentano l'atteggiamento a volte intollerante e prevenuto dei doganieri austriaci.

Secondo i verdi austriaci la vicina Repubblica fa le spese degli «egoismi» di altri Paesi europei: per esempio, da anni la Svizzera imporrebbe transiti contingentati ed anche i camion diretti al triangolo industriale italiano con gli anni avrebbero preso la direzione del Brennero.

Inoltre c'è anche un «traffico artificiale» determinato dalla speculazione commerciale nell'ambito della Cee, per cui tonnellate di prodotti passano e ripassano da un Paese all'altro solo per questioni di marchi di origine ed importazioni «simulate».

Giancarlo Ansaloni

Berlino Est ammette per la prima volta che le fughe sono un problema grave

La Ddr riapre la guerra fredda

Troncati anche tradizionali rapporti con la Spd

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Volete venire a criticarci? Allora è meglio che ve ne restiate a casa vostra. Così dice Horst Sindermann, presidente della Camera popolare di Berlino Est: è va clamorosamente in fumo la visita, che doveva cominciare lunedì, di quattordici deputati socialdemocratici di Bonn nella Repubblica Democratica. Da parte sua l'Spd ha fatto sapere che il viaggio di un gruppo di allievi della scuola del partito, in programma il prossimo ottobre, è stato annullato: ancora perché non sarebbero state accettate critiche. Il momento di gelo nelle relazioni intertedesche, provocato dall'ondata dei profughi, investe dunque anche i rapporti, tradizionalmente corretti e frequenti, fra il partito unico di Honecker e la socialdemocrazia federale. Secondo molti osservatori occidentali i dirigenti di Berlino Est, decidendo di tagliare un canale di comunicazione intertedesca al quale hanno sempre tenuto moltissimo, hanno offerto un segno evidente di disorientamento. La crisi, insomma, starebbe annebbiando la lucidità politica del regime.

In una lettera a Horst Ehmke, il dirigente socialdemocratico che doveva guidare la missione a Berlino del suo partito, Sindermann ha motivato la decisione di ritirare l'invito con quanto Hans-Jochen Vogel, il presidente dell'Spd, e lo stesso Ehmke, avevano detto per difendere l'iniziativa degli attacchi dei partiti governativi. In particolare il presidente del Parlamento est-berlinese lancia ai suoi mancati ospiti l'accusa rituale: «ingerenza negli affari interni» della Repubblica Democratica. Accusati di lanciare «il segnale sbagliato nel momento sbagliato», i socialdemocratici avevano detto che la missione a Berlino non mirava certo ad appoggiare le politiche di quel regime, voleva anzi esprimere una critica e favorire così le forze favorevoli alle riforme. I deputati socialdemocratici avevano in programma anche un incontro con Baerbel Bohley, portavoce del gruppo di recente formazione Nuovo Foro. Tutto questo, ha detto Ehmke, non fa che «peggiorare una situazione già molto tesa».

Nel momento stesso in cui, insensibile ai vantaggi del dialogo, chiude la porta in faccia all'opposizione federale, la Repubblica Democratica ammette per la prima volta la gravità del problema rappresentato dalle fughe. E' quello che ha fatto a Stoccarda Harry Tisch, capo del sindacato unico tedesco orientale. Al termine di una visita di alcuni giorni, ospite della lega sindacale Dgb, Tisch ha detto che l'esodo di tanti artigiani e lavoratori specializzati provoca «lacune nelle imprese: un problema al quale occorrerà «trovare una soluzione». Nulla di nuovo, invece, nell'analisi delle cause: secondo il sindacalista orientale la fughe nascono da una «campagna psicotica della stampa occidentale», alla quale bisogna aggiungere il fatto che «Ungheria e Repubblica Federale non rispettano i trattati».

Il regime tedesco orientale è visibilmente rinfrancato dall'annuncio, fatto giovedì da Egor Ligaciov, che Michail Gorbaciov sarà presente il 7 ottobre alle celebrazioni per i quarant'anni dalla fondazione della Repubblica Democratica. Questo fa ritenere che anche Erich Honecker, malato e assente dalla scena pubblica ormai da metà agosto, progetti per l'occasione la sua ricomparsa ufficiale. E' la prima volta che l'animatore della perestrojka sovietica partecipa alla festa nazionale di Berlino Est: dove la sua politica riformista è oggetto da anni di critiche sempre più esplicite e preoccupate. Il fatto che Gorbaciov accorra nella capitale dell'ortodossia tradizionalista si può interpretare da due punti di vista. Da una parte il capo del Cremlino intende sottolineare il tradizionale sostegno di Mosca all'identità e quindi alla sovranità della Repubblica Democratica. D'altra parte la sua presenza mira probabilmente a prevenire quei disordini di cui, secondo un rapporto dei servizi segreti federali rivelato da «Die Welt», i sovietici temono l'esplosione a breve termine.

Frattanto, mentre continua a rilento l'afflusso attraverso l'Ungheria, c'è chi resta fedele alle tecniche collaudate del passaggio all'Ovest. Ieri un giovane artigiano ha attraversato indenne il confine intertedesco nei pressi di Hannover. Alle guardie di frontiera federali ha spiegato ragioni ormai arcinote: era insoddisfatto delle condizioni economiche e politiche nella Repubblica Democratica. Dall'inizio dell'anno il numero dei tedeschi orientali che si sono trasferiti nella Repubblica Federale ha ormai superato quota novantamila.

Alfredo Venturi

DISOCCUPATI NAPOLETANI

«Chiediamo asilo alla Germania Est»

ROMA. Mentre migliaia di profughi della Repubblica democratica tedesca attraversano il confine tra Ungheria e Austria diretti in Germania occidentale, 264 disoccupati napoletani hanno chiesto al governo della Ddr «l'autorizzazione» ad entrare nel Paese «per lavorare e viverci con le proprie famiglie».

I 264 disoccupati hanno costituito il «Movimento democratico dei disoccupati napoletani» e una loro delegazione, guidata da Emidio Cozzi, si è recata ieri nell'ambasciata della Ddr a Roma per consegnare la richiesta. I disoccupati sono certi di poter trovare in Germania Est un posto di lavoro sicuro, un'abitazione «seppur modeste, ma certa», assistenza sanitaria, «sicurezza e assenza di delinquenza». «Da voi potremo finalmente trovare la vera libertà», è scritto nel documento consegnato ieri.

Riguardo ai «giovani della Ddr attratti dallo specchietto per le allodole del benessere facile», i firmatari affermano che «se ne accorgeranno presto quanto sia alto il prezzo che dovranno pagare in una società capitalistica». Il movimento denuncia «il livello da Terzo Mondo» del lavoro, dell'assistenza sanitaria, della scuola, dei trasporti a Napoli. Secondo Cozzi, l'accoglienza nell'ambasciata è stata ottima ed una risposta dovrebbe giungere la prossima settimana. [Ansa]

DA STRASBURGO

Benvenuti, ispettori contro la tortura

UNA delle deficienze tradizionali della comunità internazionale è l'assenza di organi che stabiliscano con obiettività se e quando gli Stati violano le regole di comportamento precedentemente accettate. Per fortuna, però, anche in questo campo si stanno facendo importanti progressi.

Che gli Stati abbiano abbandonato il loro ossessivo attaccamento alla sovranità nazionale, accettando ispettori internazionali in materie decisive — come la tecnologia nucleare — per le sorti dell'umanità, può sembrare naturale. Quel che sorprende piacevolmente è che un passo simile sia stato fatto nel campo dei diritti umani. Nei giorni scorsi, infatti, è stato creato a Strasburgo, in seno al Consiglio d'Europa, un corpo internazionale di ispettori, chiamato a verificare se negli Stati contraenti vengono praticate forme di tortura o trattamenti disumani o degradanti. Si tratta di un gruppo di medici, psichiatri, magistrati, esperti di sistemi penitenziari, specialisti di diritti umani, che insieme formano un organo chiamato «Comitato europeo per la prevenzione della tortura».

Il loro campo di azione è enorme: possono visitare, in ognuno dei quindici Stati contraenti (tra cui l'Italia), carceri, commissariati e ogni altro luogo in cui una o più persone siano «private di libertà per decisione di un'autorità pubblica». Essi possono agire anche con un preavviso minimo e hanno ampi poteri d'indagine. Non si tratta, beninteso, di giudici; essi non emettono cioè sentenze: se constatano violazioni possono solo fare raccomandazioni allo Stato interessato. Soltanto in caso di ripetute infrazioni o di deliberata non-cooperazione da parte di uno Stato, possono rendere pubblica una dichiarazione di censura. Questa limitazione non deve però sconcertare. E' noto che per gli Stati già il fatto di ammettere nel loro territorio ispettori internazionali costituisce un «sacrificio» enorme, e, correlativamente, un enorme guadagno per la causa dei diritti umani. Inoltre, una eventuale censura pubblica, con tutti gli echi che avrebbe nei media, costituirebbe una «sanzione» assai rilevante.

Si dirà: ma perché questo «Comitato per la prevenzione della tortura» è stato creato proprio nell'Europa Occidentale, dove non si è mai arrivati agli eccessi di altre regioni? I motivi sono tre. Primo, anche nell'Europa Occidentale non mancano casi sporadici di tortura e, soprattutto nelle carceri, vengono spesso inflitti trattamenti disumani o degradanti. Secondo, in Europa Occidentale è più facile creare un organo di ispettori internazionali perché c'è una maggiore tradizione di rispetto democratico dei valori della persona umana. Terzo, l'Europa ha voluto fare opera di pioniere elaborando un «modello».

C'è da augurarsi che gli ispettori comincino presto la loro azione, perché anche in Italia abbiamo bisogno dell'occhio vigile di persone imparziali, che ci aiutino a migliorare le condizioni dei nostri luoghi di detenzione.

Antonio Cassese

ELTSIN IN AMERICA

Il leader sovietico «a scuola» dai farmer

Boris Eltsin in viaggio negli Usa, ha visitato ieri alcune fattorie modello nello Stato dell'Indiana. L'esponente sovietico ha anche incontrato l'ex presidente Ronald Reagan, dimesso dall'ospedale

SUD AFRICA

Per la seconda volta in pochi giorni il governo autorizza la protesta

Anche Johannesburg in piazza

Ventimila manifestano contro l'apartheid

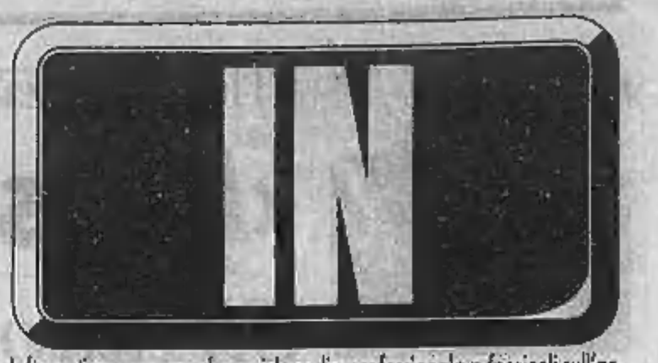
CAPE TOWN. Ventimila persone sono tornate ieri in piazza in Sud Africa, sfilando pacificamente per le vie del centro di Johannesburg: è la seconda volta, in meno di una settimana, che si svolge una marcia per la pace e contro l'apartheid con l'assenso delle autorità. La folla si è snodata dalla cattedrale anglicana di St. Mary ed ha raggiunto il quartier generale della polizia di Johannesburg, distante poco più di un chilometro. Il corteo si è sciolto dopo che il principale organizzatore della manifestazione, il segretario generale del Consiglio sudafricano delle Chiese (protestanti), il reverendo Frank Chikane, ha consegnato all'ufficiale di picchetto del comando di polizia una petizione contro le detenzioni senza processo.

Marcoledì scorso, trentacinquemila persone avevano partecipato alla prima marcia della pace, svoltasi a Cape Town. Ieri la polizia, così come a Cape Town, non si è fatta apertamente vedere. Un po' di tensione si è avuta però all'interno della cattedrale anglicana durante la breve cerimonia religiosa che ha preceduto la marcia, organizzata per protestare contro le uccisioni di dimostranti nelle township vicine a Cape Town nella notte delle elezioni politiche del 6 settembre scorso: alcune persone hanno riconosciuto fra il pubblico alcuni poliziotti in borghese, ma il reverendo Chikane ha interrotto il discorso del segretario della confederazione sindacale nera «Cosatu», Naidoo, per dire «lasciateli stare, non abbiamo nulla da nascondere».

La manifestazione ha rappresentato anche una «riabilitazione» di Winnie Mandela, moglie del capo carismatico del movimento militante African national congress, Nelson Mandela. Winnie sedeva dietro la prima fila di personalità presenti alla cerimonia nella cattedrale. L'immagine pubblica della signora Mandela era uscita molto offuscata dal sospettato coinvolgimento di giovani della sua guardia del corpo nell'uccisione di un giovanissimo attivista anti-apartheid.

Dopo che il reverendo Chikane ha consegnato la petizione alla polizia, il segretario della Cosatu, Naidoo, ha sostenuto che la «forza popolare detterà al presidente de Klerk le condizioni per la fine dell'apartheid».

Un'altra manifestazione pacifica si è svolta nella capitale amministrativa, Pretoria. Circa un migliaio di persone si sono radunate nella centralissima Church Square ed hanno danzato e cantato attorno alle statua di Paul Kruger, eroe nazionale, creatore degli Stati indipendenti boeri, poi distrutti dagli inglesi nella guerra all'inizio del secolo. [Ansa]



Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, managers, operatori del settore e per chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze e crescere a livello professionale.

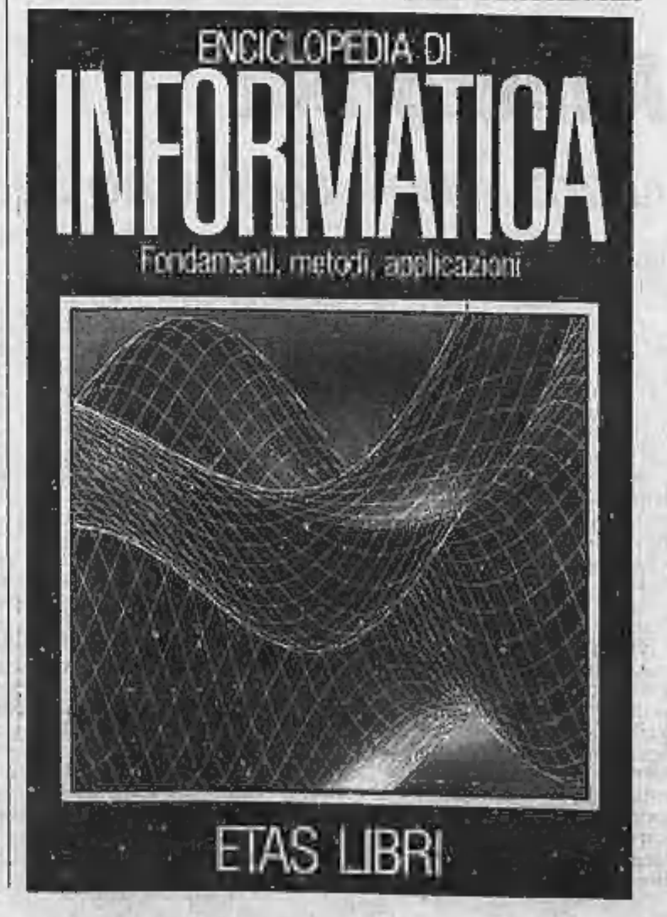
Fortran, Basic, Cobol, Pascal, API: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprenderne e utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il data-base. I microprocessori. Lo computer grafico.

Materia complessa ed affascinante, è trattata, con linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.

Titolo: Enciclopedia di Informatica. 152 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno di uscita in edicola: sabato. La prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.

Camminate verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. **Il 1° e il 2° fascicolo in un'unica offerta, solo L. 3.500.**

IN EDICOLA DALL'11 SETTEMBRE.



Il Parlamento sta per votare una modifica costituzionale che renda possibile sganciarsi da Belgrado

Slovenia pronta alla secessione

E anche la Croazia medita la «libera uscita»
Ma i serbi l'accusano: continua a discriminarci

LUBIANA
NOSTRO SERVIZIO

Il Parlamento sloveno si appresta a votare, il 27 settembre, rivoluzionari emendamenti alla Costituzione. E' ormai fuori di dubbio — come hanno confermato numerosi sondaggi — che l'assemblea voterà, fra l'altro, quello sul diritto del popolo all'autodeterminazione, e, se necessario, alla secessione dalla Repubblica Federativa jugoslava. Malgrado gli attacchi di alcune Repubbliche contro quest'iniziativa, sembra che anche i croati stiano mettendosi sulla stessa strada. Le prime voci in questo senso giungono da alcuni dirigenti comunisti della Croazia i quali — richiamandosi al pensiero politico di Tito — confermano che il diritto del popolo all'autodeterminazione è stato da sempre un elemento chiave della linea politica del pc jugoslavo.

In un crescendo ormai inarrestabile, i conflitti nazionalistici in Jugoslavia stanno dunque pericolosamente avvicinandosi all'esplosione. E, con gli sloveni, sono proprio i croati a scalpitare.

La miccia dello scontro latente tra serbi e croati, le due popolazioni maggioritarie del Paese, è stata riaccesa dai recenti, durissimi attacchi partiti dall'intelligencija serba verso la Croazia, accusata di opprimere la minoranza serba (circa 700 mila persone) che vive sul suo territorio.

Presente da mesi sui mass media di Belgrado, la tesi che i serbi in Croazia non abbiano gli stessi diritti degli altri è stata rilanciata dalla tribuna incandescente dell'Unione degli scrittori serbi che si riunisce ogni giovedì sera, da tre settimane ormai, per protestare contro la discriminazione dei serbi nella regione croata di Knin. Motivo ufficiale della protesta è stata la condanna a due mesi di prigione inflitta per eccessi nazionalistici dal tribunale croato a un loro connazionale in occasione dei festeggiamenti del 600° anniversario della battaglia del Kosovo.

«La Croazia sta diventando una vera prigione per i serbi», dicono gli scrittori di Belgrado, aggiungendo che i serbi che vivono in Croazia sono stati costretti all'assimilazione, cioè a rinunciare alla loro identità nazionale e culturale, alla lingua e alla scrittura cirillica. Sono vittime, dicono, del «genocidio storico» iniziato durante l'ultima guerra mondiale dagli ustascia, i collaborazionisti croati. L'odio verso i serbi sarebbe addirittura una caratteristica «genetica» del popolo croato. Sotto la falsa maschera della fratellanza e dell'unità, persino Tito avrebbe fatto di tutto per reprimere la Serbia e mantenere il dominio della Croazia, sua terra d'origine.

Rincarando la dose, lo scrittore serbo Dobrica Cosic, in un'intervista rilasciata il mese scorso a un giornale italiano ha rimesso in questione non solo il ruolo politico di Tito, ma anche le frontiere croate. L'intervista ha provocato in Croazia reazioni a catena, tra cui la richiesta di aprire un procedimento giudiziario contro l'intellettuale ex partigiano di Belgrado. Nel frattempo, però, altre interviste di illustri accademici serbi sono apparse sui giornali di Belgrado confermando che l'attacco alla Croazia era in realtà la piattaforma politica degli intellettuali serbi. Ma non solo la loro: il comitato del partito in Vojvodina, una delle due regioni autonome della Serbia, ha richiesto che in una prossima riunione venga analizzata la situazione dei serbi di Croazia.

In occasione dell'ultimo plenum dei comunisti jugoslavi a Belgrado, un delegato del pc croato ha duramente attaccato quest'iniziativa della Vojvodina, tesa a dare una dimensione nazionale a un problema artificialmente creato dai nazionalisti serbi. Ne è nata una violenta polemica tra i rappresentanti delle varie Repubbliche.

Appellandosi all'ordine del giorno, la presidenza del Comitato Centrale si è «distanziata» dall'intervento del rappresentante croato. Ma questo tentativo di superare la tensione schivandola non ha fatto che confermare la divisione sempre più ampia fra le dirigenze delle varie Repubbliche.

L'indomani stesso la polemica si è allargata sul piano nazionale. Oltre alle proteste contro il nazionalismo serbo, in Croazia si registra un attacco ai dirigenti del partito croato per non aver reagito in tempo. Il loro «silenzio», ovvero il rifiuto di entrare apertamente in rotta di collisione con la Serbia, si è rivelato un grosso errore perché ha permesso al nazionalismo serbo di crescere a dismisura anche nella regione della Croazia dove serbi e croati convivono da secoli. I più alti funzionari del partito ribattono che la politica croata è stata, e rimarrà sempre, tesa alla stabilizzazione dei rapporti, ma che non permetteranno a nessuno d'intaccare la sovranità della Croazia.

Il conflitto rischia di degenerare ulteriormente: le rivalità etniche potrebbero essere il detonatore d'una situazione economica già esplosiva, con l'inflazione in perenne crescita e salari sempre più erosi.

Ingrid Badurina

L'EUROPARLAMENTO

«Più aiuti alla Polonia»

STRASBURGO. Dopo la decisione del Presidente Bush di raddoppiare gli aiuti alimentari alla Polonia (da 50 a 100 milioni di dollari), l'europarlamento ha chiesto ieri alla Cee di accelerare la distribuzione degli aiuti a Varsavia e di affrontare il problema del suo debito estero, in collaborazione con la Banca mondiale e il Fondo monetario internazionale.

Gli eurodeputati chiedono più joint-ventures con le imprese polacche, trasferimenti di tecnologia e un accesso agevolato al mercato Cee per i prodotti «made in Poland».

E' stato anche proposto di convertire una parte del debito polacco, 260 miliardi di dollari, in «investimenti per l'ambiente» e in un «fondo per l'ammodernamento delle imprese». [Ansa-Agi]

Dopo i serbi del Kosovo (nella foto), sono quelli che risiedono in Croazia a scendere in piazza per denunciare vessazioni

DAL **MONDO**

Usa, morto lo scrittore Robert Penn Warren

WASHINGTON. Robert Penn Warren, uno dei più famosi scrittori americani, per tre volte vincitore del Pulitzer, è morto ieri a 84 anni. Pur essendo apprezzato soprattutto per due raccolte di poesie «Promesse» e «Adesso e allora», Warren ha scritto anche in prosa: dieci romanzi, tra cui «Cavaliere della notte», «Tutti gli uomini del re» e «Nel vortice del tempo». Per molti anni professore all'università di Yale (di drammaturgia prima e d'inglese poi), Warren divenne nell'86 il primo «poeta laureato» degli Usa, un riconoscimento che comporta, tra l'altro, un rapporto di consulenza per i programmi culturali della biblioteca del Congresso. [Ansa]

Insuccesso dell'Mx al primo test operativo

WASHINGTON. E' fallito il primo volo operativo del missile intercontinentale Mx, destinato a diventare la spina dorsale dell'arsenale nucleare americano. Il missile, senza testate atomiche, è stato fatto esplodere in aria dai militari della base aerea californiana di Vandenberg, tre minuti dopo il decollo: era uscito di traiettoria per un cattivo funzionamento dell'attrezzatura di bordo. L'Air Force ha in programma l'acquisizione di 50 Mx al costo di 80 milioni di dollari l'uno, oltre 110 miliardi di lire. [Ansa]

Papandreu, chiesta l'incriminazione

ATENE. La commissione parlamentare di inchiesta ha raccomandato ieri al parlamento greco l'incriminazione dinanzi a un tribunale speciale dell'ex primo ministro greco Andreas Papandreu per avere ricevuto somme di denaro nel quadro di un più vasto scandalo finanziario. Nel suo rapporto trasmesso al parlamento, la commissione (costituita da sei deputati conservatori e un comunista) ha deliberato a maggioranza che Papandreu «è colpevole di corruzione, accettazione di denaro fraudolento e istigazione morale alle malversazioni». Il rapporto chiede anche l'incriminazione di 4 ex ministri socialisti. [Ansa]

Il missile israeliano preoccupa l'Urss

MOSCA. L'Urss è «seriamente preoccupata» per il recente lancio di un missile balistico, su una distanza di 1300 chilometri, da parte di Israele. Lo ha detto il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Ghennady Gherasimov il quale ha aggiunto che «si sa che Israele possiede le tecnologie per la costruzione di armi nucleari, perciò l'accoppiamento con esse di sistemi missilistici di lancio rende Israele una fonte di destabilizzazione ben oltre i confini del Medio Oriente». [Ansa]

Salvador, accordo governo-guerriglia

SAN SALVADOR. Il governo del Salvador e i guerriglieri del Fronte Farabundo Marti si sono accordati sulle procedure per un negoziato teso a porre fine a dieci anni di guerra civile che hanno fatto 70 mila vittime. Lo ha annunciato il vescovo ausiliare Gregorio Rosa Chavez, che ha fatto da mediatore. Un comunicato congiunto di dieci punti getterà le basi di un accordo che permetta ai guerriglieri di deporre le armi e di reinserirsi nella legalità come partito politico. [Ansa-Agi]

UNIONE SOVIETICA

Il Cremlino anticipa i principi del nuovo patto federale

«Il pcus non si tocca»

Gorbaciov frena i nazionalisti

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La «ricetta Gorbaciov» per disinnescare la miccia delle nazionalità si precisa. E' una formula che combina tre principi fondamentali: rinnovamento, ma integrità della federazione sovietica, rifiuto categorico di «scismi» nel partito, rispetto dell'uguaglianza dei cittadini di ogni etnia. E che è presentata come una specie di ultima spiaggia: un'ultima proposta politica in risposta alle voci turbolente che salgono da ogni angolo dell'Unione. Ma, a giudicare dalle nuove tensioni che si accendono — in Azerbaigian è stato di nuovo proclamato lo sciopero generale — l'effetto di questa ricetta è contrastato.

E la partita che si giocherà a partire da martedì prossimo nel Plenum del Comitato centrale del pcus si presenta quanto mai incerta.

I punti-chiave della strategia di Gorbaciov nella crisi delle nazionalità sono stati illustrati dallo stesso presidente sovietico nel corso di quell'incontro di quattro ore e mezzo con i rappresentanti delle Repubbliche baltiche di mercoledì. Una riunione di cui soltanto ieri sera la Tass ha fornito un dettagliato resoconto che ha il sapore di un messaggio lanciato a tutta l'Urss. Ebbene: il primo «principio fondamentale» tenta di coniugare il rinnovamento della federazione sovietica — che poi è quel nuovo «patto istituzionale» di cui tanto si parla — con l'esigenza di «integrità» dell'Unione. Come dire che le autonomie in campo economico e politico dovranno muoversi entro limiti che non vengono ancora rivelati, ma che si annunciano rigorosi.

Il secondo punto conferma la grande preoccupazione di Gorbaciov. Il rinnovamento non deve intaccare l'impalcatura del partito. Michail Gorbaciov vuole un pcus percorso dalla glasnost e votato alla perestrojka, ma non vuole assolutamente la sua disgregazione. Tantomeno vuole assistere, o peggio favorire, la sua divisione in tanti partiti autonomi repubblicani. Certo, nelle Repubbliche ci sono i partiti comunisti locali, con i loro Comitati centrali e i loro segretari. Ma poi questi «vertici» confluiscono nel Comitato centrale del Pcus, il pc dell'Unione sovietica alla cui testa c'è il Politbjuro di cui Gorbaciov è il segretario generale. E questa piramide non si tocca. Le forze autonomiste che si agitano in alcuni pc (quelli baltici, prima di tutto) sono avvertite.

Il terzo punto è il rispetto dell'uguaglianza dei cittadini sovietici. Un principio ovvio, apparentemente. Ma con un preciso significato: nessuna delle 15 Repubbliche dell'Unione può sognarsi di creare «barriere» contro le altre nazionalità per difendere i suoi interessi o per indirizzare i suoi modelli di sviluppo. Anche questo è un messaggio a quelle Repubbliche che meditano — o che hanno già votato — leggi per favorire le proprie etnie contro la «colonizzazione» dei russi che, dai tempi di Stalin, sono ormai penetrati in tutte le regioni dell'Urss. E' il caso delle Repubbliche baltiche come della Moldavia, dell'Ucraina come dell'Azerbaigian.

Ed è proprio da queste Repubbliche che continuano ad arrivare i segnali più contrastanti. Prima di tutto dall'Azerbaigian, dove ieri si è aperta una burrascosa sessione del Soviet Supremo (il Parlamento) locale per discutere della crisi gravissime scoppiata con l'enclave armena del Karabakh. Da questa sessione straordinaria, Mosca si attendeva delle scelte moderate, ma ieri a tarda sera i rappresentanti del Fronte popolare hanno proclamato un nuovo sciopero generale contro lo «strapotere centrale» e contro la «secessione» degli armeni. E tra le crisi che restano aperte, c'è anche quella moldava dove, nonostante il ritorno al lavoro dei ferrovieri dopo la telefonata di Gorbaciov, gli scioperi continuano in altri settori. [e. s.]

Rinasce «Commersant», soppresso dai bolscevichi nel '17

Il business in edicola

E' il primo giornale d'affari

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Nelle edicole di Mosca uscirà il 22 ottobre, ma il «numero zero» circola già. E nel panorama della stampa sovietica, anche in quella ormai rinnovata dalla glasnost, è quasi una rivoluzione. Il giornale si chiama «Commersant» e vuole essere una specie di «Wall Street Journal» in versione russa. Uno strumento per la nascente classe imprenditoriale privata che — attraverso il canale delle nuove cooperative aperto due anni fa da Gorbaciov — tenta di muoversi nelle strettoie dell'economia di Stato. Su «Commersant» non ci sono, certo, le quotazioni di Borsa, ma ci sono mille consigli utili per evitare le dighe burocratiche, per scoprire i meccanismi delle joint-ventures, delle importazioni e, perché no, delle esportazioni.

«Commersant», insomma, è il primo giornale economico-finanziario dell'Urss. Ma non è tutto. I suoi editori — l'Alleanza delle cooperative — hanno avuto il coraggio di resuscitare una testata che esisteva prima della Rivoluzione e che interruppe le sue pubblicazioni proprio il 22 ottobre del 1917 «per motivi al di fuori del controllo dei suoi editori di allora», come è scritto nell'articolo di presentazione del «numero zero». Anzi, per marcare anche visivamente questo remake a 72 anni di distanza, la grafia segue la vecchia ortografia della lingua russa che fu poi «riformata» dai rivoluzionari.

Così, dopo la «t» di «Commersant» c'è una piccola «h» che era il segnale fonetico di pronuncia dura di una lettera, ormai caduto alla fine delle parole. E per i russi veder riaffiorare certe memorie dell'epoca «do revoluzii», di prima della Rivoluzione d'Ottobre, è una sorpresa. Per alcuni, è addirittura uno choc. Ma il disegno degli animatori di «Commersant» è esattamente questo. «La vecchia grafia — spiega il direttore del giornale, Vladimir Yakovlev — non è un vezzo per ricordare che il giornale fu fondato nel 1909. E' un segnale. Oggi gli uomini d'affari sovietici, se così li possiamo chiamare, sono uomini senza un passato, senza un'esperienza storica. Noi cerchiamo di ricordare che, dopo tutto, un passato lo abbiamo».

E' il compito del giornale: ricostruire una tradizione e stimolare le iniziative. «Commersant» uscirà con cadenza settimanale: tutti i lunedì «perché vogliamo che i nostri lettori comincino la settimana con un quadro il più possibile aggiornato delle novità e delle possibilità». Avrà 20 pagine tabloid, divise in due settori: il primo informativo, il secondo di riflessione e di servizi. E sarà pubblicata anche un'edizione inglese. Questa, almeno, sono le intenzioni del «presidium dell'Alleanza delle Cooperative riunite dell'Urss» che ha deciso di lanciarsi nell'avventura. Con tanto di autorizzazione statale, ma con le incertezze che pesano sulla cosiddetta «stampa libera» che sta fiorendo in Urss.

E le difficoltà sono tante: dall'acquisto della carta al sistema di vendita. E i lettori? Potenzialmente ce ne sono già a milioni. Due milioni e 939 mila, per l'esattezza. Tanti sono i sovietici che si sono riuniti nelle 213.700 cooperative nate negli ultimi due anni: da quelle che si occupano di edilizia a quelle che gestiscono ristoranti. Crescono ad un ritmo vertiginoso. «Commersant» rivela che, dal gennaio al giugno di quest'anno, le cooperative sono passate da 135.600 a 213.700: un tasso di incremento del 57,6%.

Ma gli editori di «Commersant» non puntano solo sul pubblico. Puntano, prima di tutto, sulla perestrojka. E guardano lontano. Basta sfogliare il «numero zero»: non ci sono solo i consigli ai nuovi cooperatori privati, ma articoli come «Banche, la fine del monopolio di Stato?» o «Di chi è la colpa dell'inflazione». L'avventura di «Commersant», 72 anni dopo, parte con progetti ambiziosi.

Enrico Singer

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento n. 413/87 B di: **LE GRANDI MARCHE SNC DI GOZELLINO ELIO E C. SNC**
CURATORE: dr. W. D'AGOSTINO C.SO VITTORIO EMANUELE II N. 123 - TORINO - TELEFONO 539753.
Il Giudice delegato dott. M. CUANI ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29/9/1989 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
IN TORINO - VIA MONDRONE N. 6:
ALLOGGIO al p. rialzato composto da una cameretta, tinello con cucinino e servizi, una cantina al p. interrato.
PREZZO BASE L. 22.560.000
AUMENTI MINIMI L. 500.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento n. 413/87 A di: **GRANDI MARCHE SNC DI GOZELLINO ELIO E C.**
CURATORE: dr. W. D'AGOSTINO C.SO VITT. EMANUELE II N. 123 - TORINO - TELEFONO 539.753
Il Giudice delegato dott. M. CUANI ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29/09/1989 alle ore 9,45 dei seguenti beni:
IN TORINO - VIA TARTINI N. 8:
ALLOGGIO al p. terzo composto da camera, tinello con cucinino e servizi, nonché un locale cantina al p. interrato.
PREZZO BASE L. 29.880.000
AUMENTI MINIMI L. 500.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

S72

La colonna vincente:

1 X 1 2 1 1 2 1 1 2 1 2

Hanno vinto:

Nel concorso n. 36 del 10-9-89

i «12»	L. 87.727.000;
gli «11»	L. 1.350.000;
i «10»	L. 128.000.

Rivincita
Se non hai vinto, puoi sempre prenderti la Rivincita.

totip

Visita a Kunashiri, una delle quattro isole strappate da Mosca al Giappone

Kurili, avamposto nel Pacifico

Uno scudo militare tra poveri pescatori
Fare affari con Tokyo resta un miraggio

Un peschereccio sovietico lascia il porto di Kunashiri. Il pesce, destinato allo stoccaggio, arriva di rado sulle tavole dell'isola

ISOLA DI KUNASHIRI
DAL NOSTRO INVIATO

Col vecchio «Antonov 24» si scende su un aeroportino dalla pista in lamiera di ferro ondulato ma con ai lati sofisticati sistemi radar che possono avvistare mezzo mondo e manovrare intere flotte aeree e navali. Siamo a Kunashiri, nel Nord del Pacifico, a Sud della Kamchatka, a un'ora e mezzo di volo da Sakhalin.

E' una delle isole che Mosca e Tokyo si disputano, e per le quali non è ancora stato firmato il trattato di pace. Grande quanto la provincia di Asti, Kunashiri ha 6500 abitanti, tutti russi, ucraini, bielorussi, portativi dopo che nel '46-47 furono espulsi i residenti giapponesi. Con le isole di Etorofu, Shikotan e il gruppo delle Habomai, costituisce quelli che Tokyo chiama «Territori settentrionali», e il Cremlino «Kurili meridionali». In tutto 4900 chilometri quadrati, quasi la superficie delle province di Vercelli e di Asti insieme.

I sovietici, che hanno storicamente avuto le Kurili settentrionali, occuparono queste isole tra fine agosto e il settembre '45, dopo che il Giappone si era arreso. Tokyo ne chiede la restituzione, Mosca risponde picche, alternando durezza a indiretti segnali di flessibilità. Prive di grande valore sotto il profilo economico, esse sono per l'Urss di vitale importanza strategica. Unite alle Kurili del Nord, formano uno sbarramento all'imbocco del Mar di Okhotsk, santuario dei sommergibili nucleari armati di missili strategici.

Al tempo stesso sono la punta nel cuore dei sistemi di difesa nippo-americani nel Pacifico. Uno di questi isolotti è a 3 chilometri e 700 metri da capo Nosappu, in Giappone. Kunashiri è a sedici chilometri dalle coste giapponesi. La disputa si è inasprita negli ultimi anni: in termini brutali il Giappone nega aiuti economici a Mosca se prima non avrà restituito le isole.

L'offerta di visitare Kunashiri è giunta inattesa e insperata. Il gesto ha più significati. Da una parte, dare un altro esempio di glasnost, aprendo un territorio di frontiera avanzata finora chiuso agli stessi sovietici; da un'altra, mostrare che almeno una delle isole non è piazzaforte dai cannoni puntati; da un'altra ancora, dimostrazione del fatto compiuto esibendo un pacifico isolotto con popolazione dedita alla pesca e ai lavori agricoli nel kolchoz.

Un'altra mossa distensiva c'è stata nei giorni precedenti: per la prima volta da diciannove anni è stato permesso a un gruppo di espulsi alla fine del 1946 di visitare le tombe dei loro avi. Con altri colleghi, chi scrive è tra i primi giornalisti europei a giungere da queste parti.

Da Sakhalin vi si arriva con un volo speciale, mancando regolari collegamenti aerei. Isolate dal vicinissimo Giappone, le isole sono collegate per mare con la lontana e immensa Urss: da Vladivostok ci vogliono quattro giorni d'estate, ben di più quando il mare si ghiaccia.

Per una strada sterrata si va alla sede del Soviet e del partito, nel centro del villaggio Yuzhno Kunashiri: strade in terra battuta, vecchie casette in legno di fattura giapponese, lasciate dai profughi, e altri stabili recenti, di chiaro stampo sovietico. Il palazzotto del Soviet sorge in piazza Lenin: uno slargo asfaltato e vuoto, aperto sulla campagna, col monumento a Lenin.

Salvo i radar, la presenza militare non è appariscente. Vi è una guarnigione, ammette il presidente del Soviet senza volerne rivelare la consistenza. I radar «servono a captare la televisione da Mosca», dice dapprima, aggiungendo poi a mezza bocca, davanti alla nostra incredulità, «e anche per allarme avanzato». Si sa che i forti contigenti militari, base navale e aerea, sono sull'isola di Etorofu.

L'età media degli abitanti è 30 anni; i salari sono il doppio di quelli del continente, a causa delle difficili condizioni ambientali; 40 giorni di vacanza l'anno, con possibilità di sommarli per tre anni. L'esistenza qui è fatta di duro lavoro e di solitudini. I boschi sono popolati di orsi. La pesca abbondante non è per consumo familiare o vivaci commerci, ma per l'impianto di conservazione, obsoleto.

In un volantino per la festa dell'indomani in ricordo della «liberazione» si invitano i locali a «venire tutti in piazza Lenin», dove si avrà la possibilità di fare conoscenze interessanti» e acquistare artigianato locale. Il fatto che in una comunità di 6500 persone si debba aspettare la festa per fare conoscenze la dice lunga su come si viva. Gli oggetti di artigianato in mostra sono un brandello di memoria di Russia europea in mezzo al Pacifico: scialli di lana multicolori, camicie di foggia ucraina, utensili in legno dipinto.

Gli alti salari vorrebbero essere un incentivo per restare, ma anche sull'isola vi sono i mille problemi che affliggono tutta l'Urss, dal Baltico al Pacifico: poca disponibilità di beni di consumo e di alloggi. Un giovane confida di vivere da quattro anni in un dormitorio: è sposato ma moglie e figlio restano nella regione di Mosca perché lui non ha ancora la casa.

Il presidente della società storica locale vanta studi per dimostrare che i russi sono giunti qui per primi nel XVIII secolo, concludendo: «Il problema non è comunque la priorità, ma la sovranità. E se un domani Mosca volesse trattare, la nostra voce dovrà essere ascoltata». Come dire: qui adesso ci siamo noi e basta. E con la capziosità da intellettuale di provincia, con in più la formazione comunista, illustra una disputa nella disputa: «Noi permettiamo ai profughi di venire a visitare le loro tombe, ma Tokyo non permette a noi di visitare quelle dei prigionieri russi del 1905, né una vecchia missione della Chiesa ortodossa in Hokkaido».

Sarebbe vano fargli rilevare i motivi familiari e umani dei profughi, mentre la richiesta loro ha sapore politico, con più preoccupazione d'una chiesa in piedi all'estero che delle migliaia abbattute in casa.

Un altro dice più pacato: «Queste isole dovrebbero appartenere agli uccelli, agli animali, agli indigeni che c'erano prima di tutti gli altri. Ma ora si dovrebbe collaborare, trasformarle in un ponte tra i due Paesi».

Ed ecco allora i sogni dal cassetto: attrarre capitali giapponesi, joint-ventures per la pesca, l'isola trasformata in un centro di vacanze. Mano tesa ma senza concessioni, inseguendo quello sviluppo così vicino di là dal braccio di mare, politicamente ed economicamente così lontano.

«Agli eroi grazie ai quali il 3 settembre 1945 le Kurili meridionali furono riunificate con la madrepatria Russia liberandole dal militarismo giapponese» è scritto sul monumento davanti al quale viene ricordato l'evento con una semplice cerimonia.

Russificata e sovietizzata in tutto, questa piccola isola. E decisa a restar tale, almeno a parole. A un tiro di voce e a tre ore di fuso orario c'è il Giappone con la sua modernità ed efficienza, ma la distanza è in realtà di decenni. Kunashiri, in capo al mondo, rimane di un altro mondo.

Fernando Mezzetti

Si alza il livello degli oceani

Ora l'effetto serra minaccia l'Olanda Le dighe non bastano

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo avere vinto la battaglia con il mare, l'Olanda si riscopre vulnerabile e prepara piani d'emergenza. Questa volta la minaccia viene dall'effetto serra, dovuto all'inquinamento atmosferico. Sciogliendo i ghiacci polari, infatti, esso potrebbe gonfiare gli oceani e provocare quindi un nuovo stato d'emergenza del tutto impensabile quando — tre anni fa — il complesso sistema olandese di dighe era stato completato con il «progetto Delta» alla foce della Schelda. Alzare le dighe, forse, non basterà; e il governo sta mettendo a punto, per ogni eventualità, piani d'emergenza che comprendono lo sgombero rapido di intere regioni.

L'immagine di un'Olanda in cui si salverebbero le poche zone più elevate, con un esodo in massa della popolazione e l'abbandono della fascia costiera ricca delle sue industrie e dei suoi allevamenti, ha tutte le sfaccettature dell'incubo nazionale. Già oggi, afferma uno studio del ministero dei Trasporti, se non ci fossero le dighe finirebbero sott'acqua città come Amsterdam, Rotterdam, Groningen e persino la capitale L'Aia, mentre solo alcuni quartieri di Utrecht si salverebbero. Due terzi della popolazione e oltre la metà del Paese finirebbero, in alta marea, sotto un mare profondo fra tre e dieci metri. Le conseguenze dell'effetto serra produrrebbero un quadro ancor più disastroso.

Il livello del mare sta già gradualmente aumentando: fra 12 e 20 centimetri al secolo, dicono gli scienziati olandesi. Ma quel ritmo sarebbe drammaticamente accelerato da un surriscaldamento del pianeta. Se non si farà nulla, affermano gli stessi esperti, la temperatura della Terra potrà aumentare di 8 gradi in meno di un secolo. «L'esodo — dicono al ministero dei Trasporti — è la peggiore delle ipotesi, di fronte alla catastrofe. Ma in questo momento stiamo esaminando tutte le alternative e i loro relativi costi».

Gli olandesi non dimenticano. Era la notte del 1° febbraio 1953 quando un'eccezionale marea e una violenta tempesta di Nord-Ovest, scatenatesi congiuntamente, strapparono gli argini della Zelanda. Tutta la regione, un dodicesimo del territorio nazionale, fu invasa dalla furia del mare. Non c'era, quella notte, Hans Brinker, il bambino che secondo la leggenda popolare salvò il Paese bloccando con il dito la prima piccola falla di una diga. Ma alcuno, in quelle ore di tragedia, pensò a lui: c'erano da contare i 1835 morti, le 47 mila case distrutte, i 187 chilometri di diga spappolati dalle onde.

Si era ripetuto il dramma della «notte di Sant'Elisabetta» — 19 novembre 1421 — quando una grande inondazione aveva ucciso oltre diecimila persone. Ma quella volta, nel 1953, l'Olanda promise a se stessa che una tale tragedia non si sarebbe ripetuta: alla minaccia della natura avrebbe risposto con il lavoro. Si avviò così l'immensa operazione di ricostruzione e rafforzamento delle dighe esistenti, ma soprattutto di sbarramento del Delta, la zona in cui sfociano nel Mare del Nord il Reno, la Mosa e la Schelda. Dopo 33 anni, e con una spesa complessiva di quasi 10 mila miliardi di lire, il progetto è stato completato nell'86. Mille chilometri di dighe e argini (450 sul mare, gli altri sui fiumi) incapsulano le terre basse. «Da oggi possiamo vivere con fiducia in questa regione», aveva detto la regina Beatrice all'inaugurazione dell'ultimo tratto di diga. Ma non si parlava, allora, di effetto serra: o perlomeno non se ne sospettava ancora la minaccia immediata. Quella sicurezza, dicono oggi in Olanda, è compromessa dalla Terra che si scalda. Che fare, allora? Alzare le dighe? «Sarebbe come affrontare gli effetti del problema, senza incidere sulle cause», dicono all'Istituto per l'Ambiente. Ma l'alternativa — una fuga con il sapore della sconfitta — tradirebbe secoli di lotta.

Fabio Galvano

OPERA VIVA ATTO II

COMINCIA L'OPERA

RICOMINCIA L'OPERA

2ª EDIZIONE ANCHE IN MUSICASSETTE AL CROMO

RITORNA IL MEGLIO DELLA LIRICA IN COMPACT DISC.

E' in edicola il n. 20 di Opera Viva: "Così fan tutte" di Mozart, diretto da Seiji Osawa e interpretato da Teresa Stratas, con in più la Guida all'Opera. **Sempre a 13.000 lire.**

Dopo il grande successo, Opera Viva concede il bis. E' in edicola la 2ª edizione del n. 1 in compact o musicassette al cromo: "Il Trovatore" di Verdi diretto da von Karajan più le romanze di Maria Callas.

2 compact disc a sole 13.000 lire.
2 musicassette a sole 8.900 lire.

compact disc digital audio

ARMANDO CURCIO EDITORE

Giovedì Andreotti incontra i leader di maggioranza per il placet alla manovra

Confermati tagli e nuove tasse

Meno soldi ai Comuni e forse il bollo raddoppia

Una stretta di mano tra Andreotti e Carli durante l'incontro di ieri

ROMA. Nella preparazione dei provvedimenti economici il governo scantona dalle critiche e prosegue per la sua strada. La riunione di ieri mattina tra Giulio Andreotti, il vicepresidente Claudio Martelli e i tre ministri finanziari ha confermato le ipotesi dei giorni scorsi su aumenti di tasse e tagli alle spese, salvo il rincaro della benzina che pare più improbabile. Ci sarà un piano per 50 mila nuove case nelle grandi città, si spenderà di più per gli acquedotti, cresceranno parecchio le multe per infrazioni fiscali.

Una manovra di scarso respiro? E magari anche dannosa per il sistema produttivo, come sostengono gli industriali? Martelli ha convocato i giornalisti soltanto per dichiarare che queste accuse sono «infondate e ingiustificate». Peraltro, anche le accuse di segno opposto vengono respinte: «Non ci sarà alcuna stangata — ha ripetuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Nino Cristofori —. Noi abbiamo soprattutto a cuore la riduzione del tasso di inflazione». «Ciò che sconcerta — commenta il segretario confederale Cisl Luca Borgomeo — è la pretesa del governo di non scontentare nessuno».

Tuttavia, tra i partiti della maggioranza si comincia a manifestare una certa agitazione. Il psdi è contrario all'aumento delle tariffe e fa una serie di proposte alternative. Il pli condivide alcune preoccupazioni della Confindustria. L'ostilità degli amministratori locali ai 3 mila miliardi di tagli per Comuni, Province e Regioni trova appoggio in un esponente psi come l'ex ministro delle Aree urbane Carlo Tognoli.

Nella prossima settimana ci sarà spazio per aggiustare e rattoppare: prima i provvedimenti verranno sottoposti agli esperti economici dei partiti della maggioranza, poi mercoledì si ascolteranno le confederazioni sindacali, infine giovedì a pranzo i segretari di partito daranno la loro sanzione. I punti più controversi saranno senz'altro gli inasprimenti fiscali, il mancato ripristino degli sgravi contributivi alle imprese, i tagli agli enti locali.

Il ritocco di svariati tributi, che avverrà con un decreto-legge e quindi avrà effetto da ottobre, dovrà rastrellare 4 mila miliardi incidendo direttamente sui consumi dei cittadini. Ma il governo sceglierà voci che non entrano nella scala mobile e che influenzano più da lontano il costo della vita. Il raddoppio del bollo auto darebbe da solo quasi duemila miliardi.

Si valutano diverse ipotesi sul superbollo diesel. Il rincaro dei tabacchi potrebbe contribuire per altri 500-700 miliardi. Aumenteranno l'imposta di fabbricazione sui liquori, quelle di bollo (patenti, passaporti, ecc.) e di concessione, una costante di tutti i decretoni fiscali degli ultimi anni.

Il progetto del ministro delle Finanze, Rino Formica, prevede per l'avvenire una «delegificazione» dei ritocchi alle imposte sui consumi: entro i limiti dell'adeguamento all'inflazione, sarebbe consentito al governo di modificarle con un provvedimento amministrativo, senza bisogno di una legge. Si ridurrebbe così la pioggia di decreti, e con essa il pericolo di imboscate parlamentari.

Martelli, per convincere della serietà dei provvedimenti, garantisce che si tratterà «della manovra più ampia e più intensa sul bilancio di competenza compiuta in tutto il quarantennio repubblicano». La «competenza» è il totale delle spese che stanno scritte nei bilanci ma di cui, data la lentezza dello Stato, solo una parte viene effettivamente spesa. Riducendo la competenza, si migliora in parte il bilancio dell'anno, in parte quelli degli anni futuri.

In termini di «cassa», ossia di spese e entrate effettive per il '90, la manovra Andreotti parte invece con un importo inferiore (20 mila miliardi) a quella del governo De Mita un anno fa (22 mila). I provvedimenti di riordino dei grandi centri di spesa, dei quali i critici hanno lamentato la mancanza, saranno elaborati più tardi: entro fine anno dovrebbero essere pronti riforma della sanità, delle pensioni e della finanza locale.

Stefano Lepri

AGNELLI

«Si colpisce sempre l'auto»

CERNOBBIO (Como). L'ipotesi avanzata nei giorni scorsi in ambienti governativi su possibili rincari che interesseranno, fra gli altri, il bollo dell'auto, i pedaggi autostradali e il prezzo della benzina, è stata criticata ieri dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli che è intervenuto al «workshop» annuale organizzato a Cernobbio dallo Studio Ambrosetti sul tema: «Lo scenario di oggi e di domani ai fini delle strategie aziendali». «Da cinquant'anni — ha detto Agnelli — quando ci sono momenti difficili, le difficoltà vengono riversate sull'automobile con l'aumento del bollo, della benzina e così via». In particolare, secondo fonti attendibili, il bollo auto subirebbe un aumento del 100 per cento, procurando da solo alle casse statali un gettito di duemila miliardi. Dovrebbero aumentare inoltre le tariffe dei pedaggi autostradali di circa il tre per cento e il bollo per la patente. [Agi]

Lira forte

Gli esperti sono divisi

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Mario Monti teme l'«effetto nirvana», ossia che, confortati dal buon andamento dell'economia e dalla forza della lira, governo e mercato dimentichino il problema del contenimento del debito pubblico. Il problema dei tassi deve essere legato al debito, opportuna per la stabilità dei cambi è la liberalizzazione. Nino Andreatta ipotizza perfino che possa essere necessario rialzare ulteriormente i tassi, per rafforzare il sistema dei cambi e creare le premesse per un riequilibrio successivo più stabile: il pericolo è che, come già in passato, la fase di lira forte venga «sprecata» per venire incontro a «basse aspettative». Stephen Marris, economista americano e membro del «Gruppo dei trenta» va più in là, è convinto che nell'incontro del Louvre, a luglio, i «Sette» abbiano già deciso di allargare verso l'alto la banda di oscillazione del dollaro, come dimostra il comportamento delle banche centrali.

Queste preoccupazioni «monetarie» non sono marginali. Secondo i tre economisti esse gettano ombre preoccupanti sulle previsioni ottimistiche degli Anni 90 emerse ieri nella prima giornata dell'annuale appuntamento settembrino di Villa d'Este, al «workshop Ambrosetti» sugli scenari di oggi e domani: i Paesi industrializzati sembrano avviati ad un secondo decennio di boom e di stabilità (è il tramonto dei cicli economici?) in grado di ammortizzare anche i «problemi non risolti». Gli Anni 90 ripeteranno il miracolo degli Anni 80.

La tesi di Marris è la più pessimista: scricchiola il regime dei tassi di cambio. Da due anni le banche centrali non sono più in grado di controllare la moneta americana, di tenere a freno il rapporto dollaro-marco. Gli operatori l'hanno capito, e questo è grave. Un dollaro non controllato riporta i capitali ad errare da un Paese all'altro, con effetti disastrosi. E lo stesso discorso potrebbe essere ripetuto per l'Italia.

E la lira? E' solo forte o troppo forte? E i tassi italiani? Devono scendere (come chiede la Confindustria), e come? In prospettiva devono scendere, ma sui tempi le opinioni non sono chiarissime. Ci sono i timori di Andreatta, che per andare incontro e richieste immediate si trascuri la stabilità di fondo, si possa abbassare la guardia sull'inflazione che «se resta alta si mangia la relativa forza della lira». Non bisogna seguire l'esempio dell'inglese Lawson, il nostro modello deve essere la Francia. Ci sono le perplessità di Monti sul «nirvana»: la lira forte è stata preziosa per la ristrutturazione industriale, per la politica antinflazionistica, ora rischia di renderci insensibili al problema del debito pubblico. Su una cosa Monti e Andreatta si sono detti d'accordo: sulla accelerazione del processo di liberalizzazione valutaria che, nel tempo, porterà automaticamente ad un riequilibrio tra i cambi.

Per il ministro del Commercio Estero, Renato Ruggiero, sostenere che la lira forte non facilita le esportazioni «è una parte di verità».

Valeria Sacchi

DALL'ITALIA

Pisanò (msi): fu Pertini a uccidere Mussolini

MILANO. «L'eliminazione di Mussolini e della Petacci venne materialmente eseguita da Luigi Longo e dallo stesso Pertini, il quale sa bene come si sono svolti i fatti e dovrebbe renderne testimonianza per la storia». Lo afferma il senatore missino Giorgio Pisanò sul numero del *Candido* in edicola oggi. Pisanò contesta anche la versione ufficiale dei fatti, secondo cui l'esecuzione sarebbe avvenuta davanti al muretto di villa Belmonte a Giulino di Mezzegra. «Appare provato — scrive — che Mussolini e la Petacci vennero eliminati mentre si trovavano in posizione distesa (verosimilmente a letto) e che i loro corpi furono rivestiti solo dopo la morte per simulare la messa in scena della esecuzione ufficiale». [Ansa]

Corte dei Conti Le cifre degli appalti

ROMA. Lo scorso anno per gli appalti pubblici lo Stato ha speso 17 mila 627 miliardi, 8 mila dei quali a carico degli enti locali. L'incremento rispetto al 1987 è pari al 16,5 per cento. Tra le Regioni figura al primo posto il Lazio con 4336 miliardi. In graduatoria seguono la Sicilia (2557 miliardi, pari al 14, 5% del totale nazionale), la Lombardia (1416 miliardi) e l'Emilia (1308). I dati sono stati resi noti ieri dalla Corte dei Conti nella relazione sulla gestione degli enti locali per il triennio 1986-88.

Amministrative '90 Si vota il 22 aprile

PERUGIA. Le elezioni amministrative del 1990 si terranno probabilmente il 22 aprile, la prima domenica dopo Pasqua. E' quanto ha affermato il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino in un intervento alla Festa dell'Amicizia di Ponte S. Giovanni, vicino a Perugia. [Ansa]

Contrasti dc-psi Crisi a Napoli

NAPOLI. E' crisi al Comune di Napoli. Il Consiglio comunale ha preso atto ieri delle dimissioni del sindaco socialista Pietro Lezzi e della giunta dc-psi-psdi-pri-pli, eletta il 27 luglio 1987. La crisi è sorta soprattutto per i contrasti sulle linee programmatiche tra dc e psi, che hanno impedito lo svolgimento di numerose sedute dell'assemblea. Molti consiglieri di maggioranza, infatti, non si presentavano in aula, facendo mancare il numero legale. I tempi per la risoluzione della crisi appaiono piuttosto lunghi. [Ansa]

Al convegno della comunità di don Gelmini i leader dc e psi si impegnano a bloccare l'ostruzionismo dei radicali

Legge anti-droga, un patto tra Forlani e Craxi

E il ministro De Lorenzo annuncia un piano da 3 mila miliardi

AMELIA (Terni)
DAL NOSTRO INVIATO

«Confermo l'impegno risoluto e unitario della dc sulla proposta di legge governativa sulla droga». Arnaldo Forlani parla con calore ai ragazzi ex-tossicodipendenti ospiti della comunità di don Gelmini ad Amelia. Ma l'interlocutore privilegiato di Forlani siede sul palco, accanto a lui. E' Bettino Craxi, segretario del psi, altra star del convegno di Amelia. Don Pierino Gelmini, leader di 26 comunità per il recupero dei tossicodipendenti, ha infatti riunito sotto un tendone Craxi e Forlani. Tema: l'urgenza di una nuova legge sulla droga. Con loro, anche il ministro della Sanità, il liberale Francesco De Lorenzo, che annuncia un piano da 3 mila miliardi contro droga e Aids.

A ventiquattr'ore dall'inizio del dibattito parlamentare sul nuovo disegno di legge, Forlani e Craxi hanno ribadito la compattezza della maggioranza, una sorta di patto di ferro contro l'ostruzionismo. Forlani: «L'importante è che ci sia un atteggiamento concorde della maggioranza, che secondo me c'è. Noi speriamo che anche il confronto parlamentare, al di là degli ostruzionismi, del boicottaggio, o della pletora degli emendamenti, sia ricondotto ad una dialettica costruttiva». E Craxi: «Mi auguro che il Parlamento giunga rapidamente alle decisioni conclusive e vari una legge ormai necessaria».

Ma in Senato comunisti e radicali hanno annunciato una valanga di emendamenti. Craxi sfodera l'ironia: «E' entrata in campo la pattuglia della modica quantità, eppure non si capisce perché in Italia sia proibito vendere, ma non comprare droga». Gli fa eco Forlani: «Se noi rinunciassimo al principio della non-liceità del consumo di droga partiremmo male, con una sostanziale resa».

Per i due segretari non mancano gli applausi. Gli oltre mille ospiti della Comunità, tra ragazzi e famiglie, mostrano chiaramente di appoggiare una posizione meno permissiva. E don Pierino lo dice senza giri di parole, urlando nel microfono: «Noi rifiutiamo i parchi come quello di Zurigo, dove i ragazzi vanno a bucarsi per non disturbare la gente per bene».

D'accordo con l'impostazione di don Gelmini anche Vincenzo Muccioli, presente in sala: «L'abrogazione della "modica quantità" è un necessario ritorno alla cultura della vita contro la cultura del degrado, alla quale siamo pervenuti con il permissivismo di quanti speculano sulla tossicodipendenza. Ma si è perso un anno: ci sono ragazzi che vengono tolti dalle comunità terapeutiche a metà del programma di recupero per essere ricacciati in carcere grazie ad una legge sbagliata».

Sul punto della illecità è d'accordo anche il liberale De Lorenzo: «Le discussioni non servono più». Il ministro annuncia alla platea un nuovo piano contro lo droga e l'Aids: 750 medici saranno impiegati per potenziare le strutture pubbliche «che non dovranno più essere un luogo di trattamento a scalare col medatone». Oltre ai mille miliardi necessari per i nuovi presidi anti-droga, il governo ne spenderà altri 2 mila nella lotta all'Aids. «Dobbiamo rispondere alla richiesta di un'assistenza sanitaria non ospedaliera — dice il ministro — e bisogna superare l'isolamento: le Regioni varranno convenzioni con le strutture private per assistere questi malati». Nel decreto è prevista una novità che susciterà polemiche: «Ci saranno criteri speciali per l'assunzione dei medici e degli infermieri che assicurino il funzionamento delle strutture pubbliche, evitando ogni dispersione di energie attraverso le Usl».

In serata don Gelmini ha poi comunicato ai suoi ragazzi delle minacce di morte che gli erano arrivate durante la giornata da diverse telefonate anonime: la platea lo ha sostenuto con un nuovo, caloroso applauso.

Francesco Grignetti

TRA I DUE SEGRETARI

Incontro nella «sala del silenzio»

AMELIA (Terni). Dopo d'incontro del camper» ieri c'è stato l'incontro della «Sala del silenzio». I segretari della dc e del psi, Forlani e Craxi, hanno avuto infatti ieri mattina un colloquio riservato, di quasi mezz'ora, subito dopo aver parlato al convegno promosso dalla «Comunità incontro» di don Gelmini.

Forlani e Craxi si sono ritirati in una stanza del centro di recupero per tossicodipendenti, che don Gelmini ed i suoi ragazzi hanno appunto battezzato «Sala del silenzio». Al termine del colloquio sia Forlani sia Craxi hanno affermato di aver fatto un giro di orizzonte dei problemi politici oggi sul tappeto ed hanno escluso che si sia discusso delle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Roma. «Abbiamo discusso dei problemi sul tappeto — ha detto Forlani — e di come procedere. Nei prossimi giorni avremo anche questo incontro dei segretari della maggioranza con il presidente del Consiglio e mi pare che ci sia la volontà di procedere in modo risoluto all'attuazione del programma che abbiamo concordato e che ha dato vita al governo».

Craxi ha confermato: «Abbiamo fatto un elenco di problemi che aspettano di essere affrontati. Ci siamo ripromessi di metterci al lavoro di buona lena perché i prossimi mesi siano utili per il lavoro parlamentare e di governo». [Ansa]

No di sindacati e Cobas a Schimberni

«Tagli di 40.000 posti nei piani delle Fs»

ROMA. Un piano di incentivi alla produttività rischia di far saltare, comunque di pregiudicare, il negoziato tra le ferrovie dello Stato e i sindacati. La resa dei conti ci sarà il 22 in un nuovo incontro con il commissario Schimberni, ma già si raccolgono reazioni decisamente contrarie delle federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil e, per quanto riguarda i macchinisti, soprattutto da parte del coordinamento dei Cobas.

«Schimberni offre consistenti miglioramenti economici — osserva Giancarlo Aiazzi, leader della Uil-trasporti — ma per prestazioni che non è possibile realizzare, a meno che non si vogliano mettere in discussione condizioni di lavoro sopportabili e un grado accettabile di sicurezza dell'esercizio». Tra i sindacati, si aggiunge che l'obiettivo dell'operazione fin troppo palese è quello di giungere a forti tagli degli organici, nel quadro di una ipotesi che prefigura 40-45 mila posti in meno nel giro di qualche anno. Ma, in via preliminare, si rileva che non ha senso parlare ora di un accordo integrativo sugli incentivi alla produttività: si deve prima rinnovare il contratto che scade alla fine dell'anno e poi affrontare la questione. Insistere su questo tasto, «sarebbe soltanto una provocazione».

I macchinisti, secondo il piano-Schimberni, potrebbero anche raddoppiare la busta paga, ma dovrebbero lavorare molto di più: l'indennità mensile di macchina potrebbe salire a 2 milioni e 240 mila lire per oltre 75 ore mensili di condotta rispetto allo standard medio attuale di 55. Per i capi deposito si istituisce una «indennità di maggiore utilizzazione» in base a tre fasce di impianti: 400 mila lire per la prima, 250 mila per la seconda, 150 mila per la terza. [g. c. f.]

Cresce la polemica dei metalmeccanici Cisl e Uil, con il Sida, contro la scelta della Cgil

Sindacati divisi sulle sale mediche Fiat

La Uil: è propaganda Fiom costituirsi parte civile

TORINO. La polemica tra i sindacati dei metalmeccanici sulle sale mediche alla Fiat e il processo fissato per il 7 ottobre ai dirigenti Fiat per violazione dell'articolo 9 dello Statuto dei Lavoratori sta diventando rovente. Lo scambio di accuse è ormai quotidiano. La Fiom appare isolata; Fim-Cisl, Uilm e Sida, sia pure con toni diversi, accusano la Fiom di strumentalizzazione del problema, di scarsa attenzione per le esigenze vere dei lavoratori e di poca chiarezza. La Fiom replica con pari durezza: esprime stupore per le dichiarazioni degli altri sindacati e sostiene che la sua posizione «non è propaganda ma risponde al ruolo che deve svolgere un sindacato».

Materia del contendere ieri è stata la riunione di mercoledì alla quale hanno partecipato i quattro sindacati per vedere che cosa si poteva fare in comune. La Fiom nel suo comunicato dopo aver preso atto che la Fim, la Uilm e il Sida hanno confermato che «non intendono seguire la Fiom sulla strada della costituzione di parte civile nel processo del 7 ottobre» afferma però che nella riunione è emersa «da parte di tutti di andare all'interno del gruppo Fiat ad una ridefinizione del ruolo delle sale mediche di fabbrica. L'incontro tenuto ieri (mercoledì) — dice il comunicato — ha fatto emergere questa volontà comune da realizzarsi con altri appuntamenti di approfondimento e con proposte in vista di una vera e propria trattativa con la Fiat».

Per chiarezza oggi le sale mediche della Fiat si limitano al pronto soccorso; prima facevano anche prestazioni quali iniezioni, distribuzione di pillole, consigli su malanni. I lavoratori apprezzavano questa comodità. Diagnosticavano anche gli infortuni ed è questa la parte che il pretore Guariniello ha contestato. L'azienda, in attesa del giudizio della Magistratura, ha sospeso tutto. Autonomamente, con l'appoggio della Fim e della Uilm, 30 mila operai hanno sottoscritto una petizione per riavere i servizi.

Il punto che ha invelenito la polemica tra i sindacati è il capoverso del comunicato Fiom che parla di volontà comune di avviare una trattativa con la Fiat. «E' falso — afferma il segretario dei meccanici della Uilm Rossetto — perché noi non intendiamo andare ad un incontro con la Fiat al "buio" sul tema delle sale mediche. La Fiom compie operazioni di puro opportunismo e di propaganda. Noi non ci costituiremo parte civile però badiamo concretamente alle esigenze dei lavoratori come dimostra l'appoggio dato alla raccolta delle 30 mila firme».

Altrettanto polemico il comunicato della Fim-Cisl: «L'incontro — si afferma — aveva lo scopo di chiarire se la Fiom era decisa a stravolgere la petizione dei 30 mila lavoratori che chiedono il ripristino delle sale mediche. La risposta della Fiom è stata contraddittoria. Prendendo atto di questa posizione la Fim si riserva di assumere l'iniziativa di un confronto con la Fiat anche solo con quelle organizzazioni che hanno già deciso di appoggiare l'appello dei lavoratori». In pratica una trattativa separata, qualora l'azienda la accettasse, svolta da Fim, Uilm e Sida.

Da Milano, in appoggio alla decisione della Fiom di costituirsi parte civile, è stata diffusa una nota di «Medicina democratica». Si esclude che «Fim e Uilm siano legate al carro della Fiat», dice il testo, però si definisce «sconcertante la loro decisione di non costituirsi parte civile». [a. d. v.]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

SOLDI SUBITO finanziamenti immediati per ogni esigenza a tassi bancari. Tel. al 335.8989.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI latteria via Frejus adiacente corso Racconigi ottimo affare. Richiesta L. 45.000.000. Tel. 309.9898.
A. CEDESI licenza ambulante salumi e formaggi posto fisso vicinanze Porta Nuova L. 62.000.000. Tel. 309.9898.
A. CEDESI licenza commestibili vicinanze via Garibaldi. Ottimo reddito richiesta L. 55.000.000 trattabili più fondi vivi. Tel. 309.9898 ore ufficio.
ABRUZZO Cassamarzogirono industria tessile coperta mq 4000 vendesi-fittasi, compartecipazione. Tel. 0864 950.50.
AFFARE Hotel ristorante bar centralissima posizione località termale aperto tutto l'anno cedesi. Telefonare 0144 51.144.
ATTIVITA' centralissima cedesi. Tabelle XII arredamento, elettrodomestici, XIV antiquariato, possibilità cambio attività, mq 150 divisibili. Tel. 535.856.
CEDESI licenza commerciale zona centro Torino, tab. IX-X. Telefonare 545.659.
CEDESI negozio abbigliamento in pieno centro storico, plurivetrinato L. 110 milioni. Tel. 019 745.311.
COSTA AZZURRA [redacted] hotel ristorante piscina nuova costruzione fronte mare L. 2.950.000.000. Ag. Saluzzo Immobiliare 0175 45.404 piazza Cavour Saluzzo Cn.

GESTORE cercasi per ristorante vicinanze Asti. Locale 100 posti già avviato ed attrezzato con annesso bar. Richiedesi serietà e competenza nel settore. Scrivere referenziando a Publikompass 8506 - 10100 Torino.

PRIVATO cede vicinanze Olivetti in Scarmagno (Ivrea) pizzeria ristorante con alloggio 250 milioni trattabili. Tel. 0125 739.760.
RISTORANTE Sanremo posizionatissimo, 120 posti, ottimo arredamento attività ventennale. Tel. 010 565.996.
SANREMO cedesi avviatissima centralissima gioielleria. Agenzia Marsiglia 0184 883.355.

4 Terreni

A Oulx vendesi terreno fabbricabile mq 2700 progetto approvato civile commerciale artigianale industriale. Tel. 0124 909.027 - 909.090.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI magazzino indipendente mq 300 su 2 piani [redacted] Aeronautica uffici cortile L. 2 milioni mese. Tel. 501.494.

AFFITTIAMO vicino Porta Nuova ufficio stabile neoristrutturato 2 stanze ingresso servizi 60 mq. Tel. 262.4362.

AFFITTO ufficio corso Tassoni 4 vani ingresso bagno ristrutturato. Telefonare al 752.658, ore ufficio.
BELLISSIMO locale fronte strada mq 240 affittasi lire 3.000.000 mensili via Bellardi, 132 Torino.
SOCIETA' commerciale vende immobile di mq 1.000 primissima [redacted]. Scrivere: Publikompass 8611 - 10100 Torino.

Zoppoli & Pulcher VENDE
Torino zona Vanchiglia
uffici e laboratori
lotti da 200 a 500 mq
tel. 011 816.242

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA 47enne D-E pubblica offresi seria ditta, lunga esperienza. Telefonare 859.040.
AUTISTA cinquantenne pat. C, offresi libero subito. Telefonare 471.861.
AUTISTA patente B pratico città e Italia disposto viaggi referenziato libero subito. Telefonare 256.671.
COLLABORATRICE [redacted] offresi dal lunedì al venerdì, orario 8/12 - 14/17. Telefonare 233.542.
COPPIA con esperienza offresi per custodia ville o [redacted]. Tel. 858.743.
COPPIA piemontesi abilissimi cucina andamento casa e giardino offronsi solo famiglia signorili. Telefonare 011 980.1087.
CUOCO 37enne veramente capace lunga esperienza offresi per ristorante o mensa libero subito. Tel. 011 831.737.
INFERMIERA ottime referenze offresi assistenza anche part-time. Telefonare ore pasti 755.003.
LUI cuoco lei cameriera con esperienza, referenziati, cercano lavoro. Telefonare 900.3453 ore 18 - 19.
PASTICCIERE 20enne 3 anni [redacted] militesente cerca lavoro possibilmente passaggio diretto. Telefonare [redacted] ore pasti serali.
RAGAZZO [redacted] cerca lavoro come magazziniere fattorino anche part-time. Telefonare 011 203.245.
SIGNORA con esperienza pulizia uffici cerca lavoro orario continuato con passaggio diretto. Tel. 748.618.
32ENNE IV livello esperienza ditte costruzioni stampi o attrezzatura speciale su rettifiche interne-esterne tangenziali diaformi, diplomato disegnatore meccanico programma Basic Cobol, offresi. Tel. 391.162 - 329.0656.
57ENNE pensionato banca offresi a ore per lavori di fiducia, o fattorino in generale a seria ditta. Tel. 319.7813.

commessi, baristi

SIGNORA con esperienza conduzione negozio in autonomia offresi presso negozio o azienda anche part-time. Tel. 216.2577.

La sfida al 2000 l'abbiamo vinta ieri.

Creando il più completo network nei trasporti.

Da sempre Züst Ambrosetti anticipa le soluzioni a tutti i problemi di trasporto, dando il massimo di affidabilità per tecnologia, professionalità e programmazione. Oggi Züst Ambrosetti vuol dire un Gruppo di 36 Società ed una rete internazionale di corrispondenti interagenti fra loro, che ne assicurano la presenza nelle aree più importanti del mondo.
I mezzi di trasporto sono uguali per tutti.
Il servizio di un grande Gruppo fa la differenza.

ZÜST AMBROSETTI
Un gruppo di 36 società, specialista di trasporto sulle 4 vie del mondo

29ENNE ex titolare di negozio alimentare offresi come commessa part-time o come operaia presso seria ditta, passaggio diretto. Tel. 279.231 ore pasti.

impiegati

CONTABILITA': arretrati e confusioni risolvo e insegno a risolvere Vs/sede. Competenza e precisione. Tel. 505.382.
DATTILOGRAFA 23enne esperienza cassiera/commessa cerca lavoro anche come operaia passaggio diretto. Tel. 343.124.
DIPLOMATA 24enne esperienza segretaria pratica lavori ufficio e centralino conoscenza P.C. lingua inglese, cerca impiego passaggio diretto. Tel. 996.3362 serali.
GEOMETRA programmatore Basic-Cobol con esperienza offresi Torino e cintura. Tel. 958.0485.
ILLUSTRATORE e visualizer 26enne militeassolto, cerca impiego presso agenzie pubblicitarie, anche come free lance. Tel. 011 627.5115.
IMPIEGATA amministrativa ventennale esperienza ufficio contabilità, partita doppia su computer offresi a seria ditta. Telefonare 947.8582 dopo ore 20.
IMPIEGATA 3° livello con esperienza lavori ufficio, passaggio diretto offresi. Telefonare 218.407.
MAGAZZINIERE 23 anni pluriennale esperienza, pratico uso computer e lavori ufficio offresi. Tel. 746.760.
RAGIONIERA operatrice computer Ibm 21enne, cerca lavoro presso studio contabile o notarile. Tel. 0124 38.120.
RAGIONIERA pluriennale esperienza gestione contabilità meccanizzata stesura bilanci perfetto inglese offresi. Tel. 746.760.
RAGIONIERA ventinovenne esperienza contabilità su computer cerca lavoro presso ditta seria. Tel. pasti 967.3505.
RAGIONIERA 20enne referenziatissima primo impiego offresi seria ditta o ufficio. Telefonare 780.4068.
RAGIONIERA 24enne pratica bolle, fatture clienti fornitori cassa banca PC fax centralino dattilografia inglese offresi. Tel. 800.7630 libera subito.
RAGIONIERA 25enne quinquennale esperienza contabilità ordinaria prima nota banche clienti fornitori anche su elaboratore cerca impiego. Telefonare 893.932.
RAGIONIERA 28enne esperienza pluriennale contabilità, Iva, offresi anche part-time zona Torino sud. Tel. 011 949.2162.
RAGIONIERE 18enne 60/60 militesente cerca impiego presso ditta/ufficio. Telefonare 707.2321.
REFERENZIATISSIMO 27enne diplomato perito agrario, offresi incarico di fiducia, rappresentanza, autista e aiutante magazziniere. Tel. 911.1426.
RESPONSABILE assistenza 33enne esamina proposte anche altro genere. Scrivere: Publikompass 5139 - 10100 Torino.
SEGRETARIA d'azienda pratica lavori ufficio, offresi passaggio diretto eventuale part-time, Orbassano Rivalta limitrofi. Tel. 901.6266 pomeriggio.
SEGRETARIA telefonista, 44enne, buon inglese, no contabilità, offresi part-time. Telefonare 588.050 - 588.150.
SIGNORA 34enne pluriennale esperienza direttiva in soggiorni anziani e hotel offresi. Tel. ore pasti 011 204.751.
SOFTWARISTA veramente esperto (MS-DOS, BASIC, C, PASCAL) offresi per programmi personalizzati di qualsiasi tipo. Quinquennale esperienza di interfacciamento tra PC e altri componenti, interessato anche a proposte per un impiego. Tel. 011 351.948.
TRENTADUENNE pratico lavori ufficio, prima nota, cassa e banca, clienti e fornitori, esperienza di 15 anni presso unica ditta, possibilità passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. 949.3388.
TRENTASETTENNE esperienza pluriennale contabilità e lavori ufficio offresi part-time. Tel. 411.7253.
VENTOTTENNE esperienza decennale word processor su PC IBM offresi possibilmente part-time. Tel. 605.5620.
29ENNE diplomata referenziata cerca lavoro nel campo amministrativo e/o contabile, massima serietà. Telefonare 262.3906.
[redacted] con esperienza biennale in vari settori cerca lavoro come segretaria o commessa. Tel. 780.3631 ore pasti.
25ENNE ragioniera pluriennale esperienza lavori ufficio contabilità o commerciale offresi. Telefonare 746.760.

dirigenti

DIRIGENTE ventennale esperienza organizzazione cantieri - gestione personale - rapporti con enti e sindacati - stipula contratti, esamina adeguate proposte. Telefonare 06 003.857.

ULTRADECENNALE esperienza acquisti e vendite in azienda tessile-cotoniera offre collaborazione anche esterna. Scrivere: Publikompass 5133 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AGGIUSTATORI e fresatori IV - V livello azienda costruzione stampi lamiera ricerca. Tel. 738.6300.

ABILE tornitore IV V livello ottimo trattamento piccola industria borgata Leona attività quarantennale assumerebbe. Telefonare 704.940 - 704.949.
AGGIUSTATORE [redacted] esperienza almeno decennale assume officina stampaggio Alpignano. Scrivere: Publikompass 7002 - 10100 Torino.
AGGIUSTATORI montatori meccanici V livello [redacted] seria [redacted] Telefonare 347.1202.
ASSUMIAMO [redacted] saldatori elettricisti decoratori tappezzieri. Telefonare al 909.0259. Rivalta di Torino.

AZIENDA
Autoporto Pescarito assume alesatorista e fresatore V livello. Telefonare 273.4597.

AZIENDA Beinasco settore stampi per materie plastiche ricerca con urgenza fresatore finito assolutamente autonomo in grado di assumersi crescenti responsabilità. Telefonare allo 011 311.1564.
AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori rettificatori diametri tutti di V livello. Scrivere: Publikompass 2046 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica a Beinasco cerca operatore presse veramente esperto. Telefonare ore ufficio al 311.2033.
AZIENDA metalmeccanica cerca fresatori V livello tornitori V aggiustatori [redacted] V. Telefonare 248.2946.
AZIENDA metalmeccanica ricerca persona di fiducia anche prossima età pensionabile per mansioni di custodia stabilimento e servizi vari. Si richiede residenza in Collegno-Leumann o immediate vicinanze. Tel. 405.1555.
AZIENDA metalmeccanica sita in Villastellone ricerca operai e autisti [redacted] esente. Tel. 961.0438 961.0615 ore ufficio.
AZIENDA ricerca carpentieri saldatori conoscenza disegno e fresatori con esperienza. Tel. 220.2677.
CALFER ditta artigiana via Albenga [redacted] Cascine Vica, attività carpenteria meccanica, ricerca operaio 22/25 anni conoscenza disegno. Presentarsi ore 17/19.
CERCASI aggiustatori e fresatori stampisti per materie plastiche 4°/5° livello zona Candiolo. Tel. 962.5913.
CERCHIAMO operaio con esperienza montaggio centralino oleodinamiche. Tel. 636.206 - 673.936.
CERCO collaboratrice domestica fissa anche dormire per famiglia 3 persone [redacted] referenze. Tel. 831.362.
CERCO per villa coppia referenziatissima, preferibilmente filippina. Richiedesi esperienza [redacted] signorili, patente, abilità in cucina. Tel. 819.1374.
CERCO urgentemente carpentiere saldatore. Tel. 262.2358.
COLF esperta referenziatissima meglio automunita disponibile due volte settimana collina zona S. Margherita. Tel. [redacted] sera e domenica.
DITTA artigiana cerca elettricista cablatore. Telefonare 896.0229.
DITTA commerciale cerca signora minimo 30 anni con esperienza come responsabile di filiale. Tel. 011 541.809.
IMPRESA Campra assume esperti escavatoristi e operai pratici cantieri stradali. Telefonare 538.593.
IMPRESA stradale in Nichelino assume autista patente E esclusivamente pratico [redacted]. Telefonare ore ufficio al [redacted].
INFERMIERE/A professionale o generico diplomato assume casa di cura privata. Telefonare 906.8684 - 906.4343.
MAGAZZINIERE capace gestione magazzino acquisti rapporti fornitori materiale elettrico cercasi. Scrivere: Publikompass 5001 - 10100 Torino.
MODELLATORI in legno per fonderia o carrozzeria cercasi. Tel. 011 [redacted].
OPERAIO specializzato cercasi per operare in primaria azienda di serramenti e mobili. Tel. 634.812 ore ufficio.
QUALIFICATA azienda di condizionamento civile industriale ricerca, per potenziamento proprio organico, elettricisti tubisti con esperienza già provata e preferibilmente provenienti stesso settore. Telefonare 790.610.
TUBISTA con esperienza cercasi per costruzione e ristrutturazione impianti di riscaldamento civili e industriali. Tel. 696.0101 - 630.033.

commessi, baristi

ABBIGLIAMENTO uomo/donna cerca commesso/a e apprendista. Presentarsi solo se referenziati via P. Amedeo 1, Al Principio.
BARISTA esperto e referenziato Caffè Liguro cerca. Telefonare 542.082.
CERCASI aiuto barista pratico. Presentarsi via Tripoli 37/a - Torino.
RISTORANTE ricerca apprendista cameriere. Presentarsi via Ghemme 1 bis, dalle ore 15 alle 16, Torino.

impiegati

A.A. DITTA impianti elettrici industriali cerca tecnico esperto responsabile conduzione personale. Scrivere: Publikompass 7647 - 10100 Torino.

AGENZIA viaggi cerca abile impiegata pratica lavori ufficio uso telex, fax, ottima dattilografia, preferibile esperienza nel settore. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 7009 - 10100 Torino.
AZIENDA leader campo pelle o abbigliamento pellicceria ricerca, per nuovo punto vendita Torino, persona referenziata per gestione negozi, possibilmente pratica abbigliamento. Scrivere curriculum vitae a B. P. Casella Postale 70 - 12100 Cuneo.
AZIENDA operante nel settore elaboratori elettronici assume addetto/a all'attività commerciale in Torino. Massima serietà in età minima 22 anni. Telefonare ore ufficio al 650.7897.
BROKER di assicurazioni in Torino cerca impiegata diplomata [redacted] pluriennale esperienza nel settore. Si richiede pratica nell'assunzione dei rischi, gestione portafoglio e sinistri, rapporto con i clienti. Scrivere: Publikompass 6903 - 10100 Torino.
CERCASI esperto arredatore. Telefonare 415.3059 ore serali.
CERCASI ragioniera/e zona Rivoli per ufficio contabilità commerciale. Telefonare Rag. Lo Russo 953.1785 Prisma 86.
CERCASI responsabile vendite tv-Hi-Fi per nuovo punto vendita. Si richiede esperienza pluriennale [redacted] settore. Tel. 248.2418 Ossola.
COMMERCIALISTA [redacted] impiegata con esperienza studio professionale. Scrivere: Publikompass 8619 - 10100 Torino.

CORSI

per un impiego sicuro Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design). "Presa d'atto regionale". Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino, telefono 486.894.

DISEGNATORE meccanico giovane esperienza almeno biennale, cerca studio tecnico attrezzature meccaniche. Tel. 647.0968.
DISEGNATORE per serramenti in alluminio con buona esperienza grafica del settore cercasi. Tel. 967.5554.
GIORNALISTA free-lance per redazione articoli su agenzia stampa aziendale cercasi. Telefonare 650.2035.
GIOVANE contabile massimo 26 anni buona esperienza contabilità generale cerca primaria azienda con sede in Torino. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a: Publikompass 2050 - 10100 Torino.
GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniera/e. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria della registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.
IMPRESA costruzioni edili ricerca impiegato per ufficio amministrazione, diploma ragioneria, preferibilmente con esperienza acquisita altra azienda o studio professionale, conoscenza uso computer contabilità. Zona lavoro nord Torino. Scrivere: Publikompass 8602 - 10100 Torino.
PROGETTISTA SW. HW cercasi per impianti di automazione a P.L.C. Indispensabile conoscenza Siemens ed. - Allen - Bradley. Massima serietà. Tel. 349.6378.
SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosesso per tutte le province per Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamento allo 011 812.3036 - 812.3039.

STUDIO design cerca giovane graphic designer con capacità illustrative e creative amante proprio lavoro. Scrivere specificando scuola proveniente e posizione attuale a: Publikompass 7003 - 10100 Torino.

STUDIO Notarile Ghione cerca veloce, esperta dattilografa e ragioniera/e. Inviare curriculum a: Publikompass 8631 - 10100 Torino.

tecnici

CERCASI laureato/a o diplomato/a con esperienza settore meccanico per mansioni di responsabilità ufficio tecnico, progettazione e processo produttivo, zona di lavoro Asti. Scrivere a Publikompass n. 553 - 14100 - Asti.
QUALIFICATA azienda di condizionamento civile industriale ricerca, per potenziamento proprio organico, termotecnici progettisti elettrici. Costituirà carattere preferenziale la provenienza dallo stesso settore. Telefono 790.610.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader articoli per ufficio ed informatica, cerca agenti per zone libere Piemonte. Richiedesi predisposizione alla vendita, auto propria, possibilità iscrizione albo agenti. Offresi portafoglio clienti, training iniziale, [redacted] spese, elevate provvigioni, incentivi, assistenza. Scrivere per espresso o telefonare a Tirrenia - Casella Postale 477 - Genova. Tel. 010 566.963.
AZIENDA produttrice, [redacted] prodotti [redacted] bar e grande distribuzione, cerca agenti pluri e monomandatari per Vercelli, Alessandria e province. Offresi Enasarco, alte provvigioni, breve periodo addestramento. Si richiede auto propria ed esperienza [redacted]. Tel. ore ufficio 011 806.6515.
AZIENDA produttrice, distributrice prodotti alimentari introdotta bar e grande distribuzione, cerca agenti pluri e monomandatari per Vercelli, Alessandria e province. Offresi Enasarco, alte provvigioni, breve periodo addestramento. Si richiede auto propria ed esperienza vendita. Tel. ore ufficio 011 [redacted].
LA Teleco srl distributrice esclusiva del marchio Dual Hi-Fi, TV, Video in Piemonte e Valle d'Aosta ricerca per la zona di Cuneo responsabile punto vendita a cui affidare le vendite dirette ed indirette. Si richiede età compresa tra i 25/35 anni, esperienza maturata in responsabilità gestionale. Tel. 011 349.7683 - 349.3217 o scrivere a Teleco v. VIII marzo 4 Beinasco - 10092 Torino.
SOCIETA' distributrice prodotti ICI settore dentale, ricerca collaboratori zona AT-AL e SV-IM, per vendita ai medici dentisti. Offresi fisso iniziale e possibilità di sviluppo. Tel. 02 582.11980.

SOCIETA' operante nel settore dell'Home Video cerca urgentemente rappresentante/i per il Piemonte e Valle d'Aosta. Si offrono: provvigioni ed incentivi. Auspicabile l'introduzione nel settore. Telefonare allo 02 334.02303 oppure inviare un curriculum vitae per espresso e/o fax a: Multivision S.P.A. viale Certosa 191 - 20151 Milano. Fax 02 356.2762.

10 Prestazioni consulenze

SOCIETA' ricerche di mercato cerca intervistatori/trici qualificati. Scrivere a: Motivation Srl Largo Quinto Alpini 6 - 20145 Milano.

15 Autovetture

RANGE ROVER 4P TD 87 e 4P benzina '82 - Toyota BJ 70 fine '86 - Patrol Autocarro '84 in garanzia vende [redacted] corso Sommeiller 4, tel. 650.8595.

18 Acquisto alloggi

PROFESSIONISTA cerca alloggio ca. 120 mq zona centro-Crocetta-precollina. Tel. 545.823 ore pasti, intermediari.

19 Vendita alloggi

A.A. PIANEZZA vendesi villa bi-trifamigliare. Immobiliare Pianezza tel. 967.9242.
A.A. VALDELLATORRE vendesi [redacted]. Immobiliare Pianezza. Telefonare al 967.9242.
A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2 camere cucina box, ufficio negozio. Cantiere corso Toscana 141 Torino.
ALLOGGIO occupato C. Toscana, 8° piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina 66 milioni trattabili. Tel. 953.3939.
AL 749.2292 vendo alloggio, ingresso due camere cucina bagno due arie, cantina 70 mq, 100 milioni, corso Francia.
APPARTAMENTI nuovi ampi ottime finizioni consegna luglio '90 1-2-3 camere cucina biservizi box, mutuo permute. Ufficio vendite in loco anche festivi via Costantino Nigra 18. Sis 532.080 - 519.977.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

NUOVI
eleganti appartamenti
consegna primavera 1990
in via Baigioloso n. 12 traversa di
CORSO VERCELLI
varie metrature finiture di pregio
pagamento facilitato - permute
Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

PROPRIETA' vende direttamente frazionando intero stabile di recente costruzione in Torino via S. Giorgio Canavese, alloggio di due camere tinello cucinino servizi box. Telefonare Studio Rocca 505.069.

DIGA
RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta direttamente il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio 839.7981 - 959.3691.

VENDESI Torino zona Valentino centrale piano libero mq 30 L. 20 milioni. Telefonare 0173 34.150.

VOLPIANO CENTRO
in signorili palazzine nuovi appartamenti di salone 2 camere cucina biservizi box. Personale sul posto venerdì sabato al pomeriggio. Gabetti vende. Tel. 57.57.

20 Domande affitto

DIRETTORE centro culturale straniero cerca appartamento in casa d'epoca o villa, grande salone, 3/4 camere, servizi, contratto 5 anni. Tel. 539.549 ore ufficio.
MEDICO specialista cerca per uso transitorio appartamento in Torino. Tel. 519.908.

21 Offerte affitto

AMMINISTRATORE affitta appartamento vuoto o arredato contratto immediato. Tel. 540.277.

24 Mobili e arredi

AD amatore offresi sala da pranzo stile provenzale in ottime condizioni. Telefonare al 606.6663 o 411.3030 ore pasti.
COMO' comodini antichi L. 1.650.000, armadione veneziano, letti ottone, cucine d'esposizione a prezzi convenientissimi. Francia 280, Issiglio 74, B. Donato 96.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità varie, in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 291.067 - 290.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Frossasco 20 km da Torino elegante complesso residenziale con villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 0121 78.956 - 011 990.9780.
BELLA villa patrizia giardino ottima posizione, Astigiano, comoda autostrada vendesi 270 milioni. Tel. Rabino 0141 66.313.
CERCO in cintura Torino casetta o rustico anche da riattare con terreno o villetta. Telefonare 011 506.931.
LAMPORO casa da riattare 5 camere cortile, fienile, terreno mq 1300 circa vendo L. 45.000.000 trattabili. Tel. 309.9898.
SANREMO a 500 mt dal mare soggiorno cucina camera bagno 2 balconi parcheggio. Tel. 0184 [redacted].

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Sica affitta stagione invernale mono bi-trilocale di 2-3-4-5- posti letto. Tel. 0122 99.47 - 99.715.

47 Alberghi, pensioni, residences

ANZIANI nuova struttura li ospita in Torino, ambiente con ogni comfort, servizio continuo. Tel. 011 690.6766.
CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta, parcheggio, garage, 3 persone [redacted] camera pagheranno solo per 2. Dall'1/9 al 10/10 L. 35 mila. Tel. 0541 963.140 - 987.160.
DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 sul lungomare camere con servizi, scelta menù L. [redacted].
DIANO MARINA pensione Margherita conduzione familiare pensione completa - L. 28 mila - 30 mila. Tel. 0183 495.185.
LOANO Hotel Miramare tel. 019 667.561 camere servizi fronte mare ascensore scelta menù. Settembre L. 45 mila.
PENSIONATO per anziani, anche lunga degenza, in San Bartolomeo al Mare stupenda posizione camere spaziose con bagno assistenza medica e infermieristica, gestione familiare, vitto dietetico. Tel. 0183 404.402.
PIETRA LIGURE Residence [redacted] 019 547.141 nuovissimo signorile ogni comfort tv color, parcheggio.

50 Smarrimenti

CERCHIAMO disperatamente cane taglia medio-piccola beige chiaro, [redacted] il 5/9 Mirafiori sud. Mancia. Tel. 377.716.
SMARRITO in piazza d'Armi l'11/9 cagnolino bianconero con medaglia. Mancia. Telefonare 576.097 - 831.608.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile [redacted] e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561, Via Rismondo 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia [redacted] valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 896.5773 via Muratori 13, Torino.
MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

Sabato e domenica 16 e 17 settembre, weekend dai Concessionari Volkswagen.

GOLF 1990, MOTUS SYMBOL. MUOVETEVI.

La Golf è ancora più bella, ancora più Golf.

Volkswagen C'è da fidarsi.

Dall'inchiesta per le lettere anonime nuove rivelazioni sulla presenza in Sicilia del pentito

«La polizia tacque su Contorno»

La denuncia di un giudice

ROMA. Non era solo il giudice Alberto Di Pisa a nutrire dubbi e sospetti sull'operazione che portò, il 26 maggio scorso, all'arresto a Palermo del «pentito di mafia» Salvatore Contorno. Un'operazione sulla quale, peraltro, la polizia ha taciuto fino all'ultimo con i magistrati. Ha detto al procuratore di Caltanissetta che indaga sull'autore delle lettere anonime contro Falcone e altri giudici, Salvatore Celesti, il procuratore aggiunto di Palermo Pietro Giammanco: «Le intercettazioni richieste dalla polizia e relative all'operazione che ebbe l'epilogo dell'arresto di Contorno ed altri furono autorizzate, se non totalmente, la maggior parte da me. Malgrado ciò nel caso delle autorizzazioni, più volte prorogate, la polizia non ebbe mai a riferirmi che alcune telefonate erano attribuite a Contorno».

L'inchiesta di Caltanissetta sul «corvo» si sta trasformando in un'indagine sul contenuto delle accuse lanciate dall'anonimo sull'«operazione Contorno». Uno dei magistrati chiamati in causa in quelle lettere è proprio Giammanco, il quale si oppose all'apertura di un fascicolo di atti relativi alla presenza del «pentito» in Sicilia.

Favorevoli ad un'inchiesta parallela, oltre a Di Pisa, erano l'altro procuratore aggiunto Elio Spallitta e i due sostituti Lo Forte e Pignatone, successivamente entrati a far parte del *pool* antimafia.

AL CSM

Martedì tocca a Di Pisa

ROMA. Martedì pomeriggio il Consiglio superiore della magistratura ascolterà nuovamente Alberto Di Pisa. Stavolta però il giudice si presenterà in veste di «imputato», con tanto di difensore, davanti alla prima commissione del Csm che deve decidere se trasferirlo dalla Procura di Palermo per «incompatibilità ambientale». Il nuovo interrogatorio è stato fissato ed annunciato ieri, mentre il Csm procedeva alle audizioni dei vari magistrati che compongono la Procura palermitana. Di Pisa, intanto, ha chiesto ed ottenuto un nuovo periodo di ferie, fino all'8 ottobre, evitando in questo modo di dover tornare a lavorare mentre è sospettato di essere l'autore delle lettere anonime contro Falcone e altri magistrati. Ieri il Csm ha ascoltato altri nove sostituti procuratori. Tutti hanno confermato che da tempo circolavano voci che attribuivano a Di Pisa la fama di essere un «anonimista», considerandole però soltanto «malevoli maldicenze». Generale anche il giudizio sul rinnovato clima di serenità che si respira in Procura.

L'Alto commissario Domenico Sica (a sinistra) con il giudice palermitano Alberto Di Pisa

Dice ancora Giammanco a Celesti nell'interrogatorio del 28 luglio: «L'istituzione di un fascicolo già di per sé, obbedendo ad una ben orchestrata campagna di stampa, avrebbe avuto soltanto l'effetto di far vedere che si era convinti della responsabilità della polizia... della quale avevamo invece apprezzato l'attività sfociata nell'arresto di numerosi criminali». Dell'altra inchiesta, così, non si fece nulla, ma nel palazzo di giustizia continuarono a circolare voci e critiche sul modo in cui Contorno era finito in carcere. Al punto che il capo del nucleo centrale anticrimine della Criminalpol, Gianni De Gennaro, se ne lamentò con un giudice. Ha raccontato a Celesti il sostituto procuratore di Palermo Giusto Sciacchitano: «Nei giorni immediatamente successivi all'arresto di Contorno il dottor De Gennaro venne negli uffici della Procura. In quell'occasione manifestò una certa amarezza per non aver colto un unanime consenso per la vicenda Contorno... Era molto risentito».

Se i giudici palermitani hanno appreso solo dal suo arresto che Contorno era in Sicilia, molti di loro sapevano invece che il «pentito» era da tempo rientrato in Italia e godeva anche di una certa libertà di movimento.

Così, ad esempio, un altro giudice del *pool* antimafia, il sostituto procuratore Giuseppe Ayala, che a Celesti ha detto: «L'8 e il 9 maggio (cioè quindici giorni prima dell'arresto, *ndr*), trovandomi insieme al collega Falcone per ragioni di lavoro nei locali del Nucleo centrale anticrimine a Roma, ebbi modo di incontrare nel bar interno proprio Salvatore Contorno, con il quale scambiammo un rapido saluto».

Ma le critiche sull'operazione che ha portato all'arresto del «pentito» non si limitarono al palazzo di giustizia palermitano. A Roma neanche l'Alto commissario antimafia sapeva niente. E' ancora il giudice Sciacchitano a raccontare al procuratore di Caltanissetta che il 27 maggio arrivarono nel suo ufficio gli «inviati» di Sica Misiani e Di Maggio: «I predetti, venuti a Palermo presumo per la circostanza, mi chiesero se io ero a conoscenza di particolari in ordine all'arresto di Contorno, e lamentarono che l'operazione di polizia non fosse stata coordinata con l'ufficio dell'Alto commissariato».

Tra i magistrati siciliani coinvolti nella vicenda, comunque, tutti escludono che qualcuno, all'interno della Procura, possa aver coperto responsabilità o complicità di chicchessia nel rientro del «pentito» in Italia. Quanto all'unico indiziato di calunnia aggravata che c'è per ora nell'inchiesta, il giudice Di Pisa, l'interessato ha negato ogni addebito nell'interrogatorio reso il 24 luglio. Ed anzi, commentando le notizie di stampa secondo cui poteva essere lui il «corvo», ha parlato esplicitamente di un complotto ai suoi danni: «Sono rimasto profondamente sconvolto dalle suddette notizie, e debbo pensare che ci sia un disegno ben preciso per screditare la mia opera e la mia persona».

Giovanni Bianconi

Vassalli precisa

Il nuovo processo non slitta

ROMA. «Non si è determinato alcun orientamento preciso» per un rinvio della data di entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Lo ha precisato in una nota il ministero di Grazia e Giustizia ieri. Anzi, attualmente questa decisione «è da ritenersi esclusa».

Secondo il ministero infatti le procedure «di carattere normativo sono tutte terminate, essendo state già pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* (con un mese di anticipo su quanto previsto dalla legge) — prosegue la nota — sia la norma di attuazione che quelle transitorie e di coordinamento».

Sono pronte anche «le norme regolamentari che, per quanto non previsto dalla delega, sono indispensabili per il funzionamento di ogni codice».

Nella nota si aggiunge che l'attività del ministero procede senza soste e non ha avuto nei mesi estivi neanche un giorno di interruzione» e si correggono le interpretazioni dei giornali sulle riflessioni comunicate dal ministro Vassalli a Catanzaro».

Secondo il comunicato infatti il ministro voleva «rilevare l'intensità di questi impegni esecutivi in tutta Italia e la possibilità che in relazione ad alcuni adempimenti qualche situazione, definita dallo stesso ministro marginale, potesse essere ancora in sofferenza per qualche giorno o per qualche settimana». [Agi]

Il governo chiederà alle agenzie di viaggio di informarsi sul tipo di aerei usati

Più controlli sui voli charter

Annuncio di Martelli e del ministro Bernini

ROMA. Gli operatori turistici saranno presto obbligati a informarsi sullo stato degli aerei usati nei voli charter e a riferire agli organi tecnici del ministero. E ispezioni a sorpresa sui velivoli verranno ordinate, in base a precise segnalazioni. Lo hanno annunciato il vicepresidente del consiglio Claudio Martelli e il ministro dei Trasporti Carlo Bernini a conclusione del vertice sulla sicurezza aerea convocato sull'onda dell'emozione suscitata dall'ultimo incidente dell'Avana.

Ha spiegato Martelli: «Si deve ottenere dalle agenzie turistiche l'impegno, ma necessario giuridicamente sanzionato, di informare dettagliatamente gli utenti sul velivolo utilizzato, e le sue caratteristiche, comprese le notizie sull'immatricolazione e sull'ente che ha compiuto i controlli di navigabilità».

Nell'incontro si è parlato anche di rafforzare la direzione per il controllo aereo, Civilavia, l'Aanav e il Registro Aeronautico al quale spettano i controlli sugli velivoli nazionali. Contrasti sono emersi sulla creazione di un ente unico per la sicurezza aerea che controlli macchine e piloti. Martelli e Bernini hanno concordato invece sull'azione comune europea in materia di sicurezza che l'Italia, proseguendo l'iniziativa dell'ex ministro Santuz, intende sollecitare alla riunione annuale dell'ICAO.

L'organismo internazionale delle varie Civilavia del mondo si riunirà a fine settembre a Montreal. In questo senso il governo si muoverà concretamente «già nelle prossime ore».

«Uno dei problemi principali della sicurezza aerea è rappresentato dai voli charter fatti con qualunque aereo a qualunque costo — ha detto Bernini, dopo aver eliminato i charter 'di linea' che considera sicuri —. Se le agenzie di viaggio fossero obbligate e invitate a comunicare in anticipo quali aeromobili vengono impiegati per il trasporto, noi potremmo collaborare dando un giudizio sull'idoneità dell'aereo. Un'idoneità sostanziale, perché una valutazione formale di idoneità esiste sempre, data dai vari registri aeronautici nazionali coi quali non possiamo interferire».

Bernini ha anche detto che «alle strette si potrebbe anche andare a dare un'occhiata agli aerei mentre sono qui, se arriva una segnalazione. A mali estremi, estremi rimedi», ha commentato il ministro, il quale è sembrato tuttavia più propenso a credere che le soluzioni al problema possono venire solo da trattative internazionali. «Gli accordi di Chicago ci obbligano ad accettare le certificazioni altrui e violarle non conviene: facendolo rischiamo di esporre i nostri velivoli a rappresaglie mentre sono all'estero».

Sul piano interno invece gli standard sono stati definiti «accettabili». Ma quella per la sicurezza dei voli è una battaglia continua che si fa migliorando uomini e mezzi. Per quanto riguarda gli uomini, controllori di volo e ispettori, «si tratta di mandare avanti la legge che è già pronta e di trovare i soldi».

Anche sul piano dei mezzi tecnici e finanziari i fondi sono indispensabili. «A fronte dei 1050 miliardi chiesti dall'Aanav, per ora ne ho recuperati 67», ha dichiarato il ministro dei Trasporti. «Se ne avessimo a disposizione 300 l'anno, potremmo completare la nuova rete radar e l'automazione del controllo che, oltre a contribuire alla sicurezza dei voli, permettono di far fronte all'aumento del traffico».

Sulla creazione di un ente unico italiano per la sicurezza che dovrebbe anche occuparsi delle inchieste in caso di incidenti (compito che oggi viene spesso demandato ad autorità straniere), non sembra invece esservi accordo. Alla proposta di un' «authority» italiana ventilata da Martelli, Bernini rilancia ipotizzando un ente europeo, facendosi portavoce delle resistenze che un progetto del genere sembra incontrare tra gli organi già esistenti.

Maria Grazia Bruzzone

Un portacontainer ha saltato la corsia e investito una bisarca

Rogo in autostrada: 7 morti

Scontro fra Tir, travolta una vettura

VIAREGGIO. Ore 16,40, autostrada Genova-Livorno, vicino al casello di Viareggio, una colonna di camion sta procedendo verso Sud quando un allarme viene lanciato dalla radio del camionista in testa alla fila: «Aiuto, pericolo, frenate». Troppo tardi, un portacontainer in fase di sorpasso sulla corsia nord sbanda, abbatte dieci metri di guard-rail, invade la corsia opposta e prende in pieno la fiancata di una bisarca che trasporta cinque Lancia Thema. Fra i due «bestioni» resta schiacciata un'auto, una Mercedes — francese, diranno più tardi i testimoni — anch'essa in fase di sorpasso. I morti sono sette, i due autotrasportatori e le cinque persone che viaggiavano sull'auto.

I primi soccorritori sono i camionisti che hanno assistito alla tragica sequenza: il motore della bisarca è ancora acceso, con fatica riescono ad estrarre il conducente, a portarlo lontano: pochi secondi, poi lo scoppio e le fiamme che investono il mastodontico groviglio di lamiere. Per Ferdinando Santarcangelo, 29 anni, residente a Formicola in provincia di Caserta, è già comunque troppo tardi, spira tra le braccia di un collega. Mario Carrabs, 47 anni, nato a Gesualdo di Avellino e residente a Santa Maria a Monte in provincia di Pisa, intrappolato nel suo portacontainer, sparisce nel rogo. I soccorritori, infermieri, vigili del fuoco e polizia stradale, lavorano per più di un'ora prima di poter riuscire a domare l'incendio.

Si tenta di sollevare il portacontainer per riuscire a vedere quante persone viaggiavano sulla Mercedes. Fra le lamiere annerite si scorgono soltanto due corpi carbonizzati, ma i testimoni sanno che a bordo viaggiavano cinque persone. Per accertare la loro identità gli inquirenti hanno lavorato per tutta la notte, con il solo elemento fornito dai presenti, e cioè che si trattasse di una Mercedes con targa francese.

Carmine Verde, il camionista che ha lanciato l'inutile allarme e che per un soffio ha schivato il terribile scontro, dice: «Mi sono salvato. Pochi metri dopo, all'altezza dell'area di servizio della Versilia, avremmo dovuto fermarci tutti per prendere un caffè e le sigarette». Ferdinando Santarcangelo aveva caricato le cinque Lancia Thema a Torino, alla Fiat Mirafiori ed era diretto a Caserta. Fra pochi giorni avrebbe dovuto sposarsi.

Mario Carrabs, il camionista che ha abbandato, stava transitando verso il porto di Marina di Carrara e trasportava due container vuoti. Due colonne di auto hanno bloccato l'autostrada fino a notte fonda.

Donatella Bartolini

Vicino a Napoli

A quattro anni soffocato da montacarico

NAPOLI. Un bambino è morto soffocato da un montacarico nella sua abitazione a Terzigno, nel Napoletano. Il piccolo, Fedele Carillo, di quattro anni, si trovava nel montacarichi al piano terra della palazzina, dove ha sede un deposito di articoli casalinghi che appartiene al padre, Felice, di 37 anni. Il bambino giocava con alcuni suoi coetanei, quando all'improvviso gli è sfuggito di mano un giocattolo che è andato a finire proprio nel vano dell'impianto. Mentre Fedele sporgeva un braccio tra le grate della cabina dal montacarichi per afferrare l'oggetto, qualcuno ha azionato la macchina che ha cominciato a salire. Il movimento ha incastrato il braccio del piccolo tra il muro e il montacarichi e Fedele è rimasto soffocato dalla pedana. Sull'incidente i carabinieri hanno avviato una indagine per accertare eventuali responsabilità. [Ansa]

Ogni giorno LA STAMPA vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. Un consiglio! Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate su La Stampa e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno "So To Speak" in TV. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo. **Ritagliando 20 testate de "La Stampa" e spedendole a "La Stampa", Marketing Strategico - "So To Speak", via Marenco 32, 10126 Torino, riceverete in regalo anche il praticissimo "book" nel quale potrete raccogliere tutte le "memo lesson". Happy English to you!**

MEMO LESSON DI SABATO 16 SETTEMBRE

"Non è così pericoloso"

"IT'S NOT THAT DANGEROUS"

"Stiamo per essere intervistati"

"WE'RE ABOUT TO BE INTERVIEWED"

"Salutami Broadway"

"GIVE MY REGARDS TO BROADWAY"

Vocabolario

costruzione	CONSTRUCTION
costruire	TO BUILD
luna di miele	HONEYMOON
poliziotto	POLICEMAN
questura	POLICE HEADQUARTERS
comissariato	POLICE STATION
randello	BOARD
manette	HANDCUFFS
arrestare	TO ARREST
sirena	SIREN
suggerimento	SUGGESTION
cos'altro?	WHAT ELSE?
gita scolastica	SCHOOL TRIP
in fila	IN LINE
filmare	TO FILM

inlingua
Assistenza didattica in lingua
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

Un sacerdote: molti istituti li «bloccano» per ottenere i finanziamenti statali

I bambini soli valgono miliardi

«C'è chi specula sui minori abbandonati»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Invece di diminuire, aumentano i bambini abbandonati negli istituti. «E guai a chi li tocca, a chi cerca di dar loro una famiglia — tuona don Oreste Benzi, fondatore della comunità Papa Giovanni di Rimini —. I minori soli sono diventati un grande business: in particolar modo, gli handicappati. Grazie alle rette, certi orfanotrofi sono miniere d'oro».

Ne indichi qualcuno, padre. «Ma sono sotto gli occhi di tutti... ad esempio, guardiamo alla galassia di cooperative laiche. Hanno rilevato specialmente gli asili per bimbi afflitti da problemi psichici e fisici e fanno affari miliardari. Lo sa che per assistere un handicappato chiedono anche più di 300 mila lire il giorno? Tutto denaro pubblico. Insomma, mica per nulla i privati hanno fatto, e fanno, l'impossibile per subentrare ai religiosi. Con un simile giro di denaro... per giunta, essendo un'impresa controllare se, e come, viene impiegato. Che speculazione gigantesca».

Gli istituti di preti e suore non lucrano? «Ahimè sì; purtroppo, la condotta di certuni è tutt'altro che cristiana. No, nomi non ne faccio».

Don Oreste Benzi parla dopo aver dato il là ai lavori della quarta assemblea nazionale delle famiglie affidatarie e adottive d'Italia: sono numerose, ma sempre troppo poche per far fronte alla «solitudine dell'orfanotrofio» nella quale vivono oltre 68 mila bambini. Stando al rapporto del Consiglio nazionale minori (struttura che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri), erano quattromila in meno nel 1963.

L'incremento è una brutta sorpresa, contrasta con il blabla di infiniti convegni sulla necessità di abolire l'istituto come mezzo assistenziale. I numeri testimoniano una tendenza «terzomondista»: specie considerando il calo continuo della natalità.

La geografia dell'infanzia abbandonata varia, però, da regione a regione, da città a città: «Nella sola provincia di Catania i minori ricoverati sono 4 mila — dice don Oreste —. Il doppio dell'intero Piemonte o dell'Emilia». Un altro contraltare a queste «isole felici»: Roma. «Nella capitale, 1600 sono i bambini ricoverati».

«Abolire l'istituto, quale chimera». La voce che canta fuori dal coro dell'assemblea di Rimini è quella del frate Michelangelo Falcioni. Il religioso, fondatore nel 1958 della Casa del fanciullo di Domodossola, a marzo si batté contro il provvedimento del Tribunale dei minorenni di Torino: «Siano divisi, e ospitati in famiglie diverse, i fratelli Christian e Demis dell'istituto di Domodossola». Appassionato, frate Michelangelo ritiene la matematica un'opinione: «I numeri snocciolati da don Oreste non sono attendibili: oppoi, dipende da come li si interpretano».

Frate, qua è sott'accusa l'orfanotrofio. Alcuni dirigenti dell'Anfaa (l'associazione delle famiglie affidatarie e adottive) sono molto critici verso il suo istituto. «Bella forza, è facile avercela con il sistema dell'istituzione. Già quindici anni fa scrissi che i ricoveri per minori andavano bruciati. Per fortuna, non ci sono stati i roghi. Sennò, oggi, dove sarebbero le legioni di infanti soli? Nello sfascio attuale, bisogna pregare Dio che questo sistema rimanga in piedi». Insieme al business. «Gli onesti e i disonesti esistono dappertutto. Ma abolire l'orfanotrofio è utopia». Il frate intende leggere all'assemblea un documento in cui è scritto: «Tanti bambini sono abbandonati perché in famiglia lavorano tutt'e due... occorrerebbe una seria riflessione sul lavoro delle donne, ma come è disorganizzata la vita familiare».

Frate Michelangelo conclude: «Nessuno riesce a chiudere gli orfanotrofi. Molti dicono di averlo fatto sostituendoli con le comunità, le case-famiglia: ma questi signori hanno solo cambiato nome alle strutture».

Eppure ci sono centinaia di coppie che operano contro la «solitudine dell'orfanotrofio». Attraverso l'affidamento, la forma più faticosa e disinteressata d'aiuto al piccolo in difficoltà. Non a caso, dinanzi ai 12.000 e passa genitori che hanno adottato bambini italiani e stranieri dal 1983 al 1986, solo 1591 si sono impegnate, nello stesso quadriennio, nell'affidamento.

«Le famiglie affidatarie sarebbero molte di più — assicura Giovanni Giardi — ma nessuno le aiuta, le cerca, le prepara. La legge stessa è carente. Inoltre, dobbiamo combattere pure contro il business degli istituti, persino di quelli religiosi. Provate a tentare di togliere loro un bambino, specie se handicappato. Oggi, c'è la corsa all'handicappato; con quello che si può lucrare sui costi della sua assistenza...».

Giovanni Giardi e la moglie Angela vivono a San Marino, hanno tre figli. Per due anni, si sono presi in casa un ragazzino di 13 anni affetto da gravi problemi psichici: «Lo seguiamo sempre, anche adesso che è tornato con i suoi genitori». Ora, ospitano una coppia di gemelli di 8 anni con alle spalle una famiglia disgregata. «Ci sono stati affidati a tempo indeterminato dal tribunale. Sono due tesori ai quali è sempre mancato il padre. Ma ora ci siamo noi».

Claudio Giacchino

UN GENITORE

Lo allevo ma non sarà mai mio figlio

RIMINI. L'affidamento è l'aiuto più disinteressato che una famiglia possa dare al minore. Più di quelle che ricorrono all'adozione, le coppie che scelgono di operare in favore dell'infanzia abbandonata con questo strumento si mettono davvero al servizio del bambino: non lo reclamano tutto per sé (il piccolo non sarà mai figlio loro), lavorano per lui solo per aiutarlo a superare un momento tormentato della sua vita.

Il bimbo affidato non tronca mai rapporti con i suoi genitori, tornerà a vivere con loro quando, grazie all'aiuto avuto dalla coppia affidataria, avrà superato, almeno in parte, le difficoltà.

Quest'aspetto estremamente «altruistico» dell'affidamento spiega come mai il numero delle famiglie affidatarie sia molto scarso rispetto a quello delle coppie che adottano. «Le statistiche sulle famiglie affidatarie sono ferme al 1986 — afferma Frida Tonizzo, dirigente dell'Anfaa — perché sull'affidamento c'è un disinteresse vergognoso delle autorità».

Concordi, le famiglie: «I servizi sociali preferiscono mandare i bambini negli istituti, così per la burocrazia ci sono meno problemi. E' assurdo che noi si sia ignorati o osteggiati in ogni modo quando le autorità dicono di volere la nostra proliferazione. A volte, siamo boicottati persino dai giudici dei tribunali minorili». [c. g.]

Neonato ucciso

La polizia sospetta la madre

PESCARA. La polizia sospetta la madre. Forse è stata lei a uccidere il bambino di tre mesi, trovato morto sugli scogli. La questura di Pescara sembra aver fatto luce sul tragico episodio di Montesilvano.

La questura non rivela l'identità della madre, ma la conosce. Si tratta di una donna di trentuno anni, originaria di Chieti, residente a Montesilvano. Da tre o quattro giorni è scomparsa: i genitori e gli altri parenti non sanno dire nulla di lei.

La donna non è mai stata ricoverata in ospedali psichiatrici, né ha mai assunto droghe. Il bambino era ben nutrito e ben curato, tanto che in un primo tempo sembrava che avesse cinque o sei mesi: quindi si esclude che la madre avesse gravi problemi economici.

Perché dunque avrebbe ucciso il suo bambino, abbandonandone poi il corpo in riva al mare? Si ipotizza un momento di follia, di smarrimento dovuto alla disperazione, e subito dopo un pentimento. Non è escluso, infatti, che la donna possa essersi suicidata: è questo tuttora gli inquirenti. Le indagini proseguono in Abruzzo e anche fuori della regione.

La donna è una ragazza madre. Ha un altro figlio, un bambino di quattro anni.

Oggi gli investigatori potranno conoscere un altro elemento utile all'inchiesta. Saranno infatti resi noti i risultati dell'autopsia, effettuata sul corpo del bambino. E' comunque certo che il piccolo non è annegato: quando è stato buttato in riva al mare era già morto.

Il giudice non ha ancora autorizzato la sepoltura del neonato: attende infatti che il corpo venga riconosciuto dalla madre o da un altro parente.

Sembra comunque che non ci siano dubbi sull'identità del bambino. L'ostetrica e le infermiere lo ricordano: è stato partorito in casa, senza assistenza; poi è stato portato in ospedale. Il cordone ombelicale non era stato reciso bene, sia il piccolo che la madre perdevano sangue.

DALL'**ITALIA**

«Nobel» giapponese a un italiano

ROMA. Il Praemium Imperiale, sorta di Nobel nel campo delle arti istituito per la prima volta quest'anno dal Giappone, è stato assegnato ieri a sei artisti di cinque nazionalità, fra i quali un italiano: lo scultore Umberto Mastroianni. Il premio consiste in una medaglia e in un assegno di centomila dollari. Oltre a Mastroianni, i riconoscimenti sono andati all'architetto cinese-americano Ieoh Ming Pei, al compositore e direttore d'orchestra Pierre Boulez e al regista Marcel Carné. [m. g. b.]

Reali Montenegro Omaggio dei Savoia

SANREMO. La famiglia Savoia sarà presente il 29 settembre a Sanremo per la solenne cerimonia della traslazione delle salme di re Nicola di Montenegro e della Regina Milena dalla chiesa russo-ortodossa della città ligure a Cerinije, borgo natale dei reali montenegrini. I Savoia saranno rappresentati da Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele, e da Maria Pia. La partenza delle salme da Sanremo avverrà con una cerimonia religiosa e un corteo lungo le strade cittadine. [Agi]

Riaperta la pesca in Adriatico

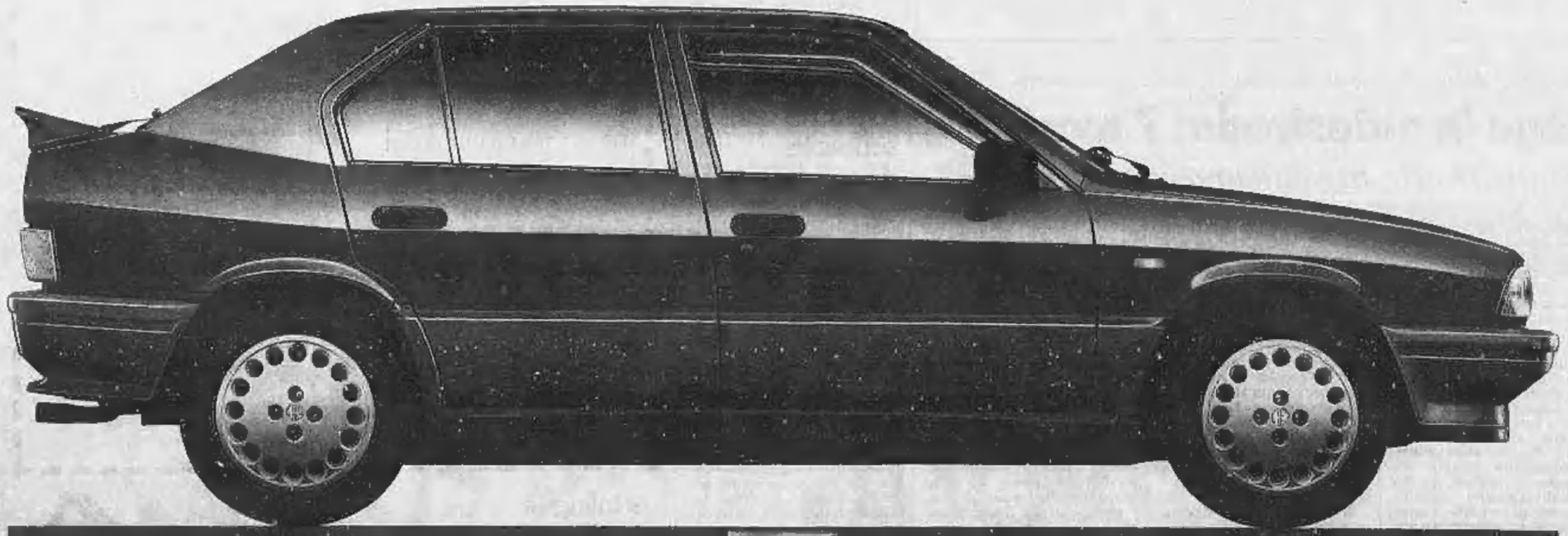
ANCONA. E' ripresa in Adriatico l'attività di pesca sospesa 45 giorni fa per consentire, attraverso il fermo biologico, la riproduzione ittica. Non tutti i pescherecci, comunque, sono tornati in mare: la flottiglia di Ancona (110 unità) ha deciso di riprendere a pescare lunedì per «non intasare i mercati». Dopo ogni sosta operativa, infatti, il raccolto è abbondante e si rischia l'invenduto. [Agi]

Neurochirurghi a congresso

TORINO. Si svolgerà a Nuova Delhi dall'8 al 13 ottobre il congresso mondiale di neurochirurgia in cui i maggiori esperti illustreranno le più avanzate ricerche del settore. L'Italia sarà rappresentata dal professor Fasano, in veste di presidente dell'Associazione internazionale dei neurochirurghi. Fasano organizzerà e presiederà il simposio sulle «Tecnologie avanzate in neurochirurgia».

33 RED SERIE SPECIALE.

33 Red è rosso Alfa, il rosso dell'auto sportiva. Il motore è il boxer 1300 S da 86 cv, un motore dalle caratteristiche uniche che permette una guida brillante e sicura. 33 Red ha una linea estremamente aggressiva, con le fasce protettive laterali raccordate al paraurti anteriore e posteriore, i deflettori antiturbo, lo spoiler posteriore e il tergilunotto. Gli interni sono comodi e spaziosi. I sedili ad elevato contenimento sono rivestiti di elegante tessuto nero a quadri filettati in rosso. 33 Red costa quanto la 1300 di serie e fa parte di una serie speciale creata proprio per chi ama la guida sportiva.



ITALIA 89/20

RED

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Le due donne e la bambina uccise con 25 coltellate, cadono i sospetti sui familiari

La gelosia dietro al massacro

Napoli: è la pista seguita dalla polizia

NAPOLI. Il «fotofit» ritrae un uomo dal volto affilato. I capelli lisci e castani, piuttosto lunghi sul collo, lasciano scoperta la fronte. Gli occhi color nocciola fissano [redacted] vuoto, dietro un paio di comuni occhiali con la montatura rettangolare. Un personaggio più anonimo di così non si potrebbe immaginare: altezza [redacted] e 70, corporatura normale, apparente età trent'anni.

La foto [redacted] dai carabinieri è forse l'unico, labilissimo indizio nel gran mare dei misteri che avvolge la strage compiuta l'altro ieri a Giugliano: «Una storia inquietante e complessa, molto più di quanto prevedevamo», ammette preoccupato un funzionario della squadra mobile napoletana.

Un ufficiale della Nato ha notato il misterioso personaggio che camminava solo in [redacted] viale del «Parco Romano», tra le 10 e le 11. Si trovava a poche decine di metri dalla villetta dell'ingegnere inglese Roger Cadman, d[redacted] tre ore dopo sarebbero state massacrate a coltellate la padrona [redacted] Delia Valentini, [redacted] cugina Alessandra e la figlia di questa, Francesca, 5 anni. La perizia del medico legale aggiunge nuovi particolari della strage: l'omicida ha vibrato almeno 25 colpi.

Chi è l'uomo del fotofit? [redacted] stato lui a compiere il massacro? «E chi può dirlo — sbotta innervosito un capitano [redacted] rabinieri —. Forse si tratta di un passante qualunque». Oltre le vittime, l'unico «testimone» che ha visto in faccia l'assassino è Victoria Cadman, figlia di Delia. Ma Victoria ha soltanto tredici mesi: non potrà mai dire cosa è accaduto nell'appartamento, e forse questo è il motivo per cui l'omicida l'ha risparmiata. «Già, la bambina — mor[redacted] tra sè l'ufficiale —: è un altro dei tanti misteri che avvolgono quella maledetta villa. E' stata trovata in giardino, piangente e sporca di [redacted] Ma com'è finita fuori dell'appartamento? C'è arrivata da sola? O l'ha portata l'assassino?».

Troppi punti interrogativi nel dramma. L'ottimismo della polizia che dopo la strage aveva puntato gli occhi su qualche familiare delle vittime si è sgretolato con il passare delle ore. Si è risolta in una bolla [redacted] sapone l'indagine sul conto di Armando Taormina, 36 anni, ex tossicomane, ex marito di Alessandra Valentini e padre di Francesca. L'uomo, rintracciato l'altra notte nella casa di villeggiatura dei genitori, sul litorale Domiziano, è tornato a [redacted] dopo [redacted] di interrogatori.

E' vero: [redacted] motivi di risentimento per la moglie che l'aveva abbandonato e che, per questo motivo, aveva trascinato in tribunale dopo innumerevoli e violenti litigi. E' vero anche che non vedeva di buon occhio gli incontri settimanali tra lei e la figlia, affidata dal tribunale ai nonni paterni. Ed è vero, infine, che quando un ispettore gli ha comunicato la morte [redacted] Alessandra e Francesca non ha battuto ciglio. [redacted] sull'altro piatto della bilancia c'è [redacted] racconto [redacted] Armando Taormina, che dice di aver trascorso l'intera giornata di mercoledì in compagnia della sua nuova fidanzata, la quale conferma. E poi, a discolpare l'ex marito [redacted] Alessandra, [redacted] sono i rilievi degli esperti della polizia sul luogo della strage; non c'è neanche un'impronta simile alle sue.

«Adesso dobbiamo ripartire da zero», ammette sconsolato un funzio[redacted]io della squadra mobile. Nonostante tutto, il movente più accreditato resta quello passionale: «L'unica nostra certezza [redacted] che l'assassino non può non [redacted] colpito in un impeto d'ira. Era pazzo di rabbia. Solo una persona estremamente esasperata poteva fare un massacro simile».

Ed ecco che negli uffici della questura tornano a sfilare parenti, amici, conoscenti delle vittime. Il tentativo degli inquirenti è di ricostruire nei minimi particolari la personalità di Delia e Alessandra Valentini. Il campionario dei testimoni è vasto ed [redacted] C'è Roger Cadman, marito di Delia e padre di Victoria. Appare annientato dal dolore, i suoi [redacted] hanno ceduto a tal punto che non è in grado neanche di incontrare la sua bambina, affidata ai nonni materni. Era felice [redacted] Delia, che aveva conosciuto dopo il fallimento del suo primo matrimonio. Roger non sa spiegarsi il perché di una simile follia. Continua a balbettare [redacted] in italiano stentato che [redacted] sua vita non vale più niente.

E poi ci sono gli amici di Alessandra, descritta [redacted] una donna estremamente intelligente quanto insoddisfatta della propria vita. «Dopo [redacted] fallimento del matrimonio — racconta chi l'ha conosciuta — cominciò a frequentare strani ambienti. Per qualche mese lavorò come fotomodella in una tv privata, e legò [redacted] gente che spesso sniffava co[redacted] Ma era acqua passata: Alessandra ormai viveva a Roma, e conduceva un'esistenza tranquilla, al fianco di un giovane imprenditore, Andrea Verna. Tornava a Napoli solo una volta alla setti[redacted] per incontrare la figlia che il tribunale le aveva tolto.

Sicuramente conosceva l'assassino che ha bussato alla porta dell'appartamento, è entrato [redacted] un amico ed ha quindi colto di sorpresa le vittime: nessuno, tra i vicini, ha udito un grido, nè il tonfo di un mobile rovesciato.

Fulvio Milone

La villetta in cui è avvenuto il delitto. In alto Delia Valentini e la piccola Francesca, due delle vittime

Per un anno, liberata a Firenze

Rapita e torturata

[redacted]. L'occasione per ten[redacted] via [redacted] fuga da una vita [redacted] violenze e di sevizie l'aveva avuta solo quando la polizia l'aveva ripetutamente fermata a Roma, su via Cristoforo Colombo, una strada frequentata dalle prostitute. Ma Diana U., 16 anni, jugoslava di Sarajevo, non ne aveva mai avuto il coraggio. Viveva nel terrore. Una volta aveva provato a fuggire mettendosi d'accordo con uno zingaro che si [redacted] offerto di riportarla in Jugoslavia, ma i suoi rapitori e seviziatori per punirla l'avevano sfregiata al mento con un coltello.

Il coraggio di raccontare tutto Diana, piccola di statura, capelli biondi [redacted] caschetto», l'ha trovato con i carabinieri di Firenze, che l'hanno bloccata giorni fa nei pressi della stazione. Una storia raccapricciante che ha [redacted] persino il «confessore»: un ufficiale rotto a tutte le bassezze dello sfruttamento della prostituzione. Per un anno Diana è stata seviziata, violentata, sfregiata, sbattuta sul marciapiede. Prima a Roma [redacted] poi a Firenze. «Mi davano un certo numero di profilattici — ha raccontato all'esterrefatto ufficiale — [redacted] prendevano [redacted] mila lire per ognuno che man[redacted]. Se li avevo finiti me ne davano degli altri».

Tutto comincia a Sarajevo nell'agosto dell'anno scorso: Diana sta facendo la spesa in [redacted] supermercato. L'avvicina un giovane sui 25 anni, uno zingaro albanese. Non è ancora chiaro se la giovane sia stata aggredita e rapita come lei stessa ha raccontato [redacted] se ha accettato spontaneamente di salire sull'auto del nomade. La ragazza si ritrova [redacted] bordo di [redacted] macchina [redacted] targa italiana, [redacted] per iniziare un lungo viaggio che la porterà lontana da casa, costretta a subire solo umiliazioni e a vivere nella paura.

Diana ha detto di aver fatto il viaggio fino [redacted] Trieste legata ed imbavagliata. Qui la prende in consegna un altro gruppo di nomadi di cui fa parte il fratello del rapitore con la moglie. Mentre uno dei due fratelli attraversa il confine con l'auto, l'altro guida il drappello con la ragazza [redacted] i monti ed entra clandestinamente in Italia. Quindi gli albanesi si ricongiungono e arrivano a Roma in auto.

In un [redacted] nomadi della Magliana, per Diana inizia il calvario. La tengono prigioniera in una roulotte, i due fratelli la violentano più volte, la picchiano, annullano in lei ogni volontà di reazione. Tutte le volte che la polizia [redacted] porta [redacted] questura la torturano: le sfregiano il viso per essere sicuri che non «canti».

Ma con il passare del tempo Roma diventa [redacted] pia[redacted] insicura. Troppi controlli. Tre mesi fa il gruppo si sposta a Firenze in un campo nomadi della periferia. L'inferno continua fino a che Diana, fermata dai carabinieri, si decide a confessare. [redacted]a per carità — si raccomanda — tenetemi qui, altrimenti quelli mi ammazzano».

I carabinieri fanno una verifica presso l'ambasciata jugoslava a Roma. E' tutto vero: risulta che la madre della ragazza ha sporto denuncia un anno fa a Sarajevo per sequestro di persona. La famiglia viene avvertita: «Diana è qui. L'abbiamo ritrovata. E' distrutta ma sta bene, vuole tornare a [redacted] I carabinieri l'accompagnano al confine. Qui Diana abbraccia la sorella. Alle spalle lascia un incubo.

Enrico Buffoni

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria [redacted] in Suppo
[redacted] annunciano il marito **Giovanni**, la figlia **Jole** col marito **Francesco Rabbione**, il nipote **Eugenio**. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale San Giuseppe di Avigliana. Funerali in Avigliana sabato 16 corrente ore 15 parrocchia San Giovanni.
— **Avigliana**, 14 settembre 1989.

Sono tragicamente scomparsi i coniugi
Silvia Oderda
e
Roberto [redacted]
anni 25
Ne danno il triste annuncio le madri **Caterina**, **Lucia**, il padre **Mario**, la sorella **Simona**, parenti tutti. Funerali in Pecetto Torinese sabato 16 settembre ore 15 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pecetto**, 15 settembre 1989.

Sono vicini a Lucia e Mario gli amici:
Mariuccia e Carlo Inz
Piera e Andrea Moriondo e figli
Luisa e Romeo Sanseverino
Anna e Franco Brovia
Giuseppina e Augusto Marietta
Vera e Gino Lalin
famiglia **Garino e Fea**
famiglia **Rossi**
famiglia **Benna**
Bruna Nando Tabasso e famiglia
Luisa e Corrado Sansalvadore
famiglia **Bruno e Sciolla**
Gina Augusto e Roberto Perotti
famiglia **Celerino Grosso Baldo**
famiglia **Borio**
famiglia **Peracchio - Museo**
famiglia **Rubatto**
famiglia **Borello**
Angelo Gilardi.

Vi ricorderemo sempre: **Anna e Marco; Paola e Andrea.**

Giuseppe [redacted]r con **Lucia, Dario e Daniela** prende viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa di
Giorgio Bergonzi
—[redacted] **Torinese**, 16 settembre 1989.

Sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'amico
Giorgio Bergonzi
Luigi Renno
Laura e Gianfranco Dosana
Giorgio Bacci
Franca Morra
e le **Assistenti** dello **Studio.**
— **Torino**, 16 settembre 1989.

Piero, Giorgio, Germana e Gianluca Genoso partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa [redacted] di
Giorgio Bergonzi
— **Settimo Torinese**, 16 [redacted] 1989.

La **ditta Fonti** partecipa al dolore di Enrico per la scomparsa del padre
Giorgio Bergonzi
Gustavo Olivero
Amilcare Catellino
Giovanni e Alberto Ghislero
Giovanni Boccaccio
Bruno Maran
Pierfranco e Anna Tresso
— **Torino**, 15 settembre 1989.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dol[redacted] della famiglia per la scomparsa del signor
Sergio [redacted]
dipendente dell'Istituto.
— **Torino**, 15 settembre 1989.

Amministratori e Personale Canta Francesco SpA si associano al dolore del sig. Giuseppe Monticone per la perdita della mamma
Giuseppina [redacted]
in Monticone
— **Torino**, 15 settembre 1989.

Con infinito dolore e grande rimpianto la moglie **Laura** ed il figlio **Fabio** annunciano la morte di
Ezio de Dominicis
Sono uniti a loro con profondo affetto il padre, i fratelli **Nicola, Giampiero e Carmela** con le rispettive famiglie, la suocera. I funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale della Crocetta di c.so Einaudi lunedì 18 settembre 1989 alle ore 8,15.
— **Torino**, 15 settembre 1989.

Gianni, Loriana e Valentina Vergnano partecipano al dolore dell'amico Giampiero De Dominicis per la perdita [redacted] **FRATELLO.**

La suocera **Antonietta Novelli**, le cognate **Marità e Lina** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Giampiero per la scomparsa del **FRATELLO.**

I cugini **Ezio Piera Gisard Mills** ricordano affettuosamente **EZIO** e partecipano al dolore di Laura e Fabio.

Carla Aldo Laura Paola Dauda partecipano al grande dolore di Laura e Fabio.

E' mancato
Vittorio Riolfo
di anni 84
pensionato Istituto Bancario San Paolo di Torino
Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nipote, la mamma, il fratello e i parenti. Funerali in Alba, sabato 16 settembre [redacted] in [redacted].
— **Alba**, 15 settembre 1989.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Vittorio Riolfo
funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 15 settembre 1989.

Un tragico i[redacted]nte stradale ha troncato la giovane vita di
Tommaso [redacted]
anni 36
Lo annunciano disperati i genitori, la moglie **Donatella**, i fratelli **Rossana** e [redacted]**zio.**
— **Torino**, 14 settembre 1989.

La Direzione della **Sedem Spa** partecipa con profondo e sentito cordoglio al lutto della famiglia per la tragica e immatura scomparsa del
rag. Tommaso Giacalone
— **Torino**, 15 settembre 1989.

I colleghi di lavoro della Sedem Spa partecipano al dolore della famiglia Giacalone per la tragica e improvvisa scomparsa del caro
Tommaso
— **Torino**, [redacted]

I Colleghi e tutti i Collaboratori Antiec [redacted]**ttore** uniendosi al lutto della famiglia esprimono il loro sincero dolore per l'improvvisa scomparsa del direttore e amico
Angelo [redacted]
[redacted] ricordano con grande stima [redacted] per le sue doti umane e professionali.
— **Origgio**, 15 se[redacted].

Harry Lambrousais [redacted] della **Divisione Fotografica** [redacted] **Antiec di International Paper** a nome di tutto il **Management** e dei **Collaboratori** esprime la partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del direttore e amico
Angelo [redacted]
— **Origgio**, 15 [redacted] 1989.

E' mancato
Giuseppe Dugone
(Magnin)
Lo annunciano la moglie **Jolanda**, la nuora [redacted]. **Dugone** e famiglia e parenti tutti. I funerali in Rivara sabato 16 c.m. alle ore 16 in parrocchia.
— **Rivara C.se**, [redacted] settembre [redacted].

Cristianamente [redacted]
Carlo Montanaro
Lo annunciano: la moglie, la figlia, il genero, l'adorato **Luca** e parenti tutti. I funerali lunedì 18 corr. ore 11,45 parrocchia Lucento.
— **Torino**, 15 settembre 1989.

E' [redacted] ai suoi cari
[redacted] Conte ved. Brun
Addolorati lo annunciano le figlie: **Anna Maria, Silvia, Renata** con **Carlotto, Laura** con **Clemente**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 18 settembre ore 11,45 parrocchia Maria Regina delle Missioni via Cialdini 20
— **Torino**, 14 settembre 1989.

E' mancato
Valentino [redacted]
L'annunciano i [redacted] **Giovanna, Franco,** [redacted], il fratello, parenti tutti. Funerali in forma civile partendo dall'ospedale S. Luigi lunedì 18 ore 11.
— **Orbassano**, 14 settembre 1989.

E' mancata all'amore dei suoi cari ed alla vita
Maria Sabina Perotti
anni 26
La piangono la mamma, il papà con **Lisa**, la nonna **Riccarda**, gli zii, cugini e la cara **Mira**. Il funerale avrà luogo oggi 16 [redacted] alle ore 14,45 partendo [redacted] Ospedale civile per la Collegiata di San Secondo.
— **Asti**, 16 settembre 1989.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di **Asti** e i **Colleghi tutti**, partecipano al dolore di Carlo Perotti e famiglia per la morte della figlia
[redacted] Sabina
— **Asti**, 16 settembre 1989.

E' mancato
Carlo Cortese
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, i figli **Aldo, Maria, Adriana** con [redacted] rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Piea (At) domenica 17 ore 10,30.
— **Torino**, 15 settembre 1989.

E' mancato
Luigi Martinetto
Lo annunciano: la moglie **Laura**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 16 c.m. alle ore 11,45 partendo dall'abitazione corso Brunelleschi, 2.
— **Torino**, 15 settembre 1989.

Il giorno [redacted] settembre è mancato in Verona il
[redacted]
Giuseppe [redacted]
Ne danno il triste annuncio i figli **Giambattista** e **Luigi.**
— **Torino**, 15 [redacted] 1989.

I familiari annunciano la scomparsa dell'ingegner
Alberto Treves
I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente [redacted] ore [redacted] presso il Cimitero [redacted] di Biella. Non fiori ma offerte alla Fondazione «Edo Tempia» di Biella.
— **Biella**, 14 settembre 1989.

Anna Segre è vicina ai familiari dell'ingegner
Alberto Treves
con tutto il suo affetto
— **Torino**, 14 settembre 1989.

Olga Dino Laura [redacted] partecipano con infinito [redacted]

[redacted] **Grazia** e [redacted] con **Paola, Marina e Daniela; Lucia, Lisa e Renzo Levi** piangono il [redacted] **ALBERTO.**

La Direzione vendite e l'Unità vendite tutta di Torino della Fiasmon-Dieterba partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
[redacted] Vallingoler
— **Torino**, 15 settembre 1989.

«Sempre con noi, nel ricordo e rimpianto di ogni giorno».
Sono state stroncate le giovani vite di
Antonella [redacted]
di anni 21
Giorgio Berta
di anni 26
Costernati annunciano l'improvvisa perdita dei loro carissimi la mamma **Silvia**, il papà **Sergio**, il fratello **Roberto**, il fratello **Claudio**, nonna, zii, zie, padrini, madrine, cugini, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo in Caselle sabato 16 corrente alle ore 16,30 in chiesa Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **L'Avana**, 4 settembre 1989.

Gli zii **Ugo e Piera**; i cugini **Luisa, Alberto, Laura e Giuliano** si uniscono al dolore di Sergio, Silvia e Robi

Zia **Marisa** con **Sandra e Mara** sono vicini al dolore di Silvia, Sergio e Robi

Il presidente, il consiglio di amministrazione, i sindaci, gli impiegati e [redacted] **maestranze** tutte della **Valpelli s.p.a.** partecipano al dolore della famiglia Berta per la tragica scomparsa del figlio
Giorgio Berta
prezioso collaboratore della società.
— **Leini**, 11 settembre 1989.

Partecipano al dolore dell'amico Sergio e famiglia per la tragica scomparsa del figlio **GIORGIO** e della nuora **ANTONELLA:**
Alberto, Tiziana Grosso
Massimo, Elena Ciocca
Guido, Anna Martinengo
Francesco, Carlotta Martinengo
Giorgio, Carolina Grosso
Rita Martinengo
Aldo e Dolores Vittone
Franca Ciocca

Michele, Anna, Antonella Marzolo partecipano al grande dolore.

Silvio, Carlo Goitre e famiglia [redacted] vicini all'amico Sergio per l'improvvisa scomparsa del figlio **GIORGIO.**

Luciana [redacted] **Goitre** prendono [redacted] dolore dell'amico Sergio per la perdita del figlio **GIORGIO.**

Ivana e Salvatore De Nicola
Carolina e Giorgio Grosso
Caterina Piumatti
Silvia e Lauro Testa
Manuela Bernardi
Mauro Monasterolo
Graziella e Bernardo Cerevolo
addolorati per la scomparsa degli amici
Giorgio e Antonella Berta
partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 16 settembre 1989.

Eugenio Brulatti e famiglia partecipano al cordoglio per la tragica scomparsa.

[redacted] **ditta Comer** partecipa al dolore della famiglia Berta.

Michele, Marina, Cristina Martilla partecipano [redacted] al dolore di Sergio e Silvia.

Famiglie **Andrea Scovazzo; Maria Luisa Tasso; Angiolina, Giovanni Ferrero** si uniscono al dolore.

Lia e Roberto Chiabotto partecipano [redacted] al dolore di Silvia, Sergio e [redacted] per la gravissima perdita di **GIORGIO** e **ANTONELLA.**

Partecipano [redacted] il dolore della famiglia Berta:
Eugenio Garambola e famiglia
famiglia **Odilone**
famiglia **Zaccone**
famiglia **Prunelli**
famiglia **Regis**
Luigina Brachet Contol
famiglia **Bonadè**
Fede Ferrero
Rita, Mario Rostagno unitamente a **Valeria, Roberto** e famiglie
famiglia **Gemelli**

Il presidente **Mario Marietta** e [redacted] dell'**O.K. Tennis** partecipano con commozione al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico
Giorgio Berta e Signora
— **Caselle**, 11 settembre 1989.

Il vostro sorriso è per sempre. **Enrico, Rosanna, Leila e Mario.**

Famiglie **Ottaviano, Franco Battistella, Fabrizio** [redacted] affettuosamente si uniscono al dolore della famiglia Berta.

La **classe 1941** è vicina a Silvia e famiglia.

[redacted] famiglie **Macca e Chiadò** si associano al cordoglio.

Aldo, Ferruccio, Monica Chiabotto e famiglie partecipano al dolore.

Rosanna Olivero e [redacted] partecipano commossi al dolore.

[redacted] **Bertolone** affettuosamente partecipa.

I **compagni di linea** ricorda[redacted] **GIORGIO.**

Partecipano al dolore della famiglia Berta per la tragica e prematura scomparsa di **GIORGIO** e **ANTONELLA** le famiglie:
Cesare Griva
Gigi Moscato
Luigi Gagliardi
Guido Bettino
Silvano Deandrea
Mattiodo
Nicola Colosi
Umberto Peraldo
Armando Meccari
Benito Vila
Siro
Aldo Pettiti
Guglielmo Iocardi
Luciano Persani
Rita Motti
Pierangelo Maggia
Maddalena Dova e figlie
Davide Drago
Nucci Moscato
Saverio Pellicone
Giacomino Moretto
Candida Bonadè
Piero Bergi
Nino Valenzano
Michele Girardi
Dina e Ugo Bonadè
Paolo Fogliano
Alessandra Doglio
Montaldo
Lindi
Elidio Sola
Piero Ferrari
Sergio Losano
Giancarlo Rionda
Carlo Camerlo
Dino Grandi
Elena Porta
Dario Porta
Giovanni Besio
Giulio Porta
Roberto Cupia
Ernesto Doro
Giovanni Alario
Cesare Minuto
Angelo Pesio
Giovanni Simonetta
Carlo Simonetta
Urgnani
Gioacchino Borea
Elide Molelo
Domenico Scarafiotti
Tino Sabena
Giova Mekurdi
Vittorino Chiariglione
Agostino Bonadè
Roberto Bognano
Franco Garbolino
Gino Pozzo
Edo Rosa
Franco Barbero
Franco Meloncelli
Gli amici della **Bocciofila di Chialamberto.**

Piangono la scomparsa di **GIORGIO** e **ANTONELLA** gli amici di **Brenos**:
Marina Tino Griva
Claudia Mario Griva
Anna Piero Griva
Silvia Alex Barbero
Tiziana Gianni Bonadè
Paola Deandrea
Danila Antonio Albano
Paola Mario Pettiti
Massimo Bugnano
Pierpaolo Peirolo
Marco Dodo Moscato
Paola Francesco Bonadè
Pierluigi Bonadè
Patrizia Ranzini
Marco Giorgio Faccenda
Lella Franco Chiappero
Carlo Drappero
Ornella Alaria
Adriana Bonadè
Silvio Tagni
Gianfranco Colosi
Irene Martinengo
Pier Garbolino
Silvia Costa
Luca Peraldo
Paolo Sabena
Michela Luca Camerlo
Anselmo Doro
Emilio Gariglio
Lorella Meloncelli
Loredana Meloncelli

Resterete per sempre nei nostri cuori gli amici:
Cristina Bertero
Lorenzo Bertero
Alberto Bertolone
Gianni Bertolone
Monica Boscolo
Sandro Calnero
Felicina Gareglano
Antonella Cannata
[redacted]**ppato**
Silvana De Rosalis
Alessandro D'Herin
Renato D'Herin
Giorgio Fornone
Paolo Guelfo
Stefania Manna
Luca Monica
Davide Pighetti
Piero Saracino
Gino Spanò
Roberto Triolo
Marco Zanichelli

Ricordandovi insieme felici **Enrico Rubiola** e **Renato D'Herin.**

[redacted]

A caro ricordo di
Dino De Salvo
[redacted] celebrato domani 17 la S. Messa di [redacted]gesima nella Parrocchia San Pio X alle ore 16,30 (Falchera vecchia Torino).
— **Torino**, [redacted] settembre [redacted]

[redacted]

1982 — 1989
Paolo Peirolo
Ci hai donato [redacted] amore grande, tenero e nei nostri[redacted] rimangono i ricordi... Papà, [redacted]ma e **Federica**. S. Messa [redacted] ore [redacted], Collegio Sacra Famiglia.

1988 — 1989
[redacted] Gay [redacted] De Filippi
Ricordandoli con immutato affetto marito, figlio, parenti tutti.

1982 — 1989
Piera Zanino
Con [redacted] sempre. [redacted] settembre ore [redacted] parrocchia [redacted] Giacomo.

1987 — [redacted]
Teresa Ronco [redacted] Ronco
Ricordandoti. **Tiziana.**

COOPERATIVA ARTIGIANA di GARANZIA s.r.l.
Finanziamenti a tasso agevolato.
(Erogati oltre 55 miliardi)
IVA
ECOLOGIA
INAIL
INPS
[redacted]
ARTIGIANCASSA
[redacted]
Tanti quesiti, [redacted] risposta:
A.C.A.I.
[redacted] **Artigianato**
Torino - L.go Montebello [redacted] - Tel. 877.357 - Fax 882.025
C.so Francia [redacted] - Tel. 404.14.55/6/7 - Fax 40.41.423

Sarà obbligatorio fra quattro anni in California, dovrebbe costare 350 mila lire

Sull'auto il computer «verde»

Vigilerà su marmitta e strumenti antismog

SAN FRANCISCO. A partire dal [illegible] ogni nuovo autoveicolo che verrà venduto e messo in circolazione in California dovrà essere dotato di uno speciale computer antinquinamento. Lo ha deciso all'unanimità l'Air Resources Board di Sacramento, l'organismo tecnico-legislativo che per [illegible] Stato californiano ha la respon[illegible]ilità della difesa dalla «riso[illegible]uria».

Il «calcolatore ecologo» (niente altro che un'accoppiata di microprocessori coi relativi circuiti, analoghi a quelli che nelle auto provvedono all'iniezione dei motori, a segnalare [illegible] uno sportello è chiuso male o se il freno a mano è tirato) dovrà controllare il funzionamento delle apparecchiature antinquinanti, come i convertitori catalitici dei gas di scarico. [illegible] più, il microcomputer dovrà indicare istantaneamente lo strumento disinquinante fuori uso, nonché la natura del guasto. Così qualunque officina sarà in grado [illegible] sostituire i pezzi difettosi rapidamente.

Dopo l'avvento [illegible] e dei sistemi antismog per le auto, questa è la decisione più significativa presa dallo Stato della California in materia di difesa dell'aria per quanto riguarda la circolazione stradale.

Come è noto, dall'immediato dopoguerra ad oggi lo Stato californiano è all'avanguardia nelle ricerche ecologiche e per la severità degli standards normativi imposti dalle leggi a difesa dell'ambiente. Per questo le regole californiane, in un lasso più [illegible] meno lungo di tempo, sono poi state prese a modello da altri Stati (come le norme per le benzine senza piombo, i limiti per i gas [illegible] scarico, il divieto di vari tipi di pesticidi in agricoltura).

Il motivo è semplice. Tutte queste azioni sono state sempre intraprese con [illegible] scientifici e con [illegible] obbiettivo bilancio fra costi e benefici, fattibilità [illegible] nomiche e realtà naturali. Pertanto le decisioni prese in sede politico-legislativa sono maturate con la partecipazione di ogni parte interessata, senza le demonizzazioni ideologiche dei cosiddetti «ecologi da salotto».

Il fatto è così vero che la stessa Epa, l'agenzia federale incaricata da Washington della difesa ambientale, fa riferimento sempre più spesso alle norme californiane.

La necessità della installazione del «computer ecologo» a bordo delle auto è derivata da due constatazioni. La prima è che i costruttori [illegible] auto dotano con scrupolo le macchine delle apparecchiature antinquinamento, [illegible] dimostrano le prove di controllo al momento dell'immatricolazione. Le automobili così entrano in circolazione, ma dopo un certo tempo si hanno usure e guasti, e allora tornano gli scarichi pericolosi. Sono previste verifiche, [illegible] queste [illegible] possono che [illegible] saltuarie e quindi di efficacia limitata; per di più non tutte le officine sono attrezzate adeguatamente.

Con [illegible] nuovo sistema il problema è risolto. Infatti il [illegible] trollo [illegible] costante lungo tutto l'arco della vita dell'auto e sarà responsabilità del proprietario tener conto [illegible] [illegible] degli allarmi che il computer segnalerà attraverso le spie sul cruscotto.

Secondo le stime dell'Air Re[illegible] Board l'installazione del microcomputer non comporterà eccessivi aumenti di costo ai produttori, e quindi agli acquirenti: circa [illegible] dollari. Secondo gli esperti della Chrysler ciò costerebbe invece 245 dollari. Comunque, secondo [illegible] stime fatte, il nuovo siste[illegible] dovrebbe [illegible] in grado — il 2010 [illegible] nella sola California — di ridurre le emissioni di idrocarburi e ossidi di azoto, rispettivamente di 118 e 104 tonnellate al giorno.

L'associazione dei costruttori d'auto ha espresso pareri negativi [illegible] aveva chiesto una dilazione temporale più ampia per l'applicazione delle nuove norme, suggerendo pure altri sistemi di controllo. D'altra parte alcuni costruttori, come Porsche Cars North America, sussidiaria americana dell'omonima azienda tedesca, ha fatto sapere di adeguarsi alle norme californiane, anche in considerazione del fatto che esse prima o poi saranno applicate anche altrove. Infatti fra le dieci apparecchiature che il computer dovrà controllare ci sono anche i condizionatori d'aria in quanto si vuol evitare le note perdite dei gas fluorocarbonici (il fluido che serve al raffreddamento) che [illegible] [illegible] della distruzione della fascia di ozono.

Una curiosità. Con il nuovo sistema il meccanico — per sapere quale apparecchio disinquinante non funziona e qual [illegible] la natura del guasto — non dovrà che collegare un cavo al computer dell'a[illegible] e leggere i dati su un suo piccolo calcolatore.

L'Epa ha appoggiato in pieno le decisioni prese a Sacramento ed [illegible] probabile che [illegible] no ado[illegible] sul pi[illegible] federale.

Giancarlo Masini

ANALISI

Un lasciapassare per il diesel «pulito»

BOLOGNA. [illegible] contrassegno da esporre sul parabrezza permetterà di riconoscere, dal 15 aprile, i diesel «puliti» (in regola con i limiti antinquinamento) immatricolati nel Comune di Bologna. Lo ha stabilito il sindaco comunista Renzo Imbeni, che ieri ha firmato un'ordinanza che obbligherà i 32.500 «dieselisti» bolognesi a sottoporre a controlli obbligatori i loro motori, per accertare che la fumosità non sia superiore ai limiti consentiti dalla legge 615 del 13 luglio 1966. Se tutto sarà in regola, [illegible] proprietari [illegible] autoveicoli a [illegible] solio verrà rilasciato gratuitamente il contrassegno (con l'obbligo di esporlo), in caso contrario il possessore dell'auto dovrà pagare 30.000 lire e, in quaranta giorni (entro i quali dovrà sottoporsi a un nuovo controllo), eliminare i difetti di combustione. Il Comune ha comunque indicato che la revisione del motore dovrà essere scontata di 25.000 lire, equivalenti del controllo di fumosità, e quindi il costo reale dell'operazione a carico [illegible] motori non in regola sarà di 5000 lire. L'iniziativa — in collaborazione con Aci, Fiat e Agip — è stata giudicata, vista l'ispirazione propedeutica, positivamente anche dalle associazioni degli ambientalisti. Un'analoga campagna (controlli gratuiti nei cinque sabati tra il 21 ottobre e il [illegible] novembre 1989) riguarderà anche i circa 170.000 veicoli bolognesi a benzina. [Ansa]

CACCIA

La protesta in maschera

ROMA. Domani prende il via la stagione venatoria. Circa un milione e mezzo di «doppiette» scenderanno sui terreni di caccia [illegible] tutta Italia. Per protesta i Verdi davanti a Montecitorio si sono travestiti da animali impugnando fucili e carabine. In Sardegna non si potrà sparare nelle zone della Gallura devastate dagli incendi dell'estate

Nell'Avellinese

Carabinieri «liberano» la fabbrica

AVELLINO. Avevano occupato [illegible] fabbrica per protesta contro il loro licenziamento, decisi [illegible] [illegible] uscire prima di aver ottenuto [illegible] ritornare al loro posto, ma il gesto del gruppo di operai non [illegible] servito [illegible] riaprire le trattative con la proprietà. Il titolare della «Manifattura conciaria [illegible] sole» [illegible] Solofra, infatti, dopo cinque mesi di forzata inattività ha deciso di troncare qualsiasi possibilità di dialogo [illegible] gli ex dipendenti. Ha chiamato i carabinieri e li ha costretti a sgomberare.

I militari, dopo aver eseguito il provvedimento, hanno sequestrato l'opificio. A trenta lavoratori [illegible] state notificate comunicazioni giudiziarie per i reati [illegible] esercizio arbitrario delle proprie ragioni, violazione [illegible] domicilio e violenza privata.

Ad autorizzare lo sgombero dell'azienda [illegible] stato il giudice istruttore del tribunale di Avellino Modestino Roca, al quale si era rivolto l'industriale Guarino. L'uomo, in [illegible] esposto-denuncia all'autorità giudiziaria, ha sottolineato che l'opificio era stato occupato abusivamente e ha fatto presente che la sua azienda attraversava da alcuni mesi una grave crisi. [illegible] imponeva quindi la necessità di sgomberarla [illegible] di proseguire l'attività produttiva.

I sindacati di categoria hanno espresso solidarietà ai lavoratori in lotta [illegible] hanno proposo [illegible] una giornata di sciopero in tutto il polo conciario solofrano. Ieri in mattinata gli ex dipendenti della manifattura, un centinaio [illegible] persone circa, si [illegible] recati ad Avellino. In corteo hanno raggiunto la prefettura e chiesto al rappresentante del governo [illegible] adoperarsi per [illegible] soluzione positiva della vicenda». In un comunicato Cgil-Cisl e Uil provinciali esprimono «la più grave preoccupazione per la decisione assunta dalla magistratura di sgombrare con l'intervento della forza pubblica la conceria "Mes" di Solofra occupata da oltre cinque mesi dai lavoratori in lotta per la salvaguardia del posto di lavoro». «Il sindacato — continua il documento — ha già risposto a questo grave atto del padronato con otto ore di sciopero oggi nell'intero comparto conciario di Solofra e risponderà con altre otto ore di sciopero lunedì prossimo. Inoltre proclamerà per il 19 settembre una giornata di sciopero generale [illegible] tutte le categorie produttive della provincia». [Agil]

Operazione dei Nas ordinata dal ministro De Lorenzo

Blitz tra le diete

Controlli in tutta Italia sui prodotti naturali e per l'infanzia
Sequestrati quintali di alimenti scaduti [illegible] senza autorizzazione

ROMA. Questa volta è toccato agli omogeneizzati, ai pasti con poche calorie, ai «beveroni» ecologici. I controlli a sorpresa del ministro della sanità De Lorenzo sono arrivati anche nelle aziende di produzione e [illegible] vendita all'ingrosso [illegible] articoli dietetici sparse in tutta Italia. Sotto esame tutta una serie di alimenti destinati all'infanzia e di prodotti considerati naturali, privi di conservanti, additivi, concimi chimici vari.

Pesante il bilancio del blitz: trecentodiciotto persone denunciate dai carabinieri del Nas, 431 infrazioni accertate delle quali 218 di natura penale e 213 amministrativa. Le violazioni riscontrate con maggior frequenza si riferiscono a prodotti scaduti, alla commercializzazione di prodotti non registrati, privi delle necessarie autorizzazioni amministrative o [illegible] etichettatura irregolare.

Controlli a tappeto sono stati eseguiti un po' in tutte le regioni. I militari hanno visitato decine di magazzini ed esercizi all'ingrosso, verificato etichette, date [illegible] scadenza, regolarità [illegible] autorizzazioni sanitarie. Dove hanno accertato irregolarità hanno redatto i verbali, proceduto ai sequestri e sporto denuncia.

A Roma presso la ditta «Natur orbe s.n.c.», con laboratorio [illegible] produzione, deposito [illegible] locale [illegible] vendita all'ingrosso, [illegible] state [illegible] 168,540 confezioni di dietetici, integratori alimentari e specialità medicinali, oltre [illegible] 89,12 quintali di materie prime. L'azienda esercitava la [illegible] attività [illegible] avere la rulativa autorizzazione per produrre dietetici e specialità medicinali. L'autorità giudiziaria ha poi convalidato [illegible] sequestro.

Anche ad Arezzo i carabinieri del nucleo antisofisticazioni alimentari hanno sequestrato presso la ditta «Elio Faralli s.r.l.» 41.764 confezioni di «pseudo-dietetici». Si tratta di prodotti [illegible] possiedono le [illegible] ratteristiche di quelli dietetici ma non risultano registrati come tali presso il ministero della Sanità.

A Napoli sono stati sequestrati due interi depositi. In uno c'erano 12.600 confezioni [illegible] olio dietetico risultato chiaramente contraffatto, nell'altro, lo «Studio Erre» di Michele Aquilano, i prodotti erano sì dietetici [illegible] del tutto sprovvisti di regolare autorizzazione sanitaria.

A Capodrise, [illegible] provincia di Caserta, è stato sequestrato [illegible] deposito all'ingrosso della ditta «O.r.m.a.» di alimenti dietetici e cosmetici privo di autorizzazione sanitaria. Inoltre i prodotti non erano registrati presso il ministero della Sanità. Anche a Salerno i carabinieri hanno messo i sigilli a un deposito [illegible] medicinali privo della prescritta autorizzazione sanitaria. Dentro c'erano 70 quintali di alimenti dietetici e per la prima infanzia non conformi alla normativa in vigore. In Calabria presso [illegible] deposito medicinali «Farmed-Fas» di Crotone, sono state sequestrate 1725 confezioni di medicinali ancora valide, [illegible] [illegible] fustelle o addirittura vuote. [Agi]

L'idea a Bergamo, la città invasa da migliaia di piccioni

Falchi caccia-colombo

Il Comune sta esaminando la proposta con la collaborazione del Wwf
Ma il rapace potrebbe diventare preda ambita dalle «doppiette»

BERGAMO
DAL NOSTRO [illegible]

Caccia al piccione con il falco pellegrino. [illegible] un ritorno ai divertimenti dei signori medievali, [illegible] [illegible] proposta del comune di Bergamo per combattere l'eccezionale proliferazione [illegible] dei colombi che stanno invadendo la città.

Già da tempo l'amministrazione studiava un rimedio al problema, ma negli ultimi tempi ha accelerato i suoi progetti dopo l'aumento delle proteste: «La situazione è intollerabile — scrivevano all'assessore alla sanità —. Questi animali sporcano strade e monumenti storici, danneggiano le coltivazioni e sono [illegible] rischio per [illegible] salute».

[illegible] situazione poi sembra [illegible] [illegible] sersi aggravata dopo la notizia che nel quartiere di Pignolo [illegible] donna [illegible] finita in coma per un'infezione causata dalle pulci [illegible] un piccione.

Un caso forse limite, ma che ha convinto gli amministratori bergamaschi a mettere a punto [illegible] drastico piano di intervento. E così si è deciso: si cattureranno i colombi nelle varie zo[illegible] della città, non con l'intenzione di abbatterli, ma a scopo cautelativo. Si verificherà il loro stato di salute, si praticheranno i provvedimenti sanitari adeguati e poi si rimetteranno le bestiole in libertà.

Per la verità non molto tempo fa si era cercato un altro rimedio contro l'eccessiva proliferazione dei colombi: le taccole. «Questa specie [illegible] volatile è ghiotta delle uova [illegible] colombo — si erano detti gli amministratori —. Se noi ne introduciamo qualche coppia, in poco tempo faranno strage di uova [illegible] noi [illegible] risolto il problema». Così quattro coppie di taccole erano state fatte acquistare appositamente in Olanda. Ma gli animali forse non hanno grad[illegible] il clima [illegible] non hanno voluto saperne di nidificare in città.

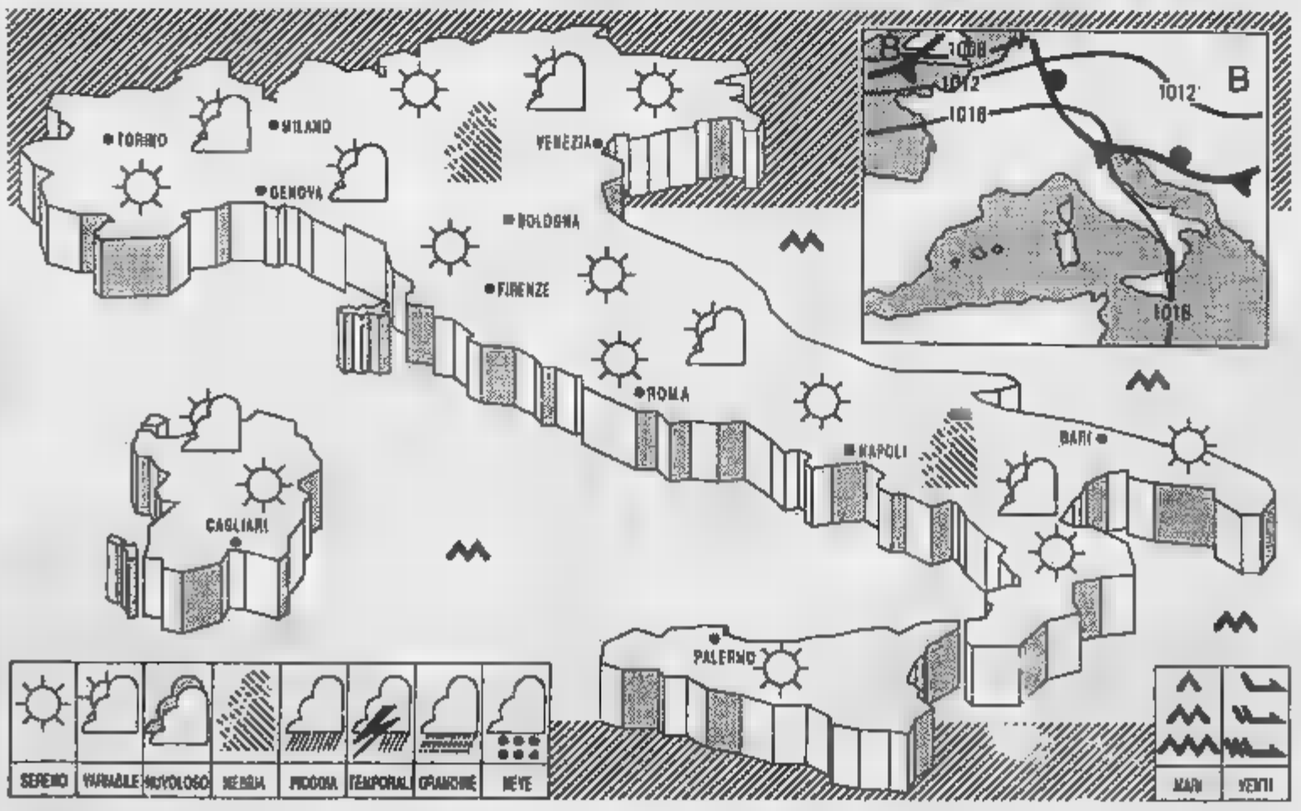
Ora il [illegible] riprova con il falco pellegrino, che avrà il compito di catturare i colombi. La cattura avverrà «a campione» e sarà curata dal Wwf. Il servizio di medicina veterinaria dell'Usl verificherà lo stato di [illegible] delle bestiole [illegible] si occuperà di eliminare quelle malate.

Per l'operazione [illegible]ccia al colombo» però gli amministratori dovranno modificare il regolamento municipale di polizia urbana, che ora dice: «E' proibito rincorrere, molestare, uccidere, catturare o recare danno ai piccioni [illegible] agli animali dovunque si trovino, eccettuato per l'esercizio della caccia e [illegible]lla pesca in conformità delle leggi vigenti».

Questo non [illegible] però [illegible] solo ostacolo da superare. Il comitato regionale di controllo, l'organismo che esamina le decisioni del comune, potrebbe infatti impugnare queste decisione. Dipende dall'importanza che intenderà attribuire ai colombi. [illegible] li riterrà «patrimonio dello Stato» le bestiole saranno intoccabili. Ma anche per il falco pellegrino potrebbero esserci dei problemi: i cacciatori.

Antonio Possenti

IL TEMPO



[illegible] sul [illegible] centrale tende ad affermarsi un'area [illegible] alta pressione. Il residuo afflusso di aria instabile [illegible] riscontrabile sull'Italia sud-orientale, va rapidamente esaurendosi. Perturbazioni in movimento [illegible] la penisola balcanica, estendono una marginale influenza all'arco alpino.

[illegible] **PREVISTO** sulle regioni sud-orientali della penisola annuvolamenti e fenomeni residui con tendenza a rapido miglioramento. Su tutte [illegible] altre regioni [illegible] o poco nuvoloso salvo locali attività di nubi cumuliformi lungo il versante adriatico ed a ridosso dei rilievi, specie sulle Alpi orientali ove non si esclude qualche breve precipitazione. Nottetempo foschie e nebbie in banchi e lungo i litorali [illegible] penisola.

[illegible]RA [illegible] variazioni con tendenza ad incipiente aumento.

[illegible] deboli o [illegible] in prevalenza settentrionali.

[illegible] da poco mossi [illegible] temporaneamente mossi [illegible] meridionale [illegible] lonio. Quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

[illegible] **PER** [illegible] su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

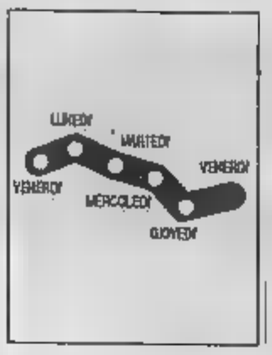
Bolzano	13	22	Firenze	14	25	Bari	18	23
Verona	14	29	Pisa	18	24	Napoli	15	26
Trieste	15	21	[illegible]	[illegible]	26	[illegible]	12	20
Venezia	14	22	Perugia	14	22	S.M. Leuca	19	25
Milano	14	[illegible]	Pescara	15	[illegible]	R. Calabria	20	28
Torino	13	[illegible]	L'Aquila	11	21	Palermo	21	26
Cuneo	[illegible]	21	Roma Urbe	13	28	Catania	19	[illegible]
Genova	[illegible]	23	Roma Fiumi.	15	24	Alghero	15	28
Bologna	15	25	Campobasso	13	22	Cagliari	17	26

CITTA' ESTERE

Amsterdam	[illegible]	19	nuvoloso	Lisbona	16	28	sereno
Atene	19	28	nuvoloso	Londra	15	21	nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	20	35	nuvoloso
Berlino	10	18	sereno	Madrid	13	28	sereno
Bruxelles	[illegible]	20	nuvoloso	Montreal	12	17	[illegible]
Buenos Aires	11	16	sereno	Mosca	7	16	sereno
Copenaghen	10	18	nuvoloso	New York	21	26	pioggia
Dublino	11	22	nuvoloso	Parigi	13	[illegible]	pioggia
Francoforte	13	21	pioggia	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	21	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	11	20	nuvoloso	Sydney	8	19	sereno
Helsinki	7	14	nuvoloso	Tokyo	25	32	sereno
Honolulu	24	31	nuvoloso	Varsavia	4	[illegible]	nuvoloso
[illegible] Cairo	22	34	sereno	Vienna	13	17	pioggia

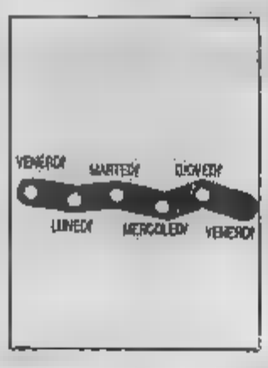
DOLLARO
1418,95

Dollaro in lieve salita in attesa della pubblicazione dei dati economici Usa. Al fixing di Milano la divisa statunitense è stata fissata a 1418,95 lire, quasi cinque punti in più della 1414 di giovedì.



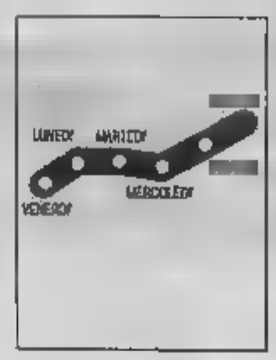
MARCO
717,85

Leggera scivolata del marco per il raffreddamento delle voci su un rialzo dei tassi d'interesse tedeschi. A Milano la valuta ha chiuso a 717,85 lire contro le 718,5 fatte registrare giovedì scorso.



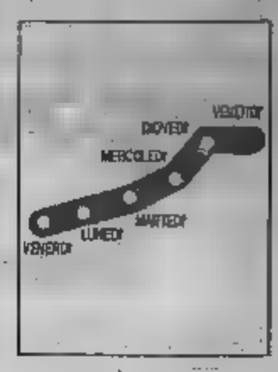
COMIT
+0,74%

Seduta prudente, l'indice a 726,20 punti. La Fiat sale dell'0,36%, Montedi- dello 0,62%, Generali dello 0,78%. Bene i bancari. Ottima performance per le Bne ordinarie che guadagnano l'8,11%.



RISTRETTO
— 0,03%

Seduta non molto vivace al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 465,23. Le Pop. Milano, cedono lo 0,96% mentre la Pop. Novara, a 17.120 lire, recupera l'1,19%. Il Credito Bergamasco registra progresso dell'1,31%.



LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 16 Settembre 1989 • 13

Giovedì il consiglio della compagnia darà il via libera al prestito, primo atto del piano risanamento

Bnl, dalla mischia emerge l'Ina

Ma il psi insiste: è meglio una soluzione targata Comit

ROMA. «E' un buon affare per l'Ina ed i suoi assicurati, ma anche per la Bnl. Tocca ora al consiglio, giovedì prossimo, dare il via libera all'operazione». Antonio Longo, presidente dell'Ina, vuol evitare toni di soddisfazione e tanto meno di trionfo.

Eppure per ora, nella grande confusione del Bnl, sembra emergere un solo vincitore: il gruppo Ina, colosso delle assicurazioni e protagonista del salvataggio della banca. E già s'intravede un progetto: un grande polo bancario-assicurativo in cui l'Ina, con 20% capitale, potrebbe far da socio di riferimento in proprio e per conto del Tesoro. Una sorta grande custode dell'alleanza, chiamato gestire la razionalizzazione della in vista dell'appuntamento con il '93.

Un piano troppo ambizioso? E' facile prevedere che nelle prossime settimane (e mesi) vedranno la luce molti progetti attorno futuro della Bnl. Ma, per ora, va rilevato che ministro Tesoro Guido Carli si è limitato ad attribuire un ruolo esplicito all'Ina e a rinviare ad una decisione del Parlamento l'eventuale privatizzazione (tutt'altro che sgradita a Longo). L'Ina, assieme all'Inps, parteciperà alla ricapitalizzazione della banca accrescendo la sua quota fino a sfiorare la quota del 20% e garantirà quel prestito subordinato da 600 miliardi che sembrava destinato a venir gestito dall'Imi.

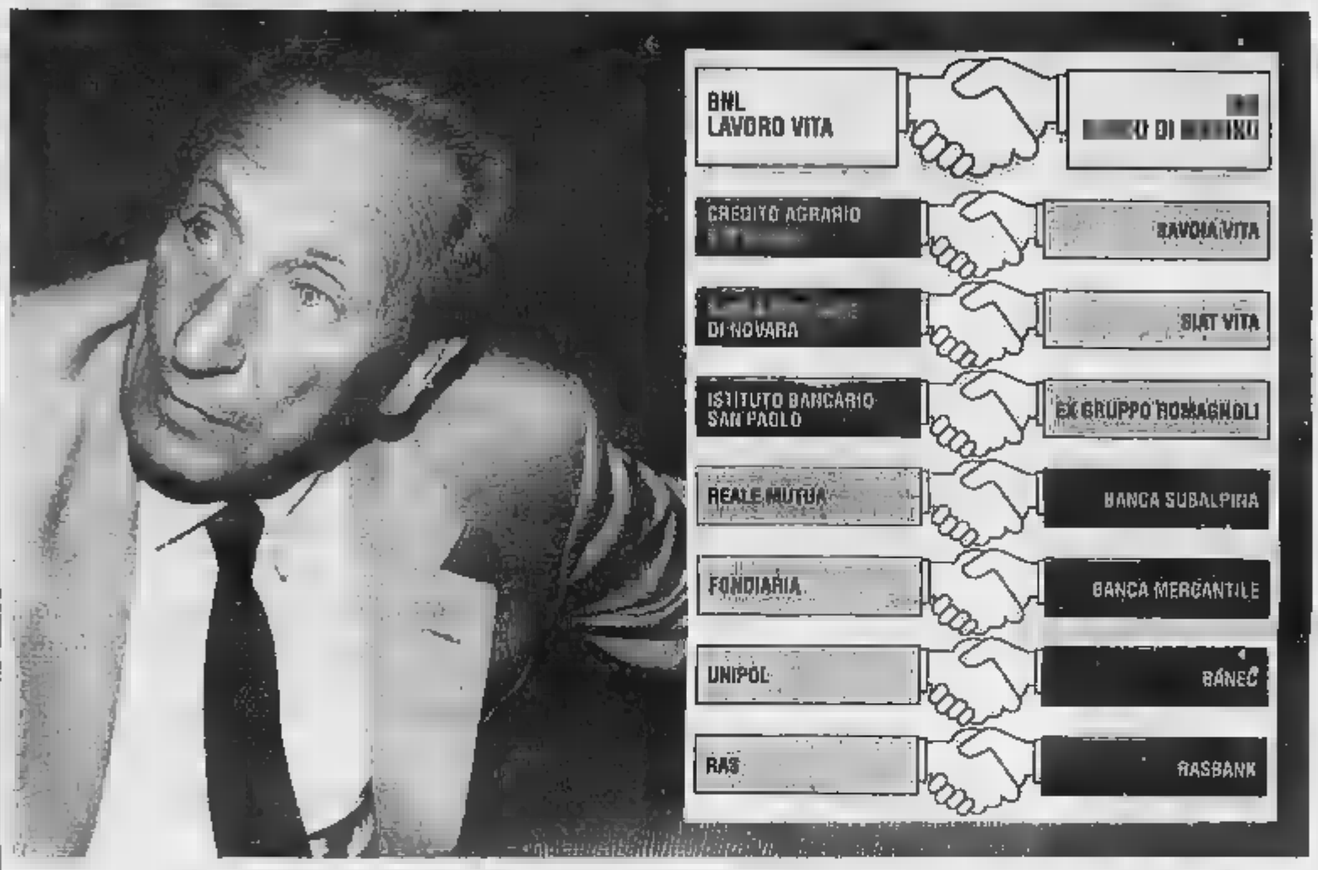
è risultato poco conto. Innanzitutto, l'Ina è riuscito a evitare l'intervento di «intrusi», tipo l'Imi, in grado di recitare un ruolo da protagonisti nel futuro della Bnl. L'Imi Arcuti aveva avanzato l'ipotesi di intervento come merchant bank, dietro retrocessione di una commissione onerosa. Secondo, dopo la dura requisitoria Carli e il pasticcio di Atlanta si profila per la banca un futuro di libertà vigilata. Fino a ieri la Bnl una sorta di isola autonoma, indipendente dai vincoli posti dagli azionisti (tanto più di quelli tipo l'Ina che controllati dal Tesoro). Dopo un azzardo da tre miliardi di dollari (a tanto ammontano gli affidamenti verso l'Iraq deliberati dalla filiale Atlanta) nessuno se la sente più di difendere quest'autonomia del management. E decade così principale ragione di diffidenza da parte dell'Ina verso il tanto celebrato polo. «Per — ha più volte spiegato Longo — il polo ha sempre avuto un solo significato. Facciamo il nostro dovere di azionisti dando alla controllata i necessari per lo sviluppo dell'attività. Ma eserciteremo pure i controlli e il compito indirizzo che tocca ai soci». Insomma, nessun patto di sindacato o altre forme vincolanti per gli azionisti. E su questo terreno Longo trovato un alleato determinante, Guido Carli.

Terzo: allo stato delle cose, l'Ina appare in grado di recitare un ruolo-chiave futuro della Bnl. Ci vorrà del tempo perché si decida il futuro della partecipazione del Tesoro. Carli favorevole a una parziale privatizzazione (ma dovrà decidere il Parlamento). Dal fronte politico giungono messaggi contrastanti. I socialisti (l'ultimo a parlare è stato il responsabile economico Fabrizio Cicchitto) sono per la costituzione di un'alleanza con la Comit. I repubblicani, attraverso una nota della Voce Repubblicana, rilevano l'eccessiva invadenza dello Stato nell'economia.

Difficile prevedere una soluzione prossima dei tanti dissensi tra i partiti della coalizione. E intanto andrà avanti l'intervento straordinario dell'Ina che prevede due tempi. Innanzitutto, una volta l'esame degli organi di ispezione (necessario per valutare l'esatto valore delle quote), si procederà all'aumento di capitale. Prima ancora, però, verrà lanciato il prestito subordinato di circa miliardi. In quali forme? E' rafforzamento dei ratio's, ovvero della consi- patrimoniale dell'istituto e questo può avvenire sia sotto l' di liquidità che titoli di Stato o attraverso conferimenti di patrimonio. L'Ina, forte di quasi 10 mila miliardi di riserve libere, non dovrebbe avere grandi problemi e farà comunque, dati i tassi (in linea con il mercato delle obbligazioni) affare.

Sul fronte politico e giudiziario si registrano due novità: Fracanzani ha ordinato un'indagine per verificare l'estraneità delle aziende degli enti al caso Atlanta. La Procura di Roma ha recapito agli atti la relazione di Carli al Senato.

Ugo Bertone



Il presidente dell'Ina Antonio Longo e la mappa degli accordi tra banche e assicurazioni

Ispettori Usa a Baghdad

Gli Stati Uniti scoprono la prima pista delle armi

WASHINGTON
NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «Atlanta» ha assunto dimensione politica anche in Usa. Il ministero del Commercio e quello dell'Agricoltura, hanno aperto un'inchiesta sulle esportazioni americane finanziate dalla filiale della Bnl. Il ministero del Commercio ha inviato funzionari a Baghdad per vertice con il ministero della produzione industriale e militare iracheno. Quello dell'Agricoltura sta indagando sulla Commodity Credit Corporation, che ha garantito alla Bnl lettere di credito per oltre mille miliardi di lire. in precedenza detto un portavoce «certe sue operazioni non state cristalline».

Al vertice di Baghdad partecipano alcune ditte Usa ed eu- che hanno già fornito e devono ancora fornire all'Iraq attrezzature capaci di doppio impiego, civile e militare. Una è la Xyz Options Corp di Tuscaloosa nell'Alabama, la cui esportazione tagliatrici al carbonio, usate anche per la costruzioni di missili nucleari, è stata bloccata a marzo dal ministero del Commercio. L'Iraq insiste che tutte le transazioni sono legittime e destinate soltanto alla ricostruzione economica dopo la guerra con l'Iran. Il ministero del Commercio americano vuole averne la certezza: un accordo interno vieta ai Paesi della Nato fornire materiale paramilitare all'Iraq o all'Iran.

L'attenzione degli inquirenti è rivolta al trimestre giugno-agosto, quando l'ex direttore della filiale di Atlanta, Chris Drogoul, emise lettere credito e di patronage prive di garanzie per miliardi di lire. L'Fbi sospetta che Drogoul si sia reso conto di avere i giorni contati — il suo vice intendeva denunciarlo — e su pressione irachena abbia cercato di concludere gli affari prima di essere incriminato. Un significativo: lo scandalo scoppia il 4 agosto. Due giorni dopo senatore Richard Shelby, che è all'oscuro, viene sollecitato dalla Xyz a intervenire presso il ministero del Commercio.

presidente Xyz, Bill Mascarella, ha smentito al telefono di stato messo in allarme da Drogoul o da agenti iracheni. «La licenza all'esportazione — ha detto — concessa di solito dopo 40-50 giorni. Noi la aspettavamo quattro mesi. E' coincidenza che ci siamo mossi ai primi di agosto». Mascarella ha ammesso di essere stato avvicinato dalla Matrix-Churchill inglese, che è legata a filo doppio all'Iraq, per formare una capo- per un impianto macchine utensili a Baghdad e di essere stato indirizzato a Drogoul per i finanziamenti. «Ma è tutto regolare — ha affermato — io conosciuto in certi ambienti e ho vinto gara per il contratto».

Il quadro tracciato dagli inquirenti è molto chiaro. Si ritiene che l'Iraq abbia steso una rete di fornitori e di finanziatori in tutto il mondo per procurarsi macchinari destinati alla produzione industriale di tipo civile, ma che abbia scelto impianti da cui se ne possano altri per la produzione militare. Questo disegno parallelo starebbe andando avanti adesso, nonostante lo scandalo della Bnl. Il «Financial Times» ha ieri ripetuto che l'obiettivo principale sarebbe la fabbricazione di un missile balistico nucleare, il Condor 2.

Ennio Caretto

Il banchiere in corsa per l'eventuale successione di Barucci al Monte dei Paschi

E Ventriglia si scoprì toscano

Il direttore del Banco di Napoli chiede la residenza a Chiusi

SIENA
NOSTRO SERVIZIO

Ferdinando Ventriglia direttore generale del Banco di Napoli candida alla presidenza del Monte dei Paschi? Nella sede dell'istituto partenopeo tutto tace, non si riesce ad ottenere una conferma (né smentita. Ma a dare credito a questa ipotesi è la richiesta del banchiere di assumere la residenza nel comune di Chiusi, al confine tra la provincia e il territorio umbro. Ventriglia ha giustificato la decisione con l'intenzione di seguire i lavori nel podere che ha recentemente restaurato. Ma la notizia ha creato agitazione negli ambienti politici ed economici senesi che hanno esitato a collegarla al rinnovo dei vertici della banca.

Difatti, condizione per la nomina a presidente, è la residenza in uno dei comuni della provincia senese. «La presenza del banchiere a Chiusi è abituale — dice il sindaco Fabio Poggioni —. Ventriglia ha motivato la richiesta con il desiderio di trascorrere un periodo di tempo più lungo nelle campagne di Chiusi». Questione di giorni per l'ottenimento della residenza Ventriglia avrà il lasciapassare burocratico per la sua candidatura alla banca senese.

concomitanza con il rinnovo delle nomine non è passata inosservata tanto più in un periodo in cui si cercano possibili successori dell'attuale presidente, Piero Barucci, che è anche a capo dell'Abi. Sulla riconferma pesano alcuni interrogativi: le sue fortune vanno di pari p con quelle di De Mita, nella cui area da tempo si riconosce, e negli ambienti bancari si fa sempre più strada l'avversione doppio incarico. Fra gli altri nomi candidati alla presidenza del Monte dei Paschi, quello di Alberto Brandani, un «veterano» della deputazione amministratrice, recentemente nominato presidente della Ticino Assicurazioni, rilevata dall'Istituto senese. Anche la rosa dei nomi per la deputazione che affiancherà il presidente deve essere completata. Comune e Provincia hanno già provveduto ad indicare i deputati di nomina locale: confermati con Alberto Brandani, Nilo Salvatici, Alberto Bruschini e Mario Borellini. Ancora incerta le altre nomine di competenza del Comitato interministeriale per il credito; i laici hanno proposto una loro candidatura; ancora incerta riconferma democristiano Mario Bernini. Già definito il collegio sindacale: presidente Giulio Padalino, sindaci Carlo Turchi e Luigi Paggetti. Quasi certa la riconferma del provveditore Carlo Zini.

Leoncini

Ferdinando Ventriglia

Air France e Lufthansa insieme in vista della deregulation del '93

Asse franco-tedesco nei cieli

Anche l'Alitalia interessata all'alleanza

PARIGI. Francia e Germania hanno deciso di prepararsi in- ad affrontare i problemi che il settore del trasporto ae- conoscerà nel Duemila. La Air France e la Lufthansa, le compagnie bandiera dei due Paesi europei, hanno concluso ieri accordo di collaborazione dando origine a un'alleanza franco-tedesca nel settore trasporto aereo.

L'accordo stato firmato a Parigi dal presidente di Air France, Bernard Attali, e dalla sua controparte nella Lufthansa, Heinz Ruhnau. I due dirigenti hanno sottolineato che l'accordo mira a rafforzare le posizioni delle rispettive compagnie in vista della deregulation del trasporto aereo in programma nell'ambito della Comunità europea dopo la nascita del mercato unico alla fine del 1992.

Ma, in un secondo tempo, alle due società dovrebbero affiancarsene delle altre. «La porta aperta ad altre convergenze con compagnie aeree del mondo intero», hanno dichiarato Attali e Ruhnau. Il presidente dell'Alitalia Carlo Verri ha definito positivo l'accordo e non esclude la possibilità che nelle prossime settimane vi sia un incontro con i rappresentanti della Air France e della Lufthansa. Interessate dovrebbero essere anche compagnia di bandiera spagnola, la Iberia, e la Tat (Transport aérien transrégional), una controllata 35% dalla Air France. E sono in corso trattative con la American Airlines per un'intesa che permetta loro di rafforzare la presenza sul mercato statunitense.

L'accordo prevede, in particolare, lo studio in nuove rotte. Anzitutto verrà realizzato un collegamento tra la Rfg e le Antille, oltre ad armonizzazione delle politiche di acquisto degli aerei. Le due compagnie inoltre — che rimangono concorrenti e non rinunciano alle rispettive teristiche, hanno precisato i due presidenti — hanno deciso di potenziare i collegamenti regionali nella prospettiva del mercato unico europeo.

La Air France e la Lufthansa creeranno anche una filiale co- ristrutturazioni, la Leg-Servair. Riuniranno alcuni servizi commerciali negli scali aerei, e coopereranno nella formazione dei piloti.

La Air France e la Lufthansa hanno già in atto una collaborazione avviata da alcuni anni. Si tratta della loro partecipa- al sistema di prenotazio- computerizzata Amadeus e al Consorzio di manutenzione Atlas. L'anno scorso, poi, hanno costituito una compagnia aerea controllata congiuntamente, la Euroberlin, che copre le rotte interne per Berlino.

italposte edilizia di interesse pubblico

iri italstat

Via Nizza n. 152 - 00198 ROMA

Concessionaria dell'Università degli Studi di **TORINO**

AVVISO DI GARA

L'ITALPOSTE - Edilizia di Interesse Pubblico S.p.A. procederà all'appalto mediante licitazione privata dei lavori di ristrutturazione per l'adeguamento alle norme ex legge 818/84 della Clinica Ostetrico Ginecologica dell'Università degli Studi di Torino sita nel presidio S. Anna.
Importo a base d'asta: L. 1.594.506.967.
I lavori verranno aggiudicati con il metodo di cui all'art. 24 lettera A) della legge 8/8/1977 n. 584.
Le Imprese, che siano iscritte all'A.N.C. per la cat. 2 per importo di L. 1,5 Mld., e che desiderino essere invitate, dovranno far pervenire, all'indirizzo della Società, a pena di esclusione entro le ore 13.00 del giorno 18 ottobre 1989 domanda, in carta legale, corredata dalla documentazione specificatamente indicata nel bando che verrà pubblicato sulla G.U. della CEE e sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 218 del 18/9/1989.
E' consentita anche, alle condizioni riportate nel bando stesso, la partecipazione di riunioni di Imprese.
Il presente avviso non vincola in alcun modo la Società appaltante né l'Amministrazione concedente.
Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della CEE il 12 settembre 1989.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(dott. ing. Paolo Ferrari Ballviera)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto
Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare N. 298/84 promossa da: Spa FINTER contro **CURALLO GIUSEPPE** il giudice dell'Esecuzione dott. PINTO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5/10/1989 alle ore 11.30 dei seguenti beni:
In Comune di CHIUSA S. MICHELE, via Susa 44,
a) Locali ospitanti esercizio pubblico di bar-ristorante occupati con contratto d'affitto con scadenza al 1991 posto al p. terreno rispetto alla strada, ed al p. primo rispetto al cortile.
Comprendono una cucina, una dispensa, una sala bar e n. 2 sale da pranzo, n. 2 servizi igienici, porzione di terreno esclusivo, di pertinenza, attiguo alle sale da pranzo, gravate di servitù di passaggio per tutti gli usi e con qualsiasi mezzo a favore degli altri comproprietari.
b) al primo p. rispetto la strada e al secondo rispetto al cortile, un terrazzo, soprastante alla sala da pranzo con accesso da scala interna.
c) al p. terreno rispetto al cortile ed al p. interrato rispetto alla strada, n. 2 cantine sottostanti alla sala da pranzo ed accesso allo stesso un locale autoreversa.
PREZZO BASE L. 69 600 000
AUMENTI MINIMI L. 500 000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO». VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 20 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
R. Poli

italposte edilizia di interesse pubblico

iri italstat

Via Nizza n. 152 - 00198 ROMA

Concessionaria dell'Università degli Studi di **TORINO**

AVVISO DI GARA

L'ITALPOSTE - Edilizia di Interesse Pubblico S.p.A. procederà all'appalto mediante licitazione privata dei lavori di ristrutturazione per l'adeguamento alle norme ex legge 818/84 degli Istituti Clinici di Medicina e Chirurgia (fabbricato B1) dell'Università degli Studi di Torino siti nel presidio S. Giovanni.
Importo a base d'asta: L. 4.013.233.315.
I lavori verranno aggiudicati con il metodo di cui all'art. 24 lettera A) della legge 8/8/1977 n. 584.
Le Imprese, che siano iscritte all'A.N.C. per la cat. 2 per importo di L. 6 Mld., e che desiderano essere invitate, dovranno far pervenire, all'indirizzo della Società, a pena di esclusione entro le ore 13.00 del giorno 17 ottobre 1989 domanda, in carta legale, corredata dalla documentazione specificatamente indicata nel bando che verrà pubblicato sulla G.U. della CEE e sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 218 del 18/9/1989.
E' consentita anche, alle condizioni riportate nel bando stesso, la partecipazione di riunioni di Imprese.
Il presente avviso non vincola in alcun modo la Società appaltante né l'Amministrazione concedente.
Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della CEE il 12 settembre 1989.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(dott. ing. Paolo Ferrari Ballviera)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 171/83 promossa da:
Cassa di Risparmio di Torino - Negro Armando e Giovara Gian Franco
contro
D'AMATO TOMMASO - SEMINARA GIUSEPPINA e MARIA LUCIA.
Il Giudice dell'Esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5-10-1989 alle ore 10,30 dei seguenti beni
In Sciolze Regione Tetti Ruffino, 68: casetta bifamiliare con terreno circostante di circa mq 1800, composta da:
1: al piano rialzato, con ingresso, 2 camere, cucina, giorno, doppi servizi, una cantina p. mantenuto
LOTTO 2: al 1° piano alloggio di: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, p. seminterrato; locale autorimessa, magazzino, lavanderia, intero sottostante
Prezzo base: L. 35.400.000 per il lotto 1° e L. 51.200.000 per il lotto 2°.
mínimi: L. per il lotto 1° e 2°.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

italposte edilizia di interesse pubblico

iri italstat

Via Nizza n. 152 - ROMA

Concessionaria dell'Università degli Studi di **TORINO**

AVVISO DI GARA

L'ITALPOSTE - Edilizia di Interesse Pubblico S.p.A. procederà all'appalto mediante licitazione privata dei lavori di ristrutturazione per l'adeguamento alle norme ex legge 818/84 del presidio Regina Margherita sede Clinica Pediatrica dell'Università degli di TORINO.
Importo a base d'asta: L. 1.289.781.418.
I lavori verranno aggiudicati con il metodo di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14.
Le Imprese, che siano iscritte all'A.N.C. per la cat. 2 per importo di L. 1,5 Mld., e che desiderano essere invitate, dovranno far pervenire, all'indirizzo della Società, a pena di esclusione entro le ore 13.00 del giorno 19 ottobre 1989 domanda, in carta legale, corredata dalla documentazione specificatamente indicata nel bando che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
E' consentita anche, alle condizioni riportate nel bando stesso, la partecipazione di riunioni di Imprese.
Il presente avviso non vincola in alcun modo la Società appaltante l'Amministrazione concedente.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(dott. ing. Paolo Ferrari Ballviera)

TRIBUNALE TORINO

SEZ. 2° CIVILE
CAUSA CIVILE N. 8255/87 R.G.
promossa da:
FALLIM. STIPED
contro
BONARDI CATERINA
VENDITA DI IMMOBILI

ore 10,30 avanti al dr. V. Calendino, procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:
In Grugliasco, Corso Torino 3 angolo via Gramsci: al p. 4 alloggio ingresso dalla scala A, composto di 3 cucina e servizi, fra le: Viale Gramsci, foglio n. 28, planimetrico, scala A, cortile, alloggio n. 30. Al N.C.E.U. non ancora censito, ma denunciato con scheda registr. 6.10.80 al n. 679; Al p. 2 interr.: Autorimessa distinta n. 31, fra le coerenze: corsia d'accesso autorimessa n. 30, cantina 54, vano scale. Al N.C.E.U. censita, ma denunciata con scheda registr. 5/12/1980 n. 114.000.000 - AUMENTI MINIMI L. 5.000.000 CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi fino a due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
DI VERSAMENTO DEL entro giorni dall'aggiudicazione
2/12/1988
IL DI CANCELLERIA
R.E.

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA SOCIO-SANITARIA LOCALE 24

VIA MARTIRI XXX APRILE N 30 COLLEGNO (TO) - TELEFONO (011) 71781
CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. 02704350012

AVVISO DI APPALTO-CONCORSO

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

Che con deliberazione n° 1426 del 13/7/1989, esecutiva nei modi e termini di Legge, il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. 24 ha disposto di indire appalto-concorso per l'aggiudicazione della seguente fornitura:
ARREDAMENTO PER IL CENTRO SOCIO-TERAPICO E COMUNITA' PER PORTATORI DI HANDICAP ADULTI.
Le procedure concorsuali saranno tenute ai sensi dell'art. 4 del R.D. 18/11/1923, n° 2440; dell'art. del R.D. 23/5/1924, n° e dell'art. regionale n° 2 del 13/1/1981
L'aggiudicazione avverrà a favore della concorrente che sarà proposta dalla Commissione esaminatrice nominata all'uopo, la quale valuterà la offerta pervenute oltre che sulla base dell'elemento economico, anche sulla base degli elementi tecnici e delle altre condizioni che regolano la fornitura.
Le istanze di partecipazione, redatta su carta da bollo da L. 5.000, dovranno pervenire all'ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24, via Martiri XXX Aprile n° 30 - 10093 COLLEGNO, entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 Ottobre 1989.
Sulle stesse dovrà essere riportata una dichiarazione, successivamente verificabile, dalla quale risulti:
— l'elenco delle forniture analoghe eseguite negli ultimi tre esercizi, specificando il relativo importo,
— l'iscrizione nel registro C.C.I.A.A.
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle ricevute dopo il termine di scadenza sopra indicato. Le richieste di partecipazione non vincolano comunque l'Amministrazione.
Collegno, 12 settembre 1989

IL PRESIDENTE
rag. Giuseppe Pecchioli

TRIBUNALE TORINO

SEZ. 2° CIVILE
CAUSA CIVILE N. 8255/87 R.G.
promossa da:
FALLIM. STIPED
contro
BONARDI CATERINA
VENDITA DI IMMOBILI

ore 10,30 avanti al dr. V. Calendino, procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:
In Grugliasco, Corso Torino 3 angolo via Gramsci: al p. 4 alloggio ingresso dalla scala A, composto di 3 cucina e servizi, fra le: Viale Gramsci, foglio n. 28, planimetrico, scala A, cortile, alloggio n. 30. Al N.C.E.U. non ancora censito, ma denunciato con scheda registr. 6.10.80 al n. 679; Al p. 2 interr.: Autorimessa distinta n. 31, fra le coerenze: corsia d'accesso autorimessa n. 30, cantina 54, vano scale. Al N.C.E.U. censita, ma denunciata con scheda registr. 5/12/1980 n. 114.000.000 - AUMENTI MINIMI L. 5.000.000 CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi fino a due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
DI VERSAMENTO DEL entro giorni dall'aggiudicazione
2/12/1988
IL DI CANCELLERIA
R.E.

DI

Avviso di deposito del progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO
AVVISA

che gli atti del progetto preliminare del P.R.G.C. adottato al di Legge Deliberazione C.C. n. 72 del 3-7-1989 sono depositati in libera visione al pubblico nella sala consiliare del Municipio, per trenta giorni consecutivi, a far tempo settembre 1989 al settembre 1989 il seguente orario: lunedì a sabato dalle ore 10 alle ore 13, nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore . Le eventuali osservazioni dovranno presentate al Comune del giorno 2 ottobre 1989 fino alle ore 13 del giorno 31 ottobre 1989 compreso.
Castello, li 7-9-1989.

IL SINDACO
Busso Carmelo

PK per la pubblicità su **LA STAMPA e STAMPA SERA**

publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592

Avviso richiesto dalla Consob, ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
L. 204 MILIARDI · RISERVA L. MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE MILANO, REG. SOC. 32784, VOL. N. 3744, FASC. N. 257

OFFERTA DI 50.000.000 OBBLIGAZIONI
«MEDIOBANCA ...% 1989-1995 warrant OLIVETTI»

con warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.

Le obbligazioni offerte al pubblico;
gli azionisti della Ing. C. Olivetti & C. saranno privilegiati nell'assegnazione, in caso di riparto

In base alle delibere prese dalle Assemblee straordinarie dei Soci di MEDIOBANCA in data 14 marzo 1988 (omologata dal Tribunale di Milano, provvedimento n. 6420 del 29 aprile 1988) e della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. (la «OLIVETTI») in data 31 agosto 1989 (autorizzata dal Ministro del Tesoro con provvedimento n. 537172 del 12 settembre 1989 e omologata dal Tribunale di Ivrea con provvedimento n. 3435 cron. del 12 settembre 1989), il Comitato Esecutivo di MEDIOBANCA del 20 luglio 1989 ha deliberato di emettere il prestito obbligazionario «MEDIOBANCA ...% 1989-1995 con warrant OLIVETTI», rappresentato da n. 75.000.000 di obbligazioni, con abbinati n. 75.000.000 di warrant validi per sottoscrivere altrettante azioni ordinarie OLIVETTI. Delle suddette obbligazioni n. 50.000.000 sono oggetto della presente offerta, mentre le residue n. 25.000.000 sono oggetto di un contemporaneo collocamento presso investitori istituzionali non residenti in Italia, alle stesse condizioni di sottoscrizione previste per l'offerta in Italia.

Il valore nominale di ciascuna obbligazione verrà determinato da MEDIOBANCA entro il 19 settembre 1989 e sarà comunicato con apposito avviso integrativo da pubblicarsi entro il 20 settembre 1989 sui seguenti quotidiani: «Corriere della Sera», «la Repubblica», «La Stampa», «Il Messaggero» e «Il Sole-24 Ore». Detto valore nominale delle obbligazioni sarà pari al prezzo di esercizio stabilito per i warrant abbinati alle stesse obbligazioni e **sarà comunque compreso fra un minimo di Lire 10.000 e un massimo di Lire 11.000.** Di conseguenza il controvalore nominale del prestito «MEDIOBANCA ...% 1989-1995 con warrant OLIVETTI» risulterà compreso fra Lire 750.000.000.000 e Lire 825.000.000.000 e il controvalore della presente offerta compreso fra Lire 500.000.000.000 e Lire 550.000.000.000.

L'intero derivante dall'emissione del prestito obbligazionario sarà destinato all'erogazione di un finanziamento alla OLIVETTI, che lo utilizzerà per rafforzare e migliorare la sua struttura patrimoniale e finanziaria nonché per realizzare programmi di espansione e di investimento.

TERMINI, MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Richiesta di sottoscrizione: l'offerta al pubblico avrà inizio **il 21 settembre e termine il 26 settembre 1989** salvo chiusura anticipata, senza preavviso – di cui sarà data immediata comunicazione alla CONSOB ed al pubblico – non anteriore alle ore 16 del primo giorno di offerta, qualora le richieste pervenute avessero superato il quantitativo offerto. Le domande dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda, costituente parte integrante e necessaria del prospetto informativo, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale, presso le seguenti Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, BANCO DI NAPOLI, CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, CENTROBANCA, ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCO DI SICILIA, CREDITO BERGAMASCO, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, NUOVO BANCO AMBROSIANO, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO, BANCA DEL FRIULI, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, EFIBANCA, BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO, BANCA MERCANTILE ITALIANA, BANCO LARIANO, CASSA DI RISPARMIO DI PARMA, BANCA POPOLARE DI BERGAMO, BANCA DI TRENTO E BOLZANO, BANCA INTERNAZIONALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE DI PORDENONE, CREDITO COMMERCIALE, BANCA AGRICOLA MANTOVANA, BANCA POPOLARE DI VERONA, BANCA TOSCANA, BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE, BANCA BRIGNONE, BANCA POPOLARE DI LODI, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA POPOLARE DI SONDRIO, INTERBANCA, CREDITO LOMBARDO, CREDITO VALTELLINESE, BANCA C. STEINHAUSLIN & C., BANCA SELLA, CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO, BANCA S. PAOLO DI BRESCIA, CASSA DI RISPARMIO DI PIACENZA E VIGEVANO

SIGE, GAIC, EUROMOBILIARE, RASFIN, BIPIEMME INVESTIMENTI, PASFIN, FIDIS - FINANZIARIA DI SVILUPPO, LA CENTRALE, PIRELLI & C., ARCA MERCHANT ABK, ERSEL, EPTACONSORS, C.I.MO., GEMINA, P.E.F., SOPIPA, S.I.F.I. - SOCIETÀ ITALIANA FINANZIAMENTI INDUSTRIALI, ALLFIN, IN CAPITAL, SOVARDINO, AKROS, COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE PIEMONTESE

MONTE TITOLI S.p.A. per le azioni OLIVETTI da essa amministrate.

Non saranno ricevibili nè valide le domande che pervengano alle Casse incaricate prima dell'inizio del periodo di offerta. Ciascun richiedente potrà presentare la domanda presso una sola Cassa incaricata.
Le domande saranno accettate in riserva di riparto, per quantitativi di un 100 obbligazioni e multipli sino ad un massimo di n. 50.000 obbligazioni, salvo gli azionisti OLIVETTI che saranno privilegiati nell'assegnazione sino ad un massimo pari a complessive n. 25.000.000 di obbligazioni, pari al quantitativo massimo prenotabile da ciascun azionista OLIVETTI, secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo. I Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e gli altri investitori istituzionali potranno richiedere quantitativi superiori a quello sopra indicato, fino ad un massimo del 50% del quantitativo totale offerto per ciascuna richiesta, salvo che si rendessero disponibili quantitativi superiori dopo aver soddisfatto le domande degli altri richiedenti ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo.

Criteri di riparto e assegnazione: coloro che, al 20 settembre 1989, risultassero detentori di azioni OLIVETTI di categoria e che avessero presentato le domande presso le Casse incaricate prima della chiusura, anche anticipata, dell'offerta saranno privilegiati nell'assegnazione – in caso di riparto – sino ad un massimo pari a complessive n. 25.000.000 di obbligazioni. Inizialmente verranno assegnate n. 100 obbligazioni per ogni domanda presentata, partendo dalle richieste più elevate e tenendo conto, se necessario, dell'ordine cronologico di presentazione delle prenotazioni; l'eventuale ulteriore assegnazione di obbligazioni, per le richieste superiori a n. 100 obbligazioni degli aventi diritto all'assegnazione privilegiata, avverrà sempre secondo lo stesso criterio e nell'ambito del limite complessivo di n. 25.000.000 di obbligazioni.
Una volta effettuata, nei limiti sopra indicati, l'assegnazione prioritaria agli azionisti OLIVETTI, le residue obbligazioni oggetto della presente offerta saranno ripartite a cura di MEDIOBANCA tra le Casse incaricate, in rapporto anche al numero di obbligazioni richieste presso le stesse. In caso di riparto, nell'ambito del quantitativo assegnato a ciascuna Cassa incaricata, le richieste saranno soddisfatte assegnando il quantitativo minimo di titoli a ciascun richiedente – ivi comprese le domande degli azionisti OLIVETTI eventualmente rimaste completamente soddisfatte, entro il suddetto limite massimo di n. 25.000.000 di obbligazioni – partendo dalle richieste più elevate e tenendo conto, se necessario, dell'ordine cronologico di presentazione delle prenotazioni; il quantitativo eventualmente residuo sarà ripartito con criterio proporzionale – sempre tenendo conto, se necessario, dell'ordine cronologico di presentazione delle prenotazioni – mediante assegnazione di quantitativi pari a n. 100 obbligazioni o multipli. Ciascuna Cassa incaricata provvederà ad effettuare le assegnazioni sulla base dei quantitativi a propria disposizione e a darne la relativa comunicazione entro il 6 ottobre 1989. In caso di riparto, MEDIOBANCA verificherà, entro il 30 novembre 1989, per il tramite delle Casse incaricate, l'effettiva esistenza del privilegio nell'assegnazione da parte di coloro che abbiano dichiarato di esserne in possesso; le richieste che dovessero risultare in tal senso irregolari potranno essere annullate e, in tal caso, i certificati eventualmente ritirati dovranno essere riconsegnati a MEDIOBANCA, la quale provvederà a restituire contestualmente gli importi versati ai sottoscrittori, senza interessi. L'esito di tale verifica ed i risultati delle operazioni di collocamento verranno comunicati alla CONSOB.
L'integrale sottoscrizione delle obbligazioni «MEDIOBANCA ...% 1989-1995 con warrant OLIVETTI» è garantita da un consorzio promosso e diretto da MEDIOBANCA cui partecipano le istituzioni creditizie e società finanziarie che fungono da Casse incaricate, autorizzato con lettera della Banca d'Italia n. 84846 del 7 settembre 1989.

Pagamento e consegna dei titoli: il pagamento delle obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato il 6 ottobre 1989 presso la stessa Cassa incaricata che ha ricevuto la richiesta di sottoscrizione. I titoli verranno accentrati da MEDIOBANCA presso la MONTE TITOLI S.p.A. e saranno a disposizione delle Casse incaricate per le quote di spettanza dei loro sottoscrittori, i quali ultimi potranno disporre del deposito presso la MONTE TITOLI S.p.A. attraverso le Casse incaricate.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «MEDIOBANCA ...% 1989-1995 OLIVETTI»

Il prestito ha le seguenti principali caratteristiche:

Importo: compreso tra Lire 750.000.000.000 e Lire 825.000.000.000, rappresentato da n. 75.000.000 di obbligazioni al portatore del valore nominale unitario compreso tra Lire 10.000 e Lire 11.000.

Prezzo di emissione: alla pari.

Tagli dei titoli: da 100, 500 e 1.000 obbligazioni.

Interesse nominale annuo: il tasso di interesse corrisposto sulle obbligazioni «MEDIOBANCA ...% 1989-1995 warrant OLIVETTI» verrà stabilito da MEDIOBANCA insieme al loro valore nominale **e sarà comunque compreso tra il 7,5% e l'8% annuo lordo.** Il rendimento effettivo lordo delle obbligazioni coinciderà con il loro tasso di interesse, essendo queste ultime emesse alla pari. **Il tasso di interesse verrà comunicato da MEDIOBANCA con lo stesso avviso integrativo con cui sarà reso noto il valore nominale.** Gli interessi sulle obbligazioni «MEDIOBANCA ...% 1989-1995 con warrant OLIVETTI» saranno corrisposti annualmente in via posticipata al 1° gennaio di ciascuno degli anni dal 1990 al 1995; la prima cedola, pagabile il 1° gennaio 1990, rappresenterà il rateo a partire dal 3 ottobre 1989, data di godimento delle obbligazioni.

Godimento: 3 ottobre 1989.

Facoltà e prezzo di esercizio dei warrant: ogni obbligazione del prestito «MEDIOBANCA ...% 1989-1995 con warrant OLIVETTI» reca abbinato un warrant che si considererà staccato dall'obbligazione a partire dal 3 ottobre 1989 e circolerà separatamente. I portatori dei warrant avranno diritto a sottoscrivere – in qualunque momento a partire dal 1° gennaio 1990 e fino al 31 dicembre 1994, salvo nei periodi a decorrere dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione della OLIVETTI dovesse deliberare la convocazione di Assemblee dei Soci titolari di azioni ordinarie OLIVETTI, sino al giorno successivo alla data dell'ultima riunione assembleare prevista in tale deliberazione e, comunque, al giorno successivo allo stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime – azioni ordinarie OLIVETTI, in ragione di un'azione da nominali Lire 1.000, con godimento regolare, per ogni warrant presentato per l'esercizio, **ad un prezzo che verrà stabilito entro il 19 settembre 1989 e che sarà comunque compreso tra un minimo di Lire 10.000 e un massimo di Lire 11.000.** Il prezzo di esercizio dei warrant abbinati alle obbligazioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della OLIVETTI sulla base dell'andamento delle quotazioni di borsa dell'azione e delle condizioni di mercato. **Il prezzo stabilito per la sottoscrizione delle azioni in esercizio dei warrant verrà comunicato con lo stesso avviso integrativo di cui sopra.** L'OLIVETTI provvederà ad emettere le azioni sottoscritte in esercizio dei warrant, mettendole a disposizione degli aventi diritto presso la cassa incaricata che ha ricevuto la domanda di esercizio dei warrant – accompagnata dai warrant medesimi – per il tramite della MONTE TITOLI S.p.A. L'Assemblea straordinaria dell'OLIVETTI del 31 agosto 1989 ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale di Lire 75.000.000.000, mediante emissione, anche in più riprese, di n. 75.000.000 di azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 cadauna, destinate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione dei portatori dei warrant abbinati alle obbligazioni oggetto della presente offerta.

Rimborso: il prestito sarà integralmente rimborsato, alla pari e senza spese per gli obbligazionisti, il 1° gennaio 1995. Trascorsi diciannove mesi dall'emissione, MEDIOBANCA avrà facoltà di rimborsare anticipatamente, alla pari e senza spese per gli obbligazionisti, tutte o parte delle obbligazioni rappresentanti il prestito. Il pagamento totale o parziale delle sottoscritte in esercizio dei warrant potrà avvenire anche – a partire dal 1° gennaio 1992 – con le provenienti dal rimborso, che avrà luogo al loro valore nominale, delle obbligazioni «MEDIOBANCA ...% 1989-1995 con warrant OLIVETTI» che presentate a tale effetto, in numero non superiore di warrant esercitati, all'atto della richiesta di esercizio degli stessi; le obbligazioni così rimborsate frutteranno interessi fino al 31 dicembre immediatamente precedente la data di esercizio dei warrant.

Regime fiscale: ai sensi della legge 23 novembre 1983, n. 649, gli interessi, premi e altri frutti sulle obbligazioni di cui alla presente offerta sono soggetti a ritenuta alla fonte del 12,50%, con obbligo di rivalsa.

Quotazione: una volta verificati i requisiti necessari, sarà richiesta alla CONSOB la quotazione delle obbligazioni «MEDIOBANCA ...% 1989-1995 warrant OLIVETTI» ex-warrant e la quotazione dei warrant presso le Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino.

AVVERTENZE

L'investimento in oggetto può avvenire non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'«Archivio Prospetti» della CONSOB in data 13 settembre 1989 al n. 1389 e il contratto non può essere perfezionato non previa sottoscrizione della scheda inserita nel prospetto stesso, di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenuti nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

I prospetti informativi sono disponibili presso la sede sociale di MEDIOBANCA, della C. OLIVETTI & C., presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il Listino di tutte le borse valori italiane nonchè presso le Casse incaricate.

Primo dato positivo dopo undici mesi: a luglio saldo attivo di 1.704 miliardi (-12.464 nella prima parte dell'89)

La bilancia commerciale si tinge di [redacted]

Ma Ruggiero prevede un «buco» di 20.000 miliardi a fine anno

ROMA. Buone notizie sul fron[redacted] della bilancia commerciale; dopo quasi un anno, per l'esattezza 11 mesi, i [redacted] conti con l'estero sono tornati in [redacted] A luglio '89, secondo i dati resi noti dall'Istat, abbiamo importato per 17.327 miliardi [redacted] esportato per 19.031, con un saldo attivo di 1704. Si tratta di un risultato che risente di una certa stagionalità, ma che rappresenta pur sempre un elemento di fiducia per la nostra economia. Importante sarà attendere, ora, l'andamento di settembre, tradizionale mese di verifica. A giugno il saldo negativo [redacted] stato [redacted] 1566 miliardi, a maggio di 2118. Il «buco» pi[redacted] marcato era stato, comunque, quello di gennaio, quando fu registrata una voragine di circa 4300 miliardi. Rispetto all'88, [redacted] luglio l'attivo della bilancia commerciale era stato di 1060 miliardi. Il deficit dei primi sette mesi comunque [redacted] alto: 12.464 miliardi contro i 7.403 dello stesso periodo dell'88.

Nonostante la «svolta» di luglio le previsioni per l'89 della bilancia commerciale non [redacted] rosee. «Alla fine di quest'anno — ha detto ieri il ministro del Commercio con l'estero, Renato Ruggiero — il passivo della nostra bilancia commerciale raggiungerà [redacted] 20.000 miliardi previsti». Non siamo comunque in presenza di una crisi delle esportazioni, ha spiegato [redacted] ministro, quanto invece [redacted] fronte ad un forte [redacted] della domanda interna che non sempre è dannosa. Molte delle nostre importazioni infatti, come per esempio quelle provenienti dalla Germania, secondo Ruggiero, sono dovute «ad una richiesta [redacted] parte delle aziende italiane di macchine ad alta precisione [redacted] questo [redacted] un segnale complessivamente positivo per il nostro sistema industriale».

Ma torniamo ai dati della bilancia. Nei primi sette mesi le importazioni sono ammontate a 125.123 miliardi, le esportazioni a 112.659 [redacted] una variazione, rispetto allo stesso periodo dell'88, rispettivamente di + 21,5% [redacted] + 17,9%. Il saldo passivo [redacted] stato pari a 12.464 miliardi (11.430 relativi a prodotti energetici e 1034 per altre merci). [redacted] risultato negativo, quest'ultimo, peggiore rispetto all'analogo periodo '88 (— 7403 miliardi, [redacted] cui — [redacted] per prodotti energetici e + 1669 per le altre merci). Dal confronto dei saldi dei periodi gennaio-luglio '88 ed '89 il deficit della bilancia commerciale risulta aumentato di 5061 miliardi, da at[redacted] soprattutto al peggioramento dei [redacted] negativi dei minerali ferrosi [redacted] non ferrosi, dei prodotti energetici [redacted] di quelli chimici. Risulta, per contro, migliorato di 3103 miliardi l'attivo dei prodotti metalmeccanici e di 677 quello dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Con riferimento alla distribuzione geografica degli scambi con l'estero, nel periodo gennaio-luglio si è registrata una crescita del disavanzo commerciale nei confronti sia dei Paesi Cee che dei Paesi terzi: tra i primi si evidenzia [redacted] incremento del 19,1% delle importazioni dalla Francia e del 17,0% dalla Germania a fronte di un aumento del 16,3% [redacted] del 9,9% per le esportazioni verso gli stessi Paesi. Per quanto riguarda i Paesi terzi risulta, per entrambe le correnti di scambio, una crescita più forte rispetto a quella registrata nell'interscambio totale con il resto del mondo; in particolare si evidenzia un aumento delle importazioni degli Usa e dal Canada. Tra i Paesi terzi che maggiormente hanno contribuito all'incremento [redacted] esportazioni si segnala [redacted] Giappone con [redacted] aumento di oltre il 40%.

Tornando al risultato di luglio '89, il saldo positivo di 1704 miliardi di lire deriva da un deficit di 1434 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo [redacted] 3138 miliardi per le altre merci. L'interscambio, spiega l'Istat, è stato caratterizzato da [redacted] aumento dei due flussi commerciali con tassi di crescita più elevati per l'export che ha evidenziato una ulteriore accelerazione in atto dagli ultimi mesi a fronte di un rallentamento dell'import. [r. e. s.]

IMPIEGHI

Continua il boom: +22%

ROMA. Ad agosto i prestiti bancari [redacted] cresciuti del 22% [redacted] base [redacted] Il tasso di crescita dei depositi è stato dell'8%. Queste stime preliminari, diffuse dalla Banca d'Italia, confermano [redacted] andamento nettamente fuori linea rispetto all'obiettivo programmato che per il 1989 è del 13%. Già a giugno «Bancaria», il mensile dell'Abi, rilevava infatti un tasso [redacted] crescita, riferito agli ultimi dodici mesi, [redacted] 21,4 per cento. La componente più «vivace» era risultata quella in valuta (42,6%). Nella radiografia [redacted] «Bancaria» si [redacted]lineava anche la fase ascendente degli impieghi in lire, cresciuti a giugno del 18,5 per cento rispetto[redacted] 16,7 per cento di maggio ed al 15,6% [redacted] aprile. A luglio, addirittura, gli impieghi nel loro complesso [redacted] schizzati al di sopra del 22%. Per quanto riguarda invece la raccolta, in giugno si era registrata [redacted] lieve ripresa giustificata dal peggioramento delle aspettative dei risparmiatori sull'andamento dell'inflazione e nell'avvio di una decisa azione di risanamento della finanza pubblica.

Il [redacted] torna a [redacted]

Sono in netta ripresa i conti del commercio Usa

[redacted] L'economia americana si tinge di rosa e il dollaro è tornato [redacted] volare: nel pomeriggio, [redacted] New York, [redacted] biglietto verde ha «sfondato» la soglia dei due marchi e [redacted] 1435 lire costringendo le banche centrali [redacted] intervenire massicciamente. Ad accendere la miccia è stato il dipartimento al commercio americano che, nel primo pomeriggio, ha diffuso i dati della bilancia commerciale [redacted] dei prezzi alla produzione. Entrambi segnano bel tempo. Il deficit commerciale (che contraddice vistosamente le previsioni degli analisti) si è ridotto in luglio a 7,58 miliardi di dollari dagl[redacted] 8,01 miliardi di dollari rivisti di giugno; le esportazioni sono scese, sempre a luglio, dell'1,8% a 30,74 miliardi di dollari, mentre le importazioni (alla dogana) hanno registrato un calo del 2,5% a 38,32 miliardi [redacted] dollari. L'indice dei prezzi alla produzione è sceso, in agosto, dello 0,4%.

Subito dopo l'annuncio dei dati il dollaro ha cominciato a salire tra scambi vivaci fino [redacted] sfondare, per la prima volta dal giugno scorso, la soglia psicologica dei due marchi. La Federal Reserve, subito seguita dalle maggiori banche europee, ha iniziato a vendere dollari quando il biglietto verde si aggirava intorno agli 1,9940 marchi [redacted] ha continuato a vendere biglietti verdi contro la divisa giapponese quando i primi [redacted] raggiunto il livello dei 148,40 yen.

[redacted] sui mercati europei, in attesa dei dati americani, il biglietto verde [redacted] salito leggermente per le ricoperture di posizione che solitamente gli operatori adottano prima che le cifre vengano diramate. Al fixing di Milano, la divisa americana aveva segnato 1418,95 lire, poco meno di cinque punti in più delle 1414 [redacted] giovedì. In precedenza, [redacted] biglietto verde aveva recuperato p[redacted] di 1 pfennig sul marco segnando 1,9761 contro 1,9682 precedenti.

Per quanto riguarda il deficit commerciale americano [redacted] tratta del secondo calo mensile consecutivo; inoltre è la cifra più bassa che il disavanzo ha registrato da quasi cinque anni a questa parte. Infatti per trovare una cifra inferiore bisogna risalire al dicembre 1984, quando il deficit era stato pari a 6,79 miliardi di dollari.

Secondo quanto riportato dal dipartimento al commercio americano il dato di luglio indica una contrazione [redacted]el 5,3% rispetto a giugno. Le aspettative degli economisti, orientate ad un forte rialzo (intorno ai nove miliardi di dollari) del deficit, si basavano sull'aumento delle importazioni determinato dagli acquisti petroliferi e da un calo delle esportazioni dovuto principalmente al caro-dollaro. Il calo delle esportazioni riguarda alcuni prodotti finiti come le automobili e i macchinari. L'aumento dell'import, oltre che dal petrolio, [redacted] invece stato determinato dal settore dell'abbigliamento, [redacted] calzature [redacted] macchinari industriali.

Per i prezzi alla produzione quello [redacted] agosto segna [redacted] terzo calo mensile consecutivo. Secondo l'annuncio del governo infatti il forte ribasso dei costi energetici ha determinato [redacted] calo dello 0,4% dell'inflazione in agosto. Identico (-0,4%) il calo in luglio, [redacted] in giugno [redacted] registrato un decremento dello 0,1%. Si tratta della prima volta che i prezzi alla produzione registrano tre cali consecutivi dall'inizio del [redacted] L'anda[redacted] dell'inflazione in agosto, rivelatosi migliore delle previsioni, ha rafforzato la prospettiva che vede per la seconda metà dell'anno un'inflazione [redacted] controllo. [r. e. s.]

[redacted]

Alleanza portoghese per De Benedetti

Cofipsa, holding portoghese del [redacted]po De Benedetti, e il gruppo Amorim hanno acquisito congiuntamente una partecipazione del 28% nella società portoghese Lusotur, primo complesso turistico portoghese per capacità e superficie immobiliare, quotata alla Borsa di Lisbona e di Porto. La trattativa [redacted] conclusa al prezzo [redacted] circa 65 miliardi di lire. Il capitale della società risulta ora così composto: Cofipsa 17%, Solfin (gruppo Amorim) 9%, Banco Portugues del Atlantico 17%, SFP 9%, investitori istituzionali 48%.

[redacted] Cogolo in [redacted] CFV

Le Industrie conciarie Cogolo, stabilimenti di Zugliano [redacted] San Giorgio di Nogaro, mille dipendenti circa, in amministrazione straordinaria in base alla legge Prodi, saranno cedute in affitto alla Compagnia finanziaria veneta (Cfv). Lo hanno [redacted] noto, con [redacted] comunicato, i tre commissari (Franco Asquini, Giu[redacted] Ratti e Giacomo Zunino) che hanno presentato al ministro dell'Industria un piano preliminare per il riavvio delle aziende conciarie e per la gestione delle commesse con l'Unione Sovietica.

[redacted] Teleco in [redacted]

Debutto alla grande in Borsa per la Teleco Cavi, la società che opera nel settore della produzione di [redacted] e fibre ottiche: il titolo ha fissato ieri il suo primo prezzo a Milano a quota 9601 lire, contro le 3500 lire del collocamento al pubblico. Giuseppe Bruni, presidente della società, ha annunciato che sono in [redacted] trattative con [redacted] importanti gruppi stranieri, presenti in Italia, che potrebbero portare in tempi brevi all'ingresso nell'azionariato della Teleco Cavi di un nuovo [redacted]

Ferruzzi France si [redacted] in [redacted]

Due dirigenti del settore «trading» della sede parigina della Ferruzzi hanno confermato le dimissioni «per differenze di opinione sulla strategia dell'azienda». Lo riferisce il Wall Street Journal. Frank Gleeson, operatore capo dell'ufficio parigino della Ferruzzi, ha confermato le sue dimissioni e quelle di Roland Gagliardini, direttore della divisione «trading». La Ferruzzi [redacted] ha commentato le dimissioni ma ha detto che «il gruppo ha deciso di riorganizzare le sue attività commerciali internazionali nel settore agroindustriale».

Rusconi acquista in Spagna il 10% di Diario 16

Editori oltre frontiera

La Mondadori prenderà il 20% del nuovo quotidiano «El Sol»
E Berlusconi all'attacco del controllo de La Cinq francese

MADRID. [redacted] Gruppo Editoriale Rusconi ha acquisito il 10 per cento del capitale Inpulsa, [redacted] società editrice di «Cambio 16» (il secondo news magazine spagnolo secondo gli ultimi dati disponibili, 110 mila copie settimanali vendute) e [redacted] «Diario 16» (il quinto quotidiano [redacted] regno con 136 mila copie vendute) e della emittente radiofonica Radio 16.

L'accordo tra i due gruppi editoriali, anticipato ieri [redacted] «El País», è stato confermato alla stampa [redacted] Gregorio Arroyo, [redacted]rettore del Gabinetto giuridico [redacted] Inpulsa. «L'operazione — ha precisato Arroyo — deve ricevere il nullaosta del Consiglio [redacted] ministri in virtù di una legge dell'82, quella sugli investimenti esteri, che stabilisce questo iter solo per gli investimenti in società spagnole che si occupano di difesa, gioco, trasporto [redacted], televisione e, nel nostro [redacted], di radio».

Il 10 per cento del pacchetto di Inpulsa costerà alla Rusconi 160 milioni [redacted] pesetas, circa un miliardo e 800 milioni di lire. La Rusconi, nell'88, aveva già costituito [redacted] Inpulsa [redacted] società, la Cambio-Rusconi S.a. che gestiva il mensile «Gente-Viajes». Il capitale di questa società è di 100 milioni di pesetas, sottoscritto dai due gruppi al 50 per cento.

Ma Rusconi non è [redacted] primo gruppo estero che entra in Inpulsa. Nello scorso aprile il gruppo francese presieduto da Robert Hersant aveva acquisito il 35 per cento delle [redacted] comprando frazioni del pacchetto [redacted] vari azionisti. L'operazione, un vero e proprio blitz, fu annullata dalle Transazioni estere perché Hersant non aveva chiesto l'autorizzazione necessaria, poiché Inpulsa controlla [redacted] radio, e poi anche perché un gruppo [redacted] non può possedere più del 25 per [redacted] del capitale di una società radiotelevisiva.

«El País» aggiungeva ieri che [redacted] altro gruppo editoriale italiano, la Mondadori (che ha comprato nell'88 la [redacted] editrice spagnola Grijalbo) entrerà con un 20 per cento nel capitale di un quotidiano, «El Sol», che dovrebbe uscire l'anno prossimo.

Intanto in Francia Silvio Berlusconi, stando [redacted] numerosi giornali [redacted] Parigi, avrebbe [redacted] cettato di partecipare all'aumento del capitale (300 milioni [redacted] franchi) della rete televisiva privata «La Cinq» determinato ad ottenere una migliore ripartizione della gestione della rete, attualmente in mano [redacted] presidente Robert Hersant, il magnate della stampa francese.

L'industriale italiano — scri[redacted] «Le Monde», che cita «numerose fonti concordanti» — potrebbe addirittura mirare [redacted] togliere la presidenza ad Hersant e rimuovere Philippe Ramond dal posto di direttore generale, nel [redacted] di una riunione del consiglio d'amministrazione che potrebbe tenersi nei prossimi giorni. Il giornale riferisce che durante le ultime [redacted] ore ai vertici della rete si riscontra «un'agitazione febbrile, che rivela una evidente tensione».

Gianfranco Orighi

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	110.500	(111.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.940	(7.940)
Banca del Friuli	26.540	(26.650)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	17.350	(17.090)
Banca Pop. Comm. Industria	20.990	(21.010)
Banca Pop. Bergamo	20.909	(21.010)
Banca Pop. Brescia	8.500	(8.500)
Banca Pop. Crema	48.500	(48.500)
Banca Pop. Cremona	13.000	(13.000)
Banca Pop. d'Emilia	143.800	(143.800)
Banca Pop. Intra	14.200	(14.020)
Banca Pop. Lecco	12.800	(12.850)
Banca Pop. Lodi	19.499	(19.490)
Banca Pop. Luino e Varese	13.600	(13.440)
Banca Pop. Milano	11.310	(11.420)
Banca Pop. Siracusa	14.790	(14.900)
Banca Pop. Novara	17.120	(17.100)
Terme di Bog[redacted]	829	[redacted]
Aviatour	2.649	(2.649)
Italiana incendio e vita	[redacted]	(249.500)
Banca Briantea	16.350	(16.500)
Citibank Italia	5.820	(5.750)
Banca Prov. Napoli	5.810	(5.800)
Banco Legnano	6.800	(6.800)
Banca Ind. Gallaratese	19.000	(18.900)
Banca Prov. Lombarda	4.025	(4.050)
Banca Prov. Lombarda priv	3.950	(3.900)
Banca Subalpina	4.858	(4.850)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.434	(1.448)
Creditwest	10.850	(11.100)
Finance ord	41.400	(41.500)
Finance priv.	20.700	(20.700)
Cr. Bergamasco	39.500	(38.980)
Bieffe	9.500	(9.500)
Fratta	8.700	[redacted]
Zerowatt	5.670	(5.570)

Interbanca

[redacted]

MILANO. E' durata più di tre ore la riunione del sindacato di blocco di Interbanca, ieri, [redacted] i partecipanti non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. «E' [redacted] un cordiale incontro — ha detto Maurizio Sella, amministratore delegato della Banca Sella — al quale ne seguiranno altri». Anche [redacted] conte Auletta Armenise, che con la Bna è l'azionista di riferimento di Interbanca, [redacted] ha voluto aggiungere alcuna dichiarazione, [redacted]mitandosi [redacted] ribadire sorridendo che si era trattato di un cordiale incontro. Auletta non ha voluto precisare nemmeno [redacted] vi [redacted] un'eventuale proposta [redacted] Bna alle altre banche che fanno parte del sindacato di ricostituire l'attuale sindacato di blocco che scadrà nella primavera prossima. Alla domanda se Francesco Micheli fosse stato contattato in vista dell'incontro, Auletta ha risposto: «Chiedatelo a lui».

[redacted] DI TORINO
Vendite di immobili per incanto
Si rende noto
che nel Fallimento n. 472/87 di: JOB MARIA
CURATORE: DOTT. CAPPELLETTO via C. PAVESE N. 12 - SANGANO - Tel 9087751
Il Giudice delegato dott. NOSENGO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/9/1989 alle ore 11 dei seguenti beni:
IN CERESOLE D'ALBA - Str. da Carmagnola ad Alba n. 61 costituito da:
Unità immobiliare, alloggio e caseggiato agricolo, ad uso civile abit. composta da ingresso, cucina, salone, una camera, bagno, al piano terreno, tre camere, bagno e disimpegno al piano primo; una cantina, locale di sgombero ed un ripostiglio al piano seminterrato.
Autorimessa costituita da basso fabbricato ad un piano fuori terra.
L'appezzamento di terreno è descritto al Foglio 20 mappali 307 e 382.
PREZZO BASE: L. 43.000.000
AUMENTI MINIMI L. 500.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted] DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che nel Fallimento n. 125/87 di:
S.A.S. LA CAMERETTA DI GAMBALUN[redacted] MASSIMO E C.
Curatore dr. Aldo Cuomotta, corso Vittorio Emanuele n. 233/5, telefono 748 33 00
Il Giudice delegato dott. M. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6-10-1989 alle ore 9,15 dei seguenti beni:
In Torino, via Pacinotti 39 ang. via Capellina 8/3
al piano terreno due locali uso negozio di cui uno angolare con aperture su via Pacinotti e Capellina con annessi corridoio e retro, servizi igienici nel cortile, formanti un unico corpo. Al piano sotterraneo 2 cantine ed un sottoscala.
Prezzo base: L. 116.000.000.
Aumenti minimi: L. 4.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CITTA' [redacted]
Concorso pubblico per il posto di ragioniere capo - capo ripartizione [redacted] ([redacted] qualifica dirigenziale)
Titoli richiesti: diploma [redacted] laurea in economia e commercio o statistica, scienze attuariali o giurisprudenza con esperienza di cinque anni di servizio cumulabili nella [redacted] Amministrazione, [redacted] di diritto pubblico, aziende pubbliche e private in posizioni di lavoro corrispondenti all'8ª qualifica (ex D.P.R. nº 347/1983) dell'area funzionale contabile, ovvero con cinque anni di comprovato esercizio professionale e relativa iscrizione all'albo ove necessaria.
Età minima anni 18, massima 40 alla data del 7 settembre 1989, salvo eccezioni di legge.
Presentazione domande entro il 20/10/1989
Informazioni presso segreteria comunale.
IL SINDACO
L. Trombotto

UNITA' SOCIO [redacted]
CORSO [redacted] - 13100 - [redacted]
tel. 0161/5931 - [redacted] 0161/210294
[redacted]
Con deliberazione N. 1567 del 4/9/1989 l'USSL N. 45 [redacted] indetto gare per la fornitura di beni e servizi occorrenti nell'anno 1990 e attrezzature sanitarie, di seguito indicati:
— Sistema di monitoraggio della terapia intensiva coronarica [redacted] ECO-DOPPLER [redacted] sonde accessorie (Cardiologia) L. [redacted]
— Amplificatore di brillanza a due proiezioni (Pneumologia) L. [redacted]
— Laser per fibrobroncoscopio (Pneumologia) L. 50.000.000
— Apparecchio EEG a 18 canali (Neurologia) L. [redacted]
— Ecografo (Oculistica) L. 120.000.000
— Dispensatore automatico di sieri e reagenti per immunoenzimatica (Centro [redacted] Trasfusionale) L. 60.000[redacted]
— Cromatografo ionico per analisi anioni [redacted] acque (Laboratorio Sanità Pubblica rep. chimico) L. 50.000.000
— Gascromatografo [redacted] microprocessore (Laboratorio Sanità Pubblica rep. chimico) L. [redacted]
— Pace-makers cardiaci e relativi accessori L. 1.000.000.000
— Cateteri e materiale vario per coronarografia-angiocardiografia-emodi[redacted] L. 300.000.000
— Dializzatori, linee aghi da fistola, ecc. (Emodialisi) L. 655.000.000
— Pellicole radiografiche e prodotti chimici per sviluppo e fissaggio L. 700.000.000
— Cateteri urologici e set da nefrostomia L. 97.000.000
— Guanti monouso risterilizzabili per chirurgia e medicazione L. [redacted]
— Lenti intraoculari L. [redacted]
— Aghi e siringhe monouso L. 160.000.000
— Materiale prelievo sangue L. 100.000.000
— Suturatrici cutanee, interne, monouso e risterilizzabili L. 130.000.000
— Medicazioni speciali (compresse, tamponi, ecc.) L. [redacted]
— Telini chirurgici L. 63.000.000
— [redacted] (garza, ovatta, elastiche), cerotti, rete elastica e maglia tubolare L. [redacted].000
— Carta per registrazione e pasta elettroconduttrice L. [redacted]
— Protesi e materiale per osteosintesi L. 190.000.000
— Materiale da sutura ETHICON L. 170.000.000
— Garza e cotone idrofilo L. 160.000.000
— Ossigeno terapeutico in bombole L. 57.000.000
— Altri gas in bombola L. 60.000.000
— Cancelleria L. 65.000.000
— Carne bovina fresca L. 600.[redacted]
— Frutta e verdura [redacted] L. 370.000.000
— Pane L. 60.000.000
— Polli e uova L. 75.000.000
— Latte alimentare L. 95.000.000
— Burro e formaggi L. 170.000.000
— Servizio trasporto pasti L. 70.000.000
Le forme, i termini e le modalità delle singole gare, i requisiti richiesti per la partecipazione a ciascuna di esse sono stati indicati nel bando pubblicato sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA COMUNITA' EUROPEA SUPPL. [redacted] 176 del 14/9/1989 e sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 213 del 12/9/1989.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Provveditorato-Economato dell'USSL N. [redacted].
Vercelli, 16 settembre 1989
IL PRESIDENTE
Lucia Pigino

CITTA' [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
[redacted] TECNICA SEZIONE [redacted]
[redacted]: [redacted] Regolatore Generale Comunale Progetto Preliminare.
IL SINDACO
Visto l'art. 15 comma [redacted] della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni.
AVVISA
che gli elaborati del progetto preliminare della Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 186 del 4-7-1989, sono depositati presso la Segreteria generale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio dal [redacted]9-1989 al 15-10-1989.
Chiunque può prendere visione dei suddetti atti nei giorni feriali durante l'orario d'ufficio (nei giorni festivi, compreso il sabato dalle ore 9 [redacted] 12 rivolgendosi alla polizia municipale).
Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 14 novembre 1989 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale in carta legale e sei copie in carta libera.
Chieri, 6-9-1989.
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Marino Antonio
IL SINDACO
Gervalo prof. Giuseppe

Il Terzo Mercato

Bai 11460; Bavaria 2080 2120; Electrolux 65000; Bco S.Spirito 1520 1530; Norditalia 1430 1450; Norditalia pr 900 910; S. Paolo Brescia 4300 4340; Bco Pop. Sondrio 87000; Cr. Romagnolo 28400 29200; Cassa Ri Bologna 290000 292500; Fincomind f.m. 2280 2400; Pr.i.ma ex 1100 1160; Pr.i.ma diritto 21 23; S. Gem. S. Prospero 162500 163000; Bassetti 7050; war Fondiaria 37700 38500; war Smi-Metalli 460; war Repubblica 315 320; Ratti (fine mese) 5660 5780; war Cofide 1530; Costacrociare 2830 2845; Gemina 1/7 2300; Banco Marino 7300 7500.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8.000	9.000
Vista	12.250	12.750
7 giorni	11.750	13.250
15 giorni	11.750	13.125
1 mese	12.000	13.000
2 mesi	12.250	13.000
3 mesi	12.250	13.000
6 mesi	12.375	13.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzo di vendita in $ per oncia)

Mercati	15-9	14-9
Londra	356,85	360,50
Zurigo	358,50	362,00
Parigi	360,76	360,98
New York	356,25	359,65
Milano (L/gr.)	18.500	18.450
Hong Kong	chiuso	358,85

Un'oncia troy uguale a gr. 31,103

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,87 — 6 mesi 8,81

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
15-11-89	57	98,251	11,400
30-11-89	72	97,801	11,400
29-12-89	101	96,942	11,400
30-01-90	133	95,911	11,700
28-02-90	162	94,943	12,000
30-03-90	192	94,062	12,000
30-04-90	223	93,169	12,000
30-05-90	253	92,321	12,000
29-06-90	282	91,515	12,000
31-07-90	315	90,545	12,100
31-08-90	348	89,710	12,100
14-09-90	360	89,024	12,500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	115000 - 123000
Sterlina n.c.	116000 - 124000
Marengo it.	91000 - 99000
Marengo sv.	91000 - 99000
Marengo fr.	91000 - 98000
Marengo b.	90000 - 98000
20$ oro	536000 - 635000
Krugerrand	494000 - 524000
Argento	227 - 233
Platino (*)	21315 - 21315

(*) Per grammo, [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 15-9	Banconote 14-9	Milano 15-9	Milano 14-9	Media 15-9	Media 14-9
Dollaro Usa t.g.	1420	1407	1418,85	1414	1418,85	1413,90
Dollaro Usa t.p.	1350	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	716,50	714,50	717,86	718,60	717,87	718,425
Franco francese	213	213	212,81	212,81	212,825	212,805
Fiorino olandese	636	636	636,57	637,83	636,97	637,555
Franco belga	34	34	34,326	34,361	34,328	34,36
Sterlina	2205	2205	2206,30	2209,20	2206,825	2209,15
Lira irlandese	1910	1910	1915,50	1916,20	1915,70	1916,50
Corona danese	184	184	184,60	184,86	184,735	184,85
E.C.U.	—	—	1489,55	1490,30	1489,865	1490,215
Dollaro canadese	1190	1180	1190,90	1194,85	1190,70	1194,85
Yen	9,80	9,80	9,648	9,654	9,648	9,658
Franco svizzero	830,50	830,50	831,43	833,30	831,605	833,30
Scellino austr.	101,50	101,50	101,958	101,976	101,971	101,974
Corona norv.	[illegible]	198	197,40	197,25	197,05	[illegible]
Corona svedese	211	211	212,88	[illegible]	213,34	212,84
Marco finlandese	317	317	318,80	318,75	319,06	318,925
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	8,581	8,586	8,584	8,580
Peseta spagnola	11,30	11,30	[illegible]	11,504	11,498	11,502
Dinaro jugosl. gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8	8	9,303	9,316	9,308	9,315
Dollaro austral.	1080	1090	1101	1094,40	1100,25	1093,025

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	15-9	14-9
Adriatic bond	10,810	10,807
Adriatic global	12,007	12,036
Agos bond	10,640	10,639
Agricultura	11,040	11,039
Ala	11,559	11,553
America	13,463	13,416
Arca BB	22,516	22,448
Arca RR	11,697	11,695
Arca TE	11,905	11,947
Arca Venezia	11,821	11,892
Aureo	16,980	16,956
Aureo Prev.	13,778	13,712
Aureo Ren.	12,040	12,019
Azimut	10,960	10,929
Azzurro	20,186	20,104
B N Multifondo	11,842	11,813
B N Rendifondo	11,331	11,331
B N Sicurvita	10,456	10,440
Capitalcredit	12,310	12,245
Capitalit	14,887	14,950
Capitalgest	16,540	16,485
Capitalgest az.	11,903	11,841
Capitalgest rend.	10,840	10,834
Cashbond	11,709	11,698
Cash Manag.	15,740	15,613
Centrale Capital	13,071	12,988
Centrale Global	11,532	11,465
Centrale Redd.	12,000	11,997
Chase M. America	10,975	11,004
Chase Man. Interc.	10,486	10,481
Cisalpino bilan.	12,204	12,228
Cisalpino redd.	11,037	11,025
Commercio Tur.	11,910	11,878
Corona Ferrea	12,824	12,768
Epta Bond	12,492	12,486
Epta Capital	12,679	12,657
Euro Aldebaran	12,085	12,017
Euro Andromeda	18,775	18,725
Euro Antares	13,774	13,762
Euro Vega	10,802	10,799
Euro Cap. Fund	12,556	12,498
Euromob. Reddito	11,405	11,400
Euromob. Risk F.	12,564	12,497
Euromob. Strat. F.	12,011	11,957
Fideuram moneta	10,867	10,862
Fiorino	27,583	27,557
Fondattivo	12,539	12,486
Fondersel	31,887	31,798
Fondicri 1	11,582	11,578
Fondicri 2	12,282	12,255
Fondimpiego	10,687	10,680
Fondinvest 1	12,068	12,081
Fondinvest 2	16,776	16,740
Fondinvest 3	12,135	12,077
Fondo Centrale	16,838	16,771
Fondo Futuro F.	11,151	11,143
Fondo Profess.	37,894	37,786
Fondo Profess. int.	11,934	11,936
Fondo Profess. red.	10,850	10,846
Genercomit	19,654	19,590
Genercomit r.	10,498	10,494
Geporcapital	12,344	12,289
Geporeinvest	11,874	11,838
Geporend	10,332	10,322
Gestiredit az.	11,595	11,565
Gestiredit fin.	11,436	11,402
Gestielle B	11,878	11,869
Gestielle M	10,653	10,653
Gestiras	19,532	19,516
Giallo	11,971	11,943
Griffocapital	11,498	11,470
Grifored	10,924	10,920
Imibond	10,113	10,107
Imicapital	27,985	27,841
Imiduemila	12,595	12,598
Imindustria	11,169	11,153
Imirend	14,420	14,398
In Capital Bond	10,254	10,272
In Capital Equity	11,640	11,620
Indice	12,401	12,319
Interbanc. az.	20,335	20,238
Interbanc. r.	15,885	15,879
Intermob. Fondo	13,136	13,075
Investire az.	13,074	13,034
Investire bil.	12,307	12,257
Investire int.	10,855	10,879
Investire obb.	15,722	15,704
Italmoney	10,313	10,311
Lagest az.	14,875	14,833
Lagest obb.	11,654	11,650
Libra	21,034	20,941
Mida bil.	11,389	11,353
Mida obb.	10,929	10,917
Money Time	9,500	9,592
Multiras	20,193	20,085
Nagracapital	18,745	18,644
Nagrarend	12,714	12,711
Nordcapital	11,770	11,729
Nordfondo	11,886	11,873
Nordmix	11,529	11,554
Phenixfund	12,711	12,658
Phenixfund 2	10,836	10,824
Prime M.Am.	10,885	10,951
Prime M.Eur.	11,198	11,168
Prime M.Pac.	10,871	10,862
Primebond	10,755	10,757
Primecapital	29,753	29,607
Primecash	12,290	12,281
Primeclub az.	11,424	11,374
Primeclub obbl.	11,988	11,973
Primemonetario	11,137	11,130
Primerend	20,855	20,785
Promofondo Uno	12,149	12,051
Redditosette	17,328	17,316
Rendicredit	11,212	11,202
Rendifit	11,839	11,829
Rendiras	11,073	11,071
Rsp. Italia az.	12,427	12,382
Rsp. Italia bil.	19,085	19,030
Rsp. Italia red.	15,220	15,202
Rologest	11,980	11,959
Rolomix	11,972	11,927
S.Paolo-Hambr. If	11,039	11,083
S.Paolo-Hambr. Int	11,079	11,110
Salvadanaio	12,330	12,239
Salvadanaio az.	10,800	10,807
Salvadanaio ob.	10,523	10,515
Sforzesco	11,786	11,787
Sogesfit Bl Chips	11,417	11,409
Sogesfit Domani	11,205	11,181
Spiga d'oro	11,740	11,710
Venture Time	11,536	11,514
Verde	11,366	11,362
Visconteo	17,587	17,633
Fondo Ina	2242,840	n.p.
Fondo Ina val. est.	1006,243	n.p.
Sai Quota	11699,53	11695,34

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	78,92	78,45
Interfund	$	38,91	38,57
Int. Sec. Fund	ECU	24,84	24,87
Italfortune	$	44,18	44,18
Italunion	$	24,20	24,20
Capital Italia	$	37,27	37,27
Mediolanum	$	40,52	40,08
Rominvest	ECU	33,58	33,57
Rasfund	L	43,005	43,005
Fondo Tre R	L	41,137	41,137

OBBLIGAZIONI DEL 15-09-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	94	93,50
Enel 82/89 Ind. IV	100	100,50
Enel 80/90 Ind. I	101,40	101,50
Enel 83/90 Ind. II	100,90	101
Enel 83/90 Ind. III	101,20	[illegible]
Enel 84/92 Ind.	103,10	[illegible]
Enel 84/93 Ind. II	101,20	101,30
Enel 84/93 Ind. III	107,20	107,40
Enel 84/93 Ind. IV	107,30	107,40
Enel 85/95 Ind. I	101,10	101
Enel 85/00 Ind. II	99,75	100
Enel 85/00 Ind. III	99,85	100
Enel 86/01 IND	100	99,70
Enel 9,50% 86/93 II	92,85	93
Enel 86/93 III z.c.	123,60	123,75
Enel 9,25% 86/93 IV	89,10	89,50
Enel 9,25% 87/94	88,60	88,90
Enel 87/94 Ind. II	99,55	100,25
I.R.I. 83/93 T.V.	100,30	100,20
I.R.I. 86/00 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. [illegible] RV.	100	99,95
I.R.I. 87/94 T.V.	100,20	100,40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95,30	95,50
CCOP 5% 30 le	91,65	91
CCOP 6% 30 le	78,50	78,10
CCOP 7% 30 le	78,10	78,10
CCOP 6% 1975/2005	77,90	78
CCOP 9% 1978/2008	80,85	82
CCOP 10% 1977/2007	86,80	86,50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	96,50	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	98,10	93,50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93,95	92,50
CCOP Int. St. 7% 73/03 VII	92,50	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	90,75	90
CCOP Autost. 6% 69/86 I	83,50	85
CCOP Autost. 7% 70/96	84,80	84
CCOP Autost. 8% 74/02	79,90	79,10
CCOP Autost. 8% 75/05	79,20	79,20
CCOP FF SS. 7% 71/91	97,30	94,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	95,20	97,20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	93,50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96,50	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101,60	101,50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101	100,80
AZ. FF SS. 84/92 Ind.	102,30	102
AZ. FF SS. 85/92 Ind.	103,45	103,10
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	[illegible]	100,10
AZ. FF SS. 85/00 Ind. III	99	99
AZ. FF SS 9,50% 94 - 6% OPT	87,56	87
AZ. FF SS. 86/93 z.c.	82,05	82,60
AZ. FF SS. 87/92 T.V.	100,10	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98,85	99,10
Anas 85/00 Ind.	99,10	99,35
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91	91,90
IMI 8% 74/94 XLII	90,90	92
IMI 10% 75/93 IL	95,20	95,30
IMI 12% 78/90 LX	99,95	101,20
IMI 14% 81/91 R2	108,25	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	185,70	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	178,60	n.q.
IMI Assitalia opt. 88/91	98,80	99,70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	98,50	n.q.
BEI 14% 84/91	108	n.q.
BEI 13% 85/92	108	n.q.
BEI 12,50% 85/92	104,70	n.q.
BEI 12,25% 85/93	104,10	n.q.
BEI 12,75% 86/94	105,55	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102,10	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	102,80	n.q.
BIRS 12,5% 86/92	103,30	n.q.
CECA 9,25% 86/04	94,30	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	98,90	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	93	93
ICIPU 10% 15 le 78/93	98,75	97,50
S. Paolo o.f. 5%	101,50	99
S. Paolo o.f. 6%	81,90	81,20
S. Paolo o.f. 6% Conv.	91	90,50
S. Paolo o.f. 7%	90	90
S. Paolo o.f. 9%	89	89,50
S. Paolo o.f. 10% 75/98 I	90	89
S. Paolo o.f. 10% 78/98 II	90	90
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXI	102,60	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102,50	102,50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	105	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103,50	103,50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	103,50	103,50
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	82,70	81
S. Paolo o.p. 6%	81,50	80,50
S. Paolo o.p. 7%	89,50	89,50
S. Paolo o.p. 9%	97	95,50
S. Paolo o.p. 9% 78/89 Ecu	127	127
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	102,60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XX	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	102,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101,70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[illegible]	[illegible]
Benetton 6,50% 85/91 ex w.	90,35	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Agricola Fin. 7% 86/92	80,30	n.q.
[illegible]	104	[illegible]
EFIB. 85/95 Italgas 10,75%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	105,20	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	98,85	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	100,60	108
Euromobiliare 10% 86/90	[illegible]	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	117,50	101,10
Ferfin 7% 88/93	88,25	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	102,90	99,50
Magneti Marelli 6% 87/95	85	102,80
Med. Buitoni 8% 85/95	324	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	170,50	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	91	84,80
Med. Fi. Tosi 7% 86/97	104	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	227,20	n.q.
Med. Italgas 6% 85/95	89,25	92,70
Med. Italmobil. 7% 85/95	228	n.q.
Med. Unificio 7% 86/93	100	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	179,75	n.q.
Med. [illegible] C. 6,5% 86/98	90,60	90
Med. Sabaudia 7% 86/96	91,45	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	98	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	130,95	100,50
[illegible]	[illegible]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	144,60	[illegible]
Med. Unicem 7% 88/98	113,10	86,50
Mediod. Salm-Mata 10% 92	102,40	n.q.
Olcese 7% 86/94	92,90	n.q.
Perugina 9% 86/92	94,80	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	140	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	192	[illegible]
SELM 7% 86/93	[illegible]	n.q.
SILOS 7% 87/92	[illegible]	[illegible]
Snia BPD 10% 85/93	[illegible]	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	[illegible]	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[illegible]	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	209,50	[illegible]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	99,90	99,90
C.C.T. 18/8/90	99,65	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	101,20	101,05
C.C.T. 1/12/90	101,25	101,25
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	99,95
C.C.T. 1/1/91	101,05	101,05
C.C.T. 1/2/91	100,90	100,95
C.C.T. 1/3/91	100,15	100,10
C.C.T. 1/4/91	100,45	100,45
C.C.T. 1/5/91	100,45	100,45
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	100,80
C.C.T. 1/7/91	100,15	100,15
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	99,85
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	100
C.C.T. 1/10/91	100,15	100,15
C.C.T. 1/11/91	100,15	100,15
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	96,30
C.C.T. 1/2/95	95,25	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	92,80	92,70
C.C.T. 1/4/95	92,45	92,80
C.C.T. 1/5/95	92,75	92,80
C.C.T. 1/6/95	93,35	93,45
C.C.T. 1/7/95	94,55	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	93,85	94
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	93,90
C.C.T. 1/10/95	94,30	94,30
C.C.T. 1/11/95	94,20	94,25
C.C.T. 1/1/96	93,75	93,80
C.C.T. 1/7/96	94,05	94,10
C.C.T. 1/10/96	93,40	93,35
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	93
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	92,40
C.T.Ecu 13% 22/11/89	99,95	100
[illegible]	101,45	101,40
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	103,95	104,15
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	102,50	102,60
C.T.Ecu 8,80% 22/2/93	99,65	99,55
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98,50	98,85
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	99,55	98,60
C.T.S. 20/5/91	89,75	[illegible]
C.T.R. 2,50%	85,75	85,70
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100,35	100,40
B.T.P. 12% 1/4/90	100,35	100,40
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,70	99,55
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98,75	98,90
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97,45	97,40
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94	94,20

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-09-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità trattate	Listino Torino
Abeille	125600	+800	124900	8509	
Acq. De Ferrari o.	7000*	-6200	13150	14000	
Acq. De Ferrari r.	2290*	-1610	3900	28000	
Acqua Marcia	703	+26	675	698369	
Acqua Marcia r.	[illegible]	+3	545	674000	
A. Marcia r. 1-4-87	[illegible]	+12	445	686193	
Ardes	18100	—	18100	7000	
Ardes risp.	8015	-5	8020	3000	
Aeritalia	3730	+20	3730	93000	
Aeritalia w.	809000	+1000	808000	155	
Alitalia cat. A	2591	+1	[illegible]	[illegible]	2620
Alitalia priv.	[illegible]	+8	2000	389000	2000
Alitalia risp. n.c.	1491	+16	1470	113000	1470
Alivar	11550	+549	11050	22500	11000
Alleanza Ass.	44700	-300	45000	40016	
Alleanza Ass. risp.	38600	-186	38600	6044	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	8000	+380	8000	89000	
Ansaldo	5805	+35	5800	98000	
Assitalia	16845	+55	16560	250500	
Ausonia	2190	+30	2170	506000	
Attiv. Immobiliari	4790	+18	4750	83000	4800
Auschem	2570	+25	2540	58000	
Auschem risp. nc	2118	-2	2130	7000	
Ausiliare	12590	+280	12280	1000	
Autostrade To-Mi	14000	+90	13900	20000	14100
Autostrade IRI pr	1228	+8	1220	292380	
Avir Finanziaria	9640	+260	9350	44000	9400
Bastogi Irbs	416	+5	409	8210000	414
Banca A. Milanese	15400	+600	14750	17000	
Banca Catt. Veneto	5300	-60	5330	509000	
B. Catt. V. r. nc	4400	-60	4460	100000	
B. Comm. It.	5540	+20	5500	1920501	5500
B. Comm. It. r.p.	3581	+31	3550	184000	3550
Bna priv.	4810	+320	4470	235040	4450
Bna ord.	11200	+840	10330	68000	10000
Bna risp.	1962	+57	1905	163000	1900
B. Manusardi	1525	-5	1560	445000	
Banca Mercantile	13300	-200	13500	239400	
Banca Toscana	6690	+70	6590	170500	
Banco di Chiavari	7850	+100	7730	78800	
Banco Napoli q.r.p.	18620	-20	18850	29800	
Banco di Roma	2415	+10	2400	1021250	2400
B.co Sardegna risp.	13700	+380	13300	13500	
Banco Lariano	5670	+28	5645	128000	
Bnl risp.	n.r.	—	14900	—	
Benetton	10030	+110	10000	204710	10000
Berto-Lamet				—	6000
Boero Bartolom.	[illegible]	+105	6770	[illegible]	
Bonifiche Ferrar.	38500	-300	38700	2100	
Bonif. Siele ord.	38900	+1310	37900	93600	
Bonif. Siele risp.	10120	+100	10000	24100	
Breda	3995	+25	4000	370000	
Breda warrant	271	+3	270	155000	
Brioschi	[illegible]	+35	[illegible]	10[illegible]	
Buton	4585	+84	4500	35000	
Caffaro ord.	1518	+28	1490	350000	
Caffaro risp.	1500	+15	1485	5000	
Calcestruzzi	18910	+310	18570	12400	
Calp	4200	+90	4100	35500	
Camfin	4261	+71	4170	25000	
Cmi	[illegible]	-20	6010	19000	
Cantoni Coton.	7200	+75	7125	14500	7190
Cantoni C. risp.	5400	+200	5580	5000	5420
Cart. Ascoli	5390	+278	[illegible]	53000	
Cart. Binda-Medici	1808*	-287	1880	151000	
Cart. Burgo ord.	17310	-40	17350	463200	17500
Cart. Burgo priv.	14600	+100	14500	7000	14300
Cart. Burgo risp.	16890	-10	16900	5509	17000
Castagnetti				—	7670
Cementir	3840	+28	3800	220000	
Cement. Augusta	5295	+75	5145	8000	5200
Cement. Barletta	9800	+60	9200	[illegible]	
Cement. Merone	5010	+200	4800	17000	
Cement. Merone r.	3160	+10	[illegible]	10000	
Cem. di Sardegna	7100	+300	6595	56400	
Cement. Siciliane	9100	+90	9000	23000	
Cigahotels	4440*	-400	4850	276462	4365
Cigahotels risp.	2080*	-588	2670	360500	[illegible]
Cir risp. nc	2716	+50	2690	330500	[illegible]
Cir risp.	5815	+35	[illegible]	12500	5800
Cir ord.	5985	+35	5960	1174500	[illegible]
Cofide	5200*	-1000	[illegible]	100500	5245
Cofide risp.	1741*	-329	2080	768500	1790
Cogefar ord.	5815	+38	5770	162000	
Cogefar risp.	3511	-39	3550	3000	
Comau	4260	+180	4080	87500	4000
Cond. Acq. Torino	[illegible]	+150	15250	5000	[illegible]
Cr. Varesino ord.	[illegible]	+150	6600	201500	
Cr. Varesino risp.	2620	-80	2700	34500	
[illegible]	[illegible]	+14	2880	2076070	2830
Credito Ital. risp.	1980	+30	1950	92000	1950
Cr. Commerciale	4850	+110	4540	42100	
Credito Fondiario	7275	+75	7220	19000	
Credito Lombardo	3830	+75	3840	[illegible]	
Cucirini Cantoni	3120	+50	[illegible]	[illegible]	
Dalmine	[illegible]	[illegible]	405	1075000	370
Danieli & C.	9240	+60	9180	40500	
Danieli & C. risp.	4890	+5	4885	38000	
Datoconsyst	13500	+260	13280	20000	
Del Favero	6030	—	6030	16000	
Ed. Fabbri priv.	4021	+83	3980	[illegible]	4050
Editoriale Monti	3880	+100	3750	[illegible]	
Eliolona	4150	+30	4120	7000	
Enichem Augusta	2900	+19	2880	186000	
Eridania	7915	+20	7895	98500	7900
Eridania risp.	4832	+32	4800	101500	4800
Euromobiliare	6860	—	6890	18000	
Euromobiliare risp.	2310	+50	2280	41500	
Europa Metalli	1565	—	1555	163000	
Fmc	3048	+80	2960	13000	
Fama	[illegible]	-249	3845	5500	
Falck	10198	+156	10100	82000	
Falck risp.	9850	—	9850	1000	
Fata	15200	+200	15000	[illegible]	
Ferruzzi Agr.	2595	+15	2580	2328500	
Ferruzzi Agr. risp.	2760	+38	2730	19000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1503	+10	1590	151000	
Ferruzzi fin.	3333	-4	3335	2041850	
Ferruzzi fin. r. nc	1621	-38	1660	97500	
Ferruzzi fin. w.	1225	-25	1250	—	
Fiar	25850	+250	25650	9300	
Fiat ord.	11800	+100	11690	4016900	11785
Fiat priv.	7568	+88	7480	1710120	7545
Fiat risp.	7248	+68	7180	409065	7206
Fidenza Vetraria	8901	+91	8830	20000	
Fidis	8650	+200	8330	510000	8320
Fimpar	2755	+20	2730	23000	
Fimpar risp. n.c.	1330	+10	1300	—	
Financ. C.N.	17105	+485	16650	7600	
Finarte	6185	+85	6130	68000	
Finarte r. n.c.	3000	+150	2860	26000	
Finrex	1420	-18	1435	5000	
Finrex risp.	710	-21	731	18000	
Fina ord.	1650	+42	1620	66000	
Fina risp.	[illegible]	+8	750	51000	
Fisac ord.	10080	-80	10160	10000	10100
Fisac risp.	9800	+300	9520	8000	9580
Fiscambi risp.	2270	-100	2380	6000	2300
Fiscambi ord.	4855	+155	4700	3000	4800
Fochi Filippo	3580	+90	3450	72000	
Fornara	3230	+30	3190	184000	3250
Franco Tosi	30650	+450	30200	37700	
Gaic	25970	+260	25700	5000	24000
Gemina	2400	+50	2350	3827000	
Gemina r. n.c.	2430	-65	2500	90000	
Generali	46750	+380	46300	504500	46700
Gerolimich ord.	133	+1	131	2010000	
Gerolimich risp.	95	+3	92	810000	
Gewiss	16500	-100	16700	11600	
Giardini ord.	5791	+121	5650	306000	5400
Giardini risp.	3040	+50	3380	65800	3460
Gim ord.	11570	+480	11250	16500	11700
Gim risp.	3455	+6	3449	79000	3500
Grassetto	15300	+252	15060	16500	
Ifi priv.	26780	+330	26050	348500	26700
Ifil ord. fraz.	7020*	-480	7520	621529	7225
Ifil risp. fraz.	3400*	-279	3670	531658	3613
[illegible]	1540	[illegible]	1505	624000	
[illegible]	1526	+28	1500	3500	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	59500	+500	59000	2000[illegible]	
Ipi				—	15100
[illegible]	[illegible]	+40	2120	59500	2150
[illegible]	15780	+190	15590	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	11000
Italcementi ord.	135100	+800	132300	16600	
Italcementi risp.	65000	+600	64200	24250	
Italgas	[illegible]	+42	[illegible]	837000	2700
[illegible]	13250	+280	[illegible]	[illegible]	
Italmobiliare	205000*	+2300	202900	9295	
[illegible]	90000*	[illegible]	[illegible]	6187	
Jolly Hotels ord	[illegible]	+100	15800	[illegible]	
Jolly Hotels risp.	15390	-30	15420	—	
Kernel Italiana	639	+1	636	273000	
Kernel risp. n.c.	1450	-5	1455	12000	
L'Espresso SpA	26000	—	25900	113000	
La Fondiaria SpA	82100	-900	83000	35668	
La Previdente	25400	-200	25600	26800	
Latina Ass. ord.	15300	+125	16200	37500	16150
Latina risp.	6461	+1	6420	45500	6600
[illegible]	2250	+40	2210	102000	
Linificio risp.	1848	-2	[illegible]	61[illegible]	
Lloyd Adriatico o.	20170	+570	[illegible]	[illegible]	20000
Lloyd risp. nc	[illegible]	+200	[illegible]	[illegible]	10800
Maffei	5710	+12	5700	63500	
Magneti M. risp.	2200*	-1200	3440	52000	2280
Magneti M. ord.	2300*	-1271	3595	435000	2275
Magona	12000	+50	11930	2000	
Manif. Rotondi	34000	+1800	32100	[illegible]	
Manuli Cavi	4850	+180	4680	17500	
Manuli Cavi r. nc	3185	+15	3180	84000	
Marangoni	7350	+120	7220	27500	
Marzotto	8700	+125	8570	60000	
Marzotto risp.	8605	—	8700	—	
Marzotto risp. nc	6750	+300	6450	—	
[illegible]	[illegible]	+310	29600	475750	29200
Merloni	3295	-25	3320	35000	
Merloni risp.	[illegible]	+11	[illegible]	[illegible]	
Milano ass. ord.	27975	-225	28200	73800	28000
Milano ass. risp.	13250	+110	13200	32800	12900
Mira Lanza	58900	+390	58700	4400	[illegible]
Mittel	4380	+30	4350	13000	[illegible]
Mondadori	33300	+500	32750	50800	
Mondadori priv.	27100	+700	26200	98500	
[illegible]	13650	+500	13150	64500	
Montedison	2450	+15	2435	6705000	2440
Montedison risp.	1338	-2	1340	2597000	1334
Montefibre	1582	+37	1535	511000	
Montefibre risp.	1080	—	1085	129000	
Necchi ord.	3715	+65	3670	3800	
Necchi risp. nc	4000	—	4000	2000	
Necchi warrant	400	-1	400	6000	
Nuovo Pignone	5849	+40	5800	22500	
Nuovo Pignone w.	354	+2	350	455000	
N.B. Ambros. risp.	1908	+28	1980	289000	2000
N.B. Ambros. ord.	4980	-55	5020	2007000	5045
Olcese	4210	+80	4100	109000	
Olivetti ord.	8802*	-99	9000	2819500	8800
Olivetti priv.	5820*	-30	5830	64500	5635
Olivetti risp. nc	4880*	-71	5060	117500	4931
Pacchetti	734	+15	716	1830000	730
Part. Fin.	[illegible]	+45	6630	[illegible]	
Part. F. r. nc ex w	2180	+20	2150	89000	
Perlier	1335	+35	[illegible]	79500	
Pierrel ord.	2940	+20	2940	28000	2950
Pierrel risp.	1298	+57	1220	18000	1250
Pininfarina ord.	13880	+280	13620	8100	13800
Pininfarina risp.	13110	+85	13025	300	13150
Pirelli & C. ord.	9700	+100	9580	148500	9600
Pirelli & C. risp.	3751	-9	3760	65800	3750
Pirelli SpA	3673	+7	3660	1986139	3680
Pirelli spa r. nc	2505	-18	2520	22000	2550
Pirelli SpA risp.	3645	+25	3630	12643	3640
Poligrafici edit.	5850	+15	5840	—	
Pozzi-Ginori ord.	1509	-17	1525	—	1535
Pozzi-Ginori risp.	1300	—	1315	5000	1350
Raggio Sole o.	5170	+70	5120	42000	
Raggio Sole r.	3570	+20	3540	23000	
Ras	31510	+160	31300	243750	31300
Ras risp.	14011	+211	13850	129214	14050
Ras risp. nc 1/1/88	13785	+95	13700	13250	13800
Recordati ord.	13370	-100	13440	15500	
Recordati Risp. nc	[illegible]	-40	5820	22500	
Reina ord.	14000	—	13900	5600	
Reina risp.	29150	—	29150	—	
Rinascente ord.	[illegible]	+23	7420	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	+15	3740	142000	[illegible]
Rinascente risp.	3569	+11	[illegible]	52000	3600
Risan. Napoli risp.	[illegible]	—	16350	—	16700
Risan. Napoli ord.	[illegible]	+200	38100	5000	38300
Riva Finanziaria	9570	+135	9430	[illegible]	
Rodriquez	10280	+180	10100	14400	
Saes	[illegible]	-45	3520	358000	3545
Saes risp.	1722	+37	[illegible]	[illegible]	1800
Saes-Getters priv.	9575	+175	9400	41500	9400
Saffa ord.	[illegible]	+100	11500	227500	11600
Saffa risp. port.	11580	+180	11380	6000	11400
Saffa risp. nc	6400	+150	[illegible]	69500	
Sallo ord.	[illegible]	+47	10150	27300	
Sallo risp.	9880	-80	9760	—	
Sai ord.	21150	+70	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]	+30	5800	[illegible]	5800
Saiag ord.	5690	+70	5575	15800	5620
Saiag risp.	2815	+10	2800	14000	[illegible]
Saipem	2734	-41	2775	67000	
Saipem risp.	2730	+125	2605	5500	
[illegible]	615	+4	615	25000	
[illegible]	5600	+190	[illegible]	51000	5500
[illegible] priv.	[illegible]	+260	5670	—	5800
Sasib r. nc 1/7/85	3779	+29	[illegible]	165800	3800
Schiapparelli	1298	+34	1270	207500	1280
Selm ord.	2800	+42	2780	782500	
Selm risp.	2750	—	2725	19000	
Serfi	7500	+75	7425	23000	7500
Setemer	39360	+250	38200	7500	
Sifa	3210	+40	3180	105000	3140
Sifa risp.	1700	—	1860	68000	1870
Sim	8700	+15	8700	134000	
Siossigeno ord.	45800	+800	45000	11000	
Siossigeno risp.	38800	+100	38800	100	
Sip ord.	3715	+53	3658	2003400	3670
Sip risp.	2725	+20	2700	218000	2680
Sirti	11011	+211	10770	312000	
Sisa	2920	+86	2840	107000	2920
Sme	4250	+80	4190	839000	4250
Smi 1-1-89	n.r.	—	3830	—	n.r.
Smi risp.	1170	+5	1165	54000	1190
Smi ord.	[illegible]	-9	1545	148000	1550
Snia Bpd ord.	3491	+16	3370	1083000	3375
Snia Bpd risp.	3400	+60	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia risp. nc	1725	-40	1780	17538	
Snia fibre	1948	+26	1910	200000	
Snia Tecnopolimeri	8020	+70	7930	51300	
Sogefi	5100	+80	5040	32000	5000
Sopaf ord.	5320	+85	5250	54000	
Sopaf risp.	2800	+53	2740	90000	
Sondel	1200	+30	1160	382000	
Sorin Biomedica	10801	+1	10830	21800	11000
Standa ord.	33500	+499	33000	80000	
Standa risp.	11700	-110	11800	[illegible]	
Stefanel	6680	+15	6680	88000	
Stet ord.	4925	+55	4860	411000	4870
Stet risp.	3840	-125	3965	134000	3670
Telco-Gialle				—	[illegible]
Tecnomasio	3270	+20	3240	70000	
Tecnost	3080	+45	3040	74500	
Terme Acqui n.c.	1100	+2	1100	[illegible]	
Teknecomp	1462	-12	1474	111500	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	1175	+15	1160	[illegible]	1180
Terme Acqui	3350	+50	[illegible]	—	
Toro ass. ord.	[illegible]	-2175	[illegible]	[illegible]	23750
Toro ass. priv.	[illegible]	-1680	16100	122700	14725
Toro ass. risp.	10150*	-1100	11220	93600	[illegible]
Trenno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Tripcovich	9300	+50	9250	[illegible]	
Tripcovich risp.	3640	-20	3660	10900	
Unicem	27200	-50	27250	20100	27400
Unicem risp.	[illegible]	+200	14800	[illegible]	14700
[illegible]	3210	+130	[illegible]	36000	
Unione Sub. Ass.	30010	+580	29400	13700	29600
Unipol	19110	+89	19100	142800	
Valeo	8550	-130	8670	10500	8540
Vetrerie Italiane	6500	+50	6440	24500	
Vianini risp.	3480	+280	3250	7000	
[illegible]	[illegible]	-20	4020	14500	
Vianini ind.	1380	+10	1370	48000	
Vianini Lavori	4080	—	4070	30000	
[illegible]	24400	+300	24100	5300	
Westinghouse	33850	+1950	32000	1400	33000
Worthington	1930	+40	1900	25000	
Zignago	[illegible]	+160	[illegible]	[illegible]	
Zucchi	10830	+220	10600	6500	
Zucchi risp. n.c.	12480	-10	12500	—	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed allo stacco dividendi.

[illegible]

MARINO. Una delle classiche di fine stagione, il Giro del Lazio, vede oggi impegnati alcuni fra i migliori ciclisti europei sul percorso Marino, Latina, Frascati, [redacted]a. In gara (km 236) fra gli altri Maurizio Fondriest (nella foto), Mottet, Fignon, Konichev, Golz, Gianni Bugno e Moreno Argentin.

[illegible]

BOLOGNA. L'idillio (sportivo) fra Panatta, ct della nazionale di tennis e Canè potrebbe riprendere. Dopo l'esclusione dalla Davis del bolognese (ieri qualificatosi per la semifinale dei campionati italiani con 6-4, 6-2 su Dal Boni) sembra che i due siano avviati [redacted] una riconciliazione.

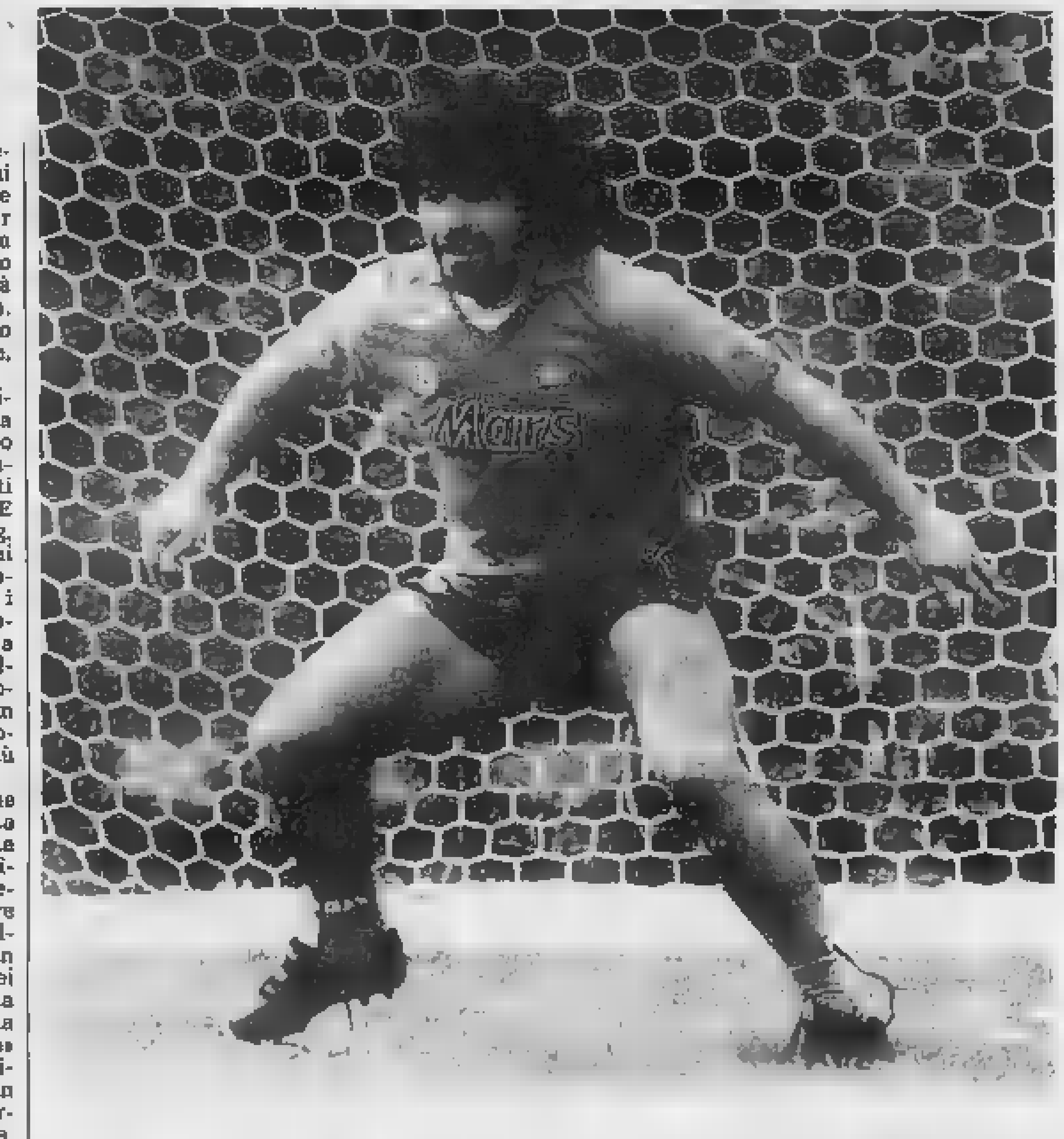
OGGI IN TV

- **12,15 Calcio.** Tuttocampionati — Raidue
- **13,15** Sport show, rotocalco del sabato — Tmc
- **13,40 Football americano.** Rep. San Francisco-Cincinnati, camp. Nfl — Capodistria
- **14,45 Beach volley** da Catania — Capodistria
- **15,00 Motonautica.** Da Milano, Mondiale Grand Prix — Raitre
- **15,40 Tennis.** Da Bologna, camp. italiani Raitre
- **16,00 Ciclismo.** Da Roma, Giro del Lazio — Raiuno
- **16,00 Calcio.** Diretta Tottenham-Chelsea, camp. inglese — Capodistria
- **16,20 Pallavolo.** Torneo di Firenze; golf da Albarella, torneo intern. — Raiuno
- **18,45** Derby, quotidiano sportivo — Raitre
- **18,55** Dribbling, rotocalco del sabato — Raidue
- **19,00** Campo base — Capodistria
- **19,30** Sportime — Capodistria
- **20,00 Calcio.** Diretta Oviedo-Barcellona, camp. spagnolo — Capodistria
- **20,15** Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
- **22,00 Calcio.** Diff. Borussia Dortmund-Colonia, camp. tedesco — Capodistria
- **22,30 Wrestling.** Torneo Superstars — Italia 1
- **23,45 Calcio.** diff. Tott.-Chelsea — Capodistria
- **24,00 Basket.** Torneo intern. L'Aquila a Castelfiorentino; **atletica**, Voghera-Saluzzo di marcia; **ciclismo**, Giro Sicilia (dilettanti) — Raidue

E' cambiato qualcosa nella psicologia di Maradona che [redacted] Lisbona ha rivalutato [redacted] suo personaggio

Diego, l'uomo batte il calciatore

Si è perfino allenato a notte fonda «Meglio lo scudetto della Coppa»



Diego Maradona in una curiosa immagine con le scarpe slacciate durante un allenamento. Le vicende più recenti lo hanno fatto maturare rivalutando il suo capriccioso personaggio

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

In questo pazzo pazzo mondo può succedere davvero di tutto, persino di vedere [redacted] scansafatiche storico come Diego Armando Maradona allenarsi [redacted] solo nell'immenso catino vuoto dello stadio di Lisbona, mezz'ora dopo la fine di una partita che ha battezzato il ritorno all'agonismo del più celebre vacanziere di frodo dell'estate. Mezzanotte [redacted] gi[redacted] passata.

Qualcosa è sicuramente mu[redacted] nella psicologia di quest'uomo, che dopo aver fatto incetta per anni di ottimi voti in profitto sta cominciando a meritarseli anche in condotta. I capricci d'agosto hanno partorito un Maradona inedito, alla cui improvvisa maturazione non è totalmente estranea la spada di Damocle che Ferlaino gli fa penzolar sulla testa, minacciando, al primo sgarro, la ripresa della battaglia legale per la rescissione di quel contratto commerciale dal quale l'argentino attinge la porzione più sostanziosa del suo stipendio principesco.

L'intelligente strategia di Bigon che, sulla scia di Bilardo, lo ha subito fatto [redacted]ntre importante, sollecitando il suo parere sulla gestione della squadra, ha completato l'abile [redacted] presidente, chiudendo Maradona in una gabbia dorata dalla quale il giocatore [redacted] sente più l'urgenza di scappare.

Sull'aereo che riportava il Napoli a casa, Dieguito ha parlato da capitano vero, con l'autorevolezza [redacted] chi [redacted] finalmente disposto a rispettare per primo la rotta stabilita: «Quest'anno sarà dura per tutti conquistare e difendere una maglia da titolare. Ma [redacted] i miei compagni ed io ci comporteremo da persone intelligenti, posso assicurarvi che non sorgeranno polemiche né gelosie. Siamo forti: abbiamo comprato [redacted] del Milan, però abbiamo comprato bene. Quel Baroni, [redacted] esempio, mi ha impressionato. Lo Sporting è [redacted] squadra sfortunata perché se gli capitava un altro sorteggio poteva arrivare in semifinale. Non so, invece, dove arriveremo noi. In campionato mi spa[redacted] la Juve [redacted] spero che l'Inter si riprenda in tempo per batterla. Se saremo chiamati a fare [redacted] scelta, privilegerei lo scudetto ad una Coppa che già [redacted] trova nella nostra bacheca. Lo ha detto anche Ferlaino e io son d'accordo col presidente, per una volta...».

La sua prima [redacted] fugace apparizione stagionale (appena 19') ha fatto passare in secondo piano l'ottimo 0-0 strappato dal [redacted]apoli a Lisbona, riempiendo tutti i commenti [redacted] dopo-partita. E [redacted] l'allenatore dello Sporting, [redacted] quella vis comica di cui aveva già dato prova [redacted] momento di disporre in campo i suoi giocatori, parla di Maradona [redacted] di «un [redacted] che aveva indosso una maglietta da calciatore», Ferlaino ha buon gioco a scansare la trappola con un sorriso: «Diamogli tempo. Vogliamo mica discutere il più grande talento del mondo?».

Bigon [redacted] è già reso conto che senza l'illuminazione garantita [redacted] genio di Maradona questa squadra di splendidi cursori rischia di andare a sbattere la testa contro un muro. Neppure Alemao riesce [redacted] sopperire all'assenza di Diego, e Bigon non [redacted] di farlo notare: «Vorrei che il brasiliano usasse meno la forza e più il cervello». E' una parola. Qui ci vuole «el pibe» che, domani, contro la Fiorentina, spera di reggere almeno un tempo: «Solo fra quindici giorni, nel retour-match [redacted] Coppa, mi vedrete [redacted] partita dall'inizio. A Lisbona [redacted]o emozionato. Prima di entrare in campo mi tremavano le gambe: una sensazione simile non la provavo da quando, quindicenne, esordii nel calcio professionistico».

«In panchina Diego soffriva come un matto» racconta Bigon che aggiunge: «Ma deve allenarsi molto per tornare ad essere il miglior Maradona. Fino ad allora il mio compito consisterà nel non mandarlo allo sbaraglio: Diego è un patrimonio [redacted] Napoli, non posso permettermi di fargli fare brutte figure».

Massimo Gramellini

[illegible]

In un giorno 500 abbonati in più

NAPOLI. «A Lisbona avremmo potuto addirittura vincere. [redacted] Careca sia l'ombra di sé [redacted]c e Maradona non sia ancora in condizione». Il morale [redacted] tifosi è alto. Crescenzo Chiummariello, presidente dell'Associazione italiana Napoli [redacted]ub, è certo della qualificazione [redacted] turno successivo [redacted] Coppa Uefa: «A fine [redacted] Diego sarà al meglio e per i portoghesi non ci sarà scampo. N[redacted] [redacted] pensiamo al match con la Fiorentina». A Fuorigrotta si attende la partita con i viola con ansia. Per Dieguito sarà il debutto stagionale. «Finalmente dopo tante dannose polemiche — commenta Chiummariello — la presenza di Maradona a Lisbona ha significato la fine [redacted] telenovela estiva. Ora guardiamo sereni [redacted] futuro».

I riscontri dell'esito [redacted] match di Lisbona e [redacted] riapparizione sul terreno di gioco di Diego si sono avuti anche nella campagna abbonamenti. Ieri sono stati sottoscritti altri [redacted] tagliandi. Il Napoli punta a raggiungere quota 38.000. Gli abbonamenti potranno essere acquistati fino a stasera. Non è da escludere però [redacted] proroga fino a domani, prima di Napoli-Fiorentina. [v. r.]

COSI' PER SPORT

Il mistero del Toro è quello di Torino

LA strana e bella storia degli abbonamenti-record del Torino nell'anno della B e della rapidissima eliminazione in Coppa Italia può avere una spiegazione se si tiene conto del mistero permanente che è questa città. Forse che non [redacted] proprio Torino a scaraventare decine di migliaia di persone [redacted] manifestazioni in cui si aspetta il forno, e a snobbarne altre reclamizzatissime? Torino ha salvato con il suo pubblico due Universiadi d'emergenza, per rimanere allo sport, e ha colpito duramente partite in teoria importanti della Nazionale di calcio. Ha gente che spala la [redacted] per far giocare a football (è accaduto), ma che non si muove [redacted] casa se sospetta che la partita [redacted] sia valida. Con la Juve si registrano poi i primati assoluti di successi e di ingratitudine popolare, almeno per quel che concerne la corsa ai botteghini: il credito della Juventus con il pubblico [redacted] Torino è immenso, e ogni tanto Boniperti sogna di farla giocare sempre in Romagna. Ma si può anche pensare che sulla pelle e sui [redacted] della Juve la città mandi avanti chissà quale [redacted] esperimento di stranamore per il 2000.

Il Torino (ieri a 16.351, vendita anche oggi [redacted] domani) va verso il record [redacted] assoluto di abbonamenti (16.498), dopo avere battuto quello della B, nonché verso il quarto posto italiano, dietro a Milan, Napoli e Inter. Da battere la Samp [redacted] quota 16.535. Molti [redacted] abbonamenti da 100.000 lire, di curva. Un atto di fede, dice qualcuno quasi sprezzante: [redacted] dici poco, un atto di fede? Comunque dieci, cento abbonamenti [redacted] più o in [redacted] non cambiano discorso, sensazioni, conclusioni. E la conclusione che ingloba tutto — e pazienza se non spiega nulla — è quella relativa all'imprevedibilità di Torino.

E della sua gente: quest'anno molte donne si sono abbonate al Torino. Abbiamo cominciato un'inchiestina, l'abbiamo interrotta per splendida ripetitività di dichiarazioni, le donne hanno tutte detto che [redacted] Toro è una fede», e amen. Si scopre la fede nei tempi duri, è un classico. Comunque di questo si deve tener conto, valutando Torino e i torinesi. C'è stata una mobilitazione inattesa, potrebbe ripetersi [redacted] altri casi.

•••

Ancora sullo stadio da dedicare o no a Scirea. [redacted] accadendo cose brutte, forse anche sollecitate dal «calore» della questione. I corollari sono anche ignobili. Non vogliamo dire di più, temendo che riferire certe luride storie provochi soltanto luride emulazioni, e sperando (poco) che certi episodi siano isolabili. Ma non [redacted] presto arrivare a questa affermazione: non essere lo stadio da intitolare a Scirea perché il mondo del calcio, e non importa se in una frangia di parte, malata, non è degno di lui. Cosa che comin[redacted] a pensare, anche [redacted] per ora riusciamo a non sottoscrivere.

•••

Un lettore [redacted] Belgio aggiunge pepe alla disputa Rai-Berlusconi-Coppe, sulla quale TeleCapodistria ha ieri offerto un dibattito (ma onoriamo eccome anche l'opinione [redacted] chi ci ha fatto sapere che si esagera a dare importanza alla cosa, non tutti gli italiani vivono [redacted] telecalcio). L'italiano del Belgio ci fa sapere che là si capta via cavo Rai 1, che talora la Rai manda [redacted] Rai 1 un programma di altre sue reti, specie se è calcio importante, che però la Juventus in Polonia, [redacted] 3, non ha avuto l'onore di Rai 1 per il Belgio (né è stata captabile con l'antenna parabolica), onore che invece [redacted] toccato al Napoli in Portogallo, dirottato da Rai 2 a Rai 1. Condividiamo la giusta critica.

Secondo noi, la Rai dovrebbe, in questo periodo di grande mischia, privilegiare l'informazione e poi l'informazione. Dare tutti i parziali delle partite della Fininvest, [redacted] anche delle sue in differita (cosa che non ha fatto per la Fiorentina a Madrid): fra l'altro, sapendo già del punteggio, si guarderebbe la partita per vedere come è il gioco, non se ci sono i gol. E questa è civiltà.

Gian Paolo Ormezzano

Al Genoa non basta il pari nella sfida di Marassi, diretta tv in Liguria

Anche la Digos per il Milan

In arrivo 500 ultras rossoneri senza biglietto

Scoglio, tecnico del Genoa, [redacted] gli uomini contati [redacted] spera nel recupero di Torrente

GENOVA. C'è la caccia al biglietto, dopo anni di [redacted] magre ai tifosi genoani non sembra vero di andare allo stadio per vedere la loro squadra giocare da pari a pari con il Milan campione d'Europa. Trequarti di Marassi non bastano per i tifosi di casa, come [redacted] tentare allora le richieste che vengono [redacted] Milano? Tra le due società nei giorni scorsi [redacted] anche volate parole grosse, ora è soprattutto guerra fredda ma ci sono minacce di ritorsione per il ritorno.

Giustificato l'allarme della questura genovese. Cinquecento tifosi milanisti, la frangia estremista del tifo rossonero, avrebbero intenzione [redacted] presentarsi ai [redacted]celli dello stadio anche senza biglietti. «Al Milan ci hanno confessato di [redacted] essere in grado di controllarli — spiega preoccupato Davide Scapini, segretario generale del Genoa — e a maggior ragione non ci sentiamo di metterli in gradinata gomito [redacted] gomito con i nostri tifosi, che hanno antiche ruggini con quelli rossoneri, creando una situazione potenzialmente pericolosa cui la Questura di Genova si sarebbe [redacted] opposta». La Digos genovese, da parte sua ha già fatto sapere di essere pronta a fronteggiare con decisione [redacted] mina vagante [redacted] 500 senza biglietto. E' vero che la Samp ha mandato all'Inter 1000 tagliandi di gradinata ma tra i loro tifosi c'è un gemellaggio di antica data.

La «guerra dei biglietti» era incominciata lunedì. Alla richiesta [redacted] di 500 biglietti di gradinata [redacted] Genoa aveva controfferto 900 biglietti, ma tutti di tribuna laterale (60 mila lire), riservando ai milanisti un intero settore. Il Milan cercava di abb[redacted] la situazione ricorrendo anche a personaggi influenti, ma la società rossoblù ribadiva il rifiuto. «Capiamo [redacted] quando Berlusconi vuole una cosa [redacted] abituato a comprarla, ma se proprio vuole, acquisti lui i biglietti di tribuna per i suoi ultras. Del resto, quando [redacted] abbiamo giocato a Pistoia contro la Fiorentina, i nostri tifosi hanno avuto solo [redacted] centinaio di biglietti di tribuna, eppure nessuno ha fatto drammi».

Il Milan ha rifiutato i 900 biglietti da 60 mila lire, [redacted] chiesto 50 tagliandi di tribuna centrale (100 mila lire) e solo 300 di laterale. Comunque, ed è notizia freschissima, la partita la si potrà vedere anche in diretta tv nella zona di Ge[redacted] (che poi abbraccia gran parte della Liguria) perché alla Rai, anche se [redacted] lo dicono ufficialmente, qualche migliaio [redacted] spettatori in più non vale la spesa di tecnici mandati appositamente ad oscurare i ripetitori.

E la partita? Scoglio muore dalla voglia di dare scacco matto [redacted] Sacchi, [redacted] sfida più scientifica che le panchine della [redacted] serie A [redacted] offrire. Gli mancheranno Perdomo e Ruben Paz in Uruguay e Caricola e Fontolan squalificati (la Commissione disciplinare ha respinto il ricorso d'urgenza del Genoa). Il professore non ha neanche undici giocatori da mandare in campo, ma è lo stesso convinto di [redacted] in difficoltà il suo grande rivale. Recupererà Torrente, che si era procurato una distorsione a un ginocchio nel torneo di Verona a Ferragosto, e che dopo il gesso e la rieducazione ha ripreso ad allenarsi con i compagni solo questa settimana. «Mi basta solo che sia al 60 per cento — dice Scoglio — il nostro pubblico comunque capirà e gli tributerà un grande applauso per il sacrificio».

Gessi Adamoli

VIALLI, CHE PAURA

Incidente stradale per il doriano

GENOVA. Brutta mattinata per Luca Vialli. Il giocatore della Sampdoria è coinvolto in un incidente stradale che ha avuto fortunatamente come unica conseguenza la distruzione della sua auto. Vialli se l'è cavata con un po' di spavento. L'attaccante, sulla Saab Turbo 9000 bianca, nell'immettersi in via Gianelli, a Quinto, è urtato da un grosso camion che procedeva in direzione opposta e che aveva iniziato una manovra di sorpasso. Il camion ha strisciato la fiancata della Saab, provocando anche lo scoppio del pneumatico anteriore sinistro. La portiera è rimasta incastrata, il giocatore è dovuto uscire da quella di destra.

Il portiere non salta la gara con l'Inter grazie alla novocaina

Tacconi, sì a San Siro

Ma in Nazionale forse darà forfait

TORINO. Stefano Tacconi soffre e si tira indietro. Sarà tra i pali anche domani a San Siro nella partitissima con l'Inter ma, quasi certamente, chiederà al ct Vicini di lasciarlo a casa per l'amichevole Nazionale in Bulgaria, mercoledì prossimo a Cesena.

«Non faccio l'eroe, stringo i denti e vado in campo con l'ausilio della solita iniezione, con l'Ascoli e con il Gornik Zabrze», dice. Poi aggiunge: «Altri, pur di stare sulla panchina azzurra, risponderebbero alla convocazione anche più malconci di me. Personalmente tengo di più al mio fisico e, per il bene di tutti, forse è meglio un salto Cesena. Un'assenza non compromette niente. Comunque deciderò domenica dopo la sfida con l'Inter».

Ieri mattina il dolore al petto, conseguenza di una violenta pallonata ricevuta a Zabrze, gli ha impedito di allenarsi ed è scattato l'allarme anche se Zoff, che ripresenterà la formazione-tipo, ha escluso l'insorgere di un «problema Tacconi» pur tenendo sotto pressione il vice Bonaiuti.

Il portiere titolare si è limitato alle cure di un apparecchio portatile che si aggancia alla cintura e, attraverso un filo applicato ad una ventosa sulla parte contusa, consente di ridurre l'infiammazione al periostio provocata da un'irregolarità del margine superiore alla quinta costola. Nel pomeriggio le radiografie hanno escluso peggioramento e Tacconi ha tirato (si fa per dire) un sospiro di sollievo: «Andiamo avanti».

A San Siro, contro i azzurri, ha ottenuto successi e disfatte, la più cocente risale a cinque anni fa (4-0).

Fa bene ricordare certi risultati negativi, così come non dobbiamo dimenticare che, nella scorsa stagione, siamo stati l'unica squadra a pareggiare 1-1 sia in trasferta che in casa con i campioni d'Italia.

Trapattoni, spavaldo malgrado le due sconfitte di Marassi la Samp di Malmoe in Coppa Campioni, ha detto che non teme la Juventus. Che ne pensa?

Ha ragione, ma anche noi non temiamo nessuno e giochiamo per vincere.

Un successo juventino domani a San Siro non è, dunque, un'utopia?

Macché utopia, macché sogno: se dovessimo vincere è normale perché la Juve c'è, esiste, sarebbe altrettanto normale se pareggiassimo o perdessimo.

spiega il momento- dell'Inter?

Affari loro. Per me l'Inter è sempre molto forte, come lo siamo noi.

Il suo ottimismo nasce dal primato in classifica e dai due punti di vantaggio sull'Inter?

siamo una sorpresa. Il campionato è così lungo ed è sempre preferibile stare in alto, per non dover poi recuperare terreno, ma non è tanto il comando a darci la carica quanto la convinzione che la Juventus è determinata, bella e divertente, la voglia di vincere. Anzi, è una squadra vincente, e a chi la guarda dalla tribuna la sensazione di poter fare il risultato in qualsiasi momento. In questo somiglia a quella dei Platini e dei Boniek.

Domani avrà più lavoro lei o Zenga?

Dovremo aguzzare la vista tutti e due per essere all'altezza. Mangeremo più... carote.

Fanno più paura la coppia Serena-Klinsmann o le bordate improvvise Matthaeus?

I pericoli possono venire da tutti, anche dai... compagni. Un portiere non deve sottovalutare nessuno, neppure il più scarso gli avversari. Lo stesso le per Zenga. Noi abbiamo Schillaci, Zavarov e Barros che non scherzano.

Il Napoli affronterà la Fiorentina al San Paolo. Andrà in fuga?

In tv ho visto un grande Alemao e Napoli veloce. E' presto per parlare di fughe. Maradona? I piedi li ha sempre buoni... Ma non voglio dire di più. Ci sono squadre non ancora in forma e altre già rodate. A noi manca un punto, quello lasciato in casa al Bologna. Cercheremo di recuperarlo a San Siro.

Bruno Bernardi

Giuliani o Landucci?

ROMA. Per l'amichevole Italia-Bulgaria, in programma mercoledì a Cesena (ore 20,15), il ct Vicini ha convocato 18 azzurri che si raduneranno domani all'Hotel Casali. Portieri: Zenga e Tacconi; difensori: F. Baresi, Bergomi, Maldini, R. Ferri, De Agostini e Ferrara; centrocampisti: Napoli, Giannini, Baggio, Marocchi, Fusi e Crippa; attaccanti: Vialli, Carnevale, Serena e Mancini. Se Tacconi darà forfait, il vice Zenga sarà Giuliani e Landucci.

Il Maldini, per l'amichevole Italia-Bulgaria Under 21, in programma mercoledì a Foggia (ore 18,15), ha convocato 18 azzurri: Baroni (Napoli), Carbone (Bari), Casiraghi (Juventus), Corini (Brescia), Cravero (Torino), Di Canio (Lazio), Flamigni (Cesena), Fuser (Milan), Gatta (Pescara), Lanna (Sampdoria), Peruzzi (Verona), Rizzitelli (Roma), Rizzolo (Pescara), Rossini (Inter), Salvatori (Milan), Simone (Milan), Venturin (Torino), Zanoncelli (Atalanta).

SPORT

MILANO. La Rai batte il Totocalcio nei soldi versati alla Lega. L'ente televisivo di Stato ha per l'esclusiva delle immagini 60 miliardi contro i 57,5 corrisposti dal Totocalcio come percentuale sulle giocate.

I club le norme antivio

MILANO. Il consiglio Lega ha criticato ieri le nuove norme antiviolenza varate a luglio dalla Federcalcio. «Ma dobbiamo accettarle tenendo conto dell'eccezionalità del momento e dei Mondiali che stanno per iniziare», ha detto Nizzola. A suo giudizio la Disciplinare non vesserà il Verona per il ritrovamento di nove bottiglie molotov. Milan-Verona è stata rinviata al 23 dicembre per l'impegno intercontinentale dei rossoneri. La Rai ha chiesto ai club un controllo maggiore nei confronti radio e tv private che violano l'accordo di esclusiva.

via alla C2 con quattro anticipi

La scatta oggi con quattro anticipi. Girone A: Cuoiopelli-Pro Livorno (arb. Introvigne) e Rondinella-Sarzanese (Russo). Girone B: Ospitaletto-Solbiatese (Puggina) e Lodigiani-Martina (Sale).

Cremona? forse a

TORINO. L'Olimpia Asuncion non accetta il «parcheggio» di Neffa, opzionato dalla Juve, in Svizzera. Probabile che il centrocampista vada alla Cremonese o al Bologna. Il Verona corteggia Giacomo Ferri, ritenuto l'uomo adatto per rafforzare il centrocampo. Il Torino sarebbe disposto a cedere il giocatore in contanti, per milioni. Possibile scambio con Acerbis. La Lazio ha chiesto Bresciani, valutato tre miliardi.

Disciplinare respinge (meno il Napoli)

MILANO. La Disciplinare ha respinto quasi tutti i ricorsi presentati ieri, compreso quello Cremonese contro la squalifica del campo per un turno. Quindi Cremonese-Napoli domenica 24 settembre si giocherà in campo neutro, probabilmente a Monza. Ridotta solo l'ammenda al Napoli, da 20 a 15 milioni.

Moto: Brasile Lawson favo

GOJANA. La pioggia ha fatto saltare la prima giornata di prove del motomondiale brasiliano. Domani nelle gare, per la classe 500 poco più di una formalità ad Eddie Lawson (15,5 punti Rainey) per riconfermarsi campione. Nella 250 è prevedibile una corsa-spettacolo, alla quale Cadalora e Reggiani puntano per salvare la stagione.

Ippica: quote basse per la Tris

MILANO. La corsa Tris di ieri a Milano è stata vinta da Troiana Baby Chime Memole. Comb. vinc. 10-5-13, quota di L. per 1384 vincitori.

Mentre Zenga rompe il silenzio dopo la grande rabbia

Trap stacca la crisi

«La Juve capita al punto giusto»

MILANO. E' ritornato il sereno in casa interista. E paradossalmente è proprio la capolista Juve, che domani renderà visita ai nerazzurri, a far ritrovare la tranquillità e a dare la carica all'Inter. Ieri i nerazzurri hanno nuovamente parlato tra loro per smussare gli eventuali punti di attrito che potrebbero essersi creati, e sono pronti a riprendere il cammino usando proprio la Juve punto di partenza del loro riscatto.

«Siamo professionisti e non possiamo abbatterci per due sconfitte — dice Klinsmann — inoltre arriva la Juve, una grande del calcio mondiale e la sua fama ci darà una carica in più per superare questo momento negativo».

Trapattoni aggiunge: «La sfida coi bianconeri capita al momento giusto perché ci offre la possibilità immediata riscattarci. Mi riferisco in particolare alla partita persa domenica scorsa a Genova perché quella di mercoledì a Malmoe, trattandosi solo del primo tempo di una sfida che dura complessivamente 180', fa storia a sé».

Trapattoni chiude ai suoi la vittoria non solo per evitare il rischio di una crisi che potrebbe pregiudicare molto anticipo l'esito di tutta la stagione, ma per mantenere l'Inter a contatto delle prime in classifica e chiudere in bilancio almeno in parte positivo questa prima settimana difficile dell'annata. Secondo il tecnico il confronto la Juve non sarà decisivo solo per l'Inter, ma anche per gli stessi bianconeri che «arrivano a San Siro con il morale alle stelle e alla ricerca una conferma che dia consistenza e sostegno alle loro aspettative. Questa Juve si trova nelle condizioni dell'Inter dello scorso anno: nessuno un mese fa le dava credito e adesso sta cercando conferme per dimostrare agli altri e anche a se stessa il valere».

Così la vittoria dell'Inter sarebbe molto utile solo per rilanciare i nerazzurri, ma anche per ridimensionare i bianconeri che vincendo a Milano potrebbero iniziare la fuga lo scudetto. «Comunque questa Juve — precisa Trapattoni — ha tutte le carte in regola per disputare grande stagione. Perché ha ritrovato il miglior Zavarov e perché ha creato una formazione più omogenea in tutti i reparti disponendo gli uomini giusti nei punti giusti anche se non hanno un grande nome».

Zenga, dopo due giorni di silenzio, ha smaltito la rabbia per il gol subito in Svezia: «A Malmoe ero arrabbiatissimo perché abbiamo sprecato un'ottima occasione per assicurarci il passaggio di turno di coppa. Ce l'avevo con tutti e con nessuno in particolare e non ho litigato alcun compagno. Comunque voglio far sapere a Tacconi che non è assolutamente vero che il portiere più bravo è in testa alla classifica come dice lui. E domani glielo dimostrerò. Poi lo inviterò a pranzo nel mio ristorante».

Per sostituire Berti, ballottaggio tra Mandorlini e Baresi.

Nino Sormani

A Perth in testa la Toyota, Lancia all'inseguimento

Eriksson penalizzato

L'auto spinta dai meccanici

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

Sette spettatori, giapponesi, due canguri hanno applaudito la Toyota di Kankkunen che ha concluso il comando la prima lunga tappa del Rally d'Australia. Non c'era pubblico sul percorso che si snoda per intero nelle foreste a sud di Perth, qui la passione per le è relativa.

Giapponesi invece tanti, meccanici e fotografi e giornalisti, perché da tre anni la Toyota investe molto in uomini e in denaro.

Per loro anche una delusione. Eriksson, che con l'altra «Celica» aveva concluso la tappa al secondo posto, è stato penalizzato di 8 minuti quando si è presentato al parco chiuso: la sua vettura è stata portata a spinta all'interno del recinto in quanto il motore si era spento. E così Eriksson è retrocesso in quarta posizione alle spalle delle Lancia Delta di Alen e Fiorio, a 3'23" Kankkunen.

Un colpo di scena come capita spesso nel rally, una sorpresa che dà fiato alla Lancia. Il italiano, ormai assicuratosi il titolo mondiale marche, aveva tenuto a riposo Biasion e Auriol e si era soprattutto dedicato alla nuova Delta 16 valvole che esordirà a Sanremo. Le due vetture di Alen e Fiorio, inoltre, erano giunte qui direttamente in Australia dall'Argentina dove gareggiato in agosto senza passare attraverso una revisione totale a Torino. E, in più, c'era stato qualche problema con le gomme, come dal responsabile Michelin, Gounod.

L'infortunio di Eriksson permette ad Alen e Fiorio di meglio sistemati in classifica. Ma va detto che i due non erano stati schiacciati dai rivali. Subito fuori la Mazda di Carlsson e la Delta privata di Recalde, subito lontane la Mitsubishi di Shinozuka, il finlandese e l'italiano hanno sempre tenuto sotto pressione la Toyota.

In serata, dopo che Kankkunen vinto tutte le prime otto prove speciali (più quella di giovedì sera, nove in totale) c'era stata un'inversione tendenza. Fiorio aveva rotto l'incantesimo imponendosi nella decima prova; Alen l'aveva imitato nella dodicesima. Problemi per il capolista Kankkunen o soltanto calcolo raffinato per il finlandese che potrebbe voler amministrare il discreto margine (1'33" su Alen)?

Ancora a proposito di Kankkunen, che si vorrebbe corteggiato dalla Lancia, ieri ha risposto alla domanda dicendo che si tratta soltanto di voci messe in giro arte. Alla successiva domanda, se avesse già rinnovato il contratto con la Toyota, ha risposto di no, ci deve pensare.

Gianni

Classifica (prima tappa): 1. Kankkunen (Toyota Celica); 2. Alen (Lancia Delta Martini) a 1'33"; 3. Fiorio (Lancia Delta Jolly Totip) a 2'45"; 4. Eriksson (Toyota Celica) a 3'23"; 5. Wilson (Vauxhall) a 9'; 6. Millen (Mazda 323) a 9'56"; 7. Carr (Lancia Delta HF) a 11'52"; 8. Bell (Mazda 323) a 16'21".

TOTO**CALCIO**

ASCOLI-VERONA. I veneti, reduci da quattro sconfitte, sono ospitati un Ascoli assai temibile sul proprio campo. I giallorossi non passano in trasferta da 29 mesi, tuttavia l'ultimo «2» lo ottennero proprio al Del Duca...

ATALANTA-CREMONESE. I nerazzurri di Mondonico provengono da tre ko in campionato (mercoledì hanno però fatto tremare lo Spartak Mosca in Coppa Uefa), la Cremonese a Bergamo rischia già un pesante ritardo.

BARI-ROMA. I «galletti» tentano l'aggancio in classifica, i giallorossi dell'ex Radice in Puglia difendono imbattibilità e secondo posto.

CESENA-BOLOGNA. I rossoblù patiscono la magia. Contro il Cesena ci hanno provato 9 volte ricavandone quale massimo risultato il pareggio.

GENOA-MILAN. Compito difficile per i liguri, in trasferta il Milan è imbattuto da 8 mesi e quest'anno ha già espugnato Cesena e Bergamo.

INTER-JUVENTUS. Ai nerazzurri (sconfitti da Sa e Malmoe) vietate distrazioni, rischiano preoccupanti ritardi. La Juventus al Meazza difende l'insperato posto di leader.

LAZIO-LECCE. I padroni di casa tentano il sorpasso: i salentini nella capitale non hanno mai vinto e quest'anno in trasferta sono andati due volte ko.

NAPOLI-FIORENTINA. Azzurri e viola, reduci dagli straordinari di Coppa, hanno diversi obiettivi: il Napoli — sperando nell'Inter — vuole il primo posto in solitudine, la Fiorentina sarebbe contenta di muovere la classifica.

UDINESE-SAMPDORIA. I friulani sono ricerca della prima vittoria: compito difficile, i blucerchiati vanno mille e Vialli «punge» con regolarità.

CATANZARO-TRIESTINA. I calabresi, con la tradizione dalla loro, ricevono i rossoalabardati che arrivano da due sconfitte.

TORINO-PESCARA. Duello fra retrocesse. I granata al Comunale contro gli abruzzesi hanno sfiorato il pieno punti: 7 in 4 partite.

TRENTO-MODENA. L'archivio è in perfetto equilibrio: due successi per parte e quattro pareggi.

TARANTO-CATANIA. I padroni di retrocessi dalla B, ospitano il Catania che sul campo dei pugliesi non passa dal lontano 1960.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 5

Ascoli	H. Verona	1
Atalanta	Cremonese	X-1
Bari	Roma	1
Cesena	Bologna	X
Genoa	Milan	X2
Inter	Juventus	1X2
Lazio	Lecce	X
Napoli	Fiorentina	1-X
Udinese	Sampdoria	X 2
Catanzaro	Triestina	1
Torino	Pescara	1
Trento	Modena	X
Taranto	Catania	X-12

IL **TEMPO**

E' scemata l'influenza delle correnti umide occidentali sull'Italia. Si infatti consolidando un campo di alta pressione che devierà le correnti perturbate atlantiche verso l'Europa centro-settentrionale. Tuttavia si possono escludere nel pomeriggio di domani, sul Nord-occidentale, annuvolamenti irregolari con qualche probabilità di piogge in Liguria e in Lombardia.

ASCOLI	poco nuv.	25°
BERGAMO	parz. nuv.	
	poco nuv.	26°
CESENA	sereno	27°
GENOVA	variab. pioggia	25°
MILANO	parz. nuv.	27°
ROMA	sereno	28°
NA	sereno	28°
UDINE	poco nuv.	26°
CATANZARO	poco nuv.	27°
TORINO	irreg. nuv.	25°
TRENTO	parz. nuv.	26°
TARANTO	sereno	

CHI C'E' [illegible]

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN
ASCOLI	—	RODA	CVETKOVIC - ARSLANOVIC
ATALANTA	—	EVAIR	BORTOLAZZI - BONACINA
BARI	—	—	—
BOLOGNA	—	—	—
CESENA	M. AGOSTINI DJUKIC	HOLMQVIST LEONI CUTTONE	TURCHETTA
CREMONESE	DEZOTTI	—	—
FIORENTINA	IACHINI	—	—
GENOA	CARICOLA FONTOLAN	PERDOMO, PAZ	FASCE, ROSSI
INTER	—	BERTI, CUCCHI	—
JUVENTUS	—	NAPOLI	—
LAZIO	SOSA	—	TROGLIO
LECCE	CARANNANTE	BARBAS, MORIERO	VINCZE
MILAN	—	GULLIT - VAN BASTEN	—
NAPOLI	BARONI	—	MARADONA FUSI CRIPPA
ROMA	—	—	DI MAURO
SAMPDORIA	—	—	VICTOR, LOMBARDO
UDINESE	—	DE VITIS	—
	PRYTZ	CALISTI	—

TOTIP

Il galoppo figura in apertura di questa non facile schedina. Sono solo due le possibili fisse che emergono abbastanza nettamente dal programma: il gruppo X (Eschina) nella quarta Bologna ed il gruppo 1 (Bassofondo nell'ultima, di Trieste). Nelle altre corse le scelte sono difficili e nelle due prove di galoppo Firenze e a Roma) anche condizionate dallo stato del terreno.

CONCORSO N. 36

PRIMA CORSA	x x
Firenze (galoppo)	1 2
SECONDA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	1 2
TERZA CORSA	2 1
Montecatini (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 2
Bologna (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	1 1 2
Padova (trotto)	x 2 1
SESTA CORSA	2 2
Trieste (trotto)	1 x

VASCO ROSSI PER LA RAI

Vasco Rossi sarà il primo ospite musicale, insieme con Zucchero, di «Fantastico 10». Lo ha annunciato Anna Oxa, che [illegible] Enrico Montesano, Alessandra Martines e a quanto sembra anche Andy Luotto, sarà la protagonista dello [illegible] di Raiuno.

TINA TURNER A [illegible] VELA

Tina Turner sarà l'ospite musicale di maggior spicco della prima puntata di «1, 2, 3, Rai - Vela d'oro 89», varietà-vetrina dei programmi Rai stasera su Raiuno alle 20,30 in diretta da Riva del Garda. Presenta Loretta Goggi. Sono annunciati Peter Fonda, Florinda Bolkan, Catherine Spaak.

LA [illegible] PER [illegible]

Elisabetta Gardini, che sta trattando con la Rai il rinnovo del contratto di esclusiva, presenterà per la terza volta «Europa Europa», in tandem con Fabrizio Frizzi. Lo show andrà in onda sempre il sabato sera e Raiuno potrebbe decidere di anticiparlo all'immediato dopo «Fantastico».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 16 Settembre 1989 • 19

Alla chiusura della Mostra molte [illegible] illustri e malumori verso la giuria

Ma i nostri produttori contestano

Bersani: «Addio Rai, madre amata e ingrata»

PERSONE

Per Taiwan vittoria politica

VENEZIA

IL vincitore Hou Xiaoxian mangia gamberi in stato di perfetta [illegible]icità: «E' [illegible] strabiliante, una sorpresa inaudita: ieri notte ho mandato dall'albergo 145 fax, volevo dare a tutti gli amici e i conoscenti una notizia così inaspettata [illegible] meravigliosa». [illegible] prendere un premio fa piacere quasi a tutti, per lui [illegible] Leone d'oro ha pure un significato politico, indica la fine [illegible] un'emarginazione, la caduta di un'interdizione.

Nessun grande Paese ha rapporti diplomatici con Taiwan (l'isola è ancora conosciuta da molti con il suo nome portoghese, Formosa) che risulta [illegible] Stato inesistente (è una delle condizioni poste a [illegible] tempo dalla Cina popolare [illegible] chiunque volesse stabilire legami commerciali, culturali, diplomatici). Nessun regista taiwanese è stato di conseguenza mai ammesso in concorso nei maggiori festival internazionali, tra le bandiere che sventolano sulla facciata del Palazzo del cinema quelle [illegible] Taiwan non c'è né potrebbe esserci: «L'anno [illegible] al festival di Cannes, dove presentavo "La figlia del Nilo" in [illegible] sezione minore, mi sentivo [illegible] paria infetto: i cineasti della Cina popolare [illegible] forti aggressivi e trionfanti, io ero guardato con fastidio e diffidenza. Ai festival ufficiali i film di Taiwan risultavano talmente imbarazzanti che i direttori non solo non li prendevano, rifiutavano persino di vederli. La decisione del direttore della Mostra di Venezia Biraghi è stata unica: non solo ha [illegible] in concorso un film di Taiwan, ma anche un'opera di carattere storico-politico. E [illegible] il Leone d'oro spazza via un tabù sclerotizzato, senza urtare nessuno: pure [illegible] giurato della Cina popolare Xie Jin ha votato per il mio film premiato all'unanimità, e i giornalisti del "Quotidiano del popolo" [illegible] Pechino [illegible] venuti apposta a Venezia».

E' un po' parodistico immaginare il Leone d'oro come una fiera risposta [illegible] Lido alla tragedia della piazza Tien [illegible] Men («La Cina popolare fa la repressione? E noi premiamo Taiwan»): eppure c'è chi l'ha pensato e lo pensa. Per il vincitore Hou Xiaoxian la rivalsa [illegible] anche personale: l'unica volta che provò [illegible] produrre un film altrui dovette ipotecare [illegible] la casa e vendere l'automobile per pagare i debiti, adesso la capiranno, i mercanti del cinema che neppure a Taiwan mancano, adesso vedranno chi aveva ragione.

Piccolo, tozzo, con un ciuffetto di capelli lisci che cominciano a ingrigire, nonostante l'interdetto incombente su Taiwan il regista quarantaduenne, [illegible] d'una decina di film, [illegible] ben noto ai cinefili frequentatori dei festival studiosi di Pesaro, Nantes, Berlino, Torino. Orfano cresciuto in una grande famiglia patriarcale, è un patriota appassionato. Come gli intellettuali critici e i nuovi registi del [illegible] Paese, è politicamente impegnato nella richiesta [illegible] democrazia e libertà («Taiwan è [illegible] da un partito unico che esercita forte controllo [illegible] censura sui media e sulle arti»), è culturalmente impegnato nella difesa dell'autonomia [illegible] Taiwan: «Siamo cresciuti in una cultura che ci è propria [illegible] che esiste di per sé, la volontà che ci unisce [illegible] quella di [illegible] l'identità taiwanese, di difenderci dalle mode occidentalizzanti e nipponizzanti arrivate sull'onda [illegible] degli scambi commerciali. Siamo una minoranza: il governo seguita a sognare una riunificazione con la Cina continentale sotto la propria leadership, la gente [illegible] (siamo venti milioni, sull'isola) continua a [illegible] guire estatica i programmi della tv giapponese che ci arrivano via satellite».

«Città dolente», [illegible] film del Leone d'oro, è un [illegible] lodramma oppure usa il melodramma? «E' [illegible] melodramma. Da [illegible] i melodrammi famigliari [illegible] il genere quantitativamente dominante, sono anche il genere organico al cinema cinese, così come la famiglia confuciana [illegible] l'elemento costitutivo nella società e un modello per la forma dello Stato».

Lietta Tornabuoni

Una scena del film «Beijing chengshi» (Città dolente) del taiwanese Hou Xiaoxian, vincitore del Leone d'oro [illegible] quarantaseiesima Mostra [illegible] cinema di Venezia

CHI HA VINTO

VENEZIA. La giuria della XLVI Mostra del cinema, presieduta da Andrej Smirnov, ha attribuito i premi così:

[illegible] **D'ORO:** a «Beijing chengshi» (Città dolente) [illegible] Hou Xiaoxian, Taiwan.

GRAN [illegible] SPECIALE [illegible] GIURIA: a «Et [illegible] lumière fut» (Un [illegible] visto da lontano) di Otar Ioseliani, Francia-Germania-Italia.

LEONE D'[illegible] ex-aequo a «Recordações [illegible] amarela» (Ricordi [illegible] casa gialla) di Joao [illegible] Monteiro, Portogallo, [illegible] «Sen no Rikyu» (Morte [illegible] maestro del tè) [illegible] Kei Kumai, Giappone.

[illegible] VOLPI PER LA [illegible] ATTRICE: a Peggy Ashcroft e Geraldine James per «She's Been Away» (È stata via) [illegible] Peter Hall, Inghilterra.

COPPA VOLPI PER IL MIGLIORE ATTORE: a Marcello Mastroianni e Massimo Troisi per «Che [illegible] ora è» [illegible] Ettore Scola, Italia.

OSELLA: a Yorgos Arvanitis, direttore [illegible] fotografia, per «Australia» [illegible] Jean-Jacques Andrien, Belgio-Francia-Svizzera.

OSELLA: a Julius Feiller, sceneggiatore di «I Want to [illegible] Home» di Alain Resnais, Francia.

OSELLA: [illegible] [illegible] interpreti di «Scugnizzi» [illegible] [illegible] Loy, Italia, per il talento musicale dimostrato. A «Scugnizzi» va anche [illegible] medaglia d'oro [illegible] presidente [illegible] Senato della Repubblica italiana, [illegible] al film che meglio sottolinea e incoraggia lo sviluppo civile e la solidarietà [illegible].

PREMIO DELLA [illegible] DELLA STAMPA CINEMA [illegible] (FIPRESCI): [illegible] «Dekalog» (Decalogo) di Krzysztof [illegible] slowski, Polonia, e a «Un monde sans pitié» (Un mondo [illegible] pietà) di Eric Rochant, Francia, vincitore pure del premio Kodak-Cinecritica destinato a un'opera prima.

PREMIO DELL'ORGANIZZAZIONE [illegible] CINEMA (OCIC): a «Che ora è».

VENEZIA. L'annunciata festa della premiazione — trasmessa [illegible] Raiuno — ha perso per strada il fascino del '700. Tutto è avvenuto quando [illegible] Roma si è appreso che il ministro Carraro sarebbe intervenuto in apertura di trasmissione. E allora si è posto il problema: «E' decoroso per un ministro [illegible] introdotto davanti alle telecamere da conduttori, Lello Bersani ed Elena Sofia Ricci, in costume [illegible] parrucca settecentesca? L'atmosfera carnevalesca non si addice ad [illegible] ministro», è stato il verdetto degli esperti [illegible] cerimoniale. E così i due conduttori [illegible] ritornati all'abito da [illegible] e l'elemento giocoso [illegible] pubblicitario della festa, [illegible] è parzialmente ridotto. Così [illegible] [illegible] ridotto il numero delle presenze illustri (unica celebrità Maria Gabriella di Savoia). Non si sono visti neppure tutti i premiati: [illegible] Bresson (Leone d'oro alla carriera), Marcello Mastroianni, Julies Pfeiffer e gli scugnizzi [illegible] Loy. La premiazione l'hanno salvata i componenti della giuria subentrati alle [illegible] annunciate nella consegna dei riconoscimenti. La serata è [illegible] stata caratterizzata da una violenta protesta degli abbonati della Mostra, i quali hanno stamane scoperto [illegible] il tagliando [illegible] giornata conclusiva non [illegible] valido per la premiazione [illegible] per la proiezione dell'ultimo film in concorso. Un modo curioso di ripagare i fedelissimi della Mostra. Anche perché alle [illegible], quando è stata registrata [illegible] premiazione, c'erano parecchi posti vuoti.

Di Lello [illegible] settecentesche [illegible] sono rimaste soltanto le foto della vigilia. Meglio. L'addio alla Rai del giornalista è avvenuto in forma meno stravagante. «Con [illegible] cerimonie della Mostra — ci ha confidato — considero chiuso il mio rapporto con [illegible] [illegible] anche se domani presenterò ancora il Premio Capri. Ho firmato con Canale [illegible] un impegno, rinnovabile, di due anni». [illegible] aggiunto: «Devo tutto alla Rai. Ma non sopportavo la condizione del pensionato. Non è questione [illegible] soldi. Io devo lavorare e non "vivo" con i soli festival. Dopo [illegible] due anni fa sono andato in pensione, alla [illegible] mi hanno fatto un contratto di un anno. Quando si è [illegible] di rinnovarlo, me ne hanno offerto uno di tre mesi, [illegible] ho rifiutato, [illegible] poi uno di sei mesi che comprendeva i Festival di Cannes e Venezia. A questo punto è arrivato Berlusconi. Presenterò per Canale 5 la prossima [illegible] degli Oscar e una rubrica cinematografica. Negli ultimi tempi, purtroppo, alla Rai non [illegible] più utile: ho cominciato [illegible] primo ottobre del 1945 e terminerò il [illegible] ottobre prossimo».

Se la Rai per esigenze di programmazione ha trasmesso la premiazione di ieri sera in differita, i veneziani della terraferma hanno potuto vederla in «diretta» al Ritz attraverso una iniziativa della Cinema Pay-Tv di Alfredo Bini, che con la Mostra ha sperimentato nuove tecnologie destinate [illegible] portare nelle [illegible] le immagini che contemporaneamente vengono proposte nei cinema.

Consensi [illegible] mugugni hanno dominato la giornata conclusiva [illegible] della Mostra. I film premiati cominceremo a vederli sugli schermi [illegible] a partire da Natale, se tutto andrà bene. Anche perché tra gli operatori del settore c'è molto scetticismo. «Se questi film — osserva Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica — [illegible] troppo elitari [illegible] non piacciono, c'è [illegible] pericolo di disaffezionare ulteriormente il pubblico. Occorre farsi carico anche di questi problemi, soprattutto in [illegible] momento in cui si investono miliardi per fare tornare la gente al cinema».

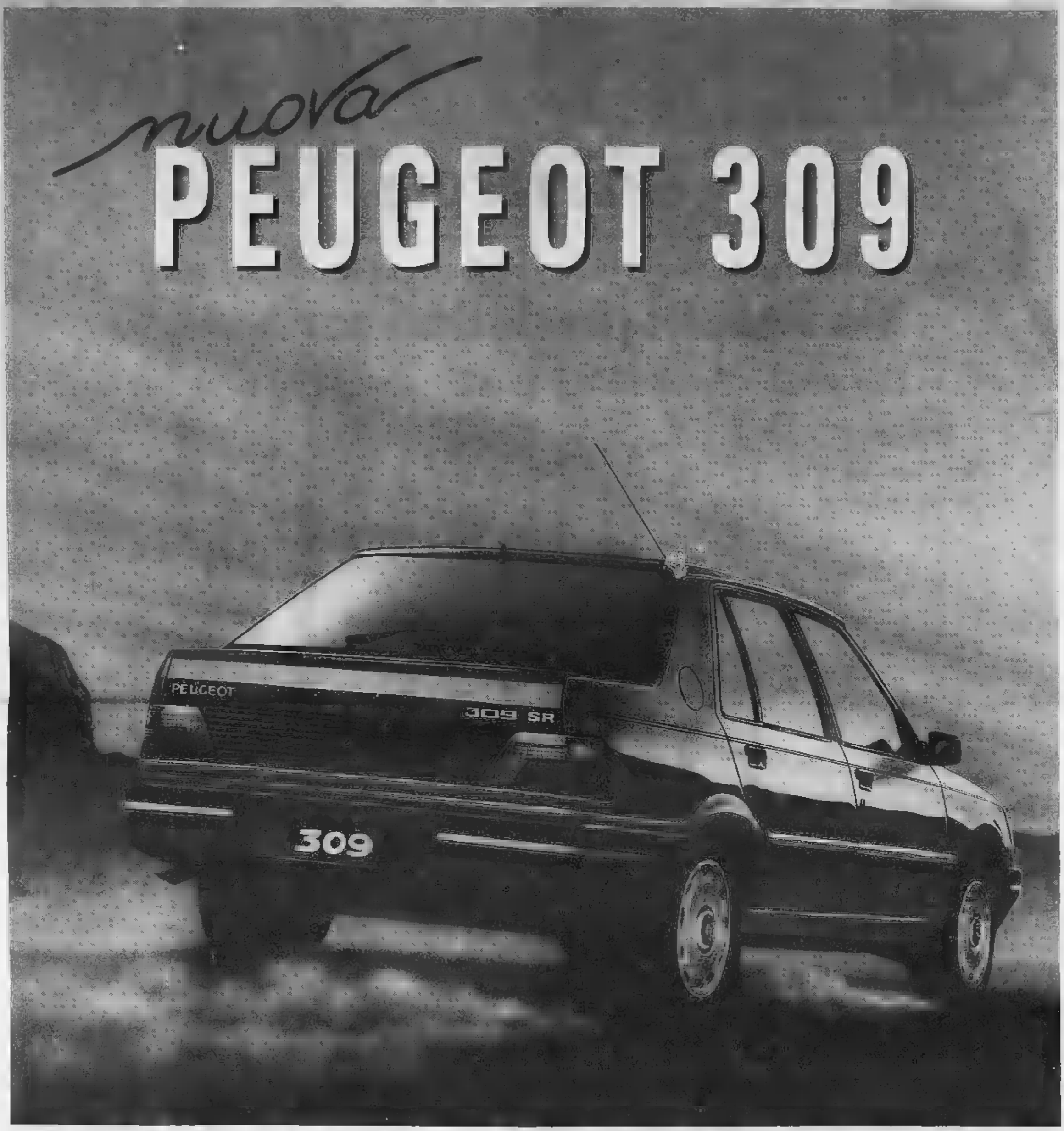
«La giuria — aggiunge indignata Giampaolo Cresci della Sacis — ha premiato [illegible] noi, d'altra parte non aveva altro materiale a disposizione». I film più interessanti non erano stati inclusi [illegible] [illegible] «Storia [illegible] ragazzi e di ragazze» di Avati, non in concorso, è stato venduto in 19 Paesi dalla Sacis e [illegible] Roma, giovedì, quando è uscito, ha incassato quasi 10 milioni (il [illegible] condo incasso della giornata che è [illegible] di [illegible] milioni).

«Città dolente», Leone d'oro, è giunto a Venezia privo di distribuzione. «Mi è stato offerto per primo — dice Roberto Cicutto — ma non me la [illegible] sentita di distribuirlo in Italia. Anche perché voglio dai "Leoni d'oro" che arrivino al pubblico e, lo scorso anno, con il "Leone" di Ermanno Olmi siamo riusciti a recuperare anche i soldi investiti».

«Io invece, credo nella "Città dolente" — ribatte Vania Traxler, della Academy — tant'è vero che mi sono assicurata lo sfruttamento italiano appena l'ho visto, una settimana prima che la giuria lo premiasse. Così come ho scelto, prima della Mostra, il film di Resnais e quello di Ioseliani».

Ernesto Baldo

nuova PEUGEOT 309



C'è una sola auto pronta a seguirvi anche in capo al mondo. E' la Nuova Peugeot 309. Nuova perché nuovi sono i gruppi ottici anteriori e posteriori, nuovi i disegni dello spoiler ■ del portellone posteriore, nuovo il frontale e i copriruota.

Ma la Nuova Peugeot 309 è nuova anche dentro: nuova la console, la plancia di bordo e la strumentazione, nuovi i tessuti, i pannelli delle portiere, i comandi ed anche il volante.

Nuova Peugeot 309: è nuova persino la voglia di fuggire lontano con lei.

Nuova Peugeot 309 da **L.13.330.000*. PRONTI A PARTIRE.**

*309 Graffic Iva inclusa - Franco Concessionario. Retrovisore destro in opzione.

309	CILINDRATA (CM³)	VELOCITA' MAX (KM/H)	CONSUMO A 90 KM/H (litri x 100 km)
GRAFFIC - ■	1118	153	5,1
GL PROFIL	1294	165	4,8
SR	1294	159	5,1
AUTOMATICA	1580	170	5,6
GTI	1905	206	6,1
GRAFFIC Diesel	1769	155	4,6
SR Diesel	1905	160	4,4

HDM WE

ASCOLTO 24: il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 167893094.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Il regista componente della giuria spiega i criteri usati nell'assegnazione dei riconoscimenti

Avati: «Su Iosseliani l'unico litigio»

«I film ispirati ai grandi temi ci hanno deluso»

Pupi Avati: «Sono contento, soddisfatto e felice»

VENEZIA. «Sugli attori di Scola non c'è stata discussione nella giuria: eravamo tutti d'accordo. Scola nel film ha offerto una "serata d'onore" a due attori: Marcello Mastroianni, che è ormai abituato a queste performance, e Massimo Troisi. Premiare soltanto Troisi era giusto? Noi. Anche perché in 'Che ora è' ogni espressione di uno rimbalza sul volto dell'altro. Ci è sembrato più onesto premiarli entrambi. Tranquillo è risultato anche il dibattito sulle interpretazioni femminili. Peggy Ashcroft è riuscita a dare buona prova di sé, grazie soprattutto alla straordinaria prestazione di Geraldine James, un attrice sconosciuta ed inedita per molti di noi. D'altra parte quest'anno la mostra non ha rivelato grandi protagonisti». Così Pupi Avati, regista italiano della giuria internazionale della Mostra del cinema, spiega l'assegnazione delle Coppe Volpi per le interpretazioni, che per il secondo anno consecutivo vengono attribuite a due coppie di attori.

E aggiunge: «Si replica la situazione dello scorso anno. Pazienza. La pretesa di essere per forza inediti non provoca scelte giuste. E' stata una Mostra con interpretazioni piuttosto scadenti. Il verdetto nel complesso è molto facile, anche se il gusto del Palazzo, che in questo caso è la hall dell'Excelsior, si esprimeva in altre direzioni. Il film di Alain Resnais non è stato amato dalla giuria a differenza del Palazzo. La giuria di quest'anno cercava soprattutto delle emozioni, dell'autenticità, più che l'intellettualismo. Tutti coloro che hanno cercato di affrontare grandi temi sociali e politici sono scivolati sulla mancanza di attendibilità e di credibilità. Sono stati proprio i film grandi temi e deludere maggiormente la giuria».

E' un riferimento ai film italiani in concorso? «Non fatemi parlare, non sarebbe corretto».

Il presidente della giuria il sovietico Andrej Smirnov, durante la proclamazione dei vincitori ha detto che il Leone d'Oro è stato assegnato all'unanimità a «Città dolente» e che l'opera del regista di Taiwan è l'unica che lo meritava.

«E' stata — sottolinea Pupi Avati — una unanimità naturale. A Landis, a Smirnov, a me, che facciamo i registi, è bastato vedere una sequenza per capire che il regista di Taiwan, Hou Xiaoxian, era tecnicamente il più innovatore, e che pur raccontando un mondo remoto, lontano da noi, riusciva a trasmetterci emozioni. Non c'è stata, veramente, discussione per il Leone d'Oro. Su Iosseliani (vincitore del gran premio della giuria) si è invece verificate spaccature. Alcuni membri della giuria non amavano Iosseliani in partenza, altri non hanno gradito le sue poco carine dichiarazioni delle vigilie («E' una giuria da cinema provinciale») che siamo riusciti a non fare leggere a Landis. Tuttavia il film di Iosseliani, era per me, tra i più interessanti. Per il Leone d'Argento si sono create due fazioni per cui alla fine è prevalso l'ex equo, tra "Ricordi della gialla" del portoghese Monteiro e "Morte di un maestro tè" del giapponese Kumai. Io schierato con la "banda" del maestro tè».

Il Palazzo ha criticato il verdetto ritenendolo non conforme al rilancio del cinema in atto nel nostro Paese. Come risponde Pupi Avati? «Se non comincia a premiare quello che piace, anziché operare nell'ambiguità commerciale, non si fanno gli interessi del cinema. E' inutile che mi guardino con gli occhi cattivi perché non ho difeso le opere commerciali. Prima di tutto il "cinema commerciale" in non c'era, anche perché il bel "cinema commerciale" era volutamente escluso dalla corsa al Leone d'Oro. Il verdetto, può non essere condiviso, ma va rispettato essendo frutto di una giuria libera. Io contento, soddisfatto, e felice».

Baldo

Massimo Troisi e Peggy Ashcroft, i due attori premiati al Festival, protagonisti, rispettivamente, di «Che ora è» e «She 's Been Away»

Giulietta e Romeo nel deserto

«Layla, ma raison» del tunisino Louhichi

VENEZIA. L'ultimo film concorso, «Layla, ma raison» (Layla, mia ragione) del tunisino Taieb Louhichi, ci ha portato i raggi languenti di una passione assoluta. Nel deserto maghrebino del VII secolo una leggenda araba (quella su cui si fonda il romanzo all'origine del film, «Layla, ma raison» di André Miquel) fa cavalcare e impazzire d'amore il giovane Qays. D'accordo, è l'amore senza vincoli che occidentali ritroveremo eroine come Giulietta e Isotta, non solo, un grido di libertà contro le convenzioni che governano i tempi dell'amore. Chi detto che un poeta innamorato possa cantare la bellezza della donna amata? Una volta, presso gli arabi era proibito parlare scopertamente del corpo femminile: tocca al poeta Qays rappresentare presso i benpensanti la forza passione e le risorse della libertà. avete fatto che, in questo festival, la libertà va sempre più spesso insieme alla pazzia?

Quando il giovane Qays ritorna suo accampamento nel deserto, trova tutti i familiari che lo aspettano fervidamente, ma rivede anche la donna, Layla, che ha acceso le sue fantasie. padre della ragazza vorrebbe ben lieto di dargliela in sposa, se Qays non commettesse l'errore (erano, appunto, altri tempi) cantarne in versi molto elaborati la bellezza. Seguendo gli usi dell'epoca, il padre, per salvare il suo onore, sequestra sua figlia nella tenda e poi la dà in moglie a un potente vicino. Vedendola partire dentro baldacchino precario, sostenuto da un cammello, il poeta può che gridare il nome amato: impazzisce di dolore e trascorre il suo tempo all'aperto spiando un'oasi l'eventuale ritorno della donna. Dopo una separazione tosa anche per Layla (confessa il marito: «Ho fatto di tutto per farle dimenticare suo amore, non ci sono riuscito ed è qui») ragazza muore vista del deserto che ha segnato la immaginazione. Anche Qays, che ha intuito la di lei, fugge per la distesa di sabbia a morire sul crinale una duna. Capiranno gli uomini che la forza dell'amore è più violenta degli sociali? E che, se vogliamo, ogni rinnovamento è un gesto insopprimibile d'amore? [s. r.]

Ultimo film

Un Goldoni pieno di guai

VENEZIA. Una regista socialista ha aperto la mostra, un film di Berlusconi la chiude: i vantaggi pubblicitari sono chiari, nelle due serate largamente riprese dalle televisioni. Etienne Perier, regista francese di «Rouge Venise» (Venezia rosso sangue), dice: giorno lo sceneggiatore francese Georges Gurone mi disse: "Ma tu lo sapevi che Carlo Goldoni, Antonio Vivaldi Giambattista Tiepolo vissero contemporaneamente a Venezia nel Settecento, che erano grandi amici e che ne combinavano di tutti i colori?". Io non lo sapevo, almeno non ci avevo mai pensato. E lui: "Sei uno specialista di storie polizieschi, sarebbe divertente raccontare crimini in quel tempo, quei personaggi?"».

Divertente lo è senz'altro, magari involontariamente. Dialogo esemplare: «Come vi chiamate?», «Carlo Goldoni», «Non dimenticherò», sarete il solo». Quando Grande Inquisitore lo mette in difficoltà, Goldoni ammette lealmente: «Touché», quando attraversa un momento riflessivo sentenzia: «Tutto il mondo un palcoscenico»; e non è male anche Vivaldi che, buttando all'aria le sue carte, si chiede indispettito: «Ma dov'è finito il mio rondò?».

A Venezia, il rosso sangue quello degli assassinii coltellate commessi da misterioso criminale intabarrato con la faccia nascosta dalla bautta bianca («Allora il carnevale durava sei mesi, e per quel tempo tutti avevano diritto di portare la maschera, avverte didascalia informativa). Goldoni, che ha già molti problemi a trovare finanziamenti per mettere in scena le sue commedie anticonformiste e realiste senza maschere né lazzi, e corre disperato da un mecenate all'altro, si trova presente a tre assassinii, e sospettato d'esserne l'autore. Vivaldi e Tiepolo, che debbono essere musicista e scenografo dei suoi spettacoli, gli danno mano. Tra Grande Inquisitore, principesse generose, cicisbei, carnevale, Consiglio dei Dieci e campagna elettorale per il posto di Doge, l'innocenza di Goldoni trionfa: colpevole naturalmente un politico, candidato a Doge, mosso da fini di destabilizzazione.

Nel polpettone settecentesco di stile televisivo di tono scherzoso, Goldoni Vincent Spano; Massimo Dapporto, che recita Tiepolo, spesso un bravo attore, dovrebbe forse fare più attenzione ai ruoli che accetta; stringe il cuore vedere, nella bizzosa macchietta Vivaldi, Wojtek Pszoniak,lo straordinario interprete polacco di Robespierre nel «Danton» di Wajda. [l. t.]

PRIME

SCANDAL
di Michael Caton Jones
con John Hurt
Johanna Whalley-Kilmer
Bridget Fonda, McKellen
Produzione inglese, 1988
Dramma-documento
Cinema Nazionale di Torino,
Milano
di Roma

«Scandal» di Michael Caton Jones con John Hurt e Bridget Fonda

Sesso e politica Anni 60

Nella swinging London di Christine Keeler

PIU' di venticinque anni fa, la scoperta che il ministro della guerra inglese John Profumo e il diplomatico sovietico forse spia Evghenij Ivanov in comune un'amante, la ragazza Christine Keeler, tutte le conseguenze di possibili indiscrezioni commistioni, provocò scandalo in Inghilterra, la caduta del governo conservatore di Harold Macmillan, quella fine dell'egemonia della casta aristocratica sul partito conservatore che aprirà la strada alla leadership della figlia d'un droghiere, Margaret Thatcher. Oltre un quarto di secolo dopo, la vecchia storia rimane irresistibile: forse anche perché il rapporto politica-sesso-scandalo non pare molto cambiato, a giudicare dai casi attuali giapponesi e americani dal caso di Pamella Bordes, la ragazza che faceva l'amore coi deputati nella del Parlamento inglese.

«Scandal», il film di Michael Caton Jones fuori concorso all'ultimo festival Cannes, ricostruisce esattezza la storia e elegge protagonista Stephen Ward, l'uomo che aveva presentato Christine Keeler ai due contemporanei e contraddittorii amanti. Osteopata alla moda (tra i suoi clienti c'erano John Kennedy, Churchill, Paul Getty, Elizabeth Taylor), ritrattista anche di otto componenti della famiglia reale inglese, arrampicatore sociale legato a lord Astor, informatore della sezione dei servizi segreti inglesi, il dottor Ward aveva il gusto delle ragazze sprovvedute e molto giovani (la Keeler e la amica Mandy Rice-Davis, pure coinvolta nello scandalo, avevano all'epoca diciannove e sedici anni): più che possederle, amava educarle, istruirle, raffinarle, presentarle ai potenti amici, acquisire attraverso di loro certo potere sui potenti. Alla Keeler, è oggi signora sposata e madre ossessionata dallo scandalo, lo legava in particolare un'amicizia edonista e complice.

Dello scandalo Stephen Ward fu la maggiore vittima: processato per sfruttamento della prostituzione, abbandonato e ripudiato dai ricchi amici, si uccise col nembutal prima ancora della condanna giudiziaria. Nel film medio appassionante, segnato da critica sociale e da pietà, Ward è interpretato benissimo, con e malinconia, da John Hurt; di ricchi e sesso politico sono raccontati senza ribalderie (salvo forse una breve sequenza di orgia e primo piano genitali scolpiti nel ghiaccio). I personaggi delle due ragazze popolane belle, dai potenti e spietatamente processate al loro posto, efficaci, ed è specialmente attrice e brava Bridget Fonda, figlia di Peter Fonda. [l. t.]

Città del Messico, aveva 73 anni: tra i suoi brani più noti «Patricia», «Mambo Jumbo» e «Ciliegi rosa»

E' morto Perez Prado, il re del mambo

E Fellini lo volle per «La dolce vita»

Una scena del film «Mambo» con Silvana Mangano diretto da Robert Rossen e, nel riquadro, Perez Prado

E' morto a Città del Messico all'età di 73 anni Damaso Perez Prado. Era stato il re del mambo, l'autore di «Patricia», una delle canzoni più conosciute, ballate e cantate a cavallo fra gli Anni 50 e i 60. Quasi tutti ricordano il caratteristico «Ugh» urlato durante l'esecuzione. Damaso Prado scrisse «Patricia» nel Fellini la volle in una scena de «La dolce vita» nel 1960, quando il brano aveva ormai scalato le classifiche di mezzo mondo ed era rimasto nella top ten Usa per 21 settimane: record assoluto per l'epoca, fu una colonna sonora dei tardi Anni 50, uno dei dei più felici nella storia della creatività musicale. Elvis Presley sfondava con il rock'n'roll, la classe giovanile stava nascendo codici e divise autonome dal mondo degli adulti; il ritmo misto swing e cha cha cha, «Patricia» mise d'accordo per l'ultima volta i ragazzi e i grandi; poi i gusti si divisero.

Non facile, per Damaso Perez Prado, conquistare il mercato internazionale. Nato a Matanzas, a Cuba, nel '18, fratello del meno celebre Pantaleón morto a Milano nel 1983, Damaso aveva esordito come pianista nella più rinomata discoteca di Cuba, «El Casinò de la Playa»; erano gli inizi degli Anni e a lui già frullava nella teste quella mistura sincopata e assolutamente inedita che sarebbe poi diventata celebre: mambo, ritmo e swing; una «fusione» ante litteram, con un piede nella cultura latina e l'altro in quella nil

In questo senso, aveva addirittura riarrangiato alcuni pezzi per banda nel Paese. Cuba gli stava stretta, e nel 1948, antesignano anche in questo, li trasferì in Messico, dove su assai faticosamente un'orchestra e scrisse i primi successi: «Mambo Jumbo (que al mambo)» e N.5». Il sound del gruppo era inconfondibile, provocatorio: si guadagnò disco d'oro in Messico, ma il «mambo beat» dovette aspettare ben sei anni per arrivare negli States, da dove poi si propagò in il mondo. Il mercato statunitense dell'epoca era piuttosto convenzionale, dominato da Perry Como con «Wanted», da Tony Bennett «Because of You», mentre il grande Nat King Cole sussurrava «Mona Lisa». Damaso era stato folgorato dall'ascolto di «Ciliegi Rosa», composta nel 1950 a Parigi da Luigui. Ne fece una sua versione stravolta e ritmica, con il celebre attacco della tromba di Billy Regis e con queste bomba andò all'attacco degli Stati Uniti: fu un lungo tour, che ebbe il suo apice alla Rosaland State Ballroom di Boston. In inglese, «Ciliegi Rosa» diventò «Cherry Pink and Apple Blossom White», e nel 1955 finì nella colonna sonora del film «Underwater» Jane Russell; soltanto dopo arrivò ed esplodere da noi.

Damaso Perez Prado fu perciò solo un autore, me anche un grande manipolatore e innovatore classici e di brani altrui, che riarrangiò con il suo stile; furono suoi successi «Il it di nocciolina», «Sibonay» di Lequona, «Tico Tico».

Con Elvis Presley, però, il rock aveva cominciato a radunare dovunque folle di appassionati, e i suoni latini fortemente contaminati di Perez Prado cominciarono ad messi parte. Il fu un tramonto silenzioso, non ravvivato accade ora dalle comode magie del revival; semplicemente, finì per scomparire dalla circolazione.

Nel giugno scorso, le agenzie stampa riportarono la notizia che il re del mambo era in fin di vita, povero e solo, nella sua casa alla periferia di Città del Messico: aveva avuto due trombosi, gli amputato una gamba e veniva alimentato artificialmente: il figlio Gerardo Perez Salinas so giro musicale di essersi dimenticato del maestro.

Venegoni

Un cancro alla gola

LOS ANGELES. Il americano Sammy Davis Junior ha un cancro alla gola e la settimana prossima inizierà un terapeutico radioattivo. Lo ha reso noto il suo agente pubblicitario. «Durante il check-up sanitario cui Sammy si sottopone ogni anno il dottor Joseph Sugerman ha notato qualcosa anormale ed ha diagnosticato carcinoma nella glottide», ha detto Arnold Lipsman, il suo portavoce. Davis, che ha 63 anni, nel novembre 1985 era stato sottoposto ad intervento di chirurgia ortopedica per la ricostruzione del femore. Di recente il cantante ha partecipato, insieme a Frank Sinatra e a Liza Minnelli, ad una tournée mondiale (nell'aprile scorso erano stati a Milano) che molti hanno definito «il suo ultimo spettacolo». Secondo il bollettino medico rilasciato dal dottor Sugerman «la condizione patologica di Sammy Davis è localizzata ed è pensabile un pieno ricupero al termine di trattamento adeguato». Davis attualmente sta portando a termine il suo impegno all'Aarrah's Tahoe Hotel di Los Angeles, ma non potrà certamente partecipare ai concerti in programma a Toronto, Canada, insieme a Sinatra ed alla Minnelli.

A Londra

Battaglia fra tifosi verdiani

Due versioni anticonformiste del «Rigoletto» e del «Ballo in maschera» di Verdi hanno movimentato fazioni di tifosi rivali come allo stadio. Per il «Ballo in maschera», ammiratori e critici del regista americano David Alden si scambiati insulti e spintoni, l'altra sera nel foyer il teatro Coliseum. Alden ha spogliato l'opera delle scene e dei costumi fastosi delle rappresentazioni tradizionali. L'azione si svolge in Svezia, come nel libretto originale, invece che a dove Verdi l'aveva spostata per sfuggire ai rigori la La scena del regicidio però non è più tragica, comica. Alla fine, metà degli spettatori urlavano insulti, gli altri applaudivano a tutto spiano. Nel «Rigoletto» al Covent Garden, la regista spagnola Nuria Espert non è meno. Ha ambientato l'opera i tempi di Verdi invece che in quelli del duca Mantova. Attempati signori in marsina, sparato e cappello a cilindro ozzano alla corte ducale come in bordello di lusso. L'impressione è accentuata dal comportamento delle signore, tutte cortigiane: il ballo del primo atto diventa forsennato a gonne alzate. La critica divisa sull'efficacia della modernizzazione, ma unanime nel lodare la parte musicale. Il «Ballo in maschera» è diretto da Mark Elder, «Rigoletto» da Sian Edwards, unica donna direttore al Covent Garden. [Ansa]

Branciaroli protagonista di «Féerie», regia di Ronconi

Equilibrismi per Céline

Al Teatro dei Documenti di Roma

La bella voce di Branciaroli risuonava sorda nella sala di Damiani

ROMA. Nel lo scrittore francese Louis Ferdinand Céline celebrò con un libro il proprio ritorno in patria dalla Danimarca dov'era fuggito otto anni prima per sottrarsi a un indubbio processo e a una probabile condanna a morte per collaborazionismo.

Questo parto letterario, «Féerie pour autre fois», mostrò come il singolarissimo talento non avesse sofferto dalla dolorosa esperienza dell'esilio. Come nei precedenti, delliranti capolavori, l'autore si abbandonava a una vena funambolesca, torrenziale, rabelaisiana, mettendola questa volta al servizio di uno sfogo personale e paranoico, di una scombinata e irresistibile piena ricordi, paure, risentimenti, invettive. Non c'erano, in questa confezione sterminata, ripensamenti, pentimenti né rimpianti; ma c'era un'incomparabile, irreprimibile vitalità di artista.

Il risultato era imbarazzante, come del resto tutto il personaggio-Céline, filantropico medico dei poveri e fazioso antisemita, eroe della prima guerra mondiale e filonazista nella seconda, bilioso bubbone irragionevole pieno di odio e d'invidia, e raffinatissimo prosatore, fra i più alti del secolo. E chi è convinto che l'arte possegga una sua verità prescindente da qualunque morale non può addurre, almeno nei tempi più recenti, un esempio più inquietante del suo.

Da brani di «Féerie» è stato ricavato monologo a beneficio di Franco Branciaroli, intitolato «Pantomima per un'altra volta», presentato a luglio al Festival di Spoleto con la regia di Luca Ronconi, e ora riproposto, in veste alquanto diversa, a Roma, nel Teatro dei Documenti, singolare ed estremamente suggestivo spazio (come vorrei riuscire ad evitare questa irritante parola!) ricavato dallo scenografo Luciano Damiani proprio sotto monte Testaccio, scabra protuberanza che deve il nome all'essere nata dall'accumulo dei cocci («testae») degli antichi romani: e proprio da questo spazio particolare dovrà partire il nostro sintetico rendiconto dello spettacolo.

Il Teatro dei documenti possiede due piccole sale sotterranee e foderate in legno verniciato color crema, una sopra l'altra; ma anche, come si è appreso in quest'occasione, altre sale ancora più sotterranee, vero piccolo sistema di cantine, queste forse per l'occasione verniciate in grigio ferro e illuminate carcerariamente da nude lampadine appese filo. Nell'ultima di queste cantine prendono posto, seduti contro una parete, una ventina di spettatori, mentre altri, forse decina, rimangono sopra e spiano l'azione due lucernari nel pavimento.

Branciaroli compare con la barba lunga e un loden che non si toglierà mai. Durante il monologo, che dura un'ora, si aggira per gli angusti locali, apre un pagliericcio e vi si corica, getta negli di furore manciate di fango contro i muri, si raggomitola in una tinozza di metallo, e da ultimo, liberato dal carcere forse immaginario, inforca una bicicletta: è quando si accinge a tornare a Parigi e a dimostrarsi ancora vivo ai suoi nemici (Sartre, Claudel, Aragon, ingiuriati sotto trasparenti pseudonimi), che ne moriranno certamente di rabbia.

Non pochi momenti di quest'azione sono visivamente mirabili, uno almeno — quando in pausa di silenzio Branciaroli-Céline tira fuori un lottino a rotelle, che scorre sinistro nella sua nudità — lo è anche effetto sonoro.

Ma purtroppo la stupenda cantina dello scenografo Damiani sono acusticamente sorde, e benché ci si trovi a pochissimi metri di distanza dall'attore, seguire quello che dice costa una fatica che non sempre viene premiata.

Peccato, perché la voce Branciaroli è notoriamente bellissima, e qui compie acrobazie, passando dal fra i denti e corti urli agghiaccianti nella loro fredda follia.

E peccato, ancora, perché la traduzione di Patrizia Valduga — che ho letto appena tornato a casa — è a sua volta virtuosistica nel tentativo spesso vincente di trasmettere un senso della travolgente eloquenza anche scatologica di Céline. Visto così, nelle catacombe di Damiani, lo spettacolo insomma impone ammirazione e rispetto, ma coinvolge meno di quanto dovrebbe, carente com'è in quella valorizzazione della parole, che certamente almeno per Céline è e deve rimanere fondamentale.

Masolino d'Amico

Al Settembre

Pedro rifà il duello con Berlioz

TORINO. «Settembre Musica» è anche il festival dei grandi direttori francesi. All'inaugurazione di Lorin Maazel con l'Orchestra Nazionale di Francia, fa seguito l'arrivo di Georges Prêtre alla testa della Bamberger Simphoniker, che questa sera, ore 21, all'Auditorium eseguirà la «Sinfonia drammatica» n. 17 da «Roméo et Juliette» e la «Fantastique» di Berlioz.

Dopo il successo di Maazel, l'attesa per Prêtre è acuita da una coincidenza: il direttore franco-americano all'ultimo momento aveva cambiato il programma inserendo la «Fantastica» di Berlioz posto della «Petruska» di Stravinski. Così, all'Auditorium Rai, a distanza poco più di metà mese si potrà ascoltare per la seconda volta l'esecuzione della partitura berlioziana.

Maestro, sarà un duello a distanza fra l'Orchestra di Francia e la sua Bamberger?

Neppure per sogno. Si tratta di due grandi orchestre con caratteristiche storiche e culturali diverse, che devono saper seguire l'interpretazione del direttore. Io della mia orchestra pretendo sempre il massimo approfondimento temi proposti. Sono particolarmente legato anche al coro della Bamberger, formato da giovanissimi cantanti da me scelti. Sono straordinari, non si possono considerare dilettanti nel deteriore del termine, ma musicisti preparatissimi musicalmente, che danno risultati interpretativi eccellenti.

Tosca di Salisburgo a parte, lei dirige sempre meno le opere. Perché?

Io amo la lirica, fa parte del mio bagaglio professionale, oggi è sempre più difficile lavorare cantanti bravi che siano a disposizione del direttore e riescano a condividerne gli intenti interpretativi. Allora preferisco dedicarmi alla musica sinfonica. E' più serio e si lavora meglio, anche perché il livello qualidegli strumentisti negli ultimi anni è cresciuto sia in Europa che negli Stati Uniti.

Qual è il livello massimo che può ottenere da un'orchestra?

Io sono parere che il massimo livello interpretativo coincida con l'abbandono, l'emozione controllata che orchestra e direttore riescono ad esprimere insieme, nella a intensità. Ma questi momenti sono assai rari. (er. ca.)

ASCO

CITROËN AX: NUOVO CONCETTO DI GRANDE MACCHINA.

1 MILIONE IN PIÙ SULLA QUOTAZIONE DEL TUO USATO

FINO AL 30 SETTEMBRE

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

STEREOSYSTEM

VIA DOMODOSSOLA N. 71

10145 TORINO

LA [redacted] TV

Tamburi e tromboni per la sinfonia d'autunno

DICEVO ieri l'altro che durante l'estate il pubblico [redacted] stato trattato da tutte le emittenti [redacted] un pubblico [redacted] serie B. Ma diventerà veramente di serie A con la nuova stagione televisiva? In questi giorni tra fitte notizie sui giornali, solenni conferenze-stampa e comunicati trionfali [redacted] sommersi da una valanga di [redacted] ci che promettono per l'intero [redacted] autunno-inverno, sino a spingersi avanti nel '90, una densa programmazione allettante o altisonante in cui — si precisa — sono stati profusi [redacted] mini, cervelli (anche?) e mezzi senza risparmio.

[redacted] prima osservazione, sia pure marginale, è: [redacted] si poteva ripartire con più equità tanto sforzo [redacted] tanto impegno, [redacted] riservarne [redacted] porzioncina per i mesi estivi abbandonati alle repliche e alle scempiaggini?

La seconda osservazione riguarda la sostanza — al limite allarmante — [redacted] questo profluvio di [redacted]. Si spera che nella stagione '89-90 non manchino [redacted] le trasmissioni di livello, [redacted] siano incrementate le rubriche [redacted] informazione e di inchieste, e [redacted] dia fiato al teatro o alla musica classica ecc. [redacted] spera, ma nel frattempo le trombe [redacted] acute soltanto per gli show.

Già rintrona la grancassa per «Fantastico» guidato [redacted] Massimo Ranieri e Anna Oxa: un «Fantastico» che — [redacted] proclama ufficialmente — sarà tutto, con generosità foraggiata da [redacted] liardi), dedicato alla promozionalità [redacted] cinema italiano, come se le sorti, la salute, l'estro del nostro cinema dipendessero dagli schiamazzi delle 14 puntate di un carrozzone-lotteria.

[redacted] al tam-tam per «Fantastico» si uniscono in [redacted] assordante i rulli di tamburo per l'immane contenitore rivistaiol-giornalistico domenicale [redacted] Raffaella Carrà, riciclata da Berlusconi ed oletta [redacted] tutti gli onori regina di Raidue; e per la fluviale «Domenica in» in cui diva sarà Edwige Fenech; e per «Finalmente venerdì» su Canale 5 con Dorelli [redacted] Heather Parisi (che è stata riciclata dalla Rai a Berlusconi), varietà cui si contrapporranno su Raidue le esuberanze di Loretta Goggi [redacted] un suo personal-show. Ancora Canale 5 minaccia sfracelli e grave disturbo a «Fantastico» [redacted] una gigantesca passerella di tutti i circhi italiani pilotata dai due gentiluomini Gigi e Andrea, mentre Pippo Baudo — poteva mancare Pippo Baudo? — si appresta a «contattare brillantemente personaggi illustri» su Raitre [redacted] si prepara intanto, per Raidue, allo scontro diretto — autentico epico cozzo di giganti — [redacted] giovedì sera con Mike Bongiorno... E [redacted] questo passo, tralasciando un ulteriore [redacted] bollettino delle reti Fininvest che con orgoglio garantiscono all'affezionata clientela, p[redacted] l'imminente stagione, dalle 1800 alle 2000 ore di quiz e giochi a premio: un record europeo, forse mondiale.

Sembra di sognare. Tra 1987 e '88 si [redacted] proclamato con fermezza da parte della Rai e [redacted] Berlusconi, in rara sintonia, che l'epoca delle riviste kolossal e dei conduttori strapagati era da considerare — anche per ragioni economiche — definiti[redacted] tramontata, [redacted] che occorreva dire [redacted] no risoluto ai clamori e agli investimenti folli e [redacted] sì alla qualità. E adesso ci ritroviamo invischiati sino [redacted] collo nella [redacted] melmosa situazione che aveva suscitato allora sdegni e buoni propositi. Cosa c'è da aspettarsi [redacted] una televisione che retrocede sui suoi passi, e che esibisce come fiori all'occhiello dei [redacted] futuro vecchi divi [redacted] vecchi varietà?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Gli [redacted] di V[redacted]

[redacted]

1979 su [redacted] alle 20,30; dur. 139'

Sono tre storie d'amore e di guerra ben dirette da John Schlesinger («Un uomo da marciapiede», «Domenica maledetta domenica», «Il maratoneta») con molta tenerezza, qualche graffio polemico e una perfetta ricostruzione d'epoca. E' l'Inghilterra [redacted] '43, con gli uomini lontani a combattere, e dove, in vista dello sbarco in Normandia, sono arrivati grossi contingenti americani. Fra ristrettezze di vita, disagi e riprovazione di parenti e di vicini, si intrecciano alcune love story: tra il sergente [redacted] cuoco Richard Gere e la droghiera Lisa Eichhorn; tra il capitano William [redacted] e [redacted] signora dell'alta società Vanessa Redgrave; mentre amore e nozze [redacted] per il soldato ed ex pugile Chick Vennera e la conduttrice d'autobus Wendy Morgan.

IL MIO AMORE CON SAMANTHA

1963 su [redacted] 4 alle 20,30; dur. [redacted] e con spot 125'

Commedia brillante con risvolti farseschi interpretata dai coniugi Paul Newman-Joanne Woodward, [redacted] scritta e diretta da Melville Shavelson. Lui è un giornalista sportivo beone e puttaniere che ha perso per le sue intemperanze il premio Pulitzer ed è stato spedito in punizione (?) a Parigi; lei [redacted] una disegnatrice di moda goffa [redacted] mascolina che dopo [redacted] trattamento di bellezza si trasforma in bionda vamp e viene da lui scambiata per donna di facili costumi, e che — con una serie di fanfaluche autobiografiche, tutte inventate — gli fornisce lo spunto per articoli che lo riporteranno [redacted] auge.

[redacted] LA TESTA [redacted]

1974, Rete 4 alle 22,35; dur. 112' e con spot 130'

E' [redacted] sorta [redacted] metafora western truce macabra crudele, firmata da Sam Peckinpah e ambientata nel Messico contemporaneo. Un ricco piantatore offre la taglia [redacted] un milione di pesos per la testa del violentatore della figlia; della [redacted] si impadronisce [redacted] potente organizzazione e l'incarico finisce ad [redacted] sbandato pianista di night; [redacted] Garcia è morto in un incidente [redacted] compito dell'uomo sarà quello di trovarne il cadavere e mozzarne la testa. Tra gli interpreti Warren Oates, Isela Vega, Gig Young [redacted] nel ruolo [redacted] padre il regista Emilio Fernandez.

Robert Redford in «Corvo rosso», su Italia 1 alle 20,30

CORVO ROSSO

1972, [redacted] 1 alle 20,30; dur. 110' e con spot 120'

Titolo originale «Corvo rosso [redacted] avrai [redacted] mio scalpo»: ambientato nella maestosa, silenziosa cornice delle grandi montagne [redacted] Nord — regista Sidney Pollack, protagonista Robert Redford — è un suggestivo western che medita sul rapporto uomo-natura attraverso l'amara odissea di uno [redacted] quei pionieri che nei primi anni dell'800 erano fuggiti dalla società [redacted] avevano tentato nell'estremo Nord, con il commercio delle pelli, [redacted] crearsi una vita e [redacted] famiglia.

IL CRITICO SEGNALA

ROULEAU E IL BALLETTO

Alle 12 su Raiuno

Per la rassegna «Maratona d'estate», dagli archivi della tv francese un singolare balletto trasformato in film e firmato da Raymond Rouleau, raffinato regista di teatro e di cinema attivo specie negli Anni 50 e 60: «Les amants de Teruel», musica di Mikis Theodorakis, coreografia di Milko Sparenblek; grande protagonista è la ballerina Ludmila Tchérina, già interprete dell'altro grande film di danza «Scarpette rosse».

VENEZIA: [redacted]

Alle 23 su Raitre

Ancora un «Blob» [redacted] Enrico Ghezzi e Marco Giusti, intrigante miscellanea semiseria delle cose abominevoli e [redacted] momenti illuminanti, dei personaggi più sprovveduti e delle interviste meno banali, il tutto colto al volo alla Mostra [redacted] Venezia [redacted] rimontato in tumultuoso reportage.

TELL [redacted]

Alle 19,25 Radiotre

Registrato la sera dell'inaugurazione della Scala, nel dicembre dell'anno scorso, il discusso e acclamato «Guglielmo Tell» di Gioachino Rossini diretto da Riccardo Muti con regia [redacted] Luca Ronconi, protagonisti Giorgio Zancanaro, Chris Merritt, Cheryl Studer.

[redacted]

PROGRAMMI

MATTINO

Gegé Telesforo [redacted] DOC [redacted] Raidue alle 11,45.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,50; 24
- 9 — **Apemaia**, cartoni animati
- [redacted] **Giramondo**
- 10,15 **Il magnifico avventuriero** (1963). Film d'avventura, di R. Freda, con [redacted] Ashley
- 12,05 **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza, di V. Ottolenghi. **Les [redacted] Teruel**, un film di Raymond [redacted] leau, con Ludmila Tchérina

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; 22,55
- 9 — **Lassie**, telefilm. *Il falco*
- 9,25 **La pietra di Marco Polo**
- 10,05 **Il gattone.** 5ª ed ultima puntata
- 11,45 **Special [redacted] D.O.C. Club '88/'89.** *Studio*
- 12,05 **La quinta stagione**, sceneggiato, 2ª puntata
- 13,15 **Tg 2 - Tuttocampionati**
- 13,25 **Tg 2 - Trentatré**
- 13,40 **Estrazioni del Lotto**
- 13,45 **Capitol**, serie tv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50
- 11,35 **Vedrai.** *Sutteglornitv*
- 11,50 **Le [redacted] del Commissario Maigret.** *Maigret e i diamanti*

CANALE 5
- 8 — **Fantasilandia**, telefilm
- 9 — **Una famiglia americana.** «Crisi in famiglia», telefilm
- 9,55 **Première**, news
- 10 — **I 5 del quinto piano**, telefilm
- 10,30 **[redacted] mia**, quiz, conducono Gi[redacted] Rivieccio e L. Toffolo
- 12 — **I Jefferson**, telefilm
- 12,30 **Hotel** «Il [redacted] gentiluomo», telefilm
- 13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

ITALIA 1
- 7 — **Caffellatte**, cartoni
- 8,[redacted] **Skippi**, telefilm
- 8,45 **Gemelli Edison**, [redacted]
- 9,15 [redacted] **orsi**, telefilm
- 9,45 **Superman**, telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti**, telefilm
- 11,10 **Kronos**, telefilm, «Massacro»
- 12 — **Première**, news
- [redacted] **Mork e Mindy**, telefilm
- 12,30 **Strega per amore**, telefilm
- 13 — **Si[redacted]**, telefilm, «Fumetti rivelatori»

RETE 4
- 8,30 **In casa Lawrence**, telefilm
- 9,30 **Première - Trailers**
- 9,40 **La grande vallata**, telefilm, «L'eredità dei Barkley»
- 10,30 **Il ventaglio**, film di Otto Preminger con Jeanne Crain e Richard Greene
- 12,15 **La grande Nell**, telefilm
- 12,45 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon Pomeriggio**, rubrica
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo

POMERIGGIO

Prince [redacted] a Black and Blue su Raitre alle 20.

RAIUNO
- 14 — **La [redacted] degli implacabili (Le catene [redacted] colpa)** (1947). Film [redacted] Jacques Tourneur, [redacted] Robert Mitchum, Jane Greer, [redacted] Douglas
- 16 — **Sabato sport.** Roma, **Ciclismo: Giro del Lazio;** Albarella, **Golf: Torneo internazionale**
- 17,30 **25° Premio Estense**
- 18,30 [redacted] **Lotto**
- 18,40 **Check-up.** *Invecchiare bene*
- 19,15 **Casa, dolce casa.** Telefilm

RAIDUE
- 14,45 **Tutti frutti - Mente fresca**, [redacted] Nichi Stefi
- 15,15 **Patatrac.** *Speciale vacanze*
- 15,50 **Punky Brewster**, telefilm
- 16,15 **L'uomo venuto [redacted] lontano** (1944). [redacted] King Vidor, [redacted] Donlevy, Ann Richards
- 18,10 **Videocomic**, [redacted] Nicoletta Leggeri
- 18,55 **Tg 2 - Dribbling.** [redacted] sport, a cura di Beppe [redacted] e Maurizio Vallone
- 20,15 **Tg 2 - Lo [redacted]**

RAITRE
- 14,10 Finina Garavaglia conduce **Pronti a tutto.** *Sole pizza e fa[redacted]oni.* Di Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini e Ily Reale. A cura di Sergio Valzania, [redacted] Gianni Rocco
- 14,45 **Schegge**
- 15 — [redacted]
- 15,40 Bologna, [redacted] **Campionati italiani assoluti**
- 19,45 **Tg 3 - Derby.** Di Aldo Biscardi
- [redacted] **anni prima**
- 20 — **Black and Blue.** Videoframmenti di Raitre

CANALE 5
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
- 15 — **Il gaucho**, film, con Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari
- 17,10 **Première**, news
- 17,15 **Attenti a quei due.** «La grandu[redacted] Ozalov», telefilm
- 18,15 **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 19,15 **Tale padre, [redacted] figlio** «Sono ancora sexy?», [redacted]
- 19,45 [redacted] **moglie e marito**, conduce Marco Columbro

ITALIA 1
- 14 — **Megasalvishow**, show
- 14,15 **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **Mai dire banzai**, show (replica)
- 15,30 **So to speak**, news
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Alla conquista [redacted] West**, telefilm
- 19 — **Riptide**, telefilm
- 20 — **Siamo fatti così**, [redacted], «La digestione»

RETE 4
- 14,45 [redacted] **amico**, film di Lou Antonio con Lee [redacted]
- 16,30 [redacted] **valle [redacted] pini**, teleromanzo
- 17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,30 **General Hospital**, teleromanzo
- [redacted] **Quincy**, telefilm, «Qualcuno [redacted] visto Quincy»

SERA

Aretha Franklin ospite [redacted] TMC in Brown Sugar alle 22,05.

RAIUNO
- [redacted] Da Riva del Garda Loretta Goggi presenta: **Uno due [redacted] Rai. [redacted] d'Oro '89.** Patrocinio di Riva del Garda Congressi e dell'Assessorato Provinciale al Turi[redacted] di Trento. Spettacolo [redacted] Pierfrancesco Pingitore e Carla Vistarini
- 23 — **Speciale Tg 1**
- 0,10 [redacted] club. **Agenzia [redacted]** (1984). Film commedia di Anthony Harvey, con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson, Walter Abel

RAIDUE
- 20,30 **Viva! Viva! Villa!** («Villa Rides», 1968). Film d'[redacted] di Buzz Kulik, [redacted] Yul Brynner, Robert Mitchum, Maria Grazia Buccella, Herbert Lom, Robert Viharo, Frank Wolff
- 22,10 **Speciale sereno variabile.** *Artida [redacted] Antartide.* Un programma di Osvaldo Bevilacqua ed Ermanno Corbella
- 24 — **Tg 2 - Notte sport.** L'Aquila, **Pallacanestro: Torneo quadrangolare;** Castel Fiorentino, **Pallacanestro: Torneo internazionale;** Scolpio, **Ciclismo: Giro di Sicilia dilettanti**

RAITRE
- 20,30 Anni [redacted] guerra [redacted]. [redacted] («Yanks», 1979). Film di [redacted] Schlesinger. Con Richard Gere, [redacted] Eichhorn, Vanessa Redgrave, William Devane, Chick Vennera, Wendy Morgan, [redacted] Roberts
- 22,45 **Appuntamento al cinema**
- 23,05 [redacted] **- Venezia Cinema.** Un programma di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
- 0,05 **20 anni prima**

CANALE 5
- 20,30 **Tutti a scuola**, speciale condotto da Marco Columbro, [redacted] Lorella Cuccarini, Massimo [redacted] di
- 22,30 **Casa Vianello**, telefilm
- 23 — [redacted]**lo**, telefilm
- 23,30 **Notte di stelle**, musicale
- 0,30 **Adalen 31**, film con Peter Shildt, Kerstin Tidelius
- 2,40 **Mannix**, telefilm, «Chi ti scaverà la tomba»

ITALIA 1
- 20,30 **Corvo [redacted] non [redacted] il mio scalpo**, film, regia [redacted] Sydney Pollack [redacted] Robert Redford
- 22,30 **Superstars of Wrestling**, sport, commento [redacted] Dan Peterson
- 23,15 **Zio Tibia Picture Show**, show
- 24 — **Chi è l'altro?**, [redacted], regia di Ro[redacted] Mulligan [redacted] Hagen, Diana Muldaur
- [redacted] **Première**, i trailers della settimana
- 1,50 **Star Trek**, telefilm, «Uccidere per amore»

RETE 4
- 20,30 [redacted] **amore con Samantha**, film di Melville Shavelson, [redacted] Paul Newman, Eva Gabor, Joanne Woodward
- [redacted] **Voglio [redacted] di Garcia**, [redacted] di Sam Peckinpah, [redacted] Warren Oates, [redacted]
- [redacted] **Agente speciale**, telefilm, «Il giorno dopo»
- 1,45 **Ironside**, telefilm, «Sipario per un omicidio»
- 2,45 **Adam 12**, telefilm, «Ladri in miniatura»

MONTECARLO

Telegiornale: 12,50; 20
- 7,30 **Cbs Evening News**, notiziario
- 11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm con Cameron Mitchell
- 12 — **Pianeta azzurro**, documenti
- 13,15 **Sport show**
- 17,15 **L'indiana bianca**, film di Gordon Douglas con Guy Madison, Frank Lovejoy, Vera Miles
- 19 — **Operazione ladro**, telefilm
- 20,30 **Bambini in guerra**, film di George Schaefer con Vivien Merchant, Jenny Agutter
- 22,05 **Brown Sugar Musicale**, le storie pubbliche e private, delle grandi interpreti di colore (cantanti, attrici, ballerine) dagli Anni 40 agli Anni 70: Lena Horne, la prima nera lanciata dalla MGM; la pianista jazz Hazel Scott; Eartha Kitt, «la donna più sexy del mondo». E ancora: Aretha Franklin, Tina Turner, [redacted] Summer, Grace Jones, Vanity
- 24 — **Vendetta**, film [redacted] Edward Murphy con Richard Hatch

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
- 11 — **Mattino con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Voglia [redacted] musica**, Giovani interpreti
- 14 — **Pomeriggio insieme - [redacted] ragazzi**
- 20,30 **Fanny e Alexander**, film (1982). [redacted] parte. Regia [redacted] Ingmar Bergman
- 22 — [redacted] «Una vita [redacted] musi[redacted] a Andrés Segovia - Concerto vivaldiano: Omaggio a Venezia»

ODEON TV
- 15 — **Guinness dei primati**
- 15,30 [redacted] **i ricchi piangono**
- 16,30 **Maria**, telenovela (repl.)
- 17,30 **Rituals**, sceneggiato
- 18 — **L'uomo e la terra**
- 18,30 **Beyond 2000**
- 19,30 **Special motori**
- 20 — **I misteri di Orson [redacted]**
- [redacted] **T and T**, telefilm
- 21 — **Cercasi moglie disperatamente**, film di Larry Yust con Lissa Layng, Art Hindle
- 22 — [redacted] **notte all'opera**, film di Sam [redacted] con i Fratelli Marx

[redacted]

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,10
- 16 — **Contro**, settimanale
- 17,10 **Orizzonte**, momenti di vita italiana
- 17,50 **Scacciapensieri**, cartoni
- 18,20 **Il Vangelo di domani**
- 18,30 **Segni particolari genio**
- [redacted]
- 20,20 **American dreamer** film di Rick [redacted] con Jobeth Williams, Tom Conti, Giancarlo Giannini, Coral [redacted] James Staley
- [redacted] **sport**
- 23,55 **Flash teletext**

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 18,50; 22,15
- 14,45 **Campo base** con A. Fogar
- 15,15 **Juke box**, la storia dello sport
- 16 — **Calcio.** Campionato inglese. Una partita in diretta
- 18,15 **Juke Box.** [redacted] storia dello sport
- 19 — **Campo [redacted]**, con A. Fogar
- 19,30 **Sportime.** Quotidiano sportivo
- 20 — **Juke box**, la storia dello sport
- 20,30 **Calcio.** Campionato spagnolo. Una partita in diretta
- 22,30 [redacted] Campionato tedesco. Una partita in diretta
- 0,15 [redacted]. Campionato inglese

[redacted]
- 7 — **Il buon mattino**
- 14 — **Ziuq**, gioco
- 14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 15 — **Film**
- 17 — **Pomeriggio insieme**
- 19,05 **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
- 19,30 **Ziuq**, gioco
- 20 — **I detectives**, telefilm
- 20,30 **Outsider**
- 21,30 **Ciclismo: Giro del Lazio**
- 22,30 **Primomercato**
- 1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC
- 13 — **On the air Summer**
- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,15 **On the Air Summer**
- 14,30 **Grande festa dell'estate**
- 14,45 **On [redacted] air Summer**
- 15 — **I video [redacted] pomeriggio**
- 18 — [redacted] **air Summer**
- 19,30 [redacted] **in concerto**
- 20,30 **On the air Summer**
- 21 — **Pink Floyd special**
- 21,30 **On the air Summer**
- [redacted]
- 22,30 **On the air Summer**
- 23 — **Il meglio di Blue Night**

[redacted]
- 15,30 **Carissimo Billy**, [redacted]
- 16,30 **Speedy**, sport
- 17,15 **Il vendicatore di Corbillieres**
- 18,15 **Super 7**, cartoni
- 20 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,30 **Il figlio [redacted] Sceicco**, film di M. Costa con Gordon Scott, Cristina [redacted]
- 22,05 **Colpo grosso**, gioco
- 23,05 [redacted] **in provincia**, film di R. S. Badiyi con Melody Anderson, E. Monnaro
- 0,55 **Colpo grosso**, gioco
- 1,55 **M.A.S.H.**, telefilm

[redacted]
- 8 — **Teleclub.** [redacted] Guido Angeli
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Venti ribelli**, telenovela
- 16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- [redacted] **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra
- 19,30 **Venti ribelli**, telenovela
- 20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 22 — **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

[redacted] Ondaverde; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 Scienza; 9 Week-end; 10,15 La grande [redacted] 11 Da Venezia, cinema!, cronache e commenti sulla [redacted] Mostra; 11,45 Cinecittà; 12,30 Renzo Montagnani in «Giovanni Fattori: I colori della fatica», sceneggiato; 13,25 Natalino Otto canta; 14 Spettacolo. Profili in bianco e nero; 15,03 Varietà, varietà si chiude; 16,27 Teatro insieme; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio: 18 Obiettivo Europa - Spettacolo; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ci siamo anche noi; [redacted] Il teatrino delle venti. Varietà radiofonico [redacted] Dottore, buonasera; 21,30 Giallo [redacted] 22 Musica notte. [redacted] sti di oggi; 22,27 L'evasione; 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti. Raistereouno: 18-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; [redacted] 9,30; [redacted]; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,47; 19,30; [redacted]

6 Animali senza [redacted]; 7 Bollettino del [redacted]; [redacted] Giocate con noi. 1 X 2 alla radio; 8,05 Un poeta, un attore; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,34 Oggetti smarriti; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; [redacted] Un secolo d'operetta; 15,30 Previsioni del tempo, 15,40 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del lotto; 16,37 Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro; «Amore e danaro» - La buona figliola; 19,50 Come al cinema; 21 Strumento solista e orchestra: Paganini eseguito da Y. Menuhin e Salvatore Accardo; 22,50 Via Emilia. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30, Concerto del mattino (II parte); 10 I Concerti di Blue [redacted] 11,15 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Dirigo Herbert von Karajan (I parte): Beethoven, «Sinfonia n. 9»; 12,50 Conversazioni sulla lingua italiana; 13 Dirige Herbert von Karajan (II parte): B. Bartók, «Concerto per orchestra»; 14 Musica strumentale italiana; 15 La parola e la maschera; 16,45 Dall'Aula Magna degli Studi della Calabria «U. Caldora» a Cosenza: IV Festival «Musica d'oggi». 17,45 Libri novità; 17,55 Intermezzo; 18,15 Cinema all'ascolto; 19 Intermezzo; 19,25 Stagione Lirica 1988-89: Guglielmo Tell; 23,40 Pagine da «Gli anni» di Virginia Woolf. Raistereotre: 24-6.

Franco Turcati

Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.

Il mondo del Tennis secondo Superga.

(in lino, in cotone, in pelle)*

**garantito dal Centro Tutela Lino*

SUPERGA

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 19
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

Il Comune incasserà oltre un miliardo, ma deve scovare altri ventimila morosi

Settemila pentiti del rifiuto

Corsa al condono per gli evasori della tassa

Minicondono in rettilineo d'arrivo. Ci sono soltanto cinque giorni, infatti (ma con il sabato e la domenica diventano in realtà solo tre) per mettersi in regola con la tassa raccolta rifiuti. O meglio, per autodenunciarsi come evasori, totali o parziali. Non ci sono soldi da sborsare, subito. Chi non pagava, o chi pagava evadendo in parte (metrature inferiori, destinazione d'uso diversa), deve limitarsi a dare i dati completi dell'unità immobiliare.

In tre mesi, al settore Imposte e tasse del Comune sono arrivate circa 7 mila autodenunce. Ne sono attese altre 3 mila in questo scampolo di tempo disponibile. Ogni mattina centinaia di persone si mettono in coda: i corridoi non ce la fanno a contenerle tutti, e la fila continua fuori, in corso Vittorio Emanuele. Non è previsto un allungamento dell'orario di sportello per gli ultimi giorni (9-13): il personale è scarso. Ci sono già state vibrate proteste: «Ma come, io mi "pento" e mi autodenuncio, e devo anche aspettare tre ore per farlo?». All'appello mancheranno 15-20 mila evasori. Che bisognerà, non poche difficoltà, andare a scovare.

Il mini-condono ha lo scopo di permettere un aggiornamento degli archivi. Leggi e decreti, in contraddizione tra loro, hanno di fatto paralizzato accertamenti e adeguamenti per un palo di anni ('86-'87). La tassa è stata abolita due volte, ristabilita altrettanto; e modificata, in quanto a somme da pagare, in continuazione.

Per il 1989 la tassa dovrà coprire l'80% della spesa sostenuta dall'azienda municipale raccolta rifiuti. Il preventivo è di 101 miliardi, si dovranno incassare 81 miliardi. Per questo motivo sono state aumentate le tariffe (due esempi: le abitazioni passano da 690 lire il metro quadro a 1425, i bar da 3780 a 6255). E, parallelamente, si è deciso di procedere all'aggiornamento degli archivi a costo praticamente nullo, con il mini-condono.

Chi compila il modulo messo a disposizione, dovrà anche indicare i coinquilini residenti allo stesso piano e nella stessa scala. Si potrà così individuare senza rischi d'errore l'alloggio, e aggiornare nello stesso tempo la posizione tributaria degli appartamenti confinanti. L'apparato tributario è anche capace di piccole astuzie.

Con diecimila autodenunce, calcolano al settore Imposte e tasse, si potrà recuperare più di mezzo miliardo di lire. Il corso Vittorio ricordano che è possibile evitare la coda, inviando una raccomandata, anche senza utilizzare i moduli. Basta indicare nome, cognome e indirizzo; piano dell'unità immobiliare altri elementi utili all'esatta individuazione), con metratura e destinazione d'uso (alloggio, negozio, laboratorio).

Giuliana Mongelli

DAVIDE E GOLIA

Solo otto «007» per scovare chi non paga

Soltanto otto «007» contro 20 mila evasori. Davide contro Golia. Se la faranno, in quali tempi, i «mostri orol» a scovare chi, per scelta o per pigrizia, non paga la raccolta-rifiuti? «Questa sì che è bella domanda — sorride Gian Luigi Fracchioli, responsabile del settore Imposte e tasse del Comune —. I nostri "accertatori" sono soltanto otto. Se non viene aumentato il personale e se non potremo avvalerci dei vigili urbani, come pare, sarà un bel guaio, anche perché le indagini sono lunghe e complesse». Difficile un calcolo esatto degli evasori. Le unità immobiliari 420 mila. Per 35-40 mila non paga la raccolta rifiuti. In parte sono locali vuoti, alloggi sfitti, e in parte unità immobiliari che, pur essendo soggette alla tassa, «resistono» per gli archivi comunali. Una stima in giugno era di 30 mila evasori. A conclusione del mini-condono sono attese diecimila autodenunce. Rimangono 20 mila evasori che, fiduciosi nella lenta attività degli scarsi «007», hanno deciso di rischiare sovrattassa (un terzo del tributo dovuto) e sanzione (da 6 a mila lire), evitando il fastidio della coda per l'autodenuncia.

AL PALASPORT

Benigni conquista Torino

Tutto esaurito ieri sera al Palasport per lo show di Roberto Benigni, in cartellone alla Festa dell'Unità. Inutili le code al botteghino: i seimila biglietti disponibili erano andati a ruba nelle prevendite. Non è escluso che per accontentare i fans il comico toscano replichi il recital nei prossimi giorni, sempre al Palasport.

Il mercatino dei libri nella bufera

Replica alla Lega «Facciamo i nomi»

Le associazioni dei giovani dc, pli, psi, collettivo studentesco (rifiuta la polemica gioventù studentesca), respingono le accuse della Lega studenti medi (Fgci) che ha denunciato alla Procura della Repubblica presunte speculazioni e la presenza di «galoppini dei negozianti al mercatino dei libri in piazza Solferino. Concordano: «Le accuse generiche hanno senso. Facciano nomi e provino i fatti». Mauro per il collettivo: «Mi sento offeso. Sono studente e vengo per offrire un servizio». Stefano per la dc: «Abbiamo sempre rispettato le regole. Aiutiamo i singoli che desiderano vendere in proprio». Daniele per il psi: «Una polemica che uccide lo spirito del mercatino. Saremmo i primi a denunciare irregolarità se le scoprissimo». Tutti d'accordo con Rocco, pli: «Sulla piazza sono previsti due tipi di attività: una riservata ai singoli con più libri, l'altro per le associazioni che si organizzano per un servizio più ampio. Siamo quindi in regola. Nel nostro stand abbiamo 600-700 libri che compriamo con i margini del guadagno ottenuto dalle vendite fatte rigorosamente al 50% del listino».

La Lega parla di un giovane che porta sulla piazza i libri prelevati da un negozio dell'usato. «Non è speculatore, ma dei nostri — spiega Rocco — è impegnato nel settore medie inferiori per il pli. Ha uno spazio per i libri di quelle scuole nello stand. Era impegnato con un cliente per procurargli certi testi. Nulla di irregolare».

Umberto, indipendente: «Soltanto dalla Lega ho avuto spazio e collaborazione per vendere i miei libri». Ma nessuno intende seguire l'esempio della Lega che ha ritirato i suoi testi, cedendo lo stand ai singoli. «Sarebbe impossibile svolgere servizio utile per gli studenti e le famiglie». Avanzano sospetti: «Forse la Lega non è riuscita a trovare il materiale da vendere». E una riflessione: «Non ci si può limitare allo scambio che è quanto la Lega vorrebbe».

[m. val.]

Da oggi pomeriggio la rassegna al Castello di Stupinigi è aperta al pubblico

Alla corte di Shenyang

Vernissage con 900 ospiti per i tesori cinesi

I cinesi erano i più soddisfatti, ieri, all'inaugurazione della mostra «I tesori del palazzo imperiale di Shenyang» nelle scuderie di levante della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Certo per l'orgoglio nazionale di mostrare al mondo i gioielli della loro storia. Forse anche per il piacere individuale di partecipare a una festa, circa novecento ospiti nel grande cortile della dimora sabauda, quattro ombrelloni e altrettanti buffet, salatini, pasticcini, analcolici e coppe di spumante, tutto al suono soffuso di un'orchestra.

Era assente l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese in Italia, sostituito nel saluto e nel discorso di prammatica da un funzionario della delegazione dalla voce arringante. Una questione politica, a dare retta ai mormorii di questi ultimi giorni. Informato che il sindaco di Torino ha proposto di dare la cittadinanza alla studentessa Chai Ling, protagonista dei giorni della ribellione nella piazza del massacro Tienanmen, ha preferito disertare. Se gli italiani pensano che la cultura può e deve superare tutte le barriere, i cinesi, in questo momento storico, hanno qualche problema ad ammetterlo. Ma poiché pochi sapevano che l'ambasciatore sarebbe stato presente (e tutti hanno taciuto in proposito), poco male. I cinesi della delegazione non hanno mai smesso di sorridere e un fotografo ha anche fraternizzato con una custode per ottenere lo spazio adeguato a una giusta angolatura.

All'inaugurazione che ha visto fianco a fianco il Comune di Torino, l'Ordine Mauriziano (padrone di casa), Fiat e Cassa di Risparmio come sponsor generosi per i restauri del Palazzo, gli invitati hanno partecipato convinti e entusiasmo. E che Torino sia alla ricerca di occasioni mondane, piccole evasioni e di incontri fuori dalle mura domestiche lo ha dimostrato il fatto che già tre quarti d'ora prima dell'appuntamento si è formata una piccola coda alla cancellata d'ingresso.

In anticipo tutti, chiacchierini, disposti alle strette di mano e a riconoscere anche lui del quale si è dimenticato il nome, i politici. E entro le 17,30 sono in tanti, non tutti, assessori e consiglieri di tutti i partiti, in grigio, in blu, in spezzato, cravatte sempre un poco sgargianti quasi un emblema di moderna diplomazia.

IN MOSTRA

La vita dell'impero celeste

Nei due grandi saloni che sono le scuderie di levante della Palazzina di caccia i reperti della dinastia Qing offrono uno spaccato della vita e del gusto alla corte di Shenyang attraverso tre secoli, dal XVII al XIX, con particolare attenzione per il 1700. Cinque le sezioni. Venti stupendi abiti, seta o garza di seta, ricchi di colori e ricami, accolgono i visitatori: erano degli imperatori e delle loro consorti o di funzionari (l'insegna di un fagiano dorato su un soprabito nero contraddistingue il rango di terzo livello nella scala gerarchica di corte). Non mancano coma gli stivali maschili in pelle decorati «nuvole» e le calzature femminili per i piedi «fiore di loto», lunghe appena 21 centimetri su zoccolo di oltre 13. Oggetti, arredi e strumenti musicali sono in giada, avorio, lacca, smalto, legni pregiati. Due vasi realizzati con tecnica cloisonné contengono una pianta fiorita di pietre dure policrome.

Le porcellane sono tra le più ricche. Accanto agli esemplari «bianchi e blu», spiccano i gialli, i sangue di bue, brillanti turchesi, intensi blu malachite o il morbidissimo smalto color polvere di tè. Diverse le forme, dalla testa d'aglio al melograno, oltre a semplici bacili o giare. Poi i dipinti e, sullo sfondo dell'ultima sala, le armature, quasi un esercito in parata: l'imperatore in broccato di seta giallo guida le otto «bandiere» di colori diversi. La sarà aperta oggi al pubblico, dalle ore 16. Orari: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13, 14-18,30; chiuso il lunedì. Il biglietto costa 6 mila lire (3 mila ridotto).

Cesare Romiti, Marella Agnelli e il sindaco Magnani Noya all'inaugurazione

Il bel mondo della cultura non può disertare un appuntamento che per la città è importante nella serie di manifestazioni che hanno lo scopo di smuovere i torinesi da e di invitare gli italiani dalle altre città a una gita, non a un brevissimo soggiorno, a Torino. Il rettore dell'Università Mario Umberto Dianzani e le Sovrintendenti ai diversi settori dell'arte, dei monumenti e dell'ambiente spiccano tra i non pochi rappresentanti dei circoli artistici o culturali cittadini.

Industriali e professionisti, manager e medici, bancari e magistrati, molti capelli grigi e appena striati e pochi giovani rampanti, quasi una dolcezione dei rampolli di blasone o delle famiglie di censo che, forse, preferiscono l'arte moderna alle antiche e pazienti creazioni dell'artigianato cinese della dinastia Qing.

Ma i Vip non mancano. Marella Agnelli in un tailleur di lana leggera collo una collana granati, smeraldi o perle. Romilda Bollati di Saint Pierre in gonna nera e giacca lunga in piccolissimo pied poule, un girocollo di perline con un grande al centro. E Laura Adani, contessa Sambuy, in classico tailleur blu con camicetta gialla, braccio marito e di Gianna Recchi, ancora in blu, abito e giacchetta corta ravvivata da grandi bianchi e perle. Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat è accanto a Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat. E poi i Gabetti, i Mandelli, Pichetto presidente dell'Unione Industriale, citare soltanto alcuni nomi.

Mentre il microfono ai susseguono i discorsi ufficiali, dal presidente dell'Ordine Mauriziano Dario Cravero, all'assessore comunale alla Cultura Marzano (tutto orgoglio per la che è «sua creatura»), al sindaco Maria Magnani Noya, la gente fa cerchio. Ma qualche gruppo resta accanto ai buffet e anche un trentenne in smoking si lascia tentare da una pizzetta.

Poi tutti a vedere la mostra, a gruppi organizzati con taglie di colori diversi. Prevale il bianco, il colore neutro dei Vip. Gli altri, tutti ad aspettare in giardino, con ordine, il loro turno per i «Tesori del palazzo imperiale di Shenyang».

Simonetta Conti

VENTIQUATTR'ORE

Inviato alla Procura

Cisl dopo i controlli due ospizi

La Federazione Nazionale Pensionati della Cisl ha presentato alla Procura di Torino esposto contro due istituti per anziani non autosufficienti: il Carlo Alberto di corso Casale e i Poveri Vecchi di corso Unione Sovietica. La denuncia è seguito al sopralluogo compiuto nel maggio. Tra le accuse: «Poca assistenza, niente riabilitazione». Il sindacato chiede ai magistrati di valutare se i fatti contengano estremi di reato.

Donne in Regione

«Via le donne nude dai calendari, a partire dal 1990», chiedono concordi le consigliere regionali del Piemonte. Le campagne pubblicitarie, affermano le amministratrici, devono attenersi a criteri rispettosi della dignità femminile. I calendari «osée» accusati di violare il diritto delle donne «ad essere rappresentate persone e non come oggetti sessuali».

I NUMERI

Mondo giovane

Ecco quanti sono, e come sono divisi per fasce d'età, i giovani di Torino

QUALITÀ E PREZZO
FINO AL 30/09 LA VERSIONE DIESEL ALLO STESSO PREZZO DI LISTINO DEL BENZINA
ESCORT
ESCORT 1.3 o 1.4 CLX
Completa di: fari alogeni • vetri atermici • orologio digitale • servosterzo • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • contagiri • specchi esterni regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici e pneumatici 175/70
L. 12.732.000 IVA INCLUSA
Ford
AUTOSTADIO TORINO - C.SO AGNELLI 22 VIA NIZZA 69
CO-AUTO C.SO FRANCIA 94
EUROMOTOR C.SO PRINCIPE EUGENIO 41

Tra lacerazioni, veti e ripicche, l'alleanza cinque appena ricucita attende la verifica del primo voto

La nuova giunta pedala in salita

Nei partiti comincia la resa dei conti
E il psdi già minaccia di ritirarsi

Il sindaco Maria Magnani Noya, l'altra sera, durante la burrascosa riunione di Consiglio. In alto, a destra, un momento della seduta in Sala Rossa. In basso, Franca Prest e Giorgio Cardetti, della sinistra socialista

Sono stati i giorni dei grandi sacrifici, delle «decisioni sofferte», delle proteste clamorose: assessori hanno lasciato la poltrona, molti consiglieri hanno rinunciato al sogno un incarico prestigioso. E, l'altra notte, il pentapartito è uscito giorni di crisi accordo politico che soltanto i fatti concreti potranno legittimare: dc, pli, uds, psdi e psi (meno la sinistra) in giunta, appoggio esterno, ma non incondizionato, repubblicani.

La prima verifica è fissata per lunedì o martedì settembre. Il Consiglio dovrà eleggere a scrutinio segreto i nuovi assessori, che sostituiranno Beppe Lodi, Agostino Risaliti, Aldo Ravaioli e Francesco Mollo. La maggioranza riuscirà ad evitare i franchi tiratori?

La domanda turba i sonni dei segretari che hanno ricucito lo strappo del 28 giugno: Sebastiano Provvisiero (dc), Daniele Cantore (psi) e Formica (pli). Tutti riconoscono che «allo stato attuale la giunta è debole». E in questi 10 giorni cercheranno di cementarla. Anzi, Provvisiero si spinge perfino ad auspicare «un ritorno in giunta del pri e un ripensamento della sinistra socialista». Ma, intanto, ognuno deve fare i conti con il proprio partito.

Le lacerazioni più profonde, però, si notano tra socialdemocratici e repubblicani. In casa pri tempesta non si è ancora placata. Il capogruppo Luisa Carello si è presa qualche giorno per riflettere e decidere se lasciare o meno il partito; l'ex assessore Beppe Lodi ribadisce: «Appoggeremo questa giunta turandoci il naso». E Aldo Ravaioli: «L'appoggio non sarà a scatola chiusa».

Atteggiamento sgradito ai socialdemocratici. Ieri, il segretario Raffaele Giangrande ha annunciato: «Ho convocato il direttivo per mercoledì: di fronte alle posizioni dure ma realistiche della sinistra socialista e all'appoggio non certo solidale dei repubblicani, dovremo decidere se passare o meno all'opposizione. Non nascondo che una grossa fetta degli iscritti è di questa idea». Insomma, l'intesa dà già segni di cedimento.

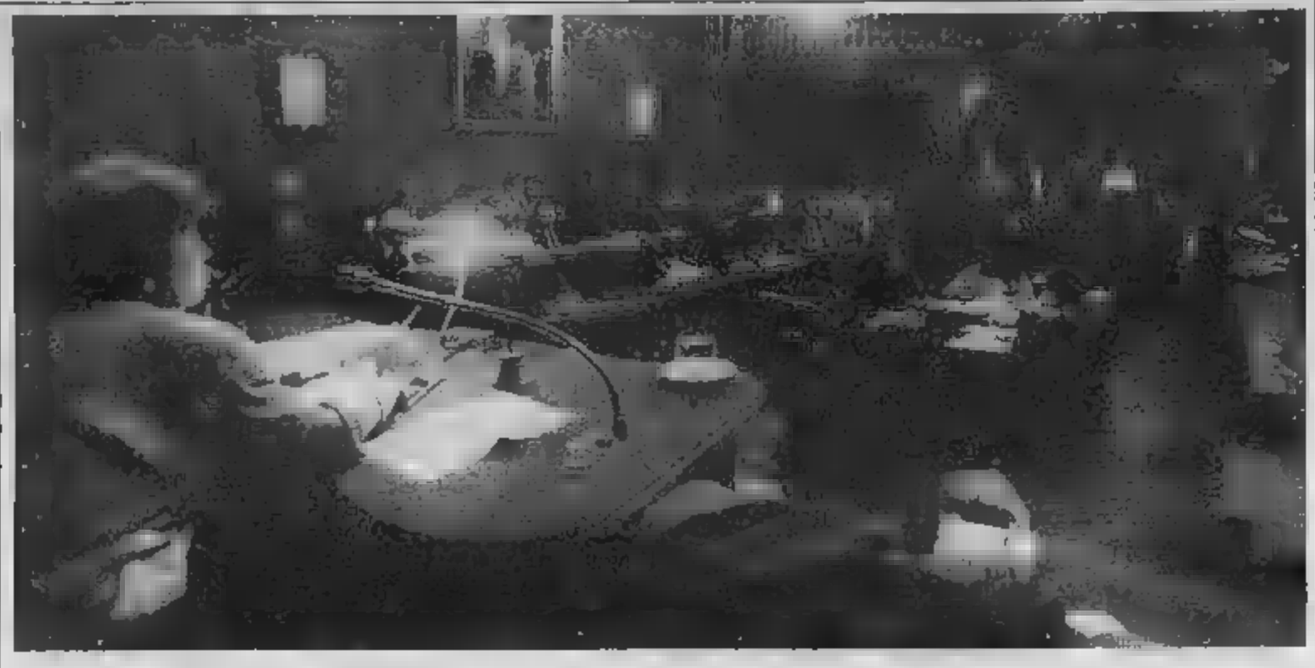
Ma non saranno rose e fiori nemmeno per gli altri segretari. Cantore è alle prese il netto distinguo della sinistra e i dubbi della corrente-Salerno. Convincere Marziano Marzano e Elda Tessore a conservare gli incarichi in seno alla maggioranza è stata impresa difficile.

Provvisiero ha ricompattato il gruppo scegliendo confermare tutti gli assessori. per far ciò ha dovuto bocciare le ambizioni di molti giovani e spostare il tiro sulla metropolitana. Sul piano degli incarichi la scelta danneggia la componente vicina a Goria, che con rappresentante di maggior peso, Franco Pizzetti, poteva puntare posto di vicesindaco. Il discorso è aperto, di fronte all'esigenza di sostituire gli assessori dimissionari: ma i concorrenti tanti.

I liberali, infine. Conservato il peso all'interno della giunta, se la devono vedere con l'aumento delle tariffe di tram e autobus, con quelle 200 lire che in giugno furono pretesto della crisi (moltiplicate per il numero dei passeggeri significano 25 miliardi l'anno). L'accordo programmatico firmato dai segretari contribuisce molto a far chiarezza: «I gruppi di maggioranza — si legge — si impegnano ad adottare i provvedimenti atti a garantire, per l'esercizio 1990, l'equilibrio dei bilanci Atm e del Comune, salvaguardando gli investimenti previsti». I liberali che questa frase significasse l'aumento delle tariffe a partire gennaio; ma l'altra notte i socialisti, e con maggior forza la sinistra di Cardetti, hanno risposto picche. E il capogruppo pli Chiusano, di rimando: «Valuteremo nel direttivo le dichiarazioni Cardetti».

Insomma, un cammino tutto in salita. Ma i segretari chiedono tempo: «Abbiamo fatto questo sforzo per evitare a Torino l'onta del commissario. Tutti insieme dobbiamo lavorare perché non sia vano». Ma intanto hanno fatto partire il primo ordine di scuderia: diradare le sedute di Consiglio.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio



Programma

In 51 righe le cose da fare

Cinquantun righe dattiloscritte e corrette a mano all'ultimo momento, prima di andare in aula. E' il programma concordato tra i segretari dei partiti e letto l'altra notte da Maria Magnani Noya. Alcuni problemi (mercato agro-alimentare, chiusura del centro, politica di bilancio) appena sfiorati. Vediamo gli impegni più precisi: approvazione della delibera programmatica del piano regolatore e immediato avvio delle procedure per le varianti Italgas e Officine Ferroviarie (sedi universitarie); apertura del terpiano di attuazione edilizia; approvazione in Consiglio della delibera sui parcheggi e immediato avvio dei lavori (35 miliardi di spesa) nelle aree dei Spezia e Bolzano.

Più contorta la formula sulla metropolitana. è in sostanza è una porta aperta per la trattativa privata con Fiat e Partecipazioni statali (Iri), che supera il vecchio scoglio della gara internazionale.

Tre scenari per il futuro

Sostituzioni facili, valzer di poltrone, accordo impossibile?

Chi sostituirà i 4 assessori usciti dalla giunta? Chi cioè andrà al posto dei repubblicani Aldo Ravaioli, Giuseppe Lodi e Agostino Risaliti che lasciano liberi rispettivamente gli incarichi di vicesindaco e le deleghe ad Urbanistica, Anagrafe e Polizia urbana? E chi sostituirà il rappresentante della sinistra socialista Mollo al Lavoro e Formazione professionale?

Le trattative fra i quattro partiti della ricomposta maggioranza cui i repubblicani hanno garantito soltanto l'appoggio esterno senza responsabilità giunta) s'inizieranno la prossima settimana, ma voci abbastanza attendibili e aspirazioni varie consentono di disegnare, almeno approssimativamente, la mappa della nuova giunta con due o tre scenari.

Primo scenario: semplice sostituzione. In giunta, per accordi di socialista dovrebbe entrare Ricciotti Lerro, psdi, oggi capogruppo dell'uds in Sala che potrebbe avere l'urbanistica. Gli altri due assessorati pri potrebbero andare alla con Beppe Accattino alla Polizia urbana e, lasciando, a scelta, l'anagrafe a Paolo Chiavarino (Goria), Paolo Verneo (Bottai, Antonello Angeleri (Lega) e Sergio Gaiotti (Donat-Cattin). L'assessorato al Lavoro spetterebbe, invece, ancora al psi e potrebbe affidato a Elda Tessore. Vicesindaco questa ipotesi sarebbe un liberale da scegliere fra gli assessori al Bilancio Piergiorgio Re e ai Trasporti Giuseppe Dondona.

Secondo scenario. La liberale Luciana Jona va alla Polizia urbana, il socialista Marziano Marzano all'Urbanistica, un solo nuovo dc giunta da scegliere per l'angrafe nel gruppo dei giovani. Lorenzo Matteoli (psi) passerebbe alla Cultura, sostituito allo Sport dall'uds Ricciotti Lerro. Ancora Elda Tessore Lavoro con vicesindaco dc: per esempio Giampaolo Zanetta (Lega).

Terza ipotesi, più temuta dalla maggioranza. Impossibilità qualsiasi accordo, sun nuovo assessore, con la distribuzione degli incarichi vacanti agli altri 14, nell'attesa di improbabile ripensamento di pri e sinistra socialista.

«Non potranno governare»

La sinistra psi spiega, commenta, attacca

Francesco Mollo è più assessore al Lavoro, Franca Prest non è più capogruppo del psi nella Sala Rossa di Palazzo civico. Con il Consiglio comunale di giovedì notte la sinistra socialista è uscita dalla giunta a quattro. La decisione ha provocato un profondo strappo nell'unità del garofano torinese. Anche se nel partito la gestione è unitaria. E anche gli uomini che si riconoscono nelle idee e nell'azione dello scomparso Riccardo Lombardi sono in segreteria i vicesegretari Maurizio Bordon e Libertino Scicolone.

Perché questo netto distinguo dalle scelte della maggioranza laganghiana? «Per coerenza», risponde Giorgio Cardetti, ex sindaco ed ora deputato. E infatti componente di cui è coordinatore, sin dall'apertura della crisi municipale, a fine giugno, ha fatto mistero di preferire ad una riedizione della vecchia formula a «la svolta riformista-ambientalista», cioè una giunta senza i democristiani, con l'apporto di comunisti e verdi.

Aggiunge l'ex assessore al Lavoro: «Abbiamo lasciato gli incarichi a sei mesi dalle elezioni per testimoniare una posizione politica. Così nessuno può pensare che abbiamo fatto manovre al rialzo, per avere posti in più».

E adesso? Torino avrà un governo vero, nonostante il disimpegno della sinistra psi e del pri? «Il nostro giudizio sull'amministrazione è molto critico. Ma se non verranno raggiunti risultati, dipenderà da noi. Voteremo sia gli assessori che ci saranno proposti, sia le delibere. Ma mi pare che in Consiglio siano riemersi tutti i contrasti sul programma. Con l'aggravante che il pri sarà assai meno generoso ad approvare quanto gli sarà proposto».

E se la giunta vi chiamasse a votare nuovamente l'aumento del biglietto del tram da a mille lire? «Non lo approveremmo. Ma non è solo una posizione della sinistra socialista: in questo caso tutto il psi direbbe "no", come accadde nello so mese giugno».

Insomma, la sinistra psi pensa che questa giunta possa andare avanti? «Credo che potrà sopravvivere, non certo go-

BOLLETTINO

Venerdì 15 settembre ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti sparsi ad rilievi. Visibilità: buona, con riduzioni per foschie dense nella notte e nelle prime ore del mattino. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE
Massima 24,9
Minima 14,7
Media 19,4
Record del mese ultimi 60 anni
Massima 32,8
Minima 3 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 21,8
Minima 13
Pressione 1015 hPa
Umidità 94%

VENTI
Deboli o calmi.

(Caselle)
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese 51,4
Normale in questo mese 60,8
Totale in questo anno 683,6

SOLE
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

sorge alle ore 7 e 9 minuti; tramonta alle ore 19 e 39 minuti

La Luna si leva alle ore 19 e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 9 e 40 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 2 ore 24

Mercurio: presenta una falce sottile, 190 volte minore della lunare.
Venere: si avvicina alla Terra di un milione di km al giorno.
Marte: la sua distanza dal Sole diminuisce di 1° ogni tre giorni.
Giove: sorge ad Est-Nord-Est minuti dopo la mezzanotte.
Saturno: luminoso quanto la stella Alfa del Cane Minore (Procione).
Il fenomeno: oggi alle 16,26, il Sole passa dalla costellazione del Leone in quella della Vergine. Alle ore 17 la Luna è perigeo, ad una distanza dalla Terra di 359.045 km.

Specchio dei tempi

«Un'ora di educazione vita» - «Quella scritta, luce fatti, come beffa» - Impossibili, in autostrada, i rifornimenti notturni di Gpl - Torino avrà via Alamein - inadeguato

Una lettrice ci scrive:
«Nonostante certi toni trionfalistici l'annoso problema "ora religione" non è affatto risolto. Nessuno nega l'apporto morale che verrebbe da tale insegnamento, ma ci sono condizioni specifiche, che riguardano le minoranze, da rispettare.

«Pur mantenendo la stessa finalità, è il proseguimento della buona educazione, si potrebbe sostituire il titolo "ora religione" con "Educazione alla vita" (o preparazione alla vita). L'importante è basare l'insegnamento sul concetto di bene e di male (difficile da distinguere) che comprende quella gamma di leggi morali che portano, innanzi tutto, alla giustizia.

«L'educazione alla vita (o preparazione alla vita) diventerebbe una materia il cui apprendimento gioverebbe a tutti e verrebbe senz'altro accettata anche dai non credenti».

Maria Botta Bodrero

Una lettrice mi scrive:
«Abito nella cintura torinese e ogni qualvolta mi accingo a depositare il mio sacchetto di immondizie dentro il contenitore che è situato nella nostra via (uno solo per il fabbisogno di quattro palazzine) leggo sempre sul contenitore il dovere del cittadino e soprattutto la frase che più colpisce: "Non seminare rifiuti, tanto non crescono!!!".

«Tutti noi cerchiamo di rispettare tale invito sia per questioni igieniche, sia per evitare che gatti e cani randagi spargano i rifiuti per il degrado della nostra stessa via: ahimè, la buona volontà c'è, però non viene ricompensata da chi dovrebbe assolvere al compito (pare per sentito dire per disaccordi tra il Comune e la ditta appaltatrice) di svuotare i contenitori, il che nel periodo estivo anziché tre volte la settimana avviene una sola volta, quando va bene, sammai bisognerebbe disinfestarli di tanto in tanto, soprattutto in una via che fra poco tempo sarà l'accesso al nuovo asilo.

«E' proprio vero che dal dire al fare c'è di mezzo il mare (di rifiuti)».

G. Carla Biscardi

Un lettore ci scrive da Rivoli:
«Ho occasione di percorrere più volte all'anno le nostre autostrade nella direzione Torino - Trieste e Torino - Bologna - Bari.

«Purtroppo questo avviene durante le notturne e debbo constatare che le pompe di distributori carburante GPL (gas liquido) indistintamente di tutte le marche regolarmente chiuse.

«A testimonianza di ciò posso asserire che sulla tratta Foggia - Bologna - Milano notte del 3 agosto tutte le pompe suddette "guaste", "esaurite", o più semplicemente spente a seguito di una protezione.

«Un gestore da me interpellato tempo fa ha confermato questo disservizio con l'asserzione che di notte i turni personale addetto sono ridotti per cui vengono privilegiate le pompe della benzina.

«Tutto questo è legale o è il solito abuso all'italiana?».

Enrico Cutela

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:
«Ritengo degna attenzione la proposta lettore che ci ricorda quanto accadde nel novembre 1942, allorché per un contrordine di Hitler in opposizione all'ordine di ritirata di Rommel (che aveva esaurito ogni possibilità di resistere all'avanzata di Montgomery) l'eroica resistenza delle divisioni italiane, a protezione della ritirata tedesca Tunisia, fu pagata con la morte di così tante giovani vite.

Porterò perciò all'esame della prossima riunione della Commissione Toponomastica, da me presieduta, questa richiesta, onde la Commissione — istituzionalmente preposta a formulare Consiglio le i nomi assegnare ai sedimi stradali — possa esprimere il necessario parere».

Beppe Lodi

Una lettrice ci scrive:
«Sono una pensionata (ricevo favolose di 460.000 lire mensili) circa e mezzo fa stata operata per tumore alla vescica. Da allora incontinenza totale, ho sempre infezioni necessito pannoloni, cateteri sempre nuovi guanti sterili. Si tratta di una spesa indifferente viste mie entrate e si tratta anche di acquisti assolutamente indispensabili. Ma il servizio sanitario nazionale finge di non accorgersi di questa realtà e passa solo 300.000 lire ogni tre mesi per la fornitura di questo materiale. Come faccio a pagare la differenza, che è quasi del doppio, con la mia pensione? Non voglio ricorrere alla carità, è mio diritto avere rimborso di quello che spendo».

Segue la firma

Caravaneuropa '89, a Torino Esposizioni una vetrina del turismo all'aria aperta

Barca? No, camper

Boom del settore, [redacted] il fatturato supera quello della nautica
Al salone l'elenco dei Comuni che favoriscono il campeggio

Una veduta del Salone: tutto ciò che serve per una vacanza in «plein-air»

Il 10 per cento degli italiani che sono andati in vacanza nel 1989 ha scelto il «plein-air», cioè l'aria aperta: [redacted] dire camping, caravan e camper, tre parole che gli appassionati traducono in «libertà di movimento». Questo esercito del turismo nomade ha visto ingrossarsi le file con la calata degli stranieri dal Nord, dove il «plein-air» [redacted] ancora più seguito, soprattutto quando l'aria è quella italiana, a dispetto di mucillagini e scarsità di servizi.

L'industria nata [redacted] questo settore del tempo libero si [redacted] data appuntamento [redacted] Torino Esposizioni, da [redacted] al [redacted] settembre, con [redacted] 17ª edizione di Caravaneuropa e la 7ª [redacted] Tendeuropa: un incontro importante [redacted] livello europeo come quello di Essen, in Germania, per fare il punto sui problemi ancora [redacted] risolvere, confrontarsi, presentare le novità per il prossimo [redacted]

L'industria, [redacted] si accentuano un paio [redacted] significative assenze in salone, mostra di attraversare un momento felice: «Tanto felice — ha detto il presidente della rassegna, Carlo Bertolotti — che [redacted] fatturato di 500 miliardi ha superato quello della nautica, che consideriamo omologo». [redacted] settore è in crescita [redacted] in evoluzione: «A fine '89 — ha rivelato Bertolotti — i camper (cioè i mezzi più autonomi, essendo motorizzati) supereranno nel nostro Paese i caravan (autotrainati): [redacted] contro 5500. E' [redacted] ulteriore [redacted]gnale della voglia di libertà di movimento del turista degli Anni 90».

E i problemi? Bertolotti li ha appena accennati: le [redacted] di parcheggio attrezzato insufficienti, soprattutto sulle autostrade (al contrario di Austria e Germania), [redacted] «blitz» nei campeggi voluto dal [redacted] ministro: «Un'azione per lo meno intempestiva perché repressiva [redacted] preventiva, che ha contribuito [redacted] peggiorare la nostra immagine all'estero in [redacted] momento delicato».

Alberto Barbieri, presidente dal Gruppo veicoli da campeggio dell'Anfia, l'associazione fra le industrie automobilistiche che affianca Torino Esposizioni nell'organizzazione di Caravaneuropa, è entrato più nei particolari dopo [redacted] ricordato che nell'89 la produzione [redacted] vendita dei camper è salita [redacted] 30 per cento. Ha così lamentato che nel nostro Paese continuano a mancare i «camper service» (come dire centri con rifornitori d'acqua o scarichi per i liquami), strutture di cui non vogliono sentire parlare [redacted] aziende che producono e vendono carburante, pur disponibili [redacted] distribuire miliardi in oggetti-regalo. Contraddittoria anche la normativa del ministero [redacted] Trasporti che [redacted] ai sindaci «angherie» contro i proprietari di camper (cioè «autovetture per trasporto [redacted] alloggio») dove ci sono leggi anti-campeggio. Critiche, infine, per le assicurazioni, che continuano a considerare uguali i mezzi rimorchiati e quelli con trazio[redacted] autonoma (meno pericolosi).

Per Caravaneuropa e Tendeuropa '89 sono presenti, sui 55 mila metri quadrati di Torino Esposizioni, [redacted] case di 17 Paesi: in salone e nelle [redacted] all'aperto ci sono 500 modelli di roulottes e camper, [redacted] tipi diversi di tende e carrelli-tenda, accessori e componenti. Per i visitatori professionali (cui sono riservate le giornate del 18, 19 e 20 settembre) l'importanza [redacted] salone è data dalla possibilità [redacted] vedere e valutare in anteprima i modelli 1990. E [redacted] loro reazioni, unite a quelle del pubblico degli utenti, l'industria può ricavare indicazioni sui programmi produttivi.

Tutta dedicata agli appassionati è, invece, la presentazione dei Comuni che non respingono [redacted] «plein-air», disponibili alla vacanza alternativa in libertà. Apre la serie Lucca, città d'arte fra le più note, che ha predisposto aree per camper e caravan; ma [redacted] troviamo la Val Maira, per ora sottratta [redacted] massificazione turistica, San Pietro di Ragno, in Romagna, Castellalto, borgo dell'Appennino Abruzzese, Teano, tappa storica presso l'Autosole in provincia di Caserta. Tutti centri che non respingono i nuovi turisti nomadi, anzi si attrezzano per dar loro i servizi indispensabili. [g. b.]

Domenica mattina scoppi nel Bresciano, in Veneto, in Emilia e nelle Marche: stessa matrice?

Cinque attentati al plastico, tutti falliti

Non è isolata l'esplosione alla base del traliccio di Settimo

L'attentato al traliccio [redacted] Settimo Torinese è stato solo un «episodio» [redacted] un disegno più ampio, ed in gran parte [redacted] misterioso. Domenica mattina i «botti» sono stati più d'uno: sono saltate due zampe del traliccio da 220 mila volt alle porte di Torino, ma episodi analoghi si sono verificati contemporaneamente anche nel Bresciano, in Veneto, in Emilia e nelle Marche. Gli attentati sarebbero stati complessivamente cinque, nessuno riuscito completamente, qualcuno solo abbozzato. Difficile avere altri particolari, intorno a una vicenda sulla quale indagano sia le squadre Anticrimine dei carabinieri, sia la Digos.

Di certo c'è solo grande incertezza. Chi ha segato i piloni portanti? Chi ha sistemato le cariche? La pista più convincente resta quella subito ipotizzata dopo l'episodio di Settimo Torinese dove, lo ricordiamo, il traliccio si [redacted] solo inginocchiato, senza cadere. Si sospettano [redacted]cora i cosiddetti «terroristi ecologici», la cui ideologia mutua alcuni convincimenti dei movimenti protezionistici, uniti spesso ad una base di tradizionale anarchismo. Carabinieri e polizia ritengono che [redacted] tratti di [redacted] forza comunque sparuta: «Hanno scelto l'attentato multiplo, probabilmente proprio per lasciare intuire una consistenza numerica che invece [redacted] c'è». Gli attivisti sarebbero soltanto poche [redacted]: il nucleo più forte in Emilia-Romagna (probabilmente nel Ravennate) con gruppi di simpatizzanti in Piemonte (si sospetta nel Canavese), in Trentino e forse in Umbria.

Sono duramente osteggiati dai movimenti verdi tradizionali, che hanno sempre teorizzato la non violenza nella diffusione [redacted] un'idea che [redacted] trovando notevoli riscontri, anche elettorali: «Sono episodi — ribadiva Gianni Vernetti della Lista verde torinese — [redacted] una strategia [redacted] lotta che ripudiamo in modo integrale, che non ci appartiene. E' agli antipodi rispetto ai nostri convincimenti, al nostro atteggiamento passato e futuro».

I sociologi spiegano facilmente questa ribellione: «Sono persone che non si identificano nei movimenti ufficiali, accusati [redacted] diventati troppo accondiscendenti, troppo simili ai partiti. Il ricorso alle bombe rappresenta [redacted] rifiuto estremo».

Alle forze dell'ordine tocca intanto tessere difficili indagini che devono giocoforza partire da lontano. Si indaga così [redacted] collettivi Kaos ed Avaria che si erano distinti, quattro anni fa, nella battagliera opposizione alla realizzazione della centrale nucleare di Trino. Ma i riscontri sono pochi, le linee [redacted] indagine incerte.

C'era attesa per una rivendicazione chiarificatrice, ma sinora è andata delusa. Va comunque tenuto conto che quel[redacted] per il danneggiamento [redacted] traliccio di Caluso, un anno fa, arrivò lentamente per posta. Ma c'è anche chi, fra gli investigatori, ritiene che, questa volta, nessuno si farà vivo: «Non è affatto positivo rivendicare una serie [redacted] attentati falliti». I [redacted]sponsabili potrebbero preferire il silenzio.

Angelo [redacted]

IL FAI DA TE

Come abbattere un elettrodotto

Abbattere un [redacted]liccio è un'espressione quasi classica del terrorismo di ogni colore. [redacted] tratta di un'operazione tecnicamente difficile [redacted] pericolosa. L'incidente mortale occorso all'editore Giangiacomo Feltrinelli ne [redacted] stata la conferma più clamorosa. Gli estremisti [redacted] hanno, comunque, mai rinunciato [redacted] queste imprese. Le tecniche [redacted] abbattimento sono state persino illustrate sui giornali: l'esempio più discusso sull'ultimo numero di Anarchismo, un mensile uscito a Catania fino ad un paio di anni fa, che aveva però notevole diffusione [redacted] nord (ed a Milano anche [redacted] redazione). Sotto il titolo [redacted] «Segando segando» [redacted] illustrata una procedura per abbattere queste strutture [redacted] fare ricorso all'esplosivo (la tec[redacted] usata senza successo [redacted] Caluso). In virtù di quel pezzo l'intera redazione di Anarchismo (il cui direttore era il catanese Alfredo Bonanno) venne messa sotto inchiesta dalla Procura della Repubblica. L'iter giudiziario dell'inchiesta, dopo un'udienza circa [redacted] fa, [redacted] si è [redacted] concluso, in attesa [redacted] una serie di perizie tecniche. Quell'articolo rappresentava davvero un'istigazione a delinquere?

Il messaggio di Saldarini: «Le parole non bastano per consolare»

Cuba, l'ultimo addio

Esequie delle vittime in Duomo e a S. Mauro

Una moltitudine dolente, distrutta da quasi due settimane di tormento — tanto è trascorso dal disastro di Cuba — ha affollato ieri mattina il Duomo per la cerimonia commemorativa delle vittime torinesi dell'Iljushin precipitato. Cinque le bare, alla sinistra dell'altare, con le [redacted] Paola Carta [redacted] della moglie Patrizia Ferri, di Corrado Manzo e della fidanzata Daniela Pizzato e, infine, quella [redacted] Raffaele Lotrecchio. Alla destra quattro catafalchi colmi di fiori [redacted] ricordare Tina Cuzzile e Sonia Rizzo, già sepolte, e Gianfranca Maragnoli e Giorgio Bergonzi riconosciuti per ultimi.

A portare l'ultimo saluto alle vittime di Cuba è stato il vicario generale della Diocesi, monsignor Peradotto, assieme a Don Cavaglià [redacted] ai sacerdoti nel cui territorio parrocchiale risiedevano le vittime. L'arcive[redacted] Saldarini, che l'altra mattina si era recato nella ca[redacted] ardente del cimitero Monumentale a benedire le salme, è stato comunque presente [redacted] messaggio: «Ci rendiamo conto che [redacted] parole non bastano per consolare, per affrontare questa difficile prova, non possiamo che esservi vicini nella nostra preghiera, nel ricordo».

[redacted] cerimonia, composta e struggente soprattutto quando, in un[redacted] irreale, sono stati scanditi i nomi [redacted] tutte le vittime, [redacted] durata più di un'ora. Nel corso dell'omelia, breve e toccante, è riecheggiato il passo della Lettera ai Romani [redacted] San Paolo: «Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo nel Signore».

Ad ascoltare, stretti nei banchi, gli occhi rossi [redacted] lacrime e disperazione, i familiari. In prima fila, sulla sinistra, c'erano i parenti [redacted] Corrado Manzo, a destra quelli di Paolo Carta, gli altri erano stretti nelle file suc[redacted]e, confusi [redacted] loro, sta[redacted] il sindaco, consiglieri comunali, autorità civili e militari. Il dolore ha [redacted] volti, ma quello della madre di Corrado Manzo che scendeva la scalinata [redacted] Duomo sorretta dai parenti, rimane scolpito nella mente. I lineamenti dolci, il decoro della persona, invece [redacted] attenuare, accentuavano la disperazione di una donna che, [redacted] la seconda volta, si è vista strappare un figlio dal destino.

Le salme, scortate dalle motociclette dei vigili urbani hanno poi raggiunto i cimiteri dove [redacted] state tumulate. Oltre mille persone hanno poi partecipato, ieri pomeriggio, a [redacted] Mauro, ai funerali delle quattro vittime che risiedevano in quella città.

Delle [redacted] vittime di Torino [redacted] provincia [redacted] ancora da identificare Franca Trentin [redacted] Moncalieri e Roberto Benotti di Pecetto. Complessivamente, [redacted]la Malpensa sono ancora [redacted] 13 delle 112 persone morte a Cuba. (b. min.)

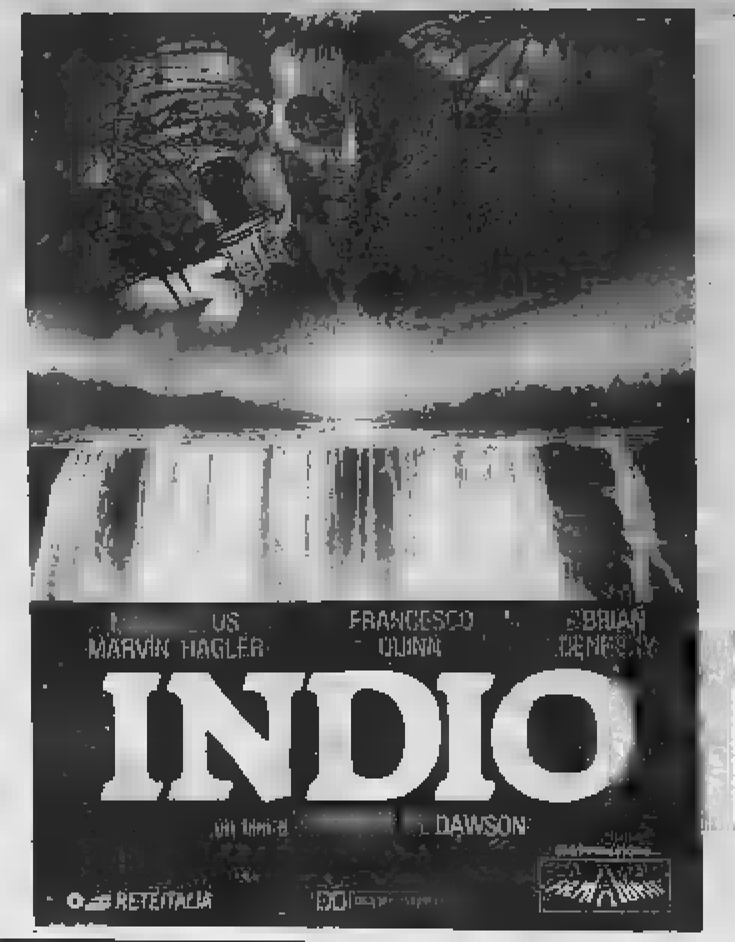
La folla in Duomo ai funerali delle vittime torinesi

La Foresta Amazzonica in fumo (New York Times)

Stanno uccidendo l'ultimo polmone del mondo (Los Angeles Times)

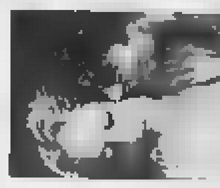
Il Vietnam era stato morte
L'Amazzonia doveva essere vita

Clamoroso successo all'IDEAL



Dal 1974 è in cartellone [redacted] Parigi: divenuto simbolo della rivoluzione sessuale [redacted] ormai un film da vedere con il gusto di scoprire [redacted] documento unico e memorabile.

Da oggi adua 200



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

BIANCA&NERA

Telefoni pubblici Sip interruzione servizio

Tra le 22 di lunedì 18 e le 6 del giorno 19 non sarà possibile telefonare dagli apparecchi pubblici Sip a carta magnetica installati in centro. A causa di una serie di lavori di miglioramento degli impianti centralizzati, non si potranno inoltre usare i telefoni a gettone e moneta per un'ora, ancora imprecisata, sempre in quell'arco di tempo.

Cisl, Panero nuovo responsabile

Gian Carlo Panero è il nuovo segretario regionale Cisl, sostituisce Aldo Sinolizza, eletto nella segreteria confederale romana. «La Cisl piemontese — ha detto Panero — deve svolgere ruolo attivo, di proposta e progettuale, e non limitarsi a essere un sindacato di difesa. Abbiamo lanciato una sfida per allargare la base degli iscritti e portare nuova linfa per i quadri. Io ho intenzione di valorizzare, all'interno della struttura sindacale, i giovani, gli stranieri, gli anziani e le donne».

Trovate 2 bombe in via Fossano

Due bombe a mano, una inglese e l'altra tedesca, sono state trovate nel corso dei lavori di smantellamento di un vecchio edifici in via Fossano 16, dal geometra Giuseppe Brandolini, 39 anni, di Montalenghe. Gli ordigni sono stati fatti brillare da un artificiere.

Pensionato travolto e ucciso da un'auto

Stava attraversando la strada per rientrare a casa, quando è stato investito e ucciso da un'auto. La vittima è un pensionato di 71 anni, Giuseppe Spada, abitante in corso Grosseto 78/4. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio. L'uomo è stato subito soccorso da alcuni passanti, ma è morto prima di arrivare al pronto soccorso.

Per 9 giorni, gastronomia protagonista in una splendida cornice

E stasera, luci in piazza

Festa attorno alla fontana Angelica

I colori e le luci di un'antica stampa sabauda si riaccendono in piazza Solferino. La seconda edizione di «Luci in piazza» ripropone una girandola di avvenimenti che faranno rivivere un elegante angolo di Torino. Il rinnovo dell'illuminazione, reso possibile l'anno scorso dall'intervento dell'amministrazione comunale e delle Toro Assicurazioni, ha permesso infatti il recupero dell'area.

Il via ai nove giorni manifestazioni viene dato stasera alle 18. Tema dell'edizione è il matrimonio pane-vino. Prende vita dalle degustazioni di vini tipici regionali e dall'accensione di due forni che ogni giorno, nei pressi delle fontane Angelica, produrranno pagnotte e grissini.

Fra le novità, l'iniziativa «Amico formaggio» e gli spettacoli folcloristici ogni diversi sullo sfondo dei prodotti tipici delle varie regionali. Protagonisti del programma di domani, pane e grissini. Alle 9 mostra fotografica. Fino alle 16 la possibilità per i filatelici di ottenere un annullo postale che rappresenta l'arte dell'infornamento. E poi ancora, il lancio di due mongolfiere che porteranno il messaggio del «Consorzio del grissino» attraverso i 19 Comuni gemellati.

Alle 10,30, corsa delle biciclette d'epoca dei fornai torinesi. Dopo il percorso nelle vie del centro, appuntamento in piazza Solferino per il primo Palio dei panificatori. «Sua altezza reale il grissino» è anche il titolo di una tavola rotonda che mercoledì riunirà nella sala congressi delle Toro Assicurazioni dietologi, medici e giornalisti, quando tra l'altro sarà assegnato ad una personalità cittadina il Grissino d'oro.

Un grappolo d'oro è invece in palio, giovedì, per il vincitore di «Vincantando '89». Il settimo festival della canzone enoica, organizzato Pro loco di Neive, si conclude per la prima volta a Torino, dopo svariate tappe nel Nord Italia. Moderno tributo alla cultura del vino e della sua terra, la gara canora vedrà sfilare in piazza Solferino le 16 canzoni finaliste ed alcuni ospiti d'eccezione. Quella sera, anticipo dei Mondiali di calcio, sarà presentato il trofeo Augero: un pallone di gomma grandezza naturale (33.600 carati complessivi) che premierà il miglior portiere di Italia '90.

Infine, il di eleganti «Trofeo Toro Assicurazioni» per auto d'epoca, dedicato quest'anno a spiders, cabriolet, torpedo e roadster ovvero «Sogno di ieri e di oggi».

La refurtiva racconta tante storie di eroina e disperazione

In casa un chilo d'oro

Blitz antidroga, nove in carcere

TORINO. Collanine con medaglietta, braccialetti con dedica («Nino, 1978», Antonella, con amore»), orologi: quasi un chilo d'oro è stato sequestrato dai carabinieri della compagnia di Mirafiori, oltre a 200 grammi di eroina, in un blitz antidroga. Ogni oggetto, una storia, un ricordo, un affetto di una famiglia distrutta per un tossicodipendente in casa. Sono i preziosi trovati in degli spacciatori: a volte sono bottini di scippi, più spesso, invece, sono oggetti presi in dai tossicodipendenti e dati in pagamento (o come promessa di pagamento in contanti), per una dose di eroina.

Nove persone sono state arrestate dai carabinieri (capitano Garofano e Sarno), dopo pedinamenti durati settimane. I primi due finiti in sono Felice Di Mola, 39 anni, corso Giulio Cesare 271, e Antonino Platania, anni, domiciliato a Settimo, in via Volturno 18, ma residente in Sicilia, e Catania. Sono stati bloccati in via Leini, dove appuntamento. In auto avevano un etto e mezzo di eroina.

Gli altri grammi sono stati trovati nella case di Valerio Fontanella, 36 anni, via Roveda 18/c; Anna Nicola, 30 anni, via Milano 13; Massimo Mirafante, anni, via Rieti 53; Giuseppe Pirrone, anni, Grugliasco, via Fratelli Cervi 67, Antonio Sanna, 27 anni, via Pinelli 29.

Su ordine di carcerazione, per spaccio di sostanze stupefacenti, sono poi stati arrestati Roberto Spatolisano, 42 anni, via Accademia Albertina 25, e Angelo Cerutti, via Senthiè 54. Spatolisano deve scontare quattro mesi otto giorni. Cerutti, un anno e due mesi.

Felice Di Mola

Versate Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Per la ricerca sul cancro, offerte ricevute dal al 31 agosto: in memoria di Boscolo Antonio 200.000; soci e amici del Gurgo Club Locana 200.000; condominio di via Gorizia 105 e via Baltimora 86/88 Torino, in memoria di Perosino Giuseppe 190.000; in ricordo Benedetto, la famiglia Caravello 180.000; in memoria Michele, le famiglie Cussotti, Rapisarda, Damiano e Tazzarotto 180.000.

Le famiglie di via Monterosa Bruino in memoria di Giuseppina Zucca 180.000; il condominio di via Paisiello 47 Torino in memoria Luigi Mina 162.000; in memoria di Venera Iride, gli amici Bar B.B.B. 160.000; Rosy Stella in memoria dell'indimenticabile amico Luciano Scanevino 160.000; il condominio di corso Monte Cucco 146 in memoria di Bianco Giovanni 150.000; in memoria di Marcella di Canelli 150.000.

In memoria di Giuseppina Di Martino 150.000; G.G. L.G. in memoria di mamma Olimpia 150.000; in memoria Arras Antonio, i condomini via Monte Cristallo 4 150.000; in di Giuseppe Enrico 150.000; in memoria dei defunti Cerina 150.000; in memoria di Giulio Braggio, i condomini ed inquilini di via Moretta 31 145.000; dipendenti Siva s.p.a. 140.000; in memoria di De Marco Mario, i colleghi e amici di Luigi 130.000; amici e colleghi partecipano al dolore della famiglia Zanetti per la scomparsa del papà 130.000; Alraudo Pier Paolo 120.000.

I colleghi di Prato Rosanna per Brasso Anna in Oddenino 110.000; in ricordo del caro papà nonno Scanevino Luciano, Silvia e Marco 100.000; In ricordo di Luciano Scanevino, il genero Flavio i consuoceri 100.000; S.C. 100.000; condominio di via Pavarolo 9 in memoria di Leganaro Nicola 100.000; Guido in memoria di Brunero Pietro Fiano 100.000; Laura Poppi e famiglia in memoria di Mattiuzzo Marco 100.000; G.G. 100.000; T.G. in memoria di Iolanda Tirone Cipriani 100.000; in memoria di Ingrosso Giovanni Maria 100.000.

Paganini Pia 100.000; in memoria di Parino Sergio nel giorno del suo onomastico 100.000; in memoria di Vittoria 100.000; in memoria di Roggero Giuseppina 100.000; in memoria di Gigi 100.000; in memoria dei defunti 100.000; in ricordo dei miei cari, Marianna 100.000; in memoria Picco Giovanni i colleghi della figlia Anna Maria 95.000; dirigenti e colleghi del Csab ricordo di Scanevino Luciano 81.000; in memoria di Re Caterina i colleghi di lavoro di Torino A.D. 75.000.

Gli inquilini di via Castelgomberto 147 e via Montenovegno 15 in memoria di Gilli Ida 73.000; gli amici del bar Edera a ricordo di Luigi Mina 70.000; in memoria di Vorpa Caterina, nipoti Vittone, Tomatis e mamma 60.000; i colleghi di Fonoglio Piergiorgio in memoria del papà improvvisamente scomparso 60.000; la sorella in memoria Rosa Masetti ved. Ekues 50.000.

In memoria Giuseppina Delpero, gli inquilini di via Moretta 35-37 50.000; in memoria dello zio Aldo, Graziella 50.000; G.B. in ricordo di Luigina 50.000; Giordana e zia Pucci in Piera Valerio 50.000; Pina e Franco in ria di Giulia Ernesto Verre 50.000; Pina e Franco in memoria di Elvira e Sergio Borello 50.000. [continua]

il SUPERMEC DEL MOBILE CHIUDE

DEFINITIVAMENTE LA SEDE DI ROSTA IL 1° OTTOBRE 1989

IN C. MONCENISIO, 14 - tel. 011/9540692

AUT. CONC.

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI SETTEMBRE

l'attività continua regolarmente al NUOVO SUPERMEC DEL MOBILE

PREZZI PULITI

PAGAMENTI NO PROBLEM!

TORINO c. POTENZA 166 tel. 218364

TROFARELLO st. TORINO-ASTI 244 tel. 6497160

Continuano le sorprese nel villaggio sommerso da 4500 anni

Viverone fa tredici

Ricca l'ultima archeo-ricerca sul lago

AZEGLIO. La storia [redacted] Emissario — così gli archeologi hanno ribattezzato il villaggio palafitticolo [redacted] dalle acque del lago di Viverone — comincia 4500 anni fa. Per costruirlo viene diboscata una foresta [redacted] querce, olmi e frassini. Con gli ontani, particolarmente resistenti, i palafitticoli costruiscono il sistema [redacted] difesa del loro insediamento: 160 case, collegate [redacted] una passerella alla terra ferma, dove vivono oltre mille persone.

A Emissario, da oltre [redacted] mese, è ripresa la vita: a muoversi in mezzo alle migliaia di pali del villaggio sono gli archeologi subacquei che stanno completando la tredicesima campagna di ricerche avviata dalla Sovrintendenza archeologica del Piemonte. Finora hanno effettuato 1500 ore di immersione, catalogando 5000 pali, realizzando 3000 microfotografie, recuperando materiale finito in 15 mila vetrini per ulteriori esami specialistici. Un lavoro di ricerca che ha portato a scoperte eccezionali confermando come il lago di Viverone rappresenti, per l'archeologia subacquea, uno dei banchi di prova più stimolanti.

Ne è convinto il sottosegretario ai Beni Ambientali Gianfranco Astori che ieri mattina ha visitato il cantiere: «Una ricerca che il ministero continuerà a sostenere, arricchendola di nuove iniziative come la nascita di un museo archeologico [redacted] lago, comprendente anche gli importanti reperti [redacted] vicina area della Bessa: Viverone non ha altri esempi in Italia, forse in Europa».

La storia più recente di Emissario s'inizia una ventina d'anni fa [redacted] le scoperte di Guido Giolitto, oggi ispettore onorario della Sovrintendenza. Dall'autunno [redacted] '76, le ricerche sono state condotte dalla Sovrintendenza piemontese; da due anni il [redacted] dei Beni Ambientali è intervenuto sostenendo la ricerca: 160 milioni per la campagna archeologica dell'89.

Un segnale importante per la Sovrintendente Liliana Mercando e i suoi collaboratori: «Le ricerche nel lago potranno continuare e, soprattutto, sarà possibile offrire presto al pubblico [redacted] risultato delle [redacted] campagne, che non deve essere rivolto a [redacted] ristretto nucleo di studiosi». Luigi Fozzati, direttore del cantiere, sta lavorando a un altro obiettivo: «Si tratta di mettere intorno a un tavolo i sindaci [redacted] Viverone, Azeglio e Piverone, centri diventati [redacted] enorme interesse archeologico con gli assessori di Torino, Vercelli e della Regione. Insieme dovre[redacted] realizzare un progetto per tutelare e valorizzare quest'area, indicando precisi vincoli, ma individuando una strategia comune, ispirata [redacted] dialogo e alla collaborazione». Intanto a «Emissario» [redacted] continua a lavorare; quest'anno sono arrivati giovani studenti di archeologia dell'Università di Bologna che hanno operato accanto ai professionisti [redacted] «Arkaia»: un'équipe di una ventina [redacted] persone che [redacted] per concludere [redacted] campagna di ricerca — «Era la tredicesima, e dobbiamo dire che è stata fortunatissima» — i cui risultati sono già stati immessi in un computer e parzialmente elaborati. Soddisfatto anche Samuel Evans, responsabile dell'identificazione dei reperti lignei: «Il legno era la materia prima per fabbricare i villaggi preistorici: gli alberi impiegati provenivano dall'immediato circondario del lago».

Guido Novaria

FURTO

E il sub rimane nudo

Brutta sorpresa, l'altra mattina, quando gli archeologi subacquei sono tornati nella [redacted] Azeglio per riprendere [redacted] lavoro: tutta l'attrezzatura subacquea era sparita. Oltre al danno di alcuni milioni, il furto ha provocato un rallentamento nei lavori di ricerca. «I ladri [redacted] le nostre abitudini — osservano gli archeologi —, [redacted] arrivano da molto lontano». Contro un altro tipo di ladro, appassionato di archeologia e interessato a cosa sta succedendo sul lago di Viverone, la Sovrintendenza ha preso le sue precauzioni: per evitare visite indesiderate, alcuni dei villaggi palafitticoli scoperti non sono stati segnalati [redacted] boe. Fra gli archeologi il «top secret» è d'obbligo. Dalla Sovrintendenza [redacted] partita anche [redacted] richiesta ai carabinieri per dotare [redacted] stazioni di Azeglio e Viverone di motoscafi o gommoni per [redacted] controllo del lago.

Il notevole materiale raccolto verrà esposto nel costituendo museo

Duecento Comuni del Nord Italia affidano il servizio all'impresa che ha 500 dipendenti

Azienda rifiuti a stelle e strisce

L'Ispa di Chieri acquistata da multinazionale americana

CHIERI. L'Ispa, l'impresa per la raccolta rifiuti solidi urbani, con sede a Chieri in via Cane 7, che ha l'appalto in duecento Comuni [redacted] Piemonte, Lombardia e Liguria, è diventata americana. L'ha acquistata una multinazionale texana di Houston, la «Browning Ferris Industries», società [redacted] opera negli Stati Uniti, [redacted] Australia, Canada, Hong Kong, Kuwait, Portorico, Arabia Saudita e Venezuela. Il suo epicentro europeo è in Olanda [redacted] ha diramazioni in Spagna, Inghilterra e adesso in Italia.

«Il [redacted] italiano ci interessava molto — spiega un responsabile della Bfi Martin Irish — e l'Ispa di Chieri [redacted] una delle maggiori ditte a livello nazionale che si occupa di smaltimento rifiuti».

La Bfi opera ormai [redacted] 20 anni in questo campo. «Trattiamo qualsiasi tipo di rifiuto — spiega Martin Irish — tranne quelli radioattivi. Ci occupiamo di quelli solidi urbani, industriali, commerciali, chimici, medici ed ospedalieri. Inoltre ricaviamo energia dai rifiuti, costruiamo inceneritori e discariche».

[redacted] sarà quindi un rinnovamento all'interno dell'Ispa? «Certo — continua Irish — è possibile un ampliamento dell'attività nei prossimi tempi. Ora innanzitutto stiamo rinnovando i macchinari e l'organizzazione [redacted] lavoro di raccolta. Poi intendiamo arrivare ad offrire gli stessi servizi che proponiamo nel resto del mondo, anche in Italia».

L'Ispa, con i suoi 600 dipendenti, opera in 200 Comuni [redacted] Piemonte, Liguria e Lombardia, servendo [redacted] popolazione di oltre 750 mila persone. Nata nel 1970, in provincia [redacted] Torino oltre che per Chieri lavora per altri grossi centri [redacted] Rivoli, Leinì, Ciriè e numerosi altri paesi minori.

In questi giorni i responsabili della Bfi si sono incontrati con gli amministratori delle città che usufruiscono del servizio di raccolta. «Siamo soddisfatti — dichiara l'assessore all'Ecologia del Comune di Chieri Giuseppe Di Claudio —, si prospet[redacted] un miglioramento del servizio, soprattutto a livello organizzativo. Per quanto riguarda [redacted] raccolta dei rifiuti non ci sono problemi, viene effettuata bene: tutti i giorni nel centro storico e tre volte la settimana in periferia. Abbiamo fatto qualche osservazione per quanto riguarda la nettezza urbana che talvolta lascia un po' a desiderare ma l'azienda [redacted] ha pro[redacted] un miglioramento entro Natale».

Antonella Torra

Valli di Lanzo

Sfilano gonfaloni e stemmi

[redacted] e gonfaloni delle Valli [redacted] Lanzo», la manifestazione che si svolgerà domani a Lanzo, sembra essere, a tutta prima, una buona trovata folcloristica. Infatti, a partire dalle 9,30, i gonfaloni, [redacted] tanto [redacted] stemmi, dei 21 [redacted] del comprensorio turistico «Valli di Lanzo» sfileranno per le vie, preceduti dalle bande e da gruppi in costume, verso piazza Rolle.

Lo spessore dell'iniziativa, tuttavia, va oltre la semplice natura di iniziativa-richiamo per turisti. Dice Ugo Grassi, il presidente dell'Apt di Lanzo (che ha ispirato, con la Comunità montana, la Provincia, l'Assessorato alla Montagna e al Comune la singolare iniziativa): «E' vero, attraverso quei vessilli noi vogliamo illustrare [redacted] nostro passato ai turisti [redacted] tutti coloro che vengono dalla pianura a farci visita. Ma non è quella l'unica finalità: quei simboli hanno anche un significato araldico-didattico, perché neppure i giovani delle valli conoscono [redacted] circostanze che li ispirarono».

Ecco, allora, i gonfaloni sfilare, con grandi tabelloni [redacted]to, per illustrare i «perché» dei simboli: alcuni densi di vicende secolari, altri [redacted] fresca invenzione, come quello di Balme, realizzato recentemente.

In ogni caso, la sfilata sarà «un evento da ricordare». «Perché — sottolinea Grassi — è la prima volta nella storia, che 21 paesi delle valli di Lanzo [redacted] ritrovano nel capoluogo, sindaci in testa, per una manifestazione collettiva, uniti da obiettivi comuni».

Costituirà anche il via ideale (e concreto) alla [redacted] «Tome, tomini [redacted] fantasmi», in programma a Lanzo, [redacted] due giorni seguenti, lunedì [redacted] martedì, in piazza Gallenga. [m. boc.]

[redacted]

Corsi di preparazione all'impiego
Sezioni [redacted] e serali

Segretari [redacted] Office Automation - Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Prese d'Atto Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. [redacted] 994

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti [redacted] a[redacted]re

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula - Bra (Cuneo) frazione Roreto, tel. 0172 495.591.

Autoriparazioni Elettrauto - [redacted] Fiat, Lancia e altre

Telefonare 800.000 - [redacted] giorno e notte, c.so G. Cesare 166 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadrifoglio Autostr. Salamo T.se, t. 600.1068 - STAR via [redacted] Massimo 21 Torino t. [redacted] - [redacted]NCERUGA via Vistrorio 21 Torino t. 264.432 - NOTARI via Gianaracusa 12 S. Mauro t. 822.11.53 - TORCHIO via B. [redacted] 49 Torino t. 364.463

ACON
1° CORSO DI
INTERPRETAZIONE TAROCCHI
L'astrologa «Ginevra» Piera Bottino in collaborazione con il «Centro Studi Acon» organizza il **1° Corso di interpretazione Tarocchi** con possibilità di iscrizione all'Albo professionale europeo dei consulenti operatori dell'astrologia.
Frequenza settimanale con inizio nel mese di settembre.
Iscrizioni [redacted] numero chiuso con scadenza [redacted] 30 settembre 1989.
Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello, 29
Tel. 011/54.31.64 - 54.60.43 - TORINO

[redacted] Pomba, 23
54.53.38
557.53.41
Iscrizioni immediate

SABET
TAPPETI
PERSIANI
Tel. 553.[redacted]

LEGGE REGIONE PIEMONTE SUL RISPARMIO ENERGETICO DEL 23/3/84
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
30% fino a 15 milioni sull'acquisto di INFISSI e CONTROINFISSI
Ci telefoni subito: sta per scadere il termine delle domande 16-10-89
Alfa Lum — Vivine a casa tua.
Torino 011-7381115 DE CILLADI
Borgone di S. 011-9645034 CALLEGARINI
Bricherasio 0121-59690 FAVOUT
Chivasso 011-9109615 ISOLTAURO
Ivrea 0125-239966 FRACCHIA
Piossasco 011-9064215 GERMENA
S. Francesco al C. 011-9278209 [redacted]

Nella ricerca [redacted] speranza!
[redacted] la ricerca scientifica [redacted] distrofia [redacted]!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goifredo [redacted] 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

le concessionarie della tua città

Le 168 famiglie non possono entrare per contrasti con l'impresa

Case vuote, [redacted]

Costruite a Caselle per gli sfrattati

CASELLE. Protestano 168 famiglie di Caselle e dintorni che attendono da oltre sei mesi di ottenere un alloggio dal Cit (Consorzio intercomunale torinese). Le [redacted] — già pronte — non vengono consegnate per un [redacted] fra la società [redacted] struttrice «Antonelliana» e il Consorzio. C'è anche un giallo per il sabotaggio di una passerella e per furti. Gli inquilini assediano il municipio: «Non ne possiamo più. Perché le conseguenze devono ricadere soltanto su di noi?».

Il villaggio [redacted] in via Audello; sono [redacted] schiera [redacted] due-tre piani, costruite su terreni del Comune dalla società «Antonelliana» di Torino (Gruppo Cooperative produzione e lavoro di Reggio Emilia). Al termine dei lavori, per «problemi tecnici», i costi sarebbero aumentati di molto rispetto agli 8 miliardi [redacted] preventivo. Così, mentre [redacted] tenta di stabilire chi ha ragione, gli edifici, abbandonati, vengono presi di mira dai vandali.

«A gennaio — spiega Gianni Amato, autista, 36 anni, 1 figlia — il Cit ci ha comunicato che ad aprile avremmo avuto l'alloggio. Vana attesa. So che i più esasperati minacciano [redacted] occupare gli appartamenti già assegnati». Aggiunge Franco Marchetto, altro futuro inquilino: «Sabato terremo un'assemblea in Municipio. E' una situazi[redacted] insostenibile: gli altri litigano, noi siamo senza cas[redacted]

In Comune, non si sa come risolvere la vicenda. Ogni giorno gli assegnatari furibondi chiedono notizie all'assessore alla Casa Francesco Pallaria, che afferma: «Hanno tutte le ragioni. Vengono da noi perché siamo l'ente più vicino. Ieri ho inviato [redacted] ennesima lettera al Cit, chiedendo notizie. Sappiamo soltanto che [redacted] in corso [redacted] arbitrato fra l'impresa e il Consorzio per sanare la lite».

Ma qual è il motivo della vertenza? L'impresa costruttrice chiede 5 miliardi dalla società per completare i lavori; il Consorzio, invece, [redacted] chiede due per danni (opere eseguite ma non previste). Nessuno dei due, però, [redacted] dettagli.

Come se non bastasse, si è verificato anche un «giallo». E' crollata la passerella interna di un edificio. Perché? La «Antonelliana» non ha dubbi, tanto che ha sporto denuncia ai carabinieri: sabotaggio. Ieri, un gruppo di operai addetti [redacted] smontare [redacted] gru nel villaggio, ha detto: «Per fare crollare la soletta, hanno usato un cric, abbiamo trovato i cunei usati nell'attentato». Ma [redacted] basta. «Qualcuno ha rubato cavi e quadri elettrici».

Insomma, cosa sta accadendo? Bocche cucite all'«Antonelliana»: Uno dei responsabili, Eugenio Gastaldo, dice: «Crollo? No, c'è stato un attentato e noi abbiamo informato le forze dell'ordine. Quanto al contenzioso con il Cit, non posso dire nulla, c'è [redacted] collegio arbitrale per definire i problemi economici e tecnici».

Che [redacted] risponde il presidente del consorzio Giampaolo Zanetta, assessore alla Casa [redacted] Comune di Torino? «Fin dall'inizio si sono verificate contestazioni fra impresa [redacted] direzione dei lavori. Gli alloggi [redacted] vengono consegnati perché la lite non [redacted] definita. L'appalto iniziale [redacted] per 10 miliardi, i lavori [redacted] eseguiti al 97 per cento. La causa è stata trasferita [redacted] un arbitrato. Ci riuniremo la prossima [redacted] settimana per esaminare la situazione. C'è la speranza che prima di Natale gli inquilini possano entrare nelle case». Ma [redacted] sfrattati [redacted] Caselle [redacted] Comuni limitrofi sono stanchi di aspettare.

[redacted] Dolfini

Davanti alle nuove case sta crescendo rigogliosa l'erbaccia

Chivasso, timori per lo smaltimento

[redacted] Municipio

CHIVASSO. Quintali di pile esauste ed una trentina di scatoloni contenenti medicinali scaduti, sono stoccati [redacted] oltre sette mesi in un locale sotterraneo [redacted] municipio [redacted] Chivasso, accanto all'autorimessa comunale e «di libero accesso». Tutto materiale che fa parte dei rifiuti urbani pericolosi, raccolti dalla ditta Si.Vi. di La Loggia, che il 15 ottobre dello scorso anno, [redacted] delibera della giunta ha avuto in affidamento l'inca[redacted] per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di pile [redacted] medicinali.

Per tale servizio, che scadrà il 31 ottobre, [redacted] Comune spenderà 25 milioni di lire. Visto [redacted] perdurare della situazione, l'assessorato all'Ecologia il 28 agosto scorso segnala il [redacted] sindaco, Cambursano, all'assessore competente, Alfio Meli, nonché [redacted] componenti della Commissione comunale all'ambiente, sottolineando, inoltre, «come [redacted] semplice servizio di raccolta svolto dalla Si.Vi. presenti numerose lacune».

E da tre [redacted] il Comune le ha bloccato i pagamenti. Ribatte l'amministratore della Si.Vi., Benedetto Vanera: «La nostra ditta è provvista di autorizzazioni per il trasporto e lo stoccaggio [redacted] rifiuti tossici [redacted] nocivi. Pile esauste e medicinali scaduti fanno parte dei rifiuti pericolosi e non è più possibile tenerli stoccati nella nostra azienda. Possiamo solo eseguire [redacted] trasporto. E' sufficiente che [redacted] Comune [redacted] Chivasso ci indichi l'azienda in grado di ritirarli [redacted] subito libereremo lo scantinato».

Vanera aggiunge, inoltre, che «il caso di Chivasso non è unico; nella stessa situazione, probabilmente, si trovano chissà quanti altri Comuni». Continua: «Per quanto riguarda i farmaci, non sussisterebbero problemi di smaltimento. In Lombardia esiste un inceneritore, ma [redacted] fermo da oltre due mesi e il materiale non viene ritirato. In merito alle pile, il problema è molto più complesso: ci sarebbero soluzioni [redacted] Francia, ma i [redacted] sono troppo elevati e occorrono autorizzazioni del ministero dell'Ambiente». [d. an.]

Mostra-mercato aperta fino a mercoledì

[redacted]

PANCALIERI. Il paese si tinge di verde. E' stata inaugurata ieri sera la nona edizione della mostra-mercato regionale «Viverbe» presso gli impianti sportivi di via [redacted] Umberto. Un'esposizione di erbe aromatiche e di piante da vivaio ormai tradizionale per una zona agricola in cui queste colture specializzate fanno, ormai dall'inizio del secolo, la parte del leone. La rassegna resterà aperta al pubblico fino [redacted] mercoledì 20.

Largamente rappresentati tutti i settori di impiego delle erbe aromatiche ed officinali: dall'erboristeria alla liquoristica, dalla cosmetica alla profumeria e alla dietetica. Sulle bancarelle della mostra anche gli aristocratici Bonsai: oggi alle 17 un coltivatore di Moncalieri terrà una conferenza sulla manutenzione e cura, affatto particolari, di queste delicate piante.

Numerose le manifestazioni collaterali alla rassegna. Oggi alle 14, gara di bocce a coppie. Domani pomeriggio, sfilate di majorettes e sbandieratrici per le vie del paese. Lunedì 18, in concomitanza con la festa patronale [redacted] Corpi Santi, avrà luogo un'esposizione [redacted] macchine e prodotti agricoli; la sera stessa, [redacted] 20, giro podistico non competitivo «Camminorbe».

Martedì 19, programma fitto di appuntamenti: alle 10 gara di pesca alla trota, alle 15 giochi popolari sull'acqua, alle 17 partita di calcio femminile. La giornata si concluderà con [redacted] spettacolo pirotecnico. Mercoledì 20, gara di bocce riservata ai pensionati, con inizio alle 14.

Sul palchetto della rassegna si balla tutte le [redacted] Sabato, domenica e lunedì «Viverbe» è aperta ai visitatori dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 23,30. Martedì e mercoledì, orario ridotto: [redacted] 16,30 [redacted] 23,30.

DALLA [redacted]

[redacted]
[redacted] del buco [redacted] postale

Trentasette milioni in contanti e venticinque in valori bollati sono il bottino della banda del buco, che si è fatta viva, la [redacted] notte, anche in provincia. Il colpo è stato messo a segno a Rivoli, nell'ufficio postale di via Pasteur 3. I soliti ignoti hanno forzato finestre [redacted] porte per raggiungere l'ufficio del direttore Pasquale Ferrari, [redacted] anni, abitante a Piossasco, poi, con l'aiuto della fiamma ossidrica, sono riusciti ad aprire la vecchia cassaforte.

[redacted] MAURO
Scippo di cinque [redacted]

Maria Valeria Cangialosi, 40 anni, Settimo, [redacted] Fantina 7, amministratore della ditta G.L.M., [redacted] stata scippata di 5 milioni e 300 mila lire davanti all'azienda, in corso Lombardia 76. Un giovane le ha sfilato dalla tasca parte della somma che aveva appena ritirato da [redacted] banca. Il giovane scippatore è fuggito [redacted] moto.

[redacted] SACRA
Una corale dal Friuli

Una delegazione di amministratori e cittadini di Osoppo è ospite, oggi [redacted] domani, della Valle Sacra. Dal centro friulano, distrutto dal terremoto [redacted] '76 e gemellato [redacted] vallata canavesana, giungerà anche la corale che si esibirà in una serie di concerti.

[redacted]
Festa [redacted]

Alle 21, con un concerto dell'Accademia filarmonica «A. Cortese», si apre [redacted] festa del Cantellino. Domani, ore 16, pedalata ecologica. [redacted] calendario prevede manifestazioni serali tutti i giorni.

[redacted]
[redacted] contro [redacted] razzismo

Ingresso gratuito, oggi [redacted] domani, al Parco Montano, dove la Consulta giovani e Spazio Giovani della Comunità [redacted] Val Pellice organizzano il meeting «Rorà in rock» contro il razzismo.

[redacted]
[redacted] incendio

Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio in borgata Ruata Lombarda, il fienile [redacted] Teresio Franchino. Tre squadre di vigili del fuoco [redacted] Pinerolo e Giaveno sono riuscite ad evitare che le fiamme si propagassero alla vicina abitazione.

IVREA
La Tre giorni diocesana

Tavola rotonda oggi, ore 9 all'oratorio San Giuseppe, nell'ambito della Tre giorni diocesana aperta ieri [redacted] mons. Saldarini. [redacted] discuterà su «Fede e mondo del lavoro negli Anni 80» [redacted] l'intervento di [redacted]s. Charrier. Domani, [redacted] 14, le conclusioni del [redacted] mons. Bettazzi.

BALDISSERO
Muore schiacciato [redacted]

Lodovico Donadio, [redacted] anni, strada Valle Coppi 11, è morto ieri pomeriggio, schiacciato dal trattore. Rientrava a casa alla guida del suo trattore quando, in strada Pino, all'altezza di Tetti Galliano, ha perso il controllo [redacted] mezzo che si [redacted] rovesciato nel prato. Inutile ogni soccorso, l'uomo è morto sul colpo.

S. [redacted]
[redacted] vecchi giocattoli

Alle 17 s'inaugura una mostra [redacted] balocchi con esposizione di giocattoli e bambole dei tempi dei nonni recuperati in soffitte polverose, fatti di materiali poveri.

[redacted]
Ipnotizzata [redacted] casa

Ipnotizzata nella propria abitazione da una zingara, Mirella Gaion, 35 anni, via Momo 18, le ha consegnato 16 mila lire e oggetti in oro. Ripresasi dallo choc, la donna ha dat[redacted]e, [redacted] intervenuti i carabinieri e la zingara, Rosina Bevilacqua, 53 anni, Vercelli, via Mucrone 3, [redacted] stata arrestata. Recuperato il bottino.

Le 8 vetture, il prototipo e la moto in gara, oggi in piazza Vittorio

Nella sabbia, 5000 km

Team torinese al Rally dei Faraoni

Ci sarà un'agguerrita spedizione torinese al prossimo Rally dei Faraoni che si correrà dall'1 al 12 ottobre nel deserto egiziano.

Otto vetture, un prototipo e una motocicletta si vedranno, nelle rispettive categorie, con una concorrenza altrettanto decisa e tutte le carte in regola per sbancare. Sono infatti iscritte squadre ufficiali Peugeot, Toyota, Mitsubishi e Range Rover che chiudono il pronostico, ma il manipolo ha buone possibilità di centrare un'altra affermazione, ugualmente importante: quella di arrivare al traguardo, dopo avere percorso 5 mila chilometri nella sabbia.

La severità della prova è sottolineata, scherzosamente, anche dagli organizzatori, che affermano, con una punta di soddisfazione, di essere i soli a programmare una gara in cui si corre il rischio «di essere sgranocchiati dai coccodrilli verdi del Nilo al mattino e dagli squali del Mar Rosso alla sera». Avventura e suspense.

Le tappe, lunghe sino a 800 chilometri, saranno un banco prova molto arduo per motori e piloti, soprattutto per il caldo che si avvicinerà, nella Assuan e sul Mar Rosso, ai 40 gradi. Quasi tutti i pernottamenti avverranno in bivacchi nel deserto.

La punta di diamante del team torinese è rappresentata da Vincenzo Lancia, anni, nipote del fondatore della casa di Chivasso, che sarà al via (insieme al meccanico Cenedese), a bordo di un prototipo con motore Mercedes 3800.

Lancia, un appassionato del deserto, è alla quarta partecipazione alla massacrante prova egiziana: le prime due volte in moto (con il 12° posto assoluto), la terza con lo stesso mezzo di oggi, che allora lo tradì per via di noie al cambio. Lancia nasconde buone speranze di ben figurare: «La mia macchina non può andare piano. I rischi sono quelli di rompere».

Il segreto di questo prototipo sta nell'assetto, che è indispensabile soprattutto in gare simili: «Ho poi puntato molto sulla semplicità, eliminando tutto quello che è inutile. A cominciare parabrezza, dai vetri e dalla carrozzeria».

Con una moto sarà ancora in gara Daniele Cotto, anni, medico veterinario di Castiglione Torinese. E' pilota dalla grandissima esperienza nelle gare africane (alle quali ha già partecipato otto volte): la sabbia, per lui, è spesso scorrevole quanto l'asfalto.

«Ma non bisogna dimenticare — precisa — che è molto più insidiosa: ci sassi, buche, dislivelli improvvisi. Una piccola duna, presa a tutta velocità, può provocare una grave caduta. Ci vuole sempre una grandissima concentrazione». Cotto sarà in sella ad una KTM 500, due tempi, con il motore messo a punto direttamente dall'importatore Farioli.

Sette equipaggi di piloti non professionisti saranno invece al volante di altrettante Mercedes 280 GE. Si tratta di assicuratori, notai, industriali, manager commercialisti che per giorni hanno deciso tenersi lontani dalle scrivanie. L'iniziativa delle concessionarie torinesi Autocentauro e Central Car che hanno scelto modo davvero singolare per sottolineare la loro vocazione all'assistenza: con tre officine mobili (un'ottava GE e due pulmini) garantiranno infatti aiuto e riparazioni anche nel deserto.

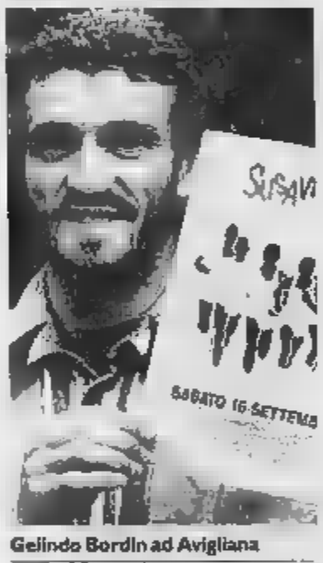
Tutti i mezzi torinesi partecipanti al Rally dei Faraoni saranno esposti (in occasione del Salone del Veicolo fuoristrada) da stamane e sino a domani sera in piazza Vittorio. Poi partenza per Marsiglia, alcuni giorni di nave, infine tanto deserto.

Angelo Conti

Il veterinario Daniele Cotto partecipa per la nona volta a una corsa nel deserto

Ad Avigliana, c'è anche la classica

Una maratonina per Bordin



Gelindo Bordin ad Avigliana

Guarito a tempo record dalla polmonite, Gelindo Bordin correrà oggi la Susavigliana. Non la maratona, che prenderà il via alle 15,30 da Susa, ma la maratonina, sui 21 chilometri, da Borgone ad Avigliana. Il vincitore Saul ha rifinito la preparazione al Sestriere, dove già si era allenato in vista dell'impegno olimpico. Fra gli avversari più qualitativi, ci sono l'americano Tim O'Brian nonché il fuoriclasse kenyota Kipsang (che però opterà, probabilmente, per la prova più lunga).

L'obiettivo del prossimo anno è giungere a un gemellaggio con la «New York Marathon»: in questi giorni è infatti presente, in valle, Sandy Sislowitz, la presidentessa della New York Runner Club.

La maratona è aperta a tutti: le iscrizioni sono possibili sino alle 15.

Si torna a correre di pomeriggio con il «Criterium», in palio cento milioni

Vinovo, passerella di puledri

I favoriti sono Marioz e Michey Walker

Cento milioni in palio per i puledri nel «Criterium» che Vinovo ospita oggi. Dieci i partenti con pronostico rivolto al numero Marioz, un figlio di Zebù dall'ammirevole regolarità. Giuseppe Guzzinati è entusiasta: «Il suo pregio è la semplicità con cui impara e si adegua ai comandi. E' duttile e ha una meccanica pulita». Oggi dovrà guardarsi soprattutto da Michey Walker. correrà Morris Vm, che diventerà qualcuno; nonchè la compagna di scuderia Malika Lb, primatista della generazione.

Buono anche il resto del programma, con corse sufficientemente equilibrate. C'è anche da vedere il buon Gremani impegnato e inseguire soggetti a lui parecchio inferiori.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 2100. 1. Giusquiamo (M. Gariglio), 2. Gioca Ferm (Veretto), 3. Fenaio (Lindblom), 4. Gregorio Magno (Smorgoni), 5. Ervis del Rio (C. Bosco), 6. Falgo Zi (G. Guzzinati), 7. Fazao Lp (Montaldo). **Fav.:** Gregorio Magno, Falgo Zi.
Seconda. 15,25. Mt. 2100. 1. Lemon Suite (Gennero), 2. Loverina (Bianchi), 3. Lista Chiusa (Melis), 4. Lici di Casei (Demuru), 5. Laiz (A. Guzzinati), 6. Leggenda Ferm (Veretto), 7. Lexis Lb (Wallner). **Fav.:** Laiz, Lexis Lb.
Terza. 15,50. Mt. 1600. 1. Ivuglia (Gennero), 2. Iaan (Lindblom), 3. Ippolito Nievo (Varetto), 4. Irridea (R. Ciano), 5. Indonesia Mis (E. Demuru). **Fav.:** Ippolito Nievo, Irridea.
Quarta. 16,15. Mt. 1600. 1. Ledoardo Ec (Salaeone), 2. Lodestar (Ballnera), 3. Laigueglia (Violante), 4. Lecinq Master (Kristoffersson), 5. Leonora As (Milani), 6. Lizacam (Milena Dellepiane), 7. Lin Piao (Smorgoni), 8. Li Ming (R. Ciano), 9. Lombrico (G. Pisano), 10. Lobo Bi (Wallner), 11. Lativar (Gennero), 12. Letizia Per (R. Donati), 13. Litis Vol (A. D'Agostino). **Fav.:** Lobo Bi, Lin Piao, Litis Vol.
Quinta. 16,40. Mt. 2100. 1. Hedra (R. Ciano), 2. Ilmajor (A. Pasolini), 3. Iser Vol (A. D'Agostino), 4. Irovic Rs (Donati), 5. Image Bi (Milani), 6. Isone (Baroncini), 7. Ilboreta (Ascedu), 8. Ivic Ve (Grosso), 9. Ippos di Casei (G. Bechis). **Fav.:** Iser Vol, Ippos Casei, Isone.
Sesta. 17,10. Mt. 1600. Criterium Vinovo. 1. Marioz (G. Guzzinati), 2. Miriaz (P. Kristoffersson), 3. Marion Caf (Lindblom), 4. Morris Vm (A. Guzzinati), 5. Mar (Baroncini), 6. Mack di Iesolo (G. Mauri), 7. Mario Pro (L. Baldi), 8. Malika Lb (Wallner), 9. Misty Lb (Vecchione), 10. Michey Walker (Carro). **Fav.:** Marioz, Michey Walker, Mar.
Settima. 17,35. Mt. 1600. 1. Elitotol (Donati), 2. Brasseur (Curazza), 3. Estella Devesi (Sanna), 4. Cobalto Lf (Ascedu), 5. Estizza (Benestante), 6. Entozon (Melis), 7. Ghisallo (Ciano), 8. Giasone Jet (Manno), 9. Dextropur (E. Demuru), 10. Gay Connie (Calorio), 11. Fismar (Salaeone), 12. Guado di Valle (Sinanovic), 13. Darcy (Malvicini). **Fav.:** Ghisallo, Brasseur, Darcy.
Ottava. 18. Mt. 1600. 1. Edesso (A. D'Agostino), 2. Fox Ferm (Ascedu), 3. Dervio (Sanna), 4. Golden Mir (Baroncini), 5. Dared Red (E. Demuru), 6. Dillon (Manno), 7. Cecco di Valle (Benestante), 8. Eldora (N. Salaeone). A mt. 1620. 9. Gremani (Smorgoni). **Fav.:** Gremani, Edesso, Cecco di Valle.

SPORT **FLASH**

La Susa-Moncenisio velocità in moto

Si svolge domani in Val Susa la seconda Susa-Moncenisio, gara motociclistica nazionale di velocità in salita, organizzata dall'U.C.T. Centauro Club, un percorso di 5,300 chilometri della statale 25 del Moncenisio. Partenza alle 15 da Giaglione di Susa. Dopo aver superato un dislivello di 750 metri, i concorrenti arriveranno in località Molaretto. La strada sarà chiusa già dalle 10 del mattino, per le prove ufficiali.

Trophy tappa

Una trentina di soci del Circolo di golf di Stupinigi partecipano oggi, sul green del club Le Chiocciole di Cherasco, all'ultima gara del Multitemica Trophy '89. E' prevista finale tra i vincitori delle varie tappe (in di impossibilità di qualche atleta, dai successivi in classifica), che si disputerà il 30 settembre presso il club Margara, a Rubino.

Corso di alla palestra

Sono aperte le iscrizioni (lire 100.000), libere a tutti, al corso pallavolo organizzato dal G. S. P. Chivasso, e si potranno effettuare tutti i giorni dalle alle 18, palestra «Cinecittà», piazza Popolo.

Prima categoria Oggi anticipo

La partita Intergross Cafesso-Eureka Settimo, valida per il girone C Prima categoria, sarà anticipata oggi, alle 16, sul campo di Cafesso.

Con e frecce torinesi a Cuneo

Numerosi arcieri torinesi parteciperanno domani, 17 settembre, a Cuneo alla gara di tiro con l'arco organizzata dalla locale compagnia. La manifestazione, che inizierà alle ore al Parco della Gioventù (discesa Marconi), è valevole per l'omologazione di eventuali primati per l'assegnazione delle stelle Fita.

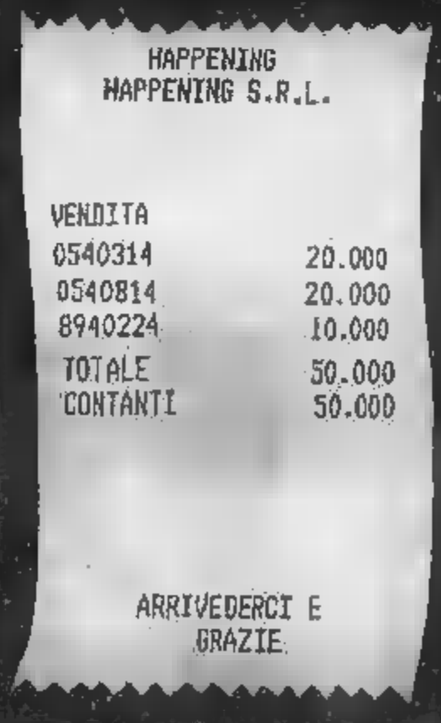
Corsi per allenatori pallavolo

Presso Comitato regionale Fipav (via Quintino 40) sono aperte le iscrizioni ai corsi di aggiornamento per allenatori regionali pallavolo che si svolgeranno nei giorni e 24 settembre a Morgex (maschile) e presso l'Istituto Villa Brea di Chieri (femminile).

HAPPENING OPERAZIONE MESE BIMBO

VENERDI' SERA CHI CE L'HA

CE L'HA.



50%

In settembre, alla Happening, acquistando dal lunedì al venerdì una spesa di almeno 50.000 lire, avrai uno sconto immediato del 20% tutta la moda bimbo. E tornerai al sabato, esibendo lo scontrino dell'acquisto fatto in settimana, avrai uno sconto immediato del 50% addirittura. Non farti sfuggire l'occasione: per quattro settimane, alla Happening, scontrino vale sconto, su tutta la moda bimbo.

CENTRO MODA HAPPENING

TORINO, Via Garibaldi, 37 - PINEROLO/MOLETTO, S.S. Orbassano - Pinerolo.

Via Di Nanni

E il teatro esce in strada

Scende dal palcoscenico e corre per via. Il «Festival di Teatro di Strada» è per il secondo anno a Torino.

Organizzato dalla Circoscrizione 3 e dal Teatro dell'Angolo, riempie via Di Nanni (nel tratto che va da pia[redacted] Sabotino alla chiesa di San Bernardino) e le vie laterali di animazione e musica.

La festa è incominciata ieri e continua [redacted] (dalle 21,30) e domani pomeriggio (dalle 16), con compagnie e solisti di qui e di altre parti d'Italia.

«In fra li casi..» di Assemblea Teatro ha inaugurato la rassegna. Oggi, il gruppo Teatro del Canto/I Replicanti presenta lo spettacolo itinerante sui trampoli «Danzare in piazza».

Sempre stasera, Giancarlo Previati in «La solitudine del maratoneta», il Teatro dell'Angolo [redacted] «Le canzoni illustrate» e La Baracca di Monza in «Sem[redacted] che ci sia il mare», una performance [redacted] attori e pupazzi.

In cartellone anche Sax Appeal, Carla Suppo and the Old Maids, Ezio Marchetto in «Car[redacted] Diva».

Apre il pomeriggio di domenica 17 la compagnia Teatro del Vento di Milano in «Sola». C'è poi L'Arca Azzurra Teatro con «Decameron Variazioni», ospite Ugo Chiti.

Ancora domenica le performances de L'Inventagiochi («Venghino, signori, venghino») e del Greenwich Village Theatre («Eroina»), la musica andina degli Umami e la parata di maschere. Verrà aperto anche un atelier di trucco.

Per informazioni: Teatro dell'Angolo (via Industria 2, tel. 48.96.76/48.23.43), Araldo (via Chiomonte 3/a, tel. 33.17.64) e Ufficio Cultura della Circoscrizi[redacted] 3 (via Monte Ortigara 95, tel. 70.56.56 int.21). [c. c.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [redacted]
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.61
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno; 54.25.75 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 65.421, Mauriziano 50.801.
[redacted] Centro [redacted] (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari e [redacted] mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca [redacted]
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.16.20
Aidasoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
[redacted] (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.38.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 83.19.02
[redacted] **serve** dei malati poveri 63.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 65.421
Martini 70.33.33
San [redacted] **Bosco** 23.991
[redacted] 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio [redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby [redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
[redacted] centro accoglienza Cisca], v. Parini 7, 53.39.62.
[redacted] **& C.** via Sacchi 8 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.98
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 290.090; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Roiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.20; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza [redacted] 0141/94.52.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.19.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 82.88
Taxi Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 865.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, [redacted]

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.351 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [redacted]
Milano-Linate [redacted]
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted] 010/29091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori [redacted] **Nuova** 51.75.51
Porta Susa biglietteria [redacted]

GAS
Italgas, usi civili: centralino 68.23.24 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle [redacted] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted]; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; [redacted] Genova 113, 63.49.41

[redacted]

[redacted] **municipale,** c. Gormagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.01; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.64.24

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183

TURISMO

Apt, Azienda [redacted] turistica città di Torino, [redacted] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare [redacted]; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 275. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. [redacted] Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Colonel March,** telefilm
13 — **L'onorevole Angelina,** film
14,10 **I diamanti del presidente,** telefilm
15 — **I grandi detective**
16 — **Donne disperate,** film
17,30 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
[redacted] — **G.R.P. Monitor**
20 — **Fuga disperata**
20,30 **Le brigate del Tigre,** telefilm
22 — **Truffa tu che truffo anch'io... Ma il fregato sono io!,** [redacted] Cliff Owen, con Dick Emery, Derren Nesbitt
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Fuoco nel ventre,** film di Hans Georg Keil, con Ornella Pastorello, Barbara Mutti

Videogruppo

9 — **Justice,** telefilm
10 — **Mod Squad,** telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo e due donne**
14 — **Fraggle rock,** telefilm
16 — **Mod Squad,** telefilm
17 — **Fraggle rock,** telefilm
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bowling Bowling Sport**
20,30 **Sentiero di guerra,** film, con E. O'Brien, D. Jagger
23,30 **Video**[redacted]**e**
0,30 **Mod Squad,** telefilm

Telecity

7 — Erculoidi, cartoni
7,25 **La valle dei dinosauri**
8 — **M.A.S.H.,** telefilm
8,30 **Nero Wolfe,** telefilm
9,30 **Il vendicatore di Corbillères,** telefilm
10,30 **M.A.S.H.,** telefilm
11,15 **Carissimo Billy**
12,30 **Le sette bellezze**
13 — **Shera la principessa del potere,** cartoni
13,30 **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **I giorni di Bryan**
15 — **Ter TV**

[redacted]

15 — **Aquila nera,** film di Clarence Brown con Rodolfo Valentino, Vilma Banky
16,45 **Shannon senza pietà,** film di Hessler con Richard Roundtre, Max Von Sydow
18,15 **I detective,** telefilm
18,45 **Sporting club, Calcio fans**
20,15 **La musica domani,** il pianoforte e i suoi compagni
20,30 **Special Festa de l'Unità '89**
20,45 **La parata dell'impossibile,** film di Gregory Ratoff con Fred MacMurray, Jean Leslie
22,15 [redacted] **musica domani,** il pianoforte e i suoi compagni
0,10 **Charlie,** telefilm

Rete 3 Manila

13,30 **Music box**
14,35 **Morte in sella figlio di...,** film
18,30 **Il mondo degli animali,** documentario
19,35 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Telecupole

13 — **Quartieri alti,** film
14,30 **Motor news,** rubrica
15 — **Tobia il più grosso cane che ci sia,** film
17,30 **George,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **TG 4,** notiziario
20 — **Rubrica**
22,15 **TG 4**
22,30 [redacted] **di musica classica**
23,45 [redacted] **rical**[redacted] **di una ragazza per bene,** film di P. Solvay con Benjamin Lev, Brigitte Skay

Telestudio

8 — **4 in amore,** telefilm
8,30 **Charlie,** telefilm
9 — **Monthy Nash,** telefilm
10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Monthy Nash,** telefilm
12 — **Charlie,** telefilm
19 — **4 in amore,** telefilm
1 — **Le spie,** telefilm

Quinta Rete

10 — **Bianca Vidal,** telenovela
11,30 **Batky e Larry,** telefilm
13 — **Entertainme,** film
15 — **Bianca Vidal,** telefilm
17 — **10 magnifici eroi**
17,30 **Lamù,** cartoni animati
18,30 **Jab,** sport
19,30 **Spectreman,** telefilm
20 — **Sanford and Son,** telefilm
20,30 **L'ostaggio,** film [redacted] R. Walsh con Errol Flynn, Helmut Dantine
24 — **Nerone e la Messalina,** film con Gino Cervi, P. Barbara

Rete Canavese

13,30 **Ironside,** telefilm
15,15 **Grida di estasi,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18 — **Disperatamente fan,** [redacted]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Calcio fans,** rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
23,45 **Ironside,** telefilm
0,45 **Telefilm**

Quartarete

17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **Metropolitan,** attualità
20 — **Video medicina**
20,30 **Quando i Califfi avevano le corna,** telefilm
22,45 **La grotta di Alvaro,** telefilm
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Rosso di sera**
1,30 **1/2 litro di rosso per il conte Dracula,** film

[redacted] tv

16 — **Centro settimanale**
17,05 **Speciali**
17,45 [redacted] **flash**
17,50 **Scacciapensieri,** [redacted]toni
[redacted] **Il Vangelo di domani**
18,30 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 [redacted]
22,10 **Tg sera**
22,35 **Sabato sport**
23,35 **Teletext-notte**

[redacted] 7 [redacted]

12,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
13,30 **Bisiotto,** rubrica
14 — **Cartoni junior**
17,30 **Il ragazzo** [redacted] **Kong,** telefilm
18,20 **Programma** [redacted] **gazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **God** [redacted] cartoni
20,20 **I vigliacchi non pregano,** film di John Garko con Sean Todd, Elsa Montes
22,30 **Energia,** rubrica scientifica
23 — **Bisiotto,** rubrica scientifica
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Stazione scientifica**

Telesubalpina

14 — **La vita comincia a 40 anni,** telefilm
15 — **Raffles, il ladro gentiluomo,** telefilm
17 — **Il diario di Sara,** telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Il perduto amore**
20,30 **Una vacanza una vita**
[redacted] **Il regionale,** [redacted]
23 — **Calcio fans,** rubrica

Telestar

16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Flash Gordon,** telefilm
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali,** telefilm
20,30 **I peccati di Dorian Gray,** film
23 — [redacted]
24 — **La baia di Ritter,** telefilm
0,30 **Scacco matto,** telefilm

[redacted] Rete

16 — **Non sparate alle bionde,** film
18 — **Detective,** telefilm
19 — **10 magnifici eroi,** cartoni animati
20,30 **Sanford** [redacted] **Son,** telefilm
21 — **Batky e Larry,** telefilm
22,30 **Charlie,** telefilm
23 — **Passaggio** [redacted] **Reno,** film
1 — **Detective,** telefilm

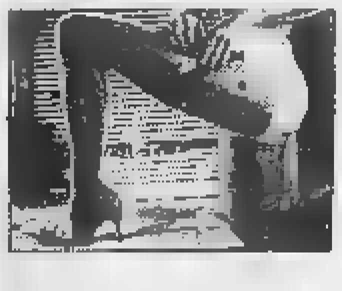
Torino Futura

15,15 **New** [redacted] **Yard,** telefilm
17 — Calcio fans
19,30 **Music box**
22,20 **Calcio primavera**

■ **Eventuali** [redacted] **o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SUCCESSO al CRISTALLO

Il film più provocante [redacted] stagione cinematografica



DAYLE HADDON

gli Occhi Indiscreti di Uno Sconosciuto

VIETATO GUARDARE

rigorosamente vietato 18 anni

AL REPOSI GRINTOSO E DIVERTENTE

JAMES BELUSHI

POLIZIOTTO A 4 ZAMPE

ROD DANIEL

OLIMPIA 9

CHARLES CRICHTON

IZETA 1

DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE

BARRY LEVINSON

RAIN MAN

L'UOMO DELLA PIOGGIA

SUCCESSO al LUX

DOPO VENEZIA ANCHE IL PUBBLICO DI TUTTA ITALIA CONFERMA IL TRIONFO DEL FILM DI LINA WERTMULLER

ISTITUTO LUCE / Italnoleggio Cinematografico

FULVIO LUCISANO presenta

un film [redacted]

LINA WERTMÜLLER

RUTGER HAUER NASTASSJA KINSKI

[redacted] NOTTE [redacted] DI LUNA

LORRAINE BRACCO

MASSIMO WERTMÜLLER

LUIGI MONTEFIORI DOMINIQUE SANDA

con FAYE DUNAWAY nella parte [redacted] Mrs. Colber

e PETER O'TOOLE

PRIMA IL FILM PIU' ATTESO POI IL PIU' APPLAUDITO

eliseo blu OLIMPIA 1

Una gran bella festa di cinema

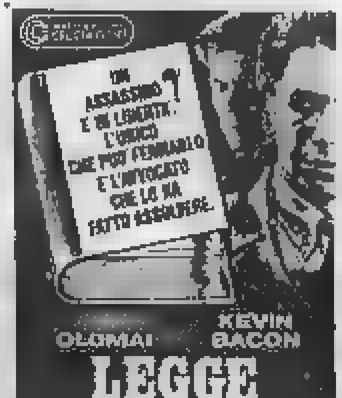
DIVERTENTISSIMO al CAPITOL

I cinghiali scappano... Le legioni straniere romane se la fanno sotto... Ritornano alla grande ASTERIX, OBELIX e «il feroce molosso» IDEFIX

grand'eliseo

MYSTFEST di CATTOLICA '89

1° [redacted] per il miglior film



eliseo rosso

QUESTO E' IL «FILM»

GRAN PREMIO della GIURIA

PREMIO DEI GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI

CANNES 1989

FRANCO CRISTALDI presenta

GIUSEPPE TORNATORE

NUOVO CINEMA PARADISO

DORIA

Alex ha un'intera vita piena [redacted] splendidi ricordi. Purtroppo, non sono i suoi.

Uno Strano Caso

un film di Emile Ardolino

Columbia Tri-Star Films Italia

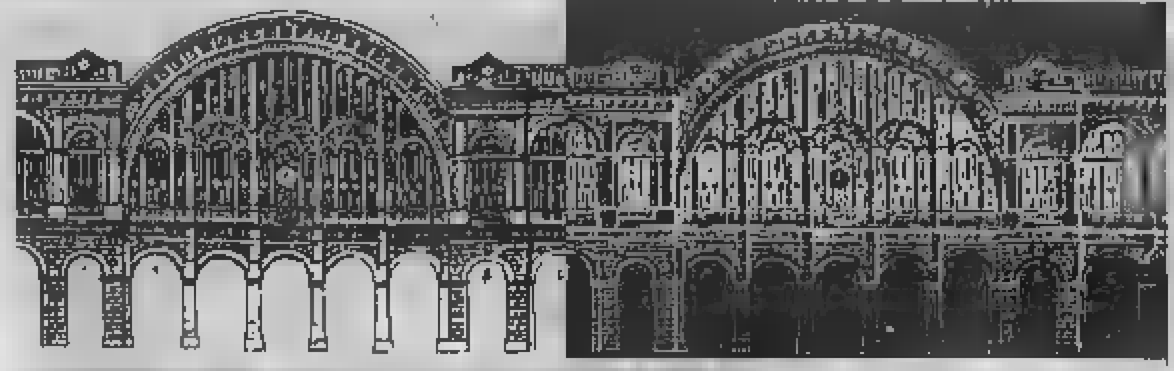
UNO NAZIONALE

«... La dolce vita della Londra 1960»

VIETATO [redacted]

DUE NAZIONALE

Ogni anno in quella casa nello stesso periodo succedono cose terribili...



DOVE [redacted] [redacted] cura [redacted] Rocco Moliterni

[redacted]

Campo de' fiori

Nel '43, l'accoppiata Anna Magnani-Aldo Fabrizi divenne popolare per due film «Campo de' fiori» e «L'ultima carrozzella». Il primo, diretto da Mario Bonnard, era ambientato nel popolare mercato [redacted] Roma e vedeva Nannarella nei panni della fruttivendola Elide [redacted] Aldo Fabrizi in quelli di un pescivendolo che si innamora di una gran signora (interpretata [redacted] Caterina Boratto).

Ne «L'ultima carrozzella», diretto da Mario Mattoli, la Magnani ha la parte di una canzonettista. Il soggetto del film era di Aldo Fabrizi, che nel '25 aveva anche preso [redacted] patentino [redacted] vetturino. Sul set però i rapporti tra la Magnani e Fabrizi erano pessimi, ci fu anche un clamoroso litigio. «Pussa via, me ne vado. Chisse crede de 'esse quer faciolaro. Fà er propotente? [redacted] caro mio, colla Magnani er prepotente nu [redacted] fai, perché io [redacted] ne vado [redacted] casa»: con queste parole, racconta Patrizia Carrano, nella biografia della Magnani, l'attrice minacciò di abbandonare la lavorazione del film.

«Campo de' fiori» alle 20,45 [redacted] «L'ultima carrozzella» alle 22,30 sono in programma questa sera, in sala 2, per la rassegna che il Museo del Cinema dedica ad Anna Magnani. A mezzanotte, per i nottambuli e i fans di Totò è invece in cartellone, sempre in Sala 2, «L'allegro fantasma» di Amleto Palermo. In Sala 3, si replica (ore 16,45-18,15 e 19,45-21,15-22,45) in [redacted] «Horse Feathers» (Piume di cavallo) di Norman McLeod con i Fratelli Marx. A mezzanotte c'è «Frankenstein Junior» di Mel Brooks. In Sala 1 si replica, infine, «Stalker» di Andrej Tarkovski.

L'ingresso al Museo [redacted] 3 mila il pomeriggio e 5 mila la sera.

FOLKLORE

Flamenco e Giandoja

Si inaugura oggi pomeriggio alla Pellerina [redacted] seconda edizione [redacted] «In quarta si sta meglio», rassegna organizzata dalla 4ª Circoscrizione San Donato Campidoglio Parella. Accanto alla mostra delle attività artigianali e di prodotti tipici piemontesi, proporrà fino [redacted] 24 settembre una serie di spettacoli folkloristici.

Il programma di oggi prevede alle 17 una sfilata con tutti i Comuni che partecipano [redacted] manifestazione. Alle 19,30 [redacted] po' di folklore iberico con «Aire flamenco», una performance di Danza Flamenca [redacted] compagnia Teatro-Danza El canto. Alle 21 prenderà il via la serata dedicata al Comune di Torino, con lo spettacolo «Giandoja e Giacometta [redacted] la sua g[redacted], con la compagnia della Città [redacted] Torino. Domani saranno di scena nel pomeriggio il Comune di Carmagnola con le sue majoret[redacted] e, in serata, i Comuni di Frassino, Mello e Sampeyre con le danze del gruppo «I balerin del Bessè».

VIDEO

Vecchiali e l'Aids

La rassegna «Questa specie di amore» organizzata dal circolo Maurice, nell'ambito della Festa dell'Unità, in [redacted] al parco Ruffini, si conclude questa sera, alle 21,30 (spazio video-area diritti del cittadino) [redacted] proiezione [redacted] «Once More», [redacted] film del regista francese Paul Vecchiali sul tema dell'Aids.

DRIVE [redacted]

Ancora Murphy

Il neonato Drive In [redacted] via Genova angolo via Valenza propone anche questa sera, alle 20,30 e alle 22,30, «Beverly Hills Cop II» il film con Eddy Murphy. L'ingresso costa 7 mila lire.

Il concerto al Palasport, per la Festa dell'Unità

Vecchioni story

Ieri e oggi, tanti successi

Roberto Vecchioni, questa sera al Palasport, ripropone anche «Milady»

Ritorna Roberto Vecchioni: il professore è stasera al Palasport (ore 21,15, ingresso 20 mila lire) per la Festa dell'Unità. Lo abbiamo ascoltato in primavera al «Colosseo»: era stato [redacted] bel concerto, affollato, con tanti applausi. Tornare nella stessa città a distanza di pochi mesi, [redacted] per di più in uno spazio grande, che rischia di diventare immenso se il pubblico [redacted] è da tutto esaurito, è un azzardo? Vedremo: Vecchioni a Torino può contare su un pubblico fedele, e oltretutto il dis[redacted] nuovo, «Milady», [redacted] piaciuto, anche se non è il suo capolavoro. Su «Milady», storia d'amore — [redacted] per la musica o per una donna, [redacted] questione aperta —, è incentrato il concerto, che dà ampio spazio anche ai vecchi successi.

Lui è sempre il solito, ora ironico, [redacted] commosso, furbo e appassionato, [redacted] tanta voglia di cantare e di fare un po' di poesia. Criticato da tanti che lo accusano di [redacted] ceduto alle lusinghe del «pezzo facile», Vecchioni è in fondo puro e sincero più di molti che riempiono gli stadi vendendo false emozioni.

I biglietti per il concerto di Vecchioni, oltre che [redacted] al botteghino del Palasport, si possono acquistare da Rock&Folk, Poma, Music Center, Ricordi, Discolò, New My Music, Discorso, Hot Point, Fans Shop, Videomusic, Punto Musicale, Dischetto, Libreria Fontana, Radio Manila, Radio Italia 1, [redacted]o Reporter, Centro Jazz; Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Il Salotto (Carignano), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa (Cuorgnè), Disco Star (Grugliasco), Az Musica (Carmagnola).

Presso le [redacted] prevendite sono anche disponibili i biglietti per gli altri due concerti in programma alla Festa dell'Unità, organizzati da Radio Stuff: Francesco De Gregori il [redacted] al Palasport [redacted] Edoardo Bennato il [redacted] allo stadio comunale.

Proseguono intanto le prevendite per i Simple Minds, lunedì alla Pellerina (organizza Good Music). Il concerto comincia alle 20 con il gruppo [redacted] spalla, i Gun. I Simple Minds inizieranno a suonare alle 21. I biglietti costano 33 mila lire [redacted] trovano da Music Center, [redacted]cordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Dee Jay Disco, Doctor Disc, Punto Audio.

Stesse prevendite per Vasco Rossi (25 mila lire), alla Pellerina (non allo stadio) il 22 settembre.

Domani (domenica), prevendite per i Simple Minds dalle 15 in poi ai botteghini della Pellerina e presso il Bar 66 in via Di Nanni 66. [g. fer.]

«Settembre»

Streghe in teatro per bimbi

Un altro famoso complesso viene a Torino in occasione di Settembre Musica. E' la Bamberger Symphoniker, che si presenterà questa sera, ore 21, all'Auditorium Rai capitanata da Georger Prêtre.

Il programma è interamente basato su Berlioz e prevede un involontario «bis», costituito dalla «Sinfonia fantastica», già presentata in apertura di Festival da Lorin Maazel [redacted] dell'Orchestra Nazionale [redacted] Francia che all'improvviso [redacted] rinunciato a eseguire lo strawinskiano «Petrouchka». Un «doppione» di cui i programmatori (e anche il pubblico) avrebbero fatto a meno. Comunque, salvo ripensamenti dell'ultimissima ora, sarà [redacted] «Fantastica».

Al contrario, costituirà [redacted] novità per molti, perché davvero rara da ascoltare, la «Sinfonia drammatica op. 17» da «Roméo et Juliette».

Rientra nel programmi [redacted] Settembre Musica anche uno spettacolo che alcuni mesi fa la Compositori Associati di Torino ha allestito con ragazzi [redacted] insegnanti. Si [redacted] «Il bambino [redacted] le stregonerie» (una trascrizione e rielaborazione dell'opera di Maurice Ravel da parte di Azio Corghi, Giulio Castagnoli, Giuseppe Gavazza [redacted] Luisa Pacciani) e «Dolly Dingle» di Sergio Liberovici. I due lavori verranno presentati rispettivamente alle 16 e verso le 18 nell'Aula Magna della Caserma Cernaia (via Cernaia 23). [L. o.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

C'è Christian [redacted] gli immigrati

Una festa organizzata [redacted] Strambino-Romano dall'associazione Gruppo Immigrati: quale occasione migliore per riascoltare Christian, il cantante «che piace [redacted] al Papa», [redacted] la faccia da bravo ragazzo, il sorriso luminoso e gli [redacted] belli?

L'appuntamento con Christian è per stasera in piazza Aldo Moro, alle 21. E non è finita: domani sera, alle 22, a Strambino si esibirà un altro campione della melodia all'italiana, Gianni Nazzaro. Consigliati anche [redacted] chi non apprezza il genere: tanto per cambiare, e perché queste feste di piazza hanno un fascino tutto loro.

Il jazz tradizionale e il rock [redacted]

Anche stasera la musica dal vivo abbonda. Al Parco Ruffini, per la Festa dell'Unità, alle 21,30, c'è il jazz tradizionale del clarinettista Gigi Cavicchioli; musica africana [redacted] reggae al Palavela (ore 21) [redacted] la cantante Ursula B e il gruppo Puppa Leslie & Gom Jabbar; rock giovanissimo alla Circoscrizione [redacted] (via Stradella 192, ore 21) con le band Nuova Struttura e Interno 343.

Il concerto di maggior richiamo, fuori città, è quello in programma al Parco Spurgazzi di Caluso (ore 21): arrivano le Funky Lips, le sei ragazze del rock sempre più scatenate e rampanti — ad[redacted] hanno pure l'onore [redacted] copertina sui [redacted]gazine — che presentano il loro ellepì «Play Loud».

Sempre a Caluso, stasera alle 22, al «Caffè Gran Bogo» di via Marconi 67, suona l'Hot Quintet.

Segnaliamo ancora, al Parco di Borgaretto, per la rassegna «Beinascomusica», il concerto di etno-jazz del gruppo guidato dal flautista Dino Pellissero.

E alla fine della musica, un'idea per tirare tardi: all'«Azimut», come ogni venerdì e sabato, dalle 2 di notte fino all'alba, vi serviranno la colazione «avant de dormir». Croissant, cappuccino e marmellate. Una risposta a quello che ultima[redacted] era diventato [redacted] problema vero dei pardinotte: dove trovare una brioche alle 4 del mattino?

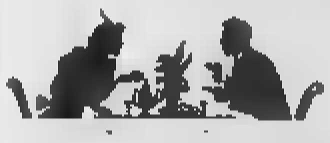
Culture diverse a [redacted]

Prosegue a Rivoli la rassegna «I muri del suono», dedicata alle «culture diverse»: [redacted] l'intera giornata è dominata dalla musica — [redacted] ci [redacted] anche danza e teatro —, con due spettacoli, uno in piazza Martiri della Libertà e uno [redacted] Palazzo Piozzo.

In piazza Martiri si comincia alle 16. Sul palco si alterneran[redacted] quattro gruppi rock: aprono gli Aton's, una band che ha di recente pubblicato un buon ellepì. Poi verranno i Déjà Vu, gli Est e per finire il tastierista e cantante Lukas [redacted]ttura, affiancato dalla vocalist Irma Molinari. In serata, a partire dalle 21, ancora rock in piazza Martiri: protagonisti principali i Kgb, band torinese che attraverso profonde mutazioni d'organico ha cambiato genere [redacted] impostazione, approdando a un sound personalissimo, orientato sul versante rhythm'n'blues e funky. Stasera, la formazione [redacted] Kgb [redacted] presenta al top dei valori della scena cittadina, forte di musicisti di rilievo co[redacted] il percussionista Lele Tornatore, i sassofonisti Luca Biggio e Toti Canzonieri, la cantante Elena Bacciolo, e altri ancora. Quasi una «all [redacted] torinese. Dopo i Kgb suoneranno i Neodiva.

A Palazzo Piozzo (via Gallo 1/a), invece, stasera si comincia alle 21 con il blues folk degli Zauber, una delle band «storiche» torinesi. Seguiranno lo spettacolo di danza «Il terzo occhio» del Gruppo Xandà, Ciro Buttari in «Frammenti nell'aria» e [redacted] Compagnia Dékolleté in «Samhar», testo [redacted] Alfonso Cipolla, musiche di Marino Paire e coreografie [redacted] Pitti Arsento.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone



Un po' di Africa

[redacted] con sapori lontani

Cucina africana
(nera [redacted] islamica)
Palazzo a Vela
In via Ventimiglia 145
Ancora oggi e domani
Alcune specialità

Oggi e domani due ultimi giorni al Palazzo [redacted] Vela di Italia '61 per l'incontro culturale italo-africano. Oltre alle mostre-mercato, ai concerti [redacted] alle proiezioni video, nel grande spazio c'è pure un self-service con specialità [redacted] Continente Nero.

Si [redacted] che in queste occasioni l'esaltazione della cucina proposta [redacted] raggiunge mai le vet[redacted] più alte, e questo per motivi contingenti e tecnici. Tuttavia, queste manifestazioni sono occasioni per avvicinarsi a gastronomie lontane, cominciando a dar loro del tu. In questo self-service si possono gustare, fra l'altro, carni in salsa [redacted] arachidi, banane in ragù, riso ai profumi, torte di ananas, biscotti al cocco. Nomi accessibili e non, come ad esempio l'igname fritto, la minestra harira, halwa, gingembre (e [redacted] questi nomi insoliti non vi sveliamo niente, spetta a voi scoprirli).

Quello che ci lascia un po' perplessi è proporre, fra i cocktail, la piña colada di nitida origine brasilera [redacted] il daiquiri di inoppugnabili natali cubani. Ma che c'entrano con l'Africa, sia essa nera [redacted] islamica?

Ad ogni modo, un riconoscimento va all'Associazione Culturale Doctor Sax che, con questa rassegna, ha fatto conoscere [redacted] pezzo importante [redacted] mondo, e della [redacted] cucina.

Un nuovo libro

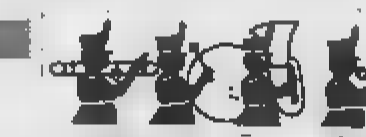
[redacted] Il fungo [redacted] passione [redacted] gourmet

Un libro sui funghi
Tanti tipi di [redacted]
Un po' di storia
Guida alla raccolta
Quelli velenosi
I «tre» tartufi

Amici micologi, ecco un libro per voi. Da poco tempo è uscito **Passione di funghi** di Antonio Carluccio (ed. IdeaLibri, 38 mila lire, Milano). E' un viaggio interessante attraverso storia e ricette sul misterioso e gustoso «frutto» dei boschi. Proprio in qu[redacted] periodo comincia il ciclico boom [redacted] degustazione in tanti modi e in tante salse. [redacted] Eccellenza il fungo può essere cotto [redacted] scaloppine, con involtini, fatto in umido [redacted] fritto, legato all'agnello come avviene per le spugnole [redacted] addirittura trasformarsi in dessert. Carluccio, cuoco italiano da anni in terra d'Inghilterra, ci dà un suggerimento che più che altro è una suggestione: gustare torte [redacted] base di bacche, di nocciole e frutti di bosco come se fossero un succedaneo [redacted] funghi. In poche parole significa accoppiare il sapore del fungo a un altro composto da altri «personaggi» dello stesso habitat. L'intellettualismo si fa cucina.

Nel libro [redacted] Carluccio, oltre a tante piacevoli ricette, c'è pure [redacted] guida alla raccolta e una minuziosa descrizione dei tipi velenosi. Ma c'è pure, e giustamente, un capitolo dedicato al tuber magnatum, al tuber melanosporum [redacted] al tuber aestivum. Sì, avete capito bene, si tratta dei tre gloriosi tipi di tartufo che [redacted] milioni di palati raffinati

GLI [redacted]



MACAM

Arte sui muri

Inaugurazione, alle 18, a Maglione Canavese del Macam, [redacted] Museo d'arte contemporanea all'aperto. L'iniziativa, giunta al quinto anno, offre un panorama delle tendenze che hanno contribuito alla definizione dei nuovi modi della pittura [redacted] della scultura italiana [redacted] internazionale. Alcuni artisti presenti: Dadamaino, Alik Cavaliere, Spoldi, Nicola Ponzio e Antonio Zaccone. Informazioni: 400.113.

[redacted]

Per la pace

Alle 15, in via Perrone 3 bis, si riunisce il coordinamento regionale delle associazioni per la pace. Introduce Giuseppe Reburdo [redacted] la relazione «Superare i blocchi militari».

SPIRI[redacted]

Una «due giorni»

Si svolge al santuario di S. Ignazio, nelle Valli [redacted] Lanzo, [redacted] «due giorni [redacted] spiritualità», cui partecipano 65 animatori diocesani e delegazioni da Genova [redacted] Lugano. Conduce Luigi Barac[redacted] responsabile del Movimento diocesano anziani.

[redacted]

Il compleanno

Si sta formando il [redacted] dello spettacolo, a cura del Centro universitario teatrale (Cut), «Il compleanno», tratto da «Vita [redacted] scadenza» [redacted] Elias Canetti. Si cercano attori, macchinisti, coreografi, musicisti, attrezzisti, fonici. Rivolgersi a Paola D'Ambrosio, via Gorizia 86, entro il giorno 22.

[redacted]

Mister e miss

Alla discoteca [redacted] Adriano», via Roma [redacted] a Settimo, alle 21, elezione di miss e mister Settimo. Età dei concorrenti: da 15 a 25 anni.

[redacted]

Giro della collina

E' in programma domenica 1º ottobre la 15ª edizione [redacted] Giro della collina di corsa. Ritrovo dei partecipanti alle [redacted] in piazza Zara. Iscrizione [redacted] lire, comprende pettorale, borsa della manifestazione, portachiavi adesivo Italia 90. Rivolgersi entro il giorno [redacted] alla Joyful Promotion [redacted] corso Siccardi 4 (tel. 519.675). Ricavato a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

[redacted]

Dall'antico Egitto

Gli stilisti della Sartoria Artisti[redacted] Teatrale (Leo Caboni Fontana, Paolo Marcati, Emilio Quaglia) presen[redacted], al Grand'Hotel Billia di Saint-Vincent, «La moda nel teatro», ricostruzione della moda, con musica, dall'antico Egitto ai giorni nostri.

SEMINARIO

Donne & Nica

Alle 9, all'Associazione Primavera, via Sabaudia 164 a Grugliasco (zona ex ospedale psichiatrico), seminario «Donne [redacted] Nica» promosso dall'Associazione Produrre [redacted] Riprodurre, dal Gruppo Donne e Sviluppo con il concorso dell'Associazione Italia-Nicaragua e del Circolo Ratatui. Informazioni: 812.2619.

Lo show al Palanones, in corso Traiano, repliche fino al 1º ottobre

[redacted] ghiaccio, 75 stelle

Torna, come ogni anno, «Holiday on ice»

Ha debuttato ieri con una serata di gala al Palanones, allestito in [redacted] Traiano, lo spettacolo musicale «Holiday on Ice». Reduce dal successo riportato a Firenze nella prima tappa della stagionale tournée italiana, la celebre rivista sul ghiaccio approda a Torino, com'è ormai consuetudine in questo periodo, con l'obiettivo di bissare ai botteghini gli eccellenti risultati degli anni scorsi.

In scena, i settantacinque pattinatori della compagnia si esibiscono in [redacted] show, suddiviso in due tempi, [redacted] durata di circa due ore e mezzo. S'inizia con la Ouverture di Maurice Anelli per poi proseguire con il balletto «Evviva il Messico», l'«Ondata calda» dell'inglese Anita Curtis e dei suoi Muchachos, da danza «Cucarachas», i «numeri» dei quattro giocolieri italiani I Rastelli e con l'«Incanto del mare profondo», [redacted] in [redacted] cura del team dei pesci volanti, di Ingrid Spieglova, nel ruolo della perla, e dell'ex campione cecoslovacco di pattinaggio Alan Spiegl, nelle insolite vesti [redacted] un pescatore subacqueo.

Concludono il primo atto la bizzarra performance del francese Guy Longpré, specialista del divertimento «on Ice», e «La coreografia per ghiaccio e piatti» presentata da Hank Green, Monika Gabriel, Christine & Dion Beleznay, Zdenek Pazdirek e dal balletto.

La [redacted]nda p[redacted] dello spettacolo [redacted] con uno scintillante «Invito al ballo dell'Imperatore» e continua [redacted] l'esilarante performance dal titolo «Pagliacci famosi», del gruppo I Rastelli [redacted] il balletto impegnato nella rappresentazione «Tanto [redacted] cappello per Holiday [redacted] Broadway». Seguono il «Music Hall» con Anita Curtis, l'ex dominatrice del pattinaggio tedesco Monika Gabriel, lo statunitense Hank Green e Zizi Jeanmarie, il balletto nella performance «Il ghiaccio» e il «gran finale» [redacted] tutti gli artisti in scena.

Lo spettacolo [redacted] in programma tutte le sere, tranne il lunedì, alle 21. Al sabato e alla domenica [redacted] è previsto uno an[redacted] pomeriggio con inizio alle 16,30.

La prevendita dei biglietti [redacted] effettua alla cassa del Palasport a Parco Ruffini (telefono 011/335.29.11). Il prezzo varia a seconda [redacted] collocazione dei posti: la poltronissima costa 32 mila lire (ridotti 22 mila), la poltrona [redacted] 27 mila (18 mila), le poltrona 22 [redacted] (14 mila) e la tribuna 16 mila (10 mila). I tagliandi sono in vendita prima dello show alla cassa del Palanones. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 011/317.15.74. Si replica fino [redacted] domenica 1 ottobre.

La compagnia in questi giorni in città è una delle cinque «Holiday [redacted] Ice» prodotte ogni anno dall'International Arena Production [redacted] in tournée contemporanea in tutto il mondo. I vari gruppi propongono, infatti, ogni [redacted] oltre 2 mila spettacoli, cui assiste un pubblico di circa 7 milioni e mezzo di persone.

Una scena da «Holiday on ice»

[redacted]

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: giovedì 28 settembre, ore 17,30, presentazione del cartellone del Teatro Adua e, a seguito, «Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni», recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. Tel. 248.22.78/287.871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: ore 21,30 in via Dante Di Nanni «**Via del Teatro N. 2 - Festival di Spettacolo per Strada**» organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Partecipano: [redacted] canto / I Replicanti, Giancarlo Previati, Teatro dell'Angolo, La Baracca di Monza, Ennio Marchetto, Sax Appeal, Carlo Suppo [redacted] the Old Maids.

AUDITORIUM RAI - [redacted] DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre al 16 marzo 1990. [redacted] uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì [redacted] precedente stagione: dal 14 [redacted] al 20 [redacted] conferma [redacted] namenti ai concerti del [redacted] precedente stagione: dal 21 settembre [redacted] 27 settembre [redacted] nuovi abbonamenti; dal 28 settembre [redacted] 4 ottobre; orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato inclusi presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4981.

AUTUNNO MONCALIERESE - FESTA [redacted] (Lungo Po Abellonio) Domenica 17 [redacted] 89 dalle ore [redacted] Regata di Canottaggio - Spettacoli distribu[redacted] gratuita [redacted]. Città [redacted] Moncalieri in collaborazione con l'Associazione Amici del remo.

PALANONES: (corso Traiano tel. 317.1574) **Holiday on Ice**. La famosa rivista americana sul ghiaccio. Strepitoso successo. Orario spettacoli: tutte le sere ore 21, sabato e domenica 2 spettacoli pomeridiani ore 15,30, serale ore 21, [redacted] riposo. Informazione e vendita biglietti: casse «[redacted] tel. 317.1574. Prevendita: Parco Ruffini cassa «Palasport» tel. 336.2911, [redacted] glietteria CRAL: Stadio Comunale tel. 329.0002.

TEATRO STABILE [redacted] Stagione in abbonamento [redacted]. La vendita degli [redacted] inizio lunedì [redacted] 1989 c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, [redacted] Rossini 8 (orario 9/18 [redacted]nica riposo) e c/o Maison Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). Per informazioni tel. T.S.T. 539.707.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. [redacted] 1ª Rassegna Internazionale.

TEATRO [redacted] SORDO: [redacted] settembre. [redacted] Informazione e prevendita [redacted] Cassa [redacted] Teatro ore 16-18.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[redacted] **- SCUOLA DI DANZA:** Iscrizioni [redacted] 89/90. Inizio corsi 18 settembre. Per informazioni tel. 898.4925 - 669.2471.

BELLA [redacted] - SCUOLA DI DANZA: Dal 1 settembre [redacted] anno. Via Avogadro 4 Tel. 514.656.

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 18 settembre stages di moderno e classico. Tel. 514.656.

CENTRI HUBRET INTERNATIONAL (v. Brandizzo 34, tel. 287.451-854.088 - v. [redacted]nzo 17, tel. 337.612) Nuovo [redacted] di danza classica, moderna, jazz e afro.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da [redacted] Patrito - Prossimo trasferimento [redacted] sede con inizio [redacted] danza classica lunedì 18 settembre, Mª Pertti Virtanen. livelli [redacted] avanzati. Inizio [redacted] regolari lunedì [redacted] ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Patrito. Stage ritmi danza afro con **Katina** e **Bruno Rosa Genero** dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni [redacted] 510.267 [redacted] 15 [redacted] 19 escluso [redacted]

[redacted] **DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO** (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI [redacted] A. BLANDI (Via Leinì 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazione tel. [redacted] 184-473.0189 e alla segreteria dalle [redacted] alle [redacted] tel. 271.989.

[redacted] **TEATRALE** A. BLANDI (Via Leinì 40). Tel. 271.989, orario 16-20 [redacted] lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due [redacted] speciali: «Varietà in vario... età» a cura di Cesare Gotti e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lotterò e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA [redacted] di danza classica per bambini e adulti. Segreteria dal [redacted] venerdì ore 16-18,30 tel. 447.7195 - Torino, via Bruno, 30 (P.zza Bernini).

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA Iscrizioni ai corsi di Danza Jazz tenuti da **Laura Soverano** assistente Don Marasigan - a tutti i livelli. Diurni e serali. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-18,30 tel. 447.7195 - Torino via Bruno, 30 (P.za Bernini).

C.I.S.A.C. - CENTRO [redacted] (c.so V. Emanuele 83, tel. 518.184 - 535.616); **C.I.S.A.C. LA TUA PALESTRA** (v. O. [redacted] 63/65, tel. 619.3690); **C.I.S.A.C. CLUB** (v. Pia[redacted] 30/D, tel. 317.0757) Corsi A.S. 89/90: [redacted]anza [redacted] (M.o. [redacted] **Cantello**), jazz (**Garey Palmer**), Afro **Emanuel Miller**), moderno, tip-tap, ballo liscio.

CLUB PASS SPORT: Danza Afro-Manuel Miller, modern jazz (due livelli) - Alison Griffith. Corsi di propedeutica classica dai 4 ai 6 anni. Accademia classica età scolare - Miriam Bazzano ginnastica dolce aerogym - Mariella Lima Ione [redacted] L.I.A. culture dance - Cristina Bongiovanni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 22. Tel. 612.2283 Via Gassino 10 - Torino.

COMPAGNIA DI [redacted] Scuola di danza classica e perfezionamento diretta [redacted] Fumo. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) tel. 473.0189.

DANCE CENTER (c. Cosenza, [redacted] aperte [redacted] iscrizioni ai corsi di: propedeutica - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento di [redacted] da **Loredana Fumo** e **Christine Lazarus**. Jazz: **Don Marasigan**. Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e inf. Corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12; [redacted]

[redacted] presenta **Autunno danza '89**. «Stage [redacted] danze e ritmi afro» da lunedì 18 a domenica 24 settembre con Katina Genero e Bruno Rosa Genero. «Danza jazz» da lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre con Brien [redacted] Gant[redacted] - ballerini Rai. Per informazioni: [redacted] San Francesco da Paola 17 - Tel. 837.747 - 839.6551.

DANZAVIVA - Iscrizioni [redacted] **Accademico 89/90**. «Danza classica» con Peter Laszic già [redacted] de ballet al Teatro [redacted] Scala di [redacted] ed [redacted] San Carlo di Napoli. Per informazioni: Via San Francesco da Paola 17 - Tel. 837.747 - 839.[redacted]

DEKOLLETE' - Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/ro[redacted] e corpo. Stage GRATUITO per ragazzi e adulti dal 25 al 29 sett. ore 20,30-22 e corsi 89/90. Inf. e iscr. V. P. Amedeo 20 bis tel. 839.[redacted]

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le [redacted] ai [redacted] di [redacted] diretti [redacted] Anna [redacted]lens. Segreteria dal lunedì [redacted] venerdì [redacted] 17 alle [redacted]. Tel. 521.1570.

«EFFEMME»: di Francesca e Marina. Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 28, Torino, tel. 871.613 - 818.0012.

FLAMENCO: corsi di danza anno [redacted] dir. **Paolo A. Palruno e Anna** [redacted]. Stage fine estate [redacted] 18/20 [redacted]. Inf. [redacted] 1/472.408.

FOYER DE LA DANSE: Corsi di [redacted] classica per [redacted] avanzati, danza moderna e jazz. Ginnastica dolce per adulti, aerobica e Gym music. Per informazioni o [redacted] 19 Via Salbertrand 83/5, tel. 749.2335.

GINGER - danza classica e contempo[redacted]: corsi di Danza classica [redacted] Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Tecnoclass, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo [redacted] 20 al [redacted] mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 8 anni in orario abbinato alla Ginnastica per la [redacted]. Direzione: C. Jahier, [redacted] Serra, S. Debenedetti. Inizio [redacted] corsi lunedì 18 settembre. Ginger, [redacted] Piane 5 [redacted] Vittorio) - Tel. [redacted]

I.A.S. ISTITUTO [redacted] **SPETTACOLO** (via P. Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni. Per inf. tel. 669.9120.

JAZZ BALLET: Scuola [redacted] Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 [redacted] 19.

IN PUNTA DI MASCHERA (v. [redacted] Vittorio 5 [redacted]. 538.456). [redacted] ai corsi [redacted] acrobatica afro contemporanea, tc, yoga, stretching. Iscrizioni lun. ven. 17-[redacted]

INTRADOSSI (via [redacted] Corsi di educazione al Teatro diretti da Pier Giorgio Gili (Recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20.

[redacted],D.: diretta da [redacted] **Costantino** [redacted] Compagnia Officina Moriatti: [redacted] modern-jazz tecnica Mattox. Iscrizioni da lun. 1[redacted]. [redacted] lunedì al giovedì or.: 18-20. V. Pr. Clotilde 3. Inf.: [redacted] 2.4393/876.792.

SCUOLA DANZA SAMPAOLI: (p. Castello 51) direzione M.T. Colbasso e Sonia Sampaoli. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Modern-Jazz, Contemporanea, Afro, [redacted] per bambini. [redacted] Inform. e iscrizioni dal lunedì al venerdì [redacted] 10-12; 15,30-20,30, Tel. 011/510.483.

SCUOLA DANZA STEPS Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza Classica jazz moderna. Ins. **F. Pagliassotto - P. Crepaldi - F. Scaramuzzi**. Per informazioni STEPS Via Barbera 49/B, tel. 348.7900.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, [redacted] jazz, contemporanea carattere. Per inf. [redacted] 669.9125.

STUDIO DANCE WORKS: Stage di Jazz [redacted] **Daniel Tinazzi** il 23-24 settembre. [redacted] Pietro Giuria 30 bis (per pren. tel. 011 / 669.9126).

TANZSTUDIUM: Scuola di Da[redacted] Moderna diretta da Silvia Negri - Metodo [redacted]. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini da 3 a 10 anni. Ginnastica dolce per signore. Iscrizioni e informazioni [redacted] 16-19, via Madama Cristina 51, tel. 658.978.

TEATRO ABASTO: Corso Biennale di recitazione-dizione-mimo-maschere diretto da **R. Solovey**. Iscrizioni ed inf. Arimo via Artisti, 9 tel. 885.104/561.0992 ore 16-19.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Fumo**. Informazioni [redacted] iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al [redacted] 16-19.

[redacted] **- SCUOLA DI RECITAZIONE** diretta [redacted] Enza Giovine. Iscrizioni [redacted] scolastico [redacted] C. d'Azeglio, 17, tel. 669.0668.

[redacted] **NUOVO - LA SCUOLA DI** [redacted]**ZA**. Iscr. [redacted] scolastico 1989/90, [redacted]so M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle [redacted]

TEATRO NUOVO: Seminario di settembre con **Carla Perotti**. Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle 9 alle 12 e dalle [redacted] alle [redacted]

RITROVI

AL [redacted] (tel. 681.11.56): [redacted]: [redacted]; Sala Blu: Musica [redacted]ni 60. Ingr. e cons. L. 10000.

ARLECCHINO: sabato 23 [redacted] 21. Riapertura.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25, tel. 650.87.58): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 Magnetic Dreams.

CLUB [redacted] - [redacted] 15,30 e 21 danze e ritmi [redacted] tutti [redacted] Rocky.

DU PARC - [redacted] ore [redacted] orch. Edo Puma.

[redacted]VO (v. [redacted] 10, tel. 605.0301): ore 21 I Meteora.

FORTINO: [redacted] 15.30 discoteca, ore [redacted] danza.

GARDEN: [redacted]. Valsalice 4/a [redacted]. 655.659) ore 15,30 un pomeriggio [redacted] con i nostri omaggi alle dame; ore 21 la serata [redacted] piace a tutti con orch. Mike e i Simpatici.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208 [redacted]. 200.097): [redacted] discoliscio-ingr. [redacted]ro; [redacted] 21 liscio melodico con Gianfranca.

FRENZY: Ivrea ([redacted]. 0125/230.084) ballo liscio con Orch. Roby Barbieri.

LE GRILLON (v. Cuneo [redacted] - Nichelino): ore 21 riapertura con i Quadrifoglio.

LE ROI GIARDINO - Ore 21 [redacted] Musette orch. Rommy.

K. 11 - Super Dancing [redacted] liscio (tel. 0124 617.162, **Valperga** (To)): questa [redacted] orch. Giampiero Faresi.

MASSAUA [redacted] ore 21 I Pooncs.

[redacted]: Chivasso: questa sera [redacted] 21 riapertura ballo [redacted]. Orchestra spettacolo Ernesto Macario.

TANGO DANZE: ore 21

AL PIANO BAR «O» [redacted] Guido (v. Guastalla 20 - t. 873.487) lun. rip.

[redacted] **- PIANO** [redacted] (v. Sacchi 34, tel. 011/547.530)

DA [redacted]**Y**: [redacted] cena con orchestra - Giovedì, venerdì, sabato. Tel. 337.965 - 335.2603.

[redacted] **- Ristorante Pizzeria - Pinerolo**: tutte le [redacted] orchestra. Tel. 0121 74 115 - [redacted]

MY CLUB-SHAKER PIANO [redacted] (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9598) Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.)

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE IL PIRATA: [redacted] e [redacted]bato cena a suon di musica - Via Cigna 23 - tel. 521.1660.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 6 [redacted] via Rossini 14, tel. [redacted]): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4.30. Servizio [redacted] (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più matta di Torino, [redacted] pren. Tel. 514.496 - 585.1488.

GALLERIE [redacted]

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Nespolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - [redacted] **E ANTIQUARIATO:** 24 antiquari in [redacted] palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: Giuseppe Bernardi

[redacted] **D'ARTE CONTEMPORANEA** - [redacted] **DI RIVOLI**: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre [redacted]. [redacted] permanente. Aperto da martedì a [redacted] 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. [redacted]. Per [redacted] tel. 958.7256.

ORTO BOTANICO DI TORINO (v. P. A. Mattioli [redacted] mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-19, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000.

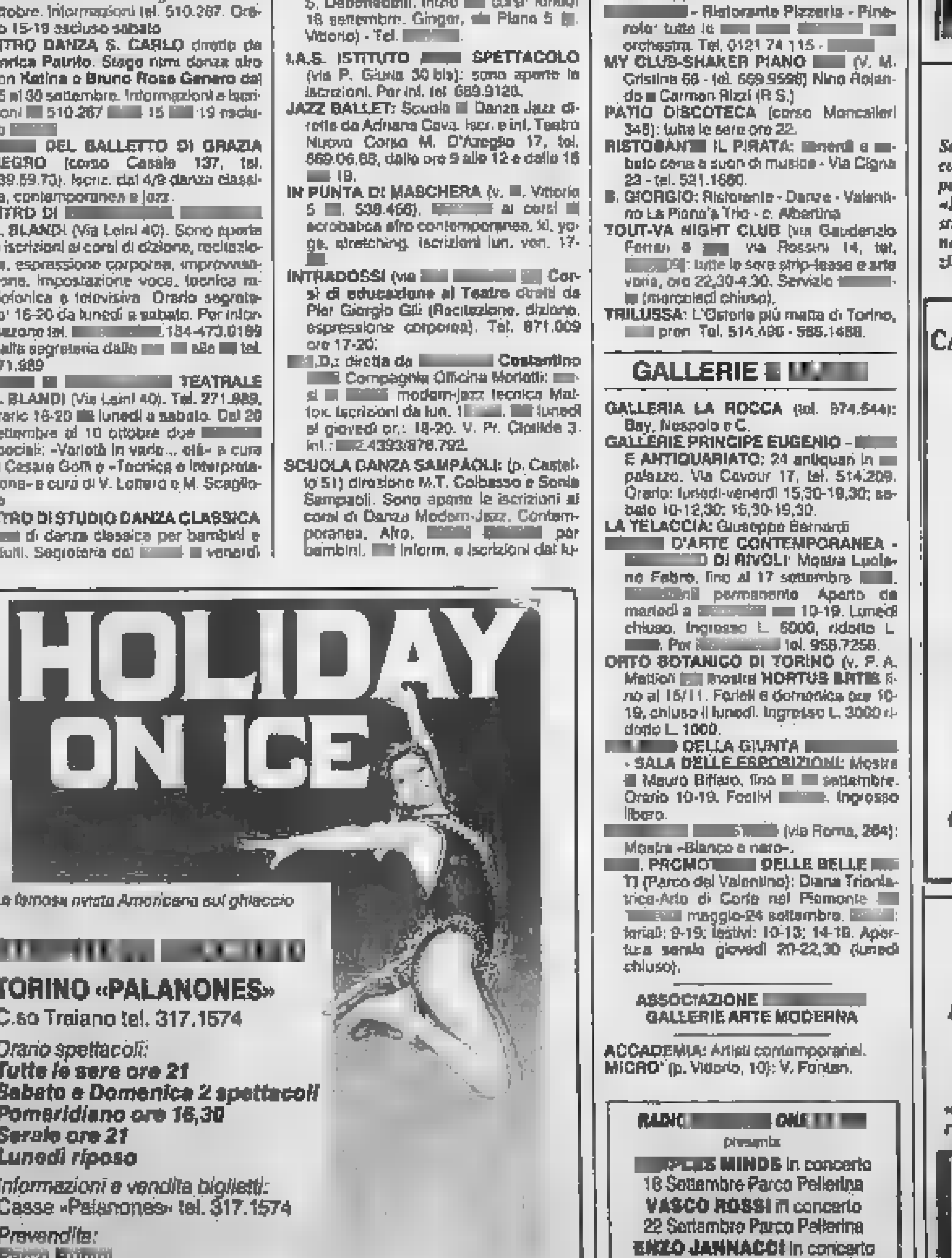
[redacted] **DELLA GIUNTA** [redacted] **- SALA DELLE ESPOSIZIONI:** Mostra [redacted] Mauro Biffaro, fino [redacted] settembre. Orario 10-19. Festivi [redacted]. Ingresso libero.

[redacted] (via Roma, 264): Mostra «Bianco e nero».

[redacted]. **PROMOT**[redacted] **DELLE BELLE** [redacted]**TI** (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte [redacted] maggio-24 settembre. [redacted]: feriali: 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE [redacted] **GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
MICRO' (p. Vittorio, 10): V. Fontan.



La famosa rivista Americana sul ghiaccio

[redacted]

TORINO «PALANONES»
C.so Traiano tel. 317.1574

Orario spettacoli:
Tutte le sere ore 21
Sabato e Domenica 2 spettacoli
Pomeridiano ore 16,30
Serale ore 21
Lunedì riposo

Informazioni e vendita biglietti:
Casse «Palanones» tel. 317.1574

Prevendita:
Parco Ruffini
cassa «Palasport» 325.2911

Biglietteria CRAL:
Stadio Comunale tel. 329.0002

SETTEMBRE MUSICA

Ore 15, Caserma Cernaia
"Il bambino e le stregonerie"
Ore 18, Caserma Cernaia
"Dolly Dingle"
Due spettacoli prodotti da "Compositori Associati - Torino"

Ingresso gratuito

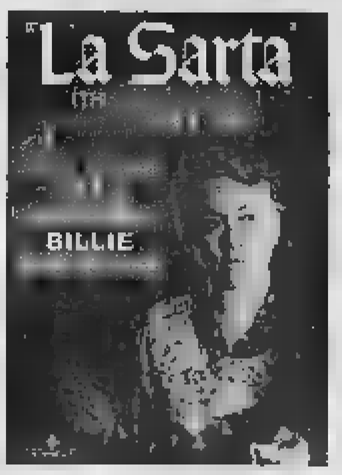
Ore 21, Auditorium Rai
[redacted]
GEORGES PRETRE
direttore
BERLIOZ

Numerati e ingressi a sedere dalle 20 all'Auditorium Rai
Inf. tel. 510.450 - 544.891

CENTRALE

CRITICA ★★★★★
PUBBLICO [redacted]

«QUALITA' E LIVELLO RECITATIVO SONO MERAVIGLIOSI»
(★★★★ N.Y. Times)
«UN FILM DI FINC[redacted] LETTURA, ATTORI E ATTRICI DAVVERO [redacted]
(★★★★ Corriere della Sera)



KING KONG

Il film più divertente dell'anno

«Divertentissima commedia con tutti gli ingredienti per piacere» *(LA REPUBBLICA)*
«... la [redacted] di Parigi è quanto di più simpatico ci abbia dato ancora la stagione» *(G. GRAZZINI - IL MESSAGGERO)*

ROMANO

Se il primo film di Carlo Mazzacurati, «Notte italiana», era più personale, interessante e strano, «Il prete bello» testimonia nello stile, nel controllo della materia e nelle scelte visive la sua [redacted] zione di regista.

LA STAMPA

UN FILM DI
CARLO MAZZACURATI
IL PRETE BELLO
(dal romanzo di Goffredo Parise)
BIM

IL FILM [redacted] DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●
«C'è [redacted] film italiano da vedere assolutamente» l'Unità

RADIO [redacted] ONE [redacted]
presenta
[redacted] **MINDS** in concerto
18 Settembre Parco Pellerina
VASCO ROSSI in concerto
22 Settembre Parco Pellerina
ENZO JANNACCI in concerto
25 Settembre al Palasport
Prevendita biglietti presso:
Radio Veronica One 83.600
Via M. Cristina 83 - Tel. [redacted]
Good Music

SETTEMBRE MUSICA

Domani, [redacted] 10,30
Aula Magna dell'Università
via Po, 17
INCONTRO CON ELLIOTT CARTER

[redacted]
prossima
[redacted]

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
La tua serata [redacted] *senza dubbio e* **LE** [redacted]
[redacted] il D.J. [redacted]
e gli **AMICI DELLA NOTTE** al liscio
Domenisera
[redacted] **PROFETI**

TEATRO STABILE TORINO
[redacted] **IN** [redacted]
1989/'90
Lunedì 18 settembre inizia la vendita degli abbonamenti c/o:
— **Biglietteria del T.S.T. Teatro Gobetti, via Rossini 8** (orario 9/18 domenica riposo)
— **Maison viaggi**
— **Cassa di Risparmio di Torino - Ag. 7 e Ag. di S. Mauro** (per i soli clienti della banca)

Per informazioni Tel. 577.787 (da lunedì 18 settembre)

La Cometa
PIOBESI
Per i giovani
Superdiscoteca D.J. LUIGI
ballo liscio orch. **CABRIO**

MASSAUA danze
Ore 21 e domani [redacted] 15,30 e 21
I [redacted]
ballo liscio e tradizionale

lilliput

NERVI D'ACCIAIO.
CORPO DI FERRO.
CERVELLO DI ROCCIA.

JOHN CANDY
CHI E' HARRY CRUMB?
Un film di PAUL [redacted]

OGGI ALL'AMBROSIO

UN BOND MAI VISTO PRIMA!
AZIONE - SUSPENSE - AVVENTURA

ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 17,15 - 19,50 - 22,25

ARLECCHINO — BRILLANTE, COMICO, DIVERTENTE

VITTORIA: DIVERTENTISSIMO

Riusciranno
i nostri [redacted]
[redacted] smascherare
[redacted] diabolica [redacted]
del [redacted]?

SCUOLA DI POLIZIA 6
LA CITTA' E' ASSEDIATA
[redacted] BROS ITALIA

PICCOLO AMBROSIO

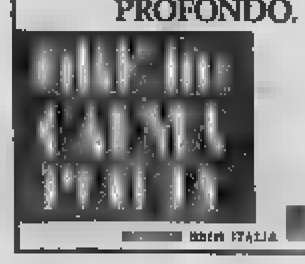
WOODY ALLEN
FRANCIS COPPOLA
MARTIN SCORSESE
NEW YORK STORIES
UNA CITTÀ TRE GRANDI STORIE
WARNER BROS ITALIA

FREGOLI

Dal regista [redacted]
"Ufficiale Gentiluomo"
Un Amore Una Vita
La loro storia è una storia d'amore.
WARNER BROS ITALIA

FARO

ALTO MARE.
TERRORE
PROFONDO.



[redacted] BROS ITALIA

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, Alasc 5000
Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V. M. 18 1h 34' **Erotico**
Aria condizionata. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, Alasc 5000
L'insolito caso di Mr. [redacted]
di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. V. M. 14 1h 25' **Giallo**
Aria condizionata. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele [redacted], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8.000
007 vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' [redacted]
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio [redacted] — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
New York stories
di Allen, Coppola, Scorsese, con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**
Or.: 15,40; 17,53; 20,10; 22,25

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 8000
Alibi seducente
di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Dilhiels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8000
Asterix e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra [redacted] la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. [redacted] V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, Ingr. 8000, rid. 5000
La sarta (The Dressmaker)
di J. O'Brien, con J. Plowright, B. Whitelaw, J. Horrocks (G. B.) — 1944: nella Liverpool operaia la guerra è quasi finita. Due sorelle crescono la giovane nipote tra vecchi moralismi e nuove libertà. N.V. 1h 36' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

[redacted] Chaplin 2 — v. [redacted], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Occhi [redacted] di uno sconosciuto
di W. Frust, con D. Haddon, K. Gilmen, C. Cattell (Usa) — Nascosto dietro una finestra, un agente di cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' **Giallo**
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/16, Bus, L. 8000
[redacted] strano caso
di E. Ardolino, con C. Shepherd, R. Downey jr., R. O'Neal (Usa) — Alex ha una splendida moglie, una figlia affettuosa e un migliore amico: una vita comune, piena di ricordi che però non sono i suoi... N. V. 1h 50' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. [redacted]
Legge criminale
di M. Campbell, con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Aria condizionata. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/12/56, Ingr. 8000
Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Aria condizionata. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,[redacted]

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Nuovo cinema [redacted]
di G. Tornatore, con P. Noiret, [redacted] Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Ore 10: calma piatta
di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in [redacted] in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. [redacted] **Thriller**
Ap. 16,45; film: [redacted]; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, [redacted] 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 8000
Indio
di A. M. Dawson, con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Donnahy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un [redacted] di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 53/56/61, Ingr. 8000, rid. 5000
Romuald & Juliette
di C. Serreau, con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.[redacted], Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, L. 8000
Chi è Harry Crumb?
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**
Aria condizionata. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 56/56s/61, L. 8000
In [redacted] notte di chiaro di luna
di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Scandal - Il caso Profumo
di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di [redacted] ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 [redacted] **Drammatico**
Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30

[redacted] le [redacted] — v. [redacted] 7, [redacted] 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
La casa 4
[redacted] Nowlin, con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: a[redacted]'isola una vecchia da voce a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia I — v. Arsenale [redacted], Tel. 53.24.40, Tram 4/12/15, L. 8000
[redacted] rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, L. 8000
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton, con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Aria condizionata. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

SCELTO PER VOI

Sandrine Bonnaire protagonista dall'«Insolito caso di Mr. Hire» all'Adua 400

PRIME VISIONI

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000
Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a [redacted] prete bello e irruento e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
[redacted]: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/68/73, Ingr. 8000, rid. 5000
[redacted] amazzoni sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton, con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1988) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Ap.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Scuola [redacted] polizia 6, la città è assediata
di P. Bonerz, con [redacted] Smith, D. Graf, G. W. Bailey, M. Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

[redacted] — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 5000
Rain man, [redacted] della pioggia
di Barry Levinson, [redacted] Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yupple. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30

[redacted] Ragazzi — v. [redacted], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] mo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 16 13 15 61 55 56, Bus 50/51, Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
«Omaggio a Tarkovskij»:
Stalker *(v. it.) di Andrej Tarkovskij con Aleksandr Kajdanovski, Anatolij Salonicyn.*
Or.: 16,30; 19,15; 22

[redacted] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
Omaggio [redacted] Anna Magnani:
Ore 10,45 **Tempo massimo** *di M. Mattoli con V. De Sica.* Ore 18,15 **Io sono Anna Magnani** *di Chris Vermorcken.* Ore 20,45 **Campo de' Fiori** *di M. Bonnard con A. Fabrizi.* Ore 22,30 **L'ultima carrozzella** *di M. Mattoli [redacted] A. Fabrizi.* Ore 0,10 **L'allegro fantasma** *di A. Palermi con Totò*

Massimo [redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
[redacted] Brothers Festival»: [redacted] Feathers
(v. o. sott. it.) di Norman McLeod; con i Fratelli Marx, Thelma Todd. Or.: 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45. Mezzanotte: ore 24: **L'ultima follia di Mel Brooks** (v. it.) di e con Mel Brooks, M. Feldman

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Il piccolo diavolo — di e con Benigni e Matthau. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Una vita un [redacted] — di T. Hackord con Jessica Lange. Or.: 20,20; 22,30

Cuore — via Nizza 56
Cocktail — Tom Cruise, B. Brown. [redacted]: 16; 18; 20; 22,15

Fortino — via Cigna 47
Mignon è partita — F. Archibugi con S. Sandrelli, D. Zeccaria. Or.: [redacted]; 22,20

Massaua — piazza M[redacted] 9
Bambola assassina — Giallo avvincente. Non viet. Or.: 20,45; 22,20

Nuovo Odeon — via Venezia 3
Turista per [redacted] — William Hurt, Kathleen Turner. Non viet. Ap. 20 ult. 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53
Mary per sempre — di M. Risi, con M. Placido, C. Amendola. Ore 20,30; 22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Lanteri — c. Giulio Cesare 80
Il mio amico Mac. — Col. Or. 14,50; 16,30; 18,10; 20,10, 21,50.

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Teatro Regio a Gstaad
(Svizzera) Alpengala 1989, ore 19,15 Messa da Requiem di G. Verdi, N. Miricioiu, soprano; V. Cortez, mezzosoprano; D. Raffanti, tenore; R. Scandiuzzi, basso. Direttore Marcello Viotti. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Orchestra e Coro del Teatro Regio

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, [redacted] 14/14s/50/59/59s/67/72
Chiuso

[redacted] Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
[redacted] dell'Angolo
Ore 21,30, via Dante Di Nanni Circoscr. 3 e Teatro dell'Angolo presentano «Via del Teatro n. 2 - Festival di Spettacolo per Strada». In caso di pioggia la manifestazione si svolge al Teatro Araldo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

C[redacted]losseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Riposo

[redacted] — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.933, Tram 12-4 Bus 63/58
Chiuso per restauri

[redacted]ovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Riposo

Massa[redacted] — v. C. Massaia [redacted], Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

Sta[redacted] T[redacted] — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

[redacted] Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/38/62/62s
Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Chi[redacted]

[redacted] Rai — piazza Rossaro, Tram 16/18
Set[redacted]
Ore 21 Bamberger Simphoniker direttore Georges Prêtre in programma musiche di Berlioz.

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51
Chiuso

Juvarra — v. Ju[redacted] 15, Tel. 51.37.05
Riposo

Piazze [redacted] — Rivoli
I giovani e le culture diverse
Rassegna organizzata dalla Coop. Teatro Zeta per l'Assess. Gioventù. Ore 18: Gruppi Rock: Alon's, Déjà vu, Est, Lucas Mottura. Ore 21: Kgb, Neodiva. Ingresso libero.

[redacted] — Rivoli
I giovani e le [redacted]
a cura Coop. Teatro Zeta per l'Ass. Gioventù. Ore 20,45 «Zauber» in Blues-Folk; ore 21,15 Gruppo Xandra' in «Il terzo occhio»; ore 22 Ciro Buttari in «Framm[redacted] nell'aria»; ore 22,30 Compagnia Dekolletè in «Samalv». Ingresso libe[redacted].

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Zozzerie di una giovane moglie in calore, Susan Body (An american production 69). Colori. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.627)
Chiamami... la donna degli animali - Sado bizzarro extrem. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Privat galle sammelspritzen. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
Angelica la marchesa di Sodoma - Anal sado special movie. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10, inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Eccitazione profonda, (Completto hot anal), Kay Parker, Honey Wilder, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Godurie di una moglie sprogiudicata, Joan Silvers, Kelly Nichols. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470)
Vanessa Del Rio in i vizi perversi di Sodoma. (Blue erotic sexy love). Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 563.1525)
Coulotte erotiche - Caldo capriccio di Barbara - Giovani condannate al piacere perverso. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951)
Vogliose in calore per amanti in calore - Black anal duration. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
La zia in calore con Lady Godiva. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765)
Taboo 3 la matrigna vogliosa con Kay Parker, Jerry Butler. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Piaceri bestiali di una donna di classe - Anal Player. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Cronache bestiali d'Italia - Animale da letto. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[redacted]CHIA
SABRINA: Sing il sogno di Brooklin.

CARMAGNOLA
LUX: Lo strano caso del Dott. Frankestein.
[redacted] La creatura degli abissi.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: Chi è Harry Crumb?

[redacted]
[redacted] L'insolito caso [redacted] Hire.
MODERNO: Un grido nella notte.
POLITEAMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

[redacted]UE'
ITALIA: New York Stories.
NUOVO: Cioccolato bollente.

COLLEGNO
PRINCIPE: [redacted] polizia 6 la città è [redacted]
REGINA: La casa 4.
STUDIO LUCE: La bella addormentata nel bosco.
[redacted] Soprannaturale.

CUORGNE'
MARGHERITA: Ore 10 calma piatta.
PERONA: La casa 4.

GRUGLIASCO
ROMA: Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto. V. 18.

IVREA
BOARO: Creature degli abissi.
POLITEAMA: Legge criminale.

[redacted]
KING KONG: Rain Man. Con Dustin Hoffman, Tom Cruise. Or.: 15,20 - 17,35 - 20 - 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Marica un vulcano di piacere.

NONE
EDEN: Cambio marito.

ORBASSANO
MODERNO: Creature degli abissi.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scandal.
RITZ: In una notte di chiaro di luna.
ITALIA: Scuola di polizia 6, la città è assediata.

RIVOLI
GIOIELLO: Scuola di mostri.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Nightmare 4.

SUSA
CENISIO: Una pallottola spuntata.

TORRE PELLICE
TRENTO: Un pesce di nome Wanda.

VALPERGA
AMBRA: Creature degli abissi.

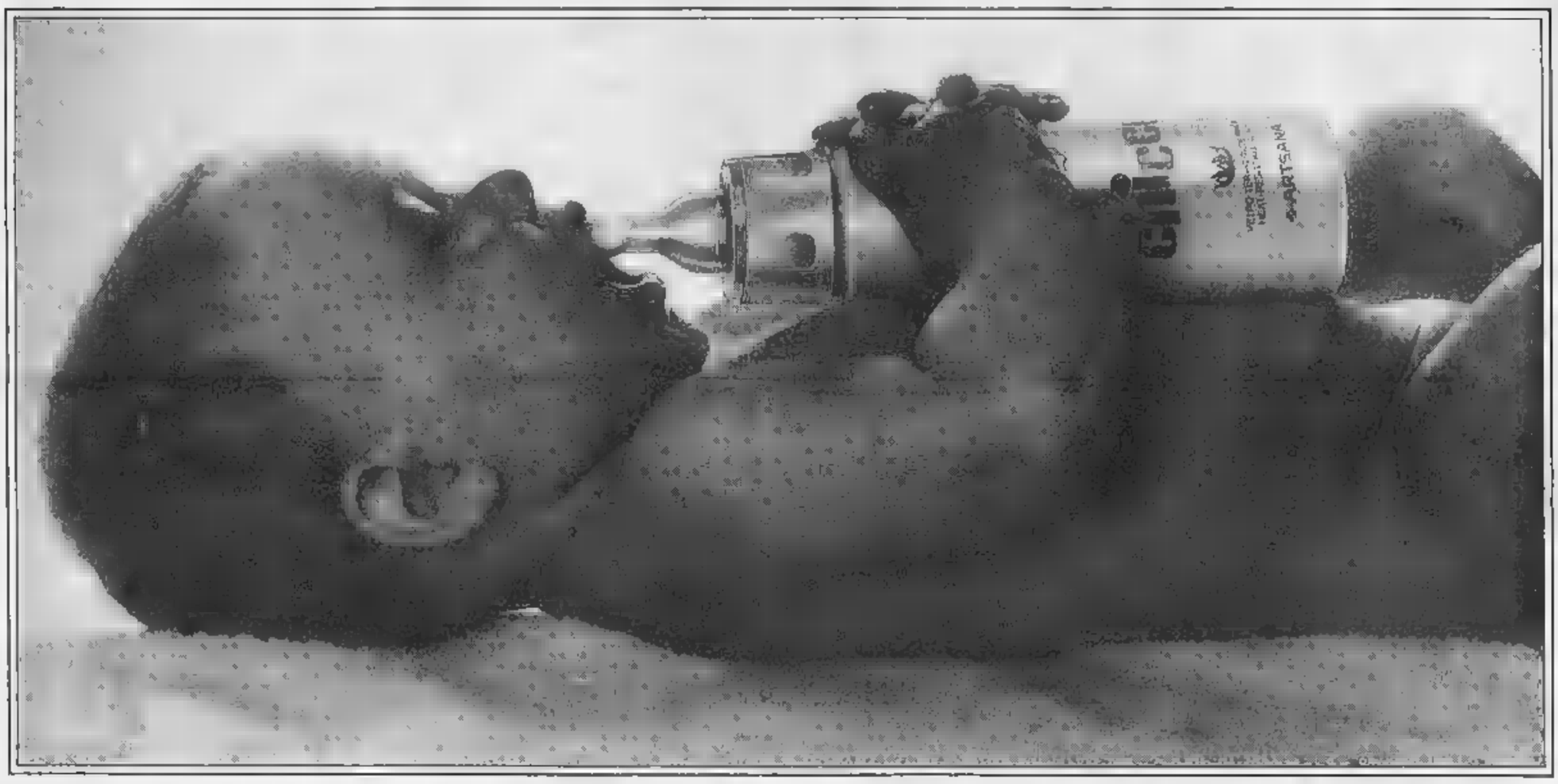
MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
[redacted] di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica [redacted]: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malekovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della m[redacted] L.[redacted]000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto [redacted] 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.
Museo [redacted] (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
[redacted] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sa[redacted].
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte co[redacted]poranea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre. Feriali e domenica: 10-19. [redacted] il [redacted]. Ingresso L. 6.000; [redacted] 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a [redacted] 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato [redacted]-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [redacted] di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società Promotrice Belle Arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di [redacted] del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Giovedì apertura serale 20-22,30. Lunedì chiuso.

Lo sanno tutti: "mamma" è la prima parola che un bambino impara a dire. Ma quello che forse non tutti sanno, è che "Chicco" è il primo marchio che una mamma impara a conoscere. Perché dove c'è bambino, dove c'è mamma, lì c'è Chicco.
Con la sua trentennale esperienza nel mondo dell'infanzia.

Leader assoluto in Italia, attivo in oltre 160 Paesi, impegnato ogni giorno al fianco di milioni di mamme per aiutarle ad affrontare la loro "professione" in tutta serenità e sicurezza: il marchio Chicco rappresenta oggi la puericultura italiana nel mondo e un punto di riferimento a tutti i livelli. Non a caso è nato e cresciuto in un'azienda come l'Artsana.

chicco®



DAL PRIMO GIORNO.

Artsana: un'azienda che ha il suo punto di forza nei prodotti sanitari e di precisione per la farmacia, e che è oggi tra le più grandi Case europee di siringhe sterili e termometri clinici. Ecco perché in un nome così piccolo trovate un patrimonio di esperienza così grande. E un successo cresciuto con milioni di mamme e bambini in Italia e nel mondo.

chicco®
dove c'è un bambino

[redacted]
[redacted]
FETTINE COSCIA
PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. 6.950 [redacted]
[redacted] LUNEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

MACELLERIA
[redacted]
FETTINE F.GLIA L. 11.800 kg
FETTINE
COSCIA SCELTA L. 13.500 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO [redacted] LUNEDI'

Sabato 16 Settembre 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Negli ultimi dieci anni in provincia una serie di regolamenti di conti finiti nel sangue

Quei killer venuti da lontano

Dal 1979 l'ombra della mafia su otto omicidi

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Allora la mafia è arrivata anche da noi». Fu questo il primo [redacted] di [redacted] anziano agricoltore [redacted] San Michele quando, nel settembre '88, alle porte del sobborgo due uomini [redacted] uccisi a raffiche di mitra in una spietata esecuzione «di stampo mafioso», appunto. Erano parole di sgomento, [redacted] sentimento che si avverte in questi giorni nel Tortonese, dove un commerciante ambulante è stato abbattuto da una rosa di pallettoni nell'ambito di una faida tra famiglie calabresi. «E' incredibile — commentano in molti — che la vendetta possa colpire a tanti chilometri di [redacted]. Invece è una tragica realtà [redacted] purtroppo la zona [redacted] Alessandria è diventata un osservatorio privilegiato.

Si [redacted] sempre detto: questa è una provincia tranquilla, dov'è sconosciuto il fenomeno della malavita organizzata. [redacted] forse si deve rivedere questa convinzione. Se mafiosi e malavitosi [redacted] hanno inquinato l'Alessandrino, è però vero che episodi [redacted] violenza legata a quei fenomeni stanno ripetendosi con [redacted] preoccupante frequenza.

Lo confermano [redacted] cronache degli ultimi dieci anni. Il 5 febbraio 1979 Antonino Sidari, un calabrese di 49 anni, viene assassinato con almeno 12 colpi di pistola mentre esce dalla sua abitazione di via Bologna, ad Alessandria. [redacted] vittima [redacted] giunta qualche [redacted] prima in città [redacted] aveva già trovato lavoro. «Si [redacted] di [redacted] delitto [redacted] stampo mafioso, di un regolamento [redacted] conti», dissero carabinieri e polizia. Gli autori [redacted] rimasti sconosciuti. Pochi giorni dopo, il [redacted] febbraio, sull'aia di un cascinale abbandonato alla periferia di Piovera si scopre [redacted] cadavere del muratore Vincenzo La Placa, 33 anni, nato a Mazzarino (Caltanisetta) [redacted] dieci anni ad Alessandria [redacted] moglie e figlie. Un altro regolamento di conti mafioso. Caso irrisolto come quello di Armando Di Natale, 41 anni, siracusano, ricercato dalle questure di mezza Italia perché implicato in una strage in cui erano rimasti uccisi il «boss» Alfio Ferlito [redacted] due carabinieri. [redacted] Natale l'11 ottobre '82 viene trovato ferito con due colpi di rivoltella tra Vignole ed Arquata [redacted] muore all'ospedale [redacted] Novi. Poi alla cascina Sarogna di Ricaldone, nell'Acquese, [redacted] scopre ucciso, fatto a pezzi e bruciato [redacted] «boss» [redacted] malavita milanese, Franco Sazza, 30 anni, siciliano.

E arriviamo al 20 settembre '88: [redacted] la volta di Michele Mirisola, 41 anni, [redacted] Filippo Varsalone di 25, siciliani abitanti tra Alessandria ed Asti, attirati in un agguato a S. Michele ed eliminati. Mafia o regolamento [redacted] conti? E un sospetto sul «racket» c'è anche nelle indagini per dare il nome all'assassino di Andrea Barchitta, 60 anni, siciliano abitante a Felizzano, ucciso con un colpo di rivoltella quindi bruciato. Infine mercoledì l'esecuzione a Castellar Guidobono dell'ambulante Giuseppe Facchineri, [redacted] anni.

Un tipo di delinquenza nuova. Che avrebbe anche [redacted] spiegazione: la provincia «tranquilla» viene scelta [redacted] rifugio (e per Facchineri [redacted] ci sono dubbi sia stato così) da chi ha [redacted] passato burrascoso [redacted] nemici a cui nascondersi. Ma i «killer» sanno attendere e spesso [redacted] arrivano da molto lontano.

Franco Marchiaro

[redacted]

Si indaga in Calabria

CASTELLAR GUIDOBONO. Proseguono le indagini [redacted] carabinieri e polizia sull'omicidio [redacted] Giuseppe Facchineri, il commerciante ambulante calabrese [redacted] anni ucciso mercoledì mattina mentre col suo camioncino carico di frutta e verdura andava al mercato di Tortona. In carcere resta Antonio Maiolo, [redacted] anni, un calabrese dal passato burrascoso. Abita a Sale, dove ha fatto l'ambulante e il muratore. Secondo gli inquirenti conosceva Facchineri ed era assieme al «killer» che ha ucciso [redacted] commerciante. Maiolo, però, interrogato [redacted] sostituto procuratore Spina che ha ordinato l'arresto, respinge l'accusa. Ora si cerca il secondo uomo dell'agguato e che avrebbe sparato. Le indagini [redacted] spostate in Cal[redacted]ria, dove sarebbe stata trovata una piccola traccia. Sui motivi del [redacted] non si hanno dubbi: l'omicidio è legato alla faida tra le famiglie calabresi Albanese-Raso e Facchineri.

[redacted]

[redacted]
Comunicazione giudiziaria [redacted] torinese

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha inviato una comunicazione giudiziaria per triplice omicidio colposo a Sergio Lauto, 21 anni, di Moncalieri. L'altro pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza vicino [redacted] Quattordio, il giovane, forse per un colpo di sonno, al volante di una «Delta» ha violentemente tamponato [redacted] «Citroen BX» del rappresentante Enzo [redacted]zato, 36 anni, di Alba. Per l'urto, la «BX» è letteralmente volata oltre il guard rail [redacted] divisione [redacted] è finita sulla corsia opposta dell'autostrada, investendo la «Audi» [redacted] Giorgio Musso, [redacted] anni, di Alba, e la «Lancia Thema» del dirigente d'azienda milanese Angelo Gatti, 54 anni. Tutti e tre sono morti. Nella foto di [redacted] la scena dopo l'incidente.

Delitto Raiteri

[redacted] di mente

ALESSANDRIA. E' seminfermo [redacted] mente Pasquale Sorbo, 20 anni, [redacted] Santa Maria Capua [redacted] Vetere, il militare di leva della [redacted] «Valfré» che il 25 maggio [redacted] coltellate in [redacted] alloggio di via Tortona il tecnico Sip Francesco Raiteri, 56 [redacted]. E' questo [redacted] risultato della perizia psichiatrica cui lo ha sottoposto il dottor Pier Mario Priora, [redacted] incarico dell'autorità giudiziaria che procede nei confronti del giovane per omicidio volontario.

Pasquale Sorbo «al momento del delitto dava segni [redacted] oligofrenia di grado rilevante, presenta [redacted] forte deficit intellettivo [redacted] non è in grado [redacted] prevedere o anticipare mentalmente le conseguenze dei suoi atti» si legge nella perizia.

Il giovane uccise [redacted] tecnico [redacted] 60 coltellate al termine di un rapporto sessuale, sconvolto per quanto era accaduto e [redacted]tato dal ricordo [redacted] una violenza subita da raga[redacted]. Ma non viene escluso che abbia anche agito per rapina: dopo l'arresto fu trovato in possesso di un milione.

(e. c.)

Nessuno spiraglio nel caso degli 8 novesi arrestati ad agosto in Germania

Tutti in galera per solidarietà

E il processo non è stato ancora fissato

NOVI LIGURE. Non è stata ancora fissata [redacted] date del processo per gli otto giovani novesi arrestati nella Repubblica federale tedesca alla fine dello [redacted] agosto con l'accusa di detenzione di droga. L'avvocato alessandrino Mario Boccassi, incaricato dai familiari di seguire la vicenda, è rientrato ieri dalla Germania occidentale spiegando che «prima di decidere il giudice aspetta che vengano depositati i risultati della perizia eseguita sugli stupefacenti, una procedura inusuale in Italia per sostanze di questo tipo (marijuana e hashish - ndr)».

[redacted] allungano così i tempi [redacted] una vicenda cominciata lo scorso agosto quando gli otto ragazzi erano stati fermati dalla polizia tedesca sulla via del ritorno in Italia, dopo [redacted] periodo [redacted] ferie in Olanda. Sono i novesi Sandro Romersaro di [redacted] anni, Fausto Carrea e Fausto Boccalero di 21, Nicolas Clemente, Enrico Lucchetta e Fabrizio Giusti di 19; inoltre il ventenne Giorgio Ragni, che abita a Sant'Agata Fossili, ed Enrico Bartoletti di 19, frazione Sant'Antonio di Basaluzzo.

Erano stati arrestati alla frontiera tedesca, quando la polizia, dopo [redacted] perquisizione, aveva trovato in una delle auto su cui viaggiavano [redacted] grammi di marijuana [redacted] hashish. Erano poi stati trasferiti nelle carceri [redacted] due cittadine, Trier e Villich.

Saputo dell'accaduto i famigliari si sono rivolti ai rappresentanti diplomatici del [redacted] paese, hanno incaricato avvocati tedeschi della difesa, [redacted] qualcuno dei parenti è andato di persona a trovarli in carcere. Ma la situazione non si è ancora sbloccata: ci sono difficoltà create [redacted] distanze, dalla legislazione tedesca e anche da fattori ambientali.

Lo [redacted] capisce dall'analisi che della vicenda fa l'avvocato Boccassi: [redacted] visto i ragazzi e posso tranquillizzare i familiari perché stanno bene; forse nei prossimi giorni cominceranno a fare qualche lavoro all'interno del [redacted] «C'è però — continua Boccassi — il problema della situazione locale: Trier è una piccola cittadina dove non ci sono [redacted] italiani, dove [redacted] esiste immigrazione e il [redacted] rigore della legge tedesca [redacted] ancora più accentuato [redacted] livello medio. Il tribunale si riunisce una volta al mese [redacted] non è prevista la libertà provvisoria, nonostante abbia fatto notare che i miei assistiti sono ragazzi di buona famiglia, che non hanno mai avuto problemi [redacted] la giustizia».

Giorni fa era emersa [redacted] possibilità che non tutti gli otto ragazzi fossero [redacted] conoscenza che su un'auto ci fosse della droga, peraltro leggera [redacted] in quantitativo [redacted] limitato. Ma una volta [redacted] parti gli otto novesi si sarebbero difesi sostenendo di essere tutti d'accordo: «Diviso per otto un quantitativo così modesto diventa irrisorio» sarebbe stata la motivazione del loro gesto [redacted] solidarietà. Il ragionamento però non ha funzionato. Continua Boccassi: «In Germania questo principio non è applicato, anzi [redacted] ribaltato: la legge tedesca prevede che ogni persona fermata risponda per tutto il quantitativo sequestrato, per cui ogni ragazzo viene in pratica accusato per [redacted] detenzione di 423 grammi di marijuana [redacted] di hashish».

Questo è quindi il quadro della situazione in attesa che venga celebrato il processo, per il quale sembra probabile si debba attendere fino ad ottobre. In questo contesto è evidente lo sconforto dei famigliari, il cui rac[redacted] avvalora la tesi che qualche ragazzo fosse all'oscuro della presenza della droga.

Racconta Mario Boccalero, padre di Fausto: «Ad agosto mio figlio è partito per le vacanze in Olanda insieme [redacted] Lucchetta, Giusti e Carrea [redacted] incontrato là gli altri. Sulla [redacted] auto, una Renault 5, non c'era droga, tanto è vero che quando [redacted] andato in Germania a trovarlo ho potuto tranquillamente ritirare la vettura, non era sotto sequestro e l'ho riportata a Novi». «E' stata la decisione [redacted] dichiararsi tutti d'accordo a creare questa situazione; un comportamento ingenuo che ora costringe i ragazzi a [redacted]

Luca [redacted]

GIUNTA DI [redacted]
[redacted] delega [redacted] Giovanna Scagliotti

CASALE MONFERRATO. Il sindaco Ettore Coppo ha affidato all' [redacted] Giovanna Bevilacqua Scagliotti, dc, la delega per le attività economiche. Giovanna Bevilacqua Scagliotti si occupava già [redacted] assistenza [redacted] servizi sociali. E' inoltre presidente dell'Anffas [redacted]salese. La delega alle attività economiche era l'unica [redacted] non assegnata tra quelle dell'ex assessore Carlo Mina, dimessosi alcune settimane fa perché coinvolto in un'inchiesta giudiziaria.

UCCISE LA [redacted]
[redacted] Perizia [redacted] l'omicida [redacted] Rivanazzano

VOGHERA. Il giudice istruttore del tribunale di Voghera ha affidato al professor Pietro Taverna la perizia psichiatrica su Giuseppe Arzani, il procuratore legale di Rivanazzano che il [redacted] settembre uccise con tre colpi di pistola e quattro coltellate la madre, Sandrina Poggi. Il perito dovrà dire in quali condizioni psichiche era Arzani al momento dell'omicidio.

PROGETTO [redacted]
[redacted] Un convegno di specialisti ad Acqui

ACQUI TERME. Comincia stamane, alle 9,30, [redacted] convegno medico sul «Progetto mielina». Sono al lavoro studiosi provenienti da ogni parte del mondo. L'iniziativa si propone [redacted] promuovere in ambito mondiale la ricerca nel campo delle malattie demielinizzanti, come la sclerosi a placche, la polineurite idiopatica [redacted] le leucodistrofie. Obiettivo del gruppo di lavoro internazionale è trovare il modo di ricostituire la mielina, cioè il tessuto base del sistema nervoso distrutto da morbi degenerativi. Il convegno [redacted] Acqui si concluderà domani.

Orafo di Valenza denunciato per simulazione di reato: «Non volevo fare brutte figure»

[redacted] rapina per «[redacted] la [redacted]»

Aveva dimenticato in strada il campionario di gioielli

VALENZA. «Non volevo fare ridere tutta la città e così mi sono inventato la storia della rapina». La vergogna di ammettere una distrazione che gli è costata il campionario con [redacted] cinquantina di milioni di gioielli, [redacted] fatale ad un rappresentante orafo valenzano, denunciato dai carabinieri per simulazione di reato. Dopo avere, a quanto pare, [redacted]menticato la valigia-campionario accanto all'auto, ha denunciato ai carabinieri di [redacted] stato rapinato da tre banditi armati di coltello.

Abbozzata la storia, non ha però pensato [redacted] curarne i particolari: [redacted] suo racconto, confrontato con la versione fornita dalla moglie, sono così [redacted] contraddizioni ed alla fine ha dovuto ammettere di essersi inventato tutto.

Protagonista della curiosa vicenda [redacted] il rappresentante Gabriele Bussi, 26 anni, che abita [redacted] viale Manzoni 50.

Lunedì sera, [redacted] le 23, Gabriele Bussi si è presentato alla caserma di regione Mazzucchetto dicendo che voleva denunciare una rapina di cui era stato vittima. Ai carabinieri ha raccontato che la sera prima, poco dopo le 22, stava rincasando, a piedi, con [redacted] valigia [redacted] campionario che [redacted] mostrato ad alcuni clienti. In viale Manzoni, nei pressi [redacted] casa, era però stato avvicinato da tre uomini, i quali, dopo averlo affiancato, [redacted] impugnato i coltelli, minacciandolo di morte se non avesse consegnato loro la valigia [redacted] i gioielli. Spa[redacted] per le conseguenze [redacted] una possibile resistenza, Gabriele Bussi li aveva accontentati ed i preziosi erano passati rapidamente nelle mani [redacted] banditi, che si erano, sempre secondo la versione dell'orafo, allontanati in fretta.

Il lungo lasso di tempo, oltre 24 ore, fra la presunta rapina e la denuncia ha però insospettito i carabinieri. Alla richiesta di spiegazioni, Gabriele Bussi ha sostenuto di essere rientrato a casa molto scosso per [redacted] brutta avventura e di avere dormito a lungo, il giorno dopo, per riprendersi.

Per le indagini è stata chiesta la collaborazione della Compagnia di Alessandria e sono iniziati gli accertamenti. Dalla deposizione della moglie dell'orafo [redacted] prima sorpresa: la donna ha in pratica smentito [redacted] marito, con il quale evidentemente non aveva concordato la versione dei fatti, ed ha invece dichiarato che avevano [redacted] la domenica in gita.

Anche un controllo con i presunti clienti ha dato esito analogo: [redacted] loro deposizioni smentivano il racconto dell'orafo, per cui Gabriele Bussi, messo di fronte alle contraddizioni [redacted] suo racconto, ha finito con l'ammettere l'inganno, dicendo che la valigia gli era stata rubata.

I carabinieri hanno deciso di chiarire le circostanze del furto e l'orafo ha raccontato che domenica sera era rientrato a casa in auto con la famiglia. Erano stati scaricati i bagagli, compresa la valigia con il campionario, poi i coniugi erano saliti nel loro alloggio.

Ma poco dopo Gabriele Bussi si è accorto che mancava proprio la preziosa valigia ed è sceso [redacted] precipizio in strada: del campionario, però, [redacted] c'era più nessuna traccia. Probabilmente il rappresentante lo aveva dimenticato accanto all'auto, da dove [redacted] poi stato prelevato [redacted] qualche passante. «Per evitare di fare [redacted] brutta figura nel mio ambiente — si è giustificato con i carabinieri al termine del racconto — ho inventato di essere stato rapinato».

Roberto Scagliotti

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
[redacted]
VIA MAMELI N. 47
15066 GAVI LIGURE (AL)

L'amministrazione ha varato cantieri di lavoro con 32 disoccupati

Comunali per tre mesi

In biblioteca un compito «infinito»

ALESSANDRIA
NOSTRO

Sono al via i cantieri di lavoro organizzati come ogni anno dal Comune. Per circa tre mesi offriranno a 32 persone iscritte al collocamento un'occupazione, sia pure precaria e non equiparabile a un'assunzione a termine. E' una formula utilizzata anche altrove, ma gli amministratori cittadini si attribuiscono il merito di averla ampliata a diversi settori d'intervento, rendendola più flessibile e utile per lo sviluppo di progetti di immediato interesse.

Così, mentre i venti operai generici reclutati con questo sistema saranno impiegati per assicurare interventi di manutenzione in scuole ed edifici pubblici (dalla tinteggiatura alla sostituzione di infissi), diverso è il destino delle figure professionali più qualificate. L'assessorato alla Cultura utilizzerà alcuni dei disoccupati per proseguire i previsti interventi nel complesso pinacoteca-museo-biblioteca, dove la situazione di degrado e abbandono è ormai al limite di guardia. Il compito affidato ai prescelti, due laureati in lettere e due diplomati, è ancora preliminare a qualsiasi progetto di sistemazione della biblioteca e riapertura al pubblico del museo.

Si tratterà infatti di continuare l'opera svolta durante i precedenti cantieri di lavoro:

Il riordino delle schede. Quattro dei partecipanti destinati alla biblioteca

visionare e predisporre per la successiva schedatura il patrimonio artistico e culturale dell'intero complesso, quadri, agli oggetti, ai libri. Un «work in progress» di cui non si vede la fine.

Sarà inoltre affidata a uno di questi «stagionali» una parte dell'ambizioso «Progetto giovani» messo a punto da Paolo Bellotti, assessore alle politiche giovanili. Il «lavoratore dello spettacolo» richiesto del bando intraprenderà il già preannunciato censimento dei gruppi musicali della zona, ma dovrà anche prestare opera di consulenza per la realizzazione di una sala di registrazione all'ex scuola media Cavour, che è stata acquistata dal Comune. E' un locale che servirà anche come sala prove e che sarà a disposizione della popolazione.

Sarà invece il diplomato specializzato in informatica — con conoscenza della lingua tedesca — a svolgere il non facile compito di porre le basi per una banca-dati sulle risorse e le attività rivolte ai giovani. Il fine ultimo è l'istituzione dell'«Informagiovani», servizio già funzionante in altre città. La fase preliminare alla realizzazione comprende gli indispensabili collegamenti con le realtà già operanti e soprattutto con la città di Goslar, nella Germania federale, dove questo tipo di informazione viene coordinato a livello europeo.

Un animatore, infine, sarà destinato alla preparazione di un censimento dei gruppi e dei singoli operatori che svolgono attività artistiche e di spettacolo in città, con particolare attenzione al teatro.

E' prevista, infine, la destinazione di quattro impiegati all'assessorato all'Agricoltura. Dovranno registrare e memorizzare con computer i contenuti in una serie di questionari inviati alle aziende. L'indagine, condotta da Comune e Usl, vuole accertare la realtà degli insediamenti produttivi locali, raccogliendo notizie sulle strutture, sui processi produttivi, sulle sostanze utilizzate e sugli scarichi. Le informazioni serviranno alla realizzazione di una banca dati.

Carla Reschia

Torna il Concorso ippico: alle terme lo sport abbinato alla mondanità

A Salice cavalli e champagne

Una piccola Piazza di Siena dell'Oltrepò

A cavallo. Il prestigio della tradizione

SALICE TERME
NOSTRO SERVIZIO

I primi tre premi hanno aperto ieri pomeriggio sullo splendido campo ostacoli «Lanzuolo» della cittadina termale la 44ª edizione del «Concorso ippico nazionale di salto ostacoli», che si concluderà domani.

E' un concorso che si riconferma, considerata la nutrita e qualificata schiera di partecipanti, come appuntamento di grande prestigio per l'equitazione italiana.

Salice Terme, con il suo campo ostacoli immerso nel parco delle terme, ospita una volta una manifestazione che, ormai da circa mezzo secolo, richiama in questa località turistica-termale dell' Oltrepò migliaia di appassionati degli sport ippici.

Al successo della manifestazione contribuiscono certo i nomi dei concorrenti. Ritiratisi i notissimi Graziano Mancinelli, Piero e Raimondo D'Inzeo, Nelly Mancinelli, Lelio Novo (che hanno fatto la storia dell' equitazione italiana internazionale), altri cavalieri ed amazzoni di prestigio sono in gara: Moyerson a Nuti, Bussi, Bertero e tanti altri. Il meglio dell'ippica nostrana, a dimostrazione dall'importanza che Salice Terme ha saputo conquistarsi nel mondo dell'equitazione italiana.

E mancherà la beniamina locale, Irene Moroni, salicese e nazionale juniores. Una presenza che è indubbiamente un motivo di richiamo in più per gli appassionati della zona.

Quella di Salice è una manifestazione sportiva, certamente, ma anche un avvenimento mondano di grande richiamo. Per questo il campo «Lanzuolo» diviene il punto di ritrovo per mondo di appassionati, i quali per tre giorni trasformano Salice Terme in seconda piazza di Siena. Il campo di gara, d'altra parte, perfetto e ricco di colori, è stato preparato sotto la stessa regia di Marcello Mastronardi, che predispone i parcorsi lungo i quali si misureranno i più prestigiosi «binomi» cavallo e cavaliere dell'equitazione nazionale. Mastronardi, è giusto ricordarlo, è il direttore del concorso che si disputa a Roma a piazza di Siena ed è considerato il «numero uno» nell'allestimento di questo genere di manifestazioni.

Avvenimento mondano, dunque. Attorno al campo «Lanzuolo» si incontra in questi «tre giorni» dell'ippica salicese il mondo eterogeneo e appassionati, con una notevole presenza femminile. I vialetti del parco delle terme, allora, si trasformano anche in una piacevole passerella di belle donne e di modelli d'alta moda, come è di rigore in occasione di un concorso ippico. La giornata «clou» sarà quella di domani, quando, secondo la tradizione del concorso, gli spettatori saranno alcune migliaia.

Un cocktail di abili cavalieri, superbi purosangue e eleganti belle donne per dare ancora maggior lustro a quella perla turistico-termale che è Salice Terme.

[f. m.]

Condannato l'alessandrino Mario Gaiotti, arrestato dopo la fuga

Quattro anni all'omicida per la pistole e l'evasione

Quattro anni di reclusione per porto e detenzione abusiva di armi e evasione per Mario Gaiotti, l'alessandrino di 34 anni evaso in marzo dal reclusorio di piazza don Soria, dove era detenuto per omicidio, e arrestato pochi giorni fa a Fiolello, vicino a Milano, dalla polizia di Alessandria. La condanna è stata pronunciata dal tribunale di Milano.

Gaiotti è stato arrestato da due ispettori e due sovrintendenti della squadra mobile di Alessandria, che da tempo erano sulle sue tracce. Vistolo uscire da un locale pubblico, i poliziotti si avvicinato. Gaiotti aveva cercato di impugnare una pistola «Smith end Wessons» calibro 38, ma era stato bloccato.

Nel «rifugio» lombardo, l'omicida aveva un'altra pistola, un caricatore, munizioni per la calibro 9 e parecchio denaro. La polizia sta ora indagando per accertare se nei mesi di latitanza l'alessandrino ha compiuto reati e per identificare chi lo ha aiutato a sfuggire a tutte le ricerche.

Il possesso delle armi e l'evasione (non era rientrato dopo un usufruito di permesso) gli costate la condanna pronunciata dai giudici milanesi.

Gaiotti, con Walter Bernardi, lui pure evaso lo scorso anno e poi ripreso, Roberto Rava e Bruno Parisi, tutti giovani alessandrini, nell'agosto aveva ucciso l'idraulico Antonio Montanaro, 41 anni, pure abitante in città e considerato un confidente della polizia.

A far fuoco sull'uomo, attirato in un tranello nelle campagne di Montecastello, era stato per primo Walter Bernardi, che aveva poi convinto anche i compagni a sparare. Tutti erano stati arrestati dalla polizia e condannati.

[e. c.]

Mario Gaiotti, condannato

Per 1300 reclute

Giuramento a Casale

CASALE. Milletrecento reclute, tra cui 400 bersaglieri, dell'11° battaglione fanteria «Casale» prestano giuramento in forma solenne stamane al campo sportivo «Natale Palli». Nella stessa occasione viene celebrata la festa del Corpo.

La cerimonia comincia alle 9 e si conclude alle 11,15. Al termine del giuramento è previsto un lancio di parà dell'Accademia paracadutistica italiana, al quale seguirà una prova dimostrativa di movimento di due plotoni di reclute.

Presenzieranno alte autorità militari e civili e suonerà la banda della brigata «Legnano».

L'11° battaglione «Casale» una lunga storia militare e la festa dell'unità di fanteria tradizionalmente cade in occasione del primo giuramento delle reclute successivo all'8 agosto, giorno in cui si ricorda la battaglia di Gorizia del 1916, a cui partecipò l'11°.

[t. f.]

1989
FESTA PROVINCIALE
Avanti!

16 - 24 SETTEMBRE

OCNA - PIAZZA VILLA (ZONA - DON

PSI SOCIALISTA

"UN GRANDE BISOGNO DI IDEE - FORZA PER GOVERNARE"

16
Ore 19,30 Apertura Festa dell'Avanti e stands gastronomici.
Ore 21 — Ballo liscio con l'orchestra spettacolo **Blue**
Cabaret con **Mario Zucca.**
Ore 22 — **Un volto per il turismo,** presentazione e regia di Paolo Paoli.
leggenda Kung-Fu, a dello Sport Center di Alessandria.

DOMENICA 17
Ore 21 — liscio con **Gianni Oosio.**
La magia alla festa: **Alvin e Lucio Vinciarelli, il Mago Mac...cheroni.**
Dibattito organizzato dal Movimento Giovanile Socialista: **Nord-Sud, il filo solida- il sapore** con rappresentanti dell'U.G.E. dell'Eritrea, del GUPS della Palestina ed Amnesty International, e partecipazione della cantante esule cilena **Marcela Vergara** accompagnata dalle chitarre di e **Fabrizio Fracchia.**

LUNEDI'
Ore 21 — liscio Gianni Martelli e la sua Orchestra.
Spettacolo musicale **I fantasmi paloscenico n. 2.**
Convegno dei **Segretari Sezione.**

19
Ore 21 — Ballo liscio con l'orchestra spettacolo **Blue Band.**
notte lle chitarre: «Alessandria Graffiti».
Dibattito: **Quale sviluppo civile economico della provincia di negli Anni 90, prime riflessioni.** Introduce Francesco Barrera; intervengono Eugenio Ferraro, Francesco Franzò, Vincenzo Genocchio, Giuseppe Mirabelli, Gianfranco Pittatore, Angelo Rossa, Giancarlo Tapparo, Ponzano Cesare (Cgil), Casucci Mauro (Uil), Vidimari Franco (Cisl). Sono previsti interventi delle forze economiche e sociali.

MERCOLEDI'
Ore 16 — **Per vederci facciamo il punto sulla Legge 194.** Incontro tra donne del Psi con Giovanni Priano (Vice Presidente Usl 70) il dott. Roberto Prigione, Responsabile Medicina di Base.
Ore 21 — Ballo liscio con Bruno D'Andrea.
Jazz Quartet. Barattini (pianoforte), Roberto Menzio (sax alto), Fabio De March (basso elettrico); Carlo Belardinelli (batteria).
Avanti attivo provinciale delle donne socialiste con **Eugenio Ferraro e Alma Cappiello** responsabile nazionale delle politiche femminili.

GIOVEDI' 21
Ore 21 — Ballo liscio i **Cardinal.**
Stringimi, donna forte. Le donne mangiatrici uomini nelle canzoni e nell'opera lirica; spettacolo comico-musicale di **Michael Aspinall** (soprano?!), **Karen Christenfield** (mezzosoprano), **Andrea Mugnaio** (baritono), **Bo Price** (al piano).
Canzoni e arie celebri eseguite dalla Compagnia di Canto del Laboratorio Lirico '88.
Ditelo faccia: interroga in diretta gli amministratori ed i parlamentari.

22
Ore 21 — Ballo liscio con **Dino** e la sua orchestra.
con il **Quintetto Casali-Capurro** con Gianpaolo Casati (tromba), Claudio Capurro (sax), Mauro Barabino (pianoforte), Aldo Zunino (basso), Piera Oliveri (batteria).
Dibattito: **I tempi ricambio politico.** Introduce genio Ferrero, segretario della razione di Alessandria; partecipano Felice Borgoglio, Margherita Boniver, Pierluigi Romita, Roberto Cassola, Giuseppe Visca, Luigi Vertemati.

SABATO 23
Ore 21 — Ballo liscio con **Pinuccio Cirmi.**
Cabaret con **Melandrino e Veronica** proposto **By Ti.Mi. Corpo** Ingrosso articoli di pulizia, via Piave 111, Alessandria.
Ore 22 — L'Accademia **Kodokan** di Alessandria presenta: **Le arti sportive** (karate, kendo, kung-fu, aikido, taekwondo).
Intervento del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo.

DOMENICA 24
Ore 21 — Ballo liscio **Fausto Manfredini.**
Esibizione **classica moderna** dalla **Susan Parker School.**
Conclusione politica. Interverranno: Eusebio Ferrero, Vincenzo Genocchio, Felice Borgoglio, Margherita Boniver, Roberto Cassola, Giuseppe Visca, Francesco Franzò, Giuseppe Mirabelli, Angela Rossa.
Ore 21.30 **Corale-lirica polifonica G. Bottino** diretta dal maestro Gianfranco Bottino.
Ore 22 — organizzato dalla Sezione Lombardi e dal Movimento Giovanile Socialista: **Immigrazione un problema degli anni futuri.** Introduce Sorapiglio; Interver- Borgoglio, Cassola, Vertemati, Franzò, Mirabelli, Rossa, Prisno, Cavalli, Casucci, Vidi- e Michele Sviderchoski segretario nazionale del Movimento Giovanile Socialista.

LO SPORT ALLA
— **Torneo di green volley** a partire da sabato settembre.
— **Trofeo festa sport giovani,** 22, 23, 24 settembre: manifestazione sportiva a squadre composte da giovani delle scuole elementari e medie. Ogni formazione dovrà essere composta da 4 concorrenti (2 maschi e 2 femmine), suddivisi paritelicamente nelle due fasce scolastiche. Le gare sportive (a sorpresa) si disputeranno nell'area verde dei giardini di via S. inizio alle di venerdì 22 settembre con prosecuzione nei giorni 23 e domenica .

Iscrizione gratuita durante la Festa dell'Avanti a partire dal 16 sino al 21 settembre, dalle ore 19 presso lo stand della Sezione Lombardi.

Trofeo per la squadra totalizzante il maggior punteggio. Coppe e medaglie per le formazioni meglio piazzate.
— Gare di **scala quaranta, bridge, scacchi, scopone.**
— **Torneo di ping pong.**
— **Manifestazioni equestri in notturna:** mercoledì 20 e giovedì 21 ore 21 oli; sabato 23 e domenica 24 ore **Monta Western.**

Tutte le piano bar con LUCIANO

Le novità del regolamento di polizia di Casale: sarà guerra all'inquinamento

La multa al motore acceso

E il mercato ambulante avrà il bavaglio

Un mercato silenzioso? Regolamentati anche i «richiami» degli ambulanti

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

Tra poche settimane, in occasione delle soste sarà più possibile tenere acceso il motore delle automobili per più di due minuti. Il limite scende a un minuto nel caso di fermata in una strada del centro storico. Chi contravverrà alla disposizione sarà multato: dovrà pagare da 10 a 100 mila lire. Gli automobilisti saranno al sicuro dalle multe solo in un'occasione: la sosta al semaforo.

E' una delle nuove norme (per la precisione l'articolo 34) introdotte dal «Regolamento di polizia urbana» approvato poche sere fa dal Consiglio comunale. Il nuovo regolamento sostituisce quello in vigore in questi giorni, che risale al 1933, e sarà applicato dopo la pubblicazione, per due settimane, all'Albo pretorio.

Commenta il sindaco Ettore Coppo: «Le vecchie norme di polizia urbana erano in parte superate. Inoltre erano difficilmente applicabili ai problemi nati in città negli ultimi decenni. Ad esempio, la disciplina delle attività rumorose o inquinanti era stata trattata solo in parte nel regolamento del 1933, mentre oggi è diventata una esigenza irrinunciabile».

Un'altra caratteristica del nuovo regolamento è la definizione delle sanzioni previste per i contravventori. Mentre in precedenza era infatti la giunta comunale a determinarle di volta in volta, dopo che i vigili avevano accertato l'infrazione, ora ad ogni disposizione corrisponderà una multa, che potrà essere pagata direttamente al vigile quando questi accerta la violazione del regolamento. Il meccanismo, cioè, sarà lo stesso che regola le multe per le infrazioni al Codice della strada.

Diverse sono le disposizioni alle quali i cittadini dovranno attenersi quando il regolamento diventerà operante. Per quanto riguarda i diversi aspetti dell'inquinamento, ad esempio, oltre al «divieto di arresto dei veicoli con motore acceso», è stato messo ordine in merito al problema del rumore durante le manifestazioni sportive.

E' una norma che è stato negli ultimi mesi al centro dell'attenzione degli ecologisti cittadini. «Lega ambiente», infatti, in diverse occasioni ha presentato esposti alla magistratura per protestare contro l'eccessivo rumore delle manifestazioni aeree. Inoltre gli ambientalisti hanno più volte polemizzato per la rumorosità delle manifestazioni rallystiche e motoristiche.

Recita ora l'articolo 75 del regolamento: «Durante le manifestazioni aeree e acrobatiche deve essere evitato il sorvolo di ospedali e case di cura. Inoltre ogni prova deve essere sospesa dalle 12 alle 15 e dalle 20 alle 9». Sul territorio comunale, poi, sarà proibito il suono delle campane dalle 21 alle 9, «salvo per l'annuncio di funzioni religiose secondo le consuetudini locali riconosciute dal sindaco». Vietato, infine, anche l'uso dei clacson nei cortei nuziali e nelle manifestazioni sportive.

In riferimento ad un'ordinanza firmata dal sindaco lo scorso anno, è stato inoltre recepito dal regolamento il divieto di collocare volantini e opuscoli sul parabrezza delle auto e distribuire stampati pubblicitari per le vie cittadine.

Altre novità riguardano le attività economiche. I commercianti, ad esempio, non potranno più vendere generi alimentari non confezionati e contemporaneamente maneggiare denaro, né potranno tenere animali nei locali di vendita dei prodotti alimentari. Agli ambulanti, infine, sarà proibito richiamare con grida l'attenzione dei passanti.

Tino Ferrarotti

Silenziatore alle barche

Il nuovo «Regolamento di polizia urbana» di Casale prevede anche alcune disposizioni per la circolazione fluviale sul Po.

Sul fiume dovranno innanzitutto navigare solo imbarcazioni «sollde e sicure», anche se non destinate al trasporto di persone. Le barche a motore dovranno poi essere munite di un silenziatore e di un dispositivo che elimini le esalazioni nocive.

Chi, nel tratto che attraversa il territorio comunale, percorrerà il Po nelle ore notturne dovrà invece attrezzare la propria barca con un apposito fanale che, a prua, dovrà restare acceso costantemente.

Il regolamento indica anche l'orario al quale attenersi per lo svolgimento delle attività sportive motoristiche sul fiume: dovranno essere sospese a mezzogiorno e nelle ore serali e dovranno provocare rumori molesti. [t. f.]

Prorogate al 20 le iscrizioni a Novi

NOVI LIGURE. E' stato prorogato al 20 settembre il termine per presentare la domanda di iscrizione al corso per infermieri professionali all'ospedale «San Giacomo». Lo ha deciso il comitato di gestione dell'Usl dopo aver constatato che fino ad oggi non sono stati coperti tutti i posti disponibili.

Una settimana tutta foto a Rosignano

ROSIGNANO. Una intera settimana sarà dedicata alla fotografia, da oggi al 24 settembre. La manifestazione, organizzata dal Gruppo fotografico Francesco Negri di Casale, con il patrocinio del Comune, comprende una serie di iniziative, con proiezioni in piazza, «workshop» con modelle nel parco e al Castello di Uviglie e due mostre: «Motori a Monza», di Mauro Dalponte, e «Vela formula 40: catamarani e trimarani transoceanici», di Luigi Martinengo.

TURISMO ECOLOGICO
In bicicletta a scoperta di

NOVI LIGURE. Due giorni dedicati alla bicicletta con «Novinbici '89». S'inizia oggi al Parco Castello con la prima edizione del «Trofeo Filopur», una gara di mountain-bike. Domani mattina, alle 8,30, è in programma «Per le vie della città in bici».

I reduci portano ad Acqui terra russa

ACQUI TERME. Reduci del reparto specialisti artiglieria del 2° Corpo d'armata si ritrovano oggi e domani nella termale, dove l'unità era di stanza nel 1942-43. In cattedrale sarà consacrata terra di Kruscevo, località russa dove, durante la ritirata '43, uno dei reduci prese un'icona della Madonna, che accompagnò poi i soldati durante il viaggio di ritorno. La terra, in un'urna, resterà in Duomo.

Parlamentari a confronto

ALESSANDRIA. Alla sede Cisl, oggi alle 10,30, è in programma un incontro indetto dalle tre segreterie sindacali e al quale sono invitati tutti i parlamentari della provincia per illustrare le proposte di legge sui diritti nelle piccole imprese e sugli orari di lavoro. Fino al 20 settembre si raccolgono firme a sostegno dell'iniziativa.

CATTOLICA
Valmadonna, la «tre giorni»

ALESSANDRIA. Nell'ambito della «Tre giorni di studio» dell'Azione cattolica che si svolge a Betania di Valmadonna, stamane Giuseppe Gervasio, vicepresidente nazionale del adulti, parla su «Vita ecclesiale vita di comunione». Parteciperà all'incontro anche il vescovo, monsignor Fernando Charrier.

PITTURA
I vincitori «Rivarone specchio»

RIVARONE. Naida Casone ha vinto il concorso di pittura «Rivarone allo specchio». Nell'ordine poi classificati Alessandro Scarrone, Marta Torielli, Laura Gerberi e Gianni Barbaro.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SETTEMBRE
ORLANDO
DOMENICA 17 SETTEMBRE
GLI AMICI
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

Palladium
TEL. 0144/54.228
I GIOVEDI'
favolose serate con
CARLONE il del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 16 SETTEMBRE
PAOLO DORIA
17 SETTEMBRE
DAVIDO

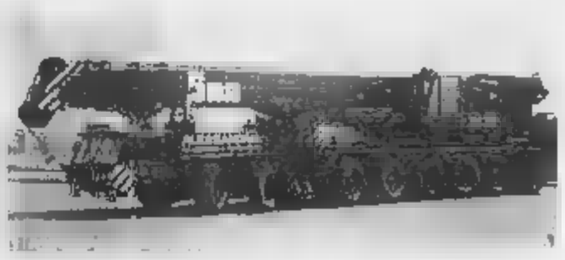
DIPENDENTI - PENSIONATI
DA 1 A
IN
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE
prezzi agevolati
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel 0131/445276-443808

PK
publikompass spa
Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA
di via 80 e presso la di via Marenco - Torino

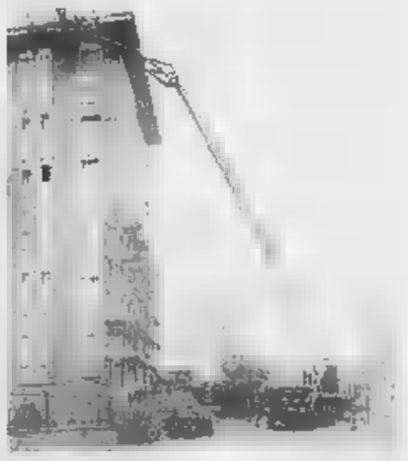
PHILIPS
Chesterfield
MAGGIORA
MOTOCROSS
Motoevents
cl. 250 cc.
17 SETTEMBRE '89
UFO
TUTTI A MAGGIORA!
Tutto pronto al Mottaccio del Balmone per la grande ed attesissima sfida tra i più grandi campioni del motocross. La manifestazione è organizzata da Motorevents ed A.S. Maggiorese con la collaborazione di Chesterfield Scout, Philips, Ufo Plast e Bieffe Helmets.
I più grandi campioni del motocross mondiale sono pronti a darsi battaglia a Maggiora in un confronto infuocato. Presenti i migliori conduttori di tutte le tre cilindrate. Dagli Stati Uniti è arrivato Johnny «O'Show» O'Mara. Poi tutti i protagonisti dei mondiali: Lelak, Geboers, Vehkonen, Strijbos, Healey. Al via anche i tre componenti della squadra italiana giunta seconda al Motocross delle Nazioni. Insieme a Fauton ci saranno Parker e Puzar pronti a continuare il duello che ha animato il campionato del mondo della 125. Il tracciato del Mottaccio del Balmone di Maggiora ora è ancora più facile da raggiungere sfruttando la nuova autostrada A-26 e uscendo ai caselli di Borgomanero o di Arona.
OGGI: Prove libere dalle ore 15 alle 17,30. Biglietto unico L. 5.000.
DOMANI: Prove libere alle ore 9. Prove di qualificazione alle ore 9,50. Prove alle ore 11.
Partenza prima manche ore 14,30. Partenza seconda manche ore . Partenza terza manche 17,30. Interi L. 20.000. Ridotti L. 15.000.

Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

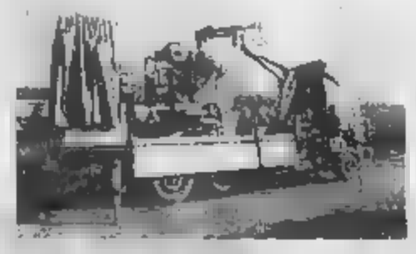
Sna s.p.a.
noleggio autogru
piattaforme aeree
trasporti speciali



autogru da 8 a 250 Ton



piattaforme aeree fino a kt 45 di altezza



camioncini e carrelli stradali ribassati per trasporti speciali

Dovete sollevare, movimentare, smontare, trasportare, rimontare...? Noi sì!
Perché noi siamo la SNA e siamo specializzati a risolvere questi problemi.
Noi della SNA abbiamo un esperienza oltre trentennale ed un parco macchine che ci colloca tra le aziende leader in questo settore.
Ogni anno montiamo e smontiamo decine di impianti, trasportiamo centinaia di attrezzature e sollevamo migliaia di tonnellate.
Infatti noi della SNA offriamo all'INDUSTRIA un supporto logistico che va dalla consulenza tecnica all'esecuzione pratica con mezzi meccanici e mano d'opera altamente qualificata.
La nostra specializzazione ci consente la movimentazione ed il montaggio di macchinari e/o impianti con autogru, eurocarri ed attrezzature adeguate; il trasporto da e per la propria azienda con camioncini anche di elevata portata, con carrelli ribassati anche per trasporti eccezionali; la manutenzione a impianti fermi con piattaforme a norma di sicurezza.
Questa è la SNA e la nostra garanzia è che i nostri clienti sono
SOLLEVATI DA OGNI INCOMBENZA
Viale del Lavoro - Zona Industriale D3 - ALESSANDRIA
(0131) 34.62.02/03 - Telefax (0131) 34.70.25

Domani si terrà ad Alagna, in Valsesia, la tradizionale processione

Il [redacted]

Preghiere e canti in lingua Walser
Un incontro tra religione e leggenda

Domani si terrà ad Alagna la processione del Rosario Fiorito. La partenza è prevista per le 14,30 dalla Cappella [redacted] l'Alpe Vigne; da qui la processione si snoderà, nel florilegio delle preghiere, toccando alpeggi e soste tradizionali, per giungere, si presume attorno [redacted] 17, alla Cappella di Sant'Antonio, dove si svolgerà il rito conclusivo [redacted] canti e preghiere nell'anti[redacted] lingua dei Walser. Non è però una processione [redacted] le altre: è pure sempre una funzione religiosa, cattolica, [redacted] rosario, ma, come normalmente accade da secoli nelle Alpi, [redacted] nata e vive con uno scopo preciso, circondata da una storia poetica.

Anticamente [redacted] un documento della parrocchiale di Alagna datato [redacted] descrive [redacted] conferma), sotto lo stendardo della Confraternita del Rosario, il Rosario Fiorito si teneva attualmente tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, nel periodo in cui le mandrie lasciavano gli alpeggi per tornare a valle.

Dunque la processione (che allora come oggi attraversava le terre dell'alpe) con le sue preghiere, i pensieri particolari, le intenzioni, aveva lo scopo principale di venerare [redacted] Madonna del Rosario e implorarne la protezione vigile sugli alpeggi. Partecipandovi [redacted] recitando [redacted] Rosario Fiorito, l'esistenza dei pastori e delle loro mandrie [redacted]lebrava il proprio essere mettendosi sotto il manto della Vergine, chiedendone la pre[redacted]nza continua.

Tali erano i principi religiosi, ma il Rosario [redacted] anche l'occasione per festeggiare gli alpeggi, la loro vita e cultura: se era[redacted] fecondi e prosperavano, tutti potevano trarne profitto.

[redacted] non è tutto qui, infatti attorno a questo Rosario ad Alagna [redacted] Rima (perché in questa processione le due comunità Walser si riunivano) [redacted] nate leggende, forse superstizioni, tali da suscitare (nel secolo scorso) perplessità in don Giovanni Gnifetti, parroco [redacted] Alagna.

Il Rosario, dice una certa tradizione, era importante per salvare l'anima, liberandola dal pericolo [redacted] rimanere errante o non raggiungere la pace eterna.

Dunque il fedele che recitava [redacted] Rosario Fiorito, partecipando [redacted] processione, si garantiva la sicurezza per l'aldilà: poter giungere subito dopo la morte al giudizio divino, magari con una maggiore speranza di salvezza. I[redacted] una leggenda racconta che certi luci sul ghiacciaio del Monte Rosa altro non sono che le anime vaganti di quei disperati che in vita [redacted] recitano il Rosario. Inquietanti bagliori notturni sul ghiacciaio ne so[redacted] una prova ulteriore. Da qui la necessità di pregare per [redacted] le anime, permettendo loro di liberarsi dall'erra[redacted] senza meta.

Fede ad Alagna. Un momento della processione del Rosario Fiorito

Così, quando le preghiere hanno effetto, dice un'altra leggenda, un volo di colombe bianche si leva dal ghiacciaio del Rosa, diretto al cielo, all'infinito. Sono anime liberate e anime del Purgatorio che volano [redacted] Paradiso.

Comunque si deve pur notare che il Rosario Fiorito ha luogo in una stupenda cornice alpina ed [redacted] un'occasione in più per godere [redacted] Monte Rosa e apprezzare l'antica cultura e spiritualità dei Walser. Una tradizione che si è perpetuata ininterrotta nei [redacted]oli, forse solo con [redacted] breve pausa di questo secondo dopoguerra (l'ha ripristinata negli Anni Ottanta don Carlo Elgo, attuale parroco di Alagna) [redacted] che, tempo permettendo, si ripeterà anche quest'anno.

[redacted] **Valperga**

Si apre ad Acqui la rassegna «Corisettembre»

[redacted]

Musica biellese e bulgara

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grande attesa in città per il via ufficiale alla tredicesima edizione di «Corisettembre», rassegna internazionale di cori popolari. Si svolgerà in due parti: la prima è in programma questa sera, alle 21,15, al Teatro Ariston; la seconda verrà proposta sabato 30 settembre, alla stessa ora e nella stessa sede.

La manifestazione, organizzata dalla «Corale Città di Acqui Terme» [redacted] il patrocinio del Comune, della Regione e della Provincia si presenta quest'anno di grande interesse per l'alta qualità dei cori partecipanti. «Corisettembre si ripropone forte del grande successo di pubblico e [redacted] critica ottenuto nelle passate edizioni» dicono Giorgio Biscaglino e Carlo Grillo, presidente e direttore della corale acquese.

Questa sera si esibiranno due complessi corali: l'esordio toccherà al Coro biellese «La campagnola» di Mottalciata, quindi il coro misto della «Casa degli ingegneri navali» [redacted] Varna, in Bulgaria.

Il repertorio de «La campagnola», [redacted] fondato nel 1970, comprende [redacted]ti tradizionali biellesi tra cui «Aria del Mu[redacted] «Il lago della vecchia», [redacted] codice 'd Pralongh», «Venendo giù dai monti», ma anche originali composizioni come «Scopa osceleto» [redacted] «Maria Gionas». Il [redacted] misto della «Casa degli ingegneri navali» di Varna (settanta coristi di diversa estrazione, dagli operai agli insegnanti, dagli impiegati agli ingegneri, ai medici, uniti dalla grande passione per il canto) ha [redacted] programma musica classica, [redacted] anche al[redacted] brani moderni e altri tratti dal folclore bulgaro. Il coro [redacted] diretto [redacted] Lydia Dushek, assai nota in Bulgaria: per il concerto all'Ariston si avvarrà della collaborazione di Anelia Sabeva [redacted] Saharina Miklova, al piano ci sarà Nikolaj Vulkov.

La Corale Città di Acqui Terme diretta da Carlo Grillo, secondo tradizione [redacted] per lasciare più spazio ai cori ospiti, si limiterà ad aprire [redacted] rassegna con alcuni brani del repertorio classico e alcune canzoni popolari.

«Vedette» della seconda [redacted]ta, il [redacted] settembre, sarà il coro [redacted] S[redacted] [redacted] Trento, che in [redacted] anni di attività ha partecipato ad oltre mille concerti, cantando in moltissime città d'Italia e in sale di grande prestigio di ogni parte del mondo. Il concerto del [redacted] «Sat» di Trento [redacted] considerato dagli appassionati acquesi di musica corale un vero e proprio avvenimento.

Tra la prima e [redacted] seconda parte [redacted] concerto del coro trentino [redacted] consegnati i premi ai vincitori [redacted] Concorso nazionale di giornalismo e informazione sulla coralità italiana [redacted]. [redacted] tratta [redacted] Premio biennale «Acqui Terme - Roberto Goitre» sponsorizzato dall'Iper Alpa, che [redacted] per tema: «La presenza del popolo nella storia, nella cultura, nella società, attraverso il canto corale».

La giuria, riunitasi la setti[redacted] scorsa, prima ad Acqui e poi a Verona, ha deciso di non assegnare il primo premio.

Il secondo premio, di un milione, lo ha vinto il giornalista Favale con «A Genova, il "bel canto"» pubblicato dal periodico di cultura e di notizie sui premi d'arte e letterari «Il grillo». Il terzo premio, [redacted] mila lire, la giuria lo ha assegnato a Giancarlo Gozzi per l'articolo «Il canto popolare anima [redacted] documento della nostra antica civiltà» apparso sul mensile [redacted] cultura ed attualità «Terra nostra». L'idea del concorso nazionale di giornalismo sulla coralità italiana è sorta nel settembre 1983 durante una tavola rotonda a Palazzo Robellini, cui presenziarono maestri di corali e autorità.

Dopo la prima edizione il concorso venne intitolato a Roberto Goitre, maestro di [redacted] morto a Piacenza nel 1980, che nel 1977 fondò il metodo «Cantar leggendo» per [redacted] lettura della musica cantata basata sul si[redacted] del «do mobile», poi chiamato «metodo Goitre». Goitre ha anche scritto un testo di pedagogia musicale, unico nel suo genere perché destinato agli operatori della scuola materna elementare.

[redacted] **Ricci**

Le prime quotazioni, mentre si è avviata la vendemmia

Uve, [redacted]

Un convegno sulla tutela dei «doc»

ASTI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scorso settembre moriva, [redacted] 54 anni, Renato Ratti, direttore del Consorzio dell'Asti spumante, grande produttore a La Morra ed esperto conoscitore di vini. La notizia rese triste una vendemmia che in tutto [redacted] Piemonte stava offrendo risultati eccezionali. Ad [redacted] anno di distanza, mentre un'altra vendemmia di buona qualità sta maturando nelle vigne piemontesi, la figura di Renato Ratti è stata ricordata ieri mattina ad Asti attraverso la riedizione del suo ultimo libro, quel «Come degustare i vini» che le edizioni AEB [redacted] Brescia hanno stampato per la prima volta nell'81 anche il lingua portoghese. Il doveroso omaggio a Ratti ha preceduto i lavori del convegno sulle modifiche della 930 (la legge istitutiva dei vini [redacted] doc) nell'ambito della Douja d'or. La discussione ha toccato i grandi temi della tutela della produzione italiana a cominciare dalla difesa del marchio doc.

[redacted] mentre gli addetti ai lavori discutono, nelle vigne del Piemonte la vendemmia [redacted] è ini[redacted] sotto i migliori auspici: qualità buona, quantità sufficiente, quotazioni delle uve tendenti all'ascesa.

Proprio da quest'ultima voce arrivano i segnali [redacted]iù incoraggianti per i vignaioli. I prezzi delle uve piemontesi sono infatti in decisa impennata. Attorno al moscato doc, la cui raccolta si è iniziata mercoledì 13, ci so[redacted] spinte al rialzo oltre il limite fissato dall'accordo interprofessionale di 10.500 lire a miriagrammo.

Anche per le altre uve la tendenza [redacted] al rialzo. Lo Chardonnay è stato q[redacted] tra le 10-11.000 lire. Il Brachetto è balzato ad oltre 20 mila ed è ormai praticamente impossibile trovare ancora merce libera. Stesso discorso vale per l'Arneis che per alcune partite ha raggiunto le 2500 lire a chilo.

Per il Malvasia (i primi grappoli verranno vendemmiati attorno al 20-22 di questo mese) prezzi [redacted] alle 9-10 mila lire al miriagrammo.

Per i Dolcetti si inizierà a raccogliere all'inizio della terza decade del mese: quantità inferiore alla media (meno 15-20%), prezzi in ascesa da 10 a 12 mila.

Nel Grignolino la produzione di questa vendemmia (dal [redacted] in poi) si preannuncia scarsa, con una riduzione del 30-40% rispetto all'88. L'Associazione tra i produttori di Grignolino d'Asti ha segnalato un prezzo di riferimento per le uve, fissato [redacted] base [redacted] 9800 lire/miriagrammo. Produzione inferiore [redacted] media anche per il Freisa [redacted] prezzi attorno alle 8000 lire al miriagrammo. Positiva crescita della Barbera: sarà vendemmiata a fine mese. Prodotto buono ma leggermente inferio[redacted] all'anno scorso (meno 5-10%). I primi prezzi fanno segnare un aumento del 20-30% rispetto all'88: dalle 7 alle 8 mila lire [redacted] miriagrammo i primi contratti. E inf[redacted] il Nebbiolo da Barolo e Barbaresco spunta già oltre 14 mila lire a miria.

Sergio Miravalle

RALLY DELLA VAL VARAITA

I [redacted] ruggiscono nel Cuneese

Parte stamani da Sampeyre la terza edizione d[redacted] Rally Valle Varaita, manifestazione valida per il campionato Piemonte-Valle d'Aosta. Nella foto: la Lancia Delta integrale di Piero Beltrandi

Libera la tua bellezza dal superfluo.

Al President Hotel Terme

Il primo con le cure termali a servizio dell'estetica, l'unico a Salice.

President Hotel Terme
Beauty Medical Center.
Un mondo di bellezza e salute.

President Hotel - Terme Negrini - 27056 Salice Terme (Pavia) - Tel. 0383/92341

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
[redacted]
Si danza tutte le sere anche in caso [redacted] cattivo tempo

[redacted]
DI [redacted]
[redacted] POSSO AIUTARTI
[redacted] BREVISSIMO
[redacted]
AL[redacted]
TEL. 0131/67254
VOGHERA - TEL. 0383/63219

Nella ricerca la speranza!
[redacted] e finanzi[redacted]
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 4 N[redacted] - C.C.P. 15813102

Palladium Studios
[redacted]
QUESTA SERA
CHE LA FESTA COMINCI!!
DOMANI SERA
STASERA HO IN TESTA ...

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
QUESTA SERA
LA NOCHE SIN FIN
DOMANI SERA
UNA NOTTE DA PRIMA PAGINA

Semifinali di pallone elastico: il ritorno domani a Cortemilia

Gaiero, test decisivo

Balocco è in lotta per lo scudetto

VIGNALE. Per il ritorno di semifinale, domani alle 15,30, la Gaiero Ferro Casale di capitan Carlo Balocco affronta in trasferta il Cortemilia di Stefano Dogliotti. I pronostici sono favorevoli alla squadra monferrina, che con un successo si qualificherebbe per la finale-scudetto, avendo già vinto l'incontro di andata, sette giorni fa, allo sferisterio «Cesare Porro» di Vignale (11-4).

Atleticamente il capitano della Gaiero è in ottima forma e a livello psicologico è sollecitato a vincere, essendo ormai a un passo dalla finalissima. I tifosi monferrini (anche per scaramanzia preferiscono non fare previsioni) valutano anche la possibilità di festeggiare la conquista del primo scudetto.

Balocco ha buone chances di vittoria, non deve però sottovalutare la forza dell'avversario. Stefano Dogliotti, anni, è il più giovane battitore di serie A e nel match di andata ha dimostrato un'ottima preparazione atletica. A proprio vantaggio ha il fattore campo: il pubblico di casa è pronto a sfoderare il miglior incitamento.

Carlo Balocco si è ancora completamente ristabilito dalla tendinite alla mano destra. Si sono notati miglioramenti, a conferma che la terapia seguita in queste settimane è valida. Lunedì scorso, all'indomani dell'impegnativa sfida a Vignale contro il Cortemilia, il fantastico «pugno» del capitano era in grado di mettere a segno colpi veloci e precisi.

Dice Mauro Bellero, segretario Pallonistica Monferrina: «Sicuramente domani Stefano Dogliotti cercherà di sotto costante pressione Balocco... Il capitano dovrà quindi tentare di chiudere il più velocemente possibile la sfida, forzando subito il gioco, per evitare uno spiacevole riacutizzarsi del dolore alla In caso di sconfitta, la Gaiero Ferro Casale sarà obbligata a disputare (col favore del campo) l'incontro spareggio con il Cortemilia.

Domani è in programma anche l'altro match di ritorno delle semifinali: superfavorito è il campione italiano in carica, Alcardi, che sfida in trasferta Pirero già sconfitto all'andata.

Alcardi e Balocco, protagonisti del campionato, di età ed esperienza pressoché identiche, potrebbero quindi scontrarsi per il titolo di campione d'Italia in finale che si preannuncia avvincente: sono previsti cinque incontri (lo scudetto sarà assegnato alla squadra che si aggiudicherà per prima tre vittorie).

C'è chi sostiene che Alcardi ultimamente abbia mostrato segni di cedimento, ma i supporters monferrini sono prudenti: «Alcardi e Balocco al momento giusto sprigionano la grinta dei fuoriclasse».

Silvana Mossano

TAMBURELLO

Erg, domani l'ultima sfida in casa

Si disputa domani alle 15 il penultimo turno del campionato di tamburello di serie A e l'Erg Castelferro si congeda dal proprio pubblico con un impegno che carta si preannuncia piuttosto agevole. Gli alessandrini ospitano la Caprianese, ormai matematicamente condannata alla retrocessione in serie B con il Tuenno, dopo un campionato carico di delusioni per i tifosi.

L'Erg, dopo il pareggio di domenica sa contro il Castellaro, ha pochissime possibilità di agganciare il vertice della classifica. La capolista Medole, il successo conquistato sette giorni fa contro il Rallo, ha incrementato il suo vantaggio in graduatoria: precede l'Erg di due lunghezze.

Gli alessandrini per aggiudicarsi il primato, oltre ad ottenere due successi consecutivi, dovrebbero sperare anche in un imprevisto scivolone della formazione leader. E' più probabile che quest'anno l'Erg debba accontentarsi della seconda posizione, alle spalle della squadra capitanata dal campione tricolore Renzo Tommasi.

Al di di qualche prestazione sotto tono (come l'ultima trasferta il Castellaro), la squadra del Castelferro, presieduta Arcella, in questa stagione ha comunque dovuto fare anche i conti con la sfortuna. L'infortunio sul lavoro subito da Gigi Pagani, che dolorante a una mano stato costretto a saltare alcuni turni gioco, ha inciso negativamente sull'esito del campionato.

Ora, comunque, l'Erg Castelferro ha la possibilità di riscattarsi durante la finale della Coppa Italia, che si disputerà al termine del campionato. Gli alessandrini hanno ottima chances di aggiudicarsi il per il terzo anno consecutivo e dividere con il Medole (candidato allo scudetto) gli allori delle due più prestigiose competizioni Fipt.

Per le finali di serie C, domani è in programma il terzo turno, ma il Solonghello osserva un turno di Ecco il programma degli incontri. Serie A (domani alle 15): Rallo-Aldeno; Cunevo-San Pietro Incariano; Guerra Castellaro-Castellaro; Erg Castelferro-Caprianese; Malavicina-Tuenno; Ronzo Chienis-Medole. Finali di serie C (domani alle 15,30): Botticino-Cavrianese. **[r. bo.]**

Buon debutto tra i grigi del bomber (ex Casale)

Mazzeo: due gol

E Tortora, per ora, rimane

CASSANO SPINOLA. Il bomber Lorenzo Mazzeo si presentato ai tifosi dell'Alessandria con una doppietta. Giovedì sera, durante l'amichevole vinta per 7 a dai grigi sul campo del Cassano (ambiziosa formazione di Seconda categoria) il nuovo attaccante dell'Alessandria è stato schierato a inizio ripresa al posto di Fiori, sul risultato di a 0 (gol Landonio e raddoppio di Brieschi).

Ha subito siglato la rete, raccogliendo un lungo lancio e beffando portiere in uscita. Poi, dopo un'autorete dei padroni di casa, si è ripetuto con un tiro da breve distanza. Le altre due reti dei grigi portano la firma di Mariani e Tortora.

Mazzeo ha siglato la doppietta poche ore dopo che la società alessandrina aveva definito il suo acquisto dal Casale (per circa 180 milioni). Ieri, durante una conferenza stampa, il presidente dei grigi Gino Amisano ha annunciato l'ingaggio bomber (richiesto da Melani per completare il reparto offensivo).

«L'acquisto di Mazzeo è ufficiale — ha dichiarato Amisano — e lo abbiamo concluso dare in contropartita nessuno dei nostri giocatori. Per il momento, l'Alessandria cede nessuno».

Una precisazione doverosa, in risposta alle voci che pronosticavano, con l'arrivo di Mazzeo, il passaggio di Pino Tortora al Casale. «Eravamo in trattativa per la cessione di Tortora al nerostellati — ha aggiunto il patron —, ma l'assenza De Degradi, domenica "Moccagatta" contro Carrarese, ci ha consigliato di non rischiare. Tortora resta noi in squadra. Quando mai decidessimo cederlo, il Casale avrà un diritto di prelazione».

Pino Tortora, beniamino dei supporters grigi, non intende lasciare l'Alessandria. ha ribadito a Cassano, parlando con alcuni sostenitori, e poi con il gran gioco espresso sul campo.

Dopo un primo tempo senza acuti, Tortora si è scatenato nella ripresa, proprio dopo l'ingresso in campo di Mazzeo: i due attaccanti hanno dialogato bene, cercando spesso lo scambio in velocità. E' stato solo per sfortuna Tortora non ha potuto eguagliare il nuovo compagno di squadra sul tabellino dei marcatori: l'autorete del Cassano è giunta dopo una spettacolare conclusione Tortora, che comunque riscattato nel finale, segnando un gol modo suo, dopo saltato molti difensori avversari.

Durante conferenza stampa, ieri, il presidente Amisano ha anche presentato il nuovo addetto stampa, Mario Marchioni. Il Casale, intanto, ha ufficializzato l'acquisto del centrocampista Franco Titisone, 26 anni, dal Siena. Il giocatore svolge gli allenamenti con squadra di Baveni e domenica sarà probabilmente utilizzato per la trasferta ad Arezzo. **[l. u.]**

Lorenzo Mazzeo. Ora è dei grigi

SPORT FLASH

ATLETICA

Canto in gara a Voghera

Organizzato dall'Atletica Iriense, si svolge oggi il Criterium internazionale di marcia, al quale sono iscritti atleti di 18 Nazioni. Due le gare in programma: la femminile, su distanza di 8 chilometri, e maschile sui 10 chilometri. Partenza e arrivo sono in via Gramsci, di fronte all'ex caserma di Cavalleria. In campo maschile spiccano i nomi del cecoslovacco Mrazek e del messicano Canto, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Los Angeles sui 20.000 metri. Qualificata la rappresentativa italiana con Maurizio Damilano, vincitore alle Olimpiadi di Mosca, e Walter Arena.

ATLETICA

Acqui, i regionali Cadetti e Allievi

La nuova pista di Mombarone ospita oggi e domani i campionati regionali giovanili di atletica leggera, riservati alle categorie Cadetti e Allievi (maschili e femminili). Alla competizione, organizzata dalla Ata-Fina, partecipano oltre 300 atleti Piemonte e Valle d'Aosta. E' in palio la qualificazione ai campionati italiani.

AUTO

Il team Gagliano a Vallelunga

I piloti Elio e Pino Gagliano del Filopur di Novi sono partiti per il circuito Vallelunga, dove domani gareggeranno nell'ottava prova del campionato italiano.

Panissières

Transita oggi provincia la staffetta francese che, partita da Panissières, raggiungerà domani Bibbiano. Si alternano 11 atleti. Oggi la staffetta passa da Felizzano (verso le 14,20), Alessandria (alle 16), Tortona (17,40) Voghera (19,20).

BOCCE

Arquata oggi

Su iniziativa dell'Acli, oggi alle 16 Voltaggio, frazione di Arquata Scrivia, disputa l'XI campionato provinciale di bocce a coppie. A Ovada, questa sera, domani lunedì, i campi di corso Italia ospitano una competizione di bocce «Lui e Lei». Le gare s'iniziano alle 21.

Ciclismo, si conclude oggi la 10ª Challenge Cinghiale

In corso per i record della «Gaminella-Crea»

Gara mozzafiato alla Challenge

CREA. E' la sfida decisiva. Con la disputa della 11ª Gaminella-Crea, corsa a cronometro individuale, si conclude oggi la «Challenge Cinghiale '89», la classica competizione di ciclismo amatoriale, che in questa stagione festeggia il suo decennale. L'assenza forzata (per motivi di salute) di Francesco Masi, vincitore delle ultime cinque edizioni della «cronometro», aggiunge incertezza all'esito della corsa.

La competizione, valevole per l'undicesimo «Memorial Italo Osta», prevede il ritrovo dei concorrenti alle 12 di fronte al ristorante Lanterna Blu di Gaminella (frazione di Mombello). La prima partenza è fissata per le 14,01: scatteranno in rapida i concorrenti delle categorie Debuttanti, Cadetti, Junior, Senior, Veterani, Gentlemen, Supergentlemen Donne.

E' una gara mozzafiato: in palio sono anche due medaglie d'oro per chi migliora i record stabiliti da Masi sull'intero percorso di 11 chilometri (con tempo di 18'35" nel 1985) la salita (6'36" lo anno).

nella classifica «squadre della «Challenge» la società Oliaro Cora ha ormai ipotecato il successo, è ancora lotta aperta per le graduatorie individuali. Ecco gli atleti attestati ai primi due posti in ogni categoria. Debuttanti: Alessandro Ferrari, 17 punti; Paolo Oliaro, 11. Cadetti: Andrea Covi e Federico Dellalatta, 11 punti ex aequo.

Junior: Marco Sussetto e Mario Violetta, 9. Senior: Emilio Lago, 12; Bruno Grosso, Giorgio Dellamonache e Loreto Valanza, 8. Veterani: Sergio Armelloni, 12; Piero Gallarato e Franco Brambillasca, 11.

Gentlemen: Renato Bortolazzo, 12; Michele Borra, 11. Supergentlemen: Antonio Deschi- 11; Severino Brazzo, 10; Femminile: Enrica Testori, 17; Maria Luisa Giucolsi, 15.

Nelle classifiche assolute, Federico Dellalatta al comando fascia età 19/39 anni; Sergio Armelloni è capofila nella fascia 40/55.

Roberto Gelato

Dopo il cambio di allenatore, lasciano l'attività Raffaldi e Zanetti

Sicamps, divorzi e catena

Massobrio al Savigliano, Faletti e Vercelli

ALESSANDRIA. A due settimane dall'inizio della stagione pallavolistica (la prima uscita ufficiale è fissata per il 30 settembre con la disputa del turno d'esordio della Coppa di Lega), la Sicamps Alessandria del presidente Franco Benzi vive momenti di incertezza.

Molte le novità in casa grigioblù, poche che possano far sperare in una stagione di rilancio per una società che da troppo tempo e a rispolverare l'antico blasone.

Per divergenze con la società, Ugo Ferrari ha lasciato conduzione tecnica della squadra per ritornare alla guida dell'Acqui (serie C2), squadra che quattro anni fa aveva portato dalla serie D alla C1. Ferrari è sostituito dall'albese Bruno Curto, che per la prima volta si misura in un torneo di serie B. Sinora il trainer albese ha guidato formazioni dei campionati minori; nella scorsa stagione ha allenato il San Damiano in serie D.

divorzio da Ugo Ferrari ha determinato creazione a catena in squadra: numerose le defezioni, quasi a sottolineare la conclusione di un ciclo.

Gli esperti Massimo Raffaldi e Roberto Zanetti hanno deciso di appendere le scarpe al chiodo, privilegiando lavoro rispetto all'attività sportiva. Una decisione sofferta, che forse la presenza di Ferrari avrebbe potuto far rinviare di un anno.

Cambia Gianluca Massobrio, passato nelle file Savigliano, prossimo avversario in campionato, piede di partenza anche Faletti; trasferimento Libertas Vercelli dev'essere solo perfezionato. Sul fronte degli acquisti, indispensabili per presentarsi ai nastri partenza con qualche speranza salvezza, sono avviate alcune trattative con società dell'Astigiano per l'acquisto di un palleggiatore e di un centrale.

Per ora l'organico è molto ridotto: Zanferrari, Latella e Mazzoni sono i giocatori della «vecchia guardia» con esperienza di campionato; ad essi si aggiungono Bocchio, Gembi e Asaini.

Insomma, un organico piuttosto insufficiente per affrontare un torneo difficile e insidioso come quello di B2, si correre seri rischi retrocessione.

Tra le novità, spicca la na a direttore sportivo di Guido Vassallo; Giuseppe Romano è il nuovo dirigente accompagnatore prima squadra, al posto di Giancarlo Cazzulo che probabilmente coordinerà i settori giovanili.

La Sicamps ha notevoli difficoltà a svolgere allenamenti. L'indisponibilità del palasport e della palestra ex «Gil» costringe i grigioblù a soluzioni d'emergenza, con allenamenti svolti per lo più all'aperto.

Mario Ponti

DEL TUO PESO NON FARNE UNA MALATTIA

Sei ancora in tempo a ritrovare la tua forma migliore. Senza doverti nascondere nel primo soprabito invernale. L'importante, in questi casi, è usare il cervello ed affidarsi ad un metodo sicuro.

IDEAL-LINE-SYSTEM Paris

Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DIMAGRIMENTO

via del Guasco 73 - tel. 0131/22.59.55

M.to via Roma 175 (1° piano) - tel. 0142/79.081

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO

DISCOTECA PONTECHINO Castelnuovo Scrivia TEL. 0144-73510

SABATO SETTEMBRE ORCHESTRA CARLO E GLI ELEGANT

GIOVEDI' SETTEMBRE ORCHESTRA MARCO FINOTTO

SABATO SETTEMBRE ORCHESTRA MARIO VALENTI

APERTO GIOVEDI', SABATO DOMENICA

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Tra gli appuntamenti note «serie» e ballo liscio

Lo sera in musico

A Quargnento la lirica conclude la stagione dei «Batù»
Concerto d'organo a Ptovera, pianoforte a Bosco Marengo

TUTTO

Il vino è il gran protagonista

E' alla ventesima edizione il «Festival del Gavi», che la Pro loco organizza a Gavi Ligure: piazza Dante è trasformata nel salotto del più aristocratico e nobile vino bianco italiano. Tutte le più prestigiose etichette del Gavi sono presenti negli stand allestiti nel loggiato del Palazzo Umbertino. Musica e folclore fanno da corona all'esposizione. In occasione della manifestazione, Italo Priano, un ferroviere-poeta novese, ha scritto un'ode al Gavi «limpido, puglierino rugiada del mattino, morbido, profumato, asciutto, delicato».

Comune e Pro loco hanno allestito a **Monleale** la «Sagra dell'uva e del vino»: si apre alle 21 con la mostra fotografica di Carlo Soffiantini, il ballo con l'orchestra «I Pierrots Show» e la distribuzione di grappoli d'uva.

Per la «Festa del vino» il circolo «Ricreatorio» di **Acqui Terme** propone alle 20 maxi-banchetto sul campo sociale di via Nizza. Si potrà danzare e assistere a vari spettacoli. In programma anche sfilata di pellicce e acconciature.

Il fungo, «re» di **Ponzone**, è ancora al centro della sagra-mercato. Alla loco si con piatti tutti a base di funghi.

Alla cantina sociale di **Lu Monferrato** si premiano stasera i creatori dei carri allegorici che hanno sfilato in occasione della «Sagra dell'uva». Vincitore assoluto è carro «Non mordetemi sul collo», raffigurante il castello di Dracula e realizzato con 30 mila acini di uva bianca e nera. Seguono «Il risveglio del barbera», «Paradiso Lucso», «Mundialvino», «La luna».

Il circolo Arci «Allende» di **Filippona di** ospita l'ultima serata della «Sagra di bollito del bagnetto», durante la quale saranno serviti anche agnolotti, salamini e vino.

Quinta «Serata campagnola» a **Cuccaro Monferrato**. L'organizza la Pro loco: si mangia e poi si balla con l'orchestra «Gli amici del liscio». Fra i piatti proposti figurano polenta, coniglio, funghi, salcicciotto e formaggi, inoltre uva a volontà.

Riprende stamane a **Casale Monferrato** il «Paniere», il mercatino biologico che si tiene per l'intera giornata al chiostro di Santa Croce.

Alla civiltà contadina è dedicata la sagra della frazione **Vargo** di **Stazzano Scrivia**: nei locali parrocchiali sono esposti abiti, mobili, antichi attrezzi. Alle 21 si conclude il torneo di bocce.

Non solo classica. Stasera a Strevi suona la fanfara della 1ª regione aerea

Una serata tanti appuntamenti di musica in provincia. Nell'ambito della rassegna promossa dagli «Amici dei Batù» di Altavilla, alle 21,30 nella chiesa parrocchiale di **Quargnento**, tengono lirico-sinfonico il soprano Gloria Ratti e il Mauro Volpini, accompagnati dalla «Giovane orchestra piemontese» diretta da Giorgio Bruzzone.

In programma vi sono brani di opere liriche di Puccini, Verdi, Rossini, Leoncavallo. E' manifestazione finale della gione concertistica, promossa in collaborazione con Regione, Provincia e Comune. Gloria Ratti e Mauro Volpini sono genovesi, hanno studiato al conservatorio «Paganini» e cantano in teatri italiani e all'estero. Anche il maestro Bruzzone si è diplomato al «Paganini». Dirige vari complessi orchestrali giovanili fra cui la «Summer festival orchestra».

Per la stagione di concerti d'organo nelle chiese della provincia, varata dall'assessorato provinciale alla Cultura con la collaborazione Cassa di Risparmio, questa sera alle 21,30 a **Ptovera** il ma Claudio Di Massimantonio propone alla consolle dell'antico «Lingiardi» musiche di Schneider, Bach, Soler, Valeri, Morandi, Padre Davide da Bergamo. L'organista il fondatore direttore artistico corsi di interpretazione organistica e del festival internazionale Bisenti, inoltre oc-cupa del restauro di organi storici a della progettazione di nuovi strumenti ispirati alla tradizione italiana.

Seconda edizione del «Premio Ghislieri» alla biblioteca conventuale dell'istituto minorile di **Bosco Marengo**. E' organizzata dalla loco sotto la direzione artistica dei maestri Giorgio Vercillo e Giuseppe Binasco. Alle 21 suonano i pianisti Mariangela Arnaboldi e Alessandro Muffei. Presentano musiche Scriabin, Rachmaninov, Schumann e Szjmanowski. Intrambi diplomati al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, sono vincitori prestigiosi premi e svolgono un'intensa attività concertistica.

La fanfara della 1ª regione aerea di Milano esegue alle 21 a **Strevi**, in piazza Matteotti, per iniziativa di Pro loco e Comune, concerto a favore della delegazione acquese della Croce . Il complesso musicale è diretto dal maresciallo Matteo De Pasquale e comprende cinquanta elementi, tutti diplomati in e che svolgono servizio leva avieri musicanti. Il repertorio spazia dalla musica classica a quella leggera.

Il ballo liscio è al centro dell'odierna giornata della «Festa dell'Avanti» in largo Machiavelli a **Valenza**: alle 21 suona «Nico e i suoi fratelli». Seguirà una fantasia circense «The Perelli's». balla liscio anche al dancing «Valentia», sempre a Valenza, con Sergio Pezzi e la sua orchestra.

Molta musica anche alla «Festa dell'Avanti» che si inaugura oggi ed **Alessandria**. E' di scena il liscio con l'orchestra-spettacolo «Blue ». Si fa poi cabaret Mario Zucca è in programma una selezione di «Un volto per il turismo». Musica e danza, inoltre, al «Mastro» di **Bosco Marengo**, alla «Cometa» di Sale, al «Neu» di Pozzolo Formigaro e al «Palladium Studio's» di **Acqui Terme**.

Al «Notturno Club» di via Donizetti di **Alessandria** la serata è dedicata al pianista-cantautore alessandrino Claudio Damiani. Seguirà spettacolo di cabaret con protagonista Francesco Siani. [e. c.]

MOSTRE &

Reycend, la chiusura è stato un

Si chiude domani, dopo un grande successo di critica ed un notevole di visitatori, la antologica dedicata al pittore torinese Enrico Reycend (1855-1928) ed allestita nelle sale del liceo «Saracco» di corso Bagni ad Acqui: 80 opere di uno dei maggiori esponenti dell'800 italiano, grande paesaggista.

Il pittore Botta espone a S. Salvatore

Nella chiesa della Trinità di S. Salvatore Monferrato è aperta sino a questa sera la personale del «pittore delle Langhe e del Monferrato» Guido Botta. Una quarantina opere sulla Langa di Fenoglio, ritratti della figlia Margherita e del Placido de «La malora». La rassegna sarà quindi ad Alba.

Le pittrici Alessandra Guenna e Carla Porro espongono a questa nella saletta d'arte della Biblioteca di Gavi. Grande visitatori.

del '900 di

17,30 di oggi, nella sala giovani del Teatro Civico di Tortona (via Mirabelli) si inaugura la mostra antologica di pittura tortonese del '900, allestita da Claudio Pulerà, Carlo Fossati, Bruna Maranzana e Sergio Acerbi, ad iniziativa di «Dimensione arte . Opere di Armana, Azzaretti, Ballo, Barabino, Bezzone, Boccalatte, Boveri, Cantù, Cavanna, Champion, Cuniolo, Dossola, Fossati, Gentilini, A. Giorgi, G. Giorgi, M. V. Patri, M. Patri, Rapetti, Ratti, Saccaggi, Sala, Silla e Vercesi Faravelli.

Acrilici di Santarelli presentati a Salice

Al congressi delle Terme di Salice aperta, a cura del critico d'arte Marino Fioravanti, la mostra «Paesaggi della memoria», acrilici del maestro Elio Santarelli, consulente per la cultura del sindaco di Milano. Passato attraverso diverse esperienze artistiche (dalla pop art alla nuova figurazione, dalla mec art all'iper realismo, alla transavanguardia) sviluppa una personale e originale ricerca dell'immagine, in una continua metamorfosi paesaggio e corpo Interessante la sua tecnica cromatica.

La realtà di Barolo interessa Vercelli

Prosegue sino a domani a Palazzo Centori di Vercelli (corso Libertà 204) la personale del giovane ed affermato pittore casalese Pio Carlo Barola, un artista che evita sempre le soglie buie dell'irrealtà e del surreale per una sorta di adesione alla concretezza delle cose presenti.

Le pitture di al Grand Hotel Terme

Nel salone delle Nuove Terme di Acqui, in via XX Settembre, rassegna delle opere pittoriche di Adamo (al secolo Ferruccio Passoni), un maresciallo dell'aeronautica militare, pittore e scultore di argille.

Personale di a Palazzo

Oggi alle 18, ad iniziativa dell'assessorato alla Cultura, si inaugura a Palazzo Robellini di piazza Levi, di Acqui, la personale del pittore Tino Aime.

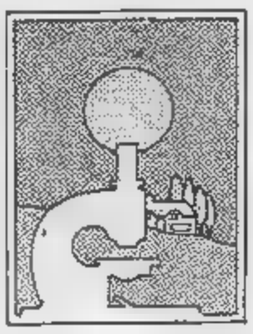
Ovada fotografie in

Chiude domani, dopo ri- un buon la mostra fotografica allestita alla Loggia di S. Sebastiano, ad Ovada, dai soci del «Photo Club 35». Sotto i porici Palazzo comunale, a Rivanazzano, domani mostra fotografia allestita dai soci del «Circolo fotoamatori rivazzanesi», dalle 10 alle 19.

Golf 1990.
Motus symbol.
SABATO 16 E DOMENICA 17 WEEKEND GOLF 1990

CONCESSIONARIA
Autobocca
per NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA
Esposizione ed Uffici
Viale Regione Piemonte, 15 - Zona industriale
NOVI LIGURE - Tel. 0143 79.213
Volkswagen
C'è da fidarsi.

Il cancro potrebbe vinto prossimo.
O fra tre, cinque, dieci .
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione
per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 60545101

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove

LJ70
3 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA ITALIANA

LIRE 31.854.000
*LJ70 Telone
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
CHIAVI IN MANO
LJ70 LX METAL TOP LIRE 32.854.000
TOYOTA
- ARAR
AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
BIELLA - CARIOLA 015/28666
- MATTIAUDA 2 0171/769813
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
VERCELLI - LUCAR 0161//210596
TORINO - LAMBORAUTO 011/595685-501883
SAVONA - OFF. ROA CENTER 019/800544

Saiz Saiz S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Località America 94
Tel. (0165) 45.951

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AOSTA
SALETTA D'ARTE
Via Xavier de Maistre 5
MOSTRA DI PITTURA
ESPONE
MICHELE
[redacted]
Dal 18 al 27 settembre
ORARIO:
10-12.30 - 16-22

Sabato 16 Settembre [redacted]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

[redacted] presidente del Coordinamento la bocciò due anni fa «per un equivoco»

[redacted] prodotti agricoli

La legge di tutela ritorna in Consiglio

AOSTA. Il marchio «a tutela della genuinità [redacted] autenticità dei prodotti tipici dell'agricoltura valdostana» ritorna ad essere un argomento di attualità. Il disegno [redacted] legge della giunta regionale che [redacted] prevede l'istituzione sarà infatti discusso nei prossimi giorni dalle commissioni competenti prima di tornare all'esame del Consiglio.

Il progetto [redacted] la legge fa riferimento è lo stesso proposto due [redacted] dalla giunta, ma poi respinto dal presidente della Commissione di coordinamento perché «l'adozione di provvedimenti di riconoscimento, dei marchi [redacted] qu[redacted] delle denominazioni d'origine è di competenza dello Stato».

«Le obiezioni avanzate dall'allora presidente del Coordinamento — dice l'assessore regionale all'Agricoltura, Joseph-César Perrin — nacquero da un equivoco. L'idea della Regione di istituire un marchio per caratterizzare i suoi prodotti a scopo promozionale [redacted] infatti confuso con l'intenzione di adottare un marchio di qualità la cui [redacted] sione, si sa, compete allo Stato».

La giunta ora ha aggirato l'ostacolo inserendo nel testo di legge il principio «ferma restando la competenza statale ad adottare provvedimenti di riconoscimento».

«In questo modo — dice [redacted] ra Perrin — è chiaro che l'iniziativa non tende a scavalcare funzioni altrui, ma semplicemente a dare ai prodotti agricoli valdostani un marchio che li contraddistingua come tali».

Il futuro marchio, pur essendo soltanto propagandistico, sarà affidato agli agricoltori in base alla qualità dei loro prodotti.

«Con il marchio si identificherà la produzione agricola della Valle che dovrà rispettare criteri [redacted] genuinità e tipicità. Attraverso [redacted] tutela dell'immagine della regione si tutelerà anche il consumatore», aggiunge Perrin.

Due anni per [redacted] alla riproposta della legg[redacted] sono tanti considerato che il testo [redacted] rimasto praticamente invariato.

«C'è una spiegazione anche a questo — dice l'assessore —. Quando il progetto fu respinto [redacted] fu un momento di delusione al quale seguirono tentativi [redacted] risolvere la questione con [redacted] ministero. Da Roma non sono però mai arrivate indicazioni utili per superare l'ostacolo delle competenze. Abbiamo atteso fino [redacted] qualche mese fa e poi deciso [redacted] riproporre l'iniziativa».

Il disegno di legge della giunta avrebbe dovuto arrivare [redacted] all'esame del Consiglio prima dell'estate, ma è stato rinviato all'autunno per lasciare alle Commissioni regionali il tempo di esamina[redacted] una proposta di legge simile presentata [redacted] pci [redacted] da [redacted] sinistra.

«La proposta della sinistra prevede l'istituzione di [redacted] marchio di riconoscimento dei prodotti bio-dinamici — [redacted] l'assessore —. Oltre al fatto che tale marchio verrebbe a beneficio di pochi produttori b[redacted] tener conto che la Valle [redacted] tra le regioni a più basso [redacted] di prodotti [redacted] in agricoltura. Da noi si applica la lotta guidata ai parassiti e si effettuano 4 o 5 trattamenti contro i 20 o 30 di altre regioni. I nostri quindi sono già tutti prodotti naturali».

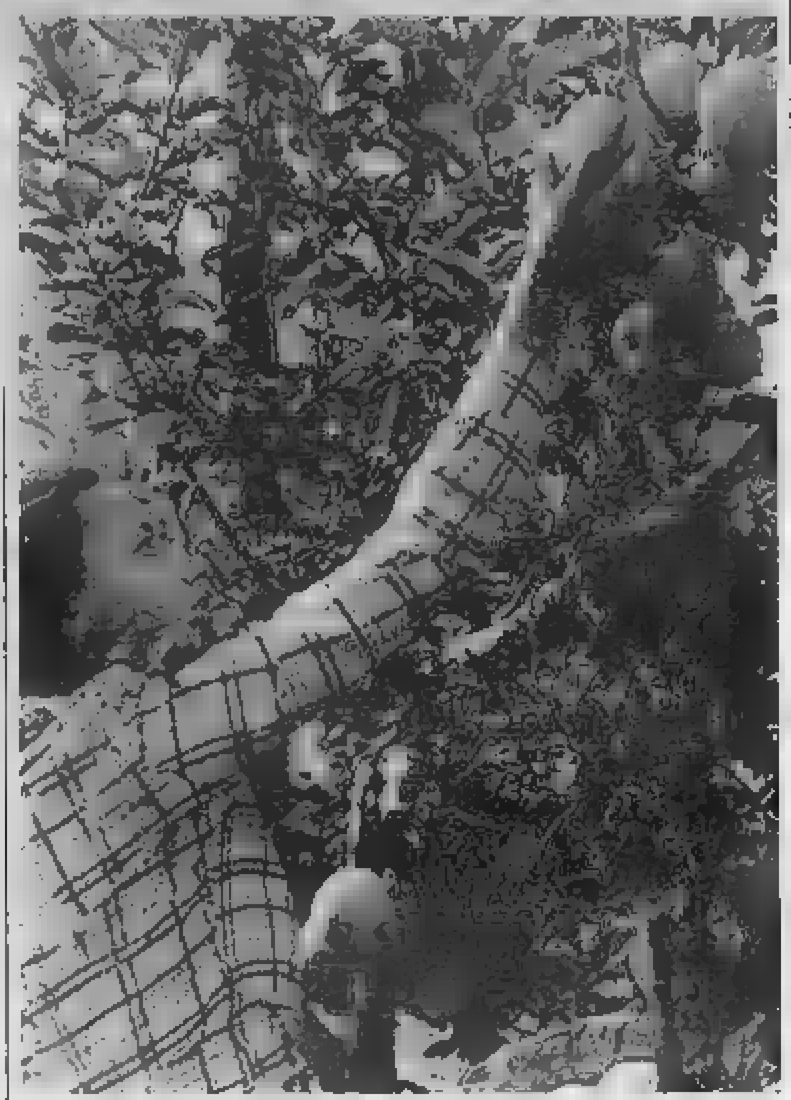
[redacted] due provvedimenti di legge potrebbero essere compatibili — conclude Perrin —, ma come maggioranza non sosterremo la proposta della sinistra in quanto respinta dai rappresentanti degli agricoltori».

Beatrice Mosca

[redacted]

Storia di un falso

[redacted] conclusa in via amichevole la controversia tra la Regione [redacted] Domenico Viglione, [redacted] produttore di vini dell'Astigiano, accusato di aver utilizzato per la commercializzazione delle sue bottiglie etichette «facilmente confondibili» con quella [redacted] per i vini [redacted] denominazione d'origine controllata venduti dai produttori valdostani. Il Viglione si è impegnato a sospendere l'utilizzo delle etichette contestate e a ritirare dal mercato le bottiglie sulle quali sono state applicate, pena il pagamento [redacted] 100 mila lire alla Regione per ogni esemplare che risultasse in commercio oltre la fine di settembre. «E' stato riconosciuto [redacted] diritto all'uso esclusivo da parte della Regione delle etichette d'autore disegnate per i vini doc valdostani — dice l'assessore Perrin —. Il fatto che qualcuno dal Piemonte abbia voluto copiare l'immagine dei nostri vini è positivo in quanto dimostra che sono prodotti apprezzati».



Le mele sono uno dei punti [redacted] forza dell'agricoltura della Valle

[redacted]

[redacted]

[redacted] Giovane [redacted] moto [redacted] scontra [redacted] un'auto

Marino Danna Raymond, 17 anni, residente a Issogne in frazione Mure 17, è ricoverato all'ospedale di Aosta per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale 26, nei pressi dello svincolo autostradale di Verrès. Per cause in via d'accertamento dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin, il ragazzo, che viaggiava su una moto Aprilia, si è scontrato [redacted] la Peugeot guidata Fiorello Costabloz, [redacted] anni, abitante a Issogne, frazione Les Magaret 7, che procedeva in direzione opposta. Nella caduta dalla moto Marino Danna ha riportato fratture a un femore [redacted] al bacino: la prognosi è di 90 giorni.

[redacted]

[redacted] il guard-rail e si rovescia

Un incidente stradale si è verificato l'altra notte sull'autostrada Torino-Aosta, vicino all'uscita per Châtillon. Una Volkswagen Passat guidata da Marco Chesse, 31 anni, [redacted] Sarre, che viaggiava in compagnia di Bernard Canivet, [redacted] anni, [redacted] Saint-Jean-de-Maurienne, ha urtato il guard-rail che delimita la deviazione. Nell'urto la vettura si è rovesciata: i due uomini hanno riportato fratture in varie parti del corpo e trauma cranico. Sono stati trasportati all'ospedale regionale con prognosi di 60 e 45 giorni.

AOSTA

[redacted] Arrestato per spaccio [redacted] droga

Su mandato di [redacted] del giudice istruttore, i carabinieri di Aosta hanno arrestato Domenico Licari, 36 anni, di Gignod per il reato di detenzione [redacted] spaccio [redacted] sostanze stupefacenti, soprattutto eroina, anche a danni di minori. L'uomo, pregiudicato per spaccio, ricettazione e reati comuni, si trova [redacted] carcere di Brissogne a disposizione dell'autorità giudiziaria.

ANTAGNOD

[redacted] Ricordo della tragedia [redacted] Lyskamm

Alle 10, nella chiesa [redacted] Antagnod, messa di commemorazione della tragedia avvenuta sul Lyskamm quattro anni fa, in cui persero la vita cinque aspiranti guide e il loro istruttore.

Il sindaco chiede un incontro con Usl e magistratura

Aosta, [redacted] sull'acqua

Fino a lunedì obbligo di bollirla

AOSTA. L'ordinanza del sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, che vieta [redacted] consumo dell'acqua per fini alimentari se non preventivamente bollita, resterà in vigore fino a quando «non si avranno certezze sulla potabilità».

La decisione di non revocare il provvedimento è stata assunta ieri mattina dal sindaco e dalla giunta comunale malgrado i risultati [redacted] ulteriori analisi effettuate su campioni prelevati in [redacted] diversi punti della città, [redacted] avessero più evidenziato la presenza di «indici [redacted] inquinamen[redacted]

Una sola eccezione per il campione prelevato nella vasca di Talapé che alimenta l'acquedotto e che, visti i risultati delle analisi, sarà sottoposta a clorazione ogni giorno, almeno fino a lunedì.

Altri prelievi saranno effettuati la prossima settimana [redacted] dal loro esito dipenderà la revo[redacted] o [redacted] dell'ordinanza [redacted] sindaco.

«Malgrado i risultati delle ultime analisi [redacted] stati negativi l'ordinanza resta in vigore per ragioni cautelative. Indipendentemente dai riscontri [redacted] laboratorio, comunque, questa situazione per noi non è normale e siamo decisi [redacted] trovare l'origine dell'inquinamento», dice il sindaco La Torre.

Ieri mattina, infatti, sindaco e giunta hanno deciso [redacted] chiedere un incontro con il presidente dell'Usl, Roberto Vicquery, [redacted] con il procuratore della Repubblica, Domenico Cuzzola, per arrivare ad accertare le [redacted] definire eventuali responsabilità di una vicenda inspiegabile.

«Siamo stufi di essere i terminali di espisodi di cui non comprendiamo l'origine — dice ancora il sindaco. E' perlomeno insolito che a distanza di [redacted] giorno campioni d'acqua prelevati dagli [redacted] punti diano risultati contrastanti circa la presenza di agenti inquinanti nell'acqua».

«Io [redacted] voglio contestare i metodi [redacted] cui vengono fatti i prelievi [redacted] le successive analisi, — dice ancora il sindaco — ma una volta per tutte chiederò che sia fatto il necessario per trovare la risposta che nessuno, finora, sembra [redacted] grado di dare».

Leonardo La Torre

Da uno dei responsabili dell'acquedotto comunale viene l'ipotesi che l'inquinamento riscontrato in questi giorni ad Ao[redacted] sia dovuto al fatto che la rete idrica cittadina è collegata [redacted] quella della Comunità Montana del Gran Combin, alimentata [redacted] sorgenti superficiali.

«Questa è soltanto un'ipotesi, [redacted] è possibile che sorgenti superficiali vengano inquinate, ad esempio, dal bestiame al pascolo — dice il tecnico comunale —. Questo spiegherebbe il fatto che la vasca [redacted] Talapé dove arriva l'acqua della Comunità Monta[redacted] presenta tracce [redacted] inquinamento mentre risulta [redacted] posto la sorgente di Entrebin che [redacted] sua volta l'alimenta e così anche i pozzi di captazione di Aosta».

Se le [redacted] stessero [redacted] così i batteri trovati nell'acqua [redacted] Aosta sarebbero presenti in concentrazione maggiore nelle condotte della Comunità Montana del Gran Combin. Una verifica in questo senso pare però [redacted] sia ancora stata fatta.

[b. m.]

Delitto Alinovi

[redacted] I [redacted]spetti sui fermati

AOSTA. Restano coperti dal segreto istruttorio i nomi delle due persone arrestate per spaccio di eroina dai carabinieri di Saint-Vincent e per le quali si sospetta un collegamento [redacted] l'omicidio del ristoratore di Champoluc, Maurizio Alinovi.

Il sostituto procuratore, Lui[redacted] Schiavone, li ha interrogati in carcere, ma non ha sciolto le [redacted] riserve.

«Abbiamo motivo di ritenere — dice il magistrato — che ci sia un collegamento tra i due fermati e [redacted] delitto, ma stiamo [redacted] aspettando i risultati di indagini in corso».

I carabinieri di Saint-Vincent e Brusson stanno seguendo alcune tracce, «ma tra queste — dice ancora Schiavone — non si [redacted] quale si potrà rivelare decisiva».

«I due fermati ci devono rendere conto dei loro movimenti e fino a quando le [redacted] quadrano restano molti sospetti — continua il magistrato —. Questo fatto però mi pesa, quindi mi auguro di vedere al più presto svanire o concretizzarsi queste ombre».

[b. m.]

A La Salle nuovo appuntamento alla Maison Gerbollier

Un «gioco» di [redacted]

Nei manifesti del designer Kyosti Varis

LA SALLE. Con la mostra di manifesti [redacted] finlandese Kyosti Varis (aperta fino alla fine di settembre) prosegue, alla Maison Gerbollier, «Visual Design», la rassegna di incontri e esposizioni di arte grafica organizzata da Comune e Pro loco [redacted] paese dell'alta Valle in collaborazione con l'amministrazione regionale e altri enti pubblici e privati. La manifestazione, giunta al suo sesto anno di attività, si lega in questa occasione [redacted] tema della «grafica come spettacolo».

Come [redacted] simile accezione del manifesto venga espressa dagli artisti è risultato evidente già dalle due precedenti esposizioni, quelle dello svizzero Werner Jeker e del franco-polacco Roland Topor. L'impressione viene ora ulteriormente confermata dalle opere di Varis.

Sviluppando il rapporto intercorrente fra arte e narrazione, gli autori di La Salle vanno infatti al di là della pura e semplice comunicazione funzionale del messaggio, creando un insieme di elementi grafici che sovraccaricano il testo e lo rendono, [redacted] stesso, oggetto di spettacolo.

In Jeker ciò avveniva [redacted] verso un arguto uso dell'immagine fotografica e del «lettering». In Topor mediante un'esplosiva energia inventiva. In Varis invece il tutto è reso dall'uso metaforico dell'immagine, dall'abilità con cui, utilizzando determinati segni grafici (fotografie, disegni, caratteri di stampa), si allude a qualcos'altro.

Esempi [redacted] questa strategia progettuale sono alcuni dei manifesti presenti [redacted] mostra di La Salle. In uno, destinato a pubblicizzare una manifestazione di jazz, il fascino per la musica è rappresentato da un clarinetto che si contorce verso l'alto come un serpente [redacted] fronte al suono dell'incantatore.

In un altro l'abilità di un noto pianista [redacted] celebrata fondendo graficamente insieme il corpo dell'artista [redacted] la massa dello strumento (un pianoforte con mani al posto delle tastiere [redacted] piedi a quello dei pedali). In un altro [redacted] la lotta contro il fumo viene esplicitata da una sigaretta graduata (come un termometro) a mezzo consumata, con la dicitura «Il tempo che ti resta da vivere».

Kyosti Varis ha incominciato la sua attività lavorando, fin dal 1955, nel campo della grafica editoriale. E' poi passato alla pubblicità arrivando, verso la fine degli Anni 60, a fondare una [redacted] azienda personale in questo campo. Non ha tuttavia mai abbandonato il lavoro creativo, prima affiancandolo [redacted]gli incarichi amministrativi e poi privilegiandolo definitivamente nel 1979, con la vendita della [redacted] Compagnia. [l. b.]

I soldi dalla Regione

[redacted] milioni) [redacted] Saint-Oyen

AOSTA. Quattrocentotrenta milioni: è la cifra stanziata dalla giunta regionale per i lavori [redacted] ristrutturazione di un edificio da destinarsi a forno pubblico in Comune [redacted] Saint-Oyen. I lavori [redacted] eseguiti tramite cottimo fiduciario. Circa altri q[redacted] milioni sono stati deliberati per la sistemazione del fabbricato ex «Tancredi de Coll», nel Comune di Issime.

[redacted] ancora, la giunta ha deciso di proporre al Consiglio regionale la concessione di un contributo di venticinque milioni [redacted] «Club aérostatique Mont-Blanc», di Aosta, per l'organizzazione di una manifestazione. Il club proprio recentemente ha curato con successo un meeting internazionale a cui hanno partecipato una trentina di «palloni» aerostatici.

Infine la giunta ha impegnato sessanta milioni per un incarico professionale [redacted] rilievo archeologico al castello di Ussel.

[redacted] 1990. Motus symbol.

[redacted]
[redacted]-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen
C'è da fidarsi.

Spruzzi d'acqua per cacciare le vespe

Nella foto Belley vigile del fuoco di Aosta protetto da tuta e da ampia visiera spruzza acqua in via Chabod dove uno sciame di vespe si era fermato accanto alla «campana» portarifiuti.

A Pont-St-Martin un'opera regionale costata 5 miliardi

Dallo sport alla musica

Grandi progetti per il Palazzetto

PONT-SAINT-MARTIN. Prima la pallavolo, poi il basket, il ciclismo e tanta musica. Sono gli appuntamenti che hanno inaugurato l'attività del nuovo palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. La struttura è in via Carlo Viola ed è costata oltre cinque miliardi, pagati dall'amministrazione regionale. Nell'area antistante vi è un notevole spazio per i parcheggi.

Per il «vernissage» si è pensato ad appuntamenti di sport-spettacolo con un incontro tra squadre di serie di pallavolo, poi l'amichevole tra due pretendenti ai play off nel basket, quindi le operazioni di punzonatura del Giro della Valle d'Aosta che hanno interessato sia la zona scoperta sia l'area coperta.

A parte l'incidente del tabellone del canestro crollato durante l'incontro amichevole di serie A, l'inaugurazione è stata un successo, con molto pubblico e molti ospiti (gli spalti erano gremiti).

Ma qual è la funzione di questa grande struttura? «L'obiettivo primario è quello di risolvere una volta per tutte il problema dell'educazione fisica per le scuole — sostiene il sindaco Sergio Enrico —, perché abbiamo da soddisfare le esigenze di 400 studenti delle scuole medie a cui si devono aggiungere l'istituto professionale e il liceo. Finora venivano utilizzate palestre vecchie o soluzioni di fortuna, adesso anche le scuole possono contare su una struttura adeguata.

«Si potranno soddisfare — continua il sindaco — anche le esigenze delle società sportive locali, in particolare il basket e la pallavolo per la loro attività agonistica; coinvolgendo i diretti interessati, cercheremo in alcune occasioni di allestire manifestazioni o iniziative di un certo prestigio».

L'auditorium darà la possibilità di portare a Pont-Saint-Martin appuntamenti musicali e culturali da tempo attesi: «Con la struttura collocata sotto la palestra — aggiunge ancora Sergio Enrico — abbiamo la possibilità di allestire spettacoli di musica, canto corale, teatro. Riusciremo anche a ospitare le iniziative dei gruppi locali».

«Abbiamo già avuto — dice — la possibilità di decentrare a Pont spettacoli organizzati dall'amministrazione regionale ed in particolare dall'assessorato al Turismo che tradizionalmente svolgevano ad Aosta. Quest'inverno manifestazioni organizzate dall'assessorato alla Pubblica Istruzione. Ci sarà la possibilità di ospitare convegni e noi crediamo in una politica di turismo congressuale».

Per l'assessore allo Sport e al Turismo Alberto Cretaz le possibilità di utilizzo molteplici e le novità non mancano. «Abbiamo la possibilità di ospitare incontri e premiazioni di vario genere. Il primo passo è stato Estate Musica. Riusciremo quest'anno a proporre a Pont-St-Martin e non ad Aosta una manifestazione molto prestigiose come il "Concerto di Capodanno" che interesserà la Fanfare Valdôtaine, i gruppi bandistici e i gruppi corali dell'intera regione».

Molti invece i canali della gestione. «La priorità nella gestione è comunale — sostengono gli amministratori di Pont —. Con il custode che gestirà anche il servizio bar, diamo che dovremo instaurare rapporti diversi secondo l'utilizzo e il fine della struttura. Per una parte sarà interessata la scuola. Per le società sportive e i gruppi culturali varemmo un regolamento particolare per un utilizzo convenzionato. Ci sarà poi la concessione a pagamento dell'auditorium per tutta una serie di manifestazioni».

Di fronte all'apertura di questi nuovi orizzonti di carattere culturale, congressuale e sportivo ciò che sembra momento carente in termini quantitativi è la ricettività alberghiera che nella offre grandi risposte alla possibilità un afflusso maggiore di gente a Pont-Saint-Martin.

Sarebbe assurdo che proprio questa carenza limitasse l'uso d'una polivalente come il palazzetto dello sport che va a colmare una lacuna, in termini di ricezione turistica, nella Bassa Valle.

Cesarino Cerise

GLI AFFITTI

Il salone sarà gratuito

Un ampio dibattito ha preceduto l'approvazione unanime da parte Consiglio unale di Pont-Saint-Martin dei criteri di utilizzazione del nuovo Palazzetto e i prezzi degli affitti.

La palestra del piano superiore di giorno sarà utilizzata a livello scolastico, alla dalle società di pallavolo e basket che in base ad una convenzione pagheranno una quota forfettaria di 2 milioni di lire l'anno per un utilizzo che va dalle 10 alle 15 ore settimanali. Il grande salone dell'auditorium (400 posti) sarà gratuito per manifestazioni di interesse pubblico, sarà affittato a 200 mila lire organizzazioni o a iniziative private locali, a 500 mila lire ad iniziative esterne al paese.

La saletta attigua all'auditorium (100 posti) rispetterà gli stessi criteri con tariffe gratuite, 50 mila ai locali e 150 mila agli esterni.

Aosta, ospiterà una ventina di persone Sant'Orso

Nuova comunità anziani

Inaugurazione fra qualche mese

AOSTA. «La decisione di aprire una microcomunità per anziani nella zona di Sant'Orso ci permetterà di distribuire meglio sul territorio comunale un servizio del quale vi è sempre maggiore richiesta».

Sono le parole dell'assessore ai Servizi Sociali del comune Aosta, Egido Lanivi, dopo l'approvazione da parte dell'assemblea municipale della delibera che rende operativa l'iniziativa. Il Comune di Aosta prende in affitto per nove anni dalla cooperativa «Sant'Orso» uno stabile vicino alla chiesa parrocchiale omonima, pagando affitto di 40 milioni all'anno.

La struttura è attrezzata per accogliere, in mini-alloggi, gli anziani in un numero da 15 a 20, in base alle maggiori o minori esigenze di assistenza. Prima del voto di approvazione, in fase di dibattito vi rvazioni dagli esponenti dell'opposizione.

Sono intervenuti Roppo (psdi), Florio (nuova sinistra), Frassy (msi) e Caracciolo (pci). Le obiezioni sono state di due tipi: da un lato è stato chiesto che delibere importanti venissero presentate al dibattito prima della da parte della giunta, in modo da offrire maggiori occasioni di confronto in preliminare; secondariamente il consigliere Roppo ha chiesto che venisse allegata al testo la documentazione tecnica (la planimetria), ovvero il computo esatto rapporto fra superficie utile e prezzo d'affitto, in modo da avere la maggior trasparenza possibile in atti di pubblico utilità.

L'assessore Lanivi ha ricordato che nella città Aosta già attive due microcomunità per anziani, in via Monte Vodice (23 posti) e l'altra in viale Europa (altri 23), con un certo «squilibrio» fra le varie della città. Adesso anche la zona est dal capoluogo regionale sarà «coperta» da questo servizio.

Perché la microcomunità diventi operativa occorrerà attendere qualche mese: bisogna infatti provvedere all'arredo dei locali. Nella delibera anche precisato che avranno la precedenza nell'usufruire nuovo servizio i residenti nella . Si tratta di un criterio universalmente ac dagli operatori di servizi per anziani; un modo per mantenere un legame fra le persone ospitate ed il quartiere nel quale sono sem vissute.

Egidio Lanivi

Non tutti i futuri ospiti della microcomunità Sant'Orso ranno inabili: molti, prevedibilmente, usciranno regolarmente per le loro commissioni e potranno così ritrovare ogni giorno luoghi e persone ben noti. Nel prossimo mese di ottobre si terrà ad Aosta l'annuale convegno, ai in calendario da alcuni anni, sui servizi sociali e sulla loro gest da parte dell'ente pubblico.

L'assessore Egidio Lanivi ha detto: «Sono che lavoriamo per identificare Aosta come città-polo per un dibattito nazionale su questi temi. Devo dire soddisfazione che siamo riusciti. La partecipazione al nostro annuale convegno è sempre più nutrita e qualificata».

[b. bas.]

Sono cominciati i corsi di aggiornamento in tutti gli istituti della Valle

Professori a scuola di informatica

I computer per i programmi didattici e gli archivi

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Le lezioni già cominciate per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado: infatti impegnati in un'ampia attività di studio in vista dell'apertura del anno scolastico, fissato in Valle d'Aosta per il settembre.

La normativa dell'ultimo contratto-scuola prevede infatti, accanto ai numerosi corsi di aggiornamento organizzati dall'Irrsae (Istituto regionale ricerca e sperimentazione attività educative), programmi di formazione gestiti dai singoli istituti sulla base di proposte dello stesso Collegio docenti.

Le esigenze del corpo insegnante valdostano diversificate verso due «filoni» principali di ricerca.

Da un lato approfondimento della metodologia e dei criteri di programmazione (due aspetti finora purtroppo trascurati dalla formazione universitaria dei docenti).

Dall'altro un'attenzione sempre più viva nei confronti dell'informatica e delle nuove opportunità organizzative che sono possibili con l'utilizzo dei computers per qualsiasi ria di insegnamento (realizzazione di unità didattiche, utilizzo di materiale bibliografico, archiviazione).

In questa direzione si muovono ad esempio due corsi organizzati dalla scuola media di Villeneuve e le lezioni che il professor Chiaberto terrà agli insegnanti del liceo scientifico Aosta.

Altri due corsi, organizzati dall'istituto tecnico commerciale «Manzetti» Aosta, ma aperti anche a docenti di altre scuole, riguardano l'introduzione alla programmazione e la realizzazione di progetti didattici, l'altro l'utilizzo di particolare sistema di scrittura con applicazioni all'insegnamento nell'area letteraria.

Particolarmente impegnativo è il programma d'aggiornamento che ha preso il via l'undici settembre liceo classico di Aosta con un convegno di filosofia cui hanno aderito centosessanta docenti provenienti dagli istituti superiori di molte altre regioni. Il convegno, dal titolo «Filosofia e scienza della politica dal dopoguerra ai giorni nostri», durato tre giorni e ha proposto un'ampia approfondita panoramica internazionale con specifici riferimenti agli studi della scuola americana, tedesca e francese.

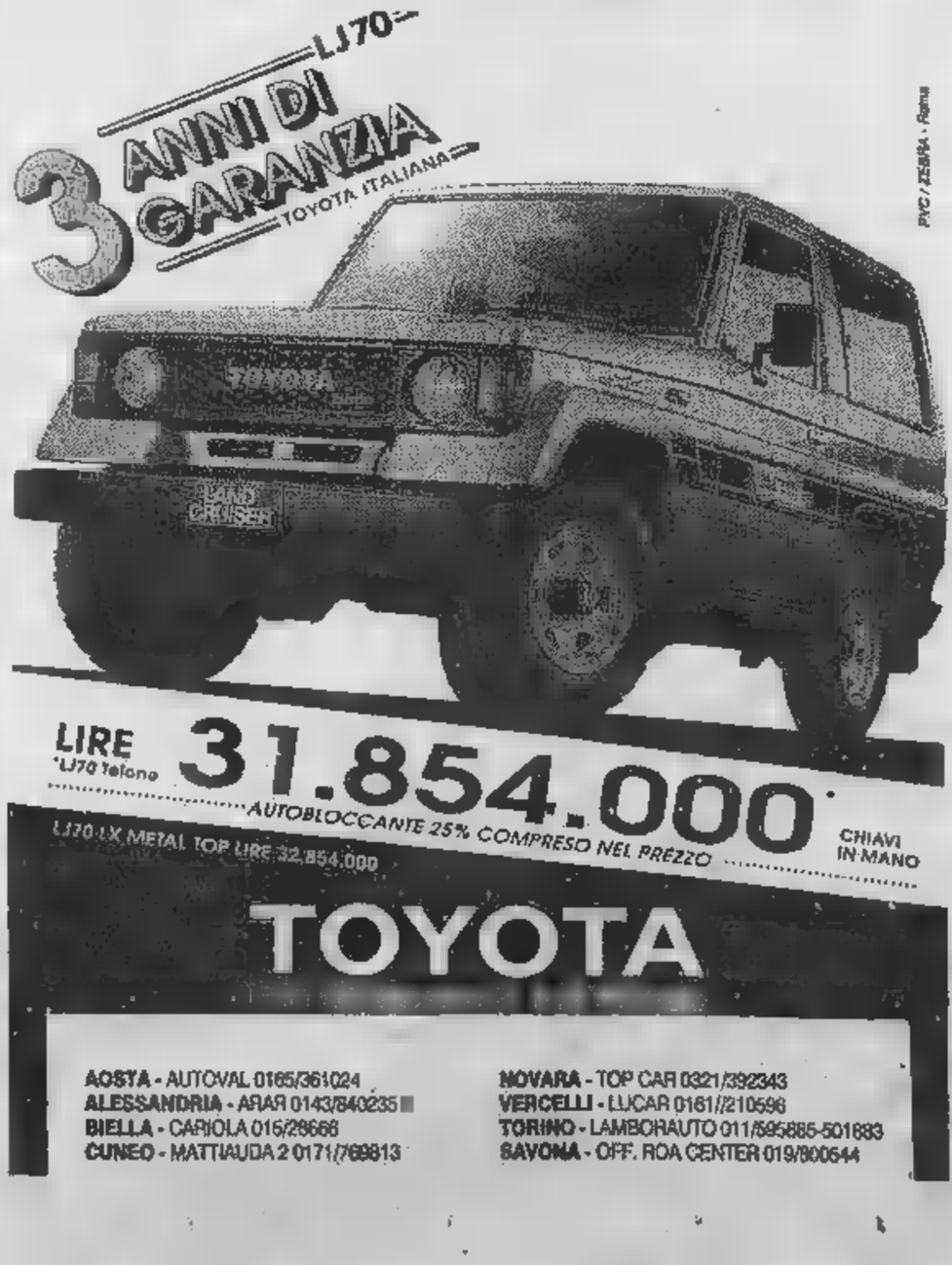
Si conclude invece oggi cominciato mercoledì) il corso educazione alimentare e medicina sportiva indirizzato agli insegnanti di educazione fisica tenuto dal dottor Paolo Severo, dell'unità ospedaliera di rianimazione di Aosta.

Infine dal 18 al 20 settembre, sempre al liceo classico, si terrà un corso per gli insegnanti di francese sul ruolo della grammatica.

Alcuni dei corsi cominciati in questo periodo delle riprese nel dell'anno scolastico parecchi sono i programmi aggiornamento che prenderanno il via presso i singoli istituti a partire dal mese di ottobre. questi quello che si svolgerà fino al marzo e al quale sono interessati i docenti della scuola media di Villeneuve Morgex.

In fine tutti i docenti avranno l'opportunità di aderire al piano di aggiornamento autorizzato giunta regionale per gli interventi di prevenzione delle tossicodipendenze fra gli adolescenti.

Giovanna Zanchi



Nell'estate record il settore ha mostrato le sue carenze

I guai degli alberghi

Pochi e non hanno sale congressi

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Hanno dormito nelle piazze, in auto. Hanno fatto le spole da un albergo all'altro alla ricerca di camera libera: pochi i fortunati, molti quelli che hanno dovuto lasciare Aosta per tentare di trovare un letto in qualche località vicina.

Ma quest'estate è stato anche record: i dati segnalano un incremento del 20 per dell'attività turistica rispetto all'anno scorso. I motivi: si possono mettere in conto l'«effetto alghe» nell'Adriatico, un ritrovato gusto per la vacanza in montagna, va soprattutto il successo promozione, della Regione e degli operatori turistici, delle fiere alberghiere, con stand agli appuntamenti di Milano, Firenze, ma anche di Parigi, Bruxelles, Londra, New York e Tokyo, poi le borse turismo, nazionali e internazionali.

L'incremento generale vacanzieri in Valle porta previsioni e prospettive in vista della prossima stagione. In particolare a un'analisi dei servizi alberghieri: Aosta e gli altri poli turistici della regione sono pronti ad accogliere l'aumentata richiesta?

Oggi sono cinquecento gli hotel e le pensioni operanti in questa parte di arco alpino. La maggior parte fanno servizio stagionale, circa un centinaio sono aperti tutto l'anno. Questi ultimi in genere sono associati in organizzazioni alberghiere. «L'ospitalità media è a due e tre stelle — dice Anacleto Benin, presidente della Valdhotel, la catena che comprende i principali complessi della Valle —. I prezzi sono a quotazione di mercato, accessibili a qualsiasi tipo di pubblico. Dobbiamo però fare i conti con molti locali e attrezzature che risentono dell'usura del tempo. Servono al più presto lavori di ristrutturazione».

Ed ecco l'identikit del turista Anni viaggiatore, smaliziato, abituato a continui confronti tra il tipo di servizio offerto e i prezzi richiesti. Oltre a un ambiente accogliente, pretende gentilezza soprattutto vuole consigliato guidato nella pianificazione del suo soggiorno, escursioni visite comprese.

Ma c'è una necessità che si fa più pressante, è quella di alberghi attrezzati con sale congressi: «Siamo costretti a rifiutare comitive e gruppi quasi ogni giorno — dice Germano Brunet, direttore dell'Hotel Europa, ad Aosta —. La nostra forse l'unica regione in Italia che non ha alberghi progettati e saloni per meeting. La perdita di affari è elevata: molte organizzazioni trasferiscono infatti tavole rotonde e incontri a Ginevra».

L'Hotel Billia, a Saint-Vincent, è l'unico complesso che ha sei sale-congressi: la più ampia ha capienza cinquecento posti. Altrove ci si appoggia a locali del Comune. E ancora, in alcuni hotel si raggiunge una disponibilità media di posti.

Un altro motivo di disappunto tra i turisti, soprattutto nel capoluogo, è la grave parcheggi, in particolare la mancanza di aree riservate al rico e scarico bagagli. «Non c'è una legge che tuteli questo servizio — dice il direttore dell'albergo Europa —. Dopo parecchie insistenze al Comune, si riescono al massimo ad ottenere di fronte all'entrata due cartelli divieto sosta. sono rari i casi di turisti stranieri che se ne vanno indignati e non ritornano più proprio per questa lacuna».

Va sottolineato che gli alberghi in Aosta lavorano di più rispetto al passato. Si sta inoltre affermando la tendenza alla «settimana bianca» in città: si usa una specie di quartier generale da cui ogni giorno ci si sposta per cambiare zona e piste da sci. Più lavoro, dunque, a cui corrisponde invece il grave problema di quasi tutti gli albergatori: quello di non riuscire a reperire sufficiente personale specializzato. «I giovani diplomati in regione, una sessantina l'anno, preferiscono trasferirsi all'estero, altri non disposti a rinunciare al sabato e alla domenica in quanto giorni festivi», dichiarano unanimi i gestori.

Alla necessità di ristrutturazioni, e a quella riuscire a reclutare più personale, si aggiungono altre considerazioni: «Per ottimizzare il ricettivo in Valle è indispensabile anche potenziare sia le strutture sportive nelle varie località, sia l'organizzazione manifestazioni culturali e spettacoli. Non soltanto alta stagione, ma soprattutto nei periodi naturali di calo, marzo, aprile, ottobre, novembre — sostiene il presidente della Valdhotel, Anacleto Benin —. In questo modo la presenza di turisti sarebbe più costante durante l'anno. Per raggiungere questo obiettivo sarebbe opportuno coordinare lo sforzo di promozione fra tutti gli enti interessati».

Quanto al numero degli alberghi, la convinzione generale è che ne servirebbero di più. C'è chi suggerisce di adattare alcuni stabili in città, ora inutilizzati, in piccole pensioni a conduzione familiare. C'è chi spera in finanziamenti regionali e mutui agevolati per la costruzione di nuove strutture. «Sono previsti investimenti massicci nel settore alberghiero, soprattutto per quanto riguarda le ristrutturazioni — dice Augusto Rollandin, presidente della giunta regionale —. Manca inoltre l'imprenditoria alberghiera, per questo stiamo portando in Valle società e imprese esterne».

Claudia Ferraro

«Ricuperare le strutture esistenti»

Ecco quanto sostiene Albert Tamietto, presidente dell'Associazione albergatori Valle d'Aosta: «Il problema turismo per la città Aosta e per la Valle non è di facile soluzione. Si tratta di fare una scelta e di decidere a quale tipo di turismo puntiamo: quello congressuale in piena crescita, così come quello culturale e monumentale. Non si devono poi dimenticare le potenzialità turistiche tradizionali. Una cosa è certa: non possiamo permetterci di perdere questo momento, che definirei storico per l'economia regionale».

La domanda è: alberghi grandi dimensioni con sale congressi super attrezzate, ma specializzati, o piccoli alberghi a dimensione familiare, limitati però nelle capacità operative? «Da un'alternativa questo genere — risponde presidente — che certamente non è l'unica, dipendono altre scelte, per esempio quella sulle scuole di formazione professionale e sulle possibilità occupazionali, così come quella sulle scelte urbane, ovvero recupero di strutture esistenti. E vanno riviste le organizzazioni complementari. Mi riferisco a centri prenotazione o per guide turistiche».

«Ci troviamo, dunque, a un punto fondamentale del nostro sviluppo: non sono grado di dire quale sia la strada migliore da percorrere. So comunque che ciò implicherà delle rinunce definitive. Avremo il coraggio di farle?».

Il Gran Paradiso dal Billia di Saint-Vincent, dove si quasi tutto il turismo congressuale della Valle

Le tappe ricordate dal fondatore Benetti

I 40 anni dell'Avis

Aosta la prima sezione

AOSTA. La sezione Avis di Aosta si appresta festeggiare il quarantennale della sua fondazione con una cerimonia che, fissata in primo tempo per il 1° ottobre, è stata posticipata 29 per «motivi tecnici». In realtà per l'inizio del mese prossimo non rebbe pronto il basamento sul quale verrà posato il monu- che l'Avis dedicherà «dono del sangue».

La circostanza offre comun- l'opportunità di tracciare la storia della sezione Avis di Aosta alle quale, in questi ultimi quarant'anni, se ne sono aggiunte altre 17 per un totale di 4673 iscritti al 31 dicembre 1988 e di 8756 donazioni un anno.

E' Alfonso Benetti, 79 anni, ex dipendente della «Nazionale Cogne», a ripercorrere le tappe della sezione Avis di Aosta.

«La nostra sezione è nata in seguito ad un avviso — dice Benetti — del dottor Imperato dell'infermeria "Cogne" grazie quale partecipai a Roma al X congresso nazionale dell'Associazione. Era il 1948, trascorsi a Roma, a mie spese, giorni e in quell'occasione presi contatto con le delegazioni Avis di Torino Milano».

A quel primo incontro ne seguirono altri in cui Benetti esternò il desiderio di costituire anche ad Aosta una sezione Avis.

«La mia idea accolta con entusiasmo e fui invitato a Torino dove mi vennero dati consigli e incoraggiamento» ricorda.

Tra gli amici e i conoscenti Aosta Benetti fece opera proselitismo e il 12 giugno del 1949 fu raggiunto il numero legale per la costituzione della prima sezione Avis valdostana.

«Costituita la sezione — continua Alfonso Benetti — era impellente il bisogno trovare posto dove riunire il Consiglio. Seppi che nella Casa Popolo era possibile ottenere un locale costruendo un muro divisorio».

«Ingaggiammo un muratore (la spesa fu di 13 mila lire), io feci da manovale e grazie alla generosità dell'ingegner Fresia che ci diede tutto il materiale necessario costruimmo il muro. Quella fu prima sede Avis» ricorda Benetti.

L'arredamento del locale fu fornito privati: chi mandò sedie, chi la scrivania, chi si premurò di fornire vetri e impianto elettrico.

Nel 1950 un gruppo di avisini di Aosta raggiunse Parigi altri donatori italiani per offrire sangue gli ammalati francesi. Furono ricevuti dall'allora sindaco Charles De Gaulle all'Ambasciata d'Italia, prima «uscita ufficiale».

Nel 1951 la sezione Avis fu sfrattata dalla Casa del Popolo fu sistemata Via Maillet, dove rimase soltanto cinque mesi «a causa dell'affitto troppo alto».

«Poiché la Regione e il Comune ci negarono un locale — ricorda ora Alfonso Benetti — cedetti uno nella mia latteria dove sezione riunì per cinanni, poi nel 1955 trovammo un vecchio magazzino proprietà della Regione, alla caserma dei carabinieri. Lo demolimmo e lo ricostruimmo quella fu la quarta sede Avis, tuttora funzionante».

Beatrice Mosca

Aprirà in primavera?

Lavori per il Gignod

GIGNOD. In una sue ultime riunioni la giunta regionale ha stanziato 50 milioni per i lavori di ristrutturazione della casa Carnvelle di Gignod, stabile che verrà usato come sede di un museo etnografico.

I lavori di riattamento della hanno comportato in questi anni un investimento rilevante, di alcune centinaia di milioni.

L'ultima «tranche» servirà per ritocchi ai sistemi degli arredi esterni. L'edificio (di rilevante pregio architettonico) come sede del futuro potrà costituire un'attrattiva culturale importante per un comprensorio come quello di Gignod che cerca da anni una sua migliore qualificazione nel settore turistico.

L'opera potrebbe già essere completata alla fine dell'inverno, quindi il potrebbe essere aperto e funzionante già dalla prossima primavera.

[b. bas.]

Il Comune le ha acquistate dalla Regione

Le aree ex Brambilla per solo diecimila lire

VERRES. Il Consiglio comunale di Verrès ha approvato tre convenzioni: una con l'Ente ferrovie con la Società autostrade per la concessione dei permessi necessari all'attraversamento delle fogne dei territori di loro sovrintendenza.

L'amministrazione ha poi deciso di dare contributi a alcune associazioni del paese: cinque milioni e mezzo alla Pro loco per la organizzazione dei festeggiamenti patronali. Due contributi straordinari: uno alla Polisportiva Libertas Challand per l'organizzazione di alcuni corsi di danza ed uno di tre milioni alla sezione Avis di Verrès per la sistemazione nuova sede, presso la Saub.

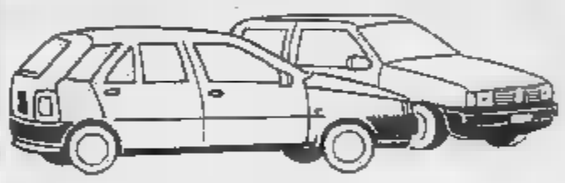
Sono stati nominati i direttori dei lavori ristrutturazione dell'edificio ex Tampa a sede del coro di Verrès (geometra Patrizia Lesca), della sistemazione dell'acquedotto comunale (ingegnere Francisco) e della ristrutturazione dei fabbricati di via Martorey (architetto Aldo Piccato).

Lo studio Vallacqua-Galvani è inoltre incaricato della redazione di un progetto di massima per la costruzione di un ascensore nell'edificio comunale «in modo — dice il sindaco Cesare Quey — da iniziare un attento e serio discorso di eliminazione delle barriere architettoniche».

Infine alla cifra simbolica di diecimila lire il Consiglio ha approvato l'acquisto di alcuni immobili di proprietà regionale. «Si tratta — spiega Quey — delle aree adiacenti alla Brambilla che acquisite dalla Regione permuta con privati passeranno all'amministrazione comunale. In tal modo si potrà procedere, si spera almeno il prossimo quinquennio, alla ristrutturazione dell'ex filatura per trasformarla in un moderno polo scolastico».

[f. f.]

ogni volta che cerchi l'**USATO AMICO**



nuova AutoAlpina

Concessionaria FIAT

L'USATO della SETTIMANA

PANDA YOUNG	1988
PANDA 4 x 4	1988
PANDA 4 x 4	1985
A 112 ABARTH	1984
BMW	1982
ALFA 33 FAMILIARE 4 x	1986
RENAULT 4 GTL	1986
THEMA I.E. 2000	1 mese immatr.
THEMA TURBO I.E.	1 mese di immatr.
RITMO D	1985
FIORINO PICK-UP 1300 BENZINA	da imm.
FIORINO FURGONE 1100 BENZINA	da imm.
85 SUPER	1981
RITMO 105	1985
PANDA 30	1983
REGATA 100 SUPER	1984
TOYOTA PROMISC. 3900 cc	1982
REGATA 70 BERLINA	1984
OPEL OMEGA TURBO D 2300	1987

VIA MAZZINI 16 - 11100 AOSTA
Tel. (0165) 236.776

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

LEO MARTINO
Viale Conte Crotti n. 40
11100 AOSTA
TELEF. 0165/552.714

Salone LA STAMPA Roma - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

PrincValle

BASSA VALLE cedesi negozio abbigliamento tabelle 11-14 L. più fondi vivi.

PILA cedesi coiffeur pour dames .

ANTEY ST. ANDRE' in casetta di due alloggi vendesi il piano terreno composto di cucina sala due camere bagno giardino L. 85.000.000.

VERRAYES Champagne vendesi villetta a schiera composta di soggiorno con angolo cottura due camere doppi servizi cantina lavanderia garages riscaldamento indipendente L. trattabili.

Uscita Casello autostrada
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.776
ANCHE FESTIVI

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 10138 TORINO - Tel. 447.84.64

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 4 N. 500106 - C.C.P. 15613102

Stefano Cremaschi e Stefania Consolati campioni valdostani di tennis

Tennis, il torneo femminile vinto dalla quindicenne Stefania Consolati

E Cremaschi concede il bis

Si è riconfermato campione valdostano

AOSTA. Stefano Cremaschi [illegible] il [illegible] valdostano della racchetta. A [illegible] 19 anni ha ripetuto sui campi in terra rossa di [illegible] zini il successo dello [illegible] e si è laureato campione valdo[illegible] perdere un [illegible].

Cremaschi ha cominciato a giocare a tennis a 8 anni ed è cresciuto sotto i consigli di Umberto Ruggiero, prima, e di Maurizio Selmo, poi. Non ha mai tralasciato l'attività calcistica (gioca nel St-Christophe) tanto cara al padre Augusto.

[illegible] tennis mi ha subito entusiasmato, [illegible] piccolo — sostiene il neocampione regionale — ed ora mi [illegible] seriamente tutti i giorni, una ventina di ore la settimana. Spero dopo il servizio militare [illegible] mettere a frutto tutto questo lavoro con qualche risultato anche fuori Valle».

E' lui stesso a parlare dei suoi pregi e dei suoi difetti. «Il rovescio è [illegible] mio colpo migliore e il servizio il mio tallone d'Achille». Attualmente Stefano è vigile del fuoco a Courmayeur dove la sua attività agonistica è opportunamente considerata ed infatti in questo fine settimana il campio[illegible] valdostano raggiungerà Sanremo [illegible] i compagni Davide Nitri, Roberto D'Achille [illegible] Gianluca Riccardi per partecipare ai campionati italiani di categoria C, [illegible] prima esperienza del genere per Cremaschi.

Lo scorso anno vinse i campionati regionali sconfiggendo in finale Edy Boch [illegible] quest'anno si è ripetuto con la testa di serie numero uno (lui era la numero due) Gianluca Riccardi. Nel suo cammino ai «valdostani» Cremaschi ha concesso solo sei games agli avversari nei primi [illegible] turni (6-0 6-0 [illegible] Mario Dal Santo; 6-1 6-0 con Corrado Canonico; 6-[illegible] 6-3 con Gianluca Borettaz).

Nella finale con Riccardi ha vinto 6-3 il primo set e 6-4 nella più lineare seconda partita. Meno agevole [illegible] il cammino [illegible] C1 Riccardi (Cremaschi è classificato C2) che nei quarti doveva ricorrere alle tre partite per superare 2-6 6-1 6-3 Morise e vincere poi agevolmente in semifinale 6-4 6-1 con Maurizio Fea.

Nel singolare femminile [illegible] sta[illegible] pura e semplice formalità per la quindicenne aostana Stefania Consolati superare [illegible] maestro [illegible] tennis Monica Scapillato per 6-0 6-1. La giovane promessa del tennis valdostano è impegnata adesso a Mantova nei campionati italiani [illegible] categoria C.

Tra i veterani Dario Nicoli ha di nuovo vinto. Anche quest'anno per lo sfortunato Bordet non c'è stato scampo con vittoria netta per 6-4 6-1 per il commerciante aostano. Interessanti sono stati anche i tornei di doppio dove il titolo maschile è andato a Roberto D'Achille [illegible] Davide Nitri [illegible] hanno posto il semaforo rosso in finale a Fiamoi e Riccardi, eterno secondo [illegible] questa trentesima edizione dei campionati valdostani.

Nel doppio veterani Centelli [illegible] Petrignani hanno sconvolto i pronostici della vigilia battendo in finale i favoriti Dora-Pastorel li per 6-1 2-6 6-2 dopo aver messo ko in semifinale la testa di serie [illegible] due Fracassi e Giannini 6-2 6-0.

Per il Tennis Club Aosta non manca l'attività e sicuramente è beneaugurante la notizia dello stanziamento di [illegible] milioni da parte dell'amministrazione [illegible] munale per il rifacimento di tutte le strutture accessorie ai campi (sede, spogliatoi, servizi igienici, punto di ritrovo). Il presidente del sodalizio Franco Go[illegible] chiede un ulteriore intervento per la copertura di alcuni [illegible] e per dare maggiore sfogo all'attività invernale.

Ma per ora il Comune ha detto «no». L'assessore allo Sport Graziano Domini[illegible]dato ritiene che [illegible] debba fare un passo alla volta [illegible] attende di conoscere meglio tempi e metodi per la realizza[illegible] delle [illegible] sportive della città in regione Tzamberlet prima di intervenire sulle strut[illegible] già esistenti.

Cesarino Cerise

SPORTFLASH

BASKET

[illegible] vince col T[illegible]

Agevole vittoria (77-56) dell'Idromarket sul Toolbest nella quarta amichevole in preparazione del campionato di serie B di pallacanestro che inizierà fra otto giorni. La squadra [illegible] Frosini ha alternato momenti positivi [illegible] fasi poco brillanti. Miglior realizzatore è stato [illegible] (19 punti). Domani sera [illegible] Morterà probante test contro i lombardi che sono considerati, assieme a Padovani e compagni, tra i favoriti per l'accesso ai «play off».

BOCCE

Gli «italiani» per silenziosi

Organizzati dall'Unione sportiva Rubino si disputano domani e domenica ad Aosta i campionati nazionali individuali [illegible] bocce metalliche per silenziosi. La rassegna tricolore è in calendario sui campi delle bocciofile Cral Cogne [illegible] Sant'Orso. Domani sono in programma le partite della fase eliminatoria, domenica quarti [illegible] finali e semifinali a partire dalle [illegible] e scontro decisivo per l'assegnazione del titolo alle 15. La premiazione è prevista alle 17.

CALCIO

Il campionato di «Terza»

Comincia domenica il campionato di Terza categoria. Per la prima volta nella storia del calcio valdostano le compagini regionali sono state inserite [illegible] nello stesso girone. Questi gli incontri [illegible] turno iniziale: Champoluc-Saint-Marcel; Cogne-Arnad (a Gressan); Brusson-Charvensod (a Montjovet); Courmayeur-Montjovet; Villeneuve-Nitri Renault (ad Introd); Corrado Gex-Champdepraz [illegible] Hône-Chambave. Turno di riposo per l'Alta Valle del Lys.

[illegible]

Due [illegible] per il Fénis

Dopo la medaglia d'argento [illegible] quistata nella sua categoria da Ezio Manella nei campionati italiani a Madonna dell'Olmo altre due vittorie per il Gruppo Fénis [illegible] ciclismo: il successo individuale di Roberto Sordi e quello di squadra ai campionati piemontesi della Federciclismo. Roberto Sordi ha chiuso al secondo posto, aggiudicandosi però il titolo regionale adulti di seconda, terzo [illegible] finito [illegible] Manella e settimo Ezio Manella.

Il via al campionato di Prima Categoria

L'anno del Fénisnus

Domani ospita il Ciriè

AOSTA. Comincia domani il campionato di Prima Categoria [illegible] quattro squadre valdostane impegnate: la loro speranza è di ripetere l'exploit riuscito nella passata stagione allo Châtillon. La compagine più accreditata [illegible] seguire le orme dei castiglionesi è il Fénisnus che dopo il secondo posto dell'anno scorso [illegible] è rinforzato e parte con i favori del pronostico. Avversari più pericolosi per i castellani dovrebbero essere il San Giorgio, il San Benigno e il Cafasso. Molto quotato anche il Sarre. Per l'Olimpia ed il Saint-Christophe l'obiettivo primario è la salvezza.

[illegible] primo turno propone proprio il derby tra le formazioni dei presidenti Gentili e Floran. Si giocherà a Saint-Christophe con il fattore campo che potrebbe risultare decisivo. L'Olimpia si presenta completamente rinnovata [illegible] l'allenatore giocatore Walter Carlotto ancora alla ricerca della [illegible] identità della squadra. Già sistemato la difesa gli aostani devono migliorare [illegible] centrocampo e in attacco.

I tifosi del Saint-Christophe sperano di non dover soffrire si[illegible] all'ultima giornata per salvarsi com'è successo l'anno [illegible]. L'allenatore Evaspasiano può contare sull'esperienza [illegible] alcuni anziani e sulla voglia di emergere di numerosi giovani.

Il calendario sembra aver guardato con un occhio di riguardo il Fénisnus. I castellani giocheranno infatti [illegible] volte in casa (domani ospitano il Ciriè) nelle prime [illegible] giornate. [illegible] pranno sfruttare il fattore [illegible] po Perruquet e compagni potranno subito costringere le altre pretendenti [illegible] salto di categoria all'inseguimento.

«Il ruolo di favoriti se è piacevole per la considerazione tecni[illegible] implica però un notevole dispendio [illegible] energie nervose — dice l'allenatore del Fénisnus, Pier Antonio Massignan —. Non ci tiriamo comunque indietro: l'obiettivo è infatti quello [illegible] conquistare [illegible] promozione. Purtroppo [illegible] ho mai potuto schierare nelle amichevoli la miglior formazione per una serie di infortuni. Domani sono in forse Cusano, Perruquet e Nogara».

Turno casalingo anche per il Sarre. Avversario di Serravalle e compagni sarà [illegible] Caluso, squadra neopromossa che ha dominato [illegible] passata stagione il campionato di Seconda Categoria conquistando 54 punti.

«Un avversario da non [illegible] valutare — dice mister Walter Bianquin —. Mancheranno Apostolo, Feder e Masoni, [illegible] sono fiducioso in un buon esordio».

[s. b.]

Dieci squadre valdostane in Seconda

Via col derby Quart-Issogne

Sergio Perazzone

AOSTA. Finite le amichevoli si gioca per i due punti in Seconda categoria. Il campionato prende infatti il via domani con dieci squadre valdostane [illegible] sei piemontesi inserite nel girone D. Molti i movimenti sul mercato che hanno cambiato il volto [illegible] parecchie squadre. Difficile fare pronostici anche [illegible] alla luce dei movimenti estivi a giocarsi la promozione dovrebbero essere il Quart, il Pont Donnaz, [illegible] Verrès e il Borgofranco.

La defezione [illegible] alcune compagini ha consentito il ripescaggio dell'Anpi Elter, del Gressan e del Morgex, mentre il Coumba Freide debutta in virtù del successo conquistato in Terza categoria. La partita più [illegible] del primo turno [illegible] Quart-Issogne. La formazione del presidente Bergamasco si è notevolmente rinforzata con gli arrivi [illegible] Avati, Giovinazzo, De Maria, Bionaz [illegible] Lombard. L'Issogne si presenta come squadra capace [illegible] qualsiasi exploit.

C'è molta attesa per il debutto [illegible] del Quart. Dice l'allenatore Sergio Perazzone: «Abbiamo le carte in regola per disputare un buon campionato. Sono molte le pretendenti al salto di categoria, quindi prevedo un torneo all'insegna dell'equilibrio. Ci aspetta un difficile esordio perché l'Issogne [illegible] squadra di tutto rispetto. Cercheremo [illegible] vincere».

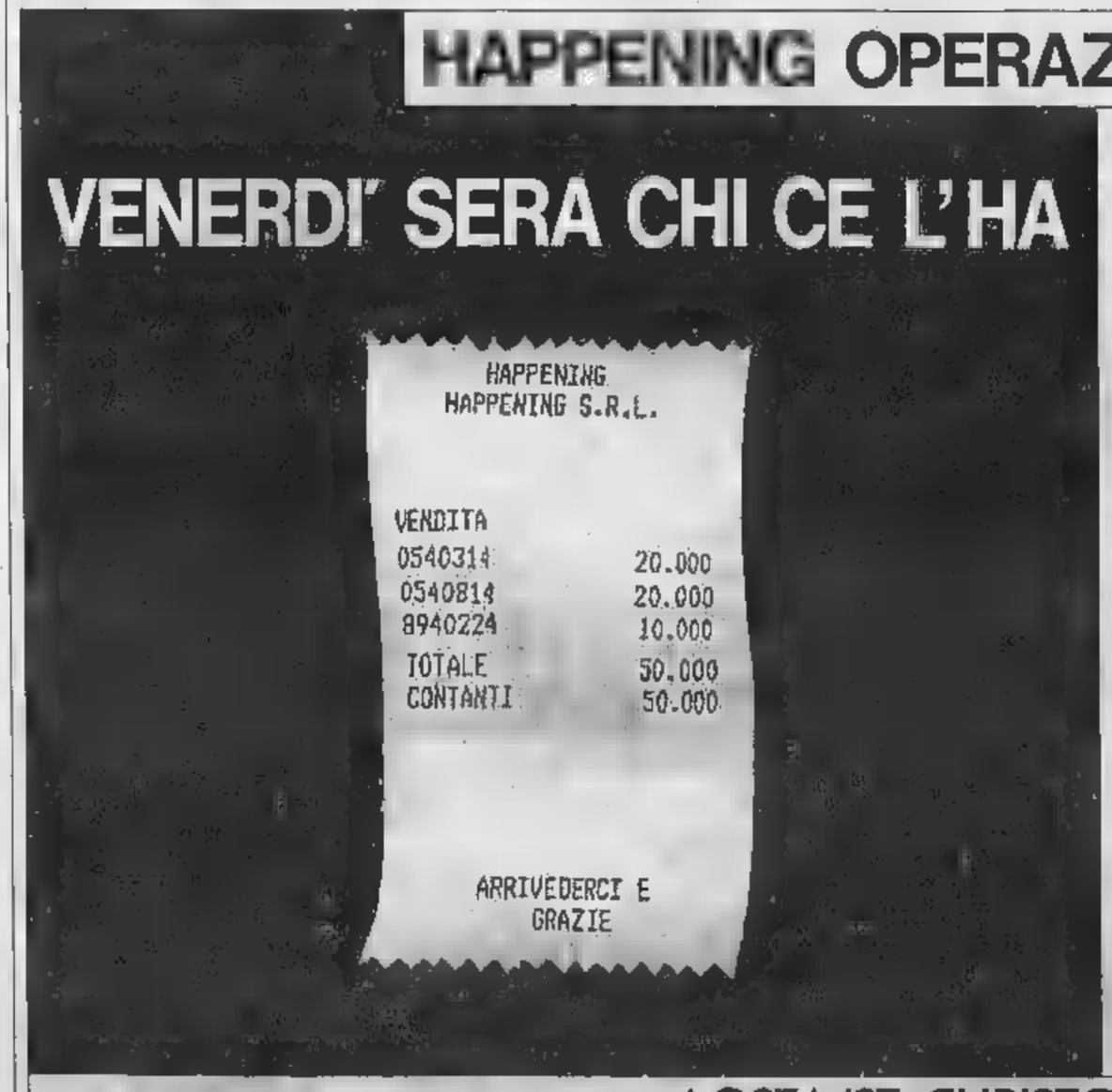
«Il campionato si preannuncia assai valido — aggiunge Perazzone —. E' presto per fare previsioni. Bisognerà aspettare di[illegible] giornate per poter trarre le prime conclusioni. Una delle squadre rivelazione potrebbe essere il Morgex, ma all'inizio del torneo nessun risultato può essere dato per certo».

Queste [illegible] altre partite (inizio alle 16). Montaltese-Coumba Freide; Balzano Verrès-Albiano Azeglio; Lessolo-Aymavilles; Pont Donnaz-Saint-Pierre; San Bernardo-Morgex; Tavagnasco-Borgofranco. La partita tra Anpi Elter e Gressan si giocherà alle 10,30 al Tesolin.

[s. b.]

HAPPENING OPERAZIONE MESE BIMBO

VENERDI' SERA CHI CE L'HA



CE L'HA.

50%

In settembre, alla Happening, acquistando dal lunedì al venerdì su una spesa di almeno 50.000 lire, avrai uno sconto immediato del 20% su tutta [illegible] moda bimbo. E se tornerai [illegible] sabato, esibendo lo scontrino dell'acquisto fatto in settimana, avrai uno sconto immediato del 50% addirittura. Non farti sfuggire l'occasione: per quattro settimane, alla Happening, scontrino vale sconto, su tutta la moda bimbo.

CENTRI MODA HAPPENING

AOSTA/ST. CHRISTOPHE, Gran Chemin.

PASTICCERIA
C.so Alfieri 44 - ASTI
tel. 0141-55009

LA [redacted]
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 16 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Riccadonna

Già decisi gli abbinamenti rioni-fantini per la corsa di domani

[redacted] le accoppiate [redacted] Palio

Le ultime prove in piazza Alfieri

ASTI. Ieri con l'inizio delle prove che proseguiranno stamane dalle 8 alle 11, il Palio ha cominciato a respirare il profumo forte della contesa. I fantini senesi sono già in città con [redacted] loro seguito [redacted] scudieri, mentre i comitati, come tradizione vuole, hanno trovato per i cavalli, scuderie guardate a vista.

L'interesse cresce attorno alle accoppiate che domani si daranno battaglia. I giochi [redacted] ormai fatti, anche se, dopo le prove, qualche rettore potrebbe decidere di cambiare fantino o cavallo. E' già successo. Per sostituire la «monta» c'è tempo sino ad oggi a mezzogiorno, quando i nomi dei fantini dovranno [redacted] registrati in municipio. Al canapo non ci saran[redacted] grosse novità ad eccezione del [redacted] Lalla Novo e del primo fantino donna, Gay Pre[redacted] (San Silvestro) che correrà con un cavallo delle scuderia Celissano. Gli esordienti [redacted] Sandro Pelissero (Baldichieri) con lo stesso cavallo che nella finale del torneo di Moncalvo venne battuto da quello di Massimo Pruna, il fiorentino Clau[redacted] Naldi (Nizza) o il senese Francesco Ticci (Cattedrale) [redacted] «Rajus».

Silvano Vigni «Bastiano» (San Paolo) sarà in pista con il [redacted] purosangue «Figaro» e Peppino Pes «Il pesse» difenderà i colori di Santa Maria Nuova servendosi di «Pithoos». I senesi come sempre, fanno le parte del leone (sono, per ora in undici), guidati da Andrea De Gortes «Aceto» (Santa Caterina, forse con il cavallo Koskyl, assente lo scorso anno e assetato di rivincita, dopo le delusioni con il [redacted]T. Si dice che i «tanarini», a suo tempo, avessero pattuito con lui 50 milioni in caso di vittoria (sommate [redacted] ai 5 di ingaggio), [redacted] al Palio, non sempre il denaro, porta al drappo. A Moncalvo ha resistito il binomio con il fabbro Maurizio Farnetani «Bucefalo» vincitore un anno fa, ma si [redacted] rotto quello con la cavallina «Aida» che nel [redacted] fece faville. Finirà ad [redacted] altro rione. La «vecchia guardia» annovera anche Leonardo Viti «Canapino» (San Martino), 47 anni ed esperienza da vendere, [redacted] tra i [redacted]idetti emergenti della scuola toscana, [redacted] spazio Guido Tomassucci «Bonito da Silva» (San Pietro). San Secondo ha dato fiducia a Renato Gigliotti, grossetano, la Torretta a Tonino Cossu «Cittino» che avrà il tre anni «Snaider Get». Lo si ricorda, anni fa, fantino per Viatosto. Giovane ma già smaliziato è Massimo Coghe «Massimino», dall'eterno volto da adolescente. San Lazzaro dopo la vittoria dell'87 continua [redacted] tenerselo stretto. Correrà con Koussin.

Sono rimasti invece appiedati (al momento) Salvatore Ladu «Cianchino» che, [redacted] dice, potrebbe portare il cavallo che ha vinto a Si[redacted] correndo [redacted] prezzi stracciati (8 milioni per andare al canapo?). Se [redacted] [redacted] con le orecchie ben dritte anche Dario Colagè «Il bufera». [redacted] (con la Preston) i fantini [redacted] scuola astigiana: Mario Cottone (Don Bosco), Luca Semenzato «Cecchetti» (3T) con la sua Sarazan trionfatrice a Legnano, Giulio Franco che S. Damiano ha fatto bene a riprendersi, Giorgio Revello nuovamente in pista a 37 anni per Castell'Alfero, Mimmo Giuosa (Montechiaro) vincitore nel 1983 (avrà [redacted] [redacted] cavallo), per finire con Sandro Pelissero, 18 anni (Baldichieri) e con Marco Molinaro (Viatosto) vercellese, ma di casa al Palio.

Franco Cavagnino

[redacted]

Ha vinto Santa Caterina

Buona cornice di pubblico, giovedì sera, in piazza San Secondo per il Palio degli sbandieratori «Memorial tenente Giorgio Viele». Ha vinto il rione Santa Caterina dopo uno spareggio con la formazio[redacted] San Lazzaro, il borgo che ha organizzato l'edizione di quest'anno, in qualità di vincitore di quella del 1988. Al terzo posto i rosa-azzurro [redacted] Santa Maria Nuova, al quarto i bianco-rosso-blu della Torretta e al quinto il gruppo del Don Bosco. Gli altri partecipanti (San Paolo, San Silvestro, Viatosto, San Pietro, San Martino San Rocco, Cattedrale e Montechiaro) [redacted] stati classificati ex aequo. La manifestazione anche quest'anno ha riscosso successo. Come sempre molto indovinata la cornice di piazza San Secondo, addobbata di stendardi e bandiere e complessivamente eccellente il livello dei partecipanti, [redacted] dimostrazione dei continui progressi della scuola astigiana delle bandiere.

DOMANI CON LA STAMPA

[redacted]

Un cappellino multicolore sarà regalato domani, in occasione del Palio, [redacted] ogni copia de «La Stampa» in vendita nelle edicole di Asti città. Simpatico omaggio ai lettori, sperando nel bel tempo.

[redacted]

VENTIQUATTR'ORE

[redacted] IL TUO BORGO
[redacted] Ultime [redacted] per [redacted] i biglietti

C'è tempo sino alle [redacted] di oggi per ritirare i biglietti di tribuna del Palio, sorteggiati tra tutti i partecipnti al [redacted] «Scopri il tuo borgo», promosso da «La Stampa». Chi fra i 25 fortunati vincitori non l'avesse ancora fatto, deve passare, entro e [redacted] oltre le 19 di stasera, in redazione ad Asti, via De Gasperi 2, primo piano.

[redacted]

Si svolgono oggi alle 14,45, partendo dall'ospedale, i funerali [redacted] Maria Sabina Perotti, [redacted] anni, morta dopo una lunga malattia. Maria Sabina [redacted] figlia di Carlo Perotti, avvocato, dirigente del partito liberale ed ex rettore del comitato Palio don Bosco.

COSTIGLIOLE
[redacted] «pirata»

E' ricoverato [redacted] prognosi di novanta giorni all'ospedale [redacted] Asti ed un femore rotto Giovanni Borda Bossana, [redacted] anni, di Costigliole, investito giovedì pomeriggio da una motociclista «pirata». L'uomo stava rientrando [redacted] dal lavoro quando, poco prima di [redacted] curva, una moto che giungeva [redacted] alta velocità gli è piombata addosso scaraventandolo a terra. [redacted] motociclista, pure [redacted] a terra ma rimasto illeso, si è rialzato dandosi alla fuga.

ASTI
[redacted] Rapinata [redacted] in via Balbo

Un giovane, con il volto mascherato, è entrato giovedì [redacted] nella tabaccheria di via Balbo, gestita da Anna De Paoli, 32 anni. La donna in quel momento era sola: impugnando una pistola, il rapinatore ha intimato alla gerente di consegnare i soldi, ma questa ha reagito mettendosi ad urlare. Il giovane ha allora colpito la donna ad una spalla con il calci[redacted] della pistola ed è fuggito, arraffando una banconota da 50 mila lire che era sulla cassa.

ASTI
[redacted] Prosegue la [redacted]

Questa sera alle 21 secondo appuntamento di «Rock in Asti '89», [redacted] di gruppi rock italiani organizzata dall'Anagrumba (associazione nazionale dei gruppi musicali di base) [redacted] il patrocinio del Comune. Al palazzo del Collegio suoneranno tre gruppi di heavy metal. I protagonisti [redacted] gli «Acido» [redacted] Alessandria, i «Cloro Trash Animal» [redacted] Asti e i «Kerushy».

[redacted]
[redacted] Iscrizioni ai corsi di teoria e piano

La Scuola diocesana di musica sacra ha aperto le iscrizioni per il prossimo [redacted] scolastico alle classi di teoria, armonio, pianoforte e organo. Le domande dovranno essere presentate entro il [redacted] settembre in seminario, nei giorni feriali dalle 9 alle 12.

NIZZA
[redacted] Falsi militi della Croce V[redacted]e

Da qualche giorno alcuni giovani si presentano nelle case dei nicesi per chiedere danaro a favore della Croce Verde e del Gruppo Volontari di Assitenza. Quest due associazioni comunicano che [redacted] hanno autorizzato nessuno a raccogliere fondi e raccomandano [redacted] diffidare di questi sconosciuti.

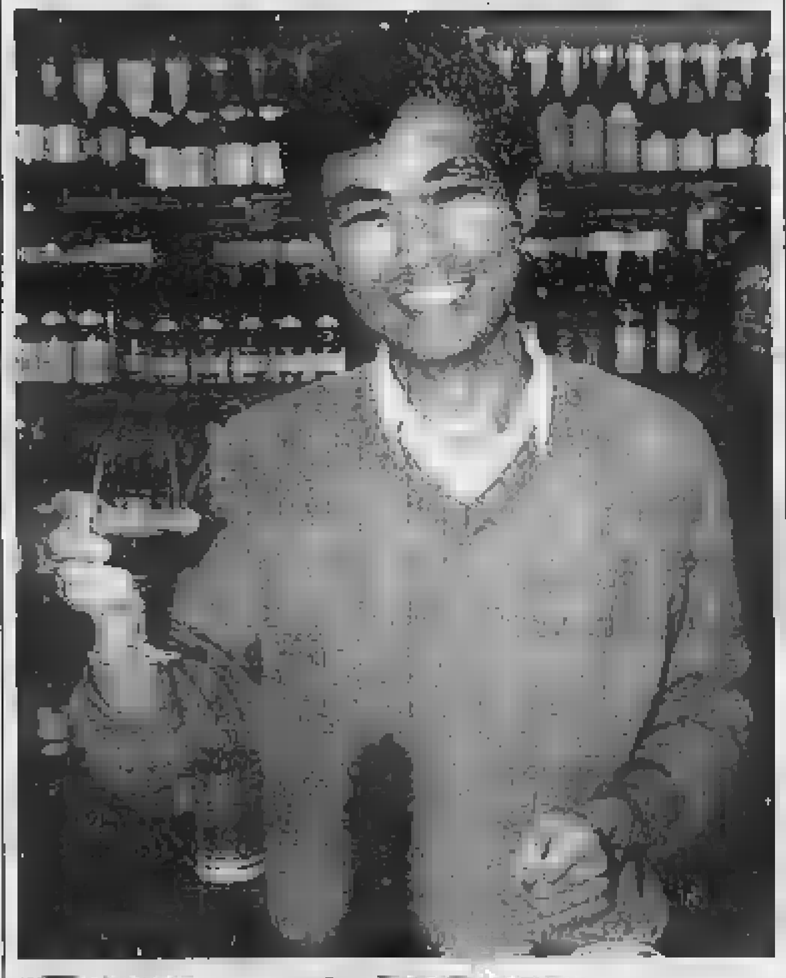
[redacted] MARTINO ALFIERI
[redacted] Si ricorda mons. [redacted]

Domani con una messa concelebrata dal [redacted] Severino Poletto, [redacted] padre provinciale dei «Giuseppini» Paolo Bellati e dal parroco di San Martino Romano Serra, verrà ricordato il centenario dell'ordinazione episcopale di mons. Giuseppe Marello (originario del paese). Il religioso fu il fondatore ad Asti degli «Oblati di San Giuseppe», detti «giuseppini».

CASORZO
[redacted] S'accende la [redacted]

Questa sera alle 21 sarà inaugurata in piazza del municipio la rete [redacted] distribuzione del metano. Con Casorzo si completa l'opera di metanizzazione nell'area Nord Est della provincia, che ha [redacted] sato 15 Comuni.

[redacted] ALLA DOUJA



[redacted] questa [redacted]

Un orientale degusta i vini della Douja all'Exposaione di piazza Alfieri. Servizio sulla vendemmia in Piemonte in pagina Regione

E' la produzione più quotata della vendemmia

Brachetto alle stelle

Il vino rosso da dessert sta vivendo un momento magico
Piace soprattutto alle donne. L'uva [redacted] oltre 2000 lire il chilo

MARANZANA. Dolce, morbido, delicato, frizzante con spuma abbondante e persistente; odore muschiato, colore [redacted] rubino tendente al granato chiaro: questa è la romantica carta d'indentità del Brachetto, un vino che sta vivendo un momento esaltante. Lo testimonia la febbre dei prezzi scatenatasi [redacted] alle [redacted] A vendemmia ancora da iniziare già tutto il prodotto è stato venduto [redacted] quotazione [redacted] vertigine: oltre [redacted] 20 mila lire al miriagrammo, cioè più di duemila lire al chilo.

L'area di produzione è a cavallo tra l'Acquese e l'Astigiano. Sulle colline di Momberuzzo, Castel Rocchero, Maranzana e sui pendii della Langa Astigiana, tra i filari dei vigneti di barbera e moscato, negli ultimi anni si è incrementata la produzione [redacted] quest'uva già famosa nell'800.

Il Brachetto, proprio nel secolo scorso, visse momenti di gloria sulle ta[redacted] imbandite d[redacted] riviera italiana e francese e addirittura veniva esportato nell'America del Sud. Nel primo Novecento la richiesta di spumanti rossi andò calando e seguendo le leggi di mercato i produttori abbandonarono gradualmente i vigneti.

Sembrava un vino dimenticato e invece negli ultimi anni il Brachetto è tornato a vivere una stagione dorata. Evidentemente al consumatore piace questo vino frizzante, da servire fresco, che ben si accompagna con i dol[redacted] da forno e con la frutta secca. Dicono che sia particolarmente gradito alle donne.

La produzione però [redacted] limitata (poco più [redacted] 2000 ettolitri per il Brachetto d'Acqui doc) e oltre diecimila del Brachetto Piemonte.

Per l'imminente vendemmia i prezzi delle uve [redacted]: dalle 20 alle 25 mila lire al miriagrammo.

Alcune Cantine sociali da anni sollecitano i vignaioli ad effettuare reimpianti e in molti casi il consiglio [redacted] seguito con successo. Commenta l'enologo della Cantina di Maranzana Carlo Rolando: «Abbiamo incrementato la produzione [redacted] i risultati ci danno ragione: i rossi da dessert occupano ormai un [redacted]sto importante nella gamma dei vini astigiani».

Anche la Cantina di Castelvero vinifica il Brachetto: «Ancora in quantità modesta — dice il direttore-enologo Livio Manera —, circa 150 quintali; l'anno scorso [redacted] vendevamo a 4500 lire la bottiglia [redacted] quest'anno si prevede un rincaro del prezzo».

[redacted] Brachetto [redacted] entrato nelle linee [redacted] produzione di importanti aziende a cominciare da Villa Bandi di Strevi che lo ha lanciato anche in America e questo ha indubbiamente contribuito a far lievitare le quotazioni.

I viticoltori sono ovviamente soddisfatti del risultato di quest'annata.

Si [redacted] però che [redacted] moda passi; in questo versatile mercato che i produttori non [redacted] in grado [redacted] orientare, può [redacted]dere di tutto: da qualche parte si commenta con ironia che sarebbe preferibile una stabile «moda del barbera», [redacted] per intanto ben venga la febbre [redacted] Brachetto.

Enrica Cerrato

Lunedì processo ad un autotrasportatore

[redacted] con [redacted] falsa bomba

ASTI. Lunedì sarà processato in tribunale l'autotrasportatore Salvatore Fantauzzi, [redacted] anni, abitante ad Asti in via Padre Graziano 3, imputato di estorsione ai danni dell'agenzia [redacted] assicurazioni «Generali» di via Verdi [redacted].

Il fatto risale al 10 luglio scorso quando l'uomo era entrato, in stato confusionale, [redacted] sede dell'assicurazione tenendo in [redacted] [redacted] borse. Agli impiegati Fantauzzi aveva gridato: «Qui dentro ci sono sei chili di tritolo, [redacted] saltare il palazzo se [redacted] mi risarcite subito i danni del mio incidente». [redacted] Fantauzzi [redacted] rimasto coinvolto [redacted] uno scontro tre anni prima in Sicilia: uno dei suoi autocarri si era scontrato con un Tir assicurato proprio alle Generali. In proposito c'è una causa pendente presso il tribunale di Roma.

In attesa della sentenza il giudice aveva concesso una provvisionale di 30 milioni, [redacted] danno subito dal Fantauzzi sarebbe di 200 milioni. «Se non mi date subito i soldi faccio esplodere il tritolo. In tasca ho già pronto il telecomando» aveva rib[redacted] Fantauzzi agli impiegati. Uno di questi ha però [redacted] l'allarme e poco dopo [redacted] arrivati carabinieri [redacted] agenti di polizia. Fantauzzi prima ha insistito [redacted] le minacce, poi ha chiesto di parlare con [redacted] procuratore della Repubblica, Mario Bozzola. Quest'ultimo dopo [redacted] raggiunto la [redacted] «Generali» [redacted] parlato a lungo con il camionista riuscìva a convincerlo a desistere dal suo atteggiamento. Poco dopo la polizia [redacted] che nelle borse non c'era altro che rotoli [redacted] carta. In tasca, [redacted] del telecomando, l'uomo aveva una piccola macchina fotografica. Dopo qualche settimana «tornò alla carica» minacciando per telefono gli impiegati dell'agenzia e venne arrestato. (v. ma.)

[redacted] snc
di Novelli Luigi, Claudio & C.

ASTI - Viale Pilone, 2 [redacted] fronte chiesa S. Pietro) - Tel. (0141) [redacted]

All'istituto «Pellati» notevole calo nelle iscrizioni

Ragionieri? [redacted]

A Canelli ha riaperto il «nido»

CANELLI. Mentre continuano i lavori per la costruzione della nuova sede delle scuole superiori, arriva una notizia destinata a sollevare discussioni. All'Istitu[redacted] Tecnico Commerciale «Pellati», l'anno scolastico partirà «dimezzato». Mancherà infatti una prima classe sia nella sede di Nizza che a Canelli.

La [redacted] è più preoccupante nella filiale canellese dei ragionieri dove [redacted] anni fa era stato istituito l'indirizzo in «Commercio Estero», [redacted] le adesioni a questo nuovo indirizzo avevano subito una vertiginosa impennata. Delle due sezioni presenti a Canelli, la «C» e la «D», ad [redacted] maggiormente penalizzata fu l'indirizzo commerciale, tanto che, quest'anno, non si è riusciti a raggiungere un numero sufficiente di iscritti da formare la prima classe.

Dice Giuseppe Colombara, consigliere comunale comunista ed insegnate al «Pellati»: «Il calo di iscrizioni è stato notevole, e la maggior richiesta di frequenza è stata per "Commercio Estero". Canelli, poi, è un polo secondario che raccoglie principalmente i giovani provenienti dai paesi vicini. L'apertura di nuove scuole nelle città vicine (ad Acqui si inaugura quest'anno [redacted] per ragionieri, ndr), ha favorito un esodo che ha danneggiato oltre misura le nostre sezioni». Molti studenti, poi, preferiscono iscriversi a Nizza piuttosto che a Canelli, in quanto la sede principale è maggiormente dotata di servizi (aule laboratorio).

In città c'è chi pensa che, quest'inversione [redacted] tendenza, sia il prologo [redacted] una lenta, ma inevitabile, chiusura della succursale canellese. Riprende così il dibattito sulla necessità di portare nuovi corsi di studi, magari legati maggiormente alla realtà economica della città (ad [redacted]pio enologia).

Intanto, si è risolta [redacted] vicenda che aveva fatto discutere nei mesi precedenti. L'asilo nido di via Solferino (ex Onmi), infatti, minacciato di chiusura, ha riaperto regolarmente i battenti.

Già dalla primavera scorsa, infatti, circolavano, in città, vo[redacted] su di una possibile chiusura dell'asilo nido alla fine dell'anno scolastico. I [redacted] di una decisione così drastica [redacted] da ricercarsi nella scarsa affluenza di bambini (la media giornaliera [redacted] 8/10 ospiti) e nell'alto costo [redacted] gestione del servizio, non giustificabile per un numero così esiguo [redacted] utenti. Del problema ne [redacted] stato investito anche [redacted] Consiglio comunale, nel [redacted] scorso, durante l'assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo per il 1989.

Nessuna forza politica, in quell'occasione, [redacted] manife[redacted] l'intenzione [redacted] chiudere il servizio, anche se la perdita gestionale prevista per l'anno in corso si aggira sui [redacted] milioni netti. Ma, alcuni giorni fa, dopo indiscrezioni e voci allarmanti, [redacted] gradita sorpresa: l'asilo non solo [redacted] aperto (le lezioni sono iniziate lunedì), ma verrà potenziato grazie [redacted] solida azione promozionale.

La conferma è venuta dopo un confronto tra gli amministratori pubblici canellesi [redacted] i dirigenti della sezione Funzione Pubblica del sindacato che [redacted] richiesto da questi ultimi a fine luglio, per cercare soluzioni per il mantenimento del servizio.

Dice Rossano Gambino, segretario provinciale della Cgil-Funzione Pubblica: «Il sindacato aveva proposto il rilancio della struttura canellese attraverso un duplice piano di interventi: uno di tipo organizzativo, l'altro gestionale e di razionalizzazione dei servizi. Le educatrici in forza al nido dovranno occuparsi unicamente dell'assistenza dei bambini, mentre [redacted] cercherà di coprire, tramite appalti, i servizi [redacted] cucina e pulizia».

Tre mesi fa l'assessorato ai Servizi sociali [redacted] inviato 280 questionari a potenziali utenti [redacted] servizio, per conoscere le motivazioni che spingono i canellesi ad usufruire o [redacted] dell'asilo nido. Lo spoglio delle lettere arrivate in Comune non [redacted] ancora stato fatto ma, [redacted] dice Vittorio Pilone, assessore alla Pubblica Istruzione, «l'importante [redacted] che [redacted] città creda nelle potenziali capacità della struttura e, di conseguenza, [redacted] si aumenti il [redacted] degli iscritti. Con i sindacati abbiamo [redacted] raggiunto un accordo che, se da un lato non risolve tutti i problemi, dall'altra permette [redacted] offrire un servizio nettamente migliore rispetto ad alcuni anni fa [redacted] più adeguato alle esigenze del bambino».

E' ancora [redacted] risolvere, invece, [redacted] problema delle frequenze dei bambini provenienti da altri comuni. Afferma ancora l'assessore alla Pubblica Istruzione: «Avevamo contattato i comuni potenzialmente interessati al servizio, proponendo un'integrazione delle rette per gli utenti di loro competenza. [redacted] una questione, però, che deve essere ancora discussa a fondo».

Giovanni Vassallo

ASTI

Amianto, si estendono i controlli

La giu[redacted] comunale di Asti, lunedì, deciderà in quali locali dovranno svolgersi le lezioni per i 150 alunni della elementare «Salvo D'Acquisto», dichiarata inagibile a [redacted] presenza di polveri di amianto (il materiale è stato utilizzato, [redacted] lastre, durante la costruzione [redacted] tetto). L'Usl ha intanto deciso di eseguire controlli in altri istituti scolastici della città per accertare l'eventuale presenza di amianto, il cui uso è ora vietato dal ministero della Sanità. Sono già stati fatti prelievi in due scuole e ora si attendono i risultati delle analisi eseguite da un laboratorio specializzato che ha sede a Grugliasco.

Sulla vicenda della scuola «Salvo D'Acquisto», ieri il consigliere comunale, Antonio Fassone, ha presentato a [redacted] del gruppo comunista un'interpellanza al sindaco in cui si chiede che «ven[redacted] resi di pubblico dominio i risultati [redacted] analisi compiute di recente ed in passato [redacted] presenza di polveri di amianto nella scuola Salvo D'Acquisto». Inoltre [redacted] chiede di [redacted] quali iniziative intenda assumere l'amministrazione comunale per provvedere alla bonifica dell'edificio». Il pci allarga la discussione, chiedendo se esistano [redacted] gli immobili comunali destinati [redacted] servizi aperti [redacted] pubblico «altre situazioni esposte al medesimo rischio di inquinamento da polveri di amianto».

[redacted]

Addio, vecchia cara piola siamo tutti pizzaioli

E l'osteria non c'è più. Scompaiono le «piole» per lasciar posto alle pizzerie

[redacted]L dopo ferie — tristissimo — suggerisce qualche meditazione. A molti sembrerà banale [redacted] affermo [redacted] quasi tutto [redacted] potere di attrazione turistica è in campagna. Se [redacted]ste, [redacted] credo, una nostra potenzialità turistica, sia pure modesta, è nelle colline e nei vigneti; nel Monferrato [redacted] nella Langa astigiana. La città (prendiamone [redacted] con franchezza) [redacted] ha molto da offrire, specialmente se si tiene conto del fatto che siamo in Italia e l'Italia è così bella che neanche i vandalismi quarantennali dei nostri governi [redacted] riusciti [redacted] distruggerla.

Asti ha alcuni monumenti di rilievo storico e architettonico, [redacted] zona storica interessante e migliorabile, ma non può ragionevolmente [redacted] esibita da sola come attrazione turisti[redacted] La sua ricchezza autentica [redacted] nella terra che la circonda. Non sono [redacted] primo che se ne rende conto tuttavia non mi sembra che le nostre ricchezze naturali siano [redacted] difese e valorizzate per quanto era [redacted] è necessario.

Il paesaggio è stato offeso, per non dire rovinato, da [redacted]struzioni piccole e grandi di [redacted] bruttezza sorprendente ol[redacted] che offensive per il solo fatto di esistere. Mi riferisco, per esempio, a Costigliole le cui proliferazioni edili vanno [redacted] di là [redacted] bene e del male oppure a quella che [redacted] tempo era una magnifica passeggiata panoramica ad Agliano e che è stata frettolosamente coperta con licenze di costruzione. [redacted] riferi[redacted] quasi tutta [redacted] provincia e alle distruzioni provocate, oltre che da mediocrità professionale dei progettisti, da [redacted] di rigorose [redacted] urbanistiche [redacted] da incompetenza dei reggitori del potere locale.

E' innegabile che molta [redacted] fatte per migliorare [redacted] pubblicizzare la produzione vinicola e il talento dei nostri cuochi, tuttavia, proprio in questo campo, ai passi avanti si sono costantemente contrapposti passi indietro. Forse, anzi [redacted]osi certamente, per [redacted] avere capi[redacted] la specificità delle nostre risorse. Per intenderci si può fare questa considerazione: [redacted] scomparse le osterie dove era possibile pranzare [redacted] buona o semplicemente fare merenda [redacted] salame, acciughe, formaggi e vino. Nel contempo sono proliferare le pizzerie. Ci sono pizzerie a tutti gli angoli, specialmente [redacted] città. Sfido a dimostrare che la pizza è un piatto locale, che le pizze nostrane [redacted]one e che [redacted] loro prezzo è ragionevole. Per dirla in breve: non si viene da New York a vedere o a mangiare da noi, si viene da Torino, da Milano, da Genova; in[redacted] da posti vicini. In [redacted]pagna ci andiamo noi di Asti. L'ospitalità che questa provinci[redacted] offrire è dunque di tipo specifico: un'ospitalità paesana, calda, riposante, con acciughe, bagnetto, barbera. [redacted] niente pizza.

[redacted] Miroglio

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

GALLETTO [redacted] GIA' FROLLATO

1 galletto nostrano già frollato
1 grossa noce di burro
3 cucchiaiate d'olio
1 bel rametto di rosmarino
3 spicchi d'aglio
½ bottiglia di Gavi Valfieri
4 hg di cipolle bianche
1 limone

una manciata di prezzemolo, alcune foglie di basilico, menta, salvia.
Far rosolare il galletto tagliato [redacted] pezzi [redacted] leggermente infarinato [redacted] burro, olio, rosmarino e aglio. Quando tutti i pezzi sono dorati bagnare con la ½ bottiglia di «Gavi Valfieri», aggiungere le cipolle bianche finemente affettate, [redacted] cottura quasi ultimata spruzzare con il succo [redacted] limone [redacted] la scorza grattugiata. Unire un trito finissimo di prezzemolo, basilico, menta [redacted] salvia, rimestare delicatamente [redacted] servire.

Ristorante [redacted] Marco
CANELLI
Via Alba 36
Tel. 833.544

VALFIERI
GRANDI VINI DEL PIEMONTE
Distribuiti da Ottavio Riccadonna

Nella ricerca la speranza!

[redacted] a [redacted]
la ricerca [redacted]

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA'
E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana [redacted] alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - [redacted] TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - [redacted] 500106 - C.C.P. 15613102

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

[redacted]
[redacted] MODAINFIORE
AUTUNNO '89
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

[redacted] MATTINA, [redacted] 5, DAL 17 [redacted] 3 [redacted] TV: [redacted] LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

VENDITA DIRETTA!

É APERTO IL 94° PUNTO DI VENDITA DIRETTA

mazzonetto
io ci vado!

ASTI - Via Cavour, 69 - Tel. 0141/32526

produzione e distribuzione: MAGLIFICIO MAZZONETTO SpA / FOSSALTA di Piave (VENEZIA) / tel. 0421-67296 / fax 0421-679608 / tlx 410867 MGL-MZZ I

Guida alle trasmissioni [illegible] corsa e sfilata

Palio televisivo

Ma niente diretta Rai

ASTI. Il Palio domani non verrà trasmesso in diretta dalla Rete 3 della Rai, come avveniva ormai da molti anni. E' [illegible] decisione che pesa sulla manifestazione in termine di immagine.

Sergio Borsi, redattore capo dei servizi giornalistici della sede Rai di Torino, spiega che la scelta «è stata determinata da motivi tecnici e organizzativi». La partenza anticipata dei campionati di calcio ha reso la Rai [illegible] corto di troupe esterne. E poi [illegible] problema irrisolto dei tempi della manifestazione che mal si adattano alla rigidità della diretta. Negli anni scorsi era successo che il collegamento veniva interrotto prima della finale.

La [illegible] comunque [illegible] ha abbandonato del tutto il Palio: lo annuncerà nei notiziari, darà un resoconto nei Tg della domenica e manderà in onda uno «speciale» lunedì 18, dalle 11,30 alle 12 (Rai 3). Un secondo servizio verrà trasmesso, sempre lunedì, in coda al Tg1 della notte. «Non si parlerà solo di Palio — ha precisato Borsi — [illegible] anche della città cercando di cogliere le novità più significative».

Anche le televisioni private sono al lavoro per domani; Rete8 Tai seguirà in diretta dalle 14,30 sfilata [illegible] corsa. Conduttori Piero Mora e Alberto Duval. Al dopo Palio, Primantenna dedicherà trasmissioni da lunedì (dalle 18 alle 19,30) [illegible] giovedì. Anche le radio locali (Asti Doc e Asti Viatosto) seguiranno sfilata e corsa in diretta. [f. c.]

Il mangiafuoco in corteo. Uno dei personaggi che animano la sfilata del Palio

Nizza vuole bissare il successo di tre anni fa

«Asti, ricordati l'86»

I giallorossi puntano sull'esordiente Claudio Naldi, di Siena
Quel mancato «derby» con Canelli. Il Podestà nel corteo storico

NIZZA. E' tutto pronto in città per [illegible] partecipazione al Palio: mentre si danno gli ultimi ritocchi ai costumi, il rettore Bruno Verri concorda le tattiche di gara con il giovane fantino toscano Claudio Naldi. In città si respira un clima [illegible] Palio dal giugno scorso, quando la Giostra delle Borgate [illegible] animato ed appassionato i borghi. Alla corsa quest'anno hanno partecipato anche alcuni Comuni della Valle Belbo, che l'hanno arricchita con la vivacità delle matricole.

I nicesi scendono agguerriti ad Asti, forti della vittoria del 1986 quan[illegible] «Canapino» ha scritto il nome della città nell'albo d'oro della corsa. Il senese Leonardo Viti [illegible] di casa a Nizza: anche quest'anno ha partecipato alla Giostra, regalando [illegible] bella vittoria al Borgo Cima. Domani i nicesi [illegible] lo troveranno [illegible] fronte come avversario: «Canapino» [illegible] infatti per San Martino.

Claudio Naldi, che domenica avrà il battesimo della pista astigiana, ha la grinta necessaria per fare bella figura. A Nizza fiduciosi dicono: «Ormai siamo abituati alla finale», alludendo al fatto che negli ultimi anni, dopo la vittoria, si sono sempre piazzati. L'esclusione di Canelli fa mancare [illegible] dello sfido più [illegible] di questo Palio. Verri prima se ne rammarica, poi, pungente, aggiunge: «In realtà per noi non cambia niente: Canelli al Palio [illegible] lo abbiamo mai visto, era sempre dietro di noi».

Intanto con il coordinamento di Walter Giroldi i figuranti fanno le prove generali della sfilata. Quest'anno si rievoca una elezione del Podestà di Nizza, datata intorno al 1300. Il [illegible] della sfilata [illegible] stato tratto dal «Liber catenae», tradotto dallo storico Nerdi nel 1913, quando si festeggiarono i [illegible] anni di vita della città. Il Podestà, impersonato da Giancarlo Verri, sarà seguito dai personaggi che formavano la sua corte: oltre ai religiosi ed agli uomini d'arme, il nuovo eletto [illegible] accompagnato dagli orfanelli [illegible] dalle vedove di cui aveva responsabilità morale [illegible] materiale. Intanto, domani mattina, i nicesi potranno avere un'anteprima della sfilata: alle ore 10,30 i personaggi in costume percorreranno le vie [illegible] centro partendo da piazza Garibaldi.

Bruno Verri. Il rettore è fiducioso

Enrica Cerrato

QUI [illegible]

SCUDIERI

[illegible] pomeriggio tocca al «Paliotto»

Oggi alle 17, sulla pista di Piazza Alfieri, si corre il «Palio degli scudieri» riservato [illegible] fantini di riserva. In gara 24 cavalieri divisi in [illegible] batterie con finale a nove. I primi quattro classificati saranno le riserve al Palio di domani. I biglietti (5000 lire) [illegible] in vendita all'agenzia Acitour di via Battisti 36.

A spasso tra le bancarelle

Nell'isola pedonale di piazza San Secondo è allestito da ieri pomeriggio [illegible] mercatino del Palio. I rioni [illegible] i Comuni espongono sulle bancarelle oggetti e ricordini. Il mercatino resterà aperto sino a tarda sera e poi domani mattina.

S. SILVESTRO

[illegible] con Gay e veglia in armi

Intensa vigilia nel rione San Silvestro. Stamane, a mezzogiorno, cerimonia di offerta di un cero rituale alla Collegiata di San Secondo da parte della Compagnia Militare del Porcospino. Alle 20, in piazzetta dell'Archivio, cena propiziatoria in collaborazione [illegible] la Pro loco di Celliano. Ci sarà anche Gay Preston, la fantina del borgo; seguirà la «Veglia in armi del cavallo del rione».

S. M. N[illegible]

Premi, [illegible] e grande [illegible]

Il rione Santa Maria Nuova organizza «La festa del grifone» che culminerà [illegible] premiazione [illegible] negozianti che hanno partecipato al concorso «vetrine in rosa-azzurro». La cena propiziatoria s'inizierà alle 20,30 in [illegible] Alfieri.

SAN LAZZARO

Piatti tipici e orchestrina

Gran festa [illegible] borgo San Lazzaro, stasera alle 21, in via Tosi. All'insegna della buona tavola, si faranno le [illegible] piccole. Si potrà danzare [illegible] suono dell'orchestra.

S. CATERINA

Cena in piazza con «Aceto»

Anche nel rione Santa Caterina tutto è pronto per il gran giorno. Alle 20, in piazza S. Caterina, cena a base di agnolotti, grigliata mista, dolci [illegible] vino. Suonerà il complesso dei «Quasar». Sarà p[illegible] anche il fantino del borgo, Andrea De Gortes, [illegible] popolare «Aceto» del Palio di Siena.

[illegible] ROCCO

[illegible] in palestra [illegible] Bersagliera

Serata [illegible] festa a San Martino-San Rocco che [illegible] appuntamento ai borghigiani, alle 21, nella palestra [illegible] via Croce Verde. Non mancherà un ricco [illegible]. Suonerà l'orchestra «La Bersagliera».

INTERVENTO DIRETTO

Per un Palio davvero «popolare»

Perché non si corre attorno alla Cattedrale?

ASTI. Platani o non platani? Il dubbio e le opinioni si intrecciano in queste ore di vigilia del Palio. La scelta [illegible] piazza Alfieri, dopo l'esordio dell'anno scorso, fa discutere.

Sull'argomento interviene ora anche il pci tramite [illegible] consigliere comunale Cesarino Segatto. E' una lettera aperta destinata risollevare [illegible] dibattito già aperto [illegible] tempo in città. Eccola in sintesi: «Il Consiglio comunale all'unanimità discusse e approvò in via sperimentale per il 1988 [illegible] compiere la corsa del Palio in piazza Alfieri [illegible] l'impegno, assunto dal sindaco e della Giunta, di riportare [illegible] questione in Consiglio comunale per verificare la correttezza della scelta. Invece il sindaco [illegible] la giunta, ignorando tali richieste, hanno confermato, [illegible] discussione alcuna, la [illegible] del Palio in piazza Alfieri. Non solo, hanno anche deciso [illegible] far pagare l'ingresso alla corsa degli scudieri del sabato. Ecco, a mio avviso gli aspetti negativi, di cui non si vuole parlare:

a) La corsa in Piazza Alfieri crea grossi problemi alla viabilità cittadina per decine di giorni, aggiungendo quindi difficoltà a quella già normalmente esistente.

b) Con la chiusura della piazza si elimina [illegible] cuore della città trasformando i portici in tristi budelli, [illegible] luce, senza aria, trasformando il pedone in un carcerato.

c) La piazza diventa talmente soffocata che alcuni locali pubblici chiudono proprio in occasione della manifestazione.

d) Si eliminano bar [illegible] dehors che [illegible] non solo necessari, [illegible] indispensabili per la massa dei turisti attratti dal Palio [illegible] per i nostri concittadini e [illegible] percorso della sfilata storica dei rioni viene notevolmente accorciato, rendendo così impossibile [illegible] migliaia di persone di ammirare il corteo; inoltre il catino di piazza Alfieri non è in grado di soddisfare [illegible] migliaia [illegible] persone che desidererebbero assistere alla corsa.

e) [illegible] cambio [illegible] sede tra le due massime manifestazioni astigiane, Palio e Fiera delle Sagre, ha finito in sostanza per scontentare un po' [illegible]. Le Sagre rappre[illegible] le radici del popolo astigiano, la [illegible] cultura e la sua vocazione contadina, toglierle le "cornice" di Piazza Alfieri dopo anni di successi è stato un errore.

«Per non farla troppo lunga termino affermando che ad Asti bisogna smetterla [illegible] i soprusi e con le forzature, occorre che [illegible] città possa discutere fino in fondo del tipo [illegible] Palio che vuole, [illegible] si vuole privilegiare la corsa o la sfilata storica, se si vuole un Palio "di popolo" o un Palio in mano a pochi personaggi che, malgrado il loro ammirevole impegno, dopo oltre 20 anni non sono riusciti a fare di questa manifestazione una manifestazione di tutti gli astigiani.

«Esistono diverse proposte sul come e sul dove correre [illegible] Palio. Mi si consenta di farne [illegible] anch'io: al mattino si svolga la sfilata storica arricchendola ancora di più, [illegible] pomeriggio [illegible] corra il Palio dentro lo stadio (si pensi ai vantaggi economici [illegible] il risparmio nelle strutture) o in altre aree della città come il cortile interno del Casermone [illegible] attorno alla Cattedrale (l'ambientazione storica sarebbe stupenda).

«Mi rendo co[illegible] che scegliere non è facile per [illegible] e quindi propongo di chiamare gli astigiani a pronunciarsi attraverso un referendum sulle diverse proposte che possono [illegible] avanzate.

«In questo modo si creerebbe una tensione popolare intorno al Palio, che oggi, francamente, malgrado l'impegno di molti, ancora [illegible] c'è».

CHI SCEGLIE DELTA NON HA ALTRI INTERESSI...

... 6 MILIONI SENZA INTERESSI

6.000.000

6.000.000

autocentro.

Concessionaria

CORSO ALFIERI, 141
TEL. (0141) 53.880 - 35.32.58
OFFICINA: TEL. 35.24.13
14100 [illegible]

ELETTROTECNICO - ELETTRONICO
Assumiamo urgentemente per responsabile manutenzione impianti C.A. - C.C. - H.F.
Chiedere appuntamento: [illegible] [illegible] S.p.A. - Villanova d'Asti - 0141/946.093

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

M I PREZZI

TVC VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI PAGAMENTI FINO A 5 ANNI

CARACCIOLO

la capacità [illegible] meglio

Via Cesare Battisti, 24 - 0141 533.77 - ASTI

Giorgio Revello, a 37 anni, di nuovo al Palio di Asti

Ritorna il «Cagliostro»

Dopo 15 anni gareggerà domenica per il Comune di Castell'Alfero
«Non ricordo quante volte ho corso, ma in pista sono pronto a tutto»

ASTI. Giorgio Revello, geometra [illegible] 37 anni, [illegible] e Isola, correrà al Palio per Castell'Alfero. A patto, come dice, «che la salute mi assista». Revello avrebbe rischiato di essere uno dei tanti, in pista, schiacciato magari [illegible] popolarità dei smasi [illegible] delle due donne, Lalla Novo e Gay Preston, delle quali tutti parlano.

Invece anche lui ha [illegible] sua storia che gli ha consentito di ritagliarsi una fetta [illegible] piccola di notorietà. Revello torna infatti al Palio dopo molti anni di [illegible] senza; guai però a cercare di farsi [illegible] per chi [illegible] corso [illegible] [illegible] quanto ha vinto. Lo si sottoper[illegible] ad [illegible] fatica improba: «Ricordo il [illegible] posto nel 1957 con la Cattedrale — rammenta — poi ci [illegible] essere [illegible] [illegible] quinto. [illegible] corso anche per Canelli, San Pietro, Torretta, [illegible] Bosco, ma così [illegible] due piedi non saprei dire [illegible] ho combinato».

Queste «amnesie» potrebbero trarre in inganno e far pensare che Castell'Alfero, ricco Comune esordiente, ha pescato una sorta di fantino «in pantofole», un monumento [illegible] Palio che fu. Niente a che vedere con il ragazzo tutto nervi e coraggio che si presentava al canapo con l'impegnativo nomignolo di Cagliostro. Invece Revello, che vive con moglie e figli a Valmaggiore (dove ha un'impresa edil[illegible] e un allevamento [illegible] cavalli), avanza fieri propositi e liquida gli avversari [illegible] domenica scimmiottando l'a-natomia: [illegible] temo [illegible]. Tutti i fantini hanno due gambe e due braccia come il sottoscritto».

A vincere le sue iniziali [illegible] stanze ad impugnare nuovamente il frustino, sono [illegible] alcuni amici, che a forza di insistere sono riusciti a smuoverlo: «Un po' ha giocato anche il ricordo delle prime esperienze e la grande passione. D'altra parte — aggiunge — fisicamente sono in[illegible]. In pratica è da ottobre che mi alleno senza soste. Il coraggio l'ho trovato [illegible] quindi [illegible] può fare».

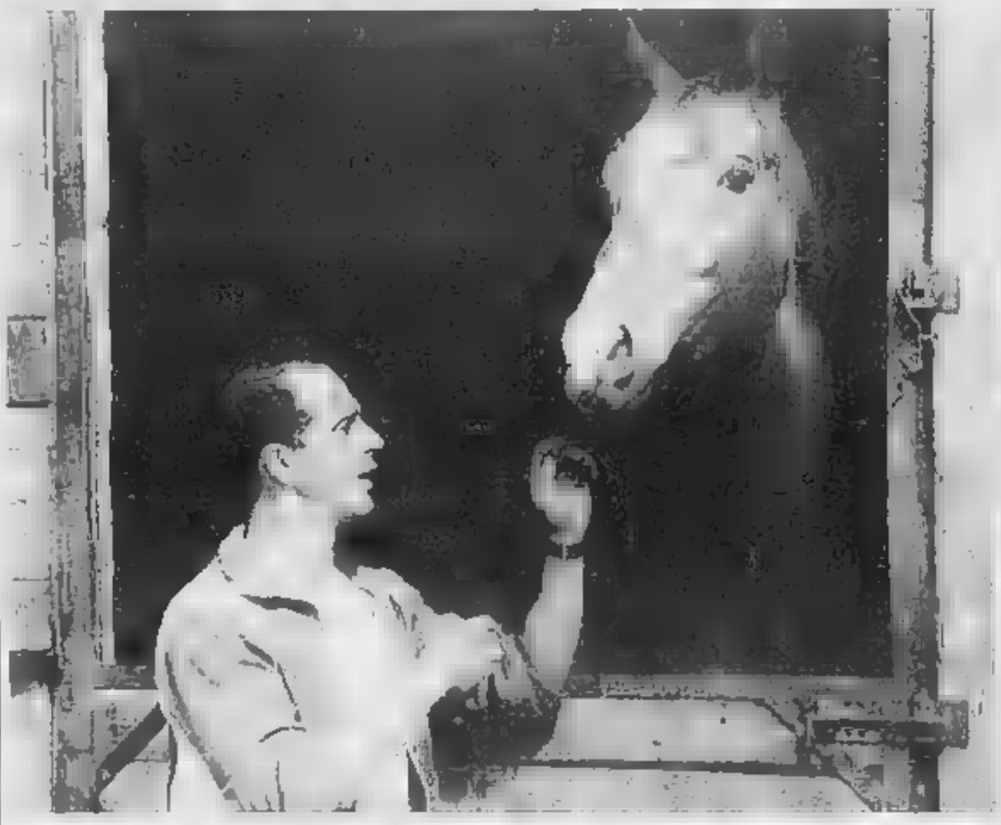
Revello [illegible] anche preparato un suo cavallo che però, [illegible] ieri, si è azzoppato. «Dovremo dirottarci su quello di riserva — [illegible] con un po' di sconforto —. E' un buon animale, ma è indubbio che le nostre chances [illegible] [illegible] un po' ridotte. In ogni caso — anticipa Revello — Castell'Alfero ha una gran voglia di vince[illegible]. Al Palio dello [illegible] anno, il primo in piazza Alfieri, Revello non c'era neppure andato, seguendolo in televisione. Un'idea della pista comunque ce l'ha e la espone con competenza: «E' un tracciato particolare, con due curve galoppabili ed una terza, quella dei Portici Rossi, dove l'equilibrio fantino-cavallo [illegible] fondamentale. Non è facile [illegible] l'animale adatto, che deve [illegible] re veloce e maneggevole».

Franco Cavagnino

CURIOSITA' [illegible]

I fantini «made in Asti»

Quanti fantini ha dato al Palio l'Astigiano? Ecco quali [illegible]o i «paesi» nati in città o in provincia e che hanno gareggiato al Palio dall'anno della ripresa (1957) al 1988: Michele Ascolese detto «Il gheppio», Adriano Banzato di Antignano, Giuseppe Bertolino, Pasquale Finotto, Antonio Gagliardi, Giuseppe Garbarino detto Kawasaky (Canelli), Egidio Ghignone (Canelli), Renato Magari, Giuseppe Mondini, Franco Pavese, Alessandro Ponchione. E ancora Giorgio Revello (Isola), Innocenzo Schiavone (Grazzano Badoglio), Luca Semenzato, Gianni Stocco, Giovanni Viarengo, Lorenzo Viarengo, Luigi Zunino (Nizza). Tra i fantini nativi dell'Astigiano, uno solo, si è fregiato del successo al Palio: è Renato Magari che ha vinto per ben due volte la corsa, con i colori di San Paolo e Montechiaro. Per il Palio 1989 la pattuglia degli astigiani [illegible] è rinforzata con [illegible] Pellissero (Baldichieri).



Giorgio Revello ha il Palio nel sangue. Nella foto lo vediamo [illegible] [illegible] [illegible] dei cavalli [illegible] [illegible] allevamento di Valmaggiore dove abita. Revello, geometra, sposato, ha 37 anni

MAKHYMO ITALIA snc

FOTOCOPIATRICI

AUTOMAZIONE PER UFFICIO

TELEFAX

firmate mita

Loc. Canova, [illegible] - Tel. (0141) 212822/3 - 14100 ASTI
Ufficio vendite: Corso Savona, 10 - Tel. (0141)52290
Telex 214253 EQUSER I - Fax (0141) 210086

MAKHYMO ITALIA snc

Palio

Una tradizione che si rinnova

dal 1876...

Bosca

arreda

14030 Castagnole Monferrato (At) - Tel. 0141 292.288

IL CENACOLO

RISTORANTE IN ASTI

VIALE PILONE, 59
TEL. (0141) 51.110
(chiuso il lunedì)

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

VEICOLI INDUSTRIALI
ANELLI DIESEL
F.lli MARMO [illegible]

Commercio veicoli industriali
Officina-Assistenza-Riparazioni

Reg. Dota 49/A - Tel. 0141/831.613-831.598 - [illegible] Canelli (At)
Esposizione: loc. Valterza 48 - Telefono 0141/271.825 - Asti

Le partite s'iniziano martedì

Il tennis astigiano punta i riflettori sui provinciali del Dlf

ASTI. Per festeggiare i trent'anni di fondazione il Dlf organizza la ventinovesima edizione dei campionati provinciali di tennis che s'iniziano martedì 18. Con questa iniziativa i «ferrovieri» hanno alleviato i problemi della federazione provinciale tennis, che con l'arrivo di settembre, ha sempre lo stesso problema: a chi spetta l'organizzazione dei provinciali? Il Dlf quest'anno si è offerto, mettendo a disposizione il circolo e i campi di via Mulino.

Sarà aiutato nell'organizzazione anche dalla Cassa di Risparmio di Asti, dal Country Club e dal Circolo Antiche Mura.

Smentendo una certa indifferenza da parte degli sponsor nei confronti del tennis astigiano, quest'anno la concessionaria «Piubelli» sarà presente sostenendo questa edizione della manifestazione. Tra i favoriti ci saranno sicuramente i campioni provinciali 1988. Fra questi il giovane Giovanni Riccio che l'anno scorso si era aggiudicato, sbaragliando il campo degli avversari, il singolare maschile non classificati. Dopo il brillante inizio di stagione Riccio si è classificato C3.

E' stato «limato» anche l'assurdo regolamento dello scorso anno che impediva a molti dei tennisti più forti di partecipare ai provinciali. Le «regole» dell'88 insomma sono state archiviate e in gara potremo finalmente rivedere i nomi degli atleti astigiani più forti.

Nel tabellone singolare maschile libero ci sarà anche Mauro Gerbi che sta terminando la scuola maestri a Roma; Gerbi, C1, è tesserato per la squadra torinese delle Pleiadi dove probabilmente inizierà la sua carriera di maestro. In gara, nel singolare «libero», ci sarà anche Franco De Ambrogio, C1, maestro del Dlf che disputerà tra l'altro il doppio misto con Marika Barbero.

Perseo Valeri (a sinistra) giocherà nei veterani. Giovanni Riccio, campione provinciale 1988, è il tennista da battere

Nel singolare femminile libero la candidata al titolo è Miriam Borali Gola, campionessa provinciale 1988, che avrà in Lucia Gualco, compagna di squadra, degna rivale.

La forte tennista del Dlf parteciperà anche al doppio misto con Roberto Gallo. In finale invece la partecipazione di Renato Goria, Andrea Mussa, Stefano Robbia e Barbara Baralli. Nel tabellone dei non classificati uno dei favoriti è Claudio Chiarenda, alfiere della Cassa di Risparmio, con Gillone, Accornero e Zuccotti che gareggeranno anche nel doppio maschile per non classificati.

Ai campionati provinciali non potevano certo mancare i veterani. Perseo Valeri, uno dei pilastri del tennis astigiano, parteciperà contendendo il titolo a Vittorio Monaco, Gino Bruno e Beppe Visconti.

Le iscrizioni si chiuderanno oggi alle 18. Il programma è particolarmente nutrito. Sono previste infatti ben dieci gare: singolare maschile e femminile under 16, singolare maschile riservato ai non classificati, singolare maschile libero, singolare femminile libero, singolare maschile veterani, doppio maschile non classificati, doppio maschile libero, doppio misto libero e doppio maschile veterani.

Per regolamento non si disputeranno le gare che avranno meno di cinque iscritti.

Per ricordare il trentennale il Dlf metterà in palio una targa ed una medaglia che verrà consegnata alla formazione che si classificherà al primo posto. Si giocherà sino all'8 ottobre.

Daniela Cotto

L'Astense si è rivolta all'ufficio inchieste

Il «caso» Leoncini

Una firma falsificata?

ASTI. L'Astense Basket, alla vigilia del campionato di serie B2, è al centro di un caso singolare, destinato a far molto discutere.

Protagonista della vicenda il giocatore Carlo Leoncini. La società astigiana è comproprietaria al 50% con il Loano (B2) del cartellino del giocatore, 23 anni, che lo scorso anno aveva militato nelle file della formazione astigiana. Stessa cosa avrebbe dovuto fare quest'anno. Mercoledì sera i dirigenti dell'Astense sono stati informati della cessione di Leoncini al Novara Basket Club che milita in serie C. E' stato un fulmine a ciel sereno.

Leoncini è militare a Roma e, nonostante indiscrezioni, pare che i dirigenti del Loano abbiano agito in modo non chiaro per riuscire a cedergli ai novaresi che, in buona fede, lo avrebbero acquistato. Secondo quanto si dice, il presidente novarese Garetto avrebbe poi contattato telefonicamente Leoncini che, con sorpresa, ha saputo di essere stato venduto. Il presidente, di fronte all'incredulità del giocatore, ha così iniziato una piccola indagine, prendendo contatto con l'Astense. Ha scoperto in questo modo che la società astigiana, a sua volta, era all'oscuro di tutto.

«E' stata un'operazione poco chiara — ha detto Giorgio Bassignana, dirigente dell'Astense —. La società di Novara non sapeva che il cartellino di Leoncini è per il 50% di proprietà dell'Astense. Solo al telefono, il presidente, ha scoperto la manovra. Il Loano gli aveva anche segnato il nulla osta, probabilmente falso, di quanto Leoncini che è militare a Roma non poteva aver firmato il documento».

I dirigenti di Asti e Novara si sono così rivolti all'Ufficio inchiesta della Federazione che ha già iniziato gli accertamenti.

Carlo Leoncini (a destra) in azione con la maglia dell'Astense

Se come è prevedibile, la cessione di Novara verrà invalidata, Leoncini potrà tornare alla società di appartenenza (l'Astense) a dicembre, al termine del servizio militare, rientrerà in formazione.

Intanto l'Astense allenata da Bruno Boero continua, sempre alla palestra «Giobert», gli allenamenti in vista del campionato di B2 che s'inizierà il 24 settembre. L'Astense sponsorizzata dalla Tubosider affronterà, in trasferta, nella prima giornata, la formazione di Busto Arsizio. Gli astigiani si presenteranno al via con una formazione rinnovata rispetto alla scorsa stagione.

In campo ci saranno i nuovi acquisti Dho, ex Cus Torino, 1,96 di statura, ala, di Roberto Bellina, 1,94, guardia, che proviene dalla Stefanel Treviso. Boero potrà contare anche Lorenzo Parola, 2 metri e 02, pivot, dell'Amatori Cuneo. Gli altri giocatori della «vecchia» conoscenza del basket astigiano. La rosa comprende Roberto Fersico, Filippo Cornero, Sergio Angeli (è militare e tornerà ad Asti solo nei fine settimana) Flavio Paglieri e Paolo Arucci, il capitano. Giocheranno anche Paolo Pinto, che ha scelto di tornare ad Asti dopo una stagione nell'Alessandria e Patrizio Bratti. «L'obiettivo — ha detto Bassignana — è quello di disputare un campionato di media classifica. I ragazzi sono molto uniti, e anche Dho e Bellina si sono inseriti bene. E' un fatto molto importante». Quest'anno la Tubosider, affronterà le squadre di Busto Arsizio, Cremona, Pavia, Mortara, Cerea Torino, Loano, Monza, Aosta, Treviglio, Gorla, Como, Rho, Rovereto, Bracciano e Correggio. **[d. cot.]**

SPORT FLASH

GINNASTICA

Iscrizioni al corso per la terza età

Al Circolo Morando di via Filippo Corridoni sono aperte le iscrizioni al corso di attività motoria riservata alla terza età. Mercoledì 20 settembre, alle 21, ci sarà la presentazione del programma.

ATLETICA

Giosuè Larocca vince nel lungo

Buoni risultati della Virtus Cassa di Risparmio di Asti al Gran Prix Libertas. Giosuè Larocca ha vinto la gara del salto in lungo cadetti con 6,32. Primo posto per Raffaella Anastasio, Virtus Assitalia, che ha corso il miglio in 5'46"4. Secondo posto invece per Luciano Picasso che sulla stessa distanza ha fatto registrare il tempo di 4'32". Giorgia Mazzetto si è piazzata seconda nella categoria seniores correndo i 100 in 12"7. Medaglia d'argento per Antonella Giulivi (Vittorio Alfieri) che, nella gara del salto in lungo cadette ha fatto registrare la misura di 4,73. Giusi Duino, Vittorio Alfieri, si è classificata al terzo posto nella categoria allieve con il tempo di 12"9. Giuseppe Toscano, Cassa di Risparmio, è giunto terzo nei 400, categoria allievi con il tempo di 53"1. Medaglia di bronzo per Bruno Cavaiuolo che nel salto in alto ha superato la misura di 2,03. Paolo Giordano, nei 400 seniores, ha corso in 53"9.

TAMBURELLO

Il Montechiaro al «nazionale»

La formazione juniores del Montechiaro prenderà parte oggi e domani alle finali del campionato italiano di tamburello in programma a Vasto (Chieti). La squadra del Montechiaro è formata da Panzini, Redoglia, Cavagna, Varvello e Monzeglio II. Parteciperanno anche Mezzolombardo (Trento), Cassauria (Pescara) e Vasto.

DOUJA D'OR 1989

CANTINA SOCIALE DEL "FREISA"

CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)

zona tipica del Freisa d'Asti e del Malvasia di Castelnuovo D.B. vini D.O.C.

(011)

VINI PREMIATI ALLA DOUJA D'OR 1989

— MALVASIA di Castelnuovo Don Bosco 1988
— FREISA d'Asti Vivace 1988
— FREISA d'Asti Secco 1988

CASA VINICOLA
GUASTI CLEMENTE & FIGLI S.p.A.
GRANDI VINI PIEMONTESI

DOUJA D'OR

VINI PREMIATI:
BARBERA D'ASTI «CASCINA FONDA SAN NICOLAO» 1987
DOLCETTO D'ALBA 1988
GRIGNOLINO D'ASTI 1988
GAVI 1988
MOSCATO D'ASTI 1988

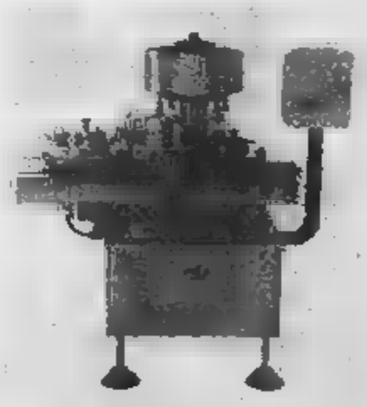
NIZZA (AT)
Corso 1° Novembre, 80
Tel. 0141 - 727.000

1972 al servizio piccole e medie

CIRIO & C.
MACCHINE ENOLOGICHE
ETICHETTATRICI
14053 CANELLI (ASTI - ITALY) - REG. DOTA, 49
TEL. (0141) 83.12.48 - 83.14.32
FAX (0141) 83.45.88

a colla e adesive per bottiglie vini e liquori capacità 0,35 cl a 5 l. Produzioni da 600 a 2.500 bottiglie/ora.

manuali ed automatiche per produzioni da 500 a 3.000 bottiglie/ora.



Questa sera dilettanti allo sbaraglio per beneficenza

E [redacted] Castagnole si [redacted]

Il Magopovero a villa Bertolina

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si presenterà questa sera la grande occasione per tutti quei castagnolesi un po' artisti e un po' istrioni, [redacted] pare siano molti), che hanno sempre sognato di poter calcare, almeno una volta nella vita, [redacted] vero palcoscenico. A dar loro queste opportunità [redacted] stata ancora una volta quella «fucina di idee» che [redacted] Lidia Bianco, sindaco del paese da più di dieci anni.

Il Comune ha, infatti, organizzato questa sera lo spettacolo «Castagnole per Castagnole», una sorta di vetrina di «dilettanti allo sbaraglio» (per dirla alla Corrado), esclusivamente castagnolesi, che [redacted] svolgerà, [redacted] inizio alle 21, nella tenuta «La Mercantile».

Scopo dell'iniziativa è quello di raccogliere fondi per la costruzione di una nuova casa di riposo, dotata di una cinquantina di posti letto, che dovrebbe sorgere accanto [redacted] quella g[redacted] esistente, in cui attualmente vivono poco più di trenta anziani. Oltre all'incasso della [redacted], [redacted] devoluti per l'iniziativa anche gli introiti delle sottoscrizioni di quanti vo[redacted] legare il proprio nome alla realizzazione di quest'opera di utilità sociale.

«Erano parecchi anni — ha detto il sindaco — che accarezzavo l'idea di mettere in scena uno spettacolo stile "Corrida", e finalmente sa [redacted] presentata l'occasione. Tutto questo nasce [redacted] mio credere [redacted] potenziale artistico-sotterraneo di questa gente, e le numerose adesioni alla manifestazione arrivate in questi giorni dimostrano che avevo ragione».

Saranno addirittura una settantina i castagnolesi, [redacted] ogni età, che stasera saliranno sul palco, singolarmente o in gruppi, proponendo molta musica, balli, canti, cabaret [redacted] comicità di vario genere.

Antonio Catalano (a sinistra) e Lorenza Zambon, con Lorenzo Mondo e Paolo Conte in [redacted] dibattito lo scorso anno al castello di Burio. Dopo l'esperienza costigliolese ora la Compagnia astigiana si trasferisce a Castagnole Monferrato

Spettacolo nello spettacolo sarà l'esibizione della compagnia teatrale astigiana «Magopovero», diretta da Luciano Nattino, che dal palcoscenico della «Mercantile», annuncerà [redacted] decisione di trasferire la propria sede in paese. Infatti, proprio in questi giorni, il Mago Povero ha acquistato la Casa Bertolina, [redacted] villa settecentesca alle porte del paese, circon[redacted] da [redacted] grande parco che, entro un paio d'anni (tanto ci vorrà a ristrutturarla), diventerà la nuova sede del gruppo astigiano.

Dice Luciano Nattino: «La nostra idea è di far diventare villa Bertolina il villaggio dell'attore: il ospiteremo laboratori teatrali e spazi di studio. La scelta di Castagnole non è del tutto casuale: [redacted] parte l'occasione per l'acquisto di questa bella villa, è un paese la cui amministrazione comunale si è dimo[redacted] molto sensibile e attenta alla promozione culturale, per cui siamo contenti di poter presto diventare cittadini castagnolesi».

Il Magopovero ha collaborato anche per la parte tecnica allo spettacolo di questa [redacted]: inoltre sul palco, [redacted] presentare gli «artisti allo sbaraglio», ci sarà un attore della Compagnia, Lui[redacted] Cilumbriello.

In chiusura di spettacolo si spegneranno i riflettori, si ac[redacted] tante piccole can[redacted]line [redacted] tutti [redacted] invitati [redacted] in [redacted] una vecchia canzone, tratta da una commedia musicale scritta negli Anni Venti dal notaio castagnolese Ravizza; il ritornello è dedicato al paese: «Benedetto Castagnole, dove regna l'allegria: trovi buona compagnia, la letizia ed il piacer. Qui si ride, qui si canta: l'aura spira grati odori; è un giardino pien di fiori, di profumi e voluttà». In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena sabato prossimo, alle 21.

[redacted] Mascarino

Un fine settimana enoico a Montegrosso

La [redacted]

Le altre manifestazioni

MONTEGROSSO. S'inaugura oggi e prosegue domani il pr[redacted] «Grande Festival dell'uva e del vino montegrossese», organizzato dal comune, dalla pro loco e dalla Bottega del vino, allo scopo di valorizzare l'uva e la produzione vinicola della [redacted]. La manifestazione si tiene nel capannone vicino alla Asti Mare.

I produttori vinicoli esporranno i loro prodotti offrendo assaggi. Sono state invitate comitive di consumatori e turisti provenienti da ogni parte d'Italia. Durante le [redacted] sarà possibile gustare specialità gastronomiche, tra cui una tipica «soma d'aj» con bruschetta e gorgonzola, nonché [redacted] a volontà per tutti. Si ballerà liscio con il complesso «I Primavera Folk». Domenica [redacted] alle 23 ci sarà l'elezione [redacted] miss «Grappolo d'oro».

In questo periodo prevendemmiale proseguono i festeggiamenti patronali [redacted]che in altri paesi della provincia. Il vino è protagonista anche a San Martino Alfieri. Questa sera al[redacted] svolgerà il [redacted] «Concorso enologico» per scegliere il miglior [redacted] zona. Contemporaneamente ci sarà il primo concorso dedicato al migliore barbera prodotto nei comuni di Celle Enomondo, Revigliasco, Govone e San Martino. I quattro comuni scenderanno in gara nel pomeriggio [redacted] giochi campestri.

Ad Albugnano domenica [redacted] svolge la tredicesima marcia non competitiva «Tra boschi e vigneti». La camminata [redacted] aperta a tutti ed è richiesta una quota d'iscrizione [redacted] 4 mila lire. E' abbinata al 19° «Gran premio podistico», gara competitiva Fidal. Ritrovo alle [redacted] in piazza Cavalier Sarra; per le iscrizioni telefonare [redacted] (011/9.870.773). (c. f. c.)

[redacted]

GLI [redacted]

[redacted]
[redacted] Concerto di [redacted] lo Zaire

Oggi pomeriggio alle 17,30 al campo sportivo di Monale si terrà un «Concertone di solidarietà». Alcuni gruppi proporranno [redacted] serata al ritmo di rock, blues [redacted] country. Si prevede che la manifestazione continuerà sino a notte inoltrata. Il ricavato della serata sarà devoluto interamente alla missione [redacted] Lukanga nello Zaire. Alle 14 avrà inizio [redacted] gara [redacted] tamburello «Monale [redacted] All Stars», verrà inaugurata [redacted] mostra fotografica sul Terzo Mondo e si aprirà il mercatino di prodotti artigianali provenienti [redacted] cooperative [redacted] tutto il mondo. L'organizzazione è curata dalla Polisportiva Monalese che [redacted] anche un punto ristoro.

[redacted] PAOLO SOLBRITO
[redacted]

Proseguono i festeggiamenti patronali per la Madonna [redacted] a San Paolo Solbrito. Oggi alle 14,30 partirà la caccia al tesoro ciclopodistica a squadre; alle [redacted] gara [redacted] bocce aperta a tutti con ricchi premi. Infine alle 21, musica [redacted] danze con Bandiera Gialla.

VILLANOVA
[redacted]

Oggi alle 17 partirà una gara podistica competitiva regionale per Amatori Fidal [redacted] non competitiva libera [redacted] tutti. E' denominata «Terzo trofeo Avis» ed è organizzata dall'Atletica Avis. Il ritrovo è in piazza del Mercato. Al termine della manifestazione verranno offerti spaghetti gratuitamente a tutti i partecipanti.

[redacted]
[redacted] Sport [redacted] per Giovaninfesta

Prosegue quest'oggi a San Damiano «Giovaninfesta '89». Alle 17,30 s'inizia il [redacted] quadrangolare [redacted] calcio [redacted] sportivo delle scuole medie. Alle 19,30 [redacted] conclude il torneo di pallacanestro. Infine, alle 21,30 in piazza Libertà, [redacted] terrà il concerto di «Doriano [redacted] i suoi crackers» [redacted] musica degli Anni [redacted] rock. Oggi verranno inoltre allestiti due stand con i risultati di un'inchiesta dei gruppi giovanili realizzata in collaborazione [redacted] la Gioc (Gioventù operaia cristiana).

[redacted]
[redacted] Il [redacted] di Rio Triversa

Questa sera alle 21 si aprono i festeggiamenti [redacted] Carnevale di Rio Triversa, giunto alla dodicesima edizione. Sfileranno in parata carri allegorici, gruppi mascherati, bande e majorettes.

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

[redacted]

C.SO MATTEOTTI N. 18
14100 ASTI

Ditta metalmeccanica ricerca

n. 3 GIOVANI PERITI MECCANICI O [redacted]

n. 3 GIOVANI DIPLOMATI SCUOLE PROFESSIONALI CON SPECIALIZZAZIONE MECCANICA + ELETTROMECCANICA.

Inviare curriculum a [redacted] postale n. 11 Nizza [redacted]

La ditta [redacted] ricerca

[redacted]

offresi inquadramento [redacted] retribuzione adeguati.
Inviare curriculum a [redacted].
Reg. Prata INCISA SCAPACCINO

[redacted] SERA

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted] - PENSIONATI

[redacted]

DA [redacted] 25.000.000
IN [redacted] SENZA SPESE
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche [redacted] poste agevolazioni
ALESSANDRIA [redacted] Cavour,13
tel 0131/446275-443008

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

AIUTIAMOLI!!! U.I.L.D.M.

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA [redacted] Ente giuridico D.P.R. nº 391 del 1-6-1970 - Membro fondatore della [redacted] ALLIANCE [redacted] DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a LONDRA. COMITATO [redacted] PIEMONTESE

Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Telefono 447.6464 - C/C Istituto San Paolo Ag. 4 numero 0106 - C.C.P. numero 15613102

Nella ricerca scientifica la speranza: a[redacted] sostenerla!

[redacted]

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 Nº 67, si pubblicano i seguenti [redacted] relativi [redacted] bilancio preventivo [redacted] e al Conto Consuntivo 1987[1].

1) - le notizie relative alle entrate e alle [redacted] sono [redacted] seguenti:

(in milioni di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
- Contributi e trasferimenti (di cui consorziali) L. 407 (di cui dallo Stato) L. — (di cui dalle Regioni) L. —	407	545
Altre entrate correnti	[redacted]	[redacted]
Totale entrate di parte corrente	845	803
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dai consorziati) L. 526 (di cui dallo Stato) L. 236 (di cui dalle Regioni) L. 117	[redacted]	880
Assunzioni prestiti	—	—
Totale entrate conto capitale	890	880
- Partite di giro	77	[redacted]
- Avanzo Applicato	208	
- Fondo di Cassa		[redacted]
Totale generale	2.026	[redacted]

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Impegni da conto consuntivo ANNO 1987
- Correnti - Rimborso quote capitale per mutui in ammort.	[redacted]	716
Totale spese di parte corrente	896	716
- Spese di investimento	1.053	[redacted]
Totale spese conto capitale	1.053	790
- Rimborso prestiti [redacted] quote capitali per mutui	—	—
- Partite di giro	77	[redacted]
Totale Generale	2.026	[redacted]

[redacted] la classificazione delle principali spese correnti [redacted] conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente: (espresse in milioni di [redacted]

— Personale	L. [redacted]
— Acquisto beni e servizi	L. 244
— Interessi passivi	L. —
— Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L. 579
— Investimenti indiretti	L. —
Totale	**L. 1.003**

3) la risultanze finali a tutto il 31.12.1987 desunte dal consuntivo sono le seguenti:

— Avanzo di Amministrazione dal Conto Consuntivo dell'anno 1987	L. 299
— Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo dell'anno 1987	L. —
— **Avanzo di Amministrazione al 31.12.1987**	**L. 299**

— Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno 1987 (L. ———).

4) le principali entrate e spese per abitante (espresse in lire) sono le seguenti:

Entrate correnti	**L. 3.986**	**Spese correnti**	**L. 2.790**
di cui:		di cui:	
— contributi e trasferimenti	L. 2.517	— personale	L. 1.150
— altre entrate correnti	L. 1.471	— acquisto beni e servizi	L. 1.564
		— altre spese correnti	L. 76

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
Mogliotti Ing. Francesco

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 [illegible]
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 16 Settembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 413.266

DA CUNEO AL MONSERRATO

[illegible] la carovana della pace

Parte oggi alle 14,30, dal piazzale della chiesa di S. Rocco Castagnaretta, la «Carovana della pace», alla quale parteciperanno migliaia di persone. Il corteo (nella foto un momento della passata edizione) raggiungerà, verso le 16,30, l'anfiteatro del Monserrato a Borgo

In questi giorni la raccolta di uve chardonnay, pinot e moscato

Una buona vendemmia

Nell'Albese c'è attesa per i nebbioli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La vendemmia in [illegible] nell'Albese con la raccolta delle uve chardonnay, pinot [illegible] moscato è al centro di molti commenti. Eccezionale o soltanto buona? I pareri non sono concordi e forse è ancora troppo presto per dare dei giudizi definitivi.

Celestino Vacca, direttore della cooperativa produttori del barbaresco dice: «La vendemmia si gioca nel mese di settembre soprattutto per i nebbioli che si raccoglieranno solo più avanti. La temperatura più bassa, l'umidità dei giorni scorsi hanno rallentato la maturazione. Occorrono delle belle giornate di sole per favorire l'arricchimento [illegible] rino». Gianluigi Biestro, direttore di Piemonte Asprovit: «Per le [illegible] pinot e chardonnay la cui vendemmia sta già ultimando si sono registrate gradazioni delle uve su valori medi (17-18 babo) [illegible] forse ci si aspettava qualcosa di più».

Per favorire l'arricchimento zuccherino che non sarebbe ancora soddisfacente, molti hanno deciso [illegible] ritardare [illegible] raccolta delle uve sperando nel bel tempo. E' il caso della cantina sociale di Cossano Belbo. Il direttore Giovanni Filante, che è anche sindaco del paese: «La nostra cantina che ha 195 soci vinifica moscato, dolcetto e furmentin. Per [illegible] moscato la vendemmia è consentita da mercoledì scorso, [illegible] noi cominceremo solo all'inizio della prossima settimana per [illegible] di recuperare qualche grado [illegible] zucchero». Alla cantina sociale Vallebelbo di S. Stefano Belbo i battenti si sono già aperti mercoledì. «Abbiamo cominciato a ritirare le uve dalle vigne più assolate», ha detto il funzionario Carlo Saracco.

Alle perplessità sulla gradazione, ribatte il presidente dell'associazione consorzi [illegible] tutela dei vini [illegible] Alba, Gigi Rosso: «Le uve sono molto sane [illegible] forniranno dei vini fruttati, armonicsi [illegible] ottime caratteristiche organolettiche. Non è la gradazione che fa la qualità [illegible] non [illegible] neanche la [illegible] più importante. I dolcetti ad esempio, vini da bere giovani, freschi sono graditi ai consumatori proprio di media gradazione. Il maltempo dei giorni scorsi ha rallentato la maturazione, ma specie per i nebbioli vi [illegible] tutto il tempo per recuperare. Sarà sicuramente una vendemmia buona. Tra un mese saremo in grado di dire da quante stelle».

Di parere analogo Antonio Maggiore, funzionario dell'associazione consorzi di tutela: «Le previsioni [illegible] decisamente per una buona annata».

E i prezzi? Si confermano in netto aumento rispetto all'anno scorso: 15-20% in più. Le uve pinot e chardonnay hanno spuntato da 10 a 12mila lire al Mg contro le 8500-9mila lire del '88. I dolcetti sulle 12.500-13 mila lire contro le 10-10.500 dell'anno [illegible].

Gli arneis fanno eccezione: [illegible] pagano da 18 a [illegible] mila lire con punte fino a [illegible] mila.

Per quanto riguarda la produzione è da segnalare l'incontro promosso dalla Regione, svoltosi mercoledì pomeriggio all'istituto enologico [illegible] tecnici, esperti ed amministratori. E' stato fissato il massimale [illegible] produzione di uve per ettaro nelle varie qualità per la vendemmia '89. Per i nebbioli da [illegible] barbaresco, nebbiolo d'Alba [illegible] Roero è stata decisa [illegible] riduzione del 10 per cento.

Per i nebbioli da barolo e barbaresco sarà consentita pertanto una produzione massima di 72 quintali per ettaro anziché 80 come prevedono i disciplinari.

Per il nebbiolo d'Alba la resa scende da 90 a 81 quintali per ettaro; per il Roero da 80 a 72 quintali. Sono stati [illegible] confermati i valori previsti [illegible] disciplinari degli altri vitigni: 90 quintali per ettaro per il dolcetto d'Alba, 80 per i dolcetti di Diano e Dogliani, 100 quintali per [illegible] Barbera.

Giuseppina Fiori

Due albesi che viaggiavano su auto diverse le vittime dello scontro

Uccisi da una tragica fatalità

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio

L'immagine del drammatico scontro dell'altra notte sull'autostrada Torino-Piacenza a Quattordio nell'Alessandrino in cui sono morti due albesi: Enrico Manzato, 35 anni, rappresentante a Giorgio Musso (nella foto in basso) 50 anni, commerciante [illegible] tartufi

ALBA. Per una coincidenza incredibilmente singolare, due albesi che viaggiavano su auto diverse sono morti in [illegible] pauroso scontro sull'autostrada Torino Piacenza, a Quattordio.

La Citroën [illegible] Enrico Manzato [illegible] 35 anni di Alba rappresentante [illegible] che stava rientrando a [illegible] violentemente tamponata dalla Lancia condotta da Sergio Lauto, [illegible] anni di Moncalieri, scaraventata sulla corsia opposta dell'autostrada superando [illegible] guard-rail, è andata proprio a sbattere contro la vettura di un altro albese, Giorgio Musso di [illegible] anni che viaggiava in senso opposto.

Le famiglie [illegible] due vittime, pur abitando entrambe ad Alba [illegible] borgo Piave, i Manzato in piazza Cristo Re 17 e i Musso in via Rossini 13, non si conoscevano [illegible] neppure e si [illegible] trovate accomunate nella tremenda disgrazia.

La notizia ha destato molta commozione ad Alba.

Giorgio Musso [illegible] conosciuto in città per le varie attività che ha svolto. Fino ad una decina [illegible] anni fa gestiva una azienda per la produzione di insegne luminose [illegible] insieme con il fratello Giancarlo (la [illegible] Musso [illegible] Piana Biglini). Successivamente hanno gestito una officina per la produzione di pezzi [illegible]. In questi ultimi anni, Giorgio Musso ha intrapreso il commercio dei tartufi. Ha aperto un negozio lungo la statale per Asti in Vaccheria di Guarene curando anche l'esportazione.

Si vedeva ai mercati, fiere ed era uno dei sostenitori della necessità di regolarizzare [illegible] commercio tartuficolo.

Anche la moglie, Nella Fornara 47 anni, è nota per la sua attività [illegible] consulente del lavoro con studio in via [illegible] Paolo, 3 (studio Bottallo-Fornara).

«Mio marito si era molto appassionto al suo ultimo lavoro [illegible] commerciante in tartufi — ha detto la moglie affranta dal dolore —. Per questo viaggiava molto. Era partito nel tardo pomeriggio di giovedì. Doveva andare in Toscana [illegible] poi in Val d'Aosta».

I Musso hanno due figlie, Silvia di 23 anni studentessa universitaria al secondo [illegible] di medicina e Paola, geometra, sposatasi un [illegible] e che vive pure ad Alba.

Il fratello dello scomparso, Giancarlo, gestisce l'agenzia Viaggi «La Rondine».

I funerali di Giorgio Musso la cui salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Asti si svolgono oggi pomeriggio alle 16 nella parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano.

Enrico Manzato nativo di Bioglio in provincia di Vercelli, sposato [illegible] Fiorella Ferrero di origine abruzzese, entrambi rappresentanti, viveva da parecchi anni ad Alba. La coppia ha un figlio, Eugenio, di cinque anni. [illegible] Manzato lavorava per una ditta di ricambi di Moncalieri [illegible] era [illegible] in viaggio.

L'altra sera quando [illegible] accaduto l'incidente, stava rientrando ad Alba. La moglie e [illegible] figlio lo aspettavano per cena.

[illegible] famiglia unita, un po' schiva. I funerali di Enrico Manzato si svolgono oggi pomeriggio alle 16 in Duomo.

(g. f.)

VENTIQUATTR'ORE

BUSCA

Tentato furto in un [illegible]

Sono entrati nel residence «Cappuccini», [illegible] condominio vicino al convento dei frati, sulla provinciale fra Busca e Dronero e hanno preso di mira alcuni negozi che hanno sede nell'edificio (da un salone di bellezza a uno studio dentistico). I ladri, non trovando oggetti di valore, se ne [illegible] andati a mani vuote, mettendo però a soqquadro i locali. I carabinieri stanno indagando per individuare i responsabili dei tentati furti.

SALUZZO

Al convegno diocesano

Convegno diocesano oggi e domani nel seminario di S. Agostino. Oggi alle 16 il vescovo Sebastiano Dho aprirà i lavori ai quali prende parte il presidente dell'Azione cattolica [illegible] Torino, Davide Fiammengo. Il convegno proseguirà domani pomeriggio [illegible] 14,30 e si concluderà alle 13 [illegible] la [illegible] nella chiesa di [illegible] Agostino.

[illegible]

Segretario [illegible]

Giancarlo Panero, 42 anni, è stato eletto segretario regionale [illegible] Cisl. Sposato, due figlie, Panero [illegible] stato sindacalista alla cartiera «Burgo», poi segretario provinciale dei cartai. Da otto anni fa parte della segreteria regionale Cisl e ha anche collaborato con l'Ufficio diocesano della pastorale del lavoro.

[illegible]

Casa di riposo nuovi locali

In [illegible]io [illegible] settantacinquesimo anniversario della fondazione della casa di riposo «Opera pia Garelli» oggi alle 16 saranno inaugurati nuovi locali. La casa-pensionato, ristrutturata, ospita 77 anziani e ha in Giuseppe Ruballo, 101 anni, il [illegible] decano. Alla cerimonia interverranno il presidente dell'ente Emanuele Tornatore e il sindaco Luigi Sappa. L'Opera pia Garelli sarà benedetta dal vescovo Enrico Masseroni.

MONDOVI'

[illegible]

[illegible]

E' stato sospeso lo sciopero degli autisti di autobus; è infatti stato raggiunto un accordo [illegible] il Comune. Il sindaco Pier Luigi Gasco precisa che gli amministratori pubblici avevano accolto le richieste dei dipendenti dell'azienda trasporti. «Era stato il Tar a bocciare l'ipotesi di accordo».

Il ragazzo di Saluzzo

Diminuiscono le [illegible]

SALUZZO. Speranze ridotte al lumicino, purtroppo, per il giovane Davide D'Iorio, ricoverato [illegible] a mercoledì sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Molinette» di Torino. La forte fibra dello studente resiste e quindi prosegue [illegible] prodigarsi dell'équipe medica del prof. Maritano anche [illegible] non [illegible] sono garanzie per la ripresa.

Davide D'Iorio abita con i genitori (il papà è carabiniere in pensione) e la sorella, più giovane, in via Cavalieri di Vittorio Veneto 7. Mercoledì, in [illegible] to, [illegible] rincasando quando (per cause in corso d'accertamento) [illegible] è scontrato contro un palo della luce. Subito [illegible] so è stato trasportato in ospedale e di qui, con l'elimbulanza alle «Molinette».

Ieri c'è stato un continuo diffondersi di notizie confuse che davano per deceduto il giovane, trasmesse anche da emittenti radiotelevisive. [a. ga.]

Incidente l'altra notte sulla statale alla periferia di Verzuolo

Sbalzato dalla moto, grave

E' il diciassettenne Massimo Nave

VERZUOLO. Grave incidente stradale, nella tarda serata [illegible] giovedì, [illegible] statale, alla periferia della cittadina: Massimo Nave, 17 anni, è rimasto ferito dopo essere stato sbalzato dalla moto sulla quale viaggiava con un amico e ha riportato numerose e profonde lesioni. E' ricoverato, in prognosi riservata, nell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Nave, che abita con la famiglia nella zona collinare (via San Bernardo 70), era sulla moto [illegible] «Aprilia 125» [illegible] costaneo Flavio Ellena (residente a Costigliole Saluzzo in via San Michele [illegible] che era alla guida.

I due giovani erano diretti verso Manta: davanti a loro c'era la Mercedes del commerciante verzuolese Luciano [illegible] netto, 23 anni, abitante in via Piasco 6, che, giunta all'altezza della via che porta al campo sportivo, ha svoltato.

Forse Ellena non si è accorto della manovra dell'auto, oppure Bonetto non ha segnalato per tempo la svolta: in ogni caso la moto ha violentemente tamponato la Mercedes e sulle cause dell'incidente sono in corso gli accertamenti della Polizia stradale di Saluzzo [illegible] cui pattuglia [illegible] giunta sul posto con ambulanze [illegible] «Croce Verde».

Le condizioni di Massimo Nave sono subito apparse gravissime: nell'impatto è stato scaraventato ad alcuni metri [illegible] distanza, cadendo pesantemente [illegible] sul marciapiede.

Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Saluzzo è stato subito trasferito, dopo gli accertamenti medici, [illegible] «Santa Croce» di Cuneo dov'è ora ricoverato nel reparto di rianimazione con trauma cranico e fratture multiple agli arti e al torace.

Ferito, ma fortunatamente in modo non preoccupante, il conducente della motocicletta, Flavio Ellena: la prognosi di guarigione è di 10 giorni. Illeso, anche [illegible] sotto choc, l'autista della Mercedes, Luciano Bonetto.

E' questo il terzo grave incidente avvenuto ultimamente nel Saluzzese con protagonisti giovani motociclisti, tutti diciassettenni e studenti: il 1 settembre, a Busca, morì Massimo Rebuffatti nello scontro con una «Panda». Mercoledì sera, a Saluzzo, Davide D'Iorio è finito contro [illegible] palo mentre rincasava con [illegible] sua «Honda 125»: è ricoverato in condizioni disperate alle «Molinette».

L'altro ieri, infine, l'incidente di Verzuolo che ripropone [illegible] problema della sicurezza [illegible] giovani centauri, spesso coinvolti in gravi episodi [illegible] provocati [illegible] loro [illegible] nei quali riportano spesso, purtroppo, le più gravi conseguenze.

Alberto [illegible]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza [illegible] fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
BORRI SILVIO
VIA UMBERTO PEDRINI N. 7/A
12036 REVELLO (CN) - TEL. 0175 75.150

Margherita Groppo racconta i giorni del sequestro a Sommariva

«Non potevamo piangere»

Secondo interrogatorio di Bernardo

SOMMARIVA BOSCO
NOSTRO SERVIZIO

Dino Groppo deciso di prendersi ancora qualche ora di riposo prima di affrontare direttamente la prevedibile curiosità dei compaesani. Ieri mattina il giovane allevatore, sequestrato il 3 settembre da una banda di «recuperatori di crediti» e tenuto prigioniero fino a martedì scorso in Francia, non aveva fatto ritorno a casa dopo essere stato sentito due volte, a Torino, dal sostituto procuratore della Repubblica Borgna, che ha in mano la parte italiana della complessa inchiesta sul caso.

Secondo la madre e la Dino (che tra l'una e l'altra deposizione è stato probabilmente ospite dei a Grugliasco) avrebbe dovuto tornare a Sommariva pomeriggio, al più tardi in serata: «Ma non ne siamo certi e comprendiamo il un po' appartato, dopo tutto il brutto ha visto».

Tradito da chi credeva essergli amico (Georges Domain, il fornitore francese che ostante le «pendenze» economiche con la famiglia cordialissimi rapporti), aggredito per strada da tre o quattro energumeni nascosti in campo di mais, ammanettato e incappucciato, trascinato per i sentieri della Val di Susa oltre frontiera, spostato da un capo all'altro della Francia, a mangiare e a dormire dove capitava.

«E' stato terribile — ha detto alla madre subito dopo averla abbracciata alla stazione di Ventimiglia, alle 21,15 di martedì, sceso dal treno proveniente da Avignone —. Ho avuto paura soprattutto quando i miei carcerieri, sentendosi scoperti, hanno intensificato le minacce. Ripetevano i soldi arrivavano mi avrebbero ammazzato. Per fortuna è finita, sono libero». E subito dopo ha avuto parole di elogio per i carabinieri: «Sono stati meravigliosi».

Se Bernardo «se l'è vista brutta», come dice con semplicità la madre Mariangela Olivero, altrettanto angosciosa è l'attesa in casa Groppo: «Abbiamo passato dei momenti terribili, che non ci parole per descrivere. L'unica nostra speranza era legata al successo indagini dei carabinieri. Sapevamo che sulla strada giusta: la loro azione decisa è stata un grande sostegno, ci ha dato po' di coraggio per superare quest'altra disgrazia».

In di coraggio Mariangela Olivero ne aveva trovato già in se stessa, decidendo, la mattina successiva scomparsa del figlio, di avvertire i carabinieri: ha avuto delle esitazioni denunciare il sequestro? «No, sapevo che se non l'avessi fatto avremmo continuato a vivere tutta la vita nel terrore. Era un pezzo che minacciavano. Mio marito se n'era andato di casa nella speranza di salvare noi: se me ne vado, diceva, vi lasceranno in pace. Ma non è stato così. E quando hanno portato via Dino ho pensato che era ora di dire basta. E poi soldi non ne abbiamo».

Negli stessi termini si esprime la nonna materna del giovane: «Non auguro a di passare quel che abbiamo passato noi. Per il tradimento persona che da decenni in rapporti d'affari con mio genero, che stiamo con amici. Durante i suoi frequenti viaggi in Italia Domain veniva a trovarci: si fermava qui, parlavamo, ci fidavamo di lui».

Grazia Novellini

Nella foto e la «Abbiamo fatto bene a rivolgerci subito ai carabinieri»

Si apre la Fiera dell'artigianato e della zootecnia

Il lavoro di Caraglio

Per due giorni esposizioni di opere in legno e ferro battuto
Rassegne di bovini, colombi, animali da cortile e mostra del fungo

CARAGLIO. Si apre oggi alle 17, sulla piazza del Peso, la quattordicesima edizione della Fiera agricoltura, artigianato e zootecnia Valle Grana. L'importante appuntamento interessa operatori commerciali ed allevatori residenti in tutto Cuneese. Gli stands commerciali potranno visitati sino domenica, alle . Il comitato organizzatore, formato da rappresentanti del Comune, della Pro Loco e della Comunità Montana, ha predisposto una nutrita serie esposizioni.

In mostra ci saranno gli splendidi lavori artigianali in legno ferro battuto che hanno fatto conquesta zona del Cuneese ben oltre i confini della provincia. Particolare è poi dedicata macchine agricole e settore dell'industria prodotti tipici dell'agricoltura.

Dicono Antonio Galaverna Renato Brignone, titolari un'officina meccanica: «Siamo in Fiera sin dalla prima edizione e abbiamo sempre ottenuto discreti risultati sul piano commerciale. C'interessa, per le altre ditte, soprattutto presentare quanto c'è di nel campo delle macchine agricole. E' un servizio che vogliamo offrire agli operatori del settore, che sono così in grado di osservare e di provare le varie attrezzature. Quest'anno saranno in mostra, tra l'altro, i trattori dotati di comandi retroversi e sollevatori anteriori, che permettono una grande versatilità di utilizzo. C'è poi la seminatrice per mais e soia, che è da poco utilizzata nella nostra provincia. Permette la semina senza aratura».

Un'altra esposizione notevole rilievo è poi quella ortofrutticola, che è diventata ormai vetrina per i produttori della zona, che hanno l'opportunità di presentare il loro lavoro ad un pubblico che nelle due giornate supererà senz'altro le cinquemila persone. Possono esporre i produttori singoli e associati in appositi stands messi disposizione dal comitato organizzatore, che fornisce anche gratuitamente i contenitori. possibile ammirare e acquistare tutta la gamma di piccoli frutti tipici della bassa e media Valle Grana, ma anche fagioli e peperoni.

Accanto all'ortofrutta c'è poi una simpatica novità: la mostra micologica «i funghi dal vero», curata dal Gruppo Micologico Cervasca. Dice Luigi Falco: «Il nostro è soprattutto scopo didattico: vogliamo far conoscere i funghi sul piano alimentare per evitare che vengano consumati quelli velenosi ed invitare la gente rispettare l'ambiente attraverso questi prodotti, che sono i primi risentire dei cambiamenti delle modifiche apportate dall'uomo». Oggi si apre l'esposizione dei colombi e degli animali cortile a cura degli allevatori caragliesi.

Domani alle sarà volta della mostra zootecnica della razza piemontese da allevamento e della razza frisona. Sarà l'occasione per gli operatori d'incontrarsi e di confrontarsi sulle diverse tecniche allevamento.

Bernardino Andreis

CUNEO

alpini

Stamattina, nella caserma «Viani» di Rocco Castagneretta, le reclute del sesto scaglione 1989 giureranno fedeltà alla Patria. La cerimonia s'inizierà alle 9,50 con lo schieramento dei reparti degli alpini. Dopo gli onori alle bandiere ai gonfaloni, ci il giuramento solenne dei giovani servizio di leva cui seguiranno i discorsi ufficiali.

Bocce, danze e un gemellaggio

Proseguono le manifestazioni per il «Settembre racconigese». Oggi alle 14 gara alle bocce coppie, primo trofeo «Mo-Mars», riservato alle categorie C e D. Alle 15 è previsto l'arrivo di delegazione della cittadina francese di Bonneville che si gemellerà con Racconigi. Alle 21, Castello reale, si danzerà l'orchestra «I Capricci».

Sagra funghi

In occasione della Mostra micologica nazionale, la società «Brenta» organizza per domani dalle 12,30 alle 20 la «Sagra della polenta dei funghi». Si terrà nei locali di piazza della Libertà.

Una commedia in piemontese

Appuntamento con il piemontese di Gian Piero Amalle nel Centro comunitario della parrocchia di S. Maria della Pieve. Il commediografo racconigese ritorna nella sua città d'origine con la compagnia teatrale «El formel» per presentare la commedia «J'era daré d'l'uss, l'han gnanca dame 'na ciapa 'd pruss». L'iniziativa stata organizzata per ricordare il 25° anniversario di fondazione della scuola .

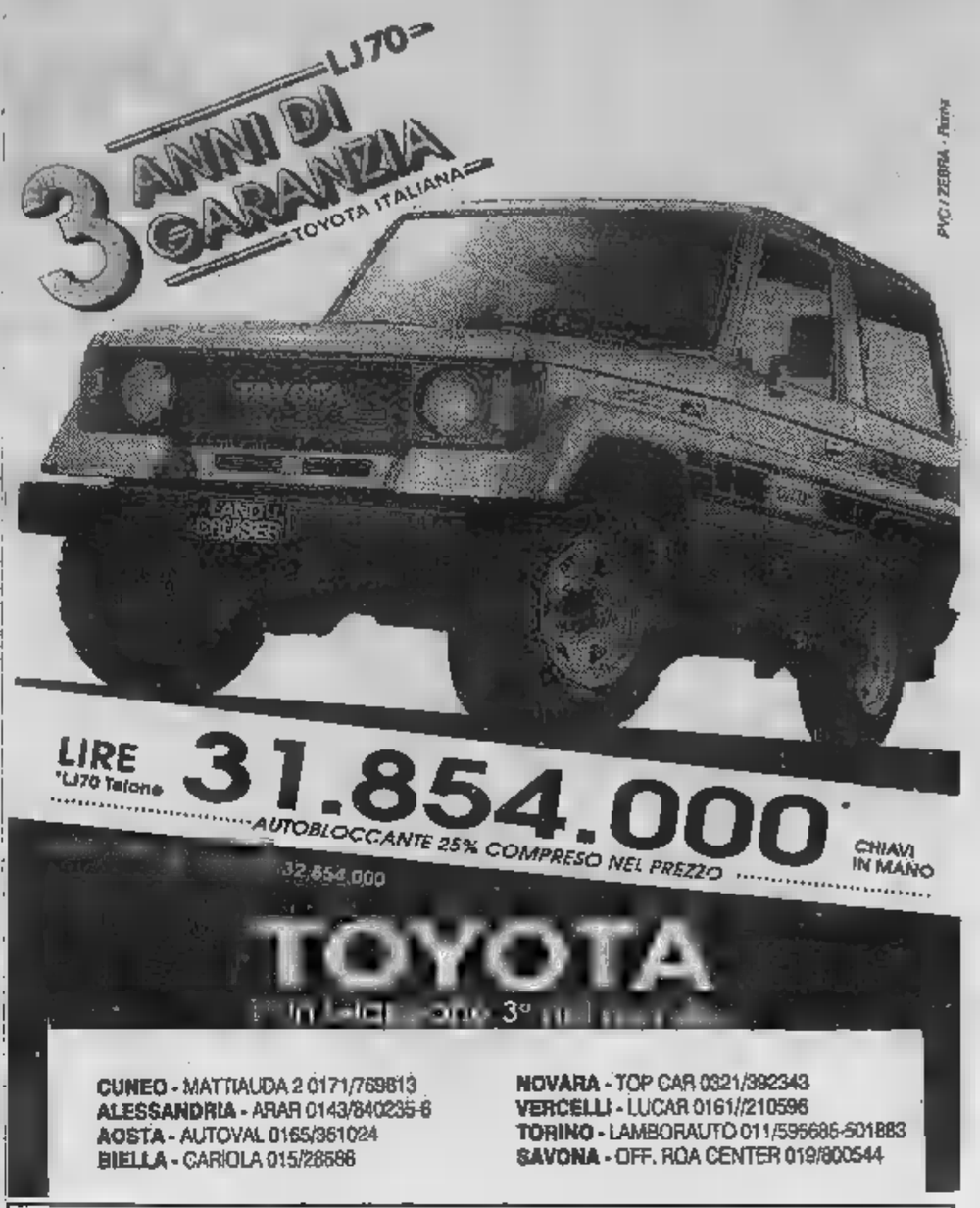
Si elegge la miss

La quarantaseiesima Sagra provinciale dell'uva propone oggi (il via alle 14,30) un raduno folcloristico, terzo trofeo «Maglificio Chiemara». Alle 21, nel teatro-tenda, danzante con l'elezione della «Reginetta dell'uva '89». Fra i partecipanti sarà sorteggiato viaggio di 8 giorni per due persone a Palma di Maiorca.

GIORNATE DEL CAVALLO

A Barge esposizione dei Merens

Oggi e domani rassegna dei Merens al campo sportivo comunale. La due giorni prevede l'esposizione degli esemplari più belli provenienti da allevamenti delle valli Varaita, Po, Maira e Pellice, nonché di una delegazione francese



ORDINE DEI CAVALIERI GIOSTRA DELLE CENTO TORRI E DI LANGA
QUESTA SERA ORE 20 PIAZZA DEL DUOMO
SPETTACOLO MEDIOEVALE, SBANDIERATORI, MUSICI, GIOCOLIERI, MANGIAFUOCO, ECC.
INVESTITURA PODESTA'
Ente Turismo Manifestazioni
CITTA' ALBA
Via Vittorio Emanuele, 19 - Tel. 0173/36.28.07

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
orizzonte Piemonte

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI AUTO - CASA
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
IMMOBILE
FINO ALL'80% VALORE
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.125
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.265

Per impianti telecomunicazioni
Corso di addestramento tecnico
Disponibilità alla
0172/37.43.07

LE CUPOLE
Carrù (Cuneo)
S.S. 20 - Tel. 0173/34.12.60
«a quando calienta el sol»
un altro grande appuntamento
DEI
e musica in diretta anni 60-70-80 con
I
La domenica sera a
LE CUPOLE
Solo per chi si vuole divertire

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
PROVINCIA CUNEO
L'I.A.C.P. di CUNEO esperirà, con procedura di cui all'art. 1 lettera b) della Legge 14/73 con esclusione di offerte in aumento, le seguenti licitazioni private finalizzate ai sensi della Legge 457/78 - V biennio.
1) Intervento di recupero per n. 5 alloggi in Vernasca importo a base : Lire 238.073.000
2) Intervento di recupero per n. 9 alloggi in Pisano importo a d'asta: Lire 427.500.000.
3) Intervento di recupero per n. 6 alloggi oltre locale uso commerciale al p.t. in Garessio importo a base d'asta: Lire 273.500.000 + Lire 31.500.000.
4) Intervento di recupero per n. 8 alloggi in Monforte importo a base d'asta: Lire 444.000.000.
5) Intervento di recupero per n. 8 alloggi in Sinio d'Alba importo a base d'asta: Lire 218.225.420.
6) Intervento di recupero per n. 20 alloggi in Ceva oltre locale uso commerciale al p.t. importo a base d'asta: Lire 1.288.800.000 + Lire 189.000.000
7) Intervento di recupero per n. 6 alloggi in Bastia importo a base d'asta: Lire 302.150.000.
Le richieste d'invito, redatte in carta legale, dovranno pervenire all'I.A.C.P. - Via Santa Croce n. 1) - entro 10 giorni data di pubblicazione del presente avviso.
Tali richieste non sono vincolanti per la Stazione Appaltante.
IL PRESIDENTE (Piero Franco)

50ª SAGRA DEL DOLCETTO
DOMANI
Ore 15,00 delle AUTO STORICHE partecipanti alla rievocazione 1° Giro d'Italia in automobile.
Ore 15,30 sfilata di ALLEGORICI, GRUPPI FOLKLORISTICI e LI Langhe e del Roero.
Ore 22,00 Eccezionale SPETTACOLO

MUSIC HALL CENTALLO
QUESTA SERA
In discoteca vi proponiamo
I NUOVI
che allieteranno le fredde autunnali
al liscio un grande

Presentato il piano provinciale dei trasporti e della viabilità

Strade in 3000 pagine

Priorità Borgo-Asti e Torino-Savona

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora un mese di procedure e formalità burocratiche (presentazione ai sindaci e ai rappresentanti dei quattro enti del traffico della «Granda», discussione e approvazione in Consiglio provinciale) e poi, finalmente, il «Piano provinciale dei trasporti e della viabilità», sarà consegnato alla Regione.

E' uno strumento indispensabile per poter progettare e mettere in cantiere tutte le opere pubbliche concernenti la rete stradale e grande distribuzione e proporre definitivamente tutti i miglioramenti relativi ai collegamenti ferroviari e aerei e alle linee di pullman.

Nessun provvedimento che non sia previsto e compreso nel Piano potrebbe essere attuato e realizzato, ecco ha precisato il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, che con gli assessori Piergiorgio Pagano (infrastrutture e comunicazioni) e Bernardo Aimar (trasporti) ha presentato in sintesi le 3 mila pagine di cui è composto il documento.

«D'ora in poi — ha detto Giovanni Quaglia — potremo finalmente lavorare nel settore fondamentale della viabilità e dei trasporti (ferrovie, aeroporto, autolinee e autotrasporti) avendo come punto di riferimento certo un documento di indirizzo completo e complessivamente condiviso da tutte le forze politiche, economiche e sociali che hanno dato alla sua formazione».

Molto in sintesi, il Piano prevede per il sistema stradale un'indicazione generale relativa al raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, alla progressiva realizzazione di nuovi assi adeguati sulla dorsale Cuneo-Asti-Alessandria e alle primé realizzazioni della direttrice Provenza-Padana (tratori Alpi Marittime Tenda-Bis e Ciriegia e attraversamento veloce della «Granda»).

Il Piano indica l'ordine di priorità legato alla gravità dei problemi e ai relativi tempi di costruzione, per la superstrada Borgo S. Dalmazzo-Cuneo-Asti; per la Torino-Savona; per il collegamento Cuneo-Autostrada; per un nuovo tracciato della statale 20, fuori dai centri abitati, Madonna Olmo-Cuneo-Borgo-Roccavione-Robilante; per la variante Montà d'Alba (Alba-Torino e Alba-Savona); per le varianti Busca e Saluzzo (con il trasferimento all'Anas — che cederebbe alla Provincia la statale Cuneo-Busca-Saluzzo — della provinciale Cuneo-Tarantasca-Villafalletto-Saluzzo, trasformata in superstrada); per la Borgo-Colle Maddalena e Ceva-Garessio-Imperia.

Giorgio Revasi

L'autostrada del mare. Traffico intenso sulla Torino-Savona

I dingi sulla «Granda»

Si deve recuperare tanto tempo perduto

CUNEO. La provincia di Cuneo è stata la prima, in Piemonte, a completare il piano provinciale della viabilità e dei trasporti da inserire nel piano generale regionale. «Voglio sperare che ciò mi consenta di recuperare il più in fretta possibile il tempo perso — ha detto il presidente Giovanni Quaglia — passando celermente dalla indispensabile programmazione all'urgente realizzazione».

In effetti, nel passato il tempo se n'è perso davvero tanto, come dimostrano i tanti problemi stradali, ferroviari e trasporti in genere che rimasti irrisolti, aggravandosi ulteriormente.

Le condizioni delle strade statali della provincia — mai ammodernate e adeguate al vertiginoso aumento del traffico, tanto da essere, ormai, anguste strade di campagna — sono disastrose.

Le comunicazioni ferroviarie rimaste quelle di cento anni fa, anzi peggiorate, a causa della incomprensibile politica delle Ferrovie dello Stato che anziché incrementare il numero di passeggeri sembra, invece, volerlo ridurre, non migliorando i servizi, trascurando le linee, ignorando le opportunità di coincidenze e di orari, aumentando i tempi di percorrenza.

Situazione ferroviaria aggravata dalla illogica e non meno costosa dei servizi autopullmen, pure finanziati dallo Stato, che tuttavia dovrebbe l'attuazione del nuovo Piano, che razionalizza l'intero settore che comprende ben 36 autolinee.

A Cuneo si discutisce da anni sulla indispensabile circonvallazione (sono stati preparati e approvati, finora, oltre quindici progetti, tutti rimasti sulla carta) e sulla improrogabile necessità di un raccordo l'autostrada Torino-Savona, l'unica che attraversi la provincia.

L'Amministrazione provinciale spera che i principali provvedimenti compresi nel Piano (specialmente quelli considerati prioritari) possano essere realizzati entro dieci anni.

Ma non perplessità e timori. «Alla Regione chiederemo di tener conto della celerità con la quale abbiamo approntato il Piano — dice Quaglia — perché non intendiamo subire le conseguenze delle lungaggini di altre province». «La delega che ci ha conferito la legge regionale in tutta questa complessa e fondamentale materia per ora ci ha dato solo grane ma non i grani, cioè i soldi», ha denunciato l'assessore Aimar, che ha ribadito la necessità di rivedere radicalmente i parametri di ripartizione dei finanziamenti che attualmente confinano la «Granda» all'ultimo posto del Piemonte. (g. r.)

Spedizione sul monte Bego

La preistoria ritrovata

Alcuni dei componenti della spedizione archeologica al momento della partenza a San Giacomo di Entracque. Raggiungeranno la zona compresa tra il lago Dei Vej del bouc e il lago Della Vecca. Le ricerche sulle incisioni rupestri dureranno una decina di giorni. L'attrezzatura è stata portata da sei muli della Brigata Alpina Taurinense Battaglione Saluzzo

VALDIERI
NOSTRO SERVIZIO

La regione compresa tra il lago dei Vej del Bouc e il lago Vecca, ai piedi del colle del Sabbione, è meta in questi giorni di una spedizione di ricerca archeologica di grande interesse scientifico.

A quarantasette anni dagli ultimi rilevamenti, queste zone, particolarmente importanti per lo studio degli insediamenti preistorici, che dal tardo neolitico all'età del bronzo, ritornano ad essere al centro dell'attenzione degli studiosi.

L'iniziativa è inserita in un progetto della sovrintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte, diretta da Liliana Mercando, che ha ottenuto il finanziamento del ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ed è realizzato con l'assessorato Cultura del comune di Cuneo, il Museo civico del capoluogo e il Parco dell'Argentera.

Spiega il sovrintendente aggiunto Filippo Gambari: «Le ricerche in queste zone del Piemonte si sono interrotte dopo l'ultima guerra mondiale, con il passaggio della valle delle Meraviglie alla Francia».

E aggiunge: «Per tutti questi anni è mancato l'intervento diretto della sovrintendenza e questo ha condotto alla perdita del primato della regione sia per i graffiti, sia per le incisioni rupestri a vantaggio della Val Camonica».

L'importanza del ritrovamento e della definizione delle incisioni è grandissima. Consente di conoscere meglio le condizioni di vita in questi territori oltre tremila anni fa e di creare una mappa della presenza umana attraverso le varie degli insediamenti dei pastori transumanti che in certi periodi dell'anno raggiungevano questa regione.

Con la ridefinizione dei confini in epoca postbellica, al territorio italiano sono rimaste soltanto le fasce marginali del vasto bacino archeologico del monte Bego, ma le ricerche che vengono avviate sono un contributo alla altrettanto valido degli studi condotti sul versante francese, con metodologie e tecniche diverse.

Accanto allo studio delle incisioni rupestri, la spedizione prevede tutta una di attività collaterali di minore importanza. Ne parla Livio Mano, ricercatore del Museo Civico di Cuneo: «Dobbiamo fare "saggi" scavo per verificare l'esistenza di insediamenti temporanei. Saranno anche svolti rilevamenti del "ph" delle rocce, determinato dalle piogge acide e compareremo i dati quelli raccolti due anni fa. E' una informazione rilevante per la conservazione dei reperti».

Nell'area di è compresa la torbiera del lago della Vacca, luogo ideale per lo studio dei mutamenti climatici, attraverso l'analisi dei pollini che sono rimasti imprigionati negli strati del terreno, nel dei millenni.

Altre informazioni di grande valore scientifico potrebbe riservare l'esplorazione dei fondali del lago Vej del Bouc che verrà compiuta dai carabinieri-sub inviati dal servizio di archeologia subacquea dell'ufficio centrale del ministero dei Beni Culturali.

Dice ancora Gambari: «La definizione dell'area di estensione delle incisioni non è fine a stessa. Si rende necessaria per la tutela di queste testimonianze spesso al centro di furti e vandalismi».

Il problema della preservazione di un patrimonio archeologico, ancora in parte sconosciuto, coinvolge il Parco dell'Argentera, il cui apporto è stato determinante per la realizzazione dell'iniziativa, come con il contributo del battaglione alpini «Saluzzo».

«Il nostro intervento è di tipo logistico: abbiamo messo a disposizione le nostre strutture, curato i collegamenti radio e provveduto a fornire ai ricercatori il supporto dei guardiaparco», spiega Giuseppe Canavese, direttore della riserva. Una volta definita l'area archeologica la tutela del patrimonio diventerà di vitale importanza e il presidente del parco, Aldo Quarante, pensa già di coinvolgere la Regione e gli enti locali.

Vanna Pescatori

HAPPENING OPERAZIONE MESE BIMBO

VENERDI' SERA CHI CE L'HA

CE L'HA.

50%

In settembre, alla Happening, acquistando dal lunedì al venerdì su una spesa almeno 50.000 lire, avrai uno sconto immediato 20% tutta moda bimbo. E tornerai al sabato, esibendo lo scontrino dell'acquisto fatto in settimana, avrai uno sconto immediato 50% addirittura. Non farti sfuggire l'occasione: per quattro settimane, alla Happening, scontrino vale sconto, su tutta la moda bimbo.

CENTRI MODA HAPPENING

BRA (CN), Via Umberto, 29 - PINEROLO/ROLETTO (TO), S.S. Orbassano - Pinerolo.

Dodicesima sagra vendemmiale e Fiera della nocciola

Guarene è in festa

Stasera folclore musicale

GUARENE. Il paese, che sorge in una bella posizione panoramica, dominato dall'imponente castello, già dei Roero, ora dei conti Provana di Collegno, questa settimana è in festa. Sono in programma la dodicesima Sagra vendemmiale e la quinta Fiera della nocciola Piemonte.

Dopo le serate di giovedì e ieri, (tombola pro-esilo e gare a carte) stamani prenderà il via il concorso di pittura estemporanea «Premio Roero 1989» organizzato dalla biblioteca civica con il patrocinio della Cassa Rurale di Vezza e dell'Ordine dei cavalieri di S. Michele.

Dicono Renato Fresia, presidente della biblioteca, e il pittore Dino Pasquero, del comitato organizzatore: «L'iniziativa si propone di richiamare artisti nei nostri paesi per valorizzare il paesaggio, i monumenti architettonici e le attività».

[illegible] aperto a tutti e le opere devono ispirarsi, appunto, all'ambiente paesaggistico, artistico ed umano di alcuni comuni del Roero. Quest'anno sono stati scelti Guarene, Canale e Vezza. In futuro il premio sarà dedicato agli altri paesi roerini. A Guarene, Canale e Vezza, oggi e domani, i pittori potranno pertanto vedere pittori all'opera, a ritrarre angoli caratteristici, chiese e personaggi.

La timbratura delle tele per partecipare al concorso avrà luogo nel palazzo comunale di Guarene dalle 9 di oggi fino alle 12 di domani. Nel pomeriggio la premiazione.

Veduta panoramica sui tetti di Guarene e sulla pianura

Stasera alle 21 in piazza Roma ecco «Terramanta '89», Festival della musica e [illegible] popolare. Vi partecipano i gruppi Malbruk (musica ispirata alla tradizione piemontese), Bluegrass Ties (country), Afrosound (musica dello Zaire e [illegible] canzone africana ispirata ai leaders della rivolta nera alla prigionia [illegible] Nelson Mandela) nonché Marco Fabbri (violino, musica irlandese). In caso di maltempo il concerto si terrà al coperto.

Domattina alle 9 si apre la tradizionale [illegible] dei prodotti della campagna guarenese con la frutta e i rinomati ortaggi della Vaccheria.

A mezzogiorno consegna del «Premio Guarene» agli abitanti benemeriti della [illegible] e del premio di pittura istituito dal Co[illegible]e. Parteciperà la banda musicale di Neive. Nel pomeriggio spettacolo di [illegible] varia per piccoli e grandi, distribuzione gratuita di polenta, salciccia e vino; in serata danza.

Lunedì nello sferisterio è in programma la quinta Fiera della nocciola Piemonte che sta per ottenere la doc. Rileva il presidente della Pro loco Angelo Delpiano: «Si tratta [illegible] una coltura in espansione nella nostra zona che sta però attraversando un momento di crisi di [illegible] La fiera [illegible] accompagnata da una esposizione di macchine [illegible] attrezzature agri[illegible]

Guarene, ad appena 6 chilometri da Alba, [illegible] uno dei paesi [illegible] la popolazione in continuo [illegible]mento (ha [illegible] abitanti). Il sindaco Adriano Bongiovanni osserva: «Ci sono molte richieste di alloggi (in affitto che non si riescono [illegible] soddisfare. La vicinanza [illegible] Alba, le belle posizioni, favoriscono la domande [illegible] nuovi insediamenti».

Per rispondere a questa esigenza, è in programma la costruzione di trenta casette [illegible] schiera tra le frazioni Racca e Castelrotto. Tra le opere pubbliche in via di realizzazione, da segnalare la nuova palestra a Vaccheria (costo 500 milioni) che potrà anche [illegible] utilizzata [illegible] gruppi sportivi. Sempre a Vaccheria sarà costruita una nuova scuola materna. (g. f.)

Una suggestiva immagine di Guarene, con l'elegante castello

Riconoscimenti a cinque personaggi

La «campanara» fra i premiati

GUARENE. In occasione della Sagra vendemmiale domani alle 12, in piazza Roma, saranno anche assegnati due premi annuali: [illegible] di pittura [illegible] un artista di elevato livello e l'altro a guarenesi benemeriti.

Il Comune ha deciso [illegible] attribuire quest'anno [illegible] premio di pittura (medaglia d'oro con stemma di Guarene) al maestro torinese Giacomo Soffiantino «artefice di una cultura figurativa legata alla natura e a profondi e poetici risvolti umani».

Dice il sindaco di Guarene, Adriano Bongiovanni: «Abbiamo istituito questo riconoscimento per richiamare nel no[illegible] paese artisti di varie regioni per dare un impulso alle attività culturali. Il Comune ha anche allestito una pinacoteca nella biblioteca civica che intende trasformare in museo di arte contemporanea».

Il «Premio Guarene» [illegible] un attestato [illegible] benemerenza che Comune e Pro loco consegnano ogni anno [illegible] alcuni guarenesi che si sono particolarmente impegnati per la comunità.

Quest'anno otterranno il riconoscimento quattro persone: Marie Cerrato, 79 anni, sagrestana e campanara, [illegible] aperto, generosa e amica degli animali. La motivazione dice: «Attenta custode dei nostri edifici religiosi, accomuna all'esempio encomiabile di cristiana carità, l'irripetibilità del personaggio».

Renato Saffirio, 64 anni, animatore [illegible] i ragazzi, per anni ufficiale postale nella frazione Castelrotto.

Michele Pelassa, 87 anni, «per quattro legislature solerte amministratore del Comune, continua [illegible] [illegible] [illegible] passione l'attività di agricoltore che mai [illegible] abbandonato».

Infine, Guido Boffa, [illegible] anni, [illegible] contadino più anziano della frazione Vaccheria, portalettere in gioventù, [illegible] parte da moltissimi anni della corale parrocchiale.

A tutti sarà consegnata [illegible] pergamena [illegible] le significative parole: «I guarenesi, con stima ed affetto, dedicano questo attestato di benemerenza». (g. f.)

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Certificati di deposito IMI
Cedola trimestrale
Tasso netto
10,54%

— Gestioni
— Azioni
— Fondi comuni
— Assicurazioni
— Pensioni integrative

INFORMATEVI!

[illegible] - p.zza [illegible] 3 - Tel. 0173/363901-33690
[illegible] FOSSANO - via [illegible] - Tel. 0172/636184-635351

salumi badellino
Corso Canale, 5
☎ (0173) 36.23.86
12050 GUARENE

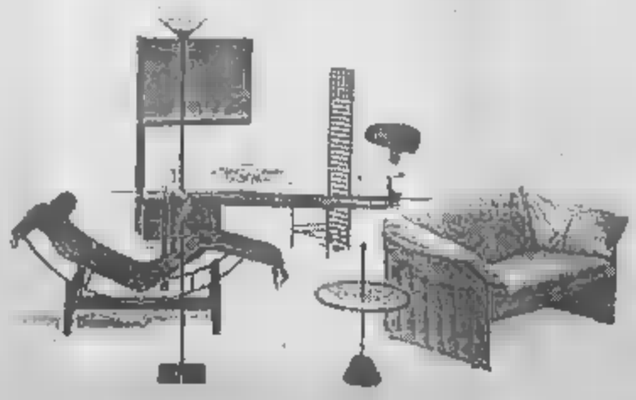
PIZZERIA - RISTORANTE
AL LAGO
GUARENE
Loc. Rivi, 2
Telef. (0173) 611.177

MACCHINE UTENSILI
[illegible]
MECCANICA
REMIGIO ACCOMO
GUARENE (CN)
C.so ASTI VACCHERIA, 42
Tel. 0173 - 211.448 - 211.833

OFFICINA REVELLO
C.so [illegible] 1 - GUARENE - Tel. 0173/363.296
Fax. 0173/361.010
Infissi in alluminio sistema Schuco
Facciate continue pareti mobili
Carpenteria leggera per l'industria
Costruzioni in ferro, inox, ottone
Grigliati e recinzioni in grigliato
[illegible]

PRUNOTTO FELICE & C.
Corso Canale, 26 - RACCA DI GUARENE
Tel. 0173 361.205
[illegible] Lavorazione carni [illegible] salumi
Allevamenti in proprio

Stupino Savallo &C. s.n.c.
Serramenti in PVC [illegible] Alluminio
[illegible] Costruzioni in ferro
Taglio, piegatura, foratura lamiere con macchine a controllo numerico
[illegible] GUARENE
Fraz. Vaccheria - Strada Porini, 7
Telefono (0173) 211.467 - Telefax (0173) 211.944

mobili [illegible] Costantino
arredamenti classici e moderni
— ambientazioni a misura —

esposizione permanente:
via A. Roero, 25 - 12050 GUARENE (CN)
Tel./Fax 0173/611141

Domani ultimo ostacolo per Aicardi e Balocco

Balon, si decide

A Cortemilia e Taggia

CORTEMILIA
NOSTRO SERVIZIO

Ricky Aicardi e Carlo Balocco domani, contro Marco Pirero e Stefano Dogliotti, il passaporto per la finali del campionato di serie A di pallone elastico. Le partite di ri semifinali sono in programma, con inizio alle 15, negli sferisteri di Taggia dove saranno i due liguri Pirero ed Aicardi, e di Cortemilia dove si affronteranno Dogliotti e Balocco.

Gli incontri andata erano terminati con le nette vittorie dei padroni di casa che non avevano incontrato eccessiva resistenza. Aicardi si era imposto a Canale per 11-2, Balocco a Vignale pur 11-4. In entrambi i casi ad essere deluso era stato soprattutto il pubblico, privato dello spettacolo che sarebbe stato lecito attendersi da una semifinale del massimo torneo pallonistico. Domani le cose potrebbero cambiare, poiché i due sconfitti della prima partita giocano con il vantaggio del fattore campo e soprattutto con la consapevolezza di all'ultima spiaggia. Se perdono, infatti, terminano la loro avventura in questa stagione che si è comunque rivelata assai soddisfacente per entrambi. A que punto c'è però il rischio che si sentano appagati per raggiunto brillantemente le semifinali in campo senza la agonistica grazia alla quale hanno eliminato nei quarti Rosso I e Rosso II. dovrebbe però essere così, a giudicare almeno dalle dichiarazioni della vigilia.

Da Cortemilia il presidente Mario Banchero dice: «Noi vogliamo vincere per andare alla bella, dal momento che Dogliotti sta bene e che a Cortemilia si difende molto meglio anche contro campioni del calibro di Balocco. Il nostro avversario, domenica, pur vincendo nettamente, non ha giocato altissimi livelli. Ha però sfruttato molto bene il particolare muro dello sferisterio di Vignale, cosa che invece non è riuscito a fare Dogliotti. In casa nostra sarà però un'altra Sicuramente venderemo cara la pelle».

Balocco si lascia troppo impressionare dai proclami degli avversari. In settimana era corsa che dovesse dare nuovamente forfait per male alla mano, ripetendo l'esperienza già fatta nei quarti con Tonello. Il portacolori della Monferrina ha però smentito tutto: «Non so chi metta in giro certe voci. Io regolarmente in campo, anche la non guarito del tutto. Sto però meglio ed i medici che mi hanno in cura stanno valutando la possibilità di farmi giocare l'iniezione di anestetico come domenica scorsa. In settimana mi sono allenato colpire la pelle e mi in buone condizioni generali. La tendinite la periostite alla destra si stanno risolvendo lentamente ed io molto fiducioso sull'esito della gara di Cortemilia. Sono convinto che sarà più difficile che a Vignale, ma penso che la finale tricolore sia alla mia portata».

Anche l'incontro di Taggia ha un favorito d'obbligo in Ricky Aicardi contro quale Marco Pirero difficilmente riesce ad esprimersi al massimo. «E' una storia vecchia; quando mi trovo di fronte Aicardi, non riesco giocare vorrei e mi demoralizzo, finendo per fare figure bruttissime. Visto come sono andate le cose a Canale, non ho molta fiducia neanche nell'incontro ritorno» ha detto il giocatore della Taggese.

Aicardi però si fida: «A Taggia, Pirero mi ha sempre messo in difficoltà. Inoltre la pesante sconfitta di Canale stimolerà i nostri avversari al massimo impegno per non uscire di scena ingloriosamente. Sono sicuro che la partita non sarà una passeggiata per noi».

domani tutta l'attenzione degli appassionati sarà concentrata sui due confronti di finale, oggi alle 15 il balon offre un'interessante sfida del torneo di serie B. Per il secondo incontro del girone finale si affrontano a Cuneo Bellanti e Sciorella.

Bellanti, che ha vinto in settimana spareggio Molinari, è riuscito ad entrare in per la promozione.

Aldo Scavino

Il centrocampista Tricarico al Cuneo

Un po' di Inter

Trattative per attaccante con esperienza di C1
Squalificato (una giornata) lo stopper Giovannico

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

presidente Sanino l'aveva promesso ai tifosi: «Ci sarà qualche bella sorpresa». E adesso la pro prende corpo. Dall'Inter, la Cuneo Sportiva ha quasi definito l'ingaggio ventenne Fabio Tricarico, ceduto in prestito lo anno al Trapani (C2), dove è risultato fra i migliori.

Tricarico è un tornante in grado sostenere gioco d'attacco ha tra le sue qualità la continuità rendimento. Per averlo, i biancorossi hanno vinto la concorrenza del Montevarchi (C1) e del Cuoio Pelli, prossimo avversario.

«Sono stati decisivi nei colloqui con segretario nazionale Beltrami — Mario Sanino — i buoni rapporti che abbiamo coltivato con il passaggio all'Inter di Volcan e Quarante. Anche per questa ragione la società milanese preferisca dare al Cuneo Tricarico».

Per il sì definitivo manca soltanto un'ultima valutazione dell'allenatore Barlassina che parlerà oggi con il ragazzo. In ogni il centrocampista giocherà stasera con la formazione «Berretti» biancorossa che affronterà in amichevole Carcare, l'undici locale.

Comunque, l'ex interista, che è militare a Bologna, non sarà disponibile per l'esordio Siena; non potrà scendere in campo anche lo stopper Giovannico, squalificato per una giornata.

Sanino aveva sempre parlato dell'ingaggio di un attaccante, mentre Tricarico è un centrocampista. E infatti dice: «Stiamo trattando giocatore in disaccordo con una società di C1, che gioca tre-quattro stagioni in questa serie e che ha al suo attivo una media di sette-otto gol a campionato».

Con questi due ritocchi «mi Barlassina avrà a disposizione un organico piuttosto ricco: posso davvero lamentarmi, è indispensabile, in torneo professionistico equilibrato quello che stiamo per affrontare, avere la possibilità di soluzioni tecniche diverse in ogni partita».

Il tecnico cuneese guarda anche interesse alla formazione «Berretti», guidata dall'ex albese Roggero: «Ci sono elementi di valore; sarei disposto su ragazzini di anni, l'attaccante Buttiglieri, mediano Monetta e il portiere Cancellara. Hanno grandi possibilità». Sono ragazzi che il direttore sportivo Beppe Bergese ha «prelevato» dalla Veloce Savona.

Intanto l'avventura professionistica alimentando altre iniziative attorno alla squadra. L'emittente cuneese «Telegranda», ogni giovedì alle 20,30, manderà in onda una trasmissione condotta dall'ex portiere del Busca Walter Perazzolo nella quale si esaminerà gara della domenica precedente si presenterà quella successiva. dirigenti qualche giocatore — dice ancora il presidente Sanino — saranno presenti per rispondere alle domande dei tifosi, che potranno chiamare in diretta, per telefono, gli studi televisivi».

Il salto nel «prof» ha anche favorito l'arrivo di molti ragazzini al settore giovanile biancorosso. club di Monviso ha superato i tesserati, con un aumento di oltre ragazzini rispetto allo scorso anno. «Siamo veramente soddisfatti di questo risultato — Sanino — anche si trovi fronte alla mancanza di impianti sportivi non sappiamo dove fare allenare i nostri giovanissimi calciatori. Sarebbe grave non riuscire a dare loro una risposta soddisfacente, dopo gli sforzi che la società sta compiendo per consentire ai ragazzi di Cuneo di fare calcio, nel migliore dei modi, con scuola allenatori di prim'ordine. Speriamo che Comune risolva la questione in tempi brevi».

Gualtiero Franco

Presidente e allenatore. Mario Sanino (a sin.) e Lorenzo Barlassina.

Stamattina il via da Sampeyre

Volle Varaita parte il rally

SAMPEYRE
NOSTRO INVIATO

Scatta la edizione del Rally Valle Varaita, manifestazione di Coppa Italia seconda a coefficiente cinque, valida anche per il decimo campionato Piemonte-Valle d'Aosta e per la quindicesima edizione del Trofeo Alpi Occidentali. Sarà una bella gara perché gran parte dei piloti iscritti hanno ancora da chiedere parecchio alla classifica assoluta di Coppa, ma allo stesso tempo vogliono anche sfatare il mito che vede sulle strade alpine Piero Beltrandi protagonista.

E' un rally molto valido, che si sta facendo strada grazie ad accurata e perfetta organizzazione, con il «patron» Amedeo Olivero che dedica tutte le sue forze per portare la manifestazione a livello internazionale. Anzi, il Rally della Valle Varaita è pronto per tentare di spodestare il Limone, a quanto di che in terra di Granda due manifestazioni motoristiche alto livello tecnico possono coesistere. Sono ormai lontani i tempi del San Giacomo, del 100.000 Trabucchi, Ruota d'Oro, Rally di Alba, Doc di Diano; adesso la provincia sportiva guarda con interesse questa nuova manifestazione che, in tre anni, ha saputo conquistare la simpatia di tutti e che cresce tecnicamente.

Il «pieno» di iscritti (centosessanta), più pattuglione di riserve pronto ad inserirsi sfruttando gli eventuali forfait, la dimostrazione più semplice: il rally di Sampeyre piace e diverte per la sua spettacolarità e per la formula «tutto di giorno» e «tutto asfalto».

Sei le prove speciali in programma, da ripetere due volte, per totale di 351 chilometri, cento dei quali inseriti in percronometrati. Si parte stamattina alle 8,30 da Sampeyre. Gli equipaggi in gara transiteranno sul Colle Sampeyre, ad Elva, Roccabruna, Dronero, Montemale e poi si fermeranno per il riordinamento a Saluzzo. Nuova partenza per la Saluzzo-Brondello, prova speciale classica, usata in passato dal 100.000 Trabucchi e mente dal Rally Limone. Da Brondello la carovana raggiungerà Valmala e da Valmala nuovamente Sampeyre da dove partirà il secondo giro della gara. Alle 20, dopo dodici ore competizione, gli equipaggi ancora gara raggiungeranno mente la pedana di Sampeyre.

Al via di questa terza edizione della gara i migliori specialisti piemontesi e liguri in lizza per il Trofeo zona e per le posizioni di rincalzo che, comunque, danno l'accesso alla finale del Trofeo rally nazionali. Tra questi gli imperiari Duberti, su Peugeot 205 Gti, gruppo A, e Giordano, che ha vinto a sorpresa il Valli Imperiesi volante di una Peugeot 205 Gti, gruppo N. I protagonisti della stagione sulle strade alpine validi antagonisti nei piloti locali a cominciare da Piero Beltrandi, vincitore della passata edizione del rally, al volante della Lancia Delta integrale campione del mondo.

In gara per il titolo assoluto della competizione anche il monregalese Pier Felice Filippi, l'albese Vezza, i cuneesi Della Torre e Gazzola e l'astano Barbero, tutti al volante della berlinetta della Casa torinese. Tra i possibili e probabili outsiders Benazzo e Orengo con la Renault 5 turbo, Verna e Cassinis con le Ford Sierra Cosworth. Per il cabano Franco Cassinis si tratta di un rientro atteso a lungo.

Un discorso particolare è riservato alla sicurezza. Dice il «patron» del rally Amedeo Olivero: «Sì, queste gare sono belle quando la sicurezza è assoluta. Al Valle Varaita saranno le persone impegnate a far che tutto proceda per il meglio. I commissari di percorso sono 120 e lungo le prove speciali dislocati 7 medici, ambulanze e elicotteri pronto ad intervenire in caso incidente. I contatti radio saranno assicurati da un'équipe 30 operatori. Crediamo d'aver fatto davvero il massimo». Domani alle 11, esposizione delle classifiche premiazione dei vincitori in piazza della Vittoria.

Fiorenzo

Lancia protagonista. La Delta integrale è l'auto favorita anche in questo rally

Concorso interregionale Fossano

Le due giorni dell'ippica

FOSSANO. Prestigioso appuntamento sportivo a Fossano oggi domani presso la sede maneggio «Aurelio Del Pozzo» di Cussanio.

Si tratta del terzo concorso ippico interregionale «Gran Premio Andrea Paglieri», organizzato dall'assessorato allo Sport e Manifestazioni. Già nelle precedenti edizioni del concorso si era visto un notevole afflusso sia iscrizioni sia di pubblico e questo oltre a dare il segno dell'alto livello della manifestazione fa ben sperare per l'edizione attuale che si prospetta di grande rilievo sia sportivo sia spettacolare.

La tradizione dei concorsi ippici a Fossano risale al secolo quando nella città era presente un contingente cavalleria alloggiato nel castello. In seguito, dopo molti anni di sospensione, la manifestazione fu ripresa negli Anni Cinquanta otto edizioni consecutive a livello nazionale che si svolgevano sul terreno sportivo di corso Trento.

Nuova interruzione e infine, tre anni fa, fu riproposto dall'attuale amministrazione e intitolato a Andrea Paglieri, giovane partigiano ucciso dai nazisti.

«Siamo stati i primi tra gli enti pubblici della provincia a organizzare manifestazione di questo tipo — dice l'assessore allo Sport e Manifestazioni, dottor Alberto Rivarossa — in quanto abbiamo inteso offrire un'occasione di spettacolo di sport che sicuramente risponde alle aspettative di un numero sempre più alto di appassionati. Che questa intuizione fosse esatta lo dimostra poi il fatto che in questi ultimi tre anni altri Comuni, come Racconigi e Saluzzo, hanno ripreso come la tradizione del concorso ippico».

Il programma si articola in due giornate con inizio alle ore 9: in ogni giornata si svolgeranno cinque premi riservati alle categorie «primi passi», «cavalli debuttanti», «categoria E», «categorie F» e «categoria D», con percorsi, altezza ostacoli, modalità di punteggio previsti regolamento Federazione italiana sport equestri, sotto il patrocinio si svolgono le gare.

per gli aspetti tecnici è preziosa la collaborazione della Fisef e dei circoli ippici di Moretta e Cuneo — continua l'assessore — per gli aspetti operativi bisogna riconoscere come indispensabile la collaborazione che offre un gruppo di circa venti volontari che, o perché proprietari di cavalli o perché appassionati, aiutano a risolvere i problemi logistici di sistemazione dei cavalli e dei tracciati e i piccoli problemi da affrontare e risolvere velocemente».

Settembre a Saluzzo

Tesori d'arte in città...

A settembre, Saluzzo imbevuta nei primi colori autunnali, offre il meglio dei suoi tesori artistici e artigianali.
A settembre Saluzzo è una grande vetrina dell'artigianato locale e mobile in stile. In questo contesto, CALOSSO offre in un'unica esposizione i mobili d'arte originali ed esclusivi in ogni stile: salotti, camere da letto, studi, soggiorni, cucine ed un'interessante mostra di tappeti persiani ed orientali e di arazzi nazionali e francesi.

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

... e tesori d'arredamento
Calosso.

Apertura Domenicale limitatamente al periodo 3 settembre-1 ottobre 1989

Palazzo Calosso:
Via Torino, 41 - SALUZZO (CN) - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio: Regione Paschero

Per divertirsi a Manta e Cavallermaggiore

Stasera cabaret e vecchie canzoni

Il comico del «Drive In». Enzo Braschi si esibisce al «Popsy»

MANTA. Per gli amanti del cabaret, da non perdere [illegible] al Popsy, l'incontro con Enzo Braschi, il notissimo «paninaro» di «Drive-in». Chi può dimenticare, nell'esilarante baraonda di scenette proposte dalla trasmissione comico-demenziale di «Italia 1», che andava in onda la domenica [illegible] il suo «troppo giusto»? Nessuno perché i suoi divertenti neologismi sono entrati a far parte del linguaggio quotidiano e soprattutto i ragazzi non resistono al fascino di inserire [illegible] «sfintizia» o un «arrapescion», nei loro discorsi.

Sarebbe però sbagliato pensare che la comicità di Enzo Braschi sia improvvisata. Deriva da un passato culturale di tutto rispetto, del quale fa parte una laurea in filosofia, un periodo di permanenza nella scuola come preside e anche un libro dedicato alla religione dei pellerossa e al popolo del Grande Spirito». Poi l'incontro con il comico Beppe Grillo [illegible] Antonio Ricci, affermato autore di «Drive-in», che gli ha ritagliato addosso la figura del «paninaro» e l'ha fatto conoscere al grande pubblico.

Racconta Braschi: «Una notte nel febbraio '85, saranno stato le quattro del mattino, Ricci mi telefonò. "Devi fare il paninaro", disse. Io non sapevo neppure chi fossero i paninari, ma insieme studiammo il personaggio e ne mettemmo a punto il lessico e tavolino».

È dimostrata una trovata fortunata, così [illegible] lo è stata l'intuizione di raccogliere e trasformare espressioni raccolte qua e là e termini dialettali come il genovese «cuccare», da cui è nato il «cucador», una specie di acchiappa-ragazze.

Tutto questo è anche qualcosa di più e quello che Enzo Brioschi offrirà stasera al suo pubblico. [v. p.]

CAVALLERMAGGIORE. Quando ancora le vacanze non erano «intalligenti», la fine dell'estate coincideva puntualmente con l'arrivo sul mercato discografico di tutte una serie di motivi ispirati agli addii, agli amori finiti, ai treni in partenza.

Tante canzoni che hanno fatto sognare i ragazzi di allora e che, almeno in parte, si potranno riascoltare domani sera, al dancing «Le Cupole», con Renato dei «Profeti», un gruppo tra i più gettonati nei juke-box di tutte le spiagge italiane degli Anni Settanta. Le Cupole vogliono offrire entro la fine della stagione tutta [illegible] serie di incontri con i «big» della canzone italiana di vent'anni fa.

Ci [illegible] prossimamente Little Tony, Bobby Solo, I Nuovi Angeli, i Dik-Dik e forse altre star diventate famose negli Anni Sessanta.

Alcuni di questi [illegible] stati recentemente ospiti della trasmissione televisiva di Canale 5: «Una Rotonda sul [illegible]».

Sarà [illegible] modo per lasciarsi andare ai più piacevoli ricordi [illegible] note di canzoni conosciutissime come «Gli occhi verdi dell'amore», «Bambina sola», «Le ombre della notte» che i più giovani, stasera, potranno scoprire e, forse, apprezzare.

Renato Brioschi, in arte «Renato», cantante e solista di chitarra, è stato [illegible] sempre [illegible] po' il leader della formazione composta da quattro elementi e sarà lui a riproporre i successi più significativi di quegli anni accompagnato da [illegible] gruppo molto preparato: «I Master». [v. p.]

GRANDA APPUNTAMENTI

[illegible]

[illegible] Suonano i [illegible] Boys»

Stasera alle 21, concerto del gruppo «Golden Boys», nella piazza principale, per l'inaugurazione delle tradizionale fiera dell'Addolorata. Per tre giorni la cittadina sarà animata da una serie di manifestazioni commerciali, gastronomiche e musicali, tra cui, domani, è in programma un'esposizione di auto nuove e, presso gli stands dei prodotti tipici, la degustazione dei formaggi e vini locali.

CUNEO
[illegible] Concerto [illegible] San Tommaso

Concerto ungherese nella chiesa di San Tommaso, stasera alle 21, per la rassegna «Incontri corali 1989», organizzato dalla società corale Città di Cuneo, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura e la corale polifonica di Sommariva Bosco.

DOGLIANI
[illegible] Stasera [illegible] veglia [illegible]

Per la sagra del Dolcetto, nel padiglione coperto, stasera alle 21, grande veglia danzante con l'orchestra spettacolo [illegible] baroni del liscio». Nel corso della [illegible]ata, [illegible] le più belle per l'elezione della Reginetta del Dolcetto di Dogliani [illegible]

[illegible]

[illegible] Grigliata al campo sportivo

In occasione dei festeggiamenti patronali questa sera al campo sportivo è in programma una grigliata aperta a tutti. Durante la festa, alle 21, è in programma un falò con «illuminazione delle croci». I festeggiamenti prevedono per oggi pomeriggio una gara a petanque a sorteggio libera a tutti [illegible] inizio alle 14. Alle 14,30 [illegible] corsa di cavalli su percorso misto. Per i giovani appassionati del gioco alle bocce è stata organizzata una gara che si svolgerà nel pomeriggio.

MORETTA
[illegible] Sfilata [illegible]

Alle 20,30 in piazza Castello appuntamento con la moda autunnale e invernale: è in programma una sfilata con inframmezzi del cabarettista Cesare Carbonari. L'ingresso [illegible] cinquemila lire.

MONTICELLO
[illegible] Una [illegible]

MONTICELLO. Per la sagra dell'uva oggi pomeriggio alle 16 caccia al tesoro [illegible] a bambini e ragazzi fino a 14 anni. Serata [illegible] la cantoria Tre Castelli di Magliano Alfieri nella chiesa di S. Bernardino. Ospite il cantautore Flipot.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] bagnet»

Si inaugurano oggi alle 18,30 i nuovi campi da tennis, pallavolo e bocce costruiti in località S. Antonio. Completano il complesso sportivo che comprendeva già un campo da calcio con spogliatoi. Per il settembre maglianese, oggi pomeriggio giochi per giovanissimi (area scuole). In [illegible] distribuzione di bollito e bagnet a cura della pro loco.

[illegible] E ARTISTI

BAROLO. La Pro Loco, il Comune di Barolo, l'Enoteca regionale e l'Apt Langhe Roero hanno organizzato la settimana scorsa la terza edizione del Bacco d'oro: i madonnari disegnano il vino nelle contrade intorno al castello comunale. Un'iniziativa d'arte popolare che già nelle edizioni passate ha riscosso molto successo per l'originalità degli interventi e che nell'edizione '89 è cresciuta notevolmente.

[illegible] artisti del gessetto, che vantano un'antica tradizione soprattutto per interventi presso santuari, in occasione di festività religiose e in altri luoghi come espressione di racconto di eventi umani e bellici, sono tornati a Barolo nelle vicinanze dell'Enoteca del Barolo per inventare originali soggetti ispirati alle vendemmie imminente, quasi un rito propiziatorio, meritandosi in premio l'ormai famoso Bacco d'oro d'argento e di bronzo.

S. STEFANO BELBO. Presso la casa natale di Cesare Pavese, nell'ambito del premio letterario omonimo conclusosi quest'anno con moltissimi consensi, si svolge fino al 24 settembre la mostra di Marcello Simonetta: «Omaggio a Pavese».

L'artista, che ha tenuto a Milano nell'aprile scorso una mostra già dedicata al nostro scrittore, riesce a far rivivere con ardore memorie e riminiscenze con la potenza intellettuale e concettuale di chi cerca [illegible] tutte le forze e ripercorrere il tempo e le arcane emozioni, traducendo in «segno tangibile» le rappresentazioni [illegible] ricordo, come del resto ha sempre fatto Pavese in modo unico, nei suoi scritti. Il [illegible] come simbolo di un'espressione interiore, ritorna nell'opera di Simonetta simbolicamente come giustificazione del percorso vitale.

[illegible] Nell'ambito di Arte vino 1989 si sono potute ammirare diverse espressioni d'arte dalla musica alla pittura alla danza. «Arte nei cortili» ha significato far rivivere il centro storico peraltro stupendamente conservato e ristrutturato con mostre di pitture di buon livello allestite nei palazzi settecenteschi adiacenti a piazza Italia.

Nella galleria dell'Enoteca comunale espone Franco Benso e Giuliano Vaccuneo, molto ammirata l'opera batik di Laura Bogetto, Giorgio Ricaldone e Giorgio Cordino.

Rina Zanotti presenta le sue raffinate e piacevoli ceramiche in piazza Italia, mentre al Marcovaldo con Francesca Saraceno espone Enzo Scalea, pittore di origine neivese che si distingue con lo stile di sempre, a cui va il merito di tutti gli allestimenti delle altre rassegne.

CUNEO. La Galleria il Prisma, centro d'arte che svolge attività nazionale e spesso internazionale, presenta Forum ad Amburgo [illegible] 13 al 18 settembre con una mostra del geniale artista [illegible] Claudio Berlia.

Ne «Il ritorno del mito» suggestive tempere [illegible] tavole di straordinaria coinvolgente magia. Berlia, nativo di Savigliano, risiede a Cuneo.

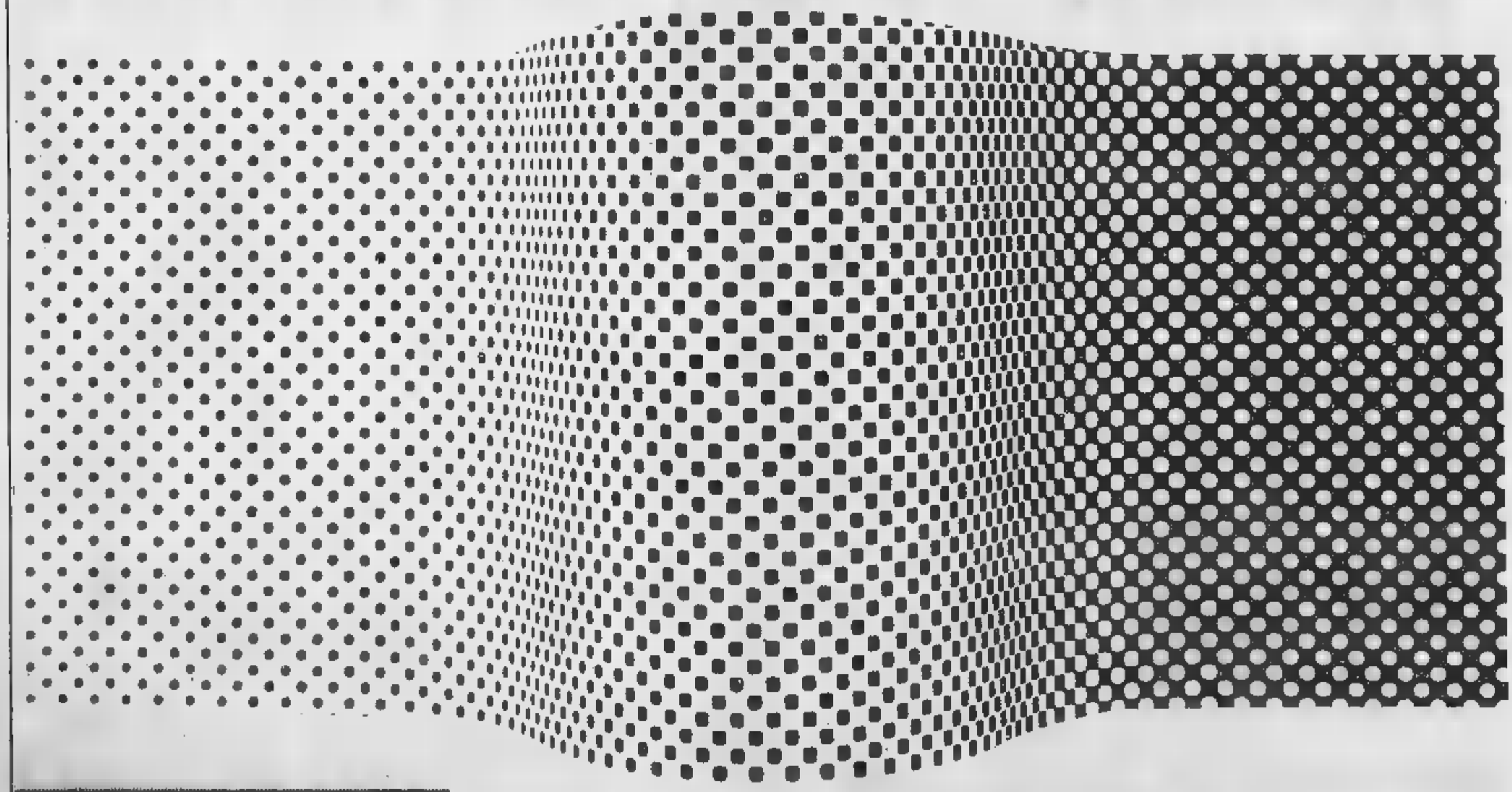
Dopo la maturità artistica si [illegible] diplomato all'Accademia Albertina e ha frequentato p[illegible] la facoltà di architettura del politecnico la scuola a fini speciali di scienze e arti grafiche nel campo della stampa e questa resta la grande radice [illegible] tutto il suo lavoro che si è fortemente arricchito dell'espressione degli elementi dei grandi temi.

L'effetto è sempre scenografico come del resto ha [illegible]pre approfondito proprio lo studio della scenografia collaborando in passato a tanti allestimenti teatrali. Attualmente è titolare di una cattedra di disciplina artistica al liceo artistico di Cuneo.

ALBA. In via Vittorio Emanuele 6/b si inaugura oggi alle 17 la personale di Domenico Magazzù, pittore figurativo con un senso personale del reale che si evidenzia nelle vedute paesaggistiche dove [illegible] appare nella [illegible] immediatezza [illegible] plen air, vibrante ed appassionante. La [illegible] prosegue [illegible] [illegible] pomeridiano e serale 15,30-19,30, 21-23 fino all'8 ottobre.

Claudia Ferraresi

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



Gatti Satiz S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Tecnica dell'allevamento e folclore da 18 anni a Cherasco

Il regno della lumaca

Due giorni con gli elicicoltori

CHERASCO. Organizzata dall'Istituto internazionale di elicicoltura, si terrà oggi e domani la diciottesima rassegna nazionale del settore. Dopo il successo dell'edizione dello scorso anno, che coincideva con il decennale nascita dell'Associazione nazionale elicicoltori, mostra soprattutto a dare il quadro della situazione agli operatori.

«Per rendersi del della manifestazione — dice Giovanni Avagnina, presidente dell'Ane — è sufficiente tener presente che l'associazione promotrice raccoglie soci, che operano su un terreno di produzione di 40 milioni metri quadrati, prodotto commerciabile di circa 6500 quintali, che rappresenta oltre il 10 per cento del consumo nazionale di chiocciole».

Siamo fronte a una offerta ancora fortemente deficitaria, con un che si approvvigiona soprattutto l'importazione, che spesso offre prodotto qualitativamente assai inferiore al nostrano. Per questo motivo l'associazione ha creato proprio marchio di garanzia, con una chiocciola stilizzata il corpo è stato trasformato in una forchetta, a tutela di un prodotto garantito allevamenti italiani ciclo biologico completo di aziende iscritte e controllate dall'Ane.

E' con soddisfazione che Cherasco si parla dei risultati raggiunti. Dopo una fase iniziale in anche pagato lo scotto dei neofiti (e non c'è alcuna difficoltà ad ammetterlo) è impostato un piano di assoluta serietà scientifica ed è proprio dalla ricerca che provengono in continuazione i suggerimenti e le certezze che fanno dell'elicicoltura un'attività agro-zootecnica in grado di utilizzare volte terreni marginali per produrre redditi.

protagonista. La richiesta del mercato continua a crescere

«Proprio l'esigenza di continuo aggiornamento scientifico e tecnologico — continua il presidente dell'Ane — rende indispensabile la manifestazione di Cherasco». Oggi, all'assemblea ordinaria dei soci (prevista alle 10 nella sede di palazzo Fracassi), una mostra-mercato delle attrezzature, delle attività e dei prodotti, e nel pomeriggio (ore 15) una conferenza tecnica sui sistemi di produzione, alimentazione, ciclo riproduttivo, raccolta e commercializzazione.

Domani, alle 10, il convegno di elicicoltura presenterà panorama europeo esperienze sull'allevamento delle chiocciole, con la partecipazione di studiosi e tecnici di molti Paesi stranieri.

«I nostri sistemi di allevamento hanno dato risultati così confortanti che anche chi, i francesi, aveva preso strade diverse, si sta ricredendo. E' un altro motivo orgoglio per l'associazione che rappresento — continua Giovanni Avagn — questo interesse così diffuso per ciò che abbiamo creato».

Un esempio: nei lunedì e martedì di ottobre, turni di 200-250 per volta, arriveranno Cherasco circa mille ungheresi, tutte persone legate al settore, che verranno a vedere le strutture conoscere gli elementi fondamentali per ricreare nel loro se quanto è già sperimentato con .

Domenica terrà anche mercato all'ingrosso e al minuto della chiocciola.

Bruno Taricco

Raduno nazionale di cento artisti, stasera spettacolo

Fiera magica a Cherasco

E domani «mercato delle pulci»

CHERASCO. Dopo le prime esibizioni ormai lontane (risalgono al 1981 e al 1984) il Circolo Magico Cuneese organizza oggi terzo incontro, molto atteso, a Cherasco.

L'arrivo degli ospiti (un centinaio circa, da ogni parte d'Italia, con una delegazione francese) è previsto alle 14,30 con «reception» all'Ufficio turistico comunale.

Alle 15,30 s'inizierà l'attività le «fiere magiche»: vere e proprie contrattazioni che servono come base per arricchire la propria esperienza con le invenzioni più nuove.

Il mago Chouf Chouf (al secolo Jean-Pierre Guebet) terrà una particolarmente attesa conferenza per i colleghi italiani alle ore 16,30 nella chiesa San Gregorio, come sempre messa a disposizione per le manifestazioni cherasche.

Alle 18, in una breve sosta dei lavori, i convenuti saranno guidati alla conoscenza della città esperti della «Pro Loco Cherasco».

Il momento più significativo per gli appassionati sarà que lo spettacolo serale, in programma alle 21, sulla piazza antistante l'Arco di Belvedere.

Si esibiranno almeno quattro artisti di sicura presa sul pubblico: il francese Chouf Chouf, che attualmente opera allo «Sporting» di Montecarlo, il piemontese Rogur (all'anagrafe Domenica Anselma), segretario Circolo magico cuneese, l'emiliano Stefano Dal Balanzoni, barettista sempre in giro per i migliori locali, il mago Sales (Silvio Mantelli) responsabile del «L'oca nel cilindro» Torino, grandi «maestri» della magia italiana.

La tranquillità paese, la struttura urbanistica, la sua gente e anche il fatto che le precedenti manifestazioni avessero avuto un lusinghiero successo hanno fatto dire al mago Smith (Giuseppe Bonomessi), presidente del Circolo cuneese, che «Cherasco si dimostra un luogo ideale per il ritrovo artistico fantastico mondo della magia».

Ma la città, maghi, propone un altro appuntamento di sicuro richiamo, nell'ambito delle giornate dedicate all'elicicoltura.

«La tradizione è ormai consolidata — spiega Giuseppe Lanzardo, responsabile dell'organizzazione per conto della Pro loco Cherasco — le manifestazioni come il regionale delle pulci sono quasi automaticamente inserite nel calendario annuale».

Indubbiamente la cittadina, la sua scenografia barocca pur rispettosa di elementi più antichi, si presta ottimamente alle necessità: due ampie, facilmente isolabili dal traffico delle automobili, senza particolari inconvenienti per nessuno e, in caso di pioggia, almeno trecento metri di portici, larghi e disponibili.

Così, domani dalle del mattino, e sino alle 20, si terrà la quindicesima edizione del «Mercato». E' aperta a tutti gli appassionati cose «antiche perlomeno usate», che potranno esporre, contrattare, vendere o comprare a seconda della disponibilità, del fiuto o semplicemente del gusto personale, disfarsi di qualcosa o acquistare qualcos'altro, sognato da tanto tempo o perduto in una particolare fase della vita.

«Lo anno — continua l'organizzatore Giuseppe Lanzardo — abbiamo avuto più di trecento adesioni di espositori; pensiamo sia una misura giusta di il

Ancora Lanzardo: «I nostri sforzi sono invece rivolti a una di selezione degli espositori, perché se è vero che il mercato deve basarsi una spontaneità, che sola può portare piacevoli sorprese, non detto però che si possa presentare qualsiasi cosa, specie di cattivo gusto».

Conclude Giuseppe Lanzardo: «Il mercatino delle pulci si inserisce in modo coordinato nella politica di un'offerta turistica tradizionale, qualificata, che la nostra Pro loco perseguendo da tempo e i risultati confortanti, sottolinearlo, non sono finora mancati». [b. t.]

Associazione Nazionale Elicicoltori Cherasco

Città di CHERASCO

16-17 Settembre 1989

18ª RASSEGNA NAZIONALE DI ELICICOLTURA

PROGRAMMA

Sabato settembre 1989

Apertura
MOSTRA DELLE ATTREZZATURE e DELLE ATTIVITA' ELICICOLE.
MOSTRA MERCATO della Chiocciola viva e della Chiocciola conservata.

ore 9.30 Apertura
MOSTRA «LA LUMACA D'ARTE»
ore 10 ASSEMBLEA GENERALE dei soci dell'Ass. Naz. Elicicoltori.

CONFERENZA TECNICA
VISITE AD ALLEVAMENTI DELLA ZONA

17 settembre 1989

ore 8 MOSTRA MERCATO della Chiocciola
ore 9.30 Presentazione del PATE' di LUMACA
Novità assoluta. Assaggi -
10-13 Palazzo Fracassi
CONVEGNO NAZIONALE Elicoltura
«L'allevamento della Chiocciola» panorama europeo di esperienze e produzioni.
Con la partecipazione di: elicicoltori, tecnici del settore.
Presentazione delle delegazioni .

MANIFESTAZIONI COLLATERALI

Sabato 16 settembre

FESTIVAL della MAGIA 4ª edizione spettacolo di arte magica con la partecipazione di importanti illusionisti europei (ingresso libero).

Domenica 17 settembre

Grande SPETTACOLO FOLKLORISTICO MUSICALE
partecipazione di:
Gruppo Folkloristico BAL DO SABRE
Gruppo Folk BRA
Varie BANDE MUSICALI

ore 17 Distribuzione gratuita della specialità locale FRITTATA DI LUMACHE accompagnata da vini tipici delle Langhe.

Fratelli Barbero

TRIVELLAZIONI
POZZI

Via Cuneo, 27 - (0172) 495146 - Cherasco

SOCIETA' COOPERATIVA R.L.

Fattoria 2000

MACELLAZIONE CARNI BIANCHE

PERSONALE DI PULIZIA

12060 RORETO DI CHERASCO - Via Cuneo 24
Telefono (0172) 49.57.27

DEA s.a.s. di RAMELLO GIOVANNI e C.

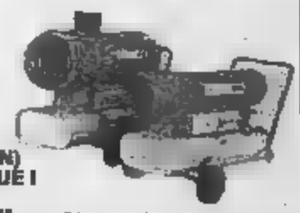
ELABORAZIONE DATI AZIENDALI RECAPITO PAGHE E CONTRIBUTI

VIA VITTORIO EMANUELE, 32 - TEL. (0172) 488.269
CHERASCO
VIA MARTIRI, 30 - TEL. (0173) 776.334

biemmedue s.p.a.

bm2

arcom
Via Industria, 12 - 12062 CHERASCO (CN)
Tel. 0172/48681 - 48050 - Tx 223803 BMDUE I



IDROPULITRICI E IDROSABBIATRICI

PREVENTIVI e DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO

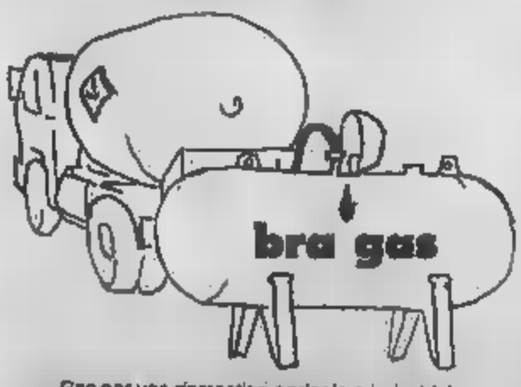
GENERATORI D'ARIA CALDA FISSI E MOBILI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211

BOUTIQUE
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
CHERASCO
Via Cavour 73
Tel. 0172/488076

BOSS HUGO BOSS
Esclusivista: Chattchiger
COELI
Bagutta
allegri
NANI BON
IMPERIAL

... Dove non arriva il metano ... c'è



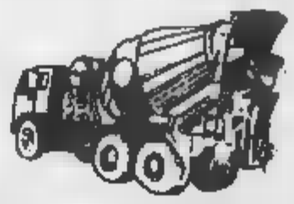
Gas per uso domestico agricolo e industriale
Serbatoi in c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
- Via Piumati 160/A - Tel. 44.281 (2 linee)

Carpenteria metallica

AIME s.n.c.
di Aime Mario & C.

CHERASCO
Corso Luigi Einaudi, 23
Tel. (0172) 48.668

PEISINO F.lli BETON
DI SOLDI LUIGIA
CHERASCO - Regione Ponte Stura 12
Tel. 0172 48.777 - 48.144 - Abit. 48.155



PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/8
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 16 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

MEDYAUTO
Mediazione auto
Banca dati gratuita
Basta una telefonata per
vendere o acquistare la tua
Compro per contanti
Vendita rateale senza anticipo
P.zza Savonarola 17 R - Genova
Tel. (010)

Il Comune di Genova litiga con il Comitato dei mondiali di calcio

E ora chi paga a Marassi?

Ogni partita 50 milioni solo per la pulizia

NOSTRO SERVIZIO

A toccherà pagare i circa 50 milioni che, secondo stime approssimative, verrà a costare la pulizia dello stadio di Marassi dopo ogni partita dei Mondiali '90: il Comune di Genova oppure il Col?

Su questa, che riguarda Genova come le altre undici città del Campionato, e su altre questioni finanziarie, il conflitto tra il Col e le amministrazioni civiche assumendo ormai toni molto aspri. Ieri mattina, a Genova programma un incontro per discutere questi problemi tra i rappresentanti delle dodici città italiane che ospiteranno i mondiali, al quale però hanno potuto prendere parte soltanto gli assessori allo sport del Comune di Torino, Lorenzo Matteoli, di Milano Paolo Malena, il vicesindaco di Verona Elio Aldegheri e il consigliere delegato allo stadio Comune di Genova, Cosimo Surace.

Le quattro delegazioni hanno fatto il punto sullo stato dei lavori nelle rispettive città hanno deciso di proseguire sulla strada tracciata dalla bozza convenzione, messa a punto dai 12 Comuni, che però il Col ha restituito riveduta e corretta. Ieri, a conferma del clima di «incomprensione» tra Comuni Comitato, i rappresentanti del Col hanno disertato l'incontro tra gli assessori dei 12 Comuni.

«Non vogliamo che tra noi e il Comitato ci siano degli equivoci — ha spiegato l'assessore allo Sport del Comune di Torino Matteoli nel dal sopralluogo nello stadio di Marassi. Per questo intendiamo chiarirci bene le idee su alcuni punti, e in primo luogo sulla pubblicità. Per quanto riguarda quella all'interno dello stadio, ci benissimo che sia il Col a percepirne gli incassi attraverso la società svizzera concessionaria con la quale ha firmato un contratto. Ma fuori dallo stadio si può pensare che i titolari non siano i Comuni, tanto più che proprio loro dovranno sopportare gravose spese per opere che permetteranno lo svolgi- Mondiali».

Di minor importanza, ma ugualmente fonte dissidio, è la questione della pulizia degli stadi nel periodo dei Mondiali. Secondo i Comuni, pagare questo servizio dovrebbe essere il Col, al quale tra l'altro le amministrazioni hanno concesso a titolo gratuito l'uso degli stadi. Per il Col, invece, spetta ai Comuni accollarsi la spesa.

Tra gli amministratori comunali, dunque, si sta diffondendo una certa preoccupazione per il carico finanziario che i Campionati comporteranno. Della questione si discuterà in un incontro con il Ministro Gava richiesto dai 12 Comuni per verificare la copertura degli impegni derivanti dai mutui contratti per i lavori e destinati a condizionare seriamente la spese corrente e i futuri bilanci comunali.

Per le opere infrastrutturali, ristrutturazione dello stadio a parte, Genova, per esempio, è una delle città che ha speso di più.

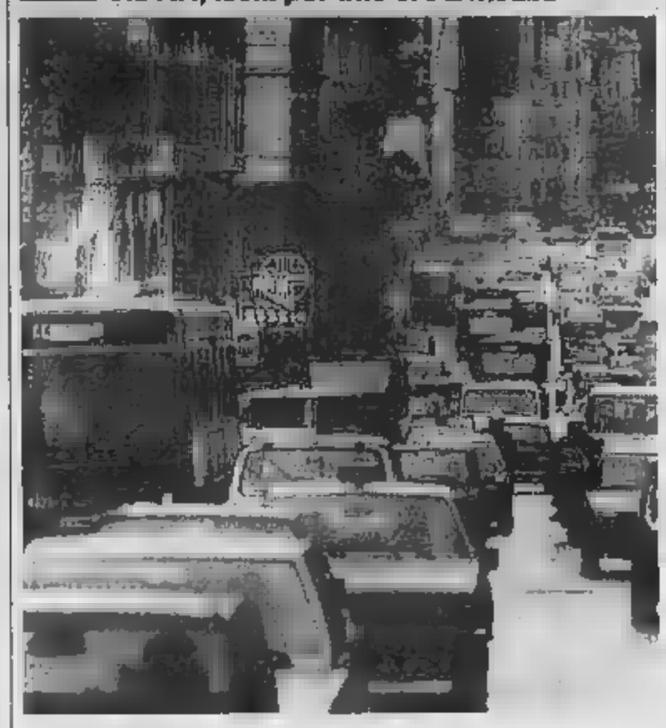
«La copertura del Bisagno, che un'opera indispensabile, ha inciso moltissimo sulle spese sopportata dal Comune per i Mondiali, ha spiegato il consigliere Surace. Nel complesso il costo delle opere infrastrutturali per la viabilità si aggira sui 15 miliardi, rispetto ai circa circa spesi in media dagli altri Comuni».

In città l'attesa per i campionati mondiali di calcio si tiene tiepida. Nella prevendita dei biglietti per assistere alle partite del girone di qualificazione, Genova occupa sempre l'ultimo posto. I genovesi preferiscono sapere quali squadre verranno giocare a Marassi. Soltanto dopo andranno a comprare i ticket.

Daniela Grondona

VENTIQUATTR'ORE

A GENOVA ALT AL TRAFFICO
Via XX, isola per due ore mezza



La giunta comunale ha deciso di chiudere nuovamente al traffico via XX Settembre, tutti i giorni dalle 7,30 alle 10. Il provvedimento, che sarà vigente partire dal 25 settembre, potrà tuttavia ridiscusso nell'ambito primo stralcio del «Piano urbano del traffico» che per la fine di settembre sarà presentato all'amministrazione comunale. Entro il mese di ottobre, il Comune, in relazione ai dati forniti dal consulente Ansaldo-Transistem, metterà a punto serie di interventi organici sul traffico anche in attuazione di quanto la recente legge Tognoli ha indicato in materia di zone a traffico limitato, divieti di sosta, rimozioni forzate e aree sosta solo per i residenti. Con l'attuazione di questo piano complessivo di interventi, l'ordinanza di chiusura di via XX Settembre sarà revocata e assorbita dalle nuove disposizioni sul traffico.

Cisl cirsi porto

Dopo l'incontro tra l'ammiraglio Giuseppe Francese, presidente pro tempore del Consorzio Autonomo Porto, e i rappresentanti delle confederazioni sindacali dei trasporti, la Cisl ha riaffermato ieri in un comunicato la propria disponibilità «a proseguire i confronti finalizzati ad un effettivo rilancio scalo, condizione indispensabile per sostenere la ripresa economica ed occupazionale dell'economia cittadina». La Cisl, in sintonia con le altre organizzazioni sindacali, ha inoltre escluso la possibilità di «trattative tra soggetti privati che possa rimettere in discussione i punti fermi dell'accordo circa caratteristica pubblica del porto».

Una Columbus

Una delegazione della città Columbus (Ohio) ha incontrato ieri gli amministratori, i rappresentanti delle forze economiche e del mondo sportivo genovese. Un accordo sull'ipotesi di realizzare un programma scambi culturali stato raggiunto tra il direttore esecutivo del «Greater Columbus Arts Council» Mr. Henley, il sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera Terracini e con Carlo Repetti del Teatro Stabile di Genova. La delegazione ha inoltre incontrato i rappresentanti del Coni alcune federazioni sportive.

Carabinieri, comandante

Il colonnello Aldo Carleschi il nuovo comandante della Legione carabinieri di Genova. Ha preso il posto del colonnello Luigi Pasquale, che è trasferito presso il Comando Generale dell'Arma a Roma. Il passaggio delle consegne avvenuto ieri mattina presso il comando Legione carabinieri di Sturla alla presenza del generale di brigata Mario Rocchiatti March, comandante la Brigata di Torino.

Stasera via alla stagione sinfonica

Al Margherita primo concerto

GENOVA. Si inaugura questa al Teatro Margherita la stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

L'inizio del concerto fissato per le ore 21. Dopo la parentesi estiva, a partire da oggi fino al 30 settembre, è programma una serie di concerti a cornice della stagione sinfonica vera propria che si terranno sia al Margherita, sia in alcuni teatri della Riviera.

Saranno riproposti anche alcuni programmi che nella scorsa stagione stato cancellati causa degli scioperi come l'«Exultate vivaldiano» che in luglio non potè essere eseguito.

Il concerto di qu prevede il «Capriccio spagnolo» di Rimski-Korsakov, «Rhapsodie espagnole» e «Bolero» di Ravel, la seconda suite di «El sombrero de tres picos» De Falla.

Sul podio sarà Pierre Dervaux, direttore che, secondo gli esperti, ben adatta allo spirito vivace dei brani in programma.

Il calendario dei «concerti d'apertura» della stagione proseguirà giovedì 21 settembre uno spettacolo nella chiesa di S. Giovanni Battista alla Spezia. Il cartellone della serata prevede l'«Exultate vivaldiano» con il Magnificat sol minore RV 610 e il Gloria in maggiore RV 589 di Vivaldi, eseguiti dall'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta Stefan Anton Reck.

Prosegue intanto nel convento di Santa Maria di Castello la rassegna di musica classica «Dal Medio Evo in poi...», organizzata dall'Ente Decentramento Culturale nell'ambito della manifestazione «Vivicentrostorico Colombo '92».

Questa sera, alle 21, si terrà uno spettacolo intitolato «Concertino stravagante», interpreti il gruppo formato da Dario Luisi (violino e canto), Fabrizio Cipriani (violino), Antonio Fantinuoli (violoncello) Roberto Tieghi (clavicembalo). In «Concertino stravagante» sarà proposto un programma di italiana del Seicento e del Settecomprendente brani Marco Uccellini. [d. g.]

Cogorno, non ancora fissata la data dei funerali

Autopsia per Devoto

La famiglia del pizzaiolo si costituisce parte civile
Nuovi dettagli testimonianze nel rapporto dei carabinieri

COGORNO. Non è ancora fissata la data dei funerali di Franco Devoto, 25 anni, la seconda vittima della tragica sparatoria di giovedì scorso a Lavagna nella quale aveva già perso la vita un marinaio portoghese di 28 anni, Antonio Guedes da Cunha.

Franco Devoto, che lavorava come pizzaiolo nel ristorante «Il Poggio» di San Salvatore, cui contitolare con fratello Alberto, è spirato l'altra mattina nel reparto rianimazione del San Martino: in da lunedì, dopo la delicata operazione al cervello tentata dai medici del San Martino per rimuovere un ematoma prodottosi nella scatola cranica.

Franco Devoto era conosciutissimo in tutta la zone, anche per sue attività di calciatore dilettante e di grande tifoso del Genoa. In pizzeria passava quasi tutto il tempo davanti al forno a legna, circondato dalle foto dei calciatori del Genoa e dalle sciarpe rossoblù della «Fossa». La sua specialità era la focaccia col formaggio: sapeva far «volare», rendendola sottilissima, la sfoglia pasta, sfiorandola con gesti abili e sicuri.

Bruno Russo

Ieri il giudice istruttore del tribunale di Chiavari, Tommaso Grassi, che ricevuto dal sostituto procuratore Filippo Gebbia tutti gli incartamenti sul duplice omicidio, ha chiesto all'ufficio istruzione del tribunale di Genova di far eseguire, per rogatoria, l'autopsia sul corpo dello sfortunato giovane. Entro oggi potrebbe quindi essere dato, direttamente da Genova o da Chiavari, il nulla osta per i funerali. Sempre ieri intanto l'avvocato genovese Camillo Ciurlo si è costituito parte civile, anche per famiglia Devoto, nei confronti di Bruno Russo, il lavagnese anni arrestato poche dopo sparatoria ed accusato essere l'autore del duplice omicidio.

Sul piano delle indagini si attende ancora il rapporto definitivo da parte dei carabinieri di Sestri Levante Lavagna. Insieme al verbale di arresto Russo, i militari hanno inoltrato al magistrato un rapporto preliminare, quale seguirà nei prossimi giorni altra documentazione, con gli interrogatori di altri testimoni dettagli sulla dinamica di quella notte.

[m. r.]

Successo della mostra fotografica alla Festa dell'Unità di Genova

Erano gli anni della «Bianchina»

Il disastro dell'Alaska e il massacro di Tienanmen

GENOVA. La «Bianchina» quella 1957, la prima, presentata Museo della Scienza di Milano esattamente trentadue anni fa Alberto Pirelli, Vittorio Valletta, Giuseppe Bianchi e Gianni Agnelli che sorride compiaciuto dal finestrino dell'auto.

Dieci anni prima, Lucia Bosè conquistava a Stresa il titolo di Miss Italia, battendo clamorosamente Gina Lollobrigida. Sono questi soltanto due esempi del viaggio dentro centocinquant'anni di fotografia, attraoltrettante «immagini famose» compiuto da Giuliana Scimè.

La mostra, allestita festa nazionale dell'Unità di Genova, è un omaggio ai personaggi, agli uomini che nelle circostanze più diverse hanno dominato la prima pagine dei giornali tutto il mondo.

Si tratta di fotografie, spiegano gli organizzatori della rassegna, ormai assimilate nella memoria visiva di moltissimi lettori, spesso anonime. La mostra ottenendo molto successo è ancora possibile visitarla.

Giuliana Scimè le ha catalogate, ne ha trovato gli autori e ce le ripresenta per continuare ad arricchire il nostro patrimonio dell'immaginario. E così, grazie al contributo di Publifoto, Grazia Neri, Kodak, Polaroid, Hasselblad-Foa, i visitatori della «Festa» possono tuffarsi in una rappresentazione di «eventi».

Con scelta accattivante gli organizzatori della mostra invitano a riflettere tanti fatti e personaggi. «Il problema della selezione è stato arduo», racconta la Scimè. «Il concetto di "famoso" è infatti relativo, la fama raggiunge all'interno di un circolo di bocce in periferia e diventando presidente di una nazione. Fra questi due estremi esiste gamma di sfumature stato molto difficile da prendere in Il tempo è comunque un incredibile costruttore e demolitore di fama. E le mie immagini sono legate spesso al tempo. Fotografie che hanno tenuto banco sui media tutto il mondo sono state cancellate in pochi giorni».

E scorrendo le foto esposte si scopre come altri eventi, altri volti nel velocissimo incalzare della vita, hanno preso il loro posto.

L'emozione suscitata dall'inquinamento petrolifero in Alae le drammatiche immagini degli uccelli imprigionati in una mortale è superata dai carrarmati sulla piazze Tiee Pechino, l'avvenimento che chiude la mostra.

Fra le foto scelte da Giuliana Scimè ci sono due immagini che la fotografa ama più di ogni altra. La prima è la famosa liziano colpito a morte» di Robert Capa, seconda tratta da un reportage George Rodger in Sudan che ritrae indigeno portato sulle spalle da un amico, entrambi nudi. «Fino che non ho scelto fotografia come professione non sapevo di chi fossero, erano due foto a me molto stampate sulla pareti della mia brale».

Curiosamente, la mostra allestita al padiglione C della Fiera, non offre fotografia sportivo. Indifferenza, noncuranza? No, assicura Giuliana Scimè. La fotografa considera lo sport troppo legato all'evento per immagine famosa. Nessuna foto di vittorie fitta è entrata nell'immaginario collettivo, si perso.

«Per lo sport», racconta la fotografa, «come idea si dovrebbe ricorrere Discobolo di Miro solo che è una statua greca del V secolo a.C.!».

Boccaccio

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia Italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
BRUZZONE
VIA G. B. CUSTO N.12/R
16162 BOLZANETO (GE)

Gli ecologisti criticano l'Ente regionale del monte

Portofino è indifeso?

«Più energia contro gli abusi»

PORTOFINO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' guerra aperta, ormai, tra gli ecologisti dell'«Associazione internazionale Amici del Monte [redacted] Portofino» [redacted] il presidente dell'Ente regionale di tutela del Monte, Federico Maria Boero.

In una assemblea dei soci svoltasi nei giorni scorsi, l'associazione, presieduta dal geologo Ardito Desio, [redacted] degli «eroi» dell'impresa italiana sul K2, ha infatti deciso di «radiare» Boero dal novero dei soci onorari [redacted] sodalizio. Una carica che era [redacted] attribuita ad una manciata di personalità: Indro Montanelli, Maria Pia Vecchi, moglie di Amintore Fanfani, l'assessora regionale all'Urbanistica Ugo Signorini, Giulia Maria Crespi, presidente del Fondo Ambiente Italiano.

Perché la «radiazione» di Boero? Risponde Marco Delpino, portavoce dell'associazione: «Quando il dottor Boero fu nominato alla presidenza dell'Ente, noi riponevamo in lui molte speranze, pensavamo potesse divenire, insieme all'Ente Monte, un punto [redacted] riferimento per quanti, come noi, si battono per la tutela dell'ambiente del Monte di Portofino da speculazioni e manomissioni. E per questo lo avevamo nominato socio onorario insieme ad altre personalità regionali e nazionali: Boero [redacted] solo [redacted] accettato, ma ci aveva pure scritto ringraziando. Sono bastati pochi mesi di tempo per farci ricredere: certi atteggiamenti, certe risposte, certe dichiarazioni, ci hanno dapprima sconcertato, e poi convinti che tra noi e Boero un dialogo [redacted] difficile, se non impossibile».

Un esempio, sempre secondo Delpino, lo diede l'atteggiamento [redacted] presidente dell'Ente Monte a proposito della mulattiera Bocche-Olmi, antico sentiero lastricato in pietra, che [redacted] Comune di Portofino provvide ad asfaltare per un buon tratto nonostante le proteste degli ecologisti. [redacted] quell'occasione né Boero né l'Ente Monte trovarono nulla da ridire, come del resto senza risultato, a parte risposte vaghe, sono rimaste altre segnalazioni fatte da noi [redacted] da altre associazioni, come Italia Nostra, a proposito di abusi [redacted] irregolarità scoperte sul Monte».

Nel suo ufficio di Genova, dove ieri si è svolta la periodica riunione [redacted] consiglio direttivo dell'Ente Monte, Federico Maria Boero non si scompone più [redacted] tanto. «Non voglio neppure commentare la cosiddetta radiazione da parte dell'associazione amici del Monte: risponderò loro con una lettera, [redacted] non voglio che sia preceduta da un articolo [redacted] giornale», spiega il presidente dell'Ente Monte di Portofino.

Visto che questo argomento, per il presidente Boero, è chiuso, la domanda successiva riguarda un tema di scottante attualità: i ritardi del piano regolatore del Monte di Portofino, uno dei compiti principali dell'Ente costituitosi due anni fa, senza il quale, tra Santa Margherita e Camogli, molte opere sono costrette a rimanere al palo. Risponde il presidente dell'Ente Monte: «Ci sono stati, è vero, dei ritardi, ma non per colpa nostra. La legge istitutiva dell'Ente Monte del resto dice testualmente che [redacted] la Regione [redacted] redigere il piano [redacted] collaborazione con l'Ente Monte. Noi siamo disponibilissimi a collaborare: la Regione, per sue esigenze legate forse alla redazione [redacted] del piano paesistico, ha potuto avviare l'iter del piano di Portofino solo poche settimane fa».

Potrà ricucirsi la frattura aperta, in questi giorni, dalla rottura di rapporti tra gli ecologisti dell'«Associazione Amici» e il presidente dell'Ente Monte? E' difficile dirlo. Ancora Delpino: «Molto probabilmente, al presidente Boero della radiazione dalla nostra associazione, che pure è una delle più antiche in Liguria, importerà poco o nulla. Ciò che conta, per noi, [redacted] far sapere che da ora in poi non ci limiteremo, [redacted] in passato, alle lettere di protesta [redacted] alle segnalazioni sui giornali: metteremo la pratica in mano ad [redacted] avvocato interessando anche la magistratura».

[redacted] Raffa

[redacted]

Abusi non punibili

C'è anche un «libro bianco» degli abusi compiuti più di recente sul Monte di Portofino. Lo hanno compilato gli ecologisti della sezione genovese di Italia Nostra. Sono bastate poche ore [redacted] cammino, lungo la ragnatela di sentieri che copre il promontorio, per scoprire quattordici situazioni «sospette»: apertura di nuove strade, ripavimentazione di vecchi sentieri in terra battuta, ristrutturazione di rustici, sbancamenti di terreno. Franca Guelfi, responsabile genovese di Italia Nostra, aveva raccolto le segnalazioni in una lunga lettera inviata all'Ente Monte di Portofino, chiedendo una verifica e [redacted] eventuale intervento dell'Ente. I risultati della verifica [redacted] compiuta dai tecnici dell'Ente Monte furono sconcertanti: in molti casi si scoprì infatti che gli interventi realizzati erano sì degli abusi, ma commessi prima dell'entrata in vigore dell'Ente Parco, e quindi [redacted] più punibili.

Un promontorio da difendere. Ecco una suggestivo veduta del [redacted] nella parte che degrada verso il mare

Nei primi anni del secolo in città era un fiorire di attività e pubblicazioni

Cultura, un amarcord a Rapallo

Nei salotti letterari personaggi come Pound, Hemingway, Elliot [redacted] James Joyce
E oggi? L'assessore Benatti: «Con i mezzi che abbiamo possiamo fare poco»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Una decina d'anni dopo l'ultimo conflitto mondiale l'attività culturale di Rapallo ha iniziato ad affievolirsi. Prima, soprattutto dagli inizi [redacted] Novecento al 1940, è stata più che mai viva ed effervescente.

Allora andavano per la maggiore i cosiddetti «salotti letterari» che poi non erano altro che i tavolini del Caffè Rapallo [redacted] le comode poltrone dell'Albergo Rapallo, dei Verdi, dell'Excelsior, [redacted] quello del Tennis Club di via Assereto: ma che «salotti»! Vi prendevano posto personaggi [redacted] Ezra Pound e la moglie Dorothy, i Nobel per la letteratura W.B. Yeats, T.S. Elliot, e Gabriella Mistral; e ancora R. Aldington, G. Antheil, lo scozzese Basil Bunting, F. [redacted]adox Ford [redacted] W.C. Williams; per non dire di Ernest Hemingway e di James Joyce.

Si leggeva il settimanale rapallese «Il Mare» [redacted] il [redacted] Supplemento Letterario, che avrebbe poi sostituito il geno- [redacted] «L'indice» diretto [redacted] Gino Saviotti, le pagine de «The Ver- [redacted] Gazzetta», edito in lingua inglese nelle sale dell'Hotel Verdi, [redacted] quelle del «Rapallo Revue» che prediligeva il francese e veniva redatto tra gli stucchi dell'Hotel Excelsior.

Si discuteva [redacted] letteratura, poesia, ma [redacted]n si tralasciavano la musica e le arti visive: scrittori, musicisti, poeti, giornalisti, pittori e scultori accorrevano a Rapallo dai cinque continenti e vi [redacted] trattenevano stagioni intere, a volte anni perché, come scriveva Francesco Monotti, «vi si respirava un'aria diversa, un'aria di pura [redacted] virile poesia, l'aria di Ezra Pound».

Quest'ultimo, infatti, è stato forse il segreto di questo eccezionale movimento emigratorio, probabilmente unico nella storia letteraria [redacted] artistica di oggi, che ha portato a Rapallo i migliori rappresentanti dell'élite culturale dell'epoca. Grazie a lui si rivelarono i Joyce, Eliot, Hemingway, i Braque, Brancusi, Gaudier-Brezka: «Le loro opere erano note a un piccolo gruppo di iniziati in Italia ma i loro nomi echeggiavano [redacted] le lingue nei [redacted]ffè rapallesi, come se si fosse trattato di Garibaldi o Mazzini», ricorda Francesco Monotti.

Pound visse a Rapallo oltre vent'anni, dividendosi tra l'attico di via Marsala e la sala da pranzo dell'Albergo Rapallo. Vi tenne corsi di studi, conosciuti [redacted] l'«Ezruniversità», che trattavano di letteratura, storia, [redacted]; una vivacissima corrispondenza [redacted] «penne» dalla vena artistica di tutto il mondo; fu [redacted] collaboratore de «Il Mare», de «L'Indice» [redacted] dalla stessa Rapallo diresse [redacted] rivista «The Exile». Fu uno dei fautori delle iniziative del cir- [redacted] Amici [redacted] Tigullio e [redacted] Concerti Tigulliani.

Quest'ultimi nacquero quasi per caso nel 1933 quando, in seguito all'esecuzione in blocco delle Sonate di Mozart da parte di Gerhart Munch e Olga Ridge al Teatro Reale, le autorità locali offrirono la Gran Sala del Municipio: vi passarono il quartetto Gertler, Tibor Serly, il Nuovo Quartetto Ungherese, Luigi Sansoni, Renata Borgatti, Marco Ottone, Lonny Mayer [redacted] tanti altri.

Ma di Ezra Pound ve [redacted] è stato uno solo ed oggi [redacted] Rapallo, considerando la vitalità dell'attuale attività culturale, c'è chi forse [redacted] rimpiange le gesta.

Ne parla l'Assessore [redacted] le alla cultura, Pierluigi Benatti: «Allora le attività culturali [redacted] erano considerate [redacted] qualcosa di effimero: a Rapallo non ci si limitava al «piccolo cabotaggio» come adesso ma si intraprendevano «grandi [redacted] zioni». [redacted] si sa, oggi dobbiamo combattere contro finanziamenti e risorse irrisorie, tali da non permettere grosse cose».

Ma qualcosa avrà lasciato a Rapallo, quell'epoca? «Certo, qualcosa ci è rimasto, ma altro ancora non è sopravissuto. Per esempio, l'editoria: ci sono stati dei tentativi a seguire la tradizione de Il Mare o delle altre riviste ma non hanno avuto fortune. C'è stato il Riviera Express, la Voce del Popolo, Il Tigullio, il Rapallo Oggi: tutti periti nella battaglia con i costi e la concorrenza di televisione e quotidiani. Oggi in vita rima- [redacted] solo il mensile Incontri della Parrocchia di Rapallo nonché le pubblicazioni edite dal Comune».

Ma su cosa può ancora contare la Rapallo culturale? Risponde l'assessore: «Per esempio su una stagione [redacted] prosa [redacted] concertistica dai buoni livelli, sul Premio internazionale letterario per la 'Donna scrittrice', su un'attivo Circolo culturale Amici del Tigullio e ancora, sulla prima Università della Terza età d'Italia. Ma anche [redacted] una ricchissima biblioteca, quella Internazionale, la cui sede verrà prossimamente inaugurata nella Villa Tigullio, che ha lasciato il posto all'associazione internazionale Panathlon International. Infine, sulla promozione di convegni, come quello su D'Annunzio che p[redacted] il via in questi giorni e di mostre d'arte, allestite nel Castell[redacted].

Fabio Pozzo

DALLA **RIVIERA**

[redacted]

[redacted] L'ordine [redacted] partiti sulle schede

E' stato reso noto l'ordine in cui verranno elencati i partiti sulla scheda elettorale che i chiavaresi troveranno l'8 e [redacted] ottobre prossimi quando saranno chiamati alle urne per il rinnovo anticipato del Consiglio comunale. Al primo posto, come era già stato anticipato, il pci, all'ultimo (lista n. 12), la dc. Al secondo posto, dp, al terzo il msi-dn, al quarto i Verdi del «sole-che-ride»; al quinto posto, la lista pensionati, che si era già presentata nel 1985; al sesto il pri, al settimo il psi, all'ottavo il psdi. Al nono posto, la lista autonomistica dell'Union ligure-Alleanza nord; al decimo, la prima lista civica della storia elettorale della città, «Per Chiavari»; quindi, lista n. 11, il pli, ed infine la democrazia cristiana.

[redacted]

[redacted] La [redacted]

Improvviso interesse a San Salvatore per la trecentesca Basilica dei Fieschi, monumento nazionale, [redacted] dei gioielli dell'architettura romanico-gotica della Liguria: ieri [redacted] troupe di Raiuno ha effettuato in zona alcune riprese, che saranno trasmesse nei prossimi giorni nel palinsesto di «Unomattina», [redacted] contenitore mattutino della prima rete. Sul numero di settembre [redacted] «Gente Viaggi», intanto, per la rubrica «Itinerari d'autore», in una lunga intervista alla poetessa e scrittrice chiavarese Elena Bono, vengono ripercorsi i sentieri dell'ardesia, la pietra nera di Liguria, con tappe proprio a San Salvatore, [redacted] di Borzone, al trecentesco ponte della Maddalena [redacted] Lavagna.

[redacted]

[redacted] L'auditorium è agibile

E' agibile l'auditorium [redacted] piazza [redacted] Francesco [redacted] Chiavari. Lo ha dichiarato ieri mattina il commissario prefettizio Cesare Ricci, confermando l'autorizzazione per il dibattito sulla leucemia e il trapianto di midollo osseo, che si terrà questa [redacted] alle 21, organizzato dalla Croce Verde Chiavarese e dall'Associazione donatori organi. A quanto si è appreso, g[redacted] amministratori comunali chiavaresi [redacted] «dimenticato», all'inizio dell'anno, di chiedere l'annuale visita di controllo dei vigili del fuoco, indispensabile per il rinnovo dell'agibilità dell'auditorium.

LETTERE [redacted]

Meglio [redacted] i nomi [redacted] testimoni

Ho notato che quasi sempre i giornali, pubblicando i resoconti [redacted] episodi di cronaca nera, non si fanno alcuno scrupolo di riportare, quando riescono ad ottenerli, i nomi [redacted] addirittura gli indirizzi od altri elementi utili per [redacted] riconoscimento [redacted] testimoni che, avendo assistito ai fatti, collaborano con le forze dell'ordine.

Questa prassi, che evidentemente trova la collaborazione delle fonti d'informazione, che forniscono ai cronisti notizie che dovrebbero invece rimanere riservate, secondo me non è utile [redacted] né al giornale, che poco o nulla aggiunge all'informazione data al lettore; né agli inquirenti, che si trovano a dover poi proteggere i testimoni stessi dalla curiosità della gente e dalle eventuali minacce [redacted] malintenzionati. E' molto dannosa per i testimoni stessi, che farebbero volentieri a meno di questa pubblicità; in compenso i protagonisti, più [redacted] colpevoli, degli episodi in questione, riescono facilmente ad individuare chi potrebbe metterli in difficoltà, e non so- [redacted] rari i casi di minacce [redacted] di aggressioni ai danni [redacted] chi, testimoniando, ha fatto solo il suo dovere di cittadino.

Lettera firmata, Sestri L.

Autostrade, spenti i grandi pannelli

Anche sulle nostre autostrade, sono comparsi i grandi pannelli elettronici che dovrebbero servire ad informare in tempo reale gli automobilisti sulle condizioni del traffico. In questo campo la Liguria è stata all'avanguardia ed anzi pare che i primi pannelli installati in Italia siano stati quelli posizionati all'ingresso degli svincoli [redacted] Riviera.

In Liguria, però, i pannelli posti lungo le carreggiate dell'autostrada sono rimasti, quest'estate, rigorosamente spenti, o al massimo indicavano data e ora, [redacted] aggiungere altri dettagli. In Toscana, in Emilia, in Lombardia, in Veneto, invece, i pannelli sono stati subito messi in funzione, indicando tempestivamente rallentamenti, incidenti od altre informazioni utili.

Luigi Rivetti, Rapallo

Per la prima volta Cgil, Cisl [redacted] Uil intervengono sulla fabbrica di Riva

Finarvedi, sindacato allo scoperto

«Strumentalità [redacted] menzogne devono finire»

SESTRI LEVANTE. Per la prima volta [redacted] molti mesi, da quando a Sestri sono cominciate [redacted] le prime polemiche sugli insediamenti industriali di Trigo- [redacted] che la Finarvedi [redacted] realizzando sullo [redacted] dell'ex Fit Ferrotubi, [redacted] sindacato esce allo scoperto con un comunicato dai toni estremamente duri, nel quale stigmatizza l'atteggiamento di quanti, sulla vicenda Finarvedi, agiscono mediante «faziosità, strumentalizzazioni [redacted] menzogne».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, per il sindacato, è stata la seduta del Consiglio comunale di lunedì scorso, quando un folto gruppo di abitanti di Trigoso («poco più di un centi- [redacted] quattrocento come qualcuno ha detto», [redacted] Gianfranco Lagostena della Cisl) ha chiesto di essere ricevuto dalla giunta, interrompendo la seduta.

L'udienza non era stata accordata, e per tutta la sera il palazzo comunale [redacted] stato «presidiato» dag[redacted] abitanti della frazione, aderenti al comitato «Alice», mentre all'interno della sala consiliare numerosi cassintegrati Fit, esasperati per le contestazioni che rischiano [redacted] mettere in forse l'insediamento di Trigoso, e quindi il loro posto di lavoro, hanno «picchettato» la sala, impedendo l'accesso ai contestatori più agitati. Una «guerra tra poveri» che sta ora dividendo le stesse forze politiche di maggioranza e minoranza, accendendo nuove tensioni in città.

Dal canto loro, gli esponenti del comitato «Alice», nonostante Usl, Regione e Vigili del fuoco abbiano finora dato pareri positivi [redacted] progetti Finarvedi, sostengono la necessità di fermare i lavori di costruzione dell'insediamento rivano, per sottoporlo ad una valutazione [redacted] «impatto ambientale complessivo».

La presa di posizione del sindacato, comunque, contesta il «metodo» seguito dai componenti del comitato «Alice» per opporsi al progetto Finarvedi. Si legge, infatti, nel documento diffuso ieri dalle segreterie di Cgil-Cisl e Uil: «Vogliamo esprimere il nostro disappunto per quanto [redacted] accadendo a propo- [redacted] degli insediamenti industriali Finarvedi nella [redacted] acciaieria di Trigoso. A questo punto tacere sulle prese di posizione [redacted] "Comitato Alice" non è più possibile, e soprattutto [redacted] è onesto nei confronti della cittadinanza. [redacted] crediamo che in democrazia giustamente si[redacted] no sancite le dialettiche e le diversità di opinioni, non le menzogne e la distorsione dei fatti. Si può non essere d'accordo sugli insediamenti industriali, [redacted] si deve dirlo, non [redacted] si può nascondere dietro falsi allarmismi che creano solo disagio e confusione».

Continua il documento: «Noi, e con noi tantissimi cittadini, forze sociali [redacted] movimenti, sia- [redacted] favorevoli ad insediamenti industriali solo ed esclusivamente nel rispetto delle normative e [redacted] leggi dello Stato. Avevamo perciò chiesto che fossero gli organismi preposti per legge a pronunciarsi sulla compatibilità e sulla sicurezza degli impianti: le risposte delle istituzioni sono puntualmente arrivate, nella chiarezza, dettagliatamente ed in modo univo- [redacted]. Nel frattempo abbiamo visitato [redacted] Torino l'unica fabbrica italiana che da dodici anni ha un forno verticale [redacted] idrogeno, del tipo quello che sarà installato a Trigoso; tale forno non ha mai provocato incidenti».

E concludono: «Nonostante ciò, con amarezza siamo costretti a prendere atto di faziosità, strumentalizzazioni [redacted] menzogne».

[m. r.]

Val Fontanabuona

[redacted] Barbagelata

FAVALE DI MALVARO. Suggestivo appuntamento, domani mattina a Barbagelata, in alta Val Fontanabuona, per gli appassionati di «mountain-bike».

Su iniziativa dell'associazio- [redacted] «Colombo Fontanabuona 2000», della società ciclistica Aurora Chiavari [redacted] del gruppo sportivo «Free time Mountain Bike Chiavari», con il patrocinio della Comunità Montana e del Comune di Favale, prenderà il via alle [redacted] raduno [redacted] «bici [redacted] montagna» che prevede, in circa tre chilometri di strada sterrata e sentiero, l'ascesa alla vetta del monte Càucaso (1246 metri sul livello del mare) attraverso uno dei panorami più suggestivi dell'intera Liguria.

Alle 11.30, nella cappelletta del Càucaso, sarà celebrata una [redacted] Messa, poi [redacted] previsto uno spettacolo di cori alpini con il gruppo folk «O Castello» [redacted] il pranzo per i partecipanti.

[m. r.]

Non c'è una vera favorita nel torneo che scatta domani

Promozione, un rebus

Oggi l'anticipo Cavese-Cosmos

Per la prima volta dopo molte edizioni, il girone B del campionato di Promozione prende il via senza una favorita precisa per la vittoria finale. Nell'85 e 86 aveva ricoperto il ruolo la Fossese (e in entrambe le occasioni il campo aveva poi disatteso i pronostici), nell'87 e '88 è stato il Rapallo a raccogliere i suffragi di quasi tutti gli addetti ai lavori (mancando sempre di pochissimo il bersaglio). Il torneo che si apre domani (con un prologo oggi a Lavagna, dove Cavese Fossese e Cosmos giocano in anticipo) invece non presenta una squadra da battere, bensì un lotto di 3-4 squadre in grado di staccarsi dal resto del gruppo. In realtà anche quest'anno il Rapallo avrebbe potuto essere la candidata numero uno alla promozione, ma gli avvenimenti delle ultime settimane hanno gettato un'ombra sulla società e di riflesso sulle sue possibilità di vincere il campionato.

Si presenta sommariamente divisione delle 17 protagoniste della stagione '89-90 in fasce di valore, tenendo però conto che il mercato dilettanti chiude il 31 ottobre, e che perciò formazioni apparentemente «leggere» possono irrobustirsi con uno o due rinforzi mirati.

Sono aspiranti alla vittoria finale Cavese, Fossese, oltre il Rapallo, Cavese Fossese e Migliarinese, che hanno rinforzato con organico già ricco. Nelle outsider Monterosso, Entella, Lavagnese e Garibaldina. Le incognite, cosa le squadre che possono essere la sorpresa in positivo o in negativo della stagione: Levanto, Fontanabuona, Canaletto e Ortonovo. L'ultima fascia è quella delle società destinate a soffrire: il Moneglia e il Lerici, oltre a tutta la pattuglia genovese (Bavardo, Cosmos, N.S. Fruttuoso e Molassana), dovranno giocare al massimo loro possibilità per non cadere. Ma le previsioni attendono conferme dalle gare della prima giornata.

Casaretto guida il Rapallo '89-90

Fossese-Cosmos. E' l'unico anticipo (Riboli, 16). Gli uomini di Ivo Pattaro hanno destato impressioni contrastanti nelle partite di Coppa Italia (eliminati per differenza reti): fortissimi davanti, presentano una retroguardia troppo lenta e «anziana», hanno qualche problema di interdizione a centrocampo. Il rientro di Forre dovrebbe ovviare all'ultimo inconveniente. Il Cosmos cerca il nulla di fatto. La squadra è guidata dal neomister Adriano Nocentini e presenta nuovi volti: il portiere Ranon, il libero Alessio, il mediano Scardigno e il regista Costa (ex Lavagnese).

Rapallo-Molassana. Vale il discorso fatto per la partita precedente: i neopromossi rossoblù del presidente Nicolotta hanno intenzione solo di portare a casa la pelle. Mister nuovo, Carlo Brundo, formazione rinnovatissima rispetto a quella che ha vinto la Prima. Sono tornati Lamuedra, Venturelli, Tordiglione, acquistati Ligalupo e Pastorelli. Ceduti Villa, Paolino, Conti, Farina, Maia. Il Rapallo appare distratto: l'eco delle dimissioni di Corrado Vignolo, il d.s. che negli ultimi 5 anni era stato l'anima della ruentina, non è ancora spenta. Dopo l'annuncio dato domenica scorsa, Vignolo è andato in Sardegna: è irreperibile. Giovedì il posto è stato preso da Beppe Grasso, già d.s. con il presidente Mazzoni a Pontedecimo e fino a ieri manager. Su queste dimissioni (forzate?), inutile dire che la versione ufficiale («contrasti sulle scelte di fondo») non regge con è addentro alle cose rapallesi. E l'uscita di Vignolo complica anche il futuro della squadra: l'allenatore Casaretto e alcuni giocatori (vedi Capurro e Gandolfo) erano stati contattati, trattati e convinti proprio dall'ex dirigente. Come si comporteranno?

Entella-Monterosso. Incontro da tripla, con i biancocelesti che lanceranno nuovo acquisto Recattini, mentre è incerta la permanenza di Da Silva, che ha effettuato provino il Pavia (C1). Il Monterosso Strega come giocatore-allenatore.

Ortonovo-Canaletto. Derby spezzino da cui si attendono indicazioni probanti sui due team.

Fontanabuona-Moneglia. I locali sono già in formazione d'emergenza con Enzo Magliani non in panchina, figlio, Cambieri e Fusè non in campo: tutti squalificati. Moneglia spera nella divisione della posta se non nel colpaccio, potendo già disporre nuovi Marchesi e Perego.

Lerici-Lavagnese. Difficile esordio per la squadra di Baretto, molto rinnovata, contro i verdi di Tarabotto, invariati rispetto all'anno scorso.

Baiardo-Garibaldina N.S. Fruttuoso-Migliarinese. Doppio scontro Genova-Spezia, con le viaggianti favorite il maggior tasso tecnico.

Sanguineti

Stagione 89/90
DUSE
DA OGGI APERTA VENDITA
abbonati
A POSTO FISSO
possono riconfermare fino al 1° ottobre
I posti occupati nella stagione scorsa

IPIFIM
fino a
DIPENDENTI-PENSIONATI
COMMERCIANTI
IPOTECA SU AUTO
reddito docum.
Vari tempi di
DONNE ANCHE CASALINGHE
SERIETÀ
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 77/88 ES

VENDITA ALL'INCANTO DI

LOTTO SECONDO: casa villa in Comune di Cadale, via Ville n. 78, con annesso terreno a giardino, composta da due appartamenti e da un fabbricatino bar (fuorimassa). Al catasto iscritta alla partita 5244, fg. 6, mapp. 468 sub 1 e sub 2 e mapp. 818 sub 1 e sub 2. E' stata presentata variazione per frazionamento modd. 44/N in data 10-12-1988 per cui i nuovi mappali risulteranno fg. n. 6, mapp. 468 sub 3 e 4 e mapp. 818 sub 3 e 4. L'edificio sorge sul terreno mapp. 152 sub b, ora n. 468. Il tutto comprende diciassette vani catastali e due autorimesse.
LOTTO TERZO: appartamento in Finale Ligure, località San Bernardino, via Antonietto Usodimare, casa «A», comparto 11, interno n. 3, denunciato con scheda n. 112453, prot. n. 356/BS, formato da due vani al piano terreno con sovrastanti due vani al piano primo ed annesso piccolo terreno a giardino. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Per il Lotto secondo trattasi di buon fabbricato edificato da circa dieci anni; è costituito da un piano terreno e da un piano primo ed è contornato da area a giardino recintata.
Per il Lotto terzo trattasi di un appartamento sito in piano terreno e piano primo di un caseggiato formato da quattro unità a schiera di recente costruzione.
LOTTO SECONDO: prezzo base d'asta lire 404.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari), lire 40.400.000 + lire 60.600.000; LOTTO TERZO: prezzo base d'asta lire 45.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari), lire 4.500.000 + lire 6.750.000.
Offerte minime in aumento: lire 3.000.000 per il lotto secondo, lire 1.000.000 per il lotto terzo.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 17 ottobre 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000.
Per informazioni e richiesta rivolgersi a:
Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.63.31, procedura n. 77/88, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 35/87 ES

VENDITA ALL'INCANTO DI BEN

In Comune di Villanova d'Albenga, appartamento sito in via Canoniche civ. 2 piani 2° e 3° composto, al piano 2° da ingresso o disimpegno, soggiorno, cucina-tinello, wc-bagno completo di apparecchi sanitari, un vano interno di sgombero; di scala di comunicazione tra il 2° ed il 3° piano e, al piano 3° di corridoio con piccolo ripostiglio, due camere con balcone coperto, una cameretta interna, un servizio con solo wc e lavabo a colonna, un ripostiglio sul balcone coperto verso Vico Canoniche; censito al NCEU al foglio 15 mappale 42 sub 5, piano 2° cat. A/3, vani 3,5. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Si fa presente che dovrà essere presentata domanda di sanatoria, ai sensi art. 13 legge 47/85 e dovrà procedersi a denuncia di variazione al NCEU. L'alloggio, che è di complessivi di un vecchio fabbricato situato nell'agglomerato urbano che trovasi entro le mura dell'antico capoluogo di Villanova, è in perfetto stato di conservazione. Le opere interne appaiono eseguite a buona regola d'arte e con materiali di ottima scelta; impianto di riscaldamento centralizzato.
Prezzo base d'asta: lire 156.200.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria del giorno per a assegni circolari), lire 15.620.000 + lire dello stesso importo e lire 2.000.000.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 17-10-1989 ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000.
Per informazioni o richieste rivolgersi a:
Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.63.31, procedura n. 35/87, esclusivamente nei giorni mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

CALCIO

Da oggi via ai Giovanili

GENOVA. Iniziano oggi i campionati giovanili regionali. Tutto regolare negli Allievi: club divisi in 3 gironi eliminatori da 14 squadre, e nei Giovanissimi (due gironi da 13 e 14). Tutto da rifare nell'under 18, causa i ritiri di Lerici, Lavagnese, Rapallo e Cavese.

PALLAVOLO

Due selezioni ad Aosta

La Liguria partecipa con 2 formazioni under 16 al torneo delle Regioni di Aosta. I maschi nelle eliminatorie con Emilia e Abruzzo, le femmine con Toscana e Calabria.

CALCIO

Lavagnese baby con il Bayern

LAVAGNA. La Lavagnese, settore giovanile, ha stretto nuovo accordo (presidente Giovanni Ameri, vice Enzo Bergamino e Antonio Nucera, coordinatore Paolo Barbero) e conferma il gemellaggio col Bayern Monaco: i Giovanissimi saranno a Monaco dal 21 al 25 settembre, dal 18 al 22 ottobre i tedeschi verranno a Lavagna.

CALCIO

«De Paoli» via ai quarti

LAVAGNA. Al torneo Gianni De Paoli qualificate Forno a legna e U Fussou, Brounzin, Agenzia Ippica e Specialità Liguri, Garibaldi Hi Fi, Il Cancello e Acconciature Franco. Oggi dalle 20,30 Forno-Cancello e Fussou-Agenzia.

NUOTO

Andrea Doria leader

GENOVA. Andrea Doria ancora al vertice del nuoto regionale: per il 5° anno consecutivo i doriani si sono aggiudicati la classifica regionale: 1ª Andrea Doria (punti 1077), Sturla (971), 3ª La Crocera (709).

RALLY

Due corsi a Genova

GENOVA. La Scuderia Grifone organizza con la collaborazione della Csp Racing, l'11° corso co-piloti rally 89 e il 1° corso teorico di pilotaggio. Il corso co-piloti dal 7 al 16 novembre presso la scuola guida Aci.

Con Rutese-Bogliasco e Pieve-Recco

In «prima» è subito derby-day

Andrea Zoppi (Marina Giulia). Il giovane guiderà la squadra chiavarese in uno dei molti derby della prima giornata, quello contro il Carlo Grasso. La società del presidente Alese ha concluso due nuovi acquisti.

Inizia domani la Prima categoria e un calendario malandrino propone subito alcuni interessanti derby: è il caso di Rutese-Bogliasco e Marina Giulia-Carlo Grasso, senza dimenticare Pieve-Pro Recco. Esordio lungo per due delle favorite al finale (Sestri Levante e Casarza) mentre il Villaggio S. Salvatore e il Carasco Old Star attese a impegnativo «battesimo» in campo esterno.

Casarzo Ligure-Solferino. Confermata rosa dello scorso il ritorno alla guida tecnica di Pietro Raffo, il Casarpunta un campionato di vertice anche il d.s. granata Gianluigi Collorado ammonisce: «Un tranquillo e dignitoso, questo è il nostro traguardo». L'esordio è di media difficoltà.

Sestri Levante-Cunevaridoria. I rossoblù Franco Castelletti sono i logici favoriti del torneo e il mister si nasconde dietro comodi paraventi: «Non che siamo i favoritissimi, ma piazza come Sestri, e un organico e pubblico simile, merita qualcosa più Prima. Ci sarà lotta vertice e penso che il Sestri rimarrà sicuramente nel plotoncino testa».

Marina Giulia-Carlo Grasso. Due arrivi all'ultimo istante per i locali: mediano Tiberti dal Moneglia e la punta Varbini dalla Cavese. I padroni di casa vorranno esordire bene. Gli ospiti di Gianni Massa possono concedersi battuta d'arresto iniziale: certo 90 interessanti minuti.

Albaro-Villaggio S. Salvatore. Ancora da verificare la forza dei biancorossi Massimo Brusco, che hanno cambiato molto in seguito campagna estiva. Per l'esordio un incontro difficile contro un Albaro sempre «ostico» per squadre del Levante: per il Villaggio, in qualche caso, primo non prenderlo.

Bogliasco Pontutto-Carasco. Vale il discorso fatto per il «Villaggio», con la differenza che gli arancioni di Bruno Ghizolfi hanno cambiato pochi uomini e risultano perciò già ben amalgamati.

Rutese-Bogliasco 76. Incontro può già anticipare battaglie al vertice, con i padroni guidati da «Peo» Montanari che aspirano al doppio salto di categoria. Ma Bogliasco 76 è una nobile decaduta: partita davvero priva di pronostico.

Pieve Ligure-Pro Recco e Little Club-Borgoratti chiudono il panorama della prima giornata essendo due derby, sono match di difficile interpretazione.

[g. s.]

La corsa che parte da Milano ha laureato fior di campioni

A Rapallo, verso la gloria

Domani classica del ciclismo dilettanti

RAPALLO. Torna domani per la 32ª volta la Milano-Rapallo, la classicissima del ciclismo dilettantistico inserita dallo scorso nel calendario gare riservate ai dilettanti d'elite (11 prove complessive) che ambisce, per il prossimo a diventare di livello internazionale. 32 edizioni in 43 anni di storia della Milano-Rapallo alcuni di sosta (ben 12), legati a profonda crisi del ciclismo della nostra regione (in particolare dal 1959 al '65 e dal '78 all'83).

Con il rilancio delle «due ruote», e livello nazionale in generale e ligure in particolare, anche rinato l'interesse verso la Milano-Rapallo, che in passato laureato vincitori sui Lungomare Vittorio Veneto alcuni «puri» affermatisi poi fra i professionisti: è Francesco Moser nel '72, di Pietro Algeri nel '73 e di uno fra i più validi gregari del ciclismo italiano, Sergio Santimaria, nel '77.

Dal '77, un «buco» di dodici anni con, negli '80, alcuni vincitori della Milano-Rapallo non affermatisi i «pro»: è il caso di Forasacco nell'81, nell'84, Saligari nell'85, Breme nell'86 e Piccini nell'87. L'edizione scorso anno è stata quella più legata un ritorno alle origini: il vincitore per distacco, Luigi Furlan, passato infatti al professionismo si è distinto con alcune interessanti prove mettendosi particolarmente in luce.

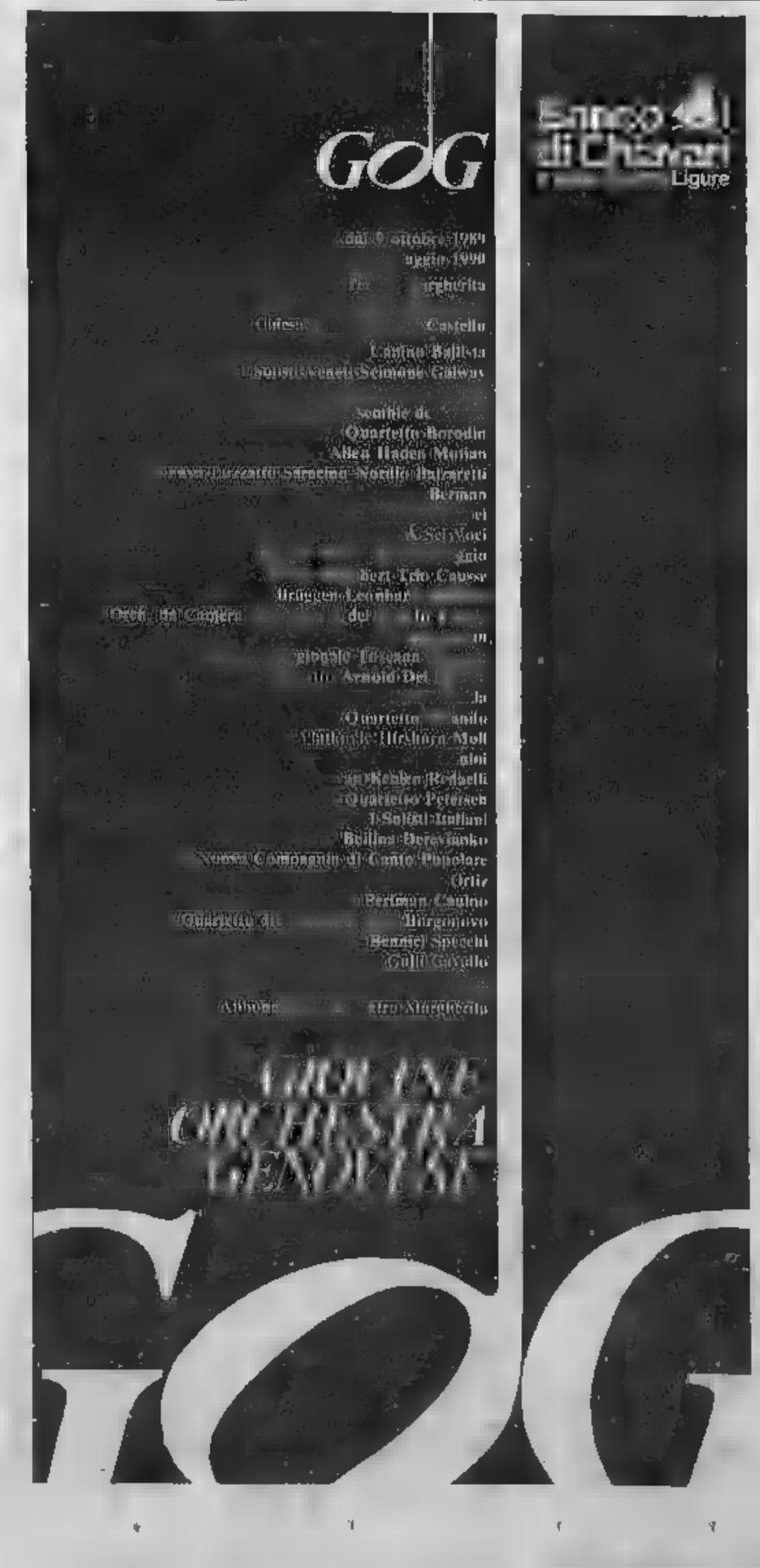
Per gli organizzatori della Milano-Rapallo, Luigi Garbarino e Pietro Macchiavello in primis, (quello Furlan) di buon auspicio per la «doro» corsa, poiché il primo dell'edizione '89 potrebbe essere futuro campione. Più di 100 i partenti Milano, con l'arrivo è previsto intorno alle 18 sul lungomare Rapallo (i km. di corsa) e, come tradizione insegna, difficilmente finale verrà deciso da uno sprint: troppo selettiva la prova, con lo strappo finale delle Grazie, fra Chiavari e Zoagli, che ha quasi sempre fatto la selezione.

E sul passaggio Liguria del Milano-Rapallo «vivono» i più fervidi ricordi dell'Aurora Bergaglio: i due successi ini nel 53 e Aurelio Del Rio nel 54.

Per un arrivo solitario sul lungomare di Rapallo a coronare una stagione esaltante con maglia azzurra ai mondiali di Lugano; per Del Rio una vittoria polemica contro il selezionatore dei «puri» Proietti che, nel dimenticare la lista dei nazionali, «dimenticò» colpevolmente nome Del Rio.

Gli storici ricordano: arrivati in Riviera Del Rio inserì il «motore», scavalcò uno ad uno i suoi avversari e si presentò solo a Rapallo: vittoria fu più polemica di quella.

[g. s.]



la Contadina
robe buone...da mangiare !
vasto assortimento
PRODOTTI TIPICI LIGURI
regali di prestigio
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 16 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio Extra Vergine di Oliva
Sale-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Oggi si riunisce il Consiglio di Sanremo per eleggere la nuova giunta

E' ancora l'ora di Pippione

Le ultime incertezze in casa socialista

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre mesi dopo le elezioni amministrative, oggi alle 16 si riunisce il Consiglio comunale di Sanremo per nominare il sindaco (scontata la riconferma di Leo Pippione) e la giunta, dopo le lunghe trattative estive.

La maggioranza sarà formata da quadripartito. Oggi nella stanza dei bottoni, secondo intese ed accordi stipulati in queste ultime settimane dalle varie segreterie politiche, entreranno dc, psi, psdi e pli.

All'opposizione pci, pri, msi, lista verde e Sanremo futura.

Su 40 consiglieri lo schieramento guidato da Pippione (è il quarto «governo», considerati i vari «rimpasti», che lo vede sulla poltrona di primo cittadino) potrà contare su maggioranza di ben 28 membri: 18 dc, 6 psi, 2 psdi e 2 pli.

Saranno tutti «fedelissi»? Non esistono rischi di colpi di scena dell'ultima ora, della comparsa di «franchi tiratori»? Napoleone Cavaliere (dc), Francesco Prevosto (psi), Franco Solerio (psdi), e Natale De Francisi (pli), i segretari dei quattro partiti di maggioranza, hanno detto: «Il programma generale è stato definito già da tempo. I nostri partiti hanno indicato e ratificato i nomi del primo cittadino, degli assessori e le relative cariche. Solo negli ultimissimi giorni si è aperto il "caso" sul secondo socialista, su chi andrà in giunta per il psi insieme a Carlo Conti. I pretendenti sono aumentati. Una scelta comunque ci sarà prima delle 16 di oggi».

Nella nuova giunta Leo Pippione (dc) sarà riconfermato sindaco. Sarà la quarta volta quando il 19 settembre del 1984 venne eletto per la prima volta al vertice del Palazzo. Nella passata amministrazione il suo governo ha traballato due volte: il 29 luglio '86 quando è poi nato il Pippione-bis ed il ottobre '87 con il Pippione-ter.

In serata decollerà quindi il Pippione «quattro». Vicesindaco ed all'urbanistica sarà Carlo Conti (psi). Gli altri cinque assessori effettivi: Agostino Carnevale (nella graduatoria delle elezioni è risultato il terzo degli eletti dietro a Pippione e Lanzi) avrà la delega Patrimonio; Ninetto Sindoni andrà al Turismo; Gianluigi Pancotti ai Lavori Pubblici. Tutti e tre sono della dc.

Piero Delaude (psdi) sarà riconfermato assessore alle Finanze. Il quinto assessore tocca al partito socialista. Il nome ieri era ancora avvolto dal più fitto mistero. L'enigma, assicurano le varie segretarie, verrà sicuramente sciolto in giornata. In un primo tempo sembrava che il secondo assessore socialista dovesse essere Paolo Leuzzi con delega all'Annona ed alla Polizia amministrativa. Poi in campo scesi anche altri eletti: Alessandro Grappiolo, Alfredo Manelli, Loris Masselli, e si è aperta le battaglia. L'altro consigliere socialista Bruno soddisfatto della carica di presidente della Spa Mercato fiori. I assessori supplenti sono: Guido Goya (dc) che andrà a sedersi sulla poltrona degli Affari specialiFloricoltura ed Ulderico Sottocasa (pli) ai Servizi sociali.

L'opposizione, in testa il pci, ha annunciato battaglia. «Soprattutto democrazia cristiana — hanno detto Luigi Ivaldi, capogruppo comunista, ed altri membri minoranza — vorrebbe continuare a gestire la città, cominciare dalla Spa casinò, con grande arroganza. Non ci stiamo, non saremo spettatori inermi».

Il capogruppo della democrazia cristiano, l'ex all'Urbanistica Bruno Giri, sicura che «tutto si svolgerà secondo copione ed mezzanotte il dibattito sarà concluso». E' prevista anche una «staffetta» tra il pli ed il gruppo dc della «Base». Tra sei l'assessore liberale Ulderico Sottocasa dovrebbe lasciare il posto al democristiano Massimo Tavanti. Nel valzer delle poltrone nel '90 un esponente liberale, il dottor Vittorio Rovere, andrebbe a reggere la presidenza della futura Apt.

Per gli amanti delle statistiche Leo Pippione è il quattordicesimo sindaco eletto nel dopoguerra. Il primo fu Adolfo Siffredi. Venne nominato dal Cln il 25 aprile del 1945.

si risale al 1818 quando venne eletto il primo sindaco della storia sanremese Pippione occupa il 40° posto. Il primo fu un tal Luigi Mario Stella. Fece giuramento il 31 gennaio 1818. Nella storia municipale ci sono anche tre Podestà diversi Commissari prefettizi. L'ultimo fu Bruno Pastorelli. Resse il Comune per quasi un anno subito dopo lo scandalo dell'asta truccata del casinò nel 1993, che travolse la giunta Vento.

Roberto Basso

Sono molti i volti noti nella nuova giunta di Sanremo. Per Leo Pippione (sopra) Agostino Carnevale (in alto) e Carlo Conti (a fianco) la conferma appare scontata

VENTIQUATTR'ORE

Cambio alla Compagnia

Cambio della guardia al comando della Compagnia dei carabinieri: dopo oltre cinque anni contrassegnati da significativi risultati nella lotta alla criminalità, il capitano Luigi Robusto, che grazie alla sua umanità e simpatia aveva conquistato la stima di tutti, lascia oggi Imperia. Chiamato ad altro importante incarico in vista della promozione a maggiore, è stato trasferito a Brindisi al comando Reparto operativo. Imperia, sarà sostituito dal tenente Marco Cucciini, comandante del nucleo operativo di Perugia.

TECO
Ristampa della guida

Sarà ristampata in cinquemila copie la guida turistica della Valle Arroscia. L'ha deciso la Comunità Montana, che ha stanziato 31 milioni per l'iniziativa. La pubblicazione, che rappresenta un importante veicolo promozionale per l'economia turistica della vallata, sarà tradotta in lingua francese, inglese e tedesca.

Corso di protezione in Comune

Un corso per la preparazione e formazione tecnica di volontari della protezione civile è stato indetto dal Comune: consisterà di tredici lezioni teorico-pratiche serali che saranno svolte nella sala consiliare del municipio. Fra gli argomenti trattati topografia, tecniche di soccorso, elettricità. Il corso avrà inizio il prossimo 24 ottobre; le iscrizioni, corredate da due fotografie, si ricevono presso l'assessorato alla Protezione civile.

AL
Un bocciodromo

Il Consiglio comunale ha definito la pratica per la realizzazione di un moderno bocciodromo in via Pietrabruna, in grado di ospitare anche gare a carattere internazionale. Il progetto è stato finanziato con un mutuo di 450 milioni e agevolato ottenuto dal Credito sportivo. I lavori, che saranno appaltati a breve scadenza, dovrebbero cominciare ai primi di dicembre e concludersi nell'estate del '90.

Il caso a Sanremo

Giovane a giudizio per minacce

SANREMO. Accusata dei reati di tentate lesioni gravissime e di minaccia a pubblico ufficiale, è stata rinviata a giudizio Lidia Ferrelli, anni, piazza Santa Brigida 2. Il giudice istruttore ha ritenuto sufficienti le prove di colpevolezza a carico della Ferrelli dopo aver esaminato gli atti della requisitoria del pubblico ministero. L'imputata, attualmente in stato di custodia cautelare, era maggio scorso per aver contravvenuto agli obblighi relativi alla sorveglianza speciale a cui sottoposta dall'86. Accompagnata in commissariato, Lidia Ferrelli, sieropositiva, si ferì a una mano e minacciò di sporcare alcuni agenti di polizia. In particolare fu oggetto della minaccia un agente avrebbe dovuto controllare i suoi effetti personali e ritirare il denaro che la donna portava con sé. L'istruttoria ha scartato la tesi della difesa secondo la quale l'imputata si sarebbe ferita accidentalmente con specchietto che aveva in mano. [m. p.]

Imperia, una visita al centro di accoglienza di via Agnesi

La grande casa dei nonni

L'edificio ospita circa 170 anziani. Un piano di ammodernamento
«La sede è nel centro città e i nostri ospiti non si sentono ghettizzati»

. Sono circa centosettanta gli ospiti della Casa di riposo di Imperia, in via Agnesi: una somma di presenze che sottolinea l'importanza pratica e sociale di questa istituzione che proprio negli ultimi anni è stata, ed è, oggetto di importanti opere di trasformazione e aggiornamento. Spiega il presidente Osvaldo Contestabile: «Proseguendo l'opera delle amministrazioni precedenti la Casa viene sempre più adattata al crescente numero di ospiti e alle indicazioni della moderna scienza geriatrica».

In effetti una visita all'interno, con la guida di Luigi Teodori, consigliere e consulente tecnico volontario da molti anni, permette di apprezzare la funzionalità raggiunta, non disgiunta dal tono di calore del quale si fanno interpreti numerosi ospiti. Aggiunge Contestabile: «La recente convenzione raggiunta con l'Usl, in applicazione di una legge regionale, per cui parte della Casa viene considerata infermeria per lungo-degenti collegata con l'ospedale, ci ha permesso di disporre di rette sicure per circa 400 milioni l'anno e qui la possibilità di meglio progettare ed eseguire opere a lungo termine». Fra queste sono preminenti quelle per la costruzione di una palestra per la riabilitazione per la quale ha concesso contributo anche il locale Lions Club; il progetto è collegato alla realizzazione, sulla parte anteriore del grande edificio, di due ampi saloni esposti sole dove trasferire le attuali sale pranzo e di ritrovo; attualmente i lavori sono sospesi in attesa di raggiungere un accordo i Beni culturali per meglio tutelare la pregevole estetica dell'edificio.

Le cucine sono ampie e razionali, differenziate per autosufficienti e non, anche se il menu, regolarmente esposto al mattino come in ristorante, è uguale; lo stesso per la lavanderia e la stireria, molto attrezzate, la piccola officina per i lavori di manutenzione, la cappella.

Osserva il presidente: «La Casa ha il privilegio di essere ambientata a immediato contatto con il cuore della città, e gli ospiti non si isolati o ghettizzati, possono e frequentare la gente esterna: è un aspetto molto positivo». Il quadro risulterà ulteriormente migliorato con l'eliminazione di ogni residua barriera architettonica. Le rette vanno da mila a un milione e mila mensili, quest'ultima per gli ospiti paganti con camera singola. Per far fronte a tante necessità la Casa di riposo ha circa quaranta dipendenti: «E' un appena sufficiente e si supplisce con la buona volontà di tutti».

Bruno Viano

TESTIMONIANZE

Parla una centenaria

La costruzione della Casa riposo dovuta largamente a privati, fra cui Fanny Roncati Carli, risale al 1852: bell'edificio attuale sorse sulle rovine della chiesa e del convento agostiniano fondato nel 1472: all'interno dell'edificio scomparso vi il sepolcro di famiglia dei Doria. Fra gli ospiti della Casa in sensibile maggioranza le donne: l'età media supera gli ottanta anni. Decana di tutti Maria Roveri, originaria di Garessio, che ha compiuto 101 anni il 13 agosto. La nonnina è ancora lucida: «Non ho più parenti. Voglio stare qui dove sto bene». Un altro ospite di rilievo è Nestù Giribaldi, 99 anni, alpino, uno degli ultimi reduci delle tremende battaglie dell'Ortigara nella prima guerra mondiale. C'è anche la signora Maria Teresa Falcinelli, vedova Parodi, che dice: «Ho deciso ritirarmi qui dopo la morte mio marito e non me ne sono mai pentita: qui ho trovato affetto, amicizie e buon trattamento».

Sul palco Big Fat Mama, gli Sleeves e i Polvere di Pinguino

Imperia, il rock contro la droga

Appuntamento alle 20,30 a Borgo Prino

La musica diventa

IMPERIA. Rock contro la droga, una mini «Live aid» tutta imperiese. L'appuntamento è in programma a Borgo Prino, inizio alle 20,30. Tre i gruppi: i Big Fat Mama, gli Sleeves e i Polvere Pinguino.

Il concerto, organizzato dalla prima circoscrizione dal Comune, non è stato sufficientemente pubblicizzato e l'annuncio si legge solo in pochi manifesti.

«Certo, la carta si spreca per le sagre e le orchestre di liscio, ma quando si parla di noi giovani e della musica che ci piace, tutti se ne lavano le mani», dice un gruppo ragazzi. Eppure la serata presenta aspetti interessanti e ha anche un fine nobile: suonerà per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della droga (un paio di settimane fa l'ultimo morto per overdose in provincia).

A gridare e a tutta la loro rabbia, contro chi crede che la musica istighi all'uso delle sostanze stupefacenti, sono tre band di un certo rilievo. I più conosciuti sono i genovesi Big Fat Mama, esponenti punta rock-blues ligure, già ospiti di trasmissioni televisive di successo come Doc e Quelli della Notte. Dall'85 mantengono inalterato il «line up»: Piero de Luca al basso, Paolo Bonfanti alla chitarra e solista, Mauro Mura alla batteria e Maurizio Renda alla chitarra e anch'egli . Il loro repertorio varia dai «bianchi» Johnny Winter e Jimmy e Stevie Ray Vaughan, alla «black music» di Albert Collins. Due long playing al loro attivo: «Good man feelin' bad», del 1987 e «West of where» del 1989.

Da Genova giungeranno anche gli Sleeves, portavoci della musica psichedelica, la cosiddetta «acid music», nata in Inghilterra. Fanno molto uso di «riff» chitarristici su cui sovrasta la potente voce di Marco Chaldi. Gli altri componenti del complesso Carlo Chaldi (chitarra), Luciano Cerellini (batteria) e Italo Wochicevic (basso). Due anni fa hanno partecipato ad «Arezzo wave» e l'apparizione è stata contrassegnata dall'unanime consenso di critica e pubblico.

La terza e ultima band è la Polvere di Pinguino. Toscani di Massa Carrara sono legati al «Detroit sound» degli Anni 70, progenitore del punk.

Sul significato dell'iniziativa interviene Angelo Amoretti, uno degli organizzatori: «E'giusto tener viva l'attenzione su un problema dramatico che interessa anche tanti giovani della nostra provincia. E se negli Anni 60 il rock in certe espressioni sembrava esaltare la droga, ora è chiamato a condannarla quale strumento di morte».

[m. v.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
BRUZZONE
VIA G. B. CUSTO N.12/R
16162 BOLZANETO (GE)

La Valle delle Meraviglie tutela le incisioni

Un pedaggio turistico a difesa del passato

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fontanalba, uno dei luoghi più ricchi di incisioni rupestri nella Valle delle Meraviglie, sta per essere messa in libertà sorvegliata. E' chiaro che [illegible] continuerà a circolare gratuitamente sui sentieri del grande museo a cielo aperto, ma [illegible] i visitatori [illegible] avvicinarsi alle incisioni preistoriche di Monte Bego, dovranno pagare 30 franchi francesi [illegible] persona.

«Fontanalba — spiega Michel Ransou, direttore amministrativo del parco del Mercantour, in cui la valle [illegible] compresa — è composta da un migliaio di ettari, dove [illegible] possono ammirare non solo le meraviglie della fauna e della flora, ma le incisioni rupestri dell'età del bronzo. Molto spesso gli effetti luminosi del sole contrastanti con la roccia, rendono quasi invisibili le stesse agli occhi inesperti dei visitatori. Così girano a vuoto per i sentieri con possibili pericolis.

[illegible] quest'anno è stata messa a punto un'iniziativa interessante [illegible] valida. Attraverso un accordo con le guide [illegible] Tenda, le comitive vengono accompagnate [illegible] questi professionisti della montagna che illustrano anche le incisioni rupestri. Nel contempo sorvegliano che qualche incivile teppista non scarabocchi frasi o nomi vicini [illegible] alle preziose testimonianze del lontano passato. L'iniziativa, che ha avuto [illegible] permetterà [illegible] conservare per le generazioni futuro quest'immenso patrimonio.

Michel Ransou sottolinea: «E' utile sapere [illegible] la rapidità della crescita dei visitatori [illegible] notevole. Si parla di oltre [illegible] mila all'anno. Nelle previsioni più ottimistiche, se non si prendevano i rimedi adottati, [illegible] il Duemila le incisioni sarebbero scomparse. E' stato così necessario stabilire un accordo fra la direzione del parco e le guide di Tenda per salvare alle generazioni future questo patrimonio di inestimabile valore ed irripetibile».

Con tale sistema si eviterà una precipitosa degradazione. L'ammenda per chi deturpa le incisioni o vi scarabocchia vicino è di 75 franchi. Circa 15 sono stati i multati nelle stagione. «L'esperimento — afferma il direttore amministrativo del Par[illegible] del Mercantour — attuato quest'anno ha avuto successo. I visitatori, che attraverso le guide ricevono tutte le informazioni, si sono dimostrati molto interessati [illegible] consapevoli. Le guide sono state subissate da domande chiarificatrici e [illegible] parte qualche intemperante, [illegible] minoranza, non si sono registrati che rari casi di vandalismo».

Si dice che tutta la Valle delle Meraviglie sarà protetta così. Ransou sottolinea : «E' prematuro pensare che tali misure saranno prese per l'anno prossi[illegible] Questo genere di operazione è molto lungo per essere definito. Inoltre è particolarmente [illegible] per lo Stato».

Il grande parco è sempre meta degli amanti delle montagna che percorrono i sentieri ed i camminamenti solo per il piacere di una passeggiata o [illegible] lunga escursione ad alta quota. [illegible] questa grande oasi la natura è ancora in parte rispettata, perché tra i molti visitatori la maggioranza sono potenziali ecologisti. Settembre è sempre il mese più indicato per le gite in montagna e infatti [illegible] il periodo dove [illegible] registra l'affluenza maggiore di turisti provenienti da ogni parte del mondo. «Una giornata — dicono sia le guide sia i sorveglianti del parco — trascorsa qui ritempra il fisico e lo spirito. Nella pace di una [illegible] [illegible] abbastanza incontaminata dalle mano dell'uomo ci si sente diversi. E' importante che la gente ritrovi il piacere di riscoprire la bellezza di un'alba [illegible] [illegible] tramonto in un luogo dove la civiltà moderna non ha [illegible] [illegible] danni».

Sentire parlare questi «guardiani di un tempio naturale», come si potrebbe definirli, fa scaturire un piacere [illegible] dentro chi li ascolta. E' vero che per lo più sono nativi del luogo, però sanno comunicare questo loro stavico entusiasmo con colorite anche se [illegible] espressioni.

Naturalmente tutti gli abitanti [illegible] Tenda possono circolare liberamente in tutto il parco [illegible] Mercantour. E' un privilegio che gli [illegible] dovuto anche perché non si può dimenticare che il parco è posto sul terreno comunale e loro pagano le imposte locali. Per tutti gli altri visitatori delle pendici del [illegible] Bego è d'obbligo mettere mano al portafoglio, ma per una giusta [illegible] Mantenere ai posteri [illegible] incisioni rupestri, già molto degradate a causa anche degli agenti atmosferici e celebri in tutto il mondo, e cercare di preservare il parco nel [illegible] insieme, è un dovere civile non solo di chi è preposto a tale servizio, ma di tutti coloro che amano [illegible] montagna. Con l'entrata [illegible] vigore della tariffa, si è riscontrato non solo un introito finanziario abbastanza considerevole ma si sono registrati anche minori danni.

[illegible] sorveglianza è determinante — conclude il direttore — per proteggere qualsiasi patrimonio, ma è anche importante per evitare che sprovveduti [illegible] perdano [illegible] conseguenze talvolta gravi. Anche da questo punto di vista l'iniziativa si [illegible] dimostrata valida».

[illegible] Merlo

Un tesoro in pericolo. I vandali minacciano i graffiti del Monte Bego

[illegible]

[illegible] Un piano per il centro storico

L'amministrazione comunale si prepara al recupero del centro storico: le linee di un intervento dovrebbero essere presto individuate giungendo così ad un traguardo atteso da anni.

[illegible]

[illegible] L'acquedotto [illegible] potenziato

[illegible] problema della carenza d'acqua sarà discusso nei prossimi giorni dalla giunta municipale, in previsione della ripresa dei lavori iniziati quest'estate per il completamento della rete idrica del paese. Si è infatti intrapreso, nei mesi scorsi, [illegible] radicale intervento sugli allacciamenti dell'acquedotto per risanare e potenziare il servizio.

[illegible]

[illegible] In vendita il forte [illegible] l'isola

Il forte dell'isola Santa Margherita di fronte a Cannes, di proprietà dell'esercito, sta per essere venduto. Qui vi fu imprigionata la maschera di ferro e tanta storia di Francia [illegible] passata da quelle antiche mura. Le municipalità di Cannes, che ha in affitto da anni la costruzione e la usa per manifestazioni culturali, è intenzionata ad acquistare l'immobile. Il prezzo di vendita sarà di circa 2 milioni e 200 mila franchi. Una somma ritenuta equa, considerato [illegible] solo il valore storico dell'immobile, ma [illegible] tutto il [illegible] circostante.

VENTIMIGLIA

[illegible] In fiamme, [illegible] [illegible] danni

Incendio in un appartamento ieri notte a Calvo, frazione [illegible] Ventimiglia. Nessun ferito, danni per oltre dieci milioni. La casa, di proprietà di Cesare Bazzano è in località Case Cardi. Le fiamme hanno danneggiato circa un quarto dell'alloggio. I Vigili del fuoco hanno lavorato per oltre due ore.

[illegible]

[illegible] «Evade» [illegible] casa, [illegible]

Gli agenti del commissariato hanno arrestato Stefano Capellini, 33 anni, vico Colletta 1. L'uomo, che [illegible] agli arresti domiciliari dovendo scontare una pena per spaccio di stupefacenti, è stato notato in città dalla polizia.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Due diciassettenni torinesi, Michelangelo D. e Giuseppe S., in vacanza in Riviera, sono stati arrestati dai carabinieri di Ventimiglia per furto. I due ragazzi sono stati sorpresi nel [illegible] di un controllo [illegible] una Vespa risultata rubata [illegible] un ristoratore di Sanremo.

Polemica sui troppi divieti al parco Lowe di Bordighera

Quei giardini proibiti

Banditi il pallone e le biciclette, per i ragazzi è difficile giocare
L'eterno problema di conciliare le esigenze degli anziani con quelle dei giovani

Il parco, un'oasi per i bimbi

BORDIGHERA. «Divieto di transito a cicli e motocicli. Vietato giocare a palla. I cani non possono entrare»: i cartelloni posti all'entrata [illegible] giardini Lowe parlano chiaro. Non a caso sono detti i «giardini proibiti».

Il più grande parco di Bordighera, destinato al riposo degli anziani per espressa richiesta di chi l'aveva, molti anni fa, donato al Comune, è frequentato soprattutto dai giovani. I pensionati che abitualmente trascorrono i pomeriggi all'ombra degli ulivi non sono molti.

«E' troppo tranquillo, non incontriamo nessuno [illegible] nostri amici — dice una simpatica coppia di anziani signori —. Per questo [illegible] veniamo spesso e preferiamo invece passeggiare sul lungomare».

Si invertono i ruoli, e a popolare l'arena degli Ulivi sono i giovani, che infrangono ingenuamente i divieti ed organizzano piccole partite di calcio o pallacanestro, sfruttando per l'occasione le strutture delle porte installate per le partite di pallamano ed i canestri abbandonati sul piazzale.

I ragazzi comunque non sono molti e ben convivono [illegible] I pochi rappresentanti della terza età. «Non siamo [illegible] selvaggi, noi giochiamo sul campo da pallamano centrale e non infastidiamo nessuno. Anzi, molte persone [illegible] fermano e guardarci divertite, in un certo senso "diamo spettacolo" e riempiamo [illegible] i pomeriggi a persone che [illegible] sempre sole»: Luca parla [illegible] [illegible] dei suoi amici, una squadra «affiatata», come si definiscono. Problemi [illegible] i divieti? «Finora [illegible] — risponde ancora Luca — ma, come ho già detto, rispettiamo le persone che si recano ai giardini. I motorini li accompagniamo e abbiamo superato l'età delle corse in bicicletta. A volte [illegible] guardati con sospetto: vedendoci attrezzati con tanto di ginocchiere ci paragonano a ragazzini scatenati. [illegible] poi [illegible] rendono conto che non è vero. Cerchiamo solo un po' di spazio per divertirci [illegible] solo qui lo troviamo».

Non è la prima volta che i giardini Lowe si trovano nell'occhio del ciclone: sede abituale della popolare festa dell'Unità e degli altri festini estivi, manifestazioni che [illegible] [illegible] trate oramai nel cos[illegible] locale, l'arena degli Ulivi [illegible] stata al centro dell'attenzione nel mese di giugno, quando una delibera del sindaco Renata Olivo stabiliva che le feste avrebbero dovuto cambiare sede. Il tutto nasceva da una lettera che un abitante di via Vittorio Veneto aveva indirizzato al Comune lamentandosi per l'elevato volume degli altoparlanti nelle sere di festa. Una petizione sottoscritta da molti cittadini aveva però salvato la situazione.

Da qualche tempo il look dei giardini è cambiato. [illegible] campo per la pallacanestro, [illegible] stato anche per gli allenamenti dei pattinatori, e la realizzazione [illegible] nuovi servizi igienici hanno rinvigorito il ruolo dell'arena degli Ulivi. Punto di ritrovo per tossicodipendenti? Il problema per fortuna pare [illegible] esistere. [illegible] tempo non si registrano casi [illegible] ritrovamenti di siringhe usate.

(d. b.)

In discussione anche il caso di Villa Sultana

Lotta su 100 pratiche

A Ospedaletti vigilia polemica del Consiglio comunale
Si annuncia battaglia sul nuovo piano regolatore

OSPEDALETTI. Un Consiglio comunale da cento pratiche: a Ospedaletti non era mai accaduto. Ancora pochi giorni e i consiglieri si incontreranno di nuovo, dopo la pausa estiva, per un nu[illegible] [illegible] ore che già si prevede (e si teme) supererà ogni previsione. La data [illegible] ancora incerta: si pensa comunque che la convocazione sarà per giovedì prossimo. Sul tappeto una rosa di problemi scottanti, un vasto pano[illegible] di pratiche da ratificare (circa 60) ed una mole imponente di decisioni da prendere (40 punti da presentare e discutere).

Un'atmosfera fortemente critica [illegible] quella che precede il Consiglio. Non [illegible] esclude che l'opposizione socialista, che [illegible] [illegible] rappresentanti contro i 15 democristiani, adotti una linea dura, di tenace opposizione e di verifica intransigente delle pratiche in esame. Determinante per comprendere l'attuale travaglio amministrativo è il fattore elezioni: tra sette mesi gli abitanti di Ospedaletti andranno alle urne, [illegible] dato che potrebbe anche influire [illegible] risvolti della vicina riunione consiliare.

Per i prossimi giorni, indipendentemente [illegible] ricco programma all'ordine del giorno, si prevedono anche novità in merito [illegible] piano regolatore generale. Scaduto nell'86, lo strumento urbanistico attende una revisione integrale. Già da un anno l'amministrazione [illegible] fuori dai termini fissati dalla Regione per redigere un nuovo piano: «Siamo in attesa che le associazioni [illegible] categoria indichino le loro esigenze: è [illegible] prassi di fondamentale importanza alla quale non si può venir meno», spiega il sindaco Stefano Ghirardelli. E continua: «E' un lavoro che richiede molto tempo. Ci sono interessi comuni da considerare, da comprendere in [illegible] proiezione futura [illegible] da tutelare: ad esempio il turismo e la floricoltura. In ogni [illegible] si spera [illegible] presentare il nuovo piano entro ottobre».

Duri attacchi [illegible] parte socialista. Afferma il consigliere Vanni Sorgentone: «Tutto lascia pensare che la maggioranza abbia già dibattuto e deciso internamente precise scelte in merito al piano regolatore. Restiamo [illegible] noi, consiglieri comunali, ancora disinformati».

Decisa opposizione anche [illegible] Villa Sultana. Continua Sorgentone: «La decisione di rilevare Villa Sultana da [illegible] privato in cambio delle ex scuole del centro storico è un [illegible] madornale. Il "baratto" ha addirittu[illegible] comportato una variante al piano regolatore per consentire al privato di costruire in pieno centro storico». I [illegible]ialisti parlano [illegible] speculazione, [illegible] invece di una lungimirante politica del turismo.

Per Ospedaletti si sta per chiudere una stagione estiva [illegible] luci [illegible] ombre. Per un definitivo rilancio, anche in vista del [illegible] quando cadranno le barriere doganali all'interno della Cee, [illegible] ruolo dell'amministrazione comunale può risultare decisivo. Turismo e floricoltura, come sempre, [illegible] le carte su cui la città punta maggiormente per vincere questa importante sfida.

[m. p.]

LETTERE [illegible] SANREMO

[illegible] recinzione [illegible] ricostruire

In questi giorni è in costruzione, nello spazio accanto al palone tecnostatico della pallacanestro di via Chiupponi, [illegible] centralina sotterranea di sollevamento [illegible] nuovo impianto fognario, realizzato con i fondi Fio. Per far questo si [illegible] demolita [illegible] parte della recinzione in rete metallica, che dovrà [illegible] poi ripristinata. Perché non [illegible] ne approfitta, viste le pessime condizioni in cui si trova, per rifarla tutta? I tecnici del [illegible] hanno affermato che basterebbero circa 10 milioni. Per contro l'utilità che ne deriverebbe sarebbe rilevante sia dal punto [illegible] vista della sicurezza che da quello estetico.

Lettera firmata

A Bordighera una via trascurata

Siamo un gruppo di turisti affezionati a Bordighera. Al sindaco Renato Olivo, la cui conferma ci ha fatto piacere, vogliamo ricordare come sia sempre molto trascurata la zona Est della città, a partire da via dei Colli. Esiste un progetto che prevede lo spostamento dello svincolo autostradale nella zona [illegible] Borghetto, [illegible] soluzione che avrebbe conseguenze estremamente positive. Da un lato [illegible] lorizzerebbe una zona di innegabile importanza turistica; dall'altro permetterebbe un allegerimento del traffico sull'Aurelia, dove oggi si riversano tutti i mezzi di portata superiore [illegible] quella consentita per accedere alla via dei Colli.

Riteniamo che [illegible] un clima sempre maggiormente sensibile alla rivalutazione dell'ambiente, questo progetto debba essere inserito nell'attuazione del piano regolatore e quindi finalmente realizzato, anche per rendere più funzionale il sistema della viabilità cittadina, con innegabili vantaggi.

Seguono sei firme

«Vasche pericolose nelle zone agricole»

A nome del condominio Belvedere di via Valloni 8, voglio segnalare [illegible] problema che interessa l'intera collettività, con risvolti e conseguenze gravi per la salute pubblica. Nel territorio di Pompeiana vi sono vasche per l'irrigazione dei campi scoperte, contenenti [illegible]que stagnanti, putride e maleodoranti, dove proliferano zanzare che sono diventate resistenti alle dosi massicce di prodotti chimici usati tutto l'anno. Abbiamo notato molte [illegible] queste vasche vicino [illegible] [illegible] più vistosa è quella sul terreno sottostante l'Ufficio postale; altre abbandonate in zone incolte (ad esempio a cento metri [illegible] condominio, sulla strada del cimitero, oltremodo pericolosa perché sul ciglio della strada), inutili e dannose.

Sarebbe opportuno sensibilizzare i proprietari, affinché provvedessero alla copertura, anche con teloni di plastica, [illegible]ci o facilmente [illegible]bili. Il lavoro o il profitto non devono prescindere dalla salvaguardia della salute pubblica: un concetto che ormai è accettato da tutti. Confidiamo nell'interessamento del sindaco, [illegible] abbiamo inviato una lettera, e in caso di necessità sarebbe nostra intenzione rivolgerci alle autorità competenti: Usl, Prefettura, Provincia.

Ermenegildo Paletti

A Imperia l'estate si congeda nel segno della gastronomia e delle tradizioni

Inviti a tavola nell'[illegible]

Una guida alle sagre in programma oggi [illegible] domani

PONTEDASSIO
NOSTRO SERVIZIO

A Villa Guardia, vicino a Pontedassio, polenta, salsicce e cinghiale; [illegible] Caramagnetta, nell'entroterra di Imperia, trippe e fagioli; a Badalucco, stoccafisso cucinato «alla baucogna» e pane casereccio [illegible] Triora: [illegible] ricco [illegible] quantomai vario il menù offerto dalle sagre in programma per questo fine settimana nell'Imperiese.

Tutti all'avvio già quest'oggi (con orari diversi), sono appuntamenti che tracciano un curioso [illegible] allettante «itinerario gastronomico» dell'entroterra. [illegible] sicuro interesse e richiamo per i residenti e per gli ultimi turisti della Riviera di settembre spesso alle prese, sulla costa, [illegible] saracinesce abbassate troppo in fretta [illegible] con un clima di sbaraccamento generale.

Le sagre all'avvio oggi non propongono soltanto specialità della [illegible]ina, ma anche intrattenimenti di vario genere, come appuntamenti sportivi e musicali. E' ovidente lo sforzo di animare o rendere più interessanti e completi i programmi alla cui organizzazione spesso lavora un'intera frazione, un'intera borgata. C'è ancora [illegible] partecipazione della gente del posto, un'adesione collettiva all'allestimento della festa che talvolta [illegible] in alcune località della costa.

Ad esempio, a Villa Guardia, a due chilometri e mezzo da Pontedassio, all'organizzazio[illegible] della sagra della polenta, salsiccia e cinghiale ha pensato la locale Associazione di promozione turistica, [illegible] sta da tutti i giovani della frazione. Quelle in programma per oggi (apertura stand alle 18, danze alle 21) e domani è la [illegible] edizione della sagra. Ore è polenta e cinghiale, piatti [illegible] invernali: in piena estate un primo impegno organizzativo dell'associazione aveva proposto la Sagra delle rane e delle anguille.

Cambiano le specialità, ma la formula è identica e vincente: tutto si svolga nella piazza principale, in allegria.

A Badalucco sono molto orgogliosi della sagra dello stoc[illegible] «Un appuntamento unico, [illegible] cui andiamo fieri» spiega il sindaco Gianfranco Moro. [illegible] programma della manifestazione, sicuramente una delle principali di questo gene[illegible] [illegible] Ponente, decolla questa sera alle 21.

La banda cittadina S. Cecilia si incontra con la gente e offre vino e «sardenaira», una specie di pizza, tipica dell'area di Sanremo e Arma di Taggia.

Domani, alle 11, primi assaggi. Alle 15, apertura ufficiale della sagra con intervento della banda. In enormi paioli, circa 250 chili di stoccafisso (rimasti per cinque giorni nell'acqua) saranno cucinati [illegible] olio extravergine di oliva (ne serviranno quasi 90 chili), come richiede [illegible] ricetta antica [illegible] preziosa che [illegible] tradizione fa risalire alla Confraternita del '600.

Aggiunge il sindaco: «Si chiama stoccafisso alla "Baucogna"; è un piatto tipico della nostra località, che proporremo con un pezzo di pane casereccio di Triora e con un bicchiere di vino rosso».

A Caramagnetta, nell'entroterra [illegible] Porto Maurizio, tengo[illegible] banco trippe e fagioli. La sagra, che inizia oggi alle 19, è organizzata dall'U.S. Caramagna in occasione della festa patronale [illegible] Madonna Addolorata. Specialità gastronomiche, serate danzanti e appuntamenti sportivi, questo il ricco programma messo a punto dalla società sportiva.

Fulvio Damele

Subito un derby: S. Bartolomeo e Arma 85

La Prima al via

Sanremese-Pietra il clou

Prima categoria debutto Sanremese, Veloce, Borgio Ve- e Loanesi S. Francesco subito delle attenzioni. Sulla carta, favorite del campionato che scatta domani.

Sanremese 1904-Pietra Ligure. Il ritorno di Enrico Vella al vecchio «Comunale» con la maglie biancazzurra che l'ha lanciato serie A, e l'esordio assoluto della Sanremese, reduce da due promozioni consecutive, costituiscono i motivi di maggior interesse dell'incontro. I matuziani si rinforzati in ogni reparto e puntano alla promozione. Cichero, allenatore-giocatore, ha qualche dubbio sulla presenza di Paolini e Cassese: «Conosco poco Pietra, credo cerchi almeno un punto. Noi comunque andiamo sempre in campo per vincere, pensare troppo all'avversario, ma cercando di fare il nostro gioco».

Loanesi S. Francesco-Zinola Forneci. Prima verifica per due società inedite, nate da fusioni estive. La Loanesi, che rinforzata gli in di Caramello e Piazza ha richiamato in panchina il trainer Merlai, rifiuta l'etichetta favorita. Dice il presidente Pizzorno: «Si lotterà solo per secondo posto, perché la Sanremese è superiore a tutte. Questo non vuol dire partire battuti. Nel calcio, si sa, i pronostici qualche volta vengono stravolti. Noi dobbiamo anche fare i con il problema campo, almeno inizialmente. Quello di Loano è sottoposto a lavori di sistemazione e non ancora pronto. Domani saremo costretti a giocare a Ceriale. E lo Zinola la nostra bestia nera».

Veloce Savona-Riviera dei Fiori. Due squadre da scoprire, anche la Veloce sembra aver più dopo l'accordo con il Savona. Entrambe sono reduci da una stagione fallimentare, riscatto. Le Riviere deve ancora risolvere l'enigma dell'allenatore: gli imperiesi hanno finora svolto la preparazione agli ordini di Ghio, Sanremese, che però non ha ancora ottenuto il patentino.

Finale Ligure-Cengio. Il Finale sembra aver superato difficile momento societario; il Cengio ha perso i gemelli Bertone è sempre temibile. Sono comunque due formazioni la cui consistenza ancora tutta da valutare.

S. Bartolomeo Cervo-Arma Primo derby imperiese della stagione. Le due società hanno cambiato in estate i vertici dirigenziali e operato molte modifiche anche agli organici. L'ultima novità è dell'Arma: ha ingaggiato anche jolly difensivo Di Malta, ex Ospedaletti e Taggese.

Camporosso-Finalborghese. Sulla panchina dei padroni di casa debutta Marco Corradi, che torna trincea dopo alcune stagioni trascorse alle guida di formazioni giovanili. Il mister ha problemi formazione per le assenze di Guglielmi, Noaro, Cannavò e Fava. Inoltre è incerto Marinelli. Debutta il neoacquisto Alessandrini, punta, Ventimiglia. «La Finalborghese ci darà sicuramente filo da torcere, anche perché alcuni nostri giocatori non ancora al massimo», osserva il presidente Antonio Nicolò.

Quiliano-Mallare. Due compagini che sembrano nutrire ambizioni. Il Mallare ha confermato il trainer Briano e ingaggiato i gemelli Bertone; Quiliano ha cambiato poco. Gli ospiti non schierano Rossi, che di squalifica.

Borgio Verezzi-Borghetto Il Borgio punta di nuovo in alto, per riscattare la passata stagione. L'obiettivo del Borghetto è un tranquillo campionato.

Gianni Micaletto

Attesa per la Dianese

Il Soldano» ha movimentato la vigilia del debutto della Promozione. La Cairese, tra le grandi favorite del campionato, spera di poter utilizzare problemi l'argentino nel match la Prè Folgore. I dirigenti valbormidesi si difendono sostenendo che «il giocatore ha ormai acquisito la cittadinanza italiana non esistono problemi burocratici». Tra gli incontri più attesi domani, senza dubbio Millesimo-Sanremo 80, protagoniste della scorsa stagione. Molta curiosità per il ritorno Promozione della Dianese: i rossoblù, rinforzati dagli ingaggi di Centoro, Tucchie, Luongo Albavera, affronteranno in trasferta la Sampierdarenese. Tra le favorite anche l'Argentina Caboni, che non dovrebbe aver grosso difficoltà al debutto interno con la Culmv. Tutto da scoprire l'Alassio di Rolando che esordisce in trasferta la Rivarolese, tener d'occhio il Varazze, che riceverà l'Audace.

Cantore ritorna «sua» Dianese

Pallone elastico: le semifinali in serie A e B

Sciorella e Pirero di provano

Alberto Sciorella si gioca oggi a Cuneo le prime carte per il titolo cadetto

CUNEO. Oggi alle 15 a Cuneo Bellanti affronta Sciorella (Juventus-Imperia), nella seconda partita del girone finale per la serie B. Bellanti si è qualificato per le finali, dopo la vittoria per 11-5 su Molinari. Riposano questa settimana Rigo (Villanovese) e (Doglianese), che hanno già anticipato la settimana l'incontro della prima giornata. La fo per l'assegnazione del tricolore prevede in serie un girone all'italiana tra queste formazioni.

Domani per la A, sempre inizio alle 15, gioca a Taggia e a Cortemilia. Pirero e Dogliotti si confrontano rispettivamente con Aicardi e Balocco, con l'imperativo categorico di vincere: è l'unica possibilità per sperare ancora in uno spareggio, avendo i due più titolati campioni vinto le partite di andata.

Il derby ligure di Taggia promette spettacolo e emozioni, la posta in pallo è importante, nessdei due capitani vuole perdere. Per Pirero le possibilità di difesa sono maggiori che non Canale, la sua quadretta gira al meglio lui sce ogni segreto dello sferisterio di Taggia, sul quale gioca ininterrottamente da diversi anni.

Aicardi quindi, sebbene favorito dal pronostico, rischia più del lecito: se l'avversario riuscirà entrare partita, giocando sui livelli di eccelespressi contro Rodolfo Rosso, il risultato in favore del mancino Testico non è poi così scontato.

Per il pubblico oltre allo spettacolo sportivo la possibilità di una abbuffata o bevuta gratuita: grazie all'impegno due sponsor, l'IperSidis e Il Roero, sarà celebrata prima della partita una specie gemellaggio tra Taggia-Valle Argentina Armea e Canale e la Roero. In fondo allo sferisterio sarà allestita una grande tavola vini prodotti gastronomici tipici della due aree geografiche, che saranno gratuitamente a disposizione del pubblico.

A Cortemilia Dogliotti sfida Balocco. Il giovane battitore è in forme notevole, giovedì nell'incontro amichevole «Per Cristina», pur perdendo per 8-11, ha mostrato profondità di colpi in battuta concentrazione impressionanti. Per Balocco, cora alle prese con problemi al polso destro, sarà difficile passare indenne sul terreno Cortemilia.

Infatti questo sferisterio, sul quale Dogliotti ha imparato a giocare, è generalmente ostico per le quadrette ospiti. Balocco ha polso destro non perfettamente guarito, dovrà ricorrere alle iniezioni per lenire il dolore prima durante la partita: Dogliotti riuscirà a far durare l'incontro oltre limite delle per Balocco possibilità di difendersi risulteranno ridotte minimo o il giovane battitore di Cortemilia pareggerà il conto, guadagnandosi bella. [e. m.]

SPORTFLASH

CALCIO

Oggi il via al Giovanili

GENOVA. Iniziano i campionati giovanili regionali. Tutto regolare negli allievi: club divisi in 3 gironi eliminatori da 14 squadre, e nei giovanissimi (due gironi da 13, uno da 14). Tutto da rifare nell'under 18 per i ritiri di Lerici, Lavagnese, Rapallo e Cevese.

ATLETICA

Cinque vittorie per Maurina

IMPERIA. Bilancio positivo per la Maurina Olio Carli al 6° trofeo nazionale Libertas giovanile di Albisola. Il sodalizio imperiese ha ottenuto cinque successi individuali, con Andrea Fiore (80 m. ragazzi), Tiziana Maglio (600), Manuela Cassini (giavellotto), Claudio Grimaldi (miglio allievi) e Antonio Brezzo (miglio, junior e senior).

CICLISMO

Conad Imperia terzo in Italia

IMPERIA. Exploit del Conad Pedale Imperiese nel cicloturismo. Con il sesto posto ottenuto nella gara nazionale disputata a Gubbio, ha ottenuto la terza piazza assoluta nel campionato italiano. Un risultato senza precedenti per il sodalizio imperiese.

TV

Ripartono di Tva

SANREMO. Parte domani su Tva (ore 19,30), il nuovo ciclo di Sport», trasmissione sportiva pioniera in Riviera che festeggia quest'anno i 10 anni di vita. La trasmissione, in diretta con un'ampia carrellata sugli avvenimenti della domenica, sarà condotta in studio da Maurizio Vezzaro, il coordinamento redazionale affidato a Emo Cremaschi. Lunedì (ore 20,30) ripartirà invece, dopo una sosta di un anno, la rubrica «Fuorigioco», condotta da Gianni Micaletto.

TENNIS

Ventimiglia vince Cereghetti

VENTIMIGLIA. Stefano Cereghetti (Tc Ospedaletti) ha vinto la gara under 12 al torneo organizzato sui campi del Tc Ventimiglia. Nello stesso torneo vittorie di Daniele Tamiano del Tc Grosseto fra gli under 14 e di Elena Tartaglione del Tc Bordighera fra le under 12.

La marcia con Dell'Aquila e Belcastro

Campioni Sanremo

Il campione europeo di boxe, Giuseppe Belcastro (nella foto), sarà domani al via della marcia assieme al compagno scuderia Francesco Dell'Aquila, anche detentore del titolo continentale

SANREMO. Parte domani mattina la «Strasanremo» numero uno, con la speranza che diventi un appuntamento fisso per città. «E' la prima volta che si organizza corsa genere a Sanremo. E' un modo di coinvolgere la gente in un grande appuntamento collettivo, farla sentire parte integrante del Festival dello Sport che si svolge in città oggi domani», dicono alla Polisportiva Martino, la società che organizza la marcia nell'ambito della singolare mini-olimpiade sanremese.

Il via verrà dato a Portosole alle 9,30, le iscrizioni verranno già raccolte dalle 7; il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8,30. Si correrà anche in caso di maltempo. La «Strasanremo 89» si snoderà nel cuocentro cittadino. Avrà due volti: quello competitivo aperto a tesserati Fidal, uomini e donne, delle categorie junior, senior e amatori, e quello non competitivo, aperto a tutti.

Il primo, per 11 km e metri, interesserà inizialmente un circuito, da ripetersi due volte, sul p che toccherà Portosole, corso Trento e Trieste, sottopassaggio Poste, Corso Orazio Raimondo, Via Fiume, Corso Cavallotti, Via del Castillo; poi gara, sempre attraverso sottopassaggio della Poste Orazio Raimondo, raggiungerà corso Garibaldi, piazza Colombo, via Matteotti, corso Imperatrice, corso Matuzia, corso degli Inglesi, salita Funivia, piazza Eroi Sanremesi, via Palazzo, piazza Colombo, via Asquasciati con ritorno definitivo Portosole. La gara non competitiva non prevede doppio circuito iniziale.

numero degli iscritti un'incognita, trattandosi della prima edizione. O è valutare la riaposta della città alla manifestazione. Sono già assicurati, comunque, partecipanti illustri come i campioni d'Europa di pugilato, Francesco Dell'Aquila e Giuseppe Belcastro, oltre ai pugili dominicani Freddy Cruz e Abraham Meses.

Fanno tutti parte della scuderia «Suprema», la colonia g Il Rocco Agostino giudicato un utile e simpatiallamamento la sanremese. L'iscrizione costa 3000 lire. Ai vincitori della parte competitiva andranno medaglie d'oro e d'argento. A tutti i partecipanti è assicurata una medaglietta. Un premio speciale andrà al concorrente che arriva più da lontano.

[b. m.]

Subito l'interessante scontro Poggese 87-Costarainera

Il calendario della Terza

Si partirà domenica primo ottobre

Il Comitato provinciale della Figc ha noto ieri il calendario del girone di Terza categoria che scatterà domenica primo ottobre. Le favorite del torneo Ospedaletti, Poggese 87 e Costarainera.

PRIMA GIORNATA.
Poggese 87-Costarainera; Dolceacqua-Pietrabruna; Coldirodese-Sanremo 70; S. Lorenzo-Ceriana; Riviera Fiori-Riva Ligure; Ospedaletti-Badalucchese.

SECONDA GIORNATA.
Costarainera-Ospedaletti; Pietrabruna-Poggese 87; Sanremo 70-Dolceacqua; Ceriana-Coldirodese; Riva Ligure-S. Lorenzo; Badalucchese-Riviera dei Fiori.

TERZA GIORNATA.
Costarainera-Pietrabruna; Poggese 87-Sanremo 70; Dolceacqua-Ceriana; Coldirodese-Riva Ligure; S. Lorenzo-Badalucchese; Ospedaletti-Riviera dei Fiori.

QUARTA GIORNATA.
Pietrabruna-Ospedaletti; Sanremo 70-Costarainera; Ceriana-Poggese 87; Riva Ligure-Dolceacqua; Badalucchese-Coldirodese; Riviera dei Fiori-S. Lorenzo.

QUINTA GIORNATA.
Pietrabruna-Sanremo 70; Costarainera-Ceriana; Poggese 87-Riva Ligure; Dolceacqua-Badalucchese; Coldirodese-Riviera dei Fiori; Ospedaletti-S. Lorenzo.

SESTA GIORNATA.
Sanremo 70-Ospedaletti; Ceriana-Pietrabruna; Riva Ligura-Costarainera; Badalucchese-Poggese 87; Riviera dei Fiori-Dolceacqua; S. Lorenzo-Coldirodese.

SETTIMA GIORNATA.
Sanremo 70-Ceriana; Pietrabruna-Riva Ligure; Costarainera-Riva Ligure; Poggese 87-Riviera dei Fiori; Dolceacqua-S. Lorenzo; Ospedaletti-Coldirodese.

OTTAVA GIORNATA.
Ceriana-Ospedaletti; Riva Ligura-Sanremo 70; Badalucchese-Pietrabruna; Riviera dei Fiori-Costarainera; S. Lorenzo-Poggese 87; Coldirodese-Dolceacqua.

NONA GIORNATA.
Ceriana-Riva Ligure; Sanremo 70-Badalucchese; Pietrabruna-Riviera dei Fiori; Costarainera-S. Lorenzo; Poggese 87-Coldirodese; Ospedaletti-Dolceacqua.

DECIMA GIORNATA.
Riva Ligure-Ospedaletti; dalucchese-Ceriana; Riviera dei Fiori-Sanremo 70; Lorenzo-Pietrabruna; Coldirodese-Costarainera; Dolceacqua-Poggese 87.

UNDICESIMA GIORNATA.
Riva Ligure-Badalucchese; Ceriana-Riviera Fiori; Sanremo 70-S. Lorenzo; Pietrabruna-Coldirodese; Costarainera-Dolceacqua; Ospedaletti-Poggese 87.

[b. m.]

DA DOMANI: DOMENICA 17 SETTEMBRE
ECCEZIONALMENTE AL CINEMA
ARISTON di Sanremo

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco*** *Torino*

PK publikompass

GALLERIA
COSE D'ALTRI TEMPI SRL
VIA ROMA, 50 - TEL.
SANREMO

fino al 30 settembre '89
IMPORTANTE VENDITA
DI TAPPETI ORIENTALI
MAI EFFETTUATA IN SANREMO
PREZZI SENZA PARAGONE
«COSE D'ALTRI TEMPI»
tutti
SANREMO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 16 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.219/811.182

Savona: le tariffe del Comune per scuola, teatro e sport

Aumenti d'autunno

Niente rincari negli asili nido

SAVONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La fine dell'estate coincide con la stagione dei rincari, sembra un male inevitabile. Non c'è settore che sfugga alla regola. La scuola, [illegible] libri, tasse, abbigliamento, in questi giorni le famiglie hanno modo di rendersene perfettamente conto.

Ma [illegible] è finita: ci sono i cosiddetti servizi a domanda individuale per i quali i Comuni sono tenuti, per legge, a chiedere il contributo dei cittadini. Ad esempio si [illegible] mense scolastiche, degli asili nido, degli impianti sportivi (piscine e palestre in particolare), degli spettacoli teatrali, e via discorrendo. In occasione dell'approvazione del bilancio sono stati apportati dei ritocchi ma gli aumenti quest'anno risultano piuttosto contenuti.

Le maggiori preoccupazioni riguardavano le rette negli asili nido. Di questi tempi l'anno scorso [illegible] erano state molte proteste, poiché la retta mensile era passata da 90 a 110 mila lire e contemporaneamente erano state abolite le quote a fascia differenziata in base al reddito familiare. «Abbiamo lasciato tutto invariato — spiega Loretta Rosati, assessore all'Assistenza — tenuto conto dei precedenti rincari. Alle fasce di reddito abbiamo rinunciato essendoci accorti che accadevano ingiustizie per effetto del sistema fiscale in vigore». Fare che, in base alle denunce dei redditi, di norme risultasse esentata più qualche famiglia di professionisti e commercianti che di lavoratori a stipendio fisso.

Sempre a proposito di servizi scolastici, qualche lieve ritocco riguarda il tempo pieno, per il quale è richiesto un contributo mensile fisso (nella scuola materna da 40 a 42.500 lire e nelle elementari da [illegible] 47.700 lire). Per i corsi a tempo prolungato (medie e superiori) si pagheranno soltanto i pasti effettivamente consumati e il costo è salito da 5 mila a 5500 lire.

«Garantiamo un buon servizio in tutti i settori — sostiene Sergio Tortarolo, assessore alla Pubblica Istruzione — e abbiamo fissato i nuovi contributi a carico delle famiglie nei limiti minimi previsti dalla legge finanziaria».

Per quanto riguarda il trasporto con gli scuolabus il contributo mensile è passato da 18 a 19 mila lire mentre per le zone particolarmente disagiate, dove [illegible] arriva anche a far uso del taxi, le famiglie pagheranno mensilmente [illegible] mila lire (27 mila lo scorso anno).

L'intero costo dei servizi a domanda individuale resi dal Comune dev'essere coperto per almeno il [illegible] dal contributo diretto dei cittadini. Le amministrazioni locali possono agire discrezionalmente all'interno di queste percentuale, e favoriscono di solito i servizi più a ca[illegible] sociale. Anche quest'anno, difatti, gli unici aumenti, sia pure contenuti, hanno chiamato in causa il settore del teatro.

Gli abbonamenti alla prosa e alla stagione musicale sono [illegible] mentati del 9%, la tariffa per l'uso del teatro, [illegible] Ridotto e dell'Auditorium è rincarata del 10%. Anche altri servizi, sia pure di tutt'altro genere, sono rincarati nella stessa misura del 10%. Si tratta dei posteggi nei mercati civici e nel mattatoio. Qui il costo del servizio è coperto dagli utenti in una percentuale sino al 92%.

Al contrario, [illegible] alcuni servizi del settore sportivo, [illegible]amente per favorire soprattutto i giovani, il contributo [illegible] quasi simbolico: 4,3% per le piscine. Infatti, fare un bagno completo nella piscina olimpica [illegible] appena 4500 lire e l'abbonamento per 15 bagni 46 mila lire. Per i bambini le tariffe scendono rispettivamente a 3 e a [illegible] mila lire.

Ivo [illegible]

TERMINAL, VERSO LA ROTTURA

Naufraga il tentativo [illegible] Fontana

Tra portuali [illegible] «Reefer Terminal» di Vado Ligure è nuovamente scontro. Il presidente dell'Ente autonomo del porto, ammiraglio Fontana, ha tentato una mediazione. «Solo noi ne abbiamo valutato positivamente alcuni aspetti — dice Roberto Ulivi della Cgil — la Reefer ha respinto in blocco il documento. Speriamo [illegible] non essere messi di fronte a nuovi atti di forza». Lunedì all'Ente si tenterà di ricucire lo strappo ma le parti appaiono molto lontane, specie per l'organizzazione del lavoro.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] l'intervista [illegible] figlio [illegible] Gigliola

L'altra [illegible] «Rete A» avrebbe dovuto trasmettere un'intervista esclusiva [illegible] Fabio Barillari, figlio di Gigliola Guerinoni. Alla trasmissione avrebbe dovuto partecipare anche l'avvocato Alfredo Biondi, difensore della donna condannata a 26 anni di carcere per l'omicidio [illegible] Cesare Brin. L'intervista è stata però rinviata alle [illegible] di giovedì prossimo per [illegible] «lieve indisposizione» [illegible] Fabio Barillari.

[illegible]
[illegible] I vigili [illegible] l'«Angelo Azzurro»

«Si parla tanto di prolungare l'apertura dei locali, per migliorare [illegible] servizio ai residenti e rilanciare il turismo, ma poi alla prima occasione scattano le punizioni. Mercoledì, non sapendo che era obbligatorio il turno di chiusura (abbiamo rilevato questa attività solo a giugno) abbiamo aperto. Alle [illegible] di mattina eravamo già stati segnalati». La polemica [illegible] di Giovanni Gisi titolare del ristorante «Angolo Azzurro» di corso Europa a Borghetto, multato dai vigili urbani per l'apertura «fuori programma».

LAIGUEGLIA
[illegible] Tenta [illegible] suicidio, salvata in extremis

Una donna [illegible] trentotto anni [illegible] cercato [illegible] togliersi la vita ingerendo alcune decine di pastiglie di tranquillanti. E' stata [illegible] ieri mattina alle 9,30 sulle alture dalla cittadina [illegible] il suo tempestivo ricovero pare abbia scongiurato conseguenze mortali. Il trasferimento all'ospedale di Albenga e successivamente al Santa Corona è avvenuto [illegible] una autolettiga della Croce Bianca.

[illegible]
[illegible] [illegible] inaugura la [illegible] di Piombino

Oggi alle 17 presso [illegible] sala consiliare del Comune s'inaugura «Cristoforo Colombo: il mito in [illegible] sorriso», esposizione di dodici terrecotte colorate di Umberto Piombino. Alla cerimonia prenderanno parte il [illegible] Paolo Emilio Taviani, profondo conoscitore del navigatore genovese, e l'avvocato Gustavo Gamalero.

In fase di decollo il piano territoriale dell'area centrale ligure

«Abbraccio» Genova-Savona

Un nuovo strumento urbanistico per i Comuni all'interno dei due comprensori
La difesa dell'ambiente al primo posto con il recupero delle aree industriali

SAVONA. Le città e i paesi si sviluppano in base alle previsioni dei piani regolatori e quelli in vigore nell'area savonese sono quasi tutti in scadenza. Sembra essersi creata la situazione più opportuna per il varo del Piano territoriale di coordinamento dell'area centrale ligure, che «lega» ampie zone omogenee delle province di Genova e Savona. Questo piano territoriale è destinato a fare da guida obbligata allo sviluppo urbanistico ed economico dei Comuni compresi in quest'area. Sarà uno strumento non di semplice programmazione [illegible] ma con precise caratteristiche di strumento urbanistico.

Il piano territoriale per l'area savonese [illegible] entrato nella fase esecutiva ed è affidato all'Amministrazione provinciale mentre quello per l'area genovese sarà varato direttamente dalla Regione. La fase d'impostazione [illegible] [illegible] ultimata e approvata proprio in questi giorni. L'assessore regionale alla Pianificazione Territoriale, Ugo Signorini, [illegible] [illegible] dato notizia al presidente della Provincia, Guido Bonino, esprimendo anche apprezzamento.

Adesso si [illegible] di passare alla fase esecutiva, di fissare i punti fermi destinati a condizionare lo sviluppo dell'area savonese nei prossimi [illegible] e in particolare di fornire indicazioni precise sulle infrastrutture, la viabilità, il sistema ferroviario, le aree industriali, [illegible] parcheggio, del terziario. «Questo strumento urbanistico, che contiamo di realizzare nel previsto [illegible] di tempo di otto mesi, sarà di straordinaria importanza — spiega il presidente Bonino — e vincolante in sede di approvazione dei piani regolatori comunali».

L'area savonese [illegible] interessata a un vasto processo di reindustrializzazione. Spiega l'architetto Gianfranco Moras, [illegible] sore provinciale all'Urbanistica: «Siamo di fronte al mutamento qualitativo dell'apparato produttivo e bisogna promuoverne le condizioni nel rispetto pieno dell'ambiente. Il rapporto coi Comuni interessati è positivo, anzi [illegible] questo versante proviene una forte richiesta di coordinamento».

[illegible] piano territoriale ha obiettivi precisi. Nel Levante (Varazze, Celle, Albissola) saranno recepite fondamentalmente le istanze a carattere turistico, mentre a Savona, Vado Ligure, Quiliano il piano affronterà in prevalenza le tematiche portuali e industriali specie nell'ottica del recupero delle aree (ad esempio l'ex Fiat e la Brown Boveri di Vado Ligure). In Valle Bormida, infine, sull'asse Altare, Carcare, Cairo, Dego, Cengio l'indirizzo [illegible] quello di migliorare la qualità della vita sulla base della convizione che industria e ambiente possono coesistere.

[illegible]

Sindaci [illegible] lezione

L'area interessata al Piano territoriale (516 km quadrati) rappresenta un terzo della superficie dell'intera provincia ma la densità degli abitanti è piuttosto elevata (331 per km quadrato rispetto ai 183 del totale d[illegible] provincia). I Comuni interessati [illegible] 17, dei quali 8 della fascia costiera: Savona, Celle, Albisola Superiore, Albissola Marina, Vado, Quiliano [illegible] Bergeggi. Gli altri 9 [illegible] della Valle Bormida: Altare, Carcare, Cairo, Dego, Piana Crixia, Cosseria, Millesimo, Cengio e Roccavignale. La Regione, d'accordo [illegible] l'Amministrazione Provinciale, ha deciso [illegible] organizzare durante il prossimo mese di ottobre un «seminario» di studi [illegible] Savona per gli amministratori dei Comuni interessati al Piano. Saranno [illegible] a fuoco i contenuti e soprattutto gli obiettivi dello strumento urbanistico, destinato a fornire le indicazioni di base per lo sviluppo dell'area centrale ligure Genova-Savona.

Arresti domiciliari

Le indagini [illegible] del suicidio di Albissola

[illegible] MARINA. «Io [illegible] ho nessuna colpa per il suicidio di Giuseppe Sevega. Quell'uomo si è ucciso perché soffriva di crisi depressive. Non potete darmene la responsabilità solo perché in casa sua ho perso le staffe». E' quello che ha detto al magistrato Alberto Borio, il commerciante di 48 anni, arrestato giovedì scorso nell'ambito dell'inchiesta sul suicidio [illegible] pensionato settantatreenne di Albissola Marina, che lunedì si è gettato dalla tromba delle scale del condominio di corso Bigliati.

La scorsa settimana Borio era andato in casa di Giuseppe Sevega. Ha detto al magistrato: «Volevo parlare con suo figlio. Non [illegible] contento che frequenti mia figlia Monica. [illegible] hanno ceduto i nervi e [illegible] mas[illegible] a soqquadro l'abitazione».

Secondo il magistrato questo episodio avrebbe scosso Giuseppe Sevega al punto da spingerlo al suicidio.

Dopo l'interrogatorio Alberto Borio ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Varazze, stamane si inizia il raduno dei sub per l'«Operazione fondali puliti»

Sott'acqua per salvare il [illegible]

E' un'iniziativa della Lega Navale [illegible] del Comune

VARAZZE
NOSTRO SERVIZIO

Da questa mattina alle 8,30 oltre un centinaio di sub, provenienti da tutto il Nord Italia, si immergeranno [illegible] le loro macchine fotografiche per riprendere le immagini più suggestive del mare di Varazze. Si tratta della gara [illegible] [illegible] subacquea ambientale, momento inaugurale dell'«Operazione fondali puliti 1989» che domani entrerà nel vivo con la gara di raccolta [illegible] rifiuti sul fondale varazzino. L'organizzazione è curata dalla sezione locale della Lega Navale Italiana in collaborazione con l'assessorato al Turismo [illegible] Comune.

Renato Geronazzo, consigliere allo Sport d[illegible] Lega, dice: «Per noi questi due giorni rappresentano un momento importante, in modo particolare per il gruppo sub della Lega, diretto dai fratelli Sardi, che hanno curato in prima persona l'organizzazione. Sarà senza dubbio una grande festa [illegible] noi della Lega Navale vogliamo sposare sia la [illegible] della promozione di uno sport affascinante sia quella [illegible] rispetto e della tutela del patrimonio marino. Inoltre la manifestazione servirà [illegible] promozione turistica della nostra città».

Un programma ambizioso, un'organizzazione complessa per due giornate all'insegna del divertimento [illegible] dell'amore per gli abissi.

Parteciperanno all'operazione di pulizia dei fondali, oltre a duecento sub (forse di più), nomi importanti del mondo dell'industria, riviste e televisioni specializzate. Ci sarà innanzitutto la «Scotch 3M» che metterà a disposizione la pellicole e l'assistenza allo sviluppo delle diapositive per la gara fotografica e lo sponsor della rivista «Sub». Inoltre faranno parte sin della festa (perché la gara rappresenta soprattutto un'occasione di ritrovo per gli appassionati del mare), sia [illegible] operazioni di controllo e sorveglian[illegible], i mezzi nautici della Capita[illegible] di porto di Savona, della Polmare, della Finanza e dei [illegible] rabinieri.

Spiega [illegible] consigliere Geronazzo: «Per quanto riguarda la gara fotografica, i concorrenti avranno a disposizione quattro [illegible] e mezzo per immortalare gli angoli più nascosti del paesaggio sottomarino di Varazze. Da Punta dell'Olmo a Punta della Mole, vale a dire lungo tutto lo specchio acqueo, motovedette e gozzi faranno da cornice alla manifestazione. Nel pomeriggio gli operatori e i tecnici della 3M svilupperanno le diapositi[illegible] che [illegible] proiettate su uno schermo allestito nel porticciolo prima della premiazio[illegible] del vincitore, in programma alle 20». Sempre al porto, funzioneranno stand dimostrativi allestiti dalle maggiori ditte italiane di accessori per la pesca subacquea.

Domani l'appuntamento [illegible] per le 9 con la gara di pulizia dei fondali. I sub si immergeranno per tre ore alla caccia dei rifiuti giacenti sul fondale. Più tardi, in porto, il raccolto sarà pesato e si procederà alla premiazione. L'assistenza sanitaria sarà curata dal sottocomitato della Croce Rossa e da alcuni mezzi nautici di velocità messi a disposizione dalla «Bagliet[illegible]».

Diverse équipe televisive specializzate effettueranno riprese a terra e sott'acqua per la realizzazione di una videocassetta che l'Associazione albergatori e l'ente turistico potranno avvalersi per la promozione turistica di Varazze in vista della prossima stagione estiva.

Paride Pasquino

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza [illegible] fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
ERUZZONE
VIA G. B. CUSTO N.12/R
16162 BOLZANETO (GE)

E' sempre più difficile per giudici e impiegati reperire aule e uffici

Tutti i nodi del tribunale

Il palazzo di giustizia non funziona

Una struttura moderna che non funziona. Il palazzo di giustizia di Savona e le polemiche

SAVONA. Per le esigenze del nuovo codice di procedura penale, il palazzo di giustizia di Savona è già superato. La costruzione, che è stata inaugurata due anni or sono ed è costata 25 miliardi, si sta rivelando per nulla funzionale.

L'entrata in vigore del nuovo codice comporterà infatti un aumento di personale fra giudici, cancellieri, impiegati e commessi che non troveranno gli spazi adeguati in una struttura realizzata rigidamente.

Già si intravedono le prime avvisaglie. Il nuovo codice prevede l'istituzione di una procura presso la pretura: il palazzo di giustizia si sono mossi per tempo. I due magistrati che ricopriranno i ruoli di procuratore e sostituto sono Maurizio Picozzi ed Emilio Gatti, attualmente all'ufficio istruzione. Nominati i giudici, non si trovano però gli uffici che li possano ospitare.

Il piano della pretura (dove hanno sede gli uffici penali e civili) è fra quelli maggiormente compressi. Di contro ci sono piani che presentano spazi vuoti e locali non utilizzati. Divampano così le polemiche, planimetrie alla mano giudici, impiegati e commessi cercano di risolvere la questione.

Dicono in tribunale: «Una soluzione potrebbe essere quella di utilizzare anche il piano prelevato, il settimo. Bisognerebbe però chiedere all'Ufficio del Comune che ha consegnato materialmente il palazzo di giustizia. Certo è che ogni giorno che passa ci rendiamo conto che la costruzione è stata realizzata secondo criteri per nulla funzionali». Gli esempi non mancano. Gli impiegati fin dal primo in cui sono entrati nei nuovi uffici si sono lamentati per la mancanza di luce.

Le grandi vetrate che nei progetti dovevano un risparmio di corrente elettrica, rappresentano soltanto un suggestivo ornamento architettonico in realtà i locali rimangono costantemente al buio. Per questo motivo gli impiegati sono costretti a lavorare ogni giorno alla luce dei neon.

Quando piove, l'acqua filtra dall'ampia vetrata nel palazzo e al secondo piano si formano ogni volta pozzanghere e laghi d'acqua. Il problema maggiore è comunque rappresentato dall'utilizzazione degli spazi del palazzo che sembrano rispondere ad alcuna logica.

Nel giugno scorso, tanto per fare un esempio significativo, la Corte d'assise che ha giudicato Gigliola Guerinoni e gli altri imputati per il delitto di Cesare Brin ha dovuto chiedere ospitalità nei locali dell'ex pretura di via Guarda Superiore, per ritirarsi in consiglio. Il progettista del palazzo di giustizia non ha infatti previsto un vano da destinare ai giudici impegnati in lunghe camere di consiglio. La stessa aula magna si è rivelata insufficiente per ospitare il numeroso pubblico che ha assistito a tutte le udienze del processo Guerinoni.

All'Ufficio tecnico del Comune respingono comunque qualsiasi tipo di critica. «Noi ci siamo limitati a realizzare un'opera che è costata 750 mila lire a metro quadrato, meno un appartamento dello Iacp, e a consegnarla chiavi in mano a chi l'ha commissionata. Il progetto è stato esaminato dal ministero Grazia e Giustizia più volte e alla fine è stato approvato. Tuttavia, prima di azzardare delle conclusioni, sarebbe meglio fare una verifica».

Aggiungono i responsabili dell'Ufficio tecnico: «Ci sono piani, come il terzo, che ospita la pretura, intasati, mentre quello non è poco utilizzato. Noi pensavamo che si trovasse spazio per il casellario che invece è stato sistemato al sesto, dove ci sono gli uffici della procura, con il risultato che per raggiungerlo ogni giorno decine di persone affollano scale e ascensori».

Concludono in Comune: «Un piano in più già esiste. E' il settimo dove si trova l'appartamento custode. Si tratta di 700 metri liberi che potrebbero risolvere la questione degli spazi. Comunque questi non sono problemi nostri».

Claudio Vimercati

LE LETTERE

Sassello, salvate il ponte medioevale

Sorprende alquanto che la Soprintendenza regionale ai beni culturali e monumentali non si sia ancora occupata al ripristino dovuto al ponte medioevale del 1500 che, scavalcando il rio Sbruggia di Sassello, collega di borgo Colletto con il centro del paese. Si tratta di una caratteristica struttura monumentale che l'usura del tempo e l'erosione delle acque hanno sbrecciato largamente lungo la spalla sinistra, con la probabilità incombente che la breccia si estenda. E' piuttosto urgente un adeguato intervento.

dott. Piero Lava

I chi controlla i vari

In questi giorni la Finanza ha effettuato un blitz alla fiera di Calice, multando gli espositori e i gestori di stand gastronomici per irregolarità varie. Mi domando: ma questi stessi controlli vengono effettuati anche tra gli stands dei vari festival partiti che caratterizzano ormai l'estate in Riviera?

Lettera firmata, Pinele L.

Le tessere Bancomat e la

Desidero segnalare all'opinione pubblica la presa in giro della Cassa di Risparmio di Savona nei confronti dai titolari della tessera Bancomat. Sabato corrente, alle ore 16 mi reco in Loano allo sportello Bancomat gestito dalla Carisa, infilo la tessera rilasciatami dalla Banca d'America e dopo alcuni istanti sul monitor appare scritta «Tessera illegibile, rivolgersi al proprio Istituto». Ritiro la tessera e ripeto l'operazione allo sportello Bancomat 100 metri più avanti, dell'Istituto Paolo: nessuna difficoltà a eseguire l'operazione. Vorrei dire alla Carisa che sarebbe più onesto e corretto predisporre un cartello di questo genere: «Questo Bancomat esegue operazioni solo con i possessori di tessere rilasciate dal nostro Istituto».

Mauro Melegatti, Ceriale

Quali sono gli orari di negozi e bar?

In questi giorni ho letto su «La Stampa» un servizio in cui preannunciava quello che è un dato di fatto: la chiusura indiscriminata per ferie di bar, negozi e ristoranti che ci colpirà anche quest'anno a ottobre e novembre. Mi chiedo però se le forze dell'ordine o ancora meglio le amministrazioni comunali non hanno la forza e il potere di intervenire su questo assurdo meccanismo che ricade su tutti noi residenti in Riviera. E' possibile che chi in una località turistica debba pur forse cosa pagare anche questo «prezzo» di fine estate dopo aver subito per i ingorghi stradali, schiamazzi e tutto il resto? Ci sono delle norme precise abbinate al rilascio delle licenze degli esercizi pubblici che prevedono oltre che l'orario di chiusura anche quello di apertura. Perché tali non vengono rispettare e ci sono bar che alle 23 chiudono per i fatti loro anche in estate, quando pure hanno il permesso e l'obbligo, se non altro turistico, di restare aperti? E' questo il modo di fare turismo?

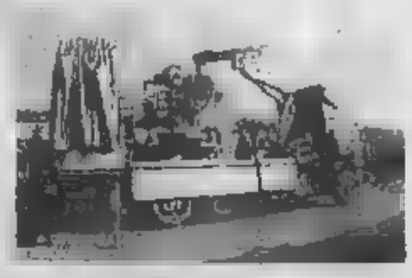
M. D., Loano

SNA s.p.a.

noleggio autogru
piattaforme
trasporti speciali

autogru da 6 a 250 Ton

piattaforma serie tna a tel 40 di altezza



camion-gru e carrelli elevatori ribassati per trasporti speciali

Dovete sollevare, movimentare, smontare, trasportare, rimontare...? Noi sì!

Perché è meglio la SNA e siamo specializzati a risolvere questi problemi.

Noi della SNA abbiamo un'esperienza ventennale ed un parco macchine che ci pone tra le aziende leader in questo settore.

Ogni anno montiamo e smontiamo decine di impianti, trasportiamo centinaia di attrezzature e solleviamo migliaia di tonnellate.

Tutti i dì della SNA offriamo all'INDUSTRIA un supporto logistico che va dalla consulenza tecnica all'esecuzione pratica con mezzi meccanici e mano d'opera altamente qualificata.

La nostra specializzazione è connessa la movimentazione ed il montaggio di macchinari e/o impianti con autogru, autocarri ed attrezzature adeguate; il trasporto da e per la propria azienda con camion-gru anche di elevata portata, con carrelli ribassati anche per trasporti eccezionali; la manutenzione a impianti con piattaforme a norme di sicurezza.

Questa è la SNA e la nostra garanzia è che i tempi sono

SOLLEVATI

Viale del Lavoro - Zona Industriale D3 - ALESSANDRIA
(0131) 34.62.02/03 - Telefax (0131) 34.70 25

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

JOLE'S
pelletterie
C.so Italia 15/r. t.l.
esclusivista
TRUSSARDI
per Savona
inaugura il suo negozio
Domenica 17 settembre
alle ore 18.00

Tra Albenga e Cisano sorge il nuovo polo artigianale

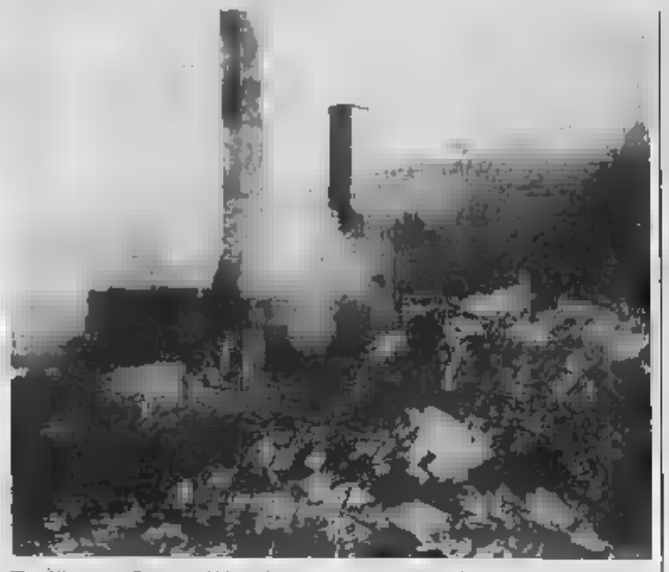
Motel e nuove aziende

Concentrate molte attività

ALBENGA. Capannoni industriali, magazzini ortofrutticoli e di import-export, ditte [illegible] merciali all'ingrosso e al minuto, aziende artigianali: la zona a monte del casello autostradale di Albenga si sta sviluppando velocemente e «cambia» l'aspet- [illegible] di [illegible] zona che, sino a pochi anni fa, [illegible] prevalentemente agricola. Oltre a mutare il paesaggio i nuovi insediamenti stanno diventando degli importanti punti [illegible] attrazione non solo per Albenga [illegible] per [illegible] il comprensorio. Ogni giorno [illegible] centinaia le auto, provenienti da tutta la [illegible] [illegible] dall'entroterra che [illegible] fermano davanti ai supermercati della zona per fare la spesa.

La nuova [illegible] di espansione occupa terreni [illegible] Albenga e Cisano sul Neva. La costruzione [illegible] capannoni si [illegible] iniziata qualche anno fa nel piccolo Comune dell'entroterra. Albenga, infatti, tardava a varare il Piano per [illegible] zona produttiva mentre artigiani e commercianti avevano bisogno di aree. Dice Sandro Mariano, sindaco di Cisano: «Abbiamo destinato agli imprenditori [illegible] [illegible] al confine perché ci sembrava naturale offrire un prolungamento [illegible] Albenga che, nella zona, prevedeva gli insediamenti produttivi».

Oggi i territori dei due Comuni sono, [illegible] pratica, integrati e lo saranno maggiormente in futuro quando [illegible] zona verrà definitivamente sistemata [illegible] urbanizzata dal Piano particolareggiato del Comune di Albenga che, nel frattempo, è stato approvato. Alcune costruzioni sono già state realizzate. E' il caso, ad [illegible] pio, del «Polo 90», un complesso modernissimo costruito nel territorio di Albenga. Al suo interno hanno già trovato spazio alcune ditte [illegible] diverse aziende pubbliche. Fra questo l'Enel che ha trasferito i reparti tecnici, [illegible] progettazione e di magazzino. Anche la Polizia stradale avrà la [illegible] [illegible] [illegible] complesso. Dice l'amministratore delegato della «Polo '90» Antonio Guidara: «La struttura, già funzionante, verrà completata [illegible] giro di qualche [illegible]. Oltre alle attività produttive troveranno spazio anche servizi mensa ed un motel».



Tra Albenga e Cisano sul Neva il paesaggio sta cambiando

Gran parte dei capannoni realizzati nella zona sono costruiti lasciando negli spazi liberi molto verde. Un modo per cercare di rendere più «vivibile» il posto di lavoro. Oltre tutto nelle [illegible] ci sono molte abitazioni [illegible] questo evita di andare incontro al fenomeno della «desertificazione», il pericolo, cioè, di [illegible] aree che di notte assumono aspetti spettrali.

Fra Albenga e Cisano si [illegible] no concentrando tutte le attività di import-export ortofrutticolo, un settore che nel Ponente costituisce [illegible] delle voci economiche più rilevanti. «Gli operatori avevano i magazzini in centro, soprattutto [illegible] via Dalmazia, ma [illegible] sviluppo dei traffici e la costruzione della dogana a monte del casello autostradale ha convinto molti di noi a realizzare nuovi capannoni e a trasferirsi», dicono gli importatori. In questo modo, [illegible] l'altro, il centro urba- [illegible] ha potuto «togliersi» il traffico pesante che, in alcune vie, stava diventando insopportabile.

[illegible] la nuova [illegible] [illegible] confine sta assumendo una grande rile- [illegible] anche per quello che riguarda [illegible] [illegible] mercio al minuto. Il capannone che ospita un supermercato alimentare [illegible] ogni giorno «circondato» dalle auto. Molte [illegible] targate Cuneo e Imperia, a dimostrazione che l'intera zona ha una importanza extracomprensoriale. Sulla [illegible] di questo successo stanno nascendo altre iniziative. Nei giorni scorsi, ad esempio, [illegible] un [illegible] gazzino della zona [illegible] stato aperto [illegible] specie [illegible] supermarket dell'abbigliamento all'ingrosso e al minuto.

Stefano Pezzini

DALLA **RIVIERA**

[illegible]

[illegible] Prostituta «contro» travestiti

La presenza nelle [illegible] notturne di [illegible] nutrito numero di prostitute [illegible] travestiti sulla via Aurelia [illegible] Albenga e Ceriale sta provocando proteste e gravi episodi. Giovedì notte, a esempio, una prostituta [illegible] venuta alle mani con alcuni travestiti stranieri nella zona di San Giorgio.

[illegible]

[illegible] l'apertura della piscina

E' slittata di qualche settimana l'apertura [illegible] pubblico della piscina comunale di Albenga [illegible] nel giugno scorso. Il ritardo sarebbe dovuto [illegible] problemi amministrativi per la gestione dell'impianto che sarà affidato a privati.

[illegible]

[illegible] Potenziata l'i[illegible] di [illegible]

Costerà [illegible] milioni [illegible] realizzazione dell'impianto di illuminazione [illegible] tratto finale [illegible] [illegible] Einaudi in regione Vadino ad Albenga. La somma è già stata [illegible] dall'amministrazione comunale. In questo modo la via, su cui si affacciano numerosi palazzi, sarà definitivamente illuminata.

[illegible]

[illegible] Le indagini [illegible] [illegible] duplice overdose

Proseguono le indagini per cercare di chiarire i punti ancora oscuri della morte di Moreno Carbone e Demetrio Castellano, i due giovani stroncati da un'overdose [illegible] Ceriale. I carabinieri stanno cercando di scoprire dove i due hanno acquistato l'eroina «brown sugar». Le piste portano verso il mondo degli spacciatori [illegible] Milano.

[illegible]

[illegible] Premiato il [illegible] Bigatti

Franco Bigatti, da anni direttore didattico nel circolo scolastico [illegible] Loano, ha ricevuto la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione [illegible] diploma di prima classe.

Finale, interventi della Comunità

Nuove strade nell'entroterra

FINALE L. Sistemazione di strade, recupero di centri storici e interventi nel settore agricolo e dell'agriturismo. Su queste tre linee si è mossa la Comunità montana del Pollupice, che ha giurisdizione in tredici Comuni del Finalese, con nuovi progetti già varati.

Parte di queste iniziative per la valorizzazione dell'entroterra e della sua economia sono già state realizzate ma gli interventi più importanti e costosi per ora [illegible] solo progettati nell'ambito dei Pim, i piani integrati mediterranei.

I Pim sono finanziati dalla Cee [illegible] prevedono decine di interventi di miglioramento delle vie di comunicazione interne. Un primo gruppo di strade comunali o interpoderali che sono inserite in questo progetto sono ubicate nei Comuni di Vezzi Portio, Tovo S. Giacomo, Giustenice, Orco Feglino [illegible] Toirano. Il rischio è solo quello [illegible] interventi effettuati nelle singole località, non inseriti in una visione più ampio come quella della realizzazione di una strada pa- [illegible] di media cornice.

La spesa per questo primo lotto è di 1500 milioni, per metà finanziate dalla Cee, per il resto dalla Regione (40 per cento) e dalla Comunità montana.

Per la meccanizzazione aziendale a favore dei coltivatori diretti [illegible] Finalese, la Comunità del Pollupice ha nell'ultimo anno finanziato, anche [illegible] fondo perduto, richieste [illegible] contributi per l'acquisto di macchine, attrezzature [illegible] materiale per serre anche con [illegible] concessione di prestiti.

La Comunità [illegible] Finalese è inoltre intervenuta nel settore della zootecnia, degli impianti irrigui, del miglioramento fondiario (contributi per la realizzazione di stalle, magazzini e la ristrutturazione di fabbricati rurali), la cooperazione e l'apertura o la sistemazione di strade rurali.

Commenta Luigi Bolla, presidente della Pollupice: «Le opere di bonifica montana realizzate sono interventi di rilievo».

Augusto [illegible]

Il prestigioso concerto del trio torinese nella chiesa di San Matteo

Musica «colta» a Laigueglia

In programma pagine di Mozart, Schubert e Rossini

Il soprano Maria Grazia Piolatto

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stasera alle 21, nella chiesa di [illegible] Matteo, è in programma il concerto de «L'Insieme cameristico di Torino» composto [illegible] Maria Grazia Piolatto, Pier [illegible] rio Crocè e Maria Luisa Martina. In programma musiche [illegible] Paisiello, Mozart, Rossini e Schubert. Il Trio ha iniziato l'attività nel 1982, collabora a spettacoli di massa, manifestazioni internazionali ed è stato oggetto di riconoscimenti importanti da parte dall'Unione musicale di Torino e ha vinto il premio letterario «Grinzane Cavour».

Si tratta di uno degli appuntamenti più importanti di settembre [illegible] costituisce un'occasione unica per avvicinarsi a un [illegible] repertorio musicale che spazia sino alle più recenti avanguardie.

«L'Insieme Cameristico» fonde diverse esperienze musicali e «lavora» sulla voce, gli strumenti ad arco, [illegible] pianoforte, la chitarra, legni e ottoni. Membri dell'«insieme» hanno partecipato allo stage [illegible] musica [illegible] camera tenuto nell'85 sempre a Torino da Oscar Ghiglia.

Chi [illegible] i tre musicisti del trio? Maria Luisa Martina si è diplomata [illegible] pianoforte nel '[illegible] e ha già ottenuto numerosi premi sia come solista che in duo per pianoforte a quattro mani.

Crocè, nato a Torino, ha partecipato a [illegible] stage di musica da [illegible] con chitarra per strumenti a fiato tenuto da Maurice Bourgue a Como. Svolge attività didattica e musicale con l'Orchestra del Teatro regio di Milano.

Maria Grazia Piolatto, soprano apprezzato a livello nazionale internazionale ha nel suo amplissimo e difficile repertorio le opere dei maggiori autori lirici, e ha alle spalle una formazione di grande livello, curata sin nei più minimi particolari.

Per il pubblico [illegible] Laigueglia e gli appassionati di musica colta sarà dunque un appuntamento [illegible] non perdere, anche perché [illegible] panorama dei concerti di musi- [illegible] classica appare, specie [illegible] questo periodo, povero di iniziative di qualità. Eppure i concerti quasi mai vengono disertati dai musicofili, meno soggetti ai capricci della moda che condizionano le esibizioni di gruppi e cantanti pop-rock. Magari non sono migliaia [illegible] non hanno neppure l'abitudine di sfasciare le strutture che ospitano le tranquille serate [illegible] cali ma danno [illegible] apporto sicuro alla riuscita delle manifestazioni. Ecco perché Comuni [illegible] enti dovrebbero valorizzare [illegible] promuovere di più i concerti [illegible] musica classica [illegible] operistica.

Romano Strizioli

Stagione [illegible]
al DUSE e al GENOVESE

DA [illegible]
A PREZZI
INVARIATI
Gli abbonati
A POSTO FISSO
possono riconfermare
fino al 1° ottobre
I posti occupati
nella stagione scorsa

[illegible] FINANZIA [illegible] 000
DIPENDENTI-PENSIONATI
COMMERCIANTI
[illegible] SU AUTO
anche senza reddito docum.
[illegible] tempi [illegible] rimborso
DONNE [illegible] CASALINGHE
[illegible]
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola
Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-13

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 77/88 ES

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

LOTTO SECONDO: casa villa sita in Comune di Ceriale, via Ville n. 73, con annesso terreno a giardino, composta da due appartamenti e da un fabbricatino box (autorimessa). Al catasto iscritta alla partita 5244, fg. 6, mapp. 498 sub 1 e sub 2 e mapp. 618 sub 1 e sub 2. E' stata presentata variazione per frazionamento mod. 44/N in data 16-12-1988 per cui i nuovi mappali risulteranno fg. n. 6, mapp. 498 sub 3 e 4 e mapp. 618 sub 3 e 4. L'edificio sorge sul terreno mapp. 152 sub b, cre n. 488. Il tutto comprende diciassette vani catastali e due autorimesse

LOTTO TERZO: appartamento in Finale Ligure, località San Bernardino, via Antoniotto Usodimare, casa «A», comparto 11, interno n. 3, denunciato con scheda n. 112453, prot. n. 366/83, formato da due vani al piano terreno con soprastante due vani al piano primo ed annesso piccolo terreno a giardino. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù [illegible] e passivo e con i pesi gravanti sugli stessi.

Per il Lotto secondo trattasi di buon fabbricato edificato da circa dieci anni; è costituito da un piano terreno e da un piano primo ed è contornato da un'area a giardino recintata.

Per il Lotto terzo trattasi di un appartamento sito in piano terreno e piano primo di un caseggiato formato da quattro unità a schiera di recente costruzione.

LOTTO SECONDO: prezzo base d'asta lire 404.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari), lire 40.400.000 + lire 80.800.000; LOTTO TERZO: prezzo base d'asta lire 45.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari), lire 4.500.000 + lire 6.750.000.

Offerte minime in aumento: lire 3.000.000 per il lotto secondo, lire 1.000.000 per il lotto terzo.

Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

La vendita avrà luogo il giorno 17 ottobre 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Im[illegible]

Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000.

Per informazioni e richieste rivolgersi a:

Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.63.31, procedura n. 77/88, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.

[illegible] CANCELLIERE
G. [illegible]

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 35/87 ES

VENDI[illegible] ALL'INCANTO DI [illegible] IMMOBILI

In Comune di Villanova d'Albenga, appartamento sito in via Canonicha civ. 2 piani 2° e 3° composto: al piano 2° da ingresso [illegible] disimpegno, soggiorno, cucina-tinello, wc-bagno completo di aspiratore meccanico, un vano interno di sgombero; di scala di comunicazione tra il 2° ed il 3° piano e, al piano 3° di condolo con piccolo ripostiglio, due camere con balcone coperto, una cameretta interna, un servizio con soli wc e lavabo a colonna, un ripostiglio sul balcone coperto verso Vico Canonicha; censito al NCEU al foglio 15 mappale 42 sub 8, piano 2° cat. A/3, vani 3,5. Il bene sarà venduto [illegible] stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù [illegible] e passivo e con i pesi gravanti sullo stesso. Si fa presente che dovrà essere presentata domanda di sanatoria, ai sensi art. 13 legge 47/85 e dovrà procedersi a denuncia di variazione al NCEU. L'alloggio, che è al compendio di un vecchio fabbricato situato nell'aggiornato urbano che [illegible] entro le mura del [illegible] capoluogo di Villanova, è in perfetto stato di conservazione. Le opere interne appaiono eseguite a buona regola d'arte e con materiali di ottima scelta; impianto di riscaldamento centralizzato.

Prezzo base d'asta: lire 156.200.000, cauzione e [illegible] (da [illegible] in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a [illegible] assegni circolari), lire 15.620.000 + lire [illegible]. [illegible] minimo delle [illegible] inferiore a lire 2.000.000.

Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro [illegible] gg. dall'aggiudicazione definitiva.

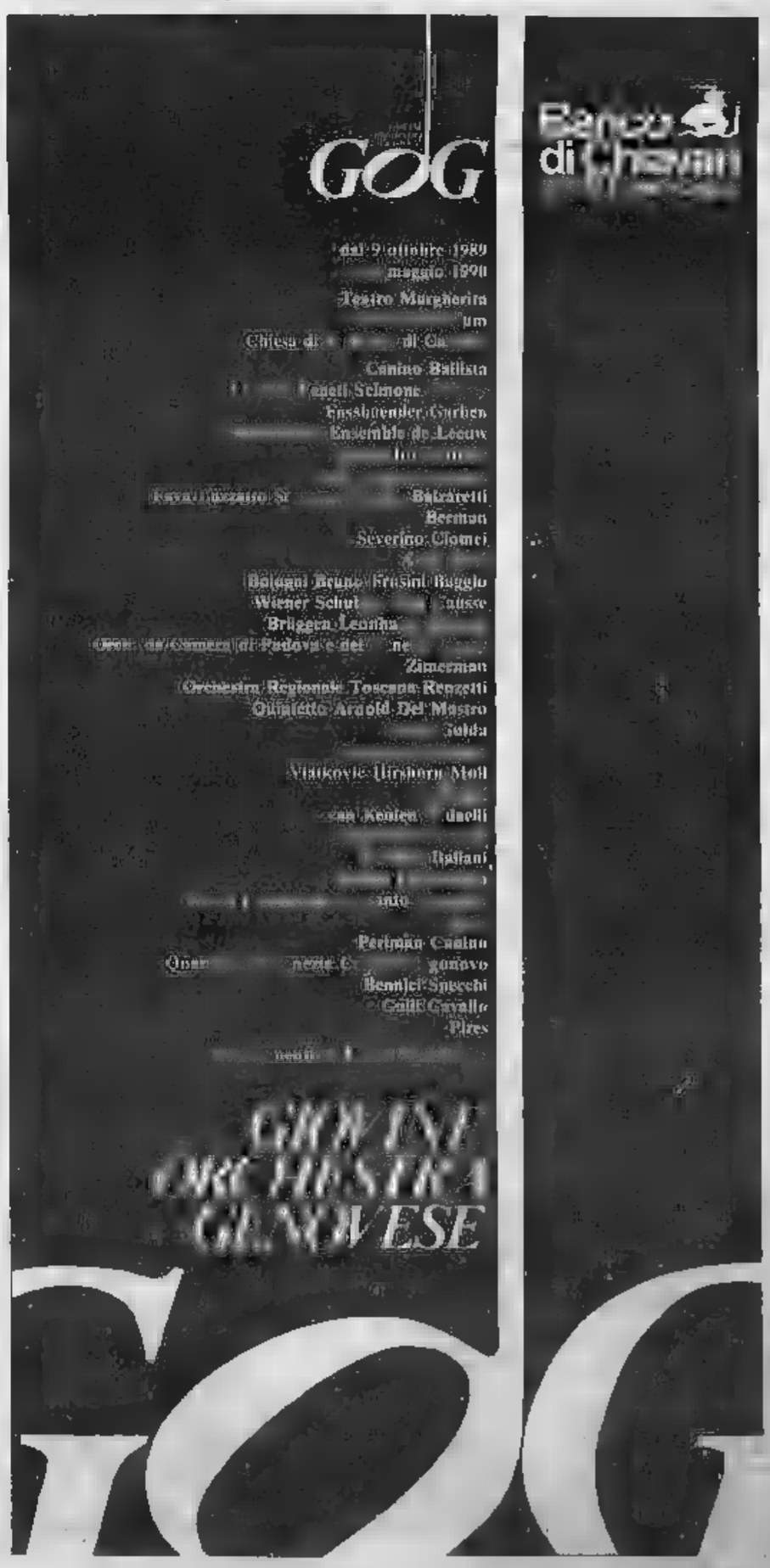
La vendita avrà luogo il giorno 17-10-1989 ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni immobiliari.

Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta [illegible] bollo da lire 5.000.

Per informazioni e richieste rivolgersi a:

Cancelleria del Tribunale [illegible] Savona, tel. 831.63.31, procedura n. 35/87, esclusivamente nel giorni mercoledì e giovedì dalle 9 alle [illegible].

IL CANCELLIERE
G. Dotta



Banco di Chiavari

Cairo, gli operai accusano il sindacato di trascurare i loro problemi

Autunno caldo per la cokeria

Mesi di trattative senza risultati

CAIRO MONTENOTTE. L'autunno sindacale, che si presenta abbastanza complicato in Val Bormida per le situazioni di crisi dell'Acna di Cengio e [illegible] Granone di Cosseria, sarà caratterizzato anche dai problemi che coinvolgono l'Italiana-Coke di Bragno. Da circa un anno è in discussione una bozza del nuovo contratto integrativo aziendale, una parte [illegible] accordi è stata firmata, una parte respinta dai lavoratori [illegible] alcuni reparti, sia per i problemi di organico che di ambiente di lavoro.

Da mesi la trattativa prosegue a singhiozzo, senza che si possa intravedere la possibilità di una accordo che ponga fine al braccio di ferro in atto tra la direzione dello stabilimento, sindacati e Consiglio di fabbrica e lavoratori. La vertenza, già difficile per i problemi sul tappeto e per le prospettive di mercato e sviluppo della cokeria, rischia di accentuare una spaccature all'interno del sindacato tra le varie organizzazioni sindacali.

Spiega un delegato del Consiglio di fabbrica, Bruno Pennino: «La situazione di stallo nella quale si è [illegible] la trattativa e i problemi all'interno della azienda che si incancreniscono [illegible] poter trovare mai una soluzione soddisfacente, stanno creando molto malcontento tra i dipendenti. E' una situazione pericolosa e al limite della rottura: [illegible] tempo registriamo e verifichiamo lamentele per i rapporti umani esistenti in fabbrica, i rapporti gerarchici sono estremamente rigidi e formali, sembra di essere tornati indietro di decine di anni. Il sindacato deve affrontare con l'urgen[illegible] e l'incisività del [illegible] la situazione, prima che lo scollamento tra rappresentanti sindacali e lavoratori esploda [illegible] aperte contestazioni».

In pratica da tempo si registrano difficoltà per i rapporti aziendali tra direzione e singoli reparti, mentre molti lavoratori confermano senza mezzi termini che le organizzazioni di categoria, alle prese con i problemi dell'Acna di Cengio, sembrano trascurare del tutto il «caso Italiana Coke».

Le situazione pare più grave [illegible] quanto [illegible] si possa prevedere, come ribadisce un gruppo di lavoratori: «E' un anno che per una ragione o l'altra [illegible] riusciamo a siglare il contratto integrativo e [illegible] avere garanzie [illegible] chiarezza sul futuro della fabbrica. [illegible] sindacato ha sottovalutato la vertenza: mentre il Consiglio di fabbrica è divis[illegible] sulle prospettive e le richieste da avanzare, le organizzazioni provinciali e regionali danno l'impressione di esaurire [illegible] loro compito disputandosi [illegible] gato in più o in meno nei singoli reparti. La situazione è al limite, non penso che possiamo andare avanti ancora in questo modo».

All'inizio dell'anno vi [illegible] stati alcuni scioperi duri, con blocchi stradali [illegible] tensione [illegible] i lavoratori. A distanza di mesi molti problemi sono irrisolti e la prospettiva [illegible] uno scontro nuovamente el «calor bianco» sembra la più probabile. Ad alimentare lo stato di disagio e insicurezza contribuiscono anche le voci di un possibile passaggio di proprietà. Il ventilato rilancio [illegible] terminal carbonifero di Savona, renderebbe interessante per alcuni grandi gruppi l'acquisizione della Italiana-Coke. Italgas [illegible] Iri paiono le società più interessate all'acquisto della cokeria, voci in merito molto accreditate danno per certo che le trattative siano già a buon punto, i lavoratori vivono nell'incertezza [illegible] destino che potranno [illegible] nei prossimi anni. Le conseguenze di questa incertezza potrebbero già farsi sentire nei prossimi giorni: un folto gruppo di dipendenti e delegati [illegible] fabbrica sembrano pronti a stracciare la tessera del [illegible] di appartenenza, per passare in [illegible] le bandiere di un'altra organizzazione, che finora pare sia stata l'unica a mostrare interesse per i problemi che riguardano l'Italiana-Coke di Bragno.

Enrico Marchisio

Tensione all'Italiana Coke. Dopo mesi di trattative irrisolte gli operai minacciano [illegible] strappare la tessera sindacale

DALLA VAL[illegible]

CARCARE
Aumentano le iscrizioni al Calasanzio

[illegible] liceo classico-scientifico «Calasanzio» di Carcare è una delle poche scuole a non conoscere crisi di iscrizioni. La prossima settima[illegible] oltre 500 studenti torneranno sui banchi. Ci sarà anche una classe in più: sono 28 quelle di quest'anno, [illegible] le [illegible]7 dello scorso anno scolastico. Confermando una tendenza in atto a livello nazionale, maggiori gli iscritti allo scientifico: 18 le classi di questo corso, contro le 10 del classico.

[illegible]
La poetessa-casa[illegible]

Il Grifl di Cairo ha messo in catalogo tra le sue edizioni una nuova poesia di Marisa Musso, la poetessa-casalinga di Rocchetta di Cairo. E' dedicata ai mestieri scomparsi, come lo spazzacamino o in via di estinzione, come [illegible] ciabattino e l'ombrellaio. Nei prossimi mesi saranno edite altre poesie di Marisa Musso, che scrive sia in italiano sia in dialetto.

DEGO
Il ricordo di don [illegible] Colombo

Domenica alle 15,30, nella chiesetta di Niosa [illegible] terrà una concelebrazione eucaristica in memoria di don Mauro Colombo, morto tragicamente lo scorso anno nel mese di ottobre. Il ricordo dell'ex-curato [illegible] Piana è a[illegible] molto vivo in Val Bormida: anche molti sacerdoti della vicina zona [illegible] Acqui [illegible] presenti a la cerimonia avrà un particolare significato perché tenuta [illegible] Niosa, località nella quale è ambientata la vicenda della «Cauzagna» il libro della professoressa Rosilde Chiarlone, il cui nome appare da qualche mese insieme alla sigla [illegible] centro culturale Grifl.

[illegible]
I [illegible] della chiesa degli Scolopi

Continua l'opera [illegible] pittore cairese Gianni Pascoli per il restauro della facciata [illegible]lla chiesa dei padri Scolopi di Carcare. Sono stati gli stessi Scolopi a commissionare l'opera [illegible] [illegible] artista che si [illegible] già distinto in operazioni di questo tipo. Il restauro rispetterà i colori originali.

CAIRO
Un trionfo dei poeti locali

E' stata [illegible] beneficiata per i poeti valbormidesi l'importante concorso di poesia conclusosi a Chiusa Pesio nei giorni scorsi. Tra i premiati Mario Siri di Carcare, [illegible] millesimese Anna Bor e Renato Pancini, di Cengio. In considerazione del successo ottenuto dalla prima edizione e del buon numero di poeti presenti in Val Bormida, [illegible] Comunità Montana di Millesimo pare intenzionata riproporre in primavera [illegible] riedizione del concorso.

I dischi preferiti dai ragazzi della Val Bormida

Ma quale Jovanotti?

I teen-agers hanno riscoperto gli Anni 60 e 70
Guccini, De André [illegible] Paoli più amati di Vasco Rossi

CAIRO MONTENOTTE. In Val Bormida i giovani acquistano volentieri dischi e cassette, specialmente nella fascia di [illegible] che va dai 14 ai 18 anni, [illegible] le loro preferenze non [illegible] solo orientate sulla musica leggera più attuale e di moda. [illegible] conferma viene dai gestori [illegible] negozi di dischi, per la verità assai pochi, presenti a Cairo e negli altri centri della Val Bormida.

Chi pensa che Vasco Rossi, Jovanotti o i complessi inglesi [illegible] americani sulla cresta dell'onda in questo momento spopolino tra i «teen [illegible]» dell'entroterra, [illegible] sbaglia: i cantanti di moda, così come le mode [illegible] vestiti e negli atteggiamenti, fanno breccia anche qui, ma la cultura musicale dei giovani [illegible] più «conservatrice» di quanto non [illegible] lecito attendersi.

Conferma Paola Preglinsco, proprietaria del negozio «Zunino Hi-fi» di Cairo: «Vediamo da sempre in ugual misura dischi della "hit-parade" e discografia [illegible] musica leggera anche molto datata. Il nostro [illegible] un prodotto che invecchia presto, è facile verificare la presa di cantanti e gruppi musicali anche dopo anni. Confermo che non si tratta di una tendenza occasionale, da ormai molti anni dobbiamo tenere aggiornata il settore della discografia "classica" di musica leggera, perché le richieste sono sempre molte e addirittura in aumento». Tra gli autori preferiti dai giovani [illegible] meno giovani spopolano nei complessi i «Nomadi». Una [illegible] richieste, dovuta ai programmi estivi di alcune reti private, si è notata anche per i «Camaleonti» e l'«Equipe 84». Minori ma continue anche le richieste di dischi di gruppi meno noti, quali i «Dik-dik», che non sempre è possibile avere se non con qualche giorno [illegible] attesa.

Insomma i giovani amano la musica dei loro genitori [illegible] dei loro fratelli maggiori, il «revival» non è solo una moda [illegible] un attegiamento culturale ben radicato. Tra i solisti su tutti emergono le ballate di Fabrizio [illegible] André [illegible] [illegible] Francesco Guccini. Anche De Gregori e Dalla, [illegible] richiesti.

Un esempio per tutti: il concerto registrato dal vivo da [illegible] André e la Pfm alla fine degli Anni 70, pubblicizzato in questi giorni da radio e televisione rischia di vedere al più presto esaurite anche le scorte più ottimistiche. Il cantautore genovese, [illegible] un messaggio musicale che non invecchia [illegible] crea sempre emozione, colpisce [illegible] sensibilità dei giovani di oggi come di quelli di 20 anni fa.

Tra i cantanti affermati, sono richiesti molto anche Gino Paoli e Ornella Vanoni, non per le produzioni più recenti, ma per i successi ormai storici. In questo caso la media dell'età degli acquirenti è però da «amatoria»: si tratta di persone ormai al limite dei 40 anni, che vogliono risentire i dischi più famosi dei lo[illegible] beniamini, magari con arragiamenti aggiorneti. Ma se è possibile reperirli, [illegible] preferiscono sempre il concerto dal vivo, anche molto datato, o la versione originale con cui è uscita una canzone di successo. [e. m.]

A Millesimo e Cairo [illegible] grande spettacolo dei trapezisti

Torna il Circo di Francia

Tanti animali e nuove attrazioni

MILLESIMO. Per gli appassionati del circo, giovani e meno giovani (numerosi in Val Bormida), la prossima settimana ci [illegible] un appuntamento importante: è previste [illegible] martedì e mercoledì prossimi la presenza del Circo di Francia a Millesimo. Da giovedì a domenica i tendoni si trasferiranno a Cairo.

Gli spettacoli nella prima giornata si inizieranno alle 21, mentre per i giorni successivi saranno due, quello pomeridiano alle 16 e quello serale alle 21. Lo zoo del circo di Francia, uno [illegible] più grandi tra quelli che frequentano l'Italia con regolarità, sarà aperto tutti i giorni a partire dalle 10.

Si tratta di un appuntamento che nonni e bambini, tradizionali frequentatori di questo tipo di spettacolo, non vorranno perdersi. Il Circo di Francia presenta uno spettacolo eccezionale: quattro leoni e due leonesse, un elefante da quaranta quintali, due cammelli e sette dromedari, tre cavalli e due lama. Tutti questi animali prendono parte allo spettacolo insieme e un ippopotamo, otto cani, di cui due S. Bernardo, tre orsi, due canguri e sette scimmie.

La caratteristica singolare delle rappresentazioni con animali, che sono tipiche [illegible] Circo di Francia, [illegible] che molti di questi animali lavorano insieme ad altri che sembrano apparentemente incompatibili. Inoltre il Circo di Francia annovera tra gli artisti alcuni dei più noti «clowns» musicali, con numeri assolutamente originali. Recentemente sono stati ingaggiati anche i fratelli Rossi, che sono stati tra i primi a introdurre in Italia le fontane musicali. Naturalmente vi saranno anche i tradizionali numeri di acrobazia con trapezisti ed equilibristi, per completare il quadro dello spettacolo circense più tradizionale.

I dirigenti [illegible] Circo stanno valutando la possibilità di uno spettacolo anche [illegible] Cengio, poi tendoni [illegible] roulottes [illegible] trasferiranno nelle zone limitrofe del basso Piemonte.

Molti [illegible] ricordano la sensazione suscitata dalle visite dei grandi circhi come gli Orfei e i Togni. Si era all'inizio degli Anni 60, sembrava di toccare con mano quell'Italia che finora si era potuta vedere solo in televisione.

Molti [illegible] andarono a vedere quegli spettacoli, ma passarono il tempo libero a girare tra tendoni [illegible] roulottes, per spiare una realtà fantastica, ancora avvolta nel velo [illegible] mistero e dell'avventura, nella tradizione classi[illegible] [illegible] circo, che piace ai bambini ma viene visto volentieri dagli adulti. Ma non bisogna dimenticare i circhi più piccoli, ormai sempre meno, che sopravvivono fra crescenti difficoltà. [e. m.]

LICEO
LINGUISTICO
«GRAZIA DELEDDA»
PARIFICATO

Per informazioni ed iscrizioni
la segreteria del Liceo è a disposizione in
CORSO RICCI 42 - SAVONA
TEL. 019 803.548

ISTITUTO TECNICO PER IL
TURISMO
«A. VESPUCCI»
PARIFICATO

Per informazioni ed iscrizioni
la segreteria dell'Istituto è a disposizione in
VIA S. PIETRO 37 - ALBISOLA CAPO (SV)
TEL. [illegible]

Domani parte la Prima: match-clou al Comunale

Sanremese leader? Il Pietra non ci sta

Prima categoria al debutto con Sanremese, Veloce, Borgio Verezzi e Loanesi S. Francesco subito al centro delle attenzioni. Sulla carta, sono le favorite del campionato che scatta domani.

Sanremese 1904-Pietra Ligure. Il ritorno di Enrico Vella al vecchio «Comunale» con la maglia biancazzurra che l'ha lanciato in serie A, l'esordio assoluto della Sanremese, reduce da due promozioni consecutive, costituiscono i motivi di maggior interesse dell'incontro. I matuziani si sono rinforzati in ogni reparto e puntano alla promozione. Cichero, allenatore-giocatore, ha qualche dubbio sulla presenza di Paolini e Cassese: «Conosco poco il Pietra, credo cerchi almeno un punto. Noi comunque andiamo sempre in campo per vincere, senza pensare troppo all'avversario, ma cercando di fare il nostro gioco».

Loanesi S. Francesco-Zinola Fornaci. Prima verifica per due società inedite, nate da fusioni estive. La Loanesi, che si è rinforzata con gli innesti di Caramello e Piazza e ha richiamato in panchina il trainer Merciai, rifiuta l'etichetta di favorita. Dice il presidente Pizzorno: «Si lotterà solo per il secondo posto, perché la Sanremese è superiore a tutte. Questo non vuol dire partire battuti. Nel calcio, si sa, i pronostici qualche volta vengono stravolti. Noi dobbiamo anche fare i conti con il problema campo, almeno inizialmente. Quello di Loano è stato sottoposto a lavori di sistemazione e non è ancora pronto. Domani saremo costretti a giocare a Carlale. E lo Zinola è la nostra bestia nera».

Savona-Riviera dei Fiori. Due squadre da scoprire, anche se la Veloce sembra aver più solide dopo l'accordo con il Savona. Entrambe sono reduci da una stagione fallimentare, e cercano riscatto. La Riviera deve ancora risolvere l'enigma dell'allenatore: gli imperiesi hanno finora svolto la preparazione agli ordini di Ghio, ex Sanremese, che però ha ancora ottenuto il patentino.

Finale Ligure-Cengio. Il Finale sembra aver superato il difficile momento societario; il Cengio ha perso i gemelli Bertone ma è sempre temibile. Sono comunque due formazioni la cui consistenza è ancora tutta da valutare.

S. Bartolomeo Cervo-Arma 85. Primo derby imperiese della stagione. Le due società hanno cambiato in estate i vertici dirigenziali e operato molte modifiche anche agli organici. L'ultima novità è dell'Arma 85: ha ingaggiato anche il jolly difensivo Di Malta, ex Ospedaletti e Taggia.

Camporosso-Finalborghese. Sulla panchina dei padroni di casa debutta Marco Corradi, che è in trincea dopo alcune stagioni trascorse alle guida di formazioni giovanili. Il mister ha problemi di formazione per le assenze di Guglielmi, Nosaro, Cannavò e Fava. Inoltre è incerto Marinelli. Debutta il neoacquisto Alessandrini, punta, dal Ventimiglia. Finalborghese ci darà sicuramente filo da torcere, anche perché alcuni nostri giocatori non sono ancora al massimo», osserva il presidente Antonio Nicolò.

Quiliano-Mallare. Due compagini che non sembrano nutrire ambizioni. Il Mallare ha confermato il trainer Briano e ingaggiato i gemelli Bertone; il Quiliano è cambiato poco. Gli ospiti schierano Rossi, che è un turno di squalifica.

Borgio Verezzi-Borghetto 84. Il Borgio punta di nuovo in alto, per riscattare la passata stagione. L'obiettivo del Borghetto 84 è un tranquillo campionato.

Gianni Micaletto

PROMOZIONE

Risolto il caso Soldano?

Il caso Soldano ha movimentato la vigilia della Promozione. La Cairese, tra le grandi favorite del campionato, dovrebbe poter utilizzare l'argentino nel match con la Prà Folgore. I dirigenti sostengono che il giocatore ha acquisito la cittadinanza italiana e non esistono problemi burocratici. Tra gli incontri più attesi di domani, senza dubbio Millesimo-Sanremo. Molta curiosità per il ritorno in Promozione della Dianese. I rossoblù, che si sono rinforzati con l'ingaggio di Cantore, Tucchia, Luongo e Albavera, affronteranno in trasferta la Sampierdarenese. Tra le favorite anche l'Argentina di Caboni, che non dovrebbe aver grosso difficoltà al debutto casalingo con la Culmv. Tutto da scoprire l'Alassio di Rolando, che esordisce con la Rivarolese. Da tenere d'occhio il Varazze, che riceverà l'Audace. Tra oggi e domani scattano anche i campionati giovanili regionali (Under, Allievi, Giovanissimi).

Soldano: per la Cairese è tutto risolto

Domani semifinali nella A di pallone elastico

Dogliotti e Pirero di prezzo

Per le fasi finali del campionato 1989 è atteso il pubblico delle grandi occasioni

CUNEO. Oggi alle 15 a Cuneo Bellanti affronta Sciorella (Juventus-Imperia), nella seconda partita del girone finale per la serie B. Bellanti si è qualificato per le finali, dopo la vittoria per 11-6 su Molinari. Riposano questa settimana Rigo (Villanovese) e Novaro (Doglianese), che hanno già anticipato la scorsa settimana l'incontro della prima giornata. La formula per l'assegnazione del tricolore prevede in serie B un girone all'italiana tra queste 4 formazioni.

Domani per la A, sempre con inizio alle 16, si gioca a Taggia e a Cortemilia. Pirero e Dogliotti si confrontano rispettivamente con Alcardi e Balocco, con l'imperativo categorico di vincere: è l'unica possibilità per sperare ancora in uno spareggio, avendo i due più titolati campioni vinto le partite di andata.

Il derby ligure di Taggia promette spettacolo e emozioni, la posta in palio è importante, nessuno dei due capitani vuole perdere. Per Marco Pirero le possibilità di difesa sono maggiori che a Canale, la quadretta gira al meglio e lui conosce ogni segreto dello sferisterio di Taggia, sul quale gioca ininterrottamente da diversi anni.

Alcardi quindi, sebbene favorito dal pronostico, rischia più del lecito: se l'avversario riuscirà a entrare in partita, giocando sui livelli di eccellenza espressi da Rodolfo Rosso, il risultato in favore del mancino Testico è poi scontato.

Per il pubblico oltre allo spettacolo sportivo la possibilità di abbuffata e bevuta gratuita: grazie all'impegno dei due sponsor, l'IperSidis e Il Roero, sarà celebrata prima della partita una specie di gemellaggio tra Taggia-Valle Argentina Arma e Canale e la zona del Roero. In fondo allo sferisterio sarà allestita una grande tavola con vini e prodotti gastronomici tipici delle due aree geografiche, che saranno gratuitamente a disposizione del pubblico.

A Cortemilia Dogliotti sfida Balocco. Il giovane battitore è in forma notevole, giovedì nell'incontro amichevole «Per Cristina», pur perdendo per 8-11, ha mostrato profondità e colpi in battuta e una concentrazione impressionanti. Per Balocco, ancora alla prese con problemi al polso destro, sarà difficile passare indenne sul terreno di Cortemilia.

Infatti questo sferisterio, sul quale Dogliotti ha imparato a giocare, è generalmente ostico per le quadrette ospiti. Balocco ha il polso destro ancora non perfettamente guarito, dovrà ricorrere alle iniezioni per lenire il dolore prima e durante la partita: se Dogliotti riuscirà a far durare l'incontro oltre il limite delle tre ore per Balocco le possibilità di difendersi risulteranno ridotte al minimo e il giovane battitore di Cortemilia pareggerà il conto, guadagnandosi la bella.

[e. m.]

Con due sportelli in più sul più comodo anche tu.

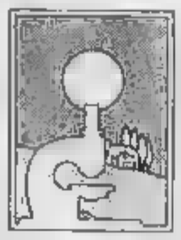
Dal 18 settembre solo per pagamento bollette
aperti due nuovi sportelli Italgas in Via P. Giuria 21/23R
dal Lunedì al Venerdì dalle 8,15 alle 11,45.

Come sempre per ogni operazione
gli uffici di Via S. Cristoforo 17 sono a vostra disposizione
dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12

Area Nord Occidentale
Gruppo Esercizi Savonese
Via S. Cristoforo 17 - Savona
tel. 019/862667

italgas

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10648101

Golf 1990. Motus symbol.

16 - 17 Settembre
Weekend dai Concessionari Volkswagen

Barbieri s.r.l. SAVONA

Zolezzi Auto ALBENGA

MUOVETEVI!

Le conseguenze in Liguria dello sciopero nazionale

Ospedali bloccati dagli anestesisti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] presente l'affollamento degli autotreni alla frontiera del Brennero? Bene, anzi male. Nel nostro ospedale, per lo sciopero degli anestesisti, [illegible] sale operatorie rimarranno bloccate per i due giorni dell'agitazione nazionale, previsti per il 27 ed il 28 settembre».

Parla il professor Gaetano Cavallaro, della direzione sanitaria dell'ospedale più grande d'Italia. E teme un k.o alle strutture, già [illegible] crisi per carenza di personale. Replica degli [illegible] sisti: «Il nuovo ministro della Sanità è peggio di Donat-Cattin, ha inviato una circolare discriminatoria, inaccettabile».

Il punto di rottura è proprio una circolare che stabilisce quindici giorni di riposo e [illegible] mila lire al mese per i radiologi. Un'indennità rischio dalla quale sono invece esclusi gli [illegible] stesisti, [illegible] in Liguria, 160 solo [illegible] San Martino. Si calcola che nell'ospedale genovese salteranno circa 150 interventi [illegible] giorno. «Naturalmente — spiega il professor Cavallaro — [illegible] ranno compiute le operazioni d'urgenza e ci sarà il servizio nelle sale di rianimazione».

«Puro — prosegue il professor Cavallaro — la circolare che ha spinto sul piede [illegible] guerra gli anestesisti [illegible] l'unico elemento di chiarezza, sia pure contestabile, di [illegible] normativa sanitaria che pare la Sibilla Cumana». Il problema è il riconoscimento concreto del rischio che [illegible] no gli anestesisti.

«Ma sia ben chiaro — chiarisce il professor Giancarlo Minola, primario di anestesia al "Galliera" — che il motivo dello sciopero [illegible] è la misera "quota rischio" che la circolare ci assegna. Su questo si potrà discutere. Noi chiediamo che ci ven[illegible] concesso il cosiddetto "riposo biologico" di quindici giorni, che del resto tutte le leggi ed i contratti prevedono».

E il professor Minola elenca i pericoli dell'anestesista: «Intossicazione, insufficienze epatiche, danni renali ed al sangue, peggioramento [illegible] quadro depressivo, disturbi psicologici a [illegible] le donne aumento degli aborti. Abbiamo un'ampia casistica che deriva da studi internazionali, compiuti anche da ricercatori americani e sovietici. [illegible] c'è il pericolo latente in chi esercita la professione [illegible] stesista».

Se lo sciopero non [illegible] revocato (e le speranze sembrano davvero poche) il comparto più importante e delicato del sistema sanitario della Liguria, quello degli interventi chirurgici, rischia [illegible] andare in tilt.

Perché due giorni di blocco sconvolgono prenotazioni, aumentano il pericolo di chi, in attesa da mesi, viene invitato a tornare un'altra volta, [illegible] chissà quando.

Ne risentirà anche il «Santa Corona» di Pietra Ligure (quinta Usl che congloba il «Ruffini» di Finale) dove si prevede che lo sciopero bloccherà, ogni giorno, dalle 20 alle 30 operazioni. Funzionerà la rianimazione, l'unica esistente da Varazze a Ventimiglia.

Alla Usl numero [illegible] di Imperia (cui fanno capo l'ospedale civile della città e quelli di Costarai[illegible] [illegible] Pieve di Teco) non hanno ancora una comunicazione ufficiale sullo sciopero.

Il «Civile» di Imperia ha cinque sale operatorie e nove anestesisti. «Se ci sarà lo sciopero salteranno poco più di 10 interventi, compresi i tre o quattro [illegible] oculistica», dice Ivo De Michelis, presidente della Usl.

Sdegnata la reazione del Centro ligure per la tutela del malato. Protesta la sua presidente, Maria Chighine: «Vi sono casi accertati di tumore che attendono l'operazione fin [illegible] luglio. Inoltre, dopo la pausa estiva, le liste d'attesa aumentano. Abbiamo inviato un fonogramma [illegible] ministero della Sanità [illegible] all'Associazione [illegible] estesisti [illegible] rianimatori. Se le richieste sono legittime, si cerchi un'altra strada: il blocco delle sale operatorie diventa un drammatico gioco sulla vita [illegible] molti».

Gli scioperi (non si discute la loro legittimità), gli infermieri che mancano, si aggiungono al quadro sanitario ligure che, [illegible] non è peggiore [illegible] altre regioni, rimane comunque al livello di guardia.

Una delle nuove camere operatorie dell'ospedale San Paolo di Valloria a Savona

Domina il rosso nei bilanci delle Usl, complessivamente il «buco» ammonta a 200 miliardi. «Riusciamo [illegible] pagare il personale, [illegible] per l'assistenza farmaceutica siamo fuori di 9 miliardi», [illegible] sfoga il presidente della Usl numero 8, il repubblicano Rolla.

«La nostra speranza — interviene, polemico, l'assessore regionale alla Sanità, il socialista Pino Josi — è che il nuovo ministro della Sanità, dopo i blitz estivi, studi qualcosa di serio per fronteggiare una situazione che diventa sempre più drammatica».

Guido Coppini

DALLA [illegible]

[illegible] Tre condanne per droga

Tre condanne per droga a Chiavari. I processati [illegible] Ernesto Truffelli, [illegible] anni, rapallese, condannato a due anni di carcere per il possesso di 35 grammi di hashish, e Giovanni Salvestri, [illegible] anni, già detenuto, che dovrà scontare cinque anni [illegible] quattro mesi per un episodio avvenuto in [illegible] La moglie, Elisabetta Ponzini, 33 anni, processata [illegible] condannata [illegible] [illegible] anni e sei mesi, aveva [illegible] di «passargli», durante un colloquio, trenta grammi di eroina.

[illegible] V[illegible] d'infarto per strada

E' morta d'infarto per la strada mentre faceva la spesa in piazza San Bartolomeo [illegible] Varazze. Franca Ferrando, 56 anni, abitante a Varazze in via Milano 5/7, ieri mattina era appena uscita da un negozio quando è caduta a terra colpita [illegible] [illegible] attacco di cuore. Un vigile urbano ha dato immediatamente l'allarme.

[illegible] Condannati tre marittimi [illegible]

Il pretore ha condannato [illegible] pena che variano da 2 a 4 mesi di reclusione tre marinai turchi arrestati giovedì sera [illegible] Varazze trovati in possesso di coltelli. I marinai erano arrivati [illegible] Savona [illegible] bordo della nave «Turkay».

[illegible] Punto da una zecca, [illegible]

Un giovane savonese, Giorgio Sogno, 24 anni, abitante in via Verdi 4/3 [illegible] Villapiana [illegible] stato ricoverato ieri mattina al reparto dermatologico del Valloria per [illegible] sospetta puntura di una zecca. Il ragazzo, che è stato sottoposto ad analisi, presentava i sintomi della «Rickettsiosi», che può provocare gravi forme di infezioni.

[illegible] Operai contro [illegible]

I lavoratori dell'Italsider contestano il piano «Ilva». In particolare, la riduzione [illegible] livello occupazionale, la mancanza [illegible] progetti [illegible] insediamenti produttivi autonomi, l'inesistenza di un piano [illegible] investimento.

[illegible] Un [illegible] [illegible]

Giovanni Russo, 31 anni, Borghetto, via Balilla 5, [illegible] stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri in piazza Libertà. Il giovane disoccupato [illegible] colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Finale Ligure. Giovanni Russo, accusato [illegible] furto, deve scontare due mesi [illegible] carcere.

A Taggia l'incontro di pallone elastico per aiutare la bimba

Quanti amici per Cristina

Un giovane ha consegnato alla piccola un salvadanaio con [illegible] milione
La solidarietà di «Specchio dei tempi» e di molti anonimi benefattori

TAGGIA. «Tenga, lo dia alla bambina». Le parole sono pronunciate in fretta da un giovane di bassa statura, che si allontana velocemente giovedì pomeriggio dallo sferisterio [illegible] Taggia, dove si è appena conclusa la partita [illegible] pallone elastico per raccogliere fondi per Cristina Bonanato. Piero Olivieri, presidente della Taggese, guarda allibito il salvadanaio di legno che [illegible] sconosciuto gli ha lasciato tra le [illegible] viene aperto, dentro [illegible] è mezzo milione. La somma, come l'incasso della partita [illegible] altre offerte raccolte nella giornata, viene consegnata alla mamma di Cristina, presente sul campo [illegible] la figlia: servirà per far pesare meno alla famiglia Bonanato l'operazione di Cristina, affetta da onfalocele, che avverrà a Berna [illegible] prima giorni di ottobre.

E' uno dei tanti gesti toccanti, spontanei, generosi che Cristina ha avuto [illegible] sconosciuti che hanno preso a cuore il [illegible] caso. Michela Bonanato, presente dall'inizio all'incontro [illegible] Aicardi [illegible] Pirero, non regge all'emozione. Piange [illegible] accarezza la piccina che stringe al petto il nuovo giocattolo, con dentro una fetta della speranza di tutti: questa bella bimba di 5 anni, vivacissima, [illegible] gli occhi neri e capelli biondi, deve continuare a vivere. Mormora: «Ringrazio tutti: non ho parole per esprimere la riconoscenza per la solidarietà dei giocatori, di Antonio Luppi e della sua famiglia, della Federazione del pallone elastico e degli spettatori. Anche "Specchio dei tempi" e la Croce bian[illegible] [illegible] Porto Maurizio, così come molti altri enti [illegible] privati, hanno reso meno doloroso [illegible] momento che sta passando la nostra famiglia, non tanto [illegible] non solo per aver raccolto la somma necessaria per l'operazione, quanto perché [illegible] hanno dato la forza morale [illegible] la speranza di potercela fare». Poi [illegible] allontana [illegible] un parente. Cristina saltella [illegible] to alla mamma. Aicardi [illegible] compagni, con numerosi spettatori rimasti ad assistere alla premiazione, durante la quale sono stati consegnati i premi [illegible] [illegible] disposizione da La Stampa, hanno [illegible] occhi lucidi. L'incontro è finito in favore di Aicardi e Novaro, opposti a Pirero [illegible] Doglietti, per 11-8.

Nessuno sembra preoccuparsi del risultato dell'incontro, l'e[illegible] [illegible] la speranza per la sorte [illegible] Cristina [illegible] troppo grandi per concedere spazi [illegible] qualcosa che non sia inerente al [illegible] destino. I giocatori si erano offerti di giocare gratuitamente: [illegible] pubblico, non numerosissimo, [illegible] stato generoso e ha permesso di raggranellare [illegible] bella somma. Per Antonio Luppi, Aicardi e Gligliazza che hanno organizzato [illegible] tutto, una bella soddisfazione: minore quella di Pirero, che per la mancanza di [illegible] titolare ha schierato come terzino proprio Luppi, fermo da alcuni anni e evidentemente a corto di preparazione. [e. m.]

Sepolta ad Alassio una delle vittime di Cuba

Addio anche a Paola

Ieri [illegible] riconosciuto anche il corpo di Liviana Ravera
Domani mattina alla Villetta il funerale dei cinque savonesi

ALASSIO. Presente una grande folla, si sono svolti ieri mattina, presso la chiesa dei Frati Cappuccini in piazza San Francesco, i funerali di Paola Marchiano, 26 anni, dipendente a Genova dell'agenzia di viaggi «Tempo Libero», morta nel disastro aereo di Cuba.

La famiglia della ragazza possiede [illegible] casa [illegible] Alassio, che usa per le vacanze, pur avendo mantenuto in Riviera la propria residenza. Paola si era recata [illegible] vacanza nell'isola dei Caraibi [illegible] compagnia del fidanzato, Attilio Rossi Zanini, 22 anni, morto anch'egli nella sciagura, i cui [illegible] non sono stati identificati.

La ragazza, lavorando nel ramo, [illegible] [illegible] organizzata da sole la vacanza, scegliendo [illegible] [illegible] la destinazione e convincendo [illegible] fidanzato a seguirla verso il sole e il mare dei Caraibi.

La Messa è stata celebrata da padre Mariano Testa. Il feretro, seguito dai genitori e dai parenti, è stato tumulato nel cimitero di Andora, cittadina [illegible] origine della famiglia Marchiano.

Intanto continuano all'aeroporto della Malpensa le operazioni [illegible] riconoscimento delle altre vittime della sciagura che non sono [illegible] ancora identificate. Restano senza nome [illegible] ventina di persone. Gli sforzi dell'équipe di sanitari, che sta lavorando intensamente ormai da una settimana, e [illegible] scrupolosa serietà, non sono riusciti finora [illegible] completare l'opera.

Nell'hangar allestito a [illegible] ra ardente, ci sono ancora cinque bare contenenti corpi femminili ancora privi di nome.

Nella tarda serata di ieri è stato riconosciuto [illegible] famigliari anche il corpo di Liviana Ravera, sorella del panettiere Giovanni Ravera, anch'egli rimasto vittima della tragedia.

Le salme dei cinque savonesi sono arrivate a Savona alle 22 di ieri e sono state composte nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Giuseppa Rossello.

I funerali verranno celebrati domani mattina alle 10. Gli abitanti del quartiere hanno raccolto [illegible] [illegible] di denaro che verrà in parte utilizzata per le onoranze funebri ed [illegible] parte devoluta in beneficenza. [r. sr.]

Stasera alla Festa dell'Unità il cantautore genovese

Il giorno di Gino Paoli

E domani al Lux il film di Moretti

[redacted] SERVIZIO

Genova lo aspetta. Gino Paoli torna a esibirsi nella città con il concerto di [redacted] alla Festa nazionale dell'Unità.

E' forse l'appuntamento più atteso dai genovesi nell'articolato e denso programma della Festa nazionale dell'Unità: [redacted] concerto di Gino Paoli, in programma questa sera (ore 21,15) all'arena spettacoli.

Deputato del pci, protagonista di [redacted] battaglie in commissione parlamentare per dare dignità alla musica leggera nel panorama legislativo nazionale, Paoli arriva però alla festa nelle sue consuete vesti di cantautore, con il recital che da alcuni mesi porta in giro per l'Italia.

La presenza [redacted] Paoli [redacted] Genova coincide con una serata della Festa dedicata proprio alla canzone d'autore. Alle 20, nella sala dell'auditorium della Fiera, autori, musicisti, studiosi [redacted] giornalisti faranno il punto su quanto è rimasto della «scuola genovese» che vent'anni fa rivoluzionò la musica leggera italiana.

Ci saranno Francesco Baccini, Umberto Bindi, lo scrittore Gianni Borgna, il fondatore del premio Tenco Amilcare Rambaldi, [redacted] Ricordi, Franco Crepax, Mario De Luigi e lo [redacted] Gino Paoli. Modererà l'incontro Arnaldo Bagnasco che sta per consegnare alle stampe (editore Muzio) [redacted] biografia dell'autore de «La gatta».

Per fortuna il dibattito, in un primo tempo programmato alla stessa ora del concerto [redacted] Paoli, [redacted] anticipato [redacted] un'ora e mezzo. Il rischio di allontanare, sia pure a malincuore, molti appassionati del genere dal concerto [redacted] Gino per assistere all'appuntamento della sala Liguria era infatti reale.

Dopo Gino Paoli ed Enrico Montesano, che ieri sera ha portato una ventata di comicità [redacted] alla Festa, un altro big dello spettacolo [redacted] atteso domenica a Genova. E' Nanni Moretti, regista e protagonista di «Palombella rossa», [redacted] primo film dedicato alla pallanuoto (e ad un militante comunista in crisi).

Su iniziativa della Titanus, che distribuisce la pellicola reduce da un buon successo al festival di Venezia, «Palombella rossa» sarà presentato domenica mattina al cinema Lux di Genova [redacted] [redacted] il mondo della water polo ligure. Alla proiezione, in programma alle 10,30, saranno presenti tutte [redacted] società, tecnici e dirigenti del settore.

La presenza di Nanni Moretti è però [redacted] incerta. L'abitazione romana del regista [redacted] in queste ore letteralmente tempestata [redacted] telefonate [redacted] parte dei suoi ex compagni di tante partite, da il «caimano» Eraldo Pizzo, al quale Moretti [redacted] dedicato nel film addirittura un bar adiacente ad una piscina, [redacted] fratelli Enzo e Mimmo Barlocco. Tutti stanno chiedendo a Nanni di tornare dopo tanti anni [redacted] Genova in veste non di pallanuotista, [redacted] cineasta.

«Moretti [redacted] molto stanco, dopo la fatica [redacted] — racconta Eraldo Pizzo — [redacted] la rimpatriata lo incuriosisce e forse verrà». Chi lo conosca nelle vesti di [redacted] cinema sa però che Moretti [redacted] molto schivo, non ama molto gli appuntamenti «ufficiali» e non [redacted] oltre le previsione di un telegramma [redacted] saluto. Si vedrà.

Frattanto, «Palombella rossa» [redacted] ottenedo [redacted] buon successo [redacted] pubblico al Lux. Pur avendo a disposizione strutture carenti (e poco spazio sui giornali e le tv) la pallanuoto è da sempre [redacted] sport molto caro alla Liguria. Le rivalità fra le diverse squadre sono sempre [redacted] a vedere per la prima volta una partita al cinema suscita molto interesse.

[redacted] Boccaccio

Gli appuntamenti di stasera

A Sanremo gran finale

Ecco gli appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e Riviera.

Nizza. Torneo internazionale [redacted] riservato [redacted] classi junior (tennis club des Combes); rally di Nizza organizzato dall'Automobile Club [redacted] Nizza; campionato [redacted] calcio di serie A: Nizza-Montpellier, (stadio di Ray); campionato nazionale d'atletica (parco [redacted] sport Charles Ehrmann).

Montecarlo. Questa sera [redacted] Sporting Club «On ice show», spettacolo musicale sul ghiaccio.

Sanremo. Per [redacted] Blues» serata finale presentata da Nino Frassica con Sleep Fashion, John Jackson, Route 66, Little Jimmy and the B.B., Roberto Ciotti, John Cephas e Phil Wiggins, Rockin Dopsie, Luther Allison e The Al Copley [redacted] Singer B.& B. Band (21,30).

Imperia. Alla discoteca [redacted] cambo Blu, serata danzante; inaugurazione [redacted] mostra «Sculture in movimento» con le installazioni di Lamberto Pellegrini e l'animazione della Compagnia berlinese Teatro Bajazzo (circolo culturale Immaginaria, via Carducci 36, alle 21,30).

Diano Marina. Quinta mostra filatelica tematica (Palazzo [redacted] Parco, dalle 15 alle 22).

Bastia [redacted] Albenga. Continua [redacted] 12ª «Sagra di fine estate» organizzata dall'Unione sportiva Bastia. Alle 19,30, apertura degli stands con piatti tipici della cucina ligure e ottimi vini. Alle 21, serata danzante con orchestra di ballo liscio e moderno.

Loano. Sagra campestre [redacted] località Santa Libera. Cucina nostrana con menù tipico ligure e vino locale. Alle 16,30, «Gara sociale di biciclette». Alle 21, serata danzante [redacted] complesso folkloristico. Sempre [redacted] Loano presso [redacted] Chiostro di Sant'Agostino è visitabile «Rendez Vous '89», esposizione [redacted] quattro giovani artisti. L'orario è dalle 17 alle 22.

Pietra Ligure. Terza giornata per il «Festival dell'Unità». Gastronomia, giochi e musica.

Noli. Presso «La loggia della Repubblica» si svolge il «Mercatino del vecchio e dell'antico». Libri, francobolli, monete, stampe antiche e oggetti in rame.

Stella. In occasione del centenario di don Pietro Ferrando, alle 21, in Comune, si tiene [redacted] conferenza sul tema: «Don Ferrando pioniere delle ricerca preistorica».

Bardineto. Prosegue la «Festa del fungo d'oro». Alle 12, apertura degli stands.

Genova. Concerto di Gino Paoli, alle ore 21,15, all'Arena spettacoli della Festa nazionale dell'Unità. Ingresso lire 25 mila. Alla sala Liguria, all'Auditorium, alle 20, dibattito sulla canzone d'autore con Francesco Baccini, Umberto Bindi, Gino Paoli, Amilcare Rambaldi. Moderatore Arnaldo Bagnasco. All'isola delle Chiatte show di David Riondino (ore 21,30). Al convento di Santa Maria di Castello, alle ore 21, Concertino stravagante. Musica italiana dei Sei [redacted] Settecento. A palazzo San Giorgio, alle 21, spettacolo dialettale [redacted] laddri in casa» di Vito Elio Petrucci.

San Salvatore di Cogorno. Mostra dell'agricoltura con stands gastronomici.

Cicagna. Festa [redacted] Nostra Signora dei Miracoli: fuochi artificiali alle 20 e alle 24, stand gastronomici, concerto della banda «Giuseppe Verdi».

Carasco. Spettacolo folk degli «Amici di Bogliasco» alle 21.

Ogno di Neirone. Raduno dei veicoli militari d'epoca.

Sestri Levante. Il festival di musica da camera [redacted] gruppo Ars Antiqua, all'Auditorium, [redacted] rimandato a martedì sera.

SPETTACOLI FLASH

BUSALLA

Recital al piano di Damerini

Il Centro culturale «Villa Borzino» ha varato un nuovo ciclo di concerti autunnali che prende il via oggi con recital pianistico di Massimiliano Damerini dedicato alle produzione americana di Gottschalk, Joplin, Gershwin e Garner.

Il 25 settembre si esibirà lo «Swiss clarinet player» impegnato in pagine di Farkas, Mozart, Moeschinger, Waterson e Tischhauser. Ancora fiati il 9 ottobre con il Quintetto svedese «Wisby Blasarkvintett». «Orec[redacted] al rock» è il titolo di una serata organizzata il 23 ottobre non a Villa Borzino (sede abituale dei concerti) ma nella Sala S.M.S. Liberi Operai.

Il 6 novembre concerto dei vincitori della Quarta Rassegna Giovani Strumentisti «Città di Busalla» svoltasi lo scorso mese di maggio: si [redacted] Sara Gianfelici (chitarra), Giovanni Scaglione (violoncello), Luigi Puddu (chitarra) e il duo pianistico Paola Biondi e Deborah Brunialti. La stagione si concluderà il 13 novembre con uno spettacolo dedicato alle canzoni popolari raccontate da Michele Straniero, Franco Madau e Laura Parodi.

BORDIGHERA

[redacted] e colori

[redacted]

Si [redacted] la rassegna «Suoni e colori dell'autunno a Bordighera».

Oggi alle 21, presso la ex chiesa Anglicana in via Regina Vittoria inaugurerà la manifestazione il coro polifonico Cantores Bor[redacted] di Imperia, diretto da Piera Raineri. Saranno eseguiti brani tratti del repertorio di Bach, Mozart, Mendelssohn e Bettinelli. La rassegna, giunta alla quinta edizione, prevede altri quattro appuntamenti, ultimo dei quali il 15 ottobre, con un concerto per organo eseguito [redacted] Mauro Castaldo di Napoli. L'ingresso a tutti gli spettacoli [redacted] sempre gratuito.

STASERA IN [redacted]

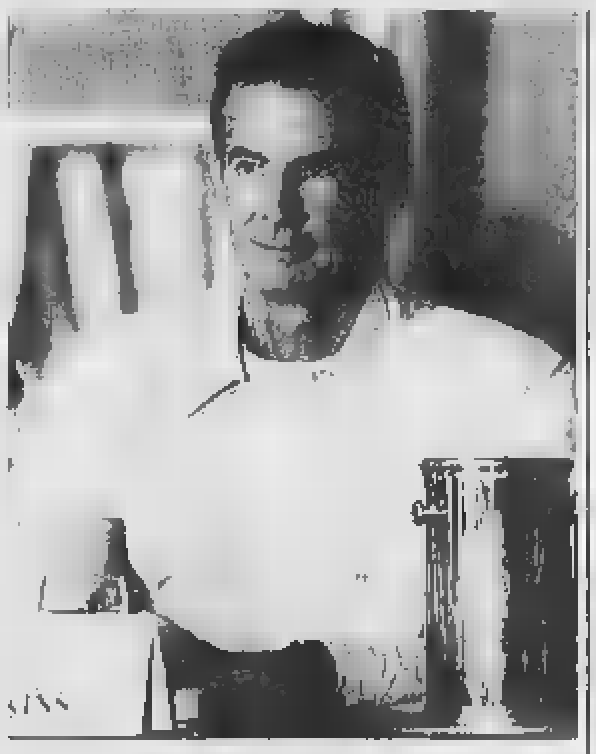
Telecity
8,30 [redacted] fattoria dei giorni felici, telefilm
11,10 Si è giovani solo due volte, telefilm
12[redacted] [redacted] sette bellezze
13 — Cartoni animati
14 — Nero Wolfe, [redacted]
15 — Ter Tv
[redacted] I giorni di Bryan, telefilm
17,45 Speedy sport
[redacted] Collegamento Italia 7
— [redacted] stop

Tele [redacted]
14,45 Spy Force, telefilm
15,45 Telefilm
16,30 Cartoni animati
18 — [redacted]
19 — [redacted]
[redacted]
20 — Telefilm
20,30 I peccati [redacted] Dorian Gray (1982), film, [redacted] T. Maylam [redacted] kins, B. [redacted]
22,15 [redacted] d'oro e bikini d'argento, film
0,05 Il divorzio, film
— Non stop

Sanremo Tv
14 — [redacted]
14,30 [redacted]
15,30 [redacted]
16 — Film
18 — Dottori con le ali
19 — Sport
[redacted] Fiore Selvaggio
20,30 I peccati di Dorian Gray, film (1982)
22,30 Sport
[redacted] sera
24 — Telefilm
— Non stop

Primo [redacted]
13 — I mille giorni del Carlo[redacted]
13,30 Penelope, [redacted]
14,30 [redacted] Market
15,30 Redazionale
[redacted] — Cuori nella tempesta
18 — Monty Nash, telefilm
18,30 Speciale diretta festival
20,30 Film
[redacted] Speciale diretta festival
22,30 Lo sport
0,30 Telefilm

Canale 7
13 — Novela
14 — [redacted]ere, telefilm
14,30 Telefilm
[redacted] Matt e Jenny, telefilm
15 — Fai un [redacted] con Canale 7
17 — Un uomo due donne, novela
18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
18,30 Fai un affare con Canale 7
19,30 Barriere, telefilm
20,30 Una giornata spesa



Anthony Perkins alle 20,30 su Tele Star

[redacted], film (1972)
22,30 Telefilm

[redacted]
9 — Obiettivo Liguria, videoquotidiano regio[redacted]
9,30 Oggi alla Festa nazionale de l'Unità
10 — Telefestival, in diretta [redacted]la Festa nazionale de l'Unità
10,50 Teleshopping
12,20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa
12,55 Liguria [redacted], notiziario regionale
13 — [redacted] [redacted] Festa de l'Unità
13,50 Liguria [redacted]
14,50 Liguria flash
15,50 Liguria flash
16,50 Liguria [redacted]
17,50 Liguria [redacted]
18 — Diretta festival: pci e psi a confronto - Walter Veltroni e Ugo Intini, in [redacted] dal[redacted] Festa nazionale de l'Unità
19,15 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
19,45 Discutiamone con..., filo diretto con una personalità ospite della Festa nazionale de l'Unità
20,20 [redacted] alla [redacted] nazionale de l'Unità
20,30 [redacted] Liguria, videoquotidiano regio[redacted]
21 — Diretta [redacted]: Disarmo, sicurezza, riconversione dell'industria bellica, in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
22,30 [redacted] Liguria, videoquotidiano regionale
23 — Il menabò
23,10 Telefestival, [redacted] sulle principali manifestazioni alla Festa nazionale [redacted] l'Unità
24 — [redacted] Città-non stop, non stop [redacted]a di informazione e spettacolo

Teletris
9,30 Videoclips
11 — [redacted]
12 — Rubrica [redacted] Carlomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di Magia cerimoniale
20,30 Diretta
22 — Non stop Music

Tele Jolly
8 — Una mattinata speciale a casa vostra
12,30 Auto della settimana, redazionale
13,30 Restate con noi
17,30 Le grandi proposte di Tele Jolly
20,30 I porcellini, rigorosamente vietato ai minori di anni 18
22,30 Auto della settimana, redazionale
23,30 Superproposte
2 — [redacted] stop

Uno
10,30 [redacted]
13 — Telefilm
13,30 Redazionali
15 — Film
16,30 Film
18,15 Redazionali
[redacted] Progetto
20 — Grandi comici
20,30 Film
22,30 [redacted]
0,30 [redacted]

Tele Tril
12 — Telefilm
14 — Per l'estate
14,15 L'occasione d'oro
15,15 Redazionale
17,10 Penelope, cartoni
17,40 Monty Nash, telefilm
18,05 Superclassifica Show
19,20 Per l'estate
20,30 Il ragazzo [redacted] tempesta, film (1976)
22,30 Flying Kiwi, telefilm
23 — Savona News
23,30 Nero criminale, film

Teleuropa
13 — Quartieri alti, film
15 — Tobia il cane più grande che ci sia, film
17,30 George, telefilm
18 — [redacted] Andrea, [redacted]
20 — [redacted]
20,30 Fanny e Alexander, film (1983), [redacted] di I. Bergman
22,30 Concerto
23,45 Lo strano ricatto di una ragazza per bene, film (1974)

Teleliguria
8 — Junior TV
11 — Rubrica per la casa
11,30 Oroscopo
12 — Rubrica
12,30 Andiamo al cinema
13 — Attualità e sport
14 — Junior TV
18 — Rubrica per la casa
18,30 Cartoni animati
19,30 Telefilm
20,15 Attualità
21,30 Tigi 7
[redacted] Film
24 — Rubrica per la [redacted]

Telegenova
7 — Junior TV
11 — [redacted] con Alex
11,30 Rubrica
12 — [redacted]
13 — Telefilm
14 — Junior TV
18 — Redazionale
19 — Rubrica
19,30 Block notes
20,30 Film
22,30 Lirica
23,30 Speciale giochi

MARINA RINALDI

TAGLIE COMODE

A Sanremo ci sono donne bellissime.
Centimetro piú, centimetro meno.

Ci sono sempre state. S'incontrano [redacted] bar, sul bus, in strada, negli uffici.
Lavorano, ballano, camminano, parlano, si vestono.
Nessuna fa l'indossatrice, ma sono donne comunque nel vento della moda, attente ai dettagli, ai colori, alle linee. Ci ha pensato Marina Rinaldi, una donna che cammina, balla, parla [redacted] fa vestiti.
A misura di donna.

A Sanremo Marina Rinaldi si trova presso Max Mara, Via Matteotti n.119

Domani a Badalucco la tradizionale sagra dello stoccafisso

Sapore di Norvegia

Cinquemila porzioni di pesce

BADALUCCO. Lo stoccafisso e Badalucco: un legame che si perde nella notte dei tempi, quando storia e leggenda si confondono. Una tradizione antica unisce questo prodotto tipicamente nordico alla cultura e alla gastronomia contadina locali, ed è proprio per sottolineare tale profondo rapporto che è nata la «Sagra du Stocafissu a Beucogna», giunta quest'anno alla diciannovesima edizione.

Il primo appuntamento risale infatti al 1971, quando la Pro loco trasformò in [illegible] la centenaria presenza dello stoccafisso nella cucina badalucchese. Allora l'iniziativa suscitò qualche perplessità, molti si [illegible] il perché [illegible] una «festa di pesce» nell'entroterra. La spiegazione va ricercata nella storia di Badalucco. Si racconta che sul finire del 1500, durante [illegible] assedio dei saraceni, gli abitanti riuscirono a resistere e a salvarsi grazie alla grande scorta di un alimento a quel tempo quasi sconosciuto: lo stoccafisso, appunto.

Non [illegible] un sostegno storico a questa vicenda: nell'archivio di Stato [illegible] Nizza esistono alcuni vecchi manoscritti che descrivono l'assedio. E proprio in quel periodo fece la sua apparizione in Liguria lo stoccafisso. [illegible] presto entrò come piatto principale nel tradizionale pranzo dei Priori (i capi delle Confraternite del paese). Nel 1971 la Pro loco [illegible] affidò a tre anziani, Giacomo Boeri, Argentino Bestagno e Pietro Boeri, per recuperare l'antica ricetta. Dopo le prime edizioni un po' in sordino, la sagra ha co[illegible] a crescere, diventando ovviamente anche un appuntamento commerciale e turistico. Ma la consacrazione definitiva è avvenuta nel 1984, con [illegible] gemellaggio tra l'olio di oliva di Badalucco e il merluzzo norvegese. E le immagini del paese sono arrivate anche in Norvegia, sulla prima pagina del «Lofotposten», il quotidiano delle isole Lofoten, la principale zona di pesca del merluzzo.

La ricostruzione di una vecchia cucina rurale, nella mostra che affianca la sagra

La sagra [illegible] svolgerà anche quest'anno secondo riti e consuetudini collaudati, affiancata dalla suggestiva mostra «Badalucco... altri tempi». Il merluzzo essiccato (due quintali e mezzo) è stato fornito dall'Associazione esportatori norvegesi. Per tre giorni è stato tenuto a bagno nell'acqua [illegible] e quindi pulito: oggi verrà messo a bollire per liberarlo dalle lische, che vengono poi sistemate sul fondo dei paioli dove avviene la cottura, per evitare che lo stoccafisso si attacchi. Conditi con [illegible] sugo ricchissimo (con pinoli, funghi, vino bianco e moltissimi altri ingredienti), i due quintali e mezzo di pesce diventeranno domani, al momento di essere serviti, oltre [illegible] quintali, sufficienti per preparare 5 mila porzioni, inaffiate da vino a volontà, bianco e soprattutto rosso (Ormeasco). [c. d.]

Decine di cave

La pietra un tesoro della valle

BADALUCCO. [illegible] primato che da decenni sostiene l'economia locale: la pietra di Badalucco, lavorata ed estratta in [illegible] non conosce crisi. Si tratta di [illegible] pietra di particolare bellezza, dalle caratteristiche strutturali tali da imporla nell'intero Ponente. Guardando le case e i muretti che sostengono le fasce si [illegible] rende conto di quanto sia stata importante l'attività legata alle [illegible]. Un settore che si [illegible] sviluppato nel corso degli anni, fino a conoscere [illegible] [illegible] inediti nei cantieri della Riviera. Furono in molti, negli Anni Sessanta, a scegliere per la propria abitazione un rivestimento in pietra, preferendo [illegible] materiale proveniente dalle cave della Valle Argentina ad altre soluzioni più costose e [illegible] pregevoli.

Dice il sindaco Gianfranco Moro: «La lavorazione della pietra è una delle ricchezze che intendiamo difendere, valorizzare e diffondere, perché continui una tradizione che nel corso degli anni ha fatto di Badalucco un centro forte e vivace».

Ritorna la mostra «Badalucco... altri tempi»

Fascino del passato

In piazze e carrugi ricostruite scene della vita contadina
Il valore di tradizioni come la raccolta delle castagne

BADALUCCO. Sapori antichi e il fascino di [illegible] passato sempre vivo. «Badalucco... altri tempi», la mostra che ripropone gli aspetti più originali del patrimonio culturale, sociale ed economico dell'antico paese della Valle Argentina, torna anche quest'anno in [illegible] veste ancora più suggestiva. La [illegible] delle tradizioni, di una vita legata a lavori e arti di cui solo pochi hanno conservato il ricordo, viene «amplificata» per le vie del piccolo centro, lungo i carrugi e nelle piazze. Una rassegna [illegible] rivisitazione ambientale, attraverso ricostruzioni, quadri, vetrine all'aperto, che premierà chi saprà offrire il meglio delle radici del borgo ligure e dell'intera valle.

Radici ben piantate nella terra. Pur avendo conosciuto fenomeni di sviluppo e trasformazione, Badalucco [illegible] ha mai rinunciato alla propria identità contadina. Non avrebbe potuto, altrimenti, valorizzare prodotti come i «rundin» e le «mungette»: i rinomati fagioli secchi, sempre al vertice della gustosa gastronomia locale.

Passeggiando [illegible] centro storico, come in un viaggio nel passato, ci si troverà davanti a frantoi e pozzi abilmente allestiti, secondo le forme antiche e con materiali originali. [illegible] rivedono le «fasce» liguri, gli utensili in legno [illegible] rame per [illegible] piatti proibiti, dallo stoccafisso alla sardenaira, dal coniglio ai funghi. Momenti preziosi di vita do[illegible] proposti come testimo[illegible] di u[illegible] ricchezza da riscoprire: gli angoli ombrosi delle cantine e le botteghe per la lavo[illegible] dei ciocchi di olivo e di erica.

Pochi passi ancora e si giunge [illegible] simbolo del mondo contadino e della valle che costeggia l'Argentina: l'ulivo, l'albero che regge da secoli l'economia del paese. Sono esposti gli attrezzi per [illegible] coltivazione, per la lavorazione delle olive e per [illegible] conservazione dell'olio.

I percorsi sono indicati da frecce e segnalazioni che conducono il visitatore lungo l'abitato che da Rocca San Nicolò digrada verso il fiume. Anche gli interni delle abitazioni sono riproposti nella loro semplicità. Camere arredate con mobili rustici in legno massiccio. Soprattutto [illegible] cucina, con un tavolo e alcune sedie in castagno: il luogo nel quale [illegible] svolgeva gran parte della vita familiare. E un artigianato incredibilmente ancora vivo: dalla tessitura di corredi all'intarsio [illegible] legno. Anche la produzione del vino viene mostrata con fierezza dalla gente di Badalucco: grandi botti che stillano un vino genuino di color rubino [illegible] dal gusto leggermente fruttato.

Alcune tappe, fuori dal centro storico, ricostruiscono vecchie osterie, intramontabili punti d'incontro dove i contadini si ritrovano [illegible] generazioni dopo le fatiche del giorno. Anche la lavorazione [illegible] castagna entra nei ritmi della vita badalucchese: [illegible] tradizione tra le più vive. Ad ottobre si raccolgono i frutti, le frazioni di Argallo, Zerni e Ciabaudo si riuniscono per uno dei [illegible]i più [illegible] dell'anno. Infine le api: decine di arnie forniscono [illegible] miele tra i più rinomati. [m. p.]

PROGRAMMA

h 10,30 Inizio Sagra con sfilata per le vie del paese della Banda Musicale «**S. Cecilia**» [illegible] Badalucco
h 11,30 Inizio degustazione stoccafisso
h 15 Apertura Sagra - con la partecipazione della Banda Musicale «**S. Cecilia**» di Badalucco
h 15,30 Sfilata ed esibizione «**Società Ginnastica [illegible] del Fiori**»
h 16,15 «**Wonter [illegible] Genova**» spettacolo di balletto
h 17,30 Anteprima serata danzante 60 minuti con l'orchestra spettacolo di **Marco Finotto**
h 18 Piazza Duomo «**Il [illegible] [illegible] spettacolo per i più piccini
Animatore della manifestazione [illegible]
h 21 Serata danzante con l'orchestra di [illegible]

Nelle vie del paese dalle [illegible] 10,30 inizio mostra

«BADALUCCO ALTRI TEMPI»

La manifestazione è patrocinata dalla **Comunità [illegible] Argentina-Armea**. Tutte le manifestazioni in programma sono ad ingresso libero.

Funzionerà un ottimo servizio bar [illegible] ristorante

La **Pro Loco Badalucco** ringrazia quanti hanno collaborato alla riuscita della

19ª SAGRA DELLO STOCCAFISSO

ed i **Panificatori** di **Badalucco** e **Triora** che hanno offerto il pane.

MOBILI
IN VIA ROMA 10 TEL. 0184/45.298 TAGGIA

ARMA RIBITE
Via S. Francesco 215 Tel. 0184/43.374
ARMA DI TAGGIA

BOERI ORTOFRUTTA
ARMA [illegible] TAGGIA
VIA STAZIONE [illegible] TEL. 0184/43124-5

BAR CAFFE' DELLA POSTA
di GIULIANO & GIANLUCA
[illegible] SOLERI [illegible] TEL. 0184/45.692 TAGGIA

NUOVA POLEGRIG4 STRATEGIE PROMOZIONALI
[illegible]
[illegible] GIACOMO FOSSATI [illegible] - TEL. 0172/84.587 RACCONIGI (CN)

RINALDO GOMME
[illegible] SAN FRANCESCO [illegible]
ARMEA DI TAGGIA

SAVIO LATERIZI
[illegible] MOSTRA
CERAMICHE - CAMINETTI
RUSTICI
TUTTO [illegible]
VIA ARMEA 148 - TEL. 0184/89.092-3 SANREMO

ALLA CASA DEL FUNGO
FUNGHI FRESCHI
DAL 15 APRILE AL 30 NOVEMBRE

BA
BIANCHI ANTONIO S.p.A.
INDUSTRIA LATERIZI MATERIALI EDILI
VIA COLOMBO 60 - TEL. 0184/41.461
[illegible] DI [illegible] (IM)

RISTORANTE LA META
CUCINA CASALINGA
VIA CARPENOSA TEL. 0184/94.924
AGAGGIO [illegible]

CELFER
di Nicola e [illegible] FERRARIS
[illegible] Cornice, 76/78 - Tel. 0184/42.461
ARMA [illegible]

BAR LA CARAVELLA
PIAZZA [illegible] 20
TEL. 0184/485.694
SANTO STEFANO AL MARE

DE.CA. GEL S.A.S.
di CASONATO FERRUCCIO
CONCESSIONARIA
VIA ARMEA [illegible] - TEL. 0184/89125
[illegible]
Caffè Motta Antica Gelateria del Corso

AGENZIA OLIVA
CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
ASSICURAZIONI
[illegible] STAZIONE 10 - TEL. 0184/43.597
ARMA [illegible] TAGGIA

LO STOCCAFISSO E' STATO OFFERTO DALLA
NTL
ASSOCIAZIONE ESPORTATORI NORVEGESI DI STOCCAFISSO

dal 1977
INFORMATICA
a Novara
è:
RCS COMPUTERS

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 16 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RCS è partner di:
Bull
AMSTRAD
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi, 24/b
Tel. (0321) 26248 - Fax 29365

Novara, i tecnici ministeriali approvano il progetto dell'interporto

Quel centro merci fantasma

Adesso si aspettano i finanziamenti

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è chi lo chiama «centro merci fantasma». Se ne parla da oltre un decennio, nella zona del «Boschetto» non è stato toccato un filo. Qui dovrebbe il centro interportuale delle merci (Cim). Una struttura per l'interscambio delle merci: dalla gomma alla ferrovia. Un'opera strategica per lo sviluppo della città si come ha previsto da tempo il piano regolatore. Si sono impegnate diverse amministrazioni, ma fin qui con scarso successo. L'operazione è indubbiamente complessa. I tempi tecnici della burocrazia pubblica si conoscono. Si parla di un investimento complessivo miliardi. «E' inutile stare perdersi in polemiche passato — sostiene il presidente del consiglio amministrazione della società Cim, Franco Locatelli —. E' necessario piuttosto uno sforzo parte di le forze politiche per far decollare quest'opera».

Adesso sembra che qualcosa stia muovendo. Nei giorni scorsi il nucleo di valutazione del ministero del Bilancio, un organismo soli tecnici che valutano i lavori da realizzare con finanziamenti pubblici, ha parere favorevole al primo lotto del centro. La spesa prevista è di 90 miliardi. fosse finanziato completamente si porrebbero le basi per realizzazione dell'intera opera. Le pratiche approvate passano adesso al Cipe (Comitato per la programmazione economica). L'approvazione definitiva per la concessione dei finanziamenti del Fondo investimenti occupazione (Fio) dovrà venire dal Consiglio dei ministri. «Il momento è certamente delicato — dice Locatelli — perché, superato positivamente l'esame per così dire tecnico, siamo alle decisioni politiche. Vedremo quale sarà il peso politico di Novara negli ambienti governativi. Abbiamo sollecitato tutti i parlamentari piemontesi. Nelle decisioni finali, però, entreranno in gioco le disponibilità finanziarie».

Un progetto importante che, tenendo conto dei riflessi sull'economia e l'occupazione del Basso Novarese (si pensi a Malpensa 2000), non potrà essere sostenuto solamente dal Comune capoluogo. «Stiamo infatti interessando anche Regione, Provincia ed altri enti pubblici privati — dice Locatelli — ma finora si sono dimostrati piuttosto tiepidi. Le Ferrovie dello Stato invece hanno già garantito la partecipazione alla società. Potrebbe concretizzarsi con l'aumento di capitale già varato e che andrà in porto entro fine anno».

Renato Ambiel

LA STORIA

Se ne parla da vent'anni

Stabilire da quando, con esattezza, si parla di Centro intermodale, a Novara, non è facile. Certo, l'argomento, l'affare, sempre stato centro di vivaci polemiche. Si pensi solamente al lungo braccio di ferro per la localizzazione: Agognate Boschetto? Operata la scelta, con pochi tenti, si arrivati alla costituzione della società, operante dal giugno '87. Capitale sociale di 1,5 miliardi con il Comune azionista di maggioranza con il 51% e la Finpiemonte 49% di partecipazione. La partecipazione della finanziaria regionale scesa poi al 37 per cento avendo ceduto il 12 alla società «Milano-Torino». Entro l'anno il capitale sociale sarà fino 6,5 miliardi. Il consiglio di amministrazione rinnovato la primavera scorsa è presieduto dal socialista Franco Locatelli. Ha deciso di affidare il progetto esecutivo allo studio «Al» di Torino che ha ripreso adeguandolo un progetto di massima realizzato suo tempo dalla società «Transystems». Solamente per le progettazioni si sono già spesi 800 milioni. Il «Cim» gerà Sant'Agabio su un'area di 800 mila metri quadrati non ancora acquisiti pur se i terreni stati bloccati dal Piano Regolatore. Accanto agli uffici doganali, magazzini di stoccaggio, stazioni di servizio ed enormi piazzali attrezzati, sono previste anche strutture ricettive per gli operatori e gli autotrasportatori.

FUOCO SOTTO LA CUPOLA

Brucia sottotetto, gravi danni In centro traffico in tilt

Allarme, ieri mattina, per l'incendio di sottotetto di via Gaudenzio Ferrari 1 presto domato dai vigili del fuoco. Gravi danni ma nessun ferito. Problemi per la circolazione interrotta per due ore in via Cavour

VERBANIA-CUSIO

VIGEVANO
occupata: ai licenziamenti

Da ieri gli stabilimenti della «Peuge», azienda che produce lastre gomma per calzature, occupati dagli operai, assemblea permanente. Il caso è scoppiato ad agosto, quando i 72 dipendenti hanno ricevuto la lettera licenziamento. L'impresa negli ultimi 5 anni ha fatto investimenti per 8 miliardi in impianti ma il titolare, Luigi Guallini, è deciso a lasciare. Motivo ufficiale: ha perso la pazienza dopo due condanne ricevute per altrettanti infortuni sul lavoro. Le trattative il sindacato si sono interrotte dopo la decisione di assumere 30 dei 72 lavoratori alla «Selca», ditta amministrata dallo stesso Guallini. Durissima la reazione sindacale.

Oggi dell'inchiesta-turismo

Oggi alle 16,30 «Chiostro» della Famiglia Studenti l'Apt del Lago Maggiore presenta i risultati di un'indagine di mercato sull'offerta turistica nel Verbano. Si parlerà anche da 7ª edizione di «Riso Lago», la rassegna gastronomica del Lago Maggiore che verrà presentata ufficialmente mercoledì 20 a Milano.

VISCONTI
Il risultato raccolta di

I massinesi, su 700 interpellati (gli elettori sono 810), pari al 75 per cento della popolazione, hanno firmato la sottoscrizione per il ritorno del paese all'Usl 53 di Arona, e perciò con Novara.

VIGEVANO
per il beato

Oggi alle 16, nel corso di una solenne celebrazione che si terrà in Duomo, il vescovo di Vigevano mons. Giovanni Locatelli annuncia la conclusione della fase diocesana della di beatificazione del martire lomellino Teresio Olivelli. Nato a Bellagio (Como) nel 1916 si trasferì giovanissimo in Lomellina, a e dal 1927, a Mortara. Morì in campo concentramento il gennaio 1945, ucciso a calci bastonate da una guardia mentre faceva scudo col corpo ad un compagno che veniva percosso.

Da un'indagine di mercato il confronto delle attrezzature fra i laghi

Garda batte Maggiore uno a zero

Mancano piscine pubbliche e dancing

STRESA
DAL NOSTRO

Lago Maggiore e Lago di Garda a confronto nella difficile arte dell'ospitalità.

Organizzazione intraprendenza sono state analizzate dagli esperti del «Marketing Studio» Milano, attraverso un'indagine commissionata dall'Azienda di promozione turistica del bacino piemontese.

Ne è uscito un volumetto di 65 pagine pieno di grafici e dati decisamente interessanti per gli addetti lavori. I risultati saranno noti agli amministratori locali e agli operatori economici del Verbano, , presso l'auditorium della «Famiglia Studenti» di Intra.

Il lavoro sarà presentato dal ragioniere Francesco Cairati, presidente dell'Apt che ha sede Stresa e competenza su 35 comuni.

Lo studio parte con una nota positiva.

Negli ultimi anni la ricettività sul lago è migliorata, gli alberghi riqualificati e altri ne sono nati, come «Dino» di Baveno grande esperienza e prestigio. Molte vecchie costruzioni state ristrutturate per adattarle a una clientela più esigente e anche gli hotels di fine secolo sono tolti dosso quella patina di anticaglia che la loro malinconica caratteristica.

UN CONFRONTO

Ma con i gruppi è in testa

La clientela più individuale sul Garda (84,8 per cento) che sul Lago Maggiore (68,5). Però il lago batte l'altro sui gruppi (30,3 per cento), esattamente il doppio. Sull'età degli ospiti, meglio tenersi solo sulla media: 50,1 anni sul Maggiore, 44,8 sul Garda. E che cercano i clienti in vacanza? Soprattutto tranquillità, che è più difficile da trovare sul Lago Maggiore a causa della strada statale. Sterline e dollari si concentrano nei «4 stelle» di Stresa, franchi e marchi si distribuiscono lungo tutto lago in alberghi più modesti e campeggi. Se la pubblicità è l'anima del commercio, i novaresi ne tengono poco conto perché vi spendono mediamente solo il 2,42 per cento del fatturato e al contrario dei lombardo-veneti quasi trascurano la pubblicità giornali. Lasciano che siano i clienti a reclamizzare le loro buone qualità. E fanno bene perché il «passaparola» è un canale che porta almeno un terzo degli ospiti. Come al solito, sulle iniziative di ani- locale, 19 albergatori su 21 di Stresa lamentano che non se ne fanno. Al contrario di quanto affermano i loro colleghi lungo la costa, che vi partecipano con denaro o sponsorizzazioni. Ma sono neppure pochi coloro che lamentano di non mai stati coinvolti nelle iniziative non mancano neppure i drastici che le giudicano assolutamente inutili.

La ricerca precisa che i lavori sono stati compiuti su circa i 2 terzi degli hotels con «tre stelle» su quelli della zona Sud del lago; miglioramenti rilevanti, installazione servizi nelle camere, aggiunte e ampliamenti locali, tinteggiature eccetera. In questa ondata trasformazioni Stresa è rimasta stranamente indietro.

Un altro dato informa che il per cento degli albergatori dei due laghi ha un'anzianità di gestione di oltre 15 anni e questo dimostra quanto siano attaccati al loro lavoro, nonostante lamentino una continua crisi nel settore, ma il pessimismo è un'abitudi-

forse sarà anche la preoccupazione di rimanere in braghe di tela che spinge gli operatori lombardo veneto a un'apertura annuale più diffusa rispetto a quelli del Maggiore che affermano di essere antie-

Quelli che invece tengono aperto pensano che però sarebbe necessario dare maggior impulso al turismo congressuale.

Un'indagine complessa, difficile e anche il commento delle ricerca si sprime molti «sembra», «si direbbe», «parrebbe».

Gli alberghi dei due laghi grosso modo equivalgono come attrezzature interne, ma su quelle esterne e sulla possibilità di balneazione, il Garda offre maggiori possibilità e ancora una volta Stresa ha maglia nera perché è carente di piscine pubbliche e mancano anche dancing palestre sportive.

Aldo Popelz

A Masera due giornate con gli aeromodelli che arrivano da tutto il mondo

Barone Rosso nei cieli dell'Ossola

Volerà una copia dell'Enola Gay di Hiroshima

MASERA. Il triplano spunta contro sole con alle spalle il Moncucco e il Monscera e, avvicinandosi alla pista, diventa sempre più visibile. E' Fokker, colorato o con le croci sulla fusoliera. Sorvola il Toce e, in prossimità dell'aviosuperficie, diventa facilmente identificabile: è l'apparecchio di Manfred von Richthofen, il Barone Rosso.

Non siamo ripiombati sul fronte della Prima guerra mondiale, ma nell'Ossola.

Fokker Dr1, fedele riproduzione del velivolo del asso tedesco, è uno dei tantissimi aeromodelli che oggi e domani invaderanno l'aviosuperficie di Masera. L'occasione il V Meeting internazionale organizzato dal Gad, il gruppo aeromodellisti domesi che cinque anni di vita.

«Anche quest'anno avremo una miriade di aeromodelli con un totale di 60 gruppi che presenteranno le loro migliori riproduzioni», dice Cesare Brignoli, presidente del Gad.

Sono attesi, oltre agli italiani, appassionati di ben nove Paesi: Giappone, Stati Uniti, Svizzera, Olanda, Francia, Austria, Ger- Gran Bretagna, Spagna. «Avremo anche l'onore di ospitare il pluricampione del Ed Hanno Prettner, aggiunge con soddisfazione Brignoli.

Il Fokker del Barone Rosso sarà uno dei modelli di punta rassegna. L'aereo, riprodotto fedelmente, ha una apertura alare di 3 metri: quello che volò nel conflitto mondiale raggiungeva i 7 metri e 19 centimetri, poco più del doppio.

Ma a solcare i cieli ossolani ci saranno anche altri aerei che hanno segnato la storia dell'aviazione: l'Enola Gay, cioè il Boeing B29 del 393° Bombardament Squadron che 6 agosto 1946 sganciò la bomba atomica Hiroshima; Komet tedesco (una riproduzione con apertura alare di 7 metri) e modelli di aerei più moderni l'F14 Tomcat, l'F15 Eagle, il Mig 27 Suhkoj. In onore dell'indimenticato Chavez, che cadde proprio alle porte Domodossola, non mancherà un modello Blériot.

La manifestazione godrà anche di un pizzico tensione con lo svolgimento di una battaglia aerea simulata.

Masera dunque a riproporsi questa due giorni, quale capitale aerea dell'Ossola.

Sull'aviosuperficie non sono però di casa solo aeromodelli, ma anche aerei veri.

La nascita, nell'86, dell'Aeroclub Valdossola ha confermato la volontà degli ossolani di disporre di un'area per decolli e atterraggi.

L'Aeroclub, presieduto da Giuliano Marini, 140 soci di cui 30 in possesso brevetto di pilota. Non a caso, da alcune settimane, sull'aviosuperficie funziona scuola di volo organizzata dall'Aeroclub che ha anche a disposizione un Cessna 172 quattro posti.

L'aviosuperficie dunque diventando realtà. A dare manforte alla tesi di chi sostiene la necessità di una piste che anche in casi di è stato, ad agosto, il forzato atterraggio un turismo svizzero. Il velivolo, un PA 28 OKL con quattro persone a bordo, si era trovato in difficoltà, a causa dei temporali, sul Sempione, durante il volo da Berna a Locarno. Il pilota sceso verso Val Divedro alla di un posto per atterrare, trovandosi provvidenzialmente davanti la pista di Masera. L'aereo riuscito a toccare terra sull'aviosuperficie, riprendendo poi il volo quando il tempo migliorava.

Renato Balducci

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
MAGUGLIANI
V.LE AZARI N. 40
28048 VERBANIA PALLANZA (NO)

La situazione nelle maggiori industrie del capoluogo

Ripresa senza guai

Anche nuove assunzioni in vista

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

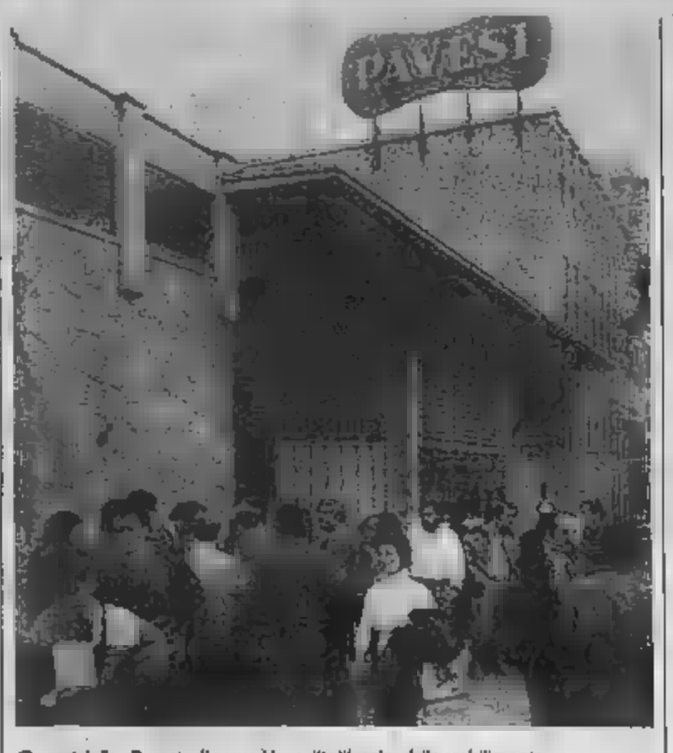
Non sarà [illegible] caldo per i lavoratori novaresi. Così almeno dovrebbe essere. A poche settimane dalla ripresa dei normali cicli produttivi degli stabilimenti cittadini, ormai in funzione a pieno ritmo, sembrano confermate prospettive positive.

Lo stop per le ferie — dall'ultima settimana di luglio alla seconda settimana d'agosto — ha lasciato invariata la situazione occupazionale.

«La ripresa non è stata caratterizzata da fatti specifici» dice Lorenzo Castaldi, sindacalista della Cgil. «Grosse novità non ne sono, piuttosto l'attività è improntata sulla campagna contrattuale per il rinnovo degli accordi privati e dell'area pubblica, con tutti i risvolti locali che comporta. Per quanto riguarda i contratti privati da rilevare la conclusione di quello [illegible] cartai-poligrafici che ha interessato i lavoratori della De Agostini, mentre per il settore pubblico le discussioni maggiori sono per la sanità».

Non è pertanto il microcosmo produttivo novarese a sollevare perplessità bensì quanto avviene sulla scena nazionale.

Da Novara il 29 partiranno in molti alla volta di Torino per la manifestazione regionale dei sindacati pensionati, allargata a rappresentanti [illegible] tutte le categorie, per chiedere la riforma [illegible] sistema pensionistico, la rivalutazione delle pensioni d'annata, un'assistenza sanitaria adeguata.



Operai della «Pavesi» di corso Vercelli all'uscita dallo stabilimento

«Se l'autunno sarà contraddistinto dalla mobilitazione per il completamento dei contratti di lavoro o per la difesa della ricontrattazione non si dice [illegible] questo che [illegible] si siano [illegible] stabilimenti che cigolino» dice ancora Castaldi «ma situazioni particolarmente calde fortunatamente [illegible] ce [illegible] sono».

In città c'è un po' di preoccupazione per la manifattura Rotondi (gruppo Trussardi), che occupa 190 dipendenti. Una proposta mirante a salvaguardare occupazione e produzione dovrebbe essere discussa a giorni. [illegible] molto tempo fa lo stabilimento Rotondi di Varallo Sesia era stato chiuso. «Per salvare quello di Novara» aveva detto la proprietà.

I 460 dipendenti della Sant'Andrea, casa produttrice di macchine tessili, si trovano invece a dover fare i conti [illegible] un progetto di ristrutturazione dell'azienda. Ancora aperta alla Memc (l'ex Dynamit Nobel Silicon) la [illegible] sulla richiesta dell'azienda di passare al ciclo continuo di [illegible] ore. Lo scontro [illegible] contrato sull'adeguamento del salario [illegible] dell'orario alla soluzione prospettata.

Una vertenza è in corso anche alla Tosi farmaceutici (50 dipendenti), dove [illegible] in discussione l'accordo integrativo aziendale per l'introduzione della quattordicesima mensilità.

Situazione fluida all'Alivar Pavesi (950 dipendenti). Un accordo siglato l'altro ieri confermerebbe la tendenza dell'ultimo periodo [illegible] aprire la porta a nuove assunzioni di personale.

[illegible] Bologna

TUTTI A MAGGIORA!

Tutto pronto al Mottaccio del Balmone per [illegible] grande ed attesissima sfida tra i più grandi campioni del motocross. La manifestazione è organizzata [illegible] Motorevents ed A.S. Maggiorese con la collaborazione di Chesterfield Scout, Philips, Ufo Plast e [illegible] Helmets.

I più grandi campioni [illegible] motocross mondiale [illegible] pronti a darsi battaglia a Maggiora in un confronto infuocato. Presenti i migliori conduttori di [illegible] le tre cilindrate. Dagli Stati Uniti è arrivato Johnny «O'Steve» O'Mara. Poi tutti i protagonisti dei mondiali: Leisk, Geboers, Velkonen, Strijbos, Healey. Al via anche i tre componenti della squadra italiana giunta seconda al Motocross delle Nazioni. Insieme a Fenton ci saranno Parker e Puzar pronti a continuare il duello che ha animato il campionato del mondo della 125. Il tracciato del Mottaccio [illegible] Balmone di Maggiora [illegible] è ancora più [illegible] da raggiungere sfruttando la nuova autostrada A-26 e uscendo [illegible] caselli [illegible] Borgomanero o [illegible] Arona.

OGGI:
Prove libere dalle ore 15 alle ore 17,30.
Biglietto unico L. 5.000.

DOMANI:
Prove libere alle ore 9.
Prove [illegible] qualificazione alle [illegible] 9,50.
Prove cronometrate alle [illegible] 11.

Partenza prima manche [illegible] 14,30.
Partenza seconda manche ore [illegible].
Partenza terza manche ore 17,30.
[illegible] L. [illegible]
Ridotti L. 15.000.

[illegible] PROVINCIA

ARONA

Ancora polemiche sul parco Lagoni

La vicenda del piano per gli insediamenti turistici nella fascia di Pre-parco dei Lagoni (approvato dal Consiglio comunale lo scorso aprile) è ben lontano dal concludersi positivamente ed in tempi brevi. Nei giorni scorsi «Arona Nostra», [illegible] gruppo ambientalistico locale, ha presentato [illegible] serie di «Osservazioni» che si concludono con l'annuncio che sarà chiamata in causa la magistratura «qualora la maggioranza dei consiglieri comunali perseveri sulla strada annunciata».

MEINA

Chiusa la via per Ghevio

Il sindaco ha emesso un'ordi[illegible]za di chiusura di via [illegible] Ghevio, la quale resterà interdetta al traffico almeno fino alla fine [illegible] settembre. Il provvedimento è conseguente al fatto che la strada si interseca con l'Autotrafori, dove si sta costruendo un viadotto.

INVORIO

Casa di riposo pronta a Natale

Forse sono giunti alla dirittura di [illegible] (la conclusione è prevista per Natale) i lavori per [illegible] completamento della nuova Casa di riposo. Il presidente dell'ente ha affidato nei giorni scorsi gli appalti per il completamento delle opere murarie, i serramenti e gli impianti di riscaldamento, elettrico e idrosanitario.

[illegible]

[illegible] San Leonardo

Incontro musicale [illegible] alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Leonardo a Pallanza, con il «Collegium Santa Maria della Scala» il gruppo della basilica di San Fedele, di Milano. Nel programma brani [illegible] Scarlatti, Pachelbel, Mozart, Bach, Oltolina, Stanley, Mendelsshon Bartholdy, Boyce e Schubert.

VERBANIA

Cesarino Butti al Chiasso

Cesarino Butti, 38 anni, [illegible] del Verbania che aveva giocato anche nel Bari, nel Cagliari, nel Perugia e nel Torino, allenerà il Chiasso, squadra ticinese della serie [illegible] svizzera. Butti subentra al tandem Barnasconi-Osojnak, che aveva assunto la guida della società elvetica dopo l'esonero di Oscar Massei.

Al seminario di Novara, già avviata l'opera di restauro

Preziosi libri danneggiati da infiltrazioni d'acqua

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Quattrocento libri antichi della biblioteca del seminario novarese sono stati gravemente danneggiati dal nubifragio che si [illegible] abbattuto nelle scorse settimane su tutto il Basso Novarese.

Il temporale che ha colpito la parte Sud della città ed [illegible] particolare la zone di Torrion Quartara ha provocato gravi danni ai preziosi volumi del seminario vescovile «San Gaudenzio».

«Il vento ha spazzato via una cinquantina di tegole proprio sopra l'ala che ospita la biblioteca [illegible] — spiega don Pietro Sacco — ed ha favorito l'infiltrazione dell'acqua che è travasata tutta nei locali della biblioteca. Un [illegible] disastro».

«Il nubifragio è [illegible] particolarmente violento perché [illegible] vamo appena rinnovato i canali di gronda e di scarico: l'acqua ha intasato il canale di gronda [illegible] ha provocato [illegible] disastro filtrando nei locali».

Sono così andati a mollo quattrocento volumi antichi, fra i quali molti testi del Settecento, le opere dei Bollandisti riguardanti i Padri della Chiesa, le collezioni degli annali di storia ecclesiastica, volumi di storia della Chiesa [illegible] e parecchie opere teologiche in edizioni rarissime, di Sant'Agostino [illegible] San Tommaso.

Il danno è stato notevole perché l'acqua ha inzuppato completamente i volumi.

«Il danno [illegible] grave per almeno due ragioni: si tratta di [illegible] delle collezioni più significative di tutto il Piemonte, [illegible] testi di grande valore storico, culturale e bibliografico; in secondo luogo il ricupero si presenta notevolmente difficoltoso per la particolarità dei volumi».

«I testi danneggiati sono stati posti ad asciugare nella [illegible] biblioteca, ma questa operazione serve soltanto [illegible] limitare il danno».

«In effetti libri così antichi so[illegible] [illegible] delicati e risentono in modo particolare delle infiltrazioni di umidità, figuriamoci quindi in questo caso, in [illegible] si è verificato [illegible] contatto prolungato con l'acqua. Non sappiamo ad esempio quale [illegible] cupero ci potrà essere per copertine, frontespizi e fogli che sono rimasti a lungo imbevuti d'acqua. In ogni caso i libri non [illegible] ranno più [illegible] prima, resterà [illegible] traccia consistente dell'umidità, ma il pericolo è dato dalle conseguenze a lungo termine: qualche libr[illegible] potrebbe sfaldarsi — osserva don Sacco — [illegible] comunque subire danni tali da compromettere il valore. Per ora non è quindi possibile valutare con precisione l'entità dei danni, ma [illegible] si tratta di una perdita cospicua, sia sotto l'aspetto economico che culturale, che noi intendiamo recuperare interamente».

Le operazioni di restauro del[illegible] preziosa biblioteca sono state affidate [illegible] don Carlo Malgrati, che da anni [illegible] occupa del grande patrimonio librario del seminario novarese, fra i più importanti d'Italia per i testi teologici e [illegible] storia della Chiesa.

Marcello Giordani

Novara, giochi e feste sotto la tenda dell'oratorio di via Agogna

Una [illegible] di sfide fra rioni per vincere il palio di S. Martino

NOVARA. Un intero quartiere della città è in festa. [illegible] parrocchia di San Martino festeggia con due mesi d'anticipo [illegible] patrono. «Così tutti possono venire e non hanno la [illegible] del brutto tempo» dicono gli organizzatori.

Oggi pomeriggio alle 15,30 prende il via quello che ormai è diventato un appuntamento perfettamente inserito nel contesto cittadino: il sesto palio dei rioni. Per una settimana si daranno battaglia i verdi di Porta Torino (il loro emblema [illegible] il toro), gli azzurri di San Bernardo (che avranno per simbolo l'omonimo cane), i rossi del Rondò (simbolo un tram), ed i gialli del Valentino (simbolo la forca).

La gara si articola in otto giochi per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, che si svolgeranno nel cortile dell'oratorio di via Agogna 10. L'ottavo gioco si disputerà solo la [illegible] [illegible] domenica 24, quando si chiuderà l'intera manifestazione.

Domani si svolgerà la [illegible] da «pasegiada par ai burg», marcia non competitiva di cinque chilometri per le vie della città. Anche la marcia [illegible] [illegible] prova [illegible] palio: [illegible] ritrovo in via delle Grazie. La partenza alle 15,30.

Martedì alle 21 gara [illegible] bocce a coppie organizzata dalla società Bocciofila sui campi di via Perazzi. Possono partecipare anche i non tesserati.

Mercoledì [illegible] 21,15 in programma una serata all'insegna del divertimento [illegible] giovedì è festa per tutti i nonni: a loro è dedicato (alle 15,30) uno spettacolo sotto la tenda dell'oratorio.

Giovedì [illegible] disputa un torneo di calcio-tennis, una staffetta a piedi, ed il torneo di «briscolone» per tutti gli ultracinquantenni. Alla staffetta parteciperanno venti concorrenti per ogni rione. Le gare valgono per [illegible] classifica del «palio». Venerdì serata dedicata ai coniugi.

Sabato prossimo alle [illegible] la giornata sarà dedicata ai «pic[illegible] fans» dei grandi cantanti. Microfoni alla mano bimbi e bimbe fino ai 12 anni si esibiranno, emozionatissimi, sotto il tendone [illegible] via Agogna. Alle 21 serata musicale con l'orchestra. Domenica 24 la parrocchia [illegible] San Martino assegnerà finalmente il «palio».

(r. s.)

I colleghi e gli amici partecipano al lutto della signora Lucia Contini per la scomparsa del caro papà

Cesare Contini

— Gravellona Toce, 16 settembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente la [illegible] Baldini ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Enrico [illegible]

— Agata, 16 settembre [illegible]

Azienda metalmeccanica cerca
PERITO MECCANICO
militesente, anche primo impiego. Telefonare ore 8,30-18 allo (0321) 863.163 - [illegible]

Azienda operante nel settore [illegible] meccanico vicinanze Borgomanero - Arona ricerca:
[illegible]
con conoscenza linguaggio RPG [illegible] sistemi IBM. Età massima anni 29.
Inviare curriculum a: [illegible] 15 - 10100 Torino.

[illegible] PUBBLICITA'
concessionaria [illegible] testate d'importanza nazionale
SELEZIONA
VENDITORE/TRICE
[illegible] Novara città
Offresi: — Ambiente di lavoro dinamico [illegible] in continuo sviluppo.
— Training iniziale.
— Trattamento provvigionale di sicuro interesse. Minimo garantito.
Si richiede: — Buona presenza, serietà.
— Disponibilità immediata.
— Costituirà titolo preferenziale il diploma di scuola media superiore.
— Non necessita esperienza specifica.
Gli interessati possono telefonare [illegible] orario d'ufficio allo [illegible] 33.341.
A [illegible] verrà fissato un colloquio preliminare

GRUPPO [illegible]
RICERCA PER **NOVARA**
[illegible]
Richiede:
— Iscrizione Albo [illegible] e significativa esperienza [illegible] nel settore Assicurativo.
Offre:
— Portafoglio [illegible].
— Provvigioni adeguate ed incentivi.
— Totale assistenza.
— Corsi di formazione.
Inviare dettagliato curriculum non n. telefonico a: **UAP ITALIANA - [illegible] A. Costa, 5 - 2[illegible] NOVARA.**

SOCIETA' per AZIONI
beni di consumo e necessità **ricerca:**
[illegible]
[illegible] spirito imprenditoriale, predisposizione alla vendita cui affidare clientela. Offre: regime di lavoro preordinato, necessaria formazione. GUADAGNO medio 1.900.000-2.200.000 a mezzo fisso [illegible] provvigioni.
Tel. (0322) 84.64.10

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA
DOMENICA 17 SETTEMBRE
SFILATE MODAINFIORE
AUTUNNO '89
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
[illegible] [illegible] MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 SETTEMBRE [illegible] 3 [illegible] IL GIRASOLE IN TV: [illegible] CON LA MODA.
LA CITTA' DELLA [illegible]
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Giovani di Belfast ospiti in famiglie della città

Dalla verde Irlanda alle colline oleggesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lunga fila attraversa piazza Martiri. Sono più di venti, tra i quindici e diciotto anni. Arrivano dall'Irlanda. Programma [illegible] alla loro giornata tutta oleggese: visita del [illegible] civico e dintorni. Poi torneranno nelle loro «famiglie».

[illegible] sono sistemati in città, gli altri a Novara. Andranno anche nel Parco del Ticino, ai laghi e nelle valli ossolane.

La «spedizione» è partita da un centro formazione professionale dell'Irlanda del Nord, il Colinbrook Community Workshop Ltd. Scopo dell'iniziativa è la conoscenza della realtà italiana. La vita in famiglia, l'avviamento al lavoro, il tempo libero [illegible] predisposti [illegible] un'équipe italiana. I giovani stranieri hanno anche [illegible] coordinatore irlandese. Con quello italiano fanno [illegible] tramite, programmano le giornate e risol[illegible] mille piccoli problemi.

Ad Oleggio hanno preparato le sistemazioni logistiche l'assessore [illegible] servizi sociali Fabrizio Bellora e la responsabile dell'ufficio Paola Bellotti. Non sono stati giorni facili, per loro, quelli della vigilia dell'arrivo. Famiglie disposte ad accogliere i ragazzi di Belfast [illegible] n'erano. Ma chi aveva lo spazio non parlava inglese. Chi lo parlava aveva problemi [illegible] altro g[illegible]. Alla fine un posto lo si è trovato a tutti. Irlandesi sistemati, famiglie ricompensate con un contributo settimanale, coordinatori ai quali non resta che pensare alle sei settimane di permanenza.

Cosa faranno? Dalla mattina al tardo pomeriggio andranno [illegible] scuola. All'Enaip di Oleggio, che ha un programma [illegible] formazione professionale molto simile ai corsi che i giovani seguono [illegible] Belfast e dintorni. Seguiranno «stage» nelle aziende agricole [illegible] di altro tipo.

Cosa hanno notato subito di Oleggio? «Gli edifici vecchi — dice Vicky Gardner, 18 anni, biondina [illegible] un delizioso viso a lentiggini —, alcuni [illegible] molto belli, altri sono rovinati dal tempo. Oleggio [illegible] tranquilla, c'è poco rumore, niente [illegible]. La vita in famiglia [illegible] [illegible]. Non c'è mai confusione, ci [illegible] ha il suo spazio». Oleggio tranquilla, un po' vecchiotta ma piacevole [illegible] viversi. E il vitto? I volti dei ragazzi si illuminano: «E' ottimo. Spaghetti? Sono [illegible]lizios».

Tutti d'accordo, la tradizione è rispettata. «Mancano però i divertimenti, gli "entertainments" — continua Liam Gunn, 18 anni, un giovane dall'aria molto casual e un giubbotto di felpa sulle spalle —, si rientra presto la [illegible] Non è un grosso difetto. E' [illegible] altro modo di trascorrere il tempo libero».

Che cosa racconteranno [illegible] mamma e papà, una volta rientrati a Belfast? «Ricorderò soprattutto la gente cordiale, disponibile a fare amicizia — dice Karen Dunlop, 16 anni, dalla classica chioma dagli "youth people" d'Oltremanica, capelli a spazzole schiariti dal sole —, le famiglie ci hanno accolto con molta simpatia».

Saranno giorni fitti di impegni, per i giovani di Belfast. Tra gite, studio e pubbliche relazioni, non avranno [illegible] che annoiarsi.

«Contiamo di organizzare [illegible] incontro con tutte e sei le famiglie che li accolgono, una specie di conferenza — dicono Fabrizio Bellora e Paola Bellotti —, adesso è importante lasciare loro un periodo di rodaggio».

«Sicuramente l'iniziativa avrà un seguito, se il bilancio sarà positivo come [illegible] profilo — dice Bellora —; giocano molti fattori, [illegible] questa operazione. L'apprendimento della lingua, [illegible] lavoro uguale in due nazioni diverse, il modo di vivere e [illegible] organizzare la giornata. Per tutti quelli coinvolti rappresenta un diversivo e un impegno non [illegible] poco».

Il Comune di Novara [illegible] la [illegible] perativa Tagef attraverso il presidente Mario Bucci, Massimo Raiola [illegible] Angela Galbiani, hanno lavorato insieme. Tutto fa capo al Centro informazione giovani del municipio. Per i nuclei familiari oleggesi che li hanno in consegna si tratta di un'esperienza utile e piacevole.

«L'altra sera siamo uscite insieme [illegible] gli amici — dice Cinzia Viti, che abita in [illegible] Valsesia e fa da guida oleggese a Vicky Gardner —; mia sorella Barbara studia lingue, non ha difficoltà a capire. E' una simpatica prova per confrontare due culture».

I ragazzi sono arrivati al mu[illegible]. Il loro assistente irlandese, Pat McFerran, ha il suo daffare a tenerli in fila. Oleggio è piccola ma si fa presto [illegible] sbagliare strada.

Karen Dunlop, Vicky Gardner e, sotto, Liam Gunn, [illegible] ragazzi irlandesi ospiti di Oleggio

Ci [illegible] la foto ricordo da fare, le vetrine da guardare. Al museo il direttore Gaudenzio Miranda sta aspettando: «Abbiamo l'interprete, altrimenti chissà che pasticci», dice. Ma mezzogiorno è vicino. I ragazzi di Belfast stanno già forse pensando [illegible] quel piatto [illegible] spaghetti italiani.

[illegible] Paola Arbeia

AGRICOLTURA DUEMILA

Quando fra le risaie la mela è una regina

TUTTO cominciò con un piccolo orto di famiglia nella grande azienda agricola dei fratelli Fonio, a Sozzago, indirizzo cerealicolo (riso, mais e soia).

La frutta cresceva bene, merito della cura dei proprietari ma forse anche della particolare posizione che gode di aria salubre. «Qui — dicono i più anziani del paese — si respira aria di montagna, anzi del Monte Rosa, che sembra [illegible] portata [illegible] mano quando le giornate sono terse».

Sarà anche per questo che i Fonio hanno deciso di cambiare rotta, destinando parte del terreno a frutteto.

Un'impresa unica e coraggiosa fra le risaie [illegible] Novarese.

Settanta ettari destinati [illegible] melo, pesco e kiwi [illegible] un'ope[illegible]ione guidata da un tecnico del settore arrivato dalla Romagna, il dottor Franco Miserocchi.

Dieci anni fa la partenza, un'avventura alla quale gli agricoltori della Bassa abituati alla monocoltura [illegible] all'allevamento del bestiame guardavano con una punta di scetticismo.

Oggi, un bilancio nettamente positivo: Sozzago è diventato un punto [illegible] riferimento nel panorama agricolo della provincia, e ogni anno la mela offre lo spunto per una sagra che richiama consumatori [illegible] turisti.

Le «summared» [illegible] le «green smith» coltivate [illegible] questo lembo della Bassa ormai sono entrate nello [illegible] dei novaresi che hanno imparato ad apprezzare i frutti arrivati dalla risaia. Sovvertendo consuetudini di mercato, l'azienda ha instaurato un rapporto diretto [illegible] il consumatore, tanto che la cascina di Sozzago è diventata punto di vendita diretto [illegible] un altro centro di commercializzazione è stato aperto a Oleggio.

In questi giorni, [illegible] per tutto settembre, quest'«isola» fra le risaie è [illegible] un fazzoletto nel mare giallo del cereale giunto al massimo della maturazione. L'azienda Fonio, all'avanguardia per meccanizzazione e [illegible]nologia, [illegible] utilizzato le metodologie più avanzate nella lotta integrata e guidata ai parassiti.

Interventi chimici ridotti al minimo, soltanto quando [illegible] veramente necessario, uso di «iperparassiti» (provenienti dalla fabbrica degli insetti) per debellare il ragnetto rosso, micidiale nemico [illegible] buona frutta.

I risultati [illegible] anche al centro dell'attenzione di numerosi studenti [illegible] agraria che durante la raccolta si offrono per aiutare tra i filari [illegible] anche per fare pratica.

Partito il raccolto delle mele, cavallo [illegible] battaglia dell'azienda, fra qualche mese toccherà anche al kiwi: anche questo piccolo paese agricolo [illegible] pochi chilometri da Novara contribuisce a incrementare la produzione italiana dell'actinidia.

Gianfranco Quaglia

Fa discutere la truffa degli zainetti di «Barbie»

Come riconoscere i falsi

Sono già partite otto denunce

NOVARA. Per la truffa dei falsi zainetti di «Barbie», [illegible] dirigente del commissariato di Poggiorea[illegible]le Paolo Rocco che coordina le indagini, ha inviato, ieri mattina, un primo rapporto alla magistratura. Contiene [illegible] denuncia di Sergio Bez, direttore delle vendite e responsabile [illegible] settore cartolibreria «Mattel», di Attilio Moretti, stilista dell'azienda di Oleggio Castello [illegible] [illegible] Luigi Moretti che produce il materiale per le «cartelle».

Le [illegible] [illegible] pesanti. Si va dall'associazione per delinquere alla truffa nei confronti della «Mattel», dal falso alla contraffazione e alterazione [illegible] marchio industriale. Sono stati denunciati per produzione [illegible] commercio di marchi contraffatti anche Enrico Fanni e Mario Ravanà i proprietari della ditta «Maclan» di Colonnella (Teramo). Qui secondo gli inquirenti, sarebbero stati prodotti gli zainetti falsi. Dovranno rispondere di contraffazione di marchi industriali Andrea Esposito, Gaetano Gallotti e Francesco Savignano. [illegible] primo è titolare [illegible] un negozio di piazza Mercato, [illegible] Napoli, dove sono stati sequestrati i primi zainetti fuorilegge. Proprio seguendo le indicazioni [illegible] questo commerciante, gli inquirenti sono riusciti a risalire [illegible] due depositi [illegible] Montesarchio, nel Beneventano, [illegible] proprietà di Gallotti e Savignano. Dai depositi, dov'è stato sequestrato molto materiale, alla fabbrica produttrice, il passo è [illegible] breve [illegible] così il cerchio si è chiuso.

Fin qui la complessa vicenda si ricostruisce piuttosto agevolmente. Gli inquirenti mantengo[illegible] invece [illegible] comprensibile riserbo sui particolari che hanno portato al clamoroso coinvolgimento del direttore delle vendite «Mattel» così come dei prestigiosi collaboratori dell'azienda. Sarebbero stati loro, in pratica, [illegible] l'accusa, ad organizzare questo mercato parallelo destinato [illegible] diventare un grosso affare, un giro per centinaia di milioni.

Questo anche[illegible] ieri l'amministr[illegible] delegato della «Mattel» Achilla Devanzo oltre ad esprimere stupore [illegible] disappunto ha ribadito [illegible] fiducia dell'azienda nei suoi dipendenti e collaboratori: «In base alle informazioni, agli elementi e documenti direttamente [illegible] conoscenza della Società, [illegible] è possibile formulare giudizi sulla fondatezza o meno dell'ipotesi criminosa configurata. La [illegible] peraltro contrasta con la correttezza e la lealtà normalmente prodigata verso la "Mattel" sia da Sergio Bez che da tutti i nostri dipendenti [illegible] dirigenti ai quali confermiamo la nostra stima e fiducia».

I sequestri di materiale contraffatto [illegible] susseguono. Ieri sono stati scoperti altri 1500 zainetti in una pelletteria di Riccio[illegible]. Così gli inquirenti napoletani sono convinti che le indagini [illegible] possono considerarsi concluse.

Ma com'è possibile distinguere [illegible] gli zainetti originali da quelli «taroccati»? A questa domanda che ci hanno posto anche alcuni ragazzi [illegible] commercianti, si può rispondere con i contenuti dell'ordinanza del pretore di Arona Luigi Montefusco che per primo, lo ricordiamo, ha [illegible] un provvedimento di sequestro del materiale contraffatto il 4 settembre scorso. La denuncia era stata presentata, per conto dell'azienda, proprio dal direttore delle vendite Sergio Bez. Nel suo provvedimento il magistrato ha elencato gli elementi che differenziano la «sacca-cartella» originale da quella contraffatta.

Le dimensioni inferiori dell'immagine [illegible] Barbie sul risvolto della cartella [illegible] della scritta «Barbie». Il [illegible] scozzese del risvolto invertito nei colori e [illegible] rilievo: line rose su fondo bianco quelle originali e bianche su fondo [illegible] in quello falso. La parola «Garanzia», sul cartellino, è scritta in nero per l'originale e in rosso sul falso. E' diverso anche il tessuto degli spallotti: a rombi bordati con cucitura rosa l'originale [illegible] rombi pieni [illegible] falso. Manca infine il marchio «Mattel» sul dispositivo di chiusura dello zainetto in materiale plastico.

Non risultano, fino ad oggi, sequestri [illegible] materiale falsificato effettuati in provincia di Novara. [r. a.]

Stresa, un convegno dedicato a Kraepelin

Due giorni di studi sulla psichiatria

STRESA. Si svolge tra oggi e domani [illegible] Grand Hotel Des Iles Borromées, un convegno internazionale di psichiatria. E' organizzato dalla Fondazione Sigma Tau di Roma per ricordare uno dei padri della moderna psichiatria, il professore Emil Kraepelin, nato nel 1865 [illegible] Neustrelitz e [illegible]morto a Monaco [illegible] Baviera nel 1926.

Lo scienziato tedesco ha scritto alcune delle [illegible] opere in una villa di Suna ancora oggi abitata dai suoi discendenti. Ecco perchè la Sigma Tau intende ogni anno f[illegible] il punto delle ricerche in campo neuropsichiatrico con un convegno sul Lago Maggiore.

Kraepelin, dopo la laurea in medicina conseguita nel 1878, si dedicò alle ricerche nel campo della psicofisiologia e della psicofarmacologia sperimentale. Insegnò successivamente a Dorpat, Eidelberg e Monaco. Quando nel 1922 abbandonò l'insegnamento, assunse la direzione dell'Istituto di ricerca psichiatrica, l'attuale «Max Plant Institut».

Fu Kraepelin a portare a termine [illegible] tentativo di molti studiosi tedeschi del Diciannovesimo secolo [illegible] [illegible] saldamente la psichiatria alla medicina attraverso la mediazione dell'anatomia cerebrale, della neuropatologia e della fisiologia. Studiò la malattia mentale — [illegible] qual era di un metodo particolare — [illegible] malattia somatica. La [illegible] influenza [illegible] estese, ovviamente, oltre i confini tedeschi anche attraverso le sue opere come «Annuale di psichiatria» del 1883; «Lavori di psicologia» del 1895 e «Introduzione alla clinica psichiatrica» del 1901.

Al convegno di St[illegible] [illegible] presenti, tra gli altri, i professori Alberto Oliverio e Luigi Cazzullo degli Atenei [illegible] Roma e Milano. [p. b.]

Oleggio, iniziativa per tecnici dell'ambiente

Un corso di 1200 ore per studiare ecologia

OLEGGIO. C'è anche una scuo[illegible] per studiare l'inquinamento. Sforna tecnici che si chiame[illegible] «operatori ambientali», [illegible] occuperanno della gestione del rapporto tra aziende, lavoratori [illegible] tutela ecologica.

La messa [illegible] punto del corso [illegible] il risultato di un accordo tra l'assessorato alla formazione professionale della Regione Piemonte [illegible] l'assessorato all'ecologia della Provincia.

Il corso vero [illegible] proprio [illegible] stato realizzato dal [illegible] professionale Enaip con un'associazione [illegible] aziende che operano nel settore della formazione [illegible] della programmazione tecnologica, l'Assforseo.

Le lezioni si tengono alla villa Negri, messa a disposizione dal comune di Oleggio [illegible] si articolano in mille [illegible] duecento ore. Si è partiti dallo studio [illegible] tavolino degli elementi naturali, di chimica e di igiene ambientale. [illegible] 21 si terrà un [illegible] tra la direzione dell'Enaip e i rappresentanti delle aziende per concordare gli «stage». Le lezioni terminano a fine dicembre.

«I partecipanti [illegible] questo primo corso, unico in Piemonte, sono venti — [illegible] Ezio Benetello, coordinatore scientifico dell'iniziativa — c'è un'alta richie[illegible] di tecnici nel settore della tutela ambientale». Sembra che i vantaggi alla realizzazione dei [illegible] [illegible] si fermino alla formazione dei neo-diplomati: «Per la scuola — dice Giuseppe Franzosi, direttore dell'Enaip oleggese — [illegible] l'opportunità di stringere nuovi contatti con le aziende».

«Il livello di preparazione è alto — dice Roberto Crivellaro, responsabile dei rapporti tra insegnanti, allievi e direzione — si è andati oltre le previsioni».

I partecipanti godono anche della concessione [illegible] [illegible] «pre-salario». Tutto quanto è stato finanziato con il Fondo sociale Europeo. [m. p. a.]

VISITATE IL NUOVISSIMO [illegible]ENTRO CUCINE CATARINELLA

da CATARINELLA

per rinnovo e ampliamento locali si offrono

SALOTTI a PREZZI INCREDIBILI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SCONTI FINO AL 70%

ULTIMI GIORNI!

con pagamento a 60 mesi senza cambiali e senza anticipo

SALOTTI - MOBILI - TV COLOR - HI-FI - RADIO - CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI
BICICLETTE - GIOCATTOLI - ARTICOLI DA GIARDINO
LAMPADARI - PRIMA INFANZIA "LISTA NOZZE"

EFF. LEGGE 80

VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA - VISITATE IL

CATARINELLA FERIOLO DI [illegible] ORARIO 9-12 / 15-19 Lunedì mattina chiuso

DISCOTECA LA [illegible]
[illegible] - TEL. 0323 862.917
[illegible] 16 SETTEMBRE
[illegible] PRENOTAZIONE

Spoglia NOTTE NIGHT CLUB

Il Giudice sospende il trasferimento all'Hockey Novara

Litigio per Chiarello

Questione di soldi col Trissino

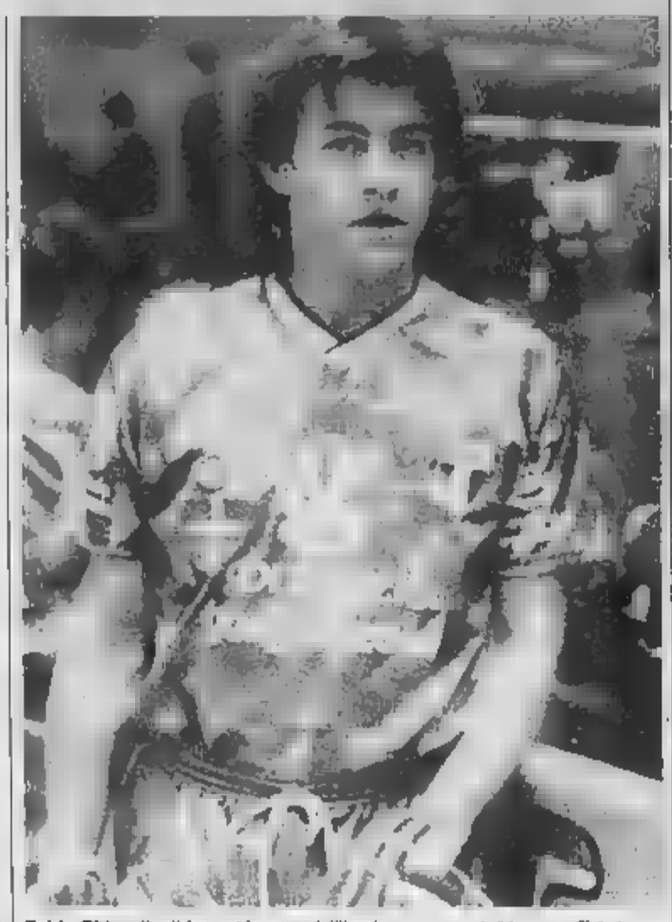
NOVARA. L'Hockey Novara rischia di perdere il forte difensore Fabio Chiarello. Il giudice sportivo della Federazione ha sospeso il trasferimento del giocatore dopo l'opposizione del Trissino, la società di appartenenza del difensore. È disposto anche l'invio degli atti all'ufficio inchieste federali perché accerti la fondatezza della denuncia presentata dalla società veneta. Sostengono quei dirigenti che il giocatore sarebbe costretto a firmare il contratto con l'Hockey Novara. Questo, quando gli accordi fra le due società erano diversi.

Per comprendere l'intricata situazione è necessario fare un passo indietro. Chiarello giunse a Novara due anni or sono con una squalifica da scontare. La formula era quella del prestito, per due anni (a 8 milioni per stagione), con l'impegno del Novara a riscattare il cartellino del giocatore in base al parametro fissato dalla Federazione. Chiarello ha potuto riprendere a giocare solamente all'inizio del campionato scorso pur essendosi allenato con gli altri già nella stagione precedente. La seconda stagione di prestito sarebbe stata la prossima. Avendo compiuto i 21 anni, per Chiarello è scattato il regime di svincolo ed il giocatore quindi ha deciso del suo futuro sottoscrivendo con il Novara che ha versato al Trissino il parametro federale di 55 milioni. Oltre a discutere sull'entità del parametro, la società veneta sostiene che il Novara dovrebbe corrisponderle anche i 35 milioni del secondo anno di prestito.

Come si può intuire ci troviamo di fronte ad un contenzioso che si basa principalmente su questioni di natura economica. Al Novara lasciano intuire che si potranno risolvere se la società si dimostrerà disposta a trattare. I rapporti fra le due società sono guastati anche dopo la tragica scomparsa di Stefano Dal Lago.

Il presidente dell'Hockey Luciano Ubezio, ricordando il grosso sforzo che sta facendo la società per allestire una formazione competitiva sostenuta dalla sponsorizzazione della Imit di Castellatto Ticino, si dimostra preoccupato più di tanto per questo contrattempo. «Chiarello, non avendo alcun contratto con la società di appartenenza è entrato in regime di svincolo. Ha scelto il Novara senza alcune costrizione da parte nostra, ci mancherebbe altro. Noi gli auguriamo di trovare un accordo perché il giocatore ci interessa parecchio. Se così non fosse però, è detto che Chiarello torni a Trissino. Sarà sempre lui a dover decidere».

Il giocatore è attualmente impegnato con la Nazionale in Portogallo per un torneo di preparazione ai campionati del mondo in programma il mese prossimo in Argentina a San Juan. **[r. amb.]**



Fabio Chiarello. Il forte difensore dell'hockey conteso da Novara e Trissino

La gara domani a Maggiora

Tutti i big del motocross

MAGGIORA. Motocross ai massimi livelli tecnici e agonistici domani, sul campo Mottaccio del Balmone, non nuovo a simili appuntamenti. Sarà presente rappresentanza qualificata dell'intero «circo» motocrossistico mondiale: dagli imbattibili statunitensi, sia pure sotto la bandiera di varie nazioni, ai migliori specialisti europei, compresa la squadra italiana che al recentissimo campionato del mondo a squadre (svoltosi quest'anno in Germania) si è piazzata al secondo posto alle spalle dei soliti invincibili americani. Un fatto veramente eccezionale nella storia del nostro fuoristrada a due ruote. Come dire che ci siamo dimostrati i più forti del vecchio continente.

A Maggiora ammireremo i superassi Usa, anche se non nuovi sugli impianti locali. Alfiere della bandiera a stelle e strisce, sarà Johnny O'Mara detto «Johnny O'Show», di Sim Valley in California, mentre Trampas Parker, un americano sposato, residente e patentato in Italia, rappresenterà la nostra nazione per cui ha vinto quest'anno il campionato mondo della classe 125.

Un terzo statunitense, Mike Healey, correrà invece per la Francia: all'ultimo momento, si è aggiunto anche Billy Liles, altro Usa con patente in questo caso lussemburghese. Tra i corridori di altri continenti figurerà inoltre l'australiano, vicecampione mondiale della classe 500, Jeff Leisk.

Conclusi i campionati iridati, l'attenzione degli appassionati di si riverserà domani tutta sul Mottaccio del Balmone che come ogni anno si presenta rinnovato in molti particolari. L'impegno dei dirigenti dell'A. Maggiorese in questa direzione, cioè nel miglioramento continuo degli impianti, è veramente unico.

La manifestazione di domani viene organizzata in collaborazione con la Motorevents. La gara si svolgerà in tre manches di venticinque minuti più due giri: la classifica verrà redatta per somma dei punteggi, che saranno attribuiti secondo il metodo in uso ai campionati mondiali.

Della nutrita pattuglia nostrana fanno parte, oltre il titolato Parker, i più «veraci» Michele Fanton e Alessandro Puzar. Nell'elenco si segnalano Franco Rossi, Paolo Caramellino, Giuseppe Gaspardone, Andrea Bartolini, Massimo Contini, Romano Nannini, Michele Monti, Corrado Maddii, Alberto Barozzi. La lista degli iscritti è varia. Ecco il grande campione belga Eric Geboers, gli olandesi Dave Strijbos e Gert Van Doorn, il finlandese Pekka Vehkonen, l'austriaco Karl Sulzer. Sono quasi tutti corridori ben noti al pubblico del Mottaccio.

Non mancheranno i cecoslovacchi, anch'essi di casa a Maggiora. volta, saranno quattro: Peter Kovar, Arnost Zemen, Miroslav Kucirek, Jan Mrazek. Tra le nazioni in gara figura in fine la Repubblica di Marino, che ha iscritto due corridori: Giovanni Cavatorta e Cristian Rostagno.

Per gli appassionati motociclette c'è tutta la gamma della migliore produzione mondiale specializzata nel settore: KTM, Suzuki, Honda, Yamaha, Cagiva, Kawasaki. O'Mara corre su Suzuki, Parker su KTM, Vehkonen Yamaha, Geboers su Honda, i nostri marche diverse.

Le tre manches decisive di «Maggiora '89» avranno luogo domani con inizio alle 14,30.

Francesco Allegra

Eric Geboers, il campione belga

SPORTFLASH

CALCIO
Anticipo a Bellinzago

BELLINZAGO. In occasione dell'importante manifestazione atletica leggera che inaugura il nuovo impianto sportivo del «*Comunale*», il Bellinzago anticipa oggi contro il Saronno la partita valevole per la seconda giornata di Interregionale. I lombardi sono reduci da pareggio per 1-1 il Pinerolo, mentre l'undici del presidente Gavinelli ha impattato nella trasferta Corbetta. Il match avrà inizio alle ore 16,30.

ATLETICA LEGGERA
Di I campionati regionali

NOVARA. Si inaugura domani la nuova pista d'atletica del campo Comunale di Bellinzago, la disputa dei campionati regionali individuali, categorie ragazzi e ragazze. La manifestazione organizzata dall'Atletica Bellinzago, con il patrocinio del Comune. Alle 9,30 è fissato il ritrovo per giurie e concorrenti, un'ora dopo, alle 10,30, prenderanno il le competizioni, con i 60 metri ad ostacoli e l'alto, categorie ragazze, e il lancio della palla ragazzi. Il programma prevede poi successivamente, gli 80 hs ragazzi, i 60 piani ragazze, il lungo ragazzi, gli 80 piani ragazzi, lancio della palla ragazze, i mille metri ed il lungo ragazze, l'alto ragazzi, i duemila ed il peso ragazzi, la marcia due km. ragazze ed il quadruplo ragazzi.

[illegible]
La Tosi chiude stagione

NOVARA. Dopo la parentesi dei campionati europei di Parigi, si chiude l'annata agonistica italiana, con la disputa delle semifinali scudetto. Alla fase finale partecipa la Tosi Farmaceutici, che comunque rimarrà inoperosa in quest'ultima settimana. Oggi pomeriggio alle 15,30 al diamante «Provini», si disputerà infatti un'amichevole tra due formazioni composte dall'allenatore Guilizzoni. Da segnalare che in uno dei due schieramenti giocherà l'americano Lewis. La notizia più ghiotta per gli appassionati giunge però dalla società, che comunica d'aver organizzato un interessante triangolare che si terrà sabato prossimo al campo novarese, al quale partecipano BKV Milano, Juventus Torino e Tosi Novara.

Al trofeo «Scurato» di volley

Novara sconfitto dal forte Milano

NOVARA. si conclude sul 3-0 per la GVD Milano, il confronto che vede sconfitta la Cappiratti Novara nella gara inaugurale del torneo «Scurato». E' stata una partita molto intensa, scambi spettacolari, dalla quale gli azzurri escono a testa alta, tenendo presente la superiore caratura tecnica dei lombardi.

Questi ultimi infatti militano in serie A2, precedendo quindi la Cappiratti di due categorie possono contare su elementi di peso di provata esperienza. Hanno particolarmente impressionato l'ala Festinese lo slavo Travica, autentici trascinatori.

Molte, comunque, le positive per gli azzurri alla loro prima uscita stagionale, dopo quindici giorni di preparazione. La GVD ha dovuto faticare parecchio, oltre le previsioni, per mettere le briglie ad un Novara che ha fatto della combattività l'arma migliore.

Il sestetto di Mauro De Michelis è stato dalla solita sapiente regia Gianluca Manavella, che oltre ad impostare ha trovato anche qualche spunto vincente. Ha impressionato la vitalità dell'ala Nardoianni in prestito dal Pinerolo alla Cappiratti per questo torneo. Il acquisto da parte della società del presidente Robiglio non dovrebbe essere ormai lontano. Il forte schiacciatore ha, infatti, sempre manifestato propria volontà di giocare in maglia azzurra.

Le uniche al suo trasferimento erano state avanzate dalla dirigenza torinese che voleva privarsi di un elemento di peso, che, oltretutto, sarebbe andato rinforzare una diretta rivale.

Se Nardoianni vestirà l'azzurro se, come pare, Pavanello rientrerà rose, la Cappiratti può dirsi al completo ed in grado di affrontare il campionato di con buone prospettive. Oggi alle 16 il Novara torna in campo contro l'Agrigento al Palavardi, mentre alla palestra «Bollini» il Milano incontra Pavic Brescia. Domani pomeriggio le finali del torneo.

Marco Piatti

Una delle più attese protagoniste del prossimo torneo di Prima Categoria

Il Gozzano al via del campionato

Sognando la gloria degli anni della quarta serie

GOZZANO. Gli abiti dimessi del nobile deceduto vanno stretti al Gozzano, da qualche anno relegato al ruolo di comprimario nel campionato di Prima Categoria. Ma bisogna accettare la realtà: sono lontani i tempi del marchese Alfredo D'Albertas, indiscusso «patron» di squadra allora prestigiosa, ai vertici nei campionati di Promozione, promossa in Serie D nel 1979/80. Da quella stagione in poi, conclusasi con la sfortunata retrocessione, è iniziato il lento, inesorabile declino.

L'albo d'oro del Gozzano, fondato nel 1924, è indubbiamente prestigioso: nella squadra rossoblù hanno militato prestigiosi campioni sul viale del tramonto quali Evaristo Barrera; nelle sue file si sono formati giocatori di talento, valorizzati e promossi alle categorie superiori, quali Franco Zanetti (Novara), Francesco Dalio (Pro Patria), Giuseppe Paracchini (Novara e Omegna), Pietro Dalio (Genoa e Triestina), Giancarlo Guidetti (Novara), solo per citare i più noti.

«Al mercatino di Pettenasco ci siamo mossi prudenza poiché i prezzi che circolavano erano proibitivi per le attuali possibilità economiche», dice l'ex calciatore Giuseppe Paracchini, ora direttore sportivo soffermandosi sul caso, in verità curioso, di suo figlio Sergio, giovane centrocampista, già in prestito al Gozzano, ma cartellinato dal Borgomanero: «Per cederlo vogliono 15 milioni che non abbiamo. Mi è costato meno — commenta sorridendo — per mandarlo a scuola».

Le pesanti squalifiche del portiere Franciani e della punta Bruno hanno impoverito i quadri di una società che tuttavia ha saputo darsi un nuovo staff dirigenziale: Rocco Pomodoro, industriale rubinettiere, è il presidente subentrato al dimissionario Paolo Boraso. In sostituzione di Colla è stato chiamato, quale allenatore, Pier Giorgio Longhi, bomber negli Anni 60 nel Gozzano e poi nel Borgomanero e nel Novara e quindi «mister» con buoni risultati a Castellatto Ticino, Suno, Romagnano Sesia, Vogogna.

Federico Gozio, presidente dell'Ospitaletto e noto negli ambienti sportivi novaresi, pare intenzionato ad assumere la vicepresidenza del sodalizio gozzanese impegnato, oltre che nel campionato di Prima Categoria, in cinque tornei minori altrettanto rappresentative (Under 18 regionale, Allievi, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini) del settore giovanile affidato ad Adriano Creolo.

«Sono arrivati il portiere Corrutti e il difensore Cagnoli dal Borgomanero, Del Grosso dal Ramate e Caligiuri dalla Pombiese», aggiunge Paracchini.

Ceduto al Cureggio il terzino Godi, ritornano in rossoblù per fine prestito dal Santa Cristina l'esperto difensore Giavani dal Grignasco il combattivo centrocampista De Lucia; da Bogogno è arrivato il giovane interno Tosi. L'allenatore Longhi, gozzanese, è entusiasta: «Sento l'impegno e la responsabilità del compito che mi è stato affidato; auguro di poter mettere in campo una squadra che giochi divertendo e che riporti gli sportivi sostenerla sul campo di Monterosso».

Longhi non si pone traguardi immediati, ma non nasconde una piccola ambizione: «Nel campionato di Prima Categoria le sorprese vengono sempre fuori. Mi auguro — conclude Longhi — che una di queste sia proprio il Gozzano, in grado competere contro Villadossola e il rinnovato Caltignaga, che forse hanno qualcosa in più degli altri. Sarà difficile, ma cercheremo non perderli di vista».

Romolo Barisonzo

LA CIVIEMME S.R.L.
Azienda metalmeccanica situata a Bogogno (Novara) produttrice macchine ed impianti per l'industria grafica
CERCA:
TRADUTTRICE/ORE
con ottima conoscenza della lingua inglese ed esperienza in tecniche dell'italiano.
Costituiranno preferenziale:
— l'ulteriore conoscenza di altre lingue (francese e/o tedesco)
— l'uso word processing
Si prega inviare Curriculum dettagliato a S.R.L. - via per Cressa Bogogno (No). Ufficio Personale.

Società Autotrasporti in CRESSA
CERCA
con esperienza pluriennale.
TEL. 0322 863.175 863.269

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso le sedi di via Marenco 32 - Torino

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica foto-video

Stasera a Borgomanero il Palio dei rioni

Sfilata notturna

Ci sarà anche un carro dedicato a Belzebù
Maglietta in omaggio ai lettori de «La Stampa»

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il quartiere Sant'Antonio presenterà un grande «Pesce» di cartapesta: non si sa se i costruttori intendano alludere a quello biblico che inghiottì Giona, o a quello collodiano di Pinocchio. In ogni caso, gli «antoniani» non scherzano, e dichiarano di voler porre un'ipoteca sul primo premio alla sfilata di questa sera, che vedrà a confronto le migliori idee e le migliori realizzazioni dei vari quartieri.

«Ma anche gli altri rioni — spiega il presidente della Pro Loco, Fioramonti — hanno avuto pensate geniali, anche se forse più legate all'attualità». Prendiamo il quartiere Sorgo. I «sorghesi» si cimenteranno stasera con un carro inquietante, tornato di moda da qualche anno: il loro carro s'ispirerà al demoniaco. In parole povere, gli abitanti del quartiere che si estende attorno al cimitero monumentale della Sorga presenteranno un grande diavolo rosso. Qualsiasi accostamento a Belzebù o al camposanto è vietato.

Il carosello vendemmiale — ma più carnevalesco che ispirato all'uva — prenderà l'avvio alle 21. Per la seconda volta, si svolgerà in notturna, con gli effetti che è facile immaginare e che sono stati già sperimentati nell'edizione 1988 con risultati altamente positivi. Quella di oggi è la giornata centrale del Settembre borgomanerese. Per l'occasione tutti i lettori de «La Stampa» troveranno in edicola, con il giornale, anche una maglietta che riproduce un grappolo d'uva, simbolo della festa. Ne sono state confezionate cinquemila e saranno distribuite gratuitamente ai lettori di Borgomanero e dei paesi vicini.

La sfilata percorrerà come sempre le strade del centro storico. Al di là non si può andare. Pare che, anche così com'è, la parata abbia qualche incaglio di carattere burocratico: qualcuno avrebbe fatto notare che i carri, a rigore, avrebbero dovuto esser dotati di targa.

Una bella decisione, sicuramente democratica, è stata quella di non far pagare il biglietto d'ingresso, com'era avvenuto per tanti anni. Anche se poi c'è il problema finanziario che ogni anno si fa più grave, tanto che sono pochi coloro che pronosticano lunga fine della grandiosa manifestazione folkloristica borgomanerese.

Oltre a Sant'Antonio e alla Sorga, scenderanno sulle strade del centro cittadino i rioni San Gottardo, Borghetto, San Leonardo e Valera. Sono quartieri tutti che vantano riuscite esperienze e grandi trionfi: sono purtroppo assenti le frazioni, in auge qualche anno fa, e ora più portate a curare le proprie feste musical-gastronomiche, grandi tendoni periferici, odoranti di stufato. Anche l'aiuto dei frazionisti — ma forse occorrerebbe fare qualcosa per invogliarli, magari unitamente ai paesi vicini — i vari quartieri sono riusciti a mettere insieme uno spettacolo degno di reggere dignitosamente il confronto con le feste passate.

San Gottardo, protagonista di splendide parate, è sovente anche di grintose polemiche, proporrà l'unico soggetto in armonia il della Sagra che — non dimentichiamolo — si chiama «dell'uva». Il plesso s'intitolerà «L'acqua fa male, e il vino fa cantare». Tutto un programma, insomma. Dai bozzetti presentati al comitato, sembrerebbe trattarsi di una serie di artistiche costruzioni mobili: tanti piccoli carri, riproducenti operazioni e oggetti relativi alla vendemmia: dal vigneto al fiasco.

Borghetto ha preferito il tema esotico, non nuovo alla parata locale, ma sempre di sicura riuscita e di facile presa sul pubblico che non disdegna mai le belle ragazze non eccessivamente vestite. Il tema del quartiere settentrionale cittadino è comunque: «Le Hawaii».

Più la paga la Valera che, dopo aver piazzato due somari al secondo e al posto nel rodeo di domenica scorsa, vedendo la vittoria all'asino Jovanotti della Sorga, ora mira al pieno. Tema della realizzazione «valeriana» sarà la bicentenaria Rivoluzione transalpina. Un omaggio alla nazione vicina, che è del resto rappresentata in città da un attivo sodalizio culturale.

Quelli di San Leonardo ci hanno pensato tanto: quale argomento attualmente più popolare dei mondiali di calcio 1990? Il carosello finale della Sagra dell'uva verrà aperto da lunga serie di macchine, cui farà seguito la banda milanese Iper Faltrak, sessanta elementi: il tutto precederà le due maschere Togna e Carulèna in jeep un cocchio. La prima comitiva rionale sarà quella Sant'Antonio con il «Pesce», che in realtà è una balena lunga dieci metri. Ma sorpresa: la rappresentanza in costume del Palio Maggiora; poi, passerà la banda della città di Arona. I gruppi di quartiere saranno tutti accompagnati da complessi musicali o di colore.

Francesco Allegra

IN PIAZZA GRANDE

«Simple Minds» a Locarno

Jim Kerr e i «Simple Minds» sono questa sera nella città ticinese. Il concerto (di 2 ore) è aperto alle 19,30 dai «Gun», gruppo di spalla.

Le manifestazioni nel Novarese

Su quell'isola c'è la musica

Anche questo fine settimana è ricco di appuntamenti in tutto il Novarese.

Questa sera ad Orta alle ore 21, nel prog del «Settembre musicale di San Giulio», la pianista Mariella Longu eseguirà musiche di Chopin e Debussy. L'artista sarda, titolare della cattedra di Storia delle Musiche al Conservatorio di Cagliari, ha al suo attivo importanti recital in Italia all'estero. I biglietti sono in vendita all'Azienda di promozione turistica di Orta che mette a disposizione degli spettatori anche il traghetto in partenza dall'Imbarcadero alle ore 20,40.

La stagione dei concerti pro domani, alle ore 16,30, con la pianista Maria Lucia Co, anch'ella sarda. In programma Bach, Beethoven, Schubert e Rachmaninoff.

Per gli appassionati di musica classica appuntamento di richiamo anche in Lomellina. Nella suggestiva cornice della chiesa di Montalino di **Stradella** approdano questa sera Massimo Gantilini-Tedeschi e Carlo Barone. Il duo si esibisce, avvalendosi di strumenti originali del secolo scorso, in una fantasia musicale per flauto e chitarra.

Nel Novarese, nel cortile del Castello Visconteo di **Galliate** la pro loco, in collaborazione commercianti e motoclub, continua il «settembre galliatese» che ieri ha proposto il concerto del Corpo Musicale «Colombo» di Sesto Calende.

Questa sera alle 21 si esibiscono le ballerine delle scuole di danza moderna diretta da Antonella Vignola. Domani giornata ricca: alle 9 si aprono le iscrizioni al secondo raduno, a carattere nazionale, di moto d'epoca. Alle 10,30 sarà posato un omaggio floreale al cippo di Achille Varzi, al centro sportivo, e finalmente alle 15,30 sarà dato il via alla sfilata delle due ruote storiche e da Gran Premio per le vie città. Alle 17,30 saranno premiate le moto più vecchie, italiane e straniere, il partecipante giunto da più lontano, il conduttore più anziano. Alle 21 sfilata di moda.

Domenica alle 19 è di scena la moda anche a **Varallo Pombia**: le modelle sfileranno nei locali di Villa Soranzo, sede del palazzo comunale. Il ricavato andrà alla lega italiana contro i tumori.

E domenica sfileranno, a modo loro, anche gli alpini: invaderanno **Romentino** dalle 9,30. La parata e propria alle 11,30 preceduti alpina Bocciolelo.

Atmosfere di penne e cime immacolate anche a **San Maurizio d'Opaglio**: questa sera i cori «La Piana» di Verbania, «Ticinia» Vittuone, e il coro «Ana-Stella Alpina» **Berzonno** di Pogno propongono un repertorio di canti alpini.

Domani alle a **Novara**, in via Fara, consumatore con musica.

A **Vespolate** domani per «settembre vespolino» alle 21 la compagnia teatrale dialettale de «Il Gelindo» presenta la sua nuova commedia dal titolo «Cumé handà par barlandi».

In **Ossola** a **Viganella** la festa di Santa Maria, domani, è l'occasione per riscoprire le tradizioni viganellesi, un patrimonio che rischia di scomparire il passare degli anni.

All'insegna tradizione unche la festa al Boschetto di **Villadossola** e la festa dell'Addolorata a **Vogogna**. Al Centro opere Cappucina di **Domodossola** iniziano i festeggiamenti per San Francesco che proseguiranno fino al 4 ottobre. [r. s.]

CONSIGLI UTILI PER IL WEEK-END

FACCIAMO UN SALTO IN CINA

E VISITIAMO I BAZAR DI

SHANGAI ● BEIJING ● CANTON ● SHIJUAZHUANG, ecc...

Un cargo di artigianato: cloisonné, porcellane, legni, ecc...
direttamente arrivato con volo ALITALIA, è giunto alla nostra esposizione

DA SABATO 23 SETTEMBRE

E DALL'IRAN

le prime importazioni d'autunno di
TAPPETI DI NUOVA FATTURA
disponibili in tutte le misure e colori

Villa Katiuscia

per (VC) - COSSATO - Tel. 015/981.526

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Per le ricerche di personale specializzato
rivolgersi agli sportelli
del Salone LA STAMPA di via Roma 80
presso la sede di Marenco 32 - Torino

PK publikompass

NISSAN
AUTO JUNIOR
BIELLA - Via Milano 68
Tel. 015 28.765 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2
BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84 80 365

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 16 Settembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

SUZUKI
AUTO JUNIOR
BIELLA - Via Milano 68
Tel. 015 28.765 - 27.408
Fax 32.261
PUNTO 2
BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84 80 365

Vercelli sarà ancora penalizzata dagli orari invernali dei treni

Intercity, vecchi problemi

Qualche speranza per il Torino-Venezia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' soltanto una bozza, affrettano a precisare in stazione. Ma l'orario invernale delle Ferrovie dello Stato entrerà in vigore una settimana, il 24 settembre (il tempo per le modifiche è ridotto all'osso), e i contestati Intercity Torino-Venezia continuano ad ignorare, anche sui nuovi tabulati, la fermata di Vercelli.

Le polemiche dell'estate, le firme raccolte dai pendolari inferociti dall'afa e da continui viaggi senza trovare posto a sedere, stretti tra il gomito del vicino e una valigia, sono servite a poco. speranza», prosegue il funzionario di piazza Roma. E' cortese, correttissimo, sfoglia attenzione il nuovo orario, ma le cattive notizie restano. Sempre che altro gruppo di viaggiatori, riunito in un «comitato di protesta», non riesca ad ottenere che almeno l'Intercity 649, che parte da Torino alle 7,25, si fermi in stazione ogni giorno. Sarebbe la soluzione ideale per ridurre il carico di passeggeri sugli altri treni del primo mattino, i Diretti Torino-Milano.

Non ci sarebbe più nulla fare, invece, per l'Intercity serale, da Torino Venezia. Partirà alle 19,20 dal capoluogo piemontese e continuerà ignorare la sosta di Vercelli. «Il tragitto del convoglio è lungo — spiega il responsabile degli uffici, sotto la pensilina — e qualsiasi fermata in più comporta, inevitabilmente, ritardi». Colpa dell'orologio, quindi; non è la retrocessione di piazza Roma ad una stazione di serie B.

L'orario invernale non dovrebbe riservare altre sorprese: restano i Diretti e sostituire alcuni Intercity del mattino; il Biella-Genova, il treno preferito dai vacanzieri vercellesi, non è risorto neppure questa volta. Ma ormai ci sperava più.

E' comparso, invece, nell'atrio della biglietteria, poco lontano dalla rivendita di giornali, il tabellone elettronico per la lettura degli orari partenza e di arrivo. Al lavoro da dieci giorni, il computer con sensori e pulsanti ha già sostituito libretto giallo della Grippaudo, «legenda» di ogni viaggiatore. Ora sufficiente, scelto il codice che segnala la meta, schiacciare un bottone.

Compaiono i treni in partenza, durante l'intera giornata, diretti in quella località. puter segnala le coincidenze sul percorso e costo biglietto. Su richiesta, stampa anche un piccolo orario personale.

Roberta Martini

Sorprese per il Biella-Santhià

Tornano, anche di domenica, i treni sulla Biella-Santhià, ma il ripristino dei convogli (nei mesi estivi stati sostituiti dai bus messi a disposizione dall'Atap) riserva l'ennesima sorpresa. corse state soppresse anche nel periodo invernale: tratta di collegamenti in partenza per Santhià delle 5,56, 12,30, 15,36 e 17,33 e per Novara delle 6,20 e ancora in arrivo alla stazione San Paolo da Santhià alle 7,18, 16,19 18,17 da Novara alle 7,20. Per Santhià rimangono quindi in vigore le corse partenza alle 6,33, 7,25, 8,28, 11,49; 13,35, 14,37, 16,35, 29,19 22,02 con arrivo a Biella alle 8,24, 9,09; 10,16; 13,16; 14,19, 15,18, 17,19; 19,14, 20,19 e 22,02.

Intanto il bilancio dei due mesi di «linee con il bus» è fallimentare; al di là delle molte polemiche per la carenza di pullman (soprattutto per gli ri punta), all'entrata in vigore del servizio sostitutivo, durante i mesi di luglio agosto si è registrato un crollo nel numero passeggeri degli introiti.

I viaggiatori che hanno utilizzato i pullman durante i week-end dell'estate sono scesi da 700 a 300 per ogni domenica, mentre si sono venduti biglietti per circa due milioni, la metà di quanto veniva invece incassato in media nelle scorse stagioni.

[r. eyn.]

La ragazza operata da Carl Kao

Barbara Berni è morta

Barbara Berni

CIGLIANO. Barbara Berni, la ragazza di 22 anni che, nel gennaio scorso, era stata operata dal discusso neurochirurgo americano di origine Carl Kao, è morta dopo 14 mesi dal gravissimo incidente dal quale era uscita paralizzata. La notizia ha suscitato vastissima commozione in paese: i funerali si svolgeranno oggi, alle 16.

Barbara Berni, una splendida ragazza (aveva vinto le selezioni di miss Italia), era rimasta gravemente ferita in un incidente d'auto avvenuto nel luglio del 1988. I medici italiani tentato di tutto per guarirla e, alla fine, famiglia s'era rivolta Carl Kao, che l'aveva operata all'ospedale Vercelli. Qualche dopo l'intervento, il ministero della aveva diffidato ufficialmente il neurochirurgo all'eseguire altre operazioni in Italia, anche famiglia della ragazza gli era sempre stata grata per sua disponibilità.

[e. d.m.]

VERCELLI

Un sui vini di qualità

Per la settima «Festa dell'uva», si svolgerà oggi alle 16, nella sala consiliare del municipio, un convegno-dibattito sul tema: «Vini di qualità, promozione strategia per il mercato degli Anni Novanta».

VERCELLI

Il problema popolari

Di fronte ad una richiesta di circa 350 alloggi popolari, il mercato immobiliare registra una flessione rispetto all'anno scorso. Il Comune sta progettando riutilizzare la cascina San Bartolomeo per ospitare, in 60 alloggi, anziani e giovani coppie. [Il servizio Daniele Cabras a pagina 2].

La consegna premio «Pastore»

Verrà consegnato alle 10,30 di stamane, al Palazzo dei Musei, il premio «Carlo Pastore» 1989 riservato esponenti del mondo della letteratura. Quest'anno il riconoscimento, patrocinato dal Rotary Club Valsesia e dalla Fondazione Pastore, stato assegnato a Carlo Dionisotti, 81 anni, esperto di storia della letteratura italiana. Dionisotti vive Londra ma originario di Romagnano Sesia.

BORGOSESIA

con in

Alle 21 di stasera, nel santuario di Sant'Anna, per la rassegna «Piemonte in musica», si esibirà il gruppo vocale «Secolo XVI» diretto da Alessandro Ruo Rui. Alla ora, a Sostegno, nella chiesa di San Lorenzo, suoneranno Marco Rosin, al clarinetto Mario Duella, all'organo.

VERCELLI

resta guida

direttivo della Pro Vercelli ha riconfermato Giuliano Zoratti alla guida delle squadre. [A pagina il servizio di Piermario Ferraro].

Fu il tecnico del dopo-alluvione

E' morto Alberto Treves l'ingegnere che ricostruì la Valle di Strona

BIELLA. E' morto, l'altra notte, all'età 72 anni, l'ingegner Alberto Treves, professionista ed ex consigliere comunale, molto noto che di fuori dal Biellese. Treves era stato colpito di recente da ripetuti attacchi cardiaci, l'ultimo dei quali, all'inizio della settimana, gli aveva causato un'emiparesi. Ricoverato nel reparto di medicina C dell'ospedale di Biella, era entrato in coma qualche ora più tardi ed deceduto senza più riprendere conoscenza.

Alberto Treves sempre stato molto apprezzato nel suo lavoro: fu il tecnico che diresse la ricostruzione dopo l'alluvione in Vallestrona e il progettista delle maggiori opere pubbliche degli Anni Sessanta e Settanta. In quello stesso periodo entrò nell'amministrazione cittadina e a Palazzo Oropa rimase fino al . Fu con Ferruccio Parri tra i fondatori della sinistra indipendente.

Cognato Primo Levi, un esponente di rilievo della comunità ebraica biellese.

[c. ma.]

Alberto Treves

L'incredibile disavventura di un gelataio vercellese

Cinque miliardi di multa per gli scontrini sbagliati

VERCELLI. La sigla «VC» uno scontrino fiscale può valere 5 miliardi 200 milioni, cioè 2600 milioni a lettera. E' l'ammontare della multa elevata dalla Guardia di Finanza di Vercelli al titolare di una gelateria in viale Garibaldi, «Il Gelato», che ha emesso 27.122 ricevute che nell'intestazione fosse indicata la località sede dell'esercizio.

Paolo Magistrelli, di Settimo Milanese, che nel maggio scorso ha aperto la gelateria, protesta però la propria buona fede ribaltando ogni responsabilità sulla ditta installatrice: «Non alcuna irregolarità. Piuttosto l'errore di qualcun altro».

Qualche giorno prima dell'inaugurazione della gelateria, tecnico di una ditta specializzata aveva provveduto all'installazione del registratore, digitando le indicazioni di legge che devono essere riportate su ogni scontrino, cioè il nome dell'esercizio, l'indirizzo e la partita Iva. E' un intervento che possono effettuare solo tecnici qualificati, possesso di un apposito tesserino rilasciato dal ministero delle Finanze. Da quel momento Paolo Magistrelli e le sue dipendenti hanno incominciato a rilasciare gli trini fiscali, battendone oltre 27 mila in poco più di mesi.

Il 1° settembre scorso la Guardia di Finanza si è presentata nel negozio, ha controllato scontrino e rilevato l'irregolarità. Da una verifica delle copie di tutti i documenti emessi, registrati automaticamente dall'apparecchio, gli agenti hanno scoperto che l'errore era ripetuto fin dal primo giorno di attività. Il risultato del calcolo matematico della multa per Paolo Magistrelli deve essere stata una mazzata: 5 miliardi milioni.

Le sorprese però non erano finite. Il tecnico della ditta, che lo stesso giorno è intervenuto per correggere l'errore, avrebbe risposto al Magistrelli che aveva omesso di indicare la località in quanto c'era più spazio a disposizione nella memoria della macchina. Dopo alcuni tentativi, comunque, riuscito comporre fatidico «VC» nell'indirizzo, regolarizzando da quel momento gli scontrini.

«Io posso intervenire sul registratore — sottolinea Paolo Magistrelli — per cui mi pare chiaro che l'errore è stato commesso dal tecnico della ditta installatrice. Nessuno di noi ha pensato di controllare gli scontrini perché pensavamo che quella persona fatto regolarmente tutto quello che doveva».

noto commercialista vercellese, che alcuni anni ne aveva già avuto e che fare con un caso analogo, ridimensiona però la vicenda affermando che la ditta è comunque individuabile dalla ragione sociale e dalla partita Iva.

Poiché non esisterebbe dolo o evasione fiscale in quanto gli scontrini sono stati regolarmente emessi. Dimostrando la buona fede, Pietro Magistrelli, in definitiva, potrebbe cavarsela con una piccola multa.

Franco Cottini

Le aziende laniere visitate da 15 operatori industriali del Giappone

Picco a Tokyo il in Biella

Una tappa significativa alla Città degli Studi

BIELLA. Soddisfazione nell'ambiente imprenditoriale biellese per il bilancio positivo della visita di una delegazione di industriali tessili e studiosi giapponesi. Il gruppo, composto da quindici dirigenti delle maggiori aziende di tintoria finissaggio delle regioni di Kioto, Osaka, Aichi e Fukui (la più piccola quali ha 500 dipendenti cioè il doppio più grande stabilimento del Biellese), ha visitato la Città degli Studi tessili e quattro ditte del comprensorio (i lanifici Fratelli Bertotto, Luigi Botto, la tintoria Andrea Tonella e Ticsas), dove sono in funzione apparecchiature tecnologicamente avanzate.

Dice l'ingegner Mario Bona, che a Città Studi ha illustrato agli ospiti le caratteristiche dei macchinari biellesi per tintoria e finissaggio: «Sono state gettate le basi per una collaborazione proficua, che potrebbe portare in futuro visite di studenti e un consolidamento dei rapporti, già amichevoli, con i docenti giapponesi. Ricordo con piacere che all'Istituto ricerche "Oreste Rivetti" abbiamo uno dei pochissimi esemplari dell'apparecchiatura inventata dal professor Kawabata per accertare le proprietà dei tessuti».

In giro per il mondo per rinnovare il loro parco macchine, i delegati sono arrivati in Italia grazie all'Istituto per commercio con l'estero. A Biella, la missione è venuta a contatto soprattutto con gli imprenditori meccanotessili specializzati in tintoria e finissaggio.

Conferma il presidente dell'Unione industriale, Remo Roj: «Tra gli ospiti alcuni avevano già rapporti commerciali con le nostre fabbriche e quindi conoscevano i nostri prodotti, ma in generale gli imprenditori nipponici sono rimasti molto impressionati da qualità e flessibilità dei macchinari biellesi. Crediamo di riusciti a conquistare gli ospiti mi auguro che tutto questo lavoro si possa trasformare in ordini e per le nostre fabbriche».

In generale gli operatori nipponici si sono interessati dell'organizzazione delle aziende, degli investimenti per l'avanzamento tecnologico; e delle novità nei settori a loro più vicini, visionando macchine speciali.

Un componente della delegazione, Akira Ban, ha confermato l'impressione per il livello tecnologico delle aziende biellesi, per l'ammontare degli investimenti in questo settore. «Ora capisco come la qualità della produzione possa raggiungere livelli così alti — ha commentato —. Personalmente sono rimasto particolarmente colpito dall'età media molto giovane degli operai, sotto i trent'anni. Da noi supera i 40 e questo è un segno che l'industria tessile nel è particolarmente vitale rispetto a quella giapponese. Ho notato con piacere poi che i vostri imprenditori sono molto avanti nella soluzione dei problemi legati al rispetto dell'ambiente».

Il capo delegazione, Hisahide Nakayama, ha invece posto l'accento sulla collaborazione tra i diversi settori comparto laniero che, a suo giudizio, «assicurerà un roseo futuro al mondo imprenditoriale biellese».

Il presidente della Camera di commercio e di Città-studi, Giorgio Frignani, ha replicato a sua volta: auguro che l'interessamento dimostrato dagli operatori nipponici porti in tempi brevi ad una presenza giapponese nella nostra Università degli studi e ad una intensificazione degli scambi commerciali tra i due paesi».

Maurizio Alfisi

Sono le dell'autunno...
ricordati... Bli Blò
ti aspetta!
FOTOSTUDIO MILANO
Bli Blò un modo giovane per vestire...
...anche per te Signora!
BIELLA - - Tel. (015) 29.916
(vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Alloggi per anziani e giovani coppie a San Bartolomeo

Cascina a equo canone

Fallito il progetto-comunità

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una richiesta di circa 350 case, sfratti che si aggirano attorno agli ■ all'anno, pensionati e giovani coppie in testa all'elenco di chi cerca un appa[illegible]to di edilizia economica e popolare. E dietro le cifre un aspetto singolare dalla realtà vercellese: il progetto della comunità-alloggio di piazzale Montefibre sta fallendo perché n[illegible] anziano, pur in cerca di una casa, accetta ■ dover dividere ■ spazio con altri coetanei. E così, mentre Vercelli arranca con fatica, cercando ■ [illegible] dietro alla richiesta ■ appartamenti ad equo canone, il palazzo ■ piazzale Montefibre è vuoto.

Intanto ■ me[illegible] immobiliare registra una flessione nella vendita di case rispetto allo scorso [illegible] mentre invece sta aumentando la richiesta ■ locazioni. Nell'88 in città [illegible] stati venduti 601 alloggi; alla fine dell'89, ■ le previsioni [illegible] rispettate, [illegible] più di 450. Analogo rapporto per le locazioni, 1025 lo scorso anno, 1220 alla fine di questo. Cambiano le esigenze, o, a dispetto delle statistiche che la vogliono ricca, Vercelli non può più spendere?

La considerazione si adatta comunque, e non certo solo ■ adesso, alle possibilità contenute dalla maggior parte dei pensionati: in molti vanno a lamentarsi con gli impiegati dell'Ufficio case del Comune perché non ce la fanno a pagare 300, 400 mila lire mensili e cercano alloggi più piccoli, ■ edilizia pubblica. Lo [illegible] fanno le giovani coppie, alcune delle quali [illegible] ■ vivere con i genitori, perché non trovano alloggi adeguati alla loro possibilità.

La comunità-alloggio, almeno nell'intento degli amministratori che l'hanno voluta, avrebbe dovuto risolvere la richiesta di alloggi da parte degli anziani. ■ invece gli appartamenti continuano ad [illegible] vuoti — spiega l'assessore Danieli, responsabile dell'Ufficio casa — e neppure il tentativo di riunire [illegible] lo stesso tetto persone legate da vincoli di parentela, ha raggiunto l'obiettivo. Il rifiuto è categorico: "Dateci un alloggio piccolo, ma dove si possa vivere ■ soli", sostengono gli anziani». In piazzale Montefibre gli alloggi hanno cucina e servizi in comune.

E il Comune si è visto costret[illegible] a studiare altre soluzioni. Così, dalla collaborazione [illegible] gli assessori Danieli ■ Carnevali, è nato il progetto «San Bartolomeo»: l'omonima cascina alla periferia della città verrà ristrutturata ■ dall'intervento verranno ricavati ■ alloggi, destinati a[illegible] anziani ■ ■ giovani coppie. Naturalmente ad equo canone.

Gli appartamenti saranno «modulari»: le pareti sono mobili, per poter adattare gli appartamenti ad esigenze diverse. E poi c'è l'obiettivo dell'ex Cor[illegible] [illegible] ristrutturazione [illegible] vecchio cinema vorremmo ricavare almeno dieci alloggi per [illegible] anziani». [illegible] l'iniziativa di recuperare i ruderi in centro, seppur lodevole, si [illegible] con un ostacolo difficile da superare: non c'è accordo tra il Comune e i privati ■ [illegible] erbacce [illegible] stesso. Sul fronte edilizio, nuo[illegible] [illegible] ■ costruirà lo Iacp in corso Italia, mentre altri alloggi saranno ricavati dalla ristrutturazione dei fatiscenti edifici di corso Bormida.

Daniela Cabras

San [illegible]. Dall'edificio verranno ricavati 60 nuovi alloggi

Venti pazienti riceveranno 87 milioni per le operazioni

Scongelati dall'Usl i rimborsi della Columbus

VERCELLI. Arrivano i rimborsi per le «angioplastiche» eseguite alla clinica «Columbus» di Milano. Lo ha deciso il Comitato di gestione dell'Usl approvando i mandati di pagamento per i venti pazienti che erano [illegible] in attesa dopo un anno: in totale, 87 milioni.

Si chiude così ■ primo capitolo di una vicenda che aveva provocato ricorsi alla magistratura e interrogazioni regionali. Resta però ancora da accertare tutta la parte riguardante le presunte irregolarità amministrative ■ i risvolti penali.

Il Comitato di gestione ha trasmesso tutti gli atti alla procura della Repubblica: ricordiamo che gli stessi amministratori dell'Usl hanno segnalato alla magistratura i nomi di due medici che avrebbero retrodatato le richieste di intervento per favorire i loro pazienti nelle pratiche di rimborso.

E rivediamo in breve tutta la storia. Verso la fine dello scorso anno, la divisione di cardiologia dell'ospedale «Sant'Andrea» decide di ricorrere sempre più di frequente all'opera dei chirurghi specializzati nell'«angioplastica», una tecnica innovativa che consente di ridurre il rischio dell'infarto.

L'ospedale «Sant'Andrea» non ha [illegible] sala cardio-chirurgica ■ i pazienti devono essere mandati in altre città. In modo particolare, viene scelta la clinica privata «Columbus» di Milano perché vi opera il dottor Colombo, uno dei [illegible] specialisti in questo genere di interventi.

L'operazione chirurgica è abbastanza semplice ma costosa: una decina ■ milioni. I pazienti inoltrano quindi ■ tradizionale domanda alla Regione, attraverso l'Usl, per avere il rimborso [illegible] ■ per cento.

Esaminando le richieste di rimborso, funzionari ■ gli amministratori dell'Unità sanitaria locale vercellese si accorgono che la maggior parte delle domande ■ ricovero alla «Columbus» [illegible] [illegible] firmate dagli specialisti della cardiologia e [illegible] dai medici di famiglia, come prescrive la legge per le cliniche [illegible] convenzionate. In totale, le domande irregolari risultano ventisette.

L'Usl blocca i pagamenti e affida l'esame ■ tutta la pratica al proprio legale di fiducia, l'avvocato Ludovico Szegö ■ ad una commissione ristretta formata da tre amministratori.

Gli accertamenti vanno per le lunghe. Intanto, i pazienti protestano perché [illegible] [illegible] loro assicurato che [illegible] ci dovevano [illegible] problemi sul rimborso parziale delle spese. Alcuni ■ loro si rivolgono anche al pretore per sbloccare la [illegible] ■ la polemica viene ripresa [illegible] consigliere regionale Gilberto Valeri che presenta un'interrogazione a Palazzo Lascaris.

Finalmente, la commissione ristretta conclude i lavori con la proposta ■ [illegible] far pagare eventuali irregolarità amministrative ■ pazienti. Ma per [illegible] pratiche c'è ancora una documentazione aggiuntiva da presentare: insomma altri ritardi, altre [illegible] che sembrano infinite. Poi, l'altra sera, ■ tanto [illegible] fumate bianca. [e. ■ m.]

Invalidità

Procedure per assegni ■ pensioni

VERCELLI. Nuove procedure alla Direzione provinciale del Tesoro di Vercelli per ottenere alcuni riconoscimenti economici per invalidità.

Le domande per ottenere pensioni, assegni ■ indennità che riguardano sordomuti, ciechi civili e mutilati ed invalidi civili, non dovranno più essere inoltrate, come un tempo, alle commissioni mediche esistenti alle Usl, ma indirizzate invece alla «Commissione medica periferica per le pensioni di guer[illegible] e di invalidità civile», alla nuova sede in via Trino 85, ■ Vercelli.

Schemi di domande, documenti o richieste di informazioni possono essere richiesti di[illegible] alla Commissione medica. Intanto la Direzione [illegible] Tesoro ha inviato anche ■ patronati assistenziali che ope[illegible] in provincia le istruzioni per la nuova procedura di accertamenti sanitari dell'invalidità civile, fornendo i moduli per le domande e allegando anche gli elenchi dei documenti da presentare. [g. b.]

Dopo l'incasso record di due miliardi

Iciap, i [illegible] il rimborso ■ l'imposta [illegible] al [illegible]

VERCELLI. L'Associazione commercianti della provincia chiede ■ Comune la riduzione dell'Iciap per il prossimo anno. Durante l'ultima riunione di giunta, il presidente Giovanni Bonetti ha fatto il punto [illegible] 500 milioni in più, rispetto alle previsioni della vigilia, incassati dal Comune con la tassa, l'ultimo «invenzione» in fatto di imposte che gravano su imprese, artigiani ■ liberi professionisti.

Spiega Bonetti: «L'introito Iciap effettivo ■ [illegible] di due miliardi di lire, mentre inizialmente si [illegible] fatti i conti per un'entrata di un miliardo e mezzo. E un aumento inaspettato del 33 per cento non può considerarsi una cifra tanto trascurabile».

La giunta dell'Ascom sottolinea il fatto che i commercianti vercellesi abbiano dato [illegible] esempio concreto di [illegible] siano «contribuenti puntuali», anche ■ non condividono l'impostazione della legge. Continua il presidente Bonetti: «A giudizio della giunta dell'Associazione commercianti, l'evasione fiscale ■ va [illegible] altrove: nell'abusivismo, nel doppio lavoro, nell'elusione. Richiamiamo quindi l'attenzione dell'opinione pubblica [illegible] fatto che la pressione fiscale sulle aziende è superiore ■ quella che grava [illegible] lavoro dipendente».

La Confcommercio, ■ livello nazionale, si batte per l'abolizione del «balzello» ■ propone di sottoscrivere le richieste di rimborso dell'imposta 1989. A Vercelli, invece, si parla anche dell'ipotesi di [illegible] riduzione dell'imposta per l'anno prossi[illegible] Commentano all'Ascom vercellese: [illegible] riduzione rappresenterebbe un atto concreto di attenzione [illegible] parte dell'Amministrazione verso il settore commerciale».

[g. b.]

Vercelli, la protesta in Consiglio comunale

Per l'asfalto [illegible] buche [illegible] piazze [illegible] ■ [illegible]

VERCELLI. Strade dissestate e piogge d'autunno alle porte. Se le buche sul nastro d'asfalto o i cubetti ■ porfido mancanti oggi rappresentano soltanto un problema estetico, domani potrebbero trasformarsi in inconvenienti ed ostacoli per il traffico. Tanto più gravi se l'asfaltatura [illegible] precaria riguarda il centro città: piazza Cavour ■ piazza Zumoglini, ad esempio.

La segnalazione è del [illegible] gliere comunale dei «liberi ■ indipendenti» Carlo Ranghino, che ha trasformato il caso in un'interrogazione inviata al sindaco. L'episodio, dice Ranghino, non è isolato: l'incuria si estenderebbe a numerose altre zone di Vercelli.

Nella frequentatissima piazzo Cavour, le buche nell'acciottolato quasi non si conterebbero, mentre nella piazza del palazzo della Borsa Risi, che ospita ogni settimana il mercato vercellese dell'agricoltura, i cubetti di porfido si starebbero letteralmente sgretolando.

I lavori di manutenzione diventano urgenti (in lotta col calendario atmosferico, [illegible] anche per evitare che la situazione peggiori ancor di più) ■ l'esponente politico propone ■ sindaco Bodo di avvertire gli uffici comunali ■ aprire immediatamente il cantiere.

Resta anche il problema di via Latina, la strada sterrata che congiunge ■ quartiere Belvedere al rione Isola, attraverso via Trento. Gli abitanti della zona si sono rivolti al Comune e hanno inviato lettere ai giornali, [illegible] la strada continua ad essere cosparsa di buche e, quando piove, si trasforma in un pantano. Basterebbe, sostengono i residenti, che il Comune provvedesse ■ livellare la carreggiata con pochi quintali ■ ghiaia, anche se la soluzione ideale resta l'asfaltatura.

[r. s.]

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

BIELLA TV
VIA T. GALIMBERTI N. 26
13051 BIELLA (VC) - TEL. 015 402.083

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

DOMENICA 17 SETTEMBRE
SFILATE MODAINFIORE
AUTUNNO '89
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

[illegible] DOMENICA MATTINA, SU [illegible] 5, [illegible] 17 [illegible] AL 3 DICEMBRE, IL [illegible] TV: [illegible]

LA CITTA' DELLA MODA

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900151 - Autostrada Milano-Genova, uscita Milano

Pci e pli contestano i conti per l'archeologia industriale

«Una mostra d'oro»

La rassegna è costata 350 milioni

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le chiamano già le «vecchie fabbriche d'oro» perché, per fotografarle ed allestire una particolare mostra guidata, l'amministrazione comunale ha speso all'incirca 348 milioni, quasi sei volte di più di quanto era stato inizialmente preventivato.

E attorno alla vicenda è nato un caso politico, con i gruppi di minoranza che stanno suscitando un vespaio e qualche esponente di maggioranza che storce il naso. Nell'occhio del ciclone sono finiti l'assessore Giuliano Ramella e «il suo modo di gestire la cultura e le manifestazioni a Biella» e lunedì quando se ne parlerà a palazzo Oropa si prevede un Consiglio comunale a dir poco tumultuoso.

A determinare questo scontro è stata la mostra sull'archeologia industriale allestita all'inizio della primavera. L'iniziativa raccoglieva dodici luoghi fondamentali per l'archeologia industriale biellese (le prime fabbriche tessili e alcuni edifici del secolo scorso), che si potevano raggiungere seguendo un determinato «percorso» precostituito.

A disposizione dei visitatori vi era un pulmino per i trasferimenti, un catalogo che raccoglieva dodici immagini scattate dal fotografo Gabriele Basile, considerato un «mago» in questo settore, ma attento per la scuole oltre una vasta documentazione.

«Inizialmente il costo della rassegna doveva aggirarsi attorno ai 60 milioni, poi si era passati a 80, quindi a 140, come spesa preventiva — dice il comunista Diego Siragusa, presidente della commissione cultura —. L'altro giorno, infine, Ramella ci aveva annunciato che il totale era salito a 208 milioni a fronte di un incasso di poco superiore ai 26. Ma le sorprese non erano ancora terminate: in base ai conteggi dell'ufficio contabile comunale, l'importo finale risultava invece di 348 milioni».

Prosegue Diego Siragusa: «E' un'assurdità. La mostra delle porcellane cinesi, tanto per fare un paragone, era costata 230 milioni con ben altri risultati. Ramella ci ha mentito e oltre ad averci annunciato una spesa non veritiera, ci ha sempre assicurato che la prestazione di Gabriele Basilico era gratuita. Invece in comune figura una delibera di spesa di 11 milioni e 800 mila lire».

Aggiunge Stefano Porta, capogruppo del pli ed ex assessore: «Bisogna vederci chiaro anche perché non è possibile prevedere una determinata spesa e poi trovarsene un'altra. D'accordo che siamo in periodo di svalutazione ma passare da 140 milioni, l'ultimo preventivo, a 348 milioni è davvero grossa. Lunedì vogliamo far luce su queste magagne».

Giuliano Ramella però non si sente colpevole: «I conti bisogna farli alla fine. Questa mostra ci è già stata richiesta da altre città: tra qualche settimana sarà allestita a Schio il cui comune ci darà 30 milioni; poi andrà a Monza e a Pavia. Non c'è nulla di illegittimo e in consiglio replicherò alle ingiustificate accuse».

Roberto Eynard

Stefano Porta

Giuliano Ramella

Per i medici è fuori pericolo

Migliora il pompiere gravemente ferito nel rogo di Occhieppo

OCCHIEPPO SUPERIORE. Forse la prossima settimana riprenderà il lavoro alla manifattura San Biagio, la filature gravemente danneggiata da un incendio sviluppatosi all'interno del magazzino. Le fiamme hanno incenerito quintali di materiale pronto per essere lavorato e il titolare della fabbrica, Carlo Enoch, 47 anni di Biella, sta cercando di ricostituire al più presto le scorte per riavviare il ciclo produttivo.

Intanto si è iniziato a ripulire i macchinari che, risparmiati dalle fiamme, sono stati ricoperti però da una spessa coltre di fuliggine. La manifattura San Biagio è tra le industrie leader nel settore dei filati su rocca. Occupa una trentina di dipendenti e il titolare, Carlo Enoch, è il capo gruppo del settore «filature pettinate» all'Unione industriale.

L'imprenditore ha confermato la prima valutazione dei danni, che si aggirano intorno ai due miliardi e mezzo. Oltre alla distruzione dei filati (molti dei quali pronti per la spedizione), è stato anche rovinato il capannone, che dovrà essere ricostruito e che ospitava uno dei due magazzini. Andrà rifatto, infine, l'impianto elettrico.

Migliorano intanto le condizioni di Enrico Bongioanni, il vigile del fuoco di 42 anni, residente ad Alice Castello, travolto dal crollo del soffitto del deposito in fiamme, mentre stava spegnendo alcuni focolai. L'uomo ha riportato la frattura scomposta della tibia e del perone della gamba sinistra, oltre ad un trauma cranico e ad ustioni ad un fianco. I medici del reparto di traumatologia, dove si trova ricoverato, lo hanno sottoposto all'esame della Tac, che ha escluso la presenza di ematomi al cervello. Esaurita la fase intensiva delle terapie (il corpo dell'uomo è segnato dalle ustioni) Enrico Bongioanni, tra alcune settimane, potrà far ritorno a casa.

[c. ma.]

A Borgosesia

In marcia verso monte Tovo

BORGOSESIA. Si disputa domani la quindicesima edizione della «Borgosesia-monte Tovo», la gara a mezza strada tra il podismo e l'escursione in montagna che da sempre richiama un gran numero di partecipanti. Infatti, accanto agli specialisti di corse in salita, figurano gli appassionati delle camminate tra i boschi di faggi e di abeti, che proprio nella «Borgo-monte Tovo» trovano un appuntamento da non perdere.

La passeggiata sportivo-ecologica misura 10 chilometri: il raduno è fissato alle 7,30 davanti al Centro della Pro loco di via Sesone, dove, alle 8, verrà data la partenza. Il tracciato si snoda fino ad Agnona, Isolella, Foresto e prevede la salita ai 1386 metri del rifugio «Cà Mea» sulla sommità del Tovo. Il tempo massimo consentito è di 4 ore.

[g. ca.]

E' ricoverato in rianimazione a Biella

Quarona, operaio tessile travolto dall'albero che stava abbattendo

VARALLO. E' stato travolto dall'albero che stava abbattendo, ed ora si trova, in gravi condizioni, al reparto di rianimazione dell'ospedale degli Infermi di Biella. Vittima dell'incidente è un operaio tessile di Quarona, Roberto Cassani, di 32 anni, residente in via Debiaggi 46, alla frazione Doccio.

Si era recato in località San Bernardo, in un podere di sua proprietà, per abbattere alcune acacie. Roberto Cassani si è messo al lavoro con la motosega e, dopo aver tagliato alcuni alberi, li ha sfrondati recidendo i rami più grandi. Terminata questa operazione, l'uomo ha iniziato a lavorare al taglio di una pianta dal tronco particolarmente massiccio. Improvvisamente, quando la lama è arrivata in profondità, l'acacia ha iniziato a piegarsi. Il Cassani ha continuato però a segare la base della pianta. Quando le fibre del legno non hanno più retto al peso, il fusto ha ceduto di schianto, e l'albero lo ha travolto.

Cassani è rimasto imprigionato sotto l'acacia. Sono accorsi alcuni passanti che, con sforzi disperati, hanno rimosso il pesante albero, mentre qualcuno avvertiva la Croce rossa di Borgosesia. Il ferito è stato trasportato, con un'autolettiga, all'ospedale dei Poveri Infermi.

Qui i medici gli hanno riscontrato una serie di fratture alle costole e lo schiacciamento della cassa toracica. L'operaio accusava anche difficoltà di respirazione un forte stato di choc. Data la gravità delle condizioni veniva deciso il trasferimento al reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella.

[c. ma.]

Cossato, ottanta insegnanti a «scuola di geologia»

Tutti i misteri del sottosuolo

Ora guideranno gli studenti in un viaggio sulle origini del Biellese
Dove trovare le tracce del ghiacciaio di Oropa e del continente euroafricano

COSSATO. Più di ottanta insegnanti delle medie inferiori e superiori sono tornati sui banchi di scuola per conoscere i segreti geologici del Biellese. L'occasione è stata fornita dal corso di «educazione ambientale» organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con un gruppo di esperti. Per una settimana i professori hanno preso parte a una serie di lezioni teoriche e sono stati accompagnanti in visite di studio nelle zone più interessanti del comprensorio laniero e valsesiano.

Ferruccio Cossutta, Massimo Biasetti e Brunello Maffeo sono i geologi biellesi protagonisti dell'iniziativa. E, secondo gli studiosi, «sono numerose le aree che costituiscono un libro aperto per "leggere" le origini del mondo. Alcune di queste si trovano non lontano da casa ma, purtroppo, sono in pochi a riconoscerne l'importanza».

Così, a volte, con camminate impegnative che sono proseguite per l'intera giornata, i partecipanti al seminario hanno percorso sentieri della valle Oropa, della Valsessera, della Baraggia, raggiungendo anche la zona del Monfenera, in Valsesia. Sono nati così dieci itinerari dedicati alla scoperta della bellezza di agglomerati di rocce «vecchi» di migliaia di anni.

Spiega Brunello Maffeo: «Abbiamo cercato di far conoscere il nostro territorio nella sua parte più "intima", nascosta dal trascorrere del tempo. E l'esperienza è stata accolta con entusiasmo tanto che l'affluenza degli iscritti è risultata superiore alle aspettative. Quello che maggiormente ha lasciato increduli i nostri "alunni" sono state le mete delle gite. In alcuni casi si è trattato di luoghi frequentati dai turisti, che però rappresentano anche tappe importanti per i ricercatori».

Aggiunge Maffeo: «Prendiamo come esempio Oropa. Parte della zona del santuario, formato dalla collina delle "Cappelle" e dal caratteristico masso che si appoggia alla basilica, sono resti morenici del ghiacciaio che, 50 mila anni fa, scendeva fino alla pendici del monte Mucrone. Anche le cave del Favaro costituiscono un'area particolarmente interessante. Quella zona era, in passato, punto d'incontro tra Europa e Africa. Questo è stato scoperto studiando il "serpentino", la roccia che ancora si trova nello scavo abbandonato della frazione a monte di Biella».

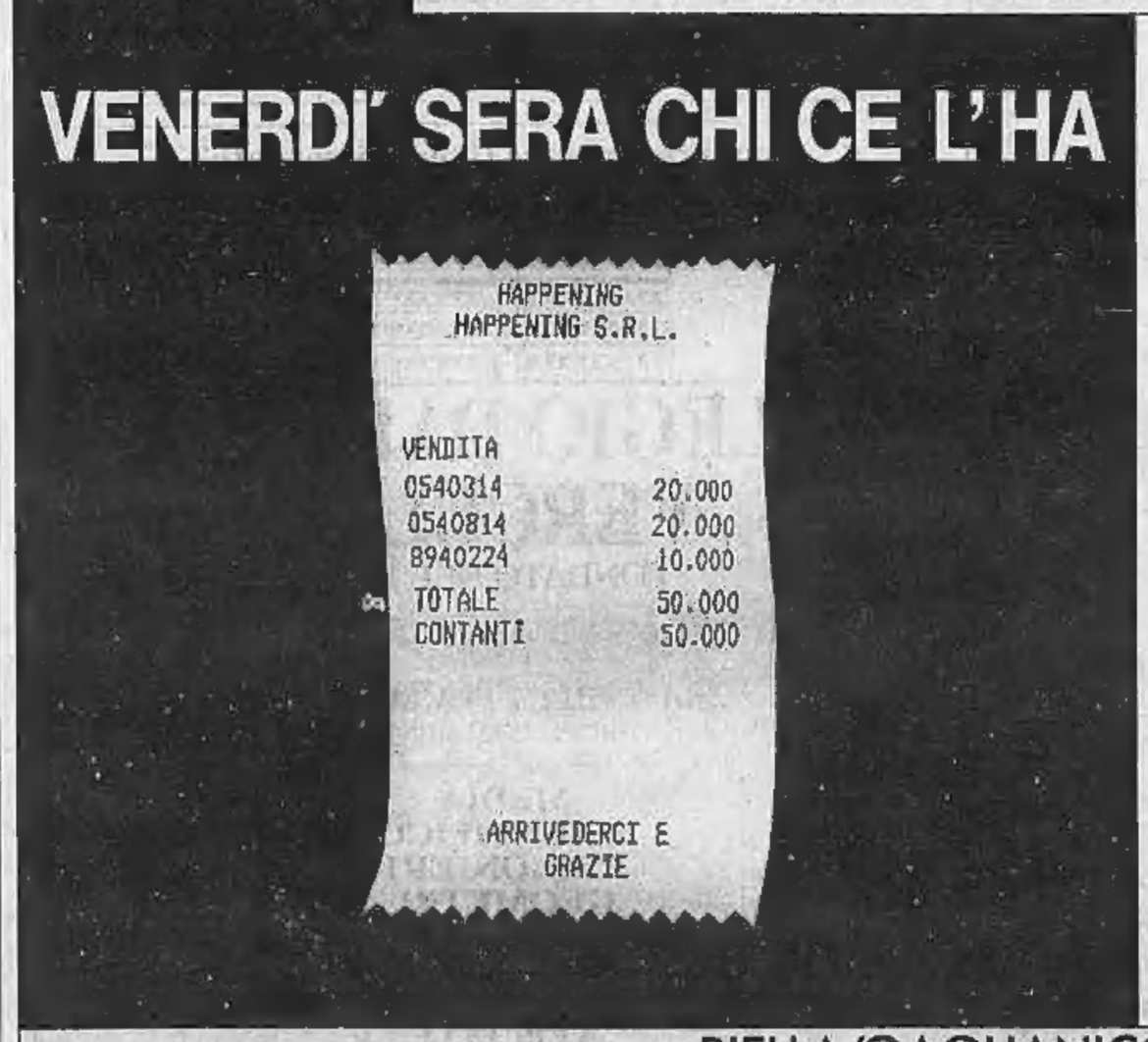
Conclude il geologo: «Non bisogna dimenticare inoltre la Baraggia, con i "Calanchi" di Castellengo ed il territorio valsesiano, con le grotte del Monfenera. Sono posti unici, forse più apprezzati dagli scienziati stranieri che non dai nostri istituti di ricerca».

Così ora toccherà agli insegnanti, una volta tornati in cattedra, addestrare i più giovani a «leggere» sul territorio i segni della millenaria storia della terra. Dice Giuseppe Paschetto, assessore all'Ecologia del Comune di Cossato: «L'intento del seminario era la valorizzazione del territorio locale attraverso una maggior conoscenza dei "misteri" della natura. E solo la scuola poteva fornire ai giovani quelle nozioni di base per imparare a riconoscere certi fenomeni. Dato il successo, il prossimo anno cercheremo di ripetere l'iniziativa».

Daniele Pasquarelli

HAPPENING OPERAZIONE MESE BIMBO

VENERDI' SERA CHI CE L'HA



CE L'HA.

50%

In settembre, alla Happening, acquistando dal lunedì al venerdì su una spesa di almeno 50.000 lire, avrai uno sconto immediato del 20% su tutta la moda bimbo. E se tornerai al sabato, esibendo lo scontrino dell'acquisto fatto in settimana, avrai uno sconto immediato del 50% addirittura. Non farti sfuggire l'occasione: per quattro settimane, alla Happening, scontrino vale sconto, su tutta la moda bimbo.

CENTRI MODA HAPPENING

BIELLA/GAGLIANICO(VC), Strada Trossi.

Stanno diventando sempre più costosi i testi scolastici

I libri pesano carati

L'elenco dei presidi trasferiti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Dove ci vediamo nel pomeriggio?». La risposta più ricorrente di questi tempi, tra studenti, risulta: «In libreria, forse è meglio».

Nel giro per gli acquisti bisogna segnare una «memoria» sul notes, aggiungendo all'ultimo ellepi dei Simple Minds anche il nuovo libro di filosofia, così, tanto per dare un'occhiata e vedere «che cose riserva il futuro».

Ultimi bagliori di vacanza. Per alcuni, vi sono ricordi di un sudato viaggio in treno a Venezia per il concerto dei Pink Floyd: «Guarda, sembra ieri ed invece è già ora di pensare alla scuola».

Ancora uno sprazzo di libertà lunedì, una corsa a Torino, per sorbirsi il gruppo storico di Jim Kerr: «Perciò mi documento con l'ultimo trentatré dei "Simple Mind"». E poi basta tirare tardi la sera e con i rientri fuori zona. E' subito scuola, ragazzi.

Le librerie della città, da qualche settimana, hanno inalberato dei tristissimi cartelli con caratteri di scatola: «Si prenotano testi scolastici». E' un cerimoniale cui non si sfugge.

Ecco quindi che i negozi di libri diventano punti d'incontro, luoghi di «pellegrinaggio», dove si organizzano le ultime mirate di un'estate alla grande e nello stesso tempo si comincia a considerare una realtà che fa rima con scuola. Giovedì prossimo, 21 settembre si ricomincia.

I testi scolastici arrivano alla «spicciolata», perché gli editori li mandano ai librai col contagocce. Ma le previsioni, se non succede qualche intralcio, annunciano gli ultimi stoccaggi, entro le prossime due settimane. Al massimo tre.

In città, va poco o nulla il commercio dei libri usati, nei cui a volte, tra studenti, si gioca al risparmio. Consultando gli elenchi dei «titoli» adottati dai professori nelle singole scuole vercellesi, si scopre che un «kit» completo di volumi per lo studio in una classe delle superiori, va da un minimo di duecento, fino al superamento, in alcuni casi, delle trecentomila lire. La crisi dei testi usati, nel caso che potessero essere ancora utilizzati, nasce dal fatto che gli editori immettono sul mercato pubblicazioni sempre più aggiornate.

Appuntamento in libreria. In questi giorni le rivendite di libri sono affollate di studenti (Foto Greppi)

Nelle bacheche delle scuole, la circolare più consultata dagli studenti che cominciano a ritornare sui loro passi tanto per vedere se c'è qualche novità, è quella della Sovrintendanza scolastica, che ha fissato le vacanze «in mezzo» a oltre duecento di giorni di lezione. Ecco le festività (per le province piemontesi) oltre a quelle civili e religiose: un ponte ai 9 dicembre, le feste natalizie dal 23 dicembre al 7 gennaio, dal 12 al 27 aprile 1990 le vacanze pasquali e un altro ponte al 30 dello stesso mese. Poi c'è la facoltà di programmare una giornata a scelta del consiglio di Circolo o di Istituto.

Il distretto scolastico 45 intanto, nel programmare la attività dell'anno scolastico 1989/90, ha tenuto in debito conto, tra l'altro, dei problemi edilizi, sanitari ed ambientali. L'organismo collegiale presieduto da Arrigo Danieli ha ribadito l'intenzione di valutare la situazione delle strutture e dei locali delle scuole vercellesi, prevedendo incontri con gli enti competenti (Comune e Provincia) per affrontare l'esame degli eventuali trasferimenti o nuova localizzazioni delle istituzioni scolastiche.

Si è ravvisata anche la necessità di dare maggiori supporti agli insegnanti di sostegno in tema di orientamento scolastico, organizzando seminari in collaborazione con l'Associazione «Club degli Amici».

Come ogni anno, c'è stato poi il cambio della guardia in molte scuole della provincia per i presidi che hanno chiesto (ed ottenuto) il trasferimento. In città, Gianfranco Sarasso subentra a Carla Sala Follero, in pensione, alla media «Lanino» e Giovanni Francia è al posto del preside (altro pensionato) Guglielmo Manachino al Liceo Scientifico.

Questi sono altri cambiamenti di presidenza delle medie inferiori della provincia: Carmelo Buemi dalla Scuola Media di Cerrione alla «Marconi» di Biella, Pier Carlo Mamino dalla Media di Tollegno alla «Salvemini» di Biella Guido Marucco da Borgo d'Ale alla media di Crescentino. Sono stati invece trasferiti fuori provincia Luisa Burti, dalla scuola media di Valle S. Nicolao alla media di Sant'Arsenio (Salerno) e Mario Cancro da Mongrando ad Atena Lucana.

Ed ecco i movimenti del personale direttivo per gli Istituti superiori: Oreste Scarrone dall'Itc di Mosso S. Maria all'Itc «Bona» di Biella, Maria Clelia Zanini dall'Itc «Calmi» di Varallo all'Itc di Crescentino, Francesco Barbato dal Liceo Scientifico di Borgosesia all'Istituto Magistrale di Subiaco, Corrado Lodovici dall'Istituto Magistrale «Rosa Stampa» al Magistrale di Casale, Ermenegildo Scipione dal Liceo Classico di Varallo allo Scientifico di Guidonia Montecelio, Giancarlo Tassile dallo Scientifico di Biella allo Scientifico di Pomezia, Nicola Sacco dall'Ipc di Mosso S. Maria all'Ipc «Giolitti» di Torino, Giulia Leone dall'Istituto Prof.le Alberghiero di Varallo all'Alberghiero di Paola e infine Primo Merlisenna dall'Itc di Crescentino al l'Itc di Luserna S. Giovanni.

Giovanni Barberis

con il patrocinio della

CONFESERCENTI — CAMERA DI COMMERCIO — CESCOT PIEMONTE

La Confesercenti, nell'ambito dei servizi offerti agli operatori dei settori commerciale e turistico, organizza, per il periodo Settembre-Dicembre '89, due corsi di formazione professionale:

1) CORSO AVANZATO TEORICO-PRATICO DI VETRINISTICA
IL LOOK CHE VENDE: LA VETRINA

OBIETTIVI

Se esiste una «tecnica» per fissare, sorreggere, inchiodare, ecc., esiste anche una «strategia» vetrinistica per trovare soluzioni al
— che cosa dire con le vetrine
— come dirlo.

Il corso tende a privilegiare la strategia senza perciò trascurare la tecnica esecutiva.

DESTINATARI

Il corso è intersettoriale, aperto cioè a tutti gli operatori e gli addetti che sentono la necessità di approfondire professionalmente la materia.

2) CORSO BASE DI INGLESE PER OPERATORI COMMERCIALI

OBIETTIVI

Fornire all'allievo basi grammaticali, di vocabolario generale e di fonetica; essere in grado di svolgere trattative commerciali, effettuare operazioni bancarie, proporre e discutere argomenti durante le riunioni; essere in grado di affrontare con disinvoltura qualsiasi conversazione telefonica, porre quesiti e ricevere relative risposte, prendere appunti e fissare appuntamenti.

DESTINATARI

Personale con funzioni commerciali, addetti alla promozione, chi usa l'inglese al telefono per motivi aziendali, impiegati e managers nel settore commerciale estero, segretarie di vendita e di direzione, centraliniste, commercianti e operatori turistici che hanno la necessità di conoscere nozioni base di inglese commerciale.

Da settembre, con scadenza mensile, la Confesercenti organizza corsi di preparazione all'esame per l'iscrizione al R.E.C. (C.C.I.A.A.) e con scadenza bimestrale corsi abilitanti per agenti e rappresentanti di commercio.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi a:

VERCELLI	Viale Garibaldi, 15	Tel. 65359 - 501594 - 501595
BORGOSESIA	Via Partigiani, 11	Tel. 25264
TRINO	Corso Cavour, 73	Tel. 804137
SANTHIA'	Via Torino, 43	Tel. 921815

Istituto C.L.I.M.
CORSI LIBERI ISTRUZIONE MODERNA
Biella
Via D. Chiesa 5
Tel. (015) 27.581

Dal 1954 i corsi per imparare, specializzarsi o aggiornarsi:
— Segretarie d'ufficio *(Triennale diurno).*
— Segretarie d'ufficio *(Biennale diurno).*
— Dattilografia *(Serale).*
— Contabilità Iva *(Serale).*
— Contabilità generale *(Serale).*
— Paghe contributi *(Serale).*
— Informatica - Uso P.C. *(Serale).*

Per informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria dalle ore 9 alle ore 12, dalle ore 15 alle 18 (sabato su appuntamento).

SCUOLA INTERNAZIONALE «CIDESCO»
con presa d'atto della Regione Piemonte (unica in Italia)

ISTITUTO Liriope

BIELLA
Via Losana 18 - Tel. (015) 22.652
(entrata da via Gramsci 9)

dott. TERESITA COLLI (cosmetologa, estetista)
dott. VERA COLLI (dermatologa)
dott. G. DOMENICO COLLI (conoscenza apparecchiature e parte commerciale)

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE per TRUCCO - LINFODRENAGGIO - MASSAGGI (Dumond e Shiatsu)

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI
FONDATO NEL 1564

***

MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA
SCIENTIFICO
RAGIONIERI
GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORT

VERCELLI
Via Duomo 6 - Tel. 0161 64.773/4

Istituto Luigi Einaudi
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
ESAMI IN SEDE

CORSI PER:
— RAGIONIERI
— GEOMETRI

Informazioni presso la Segreteria dell'Istituto
Via Orba 4 - CASALE M.TO - Tel. (0142) 22.12

ISTITUTO SCOLASTICO
LABOR *CASALE*
Via XX Settembre 2 - **CASALE**
Tel. (0142) 72.463

Corsi di recupero anni scolastici
— **GEOMETRI**
— **RAGIONIERI**
— **LICEO LINGUISTICO**
— **LICEO SCIENTIFICO**
— **MAGISTRALI**
— **PERITI** (elettronici, meccanici, elettrotecnici, informatici)
— **LICENZA MEDIA** (in un anno)
— **MATURITA' PROFESSIONALE ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI** (in un anno)

CAMBIAMENTO DI INDIRIZZO SCOLASTICO
Esami presso sedi legalmente riconosciute o statali

Lo ha deciso il direttivo dopo un incontro con l'allenatore

Pro, fiducia a Zoratti

E ora l'ingaggio di un mediano

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Giuliano Zoratti è stato confermato. L'ultimo «summit» fra la dirigenza ed il tecnico vercellese ha avuto l'esito sperato, così, a poche ore dall'inizio del campionato, si è conclusa nel modo più logico, e meno traumatico per la squadra, la vicenda dei «tre portieri» che aveva avvelenato le prime esibizioni stagionali della Pro Vercelli.

L'incontro decisivo è avvenuto ieri pomeriggio, mentre la squadra si allenava regolarmente agli ordini dell'allenatore in seconda Vanni Ferraris. L'assenza del tecnico ha dato adito a moltissime illazioni finchè non è arrivata la notizia dell'avvenuto accordo, accolta con molta soddisfazione soprattutto dalla squadra.

La riconferma di Zoratti è stata ufficializzata dalla società, mediante un comunicato stampa, nel quale si legge: «L'Unione sportiva Pro Vercelli, preso atto che gli interessi della squadra e dei suoi sostenitori devono essere prevalenti rispetto a tutto, anche al di sopra di incomprensioni e polemiche, ha deciso, dopo un approfondito esame, di ribadire la fiducia a Zoratti». «All'allenatore — prosegue la nota — la società concede i più ampi poteri decisionali sulla scelta dell'undici da schierare in campo ogni domenica, senza ingerenze di alcun genere».

Ritrovata l'armonia, Zoratti, di concerto con Laghi, sta già valutando la linee operative da seguire per il rafforzamento della squadra. Sembra ormai imminente l'arrivo di Massimo Mattavelli, mediano-incontrista alla Meneghetti, tanto per intenderci, proveniente dal Legnano. Ventiquattro anni, l'ex lilla, è attualmente in forza alla Centese dove, però, non riesce ad ambientarsi; per questo accetterebbe di buon grado un suo trasferimento a Vercelli dove troverebbe i vecchi compagni Barbui e Murgita.

Se l'accordo fra giocatore e Pro Vercelli avverrà in tempi brevi, Mattavelli potrebbe avere il «battesimo» del Robbiano già domenica prossima nel match d'esordio con il Poggibonsi, anche se la sua inattività potrebbe consigliare al tecnico diverse alternative. La campagna di rafforzamento della squadra, però, non finisce con Mattavelli. Laghi, infatti, è al lavoro da giorni per portare a Vercelli un'altra valida pedina. In questo caso si parla con insistenza di un difensore, per garantire a Zoratti possibilità di scelta in ogni reparto.

Felicemente conclusa la vicenda Zoratti, anche il «silenzio stampa», imposto dalla società ai suoi tesserati, dovrebbe essere tolto, non prima, però, di domenica.

Piermario Ferraro

CELORIA AI TIFOSI

«Sosteniamo Graziani»

Con una stretta di mano fra Celoria e Zoratti si è conclusa una vicenda, per alcuni versi ancora misteriosa, che ha tenuto con il fiato sospeso la tifoserie vercellese. Il presidente ha garantito la piena autonomia all'allenatore sulle decisioni tecniche ma ha anche chiesto a Zoratti di avere fiducia nei portieri Graziani e Corona, visto che Paolo Longo non potrà più essere a disposizione della società a partire da domani.

E' un compromesso che rischia di ritorcersi sul giovane estremo difensore Luca Graziani che una parte del pubblico aveva già assurdamente «beccato» nella gara con il Varese. Dice Celoria: «Confido nell'intelligenza dei veri tifosi della Pro. Graziani è un ragazzo serio e non è giusto che diventi la vittima di una situazione degenerata non certo per colpa sua. Quindi mi appello ai veri sportivi chiedendo loro di sostenere i nostri due portieri».

Tra il presidente Celoria, a sinistra e l'allenatore Zoratti (sotto) è stata ribadita l'intesa, ma il portiere Paolo Longo sarà ceduto

Pronostici per le due «ex grandi» in Prima Categoria

Borgosesia e Cossatese rinnovano l'antica sfida

BIELLA. Inizio al «fulmicotone», domani, nella giornata d'esordio del torneo di Prima categoria. Un bizzarro calendario prevede infatti Borgosesia-Verrone, Santhià-Cossatese e Valmos-Bellavista, tre partite dal cui esito potrebbero già scaturire indicazioni attendibili sul futuro del torneo.

Nelle previsioni della vigilia, Cossatese e Borgosesia, hanno riscosso i favori degli addetti ai lavori, un poco per una campagna acquisti condotta con particolare attenzione, e un poco per il desiderio di riscatto che anima entrambe le società.

I valsesiani hanno accarezzato a lungo il sogno della promozione, ma alcuni scivoloni di troppo hanno finito per favorire la Dufour Varallo, partita con minori ambizioni, ma emersa alla distanza. E proprio lasciando la società valligiana, è rientrato nelle file granata mister Gian Mario Arrondini, che siede nuovamente sulla panchina del Borgo dopo quattro stagioni.

Le intenzioni del club del presidente Mario Maiolo sono chiare: lo dimostra l'ultimo acquisto, quello dell'ex biellese Dal Molin, avvenuto giovedì sera. Puro la Cossatese mira a rinverdire i fasti del passato. La squadra è stata affidata a Rolando Giraudo, un allenatore di vasta esperienza e, su un telaio collaudato, sono stati operati alcuni innesti. Vestiranno la casacca azzurra Roberto Duso, portiere, prelevato dal Gcs Libertas, Massimo Regis e Paolo Scermigna, difensori, acquistati dall'Ivrea, i centrocampisti Giuliano Marcaccioli, ex Rivarolo e Pier Franco Berino, l'anno scorso in forza alla Strambinese.

A recitare il ruolo di out-sider, sempre secondo i pronostici, dovrebbero essere il Verrone e il Santhià, anche se, sui movimenti di mercato dei granata pesano alcune incertezze. Per gli uomini del presidente Turotti, invece, i consensi sono pressochè unanimi: confermando Eulogio, Busceglia, Bassignani e Graziolo, la società non ha intaccato l'intelaiatura che già l'anno scorso aveva dato ottimi risultati conquistando la quinta piazza.

Ancora domani si misureranno tra di loro le due neo-promosse di questo girone, Valmos e Bellavista. Completano il cartellone le gare Curesanese-Cigliano, Livorno Ferraris-Bollengo, Occhieppese-La Cervo, Pro Roasio-Chiavazzese, Salussola-Piemonte Sport; Santhià-Cossatese, Valmos-Bellavista.

(c. ma.)

Paolo Fracassetti

La Biellese, in attesa di una punta, tessera il difensore

E' arrivato Fracassetti libero con licenza di gol

BIELLA. E' arrivato il nuovo libero in casa bianconera. Si chiama Paolo Fracassetti ed è il primo dei tre rinforzi, promessi da Stefano Capozucca, per potenziare la Biellese piena di problemi di questo inizio di stagione. Il giocatore, classe 1962, nato a Ponte San Pietro in provincia di Bergamo, proviene dalla Brembillese, dove ha disputato cinque campionati in Interregionale e uno in C2, (con la sola parentesi di una stagione al Lecco), ed ha quindi una certa esperienza della categoria.

Le caratteristiche principali sono la prestanza fisica (è alto 1,87) e la sicurezza nel guidare la difesa. La sua specialità è il gioco di testa, ma si dimostra molto abile anche con il pallone tra i piedi ed è solito realizzare, ogni anno, un buon numero di gol.

Fracassetti ha esordito in casacca bianconera nell'amichevole disputata giovedì a Mongrando contro la Do-Mo, che ha inaugurato il nuovo campo sportivo «Andrea Castello». Il libero ha giocato una sessantina di minuti, suscitando nel complesso una buona impressione. Per la cronaca, la Biellese ha vinto 7 a 2, con reti di Miazzo, Weffort, Bollini e doppiette di Sughi e Betz per i bianconeri; Di Paolo, su rigore, e Pregnolato hanno segnato per i padroni di casa.

«E' ancora presto — commenta Fracassetti — per dare un giudizio sulla squadra, perchè è soltanto la prima partita che gioco con i nuovi compagni. Per quello che ho potuto capire, l'ambiente è sereno e amichevole e la voglia di fare bene è tanta».

«Conosco già mister Caligaris — prosegue il neo acquisto — per averlo affrontato con la Brembillese, quando allenava l'Oltrepò. Per quanto riguarda la Biellese, ho un ricordo spiacevole: contro i lanieri ho giocato una sola volta, in C2, nella stagione '83-'84, quando sia la Brembillese sia i bianconeri sono retrocessi in Interregionale. Mi ricordo che ci siamo disputati l'ultimo posto in classifica nello scontro diretto a fine campionato; vinse la Brembillese, ma fu davvero una magra consolazione».

Fracassetti esordirà in campionato già da domenica, quando la Biellese andrà a cercare punti preziosi sul difficile campo di Vigevano (la partita si disputerà comunque sul terreno di Binasco). Finirà così in panchina il giovane Lorenzo Mazzia, autore di una serie di buone prestazioni ad inizio di stagione. E ora si attende l'arrivo della sospirata punta. **[g. ca.]**

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 4 N. 906106 - C.C.P. 15813102

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

FAMIJA VARSLEISA
FIERA DI VERCELLI
23 settembre 1° ottobre 1989

XXVIII SAGRA DEL RISO
Mostra delle attività economiche
Corso Marconi
P.le Montefibre
Orari
Feriali dalle ore 16,00 alle ore 23,00
Festivi dalle ore 14,00 alle ore 23,00
Patrocinio
Comune di Vercelli
Provincia di Vercelli

In cinquemila hanno seguito il concerto del cantautore a Biella

Il «popolo» di Vasco Rossi

Molte proteste per l'amplificazione

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Fans in delirio. Migliaia di giovani sono arrivati da tutto il Piemonte per partecipare al concerto della rock-star emiliana

Giubbotto rosso e camicia aperta, nonostante il vento autunnale, Vasco Rossi compare sulla piattaforma mobile del palcoscenico alle 21,30. Ed è subito un boato di applausi. Nel piazzale di Corso 53° Fanteria si contano circa 5 mila spettatori; se ne attendevano forse di più in considerazione dei 4 mila biglietti venduti in prevendita, ma a concerto iniziato, il pubblico si infoltisce ancora di qualche centinaio di persone.

Un gruppo di ragazzi novaresi è a Biella invece fin dal mattino. Alessandro, 16 anni, una maglia abbondante da cui si affaccia il volto di Vasco Rossi, dice: «Siamo arrivati in treno alle 10, abbiamo deciso di far festa».

Nonostante il gelo delle ultime file, dove il rocker modenese è meglio visibile sui due schermi laterali al palcoscenico, lo spettacolo si anima subito.

Nel buio si agitano centinaia di cuoricini rossi luminosi: uno stelo pieghevole comprato poco prima dagli ambulanti, un sostitutivo dei vecchi accendini «Bic» con cui, scottandosi le dita, la generazione precedente suggeriva il proprio «feeling», il batticuore dell'emozione.

Il pubblico del concerto è giovanissimo, per lo più intorno ai 18 anni, ma curiosamente molti di loro parlano con nostalgia delle «vecchie» canzoni di «Vasco». Riccarda, 15 anni, con gli occhi luccicanti, confessa di preferire i brani più dolci e romantici, Lorenzo, 16 anni, le fa eco: «"Alba chiara", "Una vita spericolata" sono i pezzi che preferisco, i primi o quelli più anticonformisti». Alessandro, 18 anni, anch'egli biellese, aggiunge: «Di Vasco ci interessa il grido di libertà».

Intanto il concerto si avvicina al suo «clou». Dopo i primi tre brani, anche sul palcoscenico c'è più animazione. Le note arrivano con un impianto di 8000 watt, e la parte strumentale nella prima fase del concerto sembra troppo esuberante rispetto alla voce della rock-star.

La prima canzone a far scattare e ondeggiare la folla assiepata sotto il palco, «Il lunedì», ha il ritmo di un classico rock'n'roll. Vasco Rossi, sotto un tetto di fari colorati, cambia continuamente d'abito e usa lo scenario del palco come pochi rockers sanno fare: con l'agilità di Gianna Nannini, con l'irruenza della sua generazione. Fra una canzone e l'altra concede qualche battuta: «Ora — dice verso metà spettacolo — dedichiamo un pezzo di musica classica all'assessorato alla cultura...» E comincia con un brano tratto dal suo penultimo «lp» «C'è chi dice no».

Ivana, 33 anni, di Aosta, commenta: «Per me come per i più giovani, il concerto oggi significa musica e divertimento, non ci sono altre pretese». Il pubblico che scandisce con il cantante, in un coro che si alza all'unisono, i testi più famosi e che si entusiasma ripetendo, «Voglio una vita di quelle che non dormi mai», non pretende di assomigliare alla sua star.

Quando lo spettacolo sembra avvicinarsi alle ultime battute, il rocker propone due brani del suo ultimo 33 giri, «Liberi liberi» e «Domenica lunatica».

La conclusione è affidata, come è quasi di prammatica nei suoi concerti, al brano «Alba chiara», una pagina scritta con un romanticismo tenue, insolita nella sua produzione. E le prime parole si alzano compatte dal coro del pubblico più forti che dal palcoscenico. E' l'ultima occasione per i teenagers di abbracciarsi, di arrancare faticosamente fra la muraglia di persone sotto la gigantesca struttura metallica del palco e agitare lentamente, al ritmo della canzone, i cuoricini rossi.

Nessun incidente, nessuna tensione nelle due ore di spettacolo. Solo qualche malore (un paio di persone sono state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale) e molte congestioni dovute all'emozione e al freddo. Ma è bastato l'aiuto dei volontari della Croce rossa, qualche consiglio per rituffarsi nella marea dello spettacolo.

Soltanto alla fine del concerto si è saputo che alla caserma dei carabinieri e in Comune, il telefono era divenuto incandescente per le proteste di quanti sono stati disturbati dalla forte amplificazione. Le note della band di Vasco Rossi si sono sentite pure nel non vicino centro storico della città, anche se rispetto al concerto che la rock-star ha tenuto a Torino, l'emissione sonora era stata ridotta.

Marco Conti

Vasco Rossi

Nuova rassegna a Vercelli

Con le foto al platino l'arte Usa arriva a Studio Dieci

VERCELLI. Nella realtà contemporanea la fotografia, superate le dispute iniziali che la vedevano in contrapposizione con la pittura, è ormai intesa come un settore importante delle arti visive.

Tracciare un panorama di tutte le tendenze attuali è un compito ambizioso, ma «Studio Dieci», come ogni anno, in collaborazione con la Ken Damy Photogallery di Milano e l'assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli, ha organizzato una rassegna di sei appuntamenti che si aprirà alle 18 di oggi per proseguire sino a giugno. E il percorso per immagini si snoderà anche al di là dell'Oceano, con la partecipazione degli artisti americani del «The Platypus Group».

L'insieme di mostre rappresenta l'omaggio che «Studio Dieci» rende ai centocinquant'anni di vita della fotografia, un anniversario che verrà celebrato anche dall'assessorato alla Cultura, con un'esposizione sulla storia dei fotografi vercellesi, e dal «Centro Controluce» che proporrà un autore degli Anni Quaranta, probabilmente Luxardo.

La rassegna di «Studio Dieci» si sposterà anche all'Auditorium di Santa Chiara, in dicembre, con «Proposte per un museo di fotografia contemporanea», creazione di un ipotetico e modernissimo contenitore di produzioni fotografiche contemporanee, per tornare infine nei locali di via Galileo Ferraris con le personale di Mauro Trabbi (un'altra presenza di rilievo delle manifestazioni), autore noto per le fotografie con soggetti maschili, colorate manualmente e di ispirazione pop.

Il via alla rassegna viene dato comunque dalla mostra «The Platypus Group», presentata per la prima volta in Italia. Sono opere di 15 autori provenienti da Arizona, Colorado, Oregon, Massachusetts, California e Puerto Rico. Il gruppo, costituitosi nel 1985, realizza stampe in bianco e nero al platino o al palladio in sostituzione dei tradizionali «sali d'argento».

Spiega Fiorenzo Rosso, che cura il settore fotografia di «Studio Dieci»: «Si usano carte pregiate, rese sensibili dai nuovi materiali, e poi stampate tramite "negativo a contatto", cioè posto direttamente sulla carta. Il negativo deve subito essere delle dimensioni della fotografia e si ottiene con macchine a lastre di grande formato simili a quelle storiche». Ne derivano dettagli definiti con precisione, una scala di toni ampia e un'immagine inalterata nel tempo.

Gli autori, fra cui John Sullivan, Harvey Spector, Richard Arentz privilegiano le tematiche classiche: paesaggio, ritratto, natura morta. La tecnica di stampa al platino e al palladio, oggi utilizzata da pochi fotografi a causa degli alti costi e della difficoltà di reperire il materiale necessario, ha radici storiche, che risalgono al 1826, quando Johann Wolfang Doebereiner fece i primi esperimenti. Da allora la tecnica divenne la base su cui hanno lavorato fotografi celebri, come Frederick H. Evans, noto per le sue «architetture d'interni», ed autori come Edward Steichen, Paul Strand, Edward Weston.

La rassegna comprende anche le personali di Salvatore Comodo (a febbraio), Danilo Sartoni e Renato Begnoni (in maggio) e l'esposizione dei lavori dei partecipanti al corso di fotografia dell'Università popolare, tenuto da Fiorenzo Rosso.

Serena Lesle

CONSIGLI UTILI PER IL WEEK-END

FACCIAMO UN SALTO IN CINA

E VISITIAMO I BAZAR DI

SHANGAI ● BEIJING ● CANTON ● SHIJUAZHUANG, ecc...

Un cargo di artigianato: cloisonné, porcellane, legni, ecc...
direttamente arrivato con volo ALITALIA, è giunto alla nostra esposizione

DA SABATO 23 SETTEMBRE

E DALL'IRAN

le prime importazioni d'autunno di
TAPPETI PERSIANI DI NUOVA FATTURA
disponibili in tutte le misure e colori

Villa Katiuscia

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Strada statale per Vallemosso (VC) - COSSATO - Tel. 015/981.526

A "un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19